Anno 123 - Numero 20

# LA STAMPA

Giovedì 26 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Cuneo 1°; Min. Bolzano -9°; Torino (media) 1,8°

Previsioni a pagina 13

VALUTE — DOLLARO 1349,20 +10,375 — MARCO 732,025 -0,055

BORSE — MILANO (Comit) 606,82 +0,43% — NEW YORK (Dow Jones) 2265,89 +9,46

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65481 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-555; Tariffe Italia e numeri arretrati: 1784; consegna fascicolo posta aerea L. 225.000 - Estero L. 350.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-930) published and posted daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1.75 (Vancouver $ can. 2.00); *Danimarca cr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 7; *Francia fr. 9; *Germania D.M. 3,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00. Contratto esclusivo per la pubblicità: PUBLIMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, plusr. o data e pagine pari in pariniego. Occasionali L. 815.000 (736.000); Comm. L. 580.000 (696.000); - Pubbl. giudiziarie L. 700.000 (840.000); Necrologie pers. e varie L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 715.000 (863.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economico vedi tabelle - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

### Trattative nella notte, quasi certa la revoca dello sciopero

# Sul fisco c'è l'accordo

## Tra governo e sindacati trovata un'intesa per il recupero del fiscal drag - In cambio della sterilizzazione dell'Iva, ridotti i contributi per la sanità

ROMA — Governo e sindacati hanno raggiunto ieri sera l'atteso accordo su alcuni punti determinanti della vertenza-fisco (fiscal drag, sterilizzazione degli aumenti Iva sulla scala mobile, riduzione dei contributi sanitari), dopo una lunga giornata di incontri frenetici, consultazioni affannose, scambio di telefonate concitate a tutti i livelli.

Quasi ogni ora c'è stato un colpo di scena. Alle 13 si era sfiorata perfino la rottura, ma dal tardo pomeriggio in avanti il presidente del Consiglio De Mita è riuscito a recuperare un confronto che ormai sembrava avviato al fallimento, anche se ciò gli costerà pesanti reazioni di alcuni partner della maggioranza, in particolare del segretario del pri La Malfa. Nella notte, ad oltranza, sono state trattate le altre questioni: allargamento della base imponibile, tassazione delle rendite finanziarie, condono per gli autonomi. Sembra, però, certa la revoca dello sciopero generale del 31 gennaio: sarà ufficializzata ufficialmente oggi da Cgil-Cisl-Uil al termine di riunioni dei rispettivi organi deliberanti, sempre che non ci siano altre sorprese.

**Fiscal drag.** L'intesa prevede che la restituzione del drenaggio fiscale, cioè l'aumento dell'incidenza fiscale dovuto all'inflazione, sarà automatica. In particolare, il testo dispone: *«A decorrere dal primo gennaio 1990, qualora l'inflazione con riferimento ai dodici mesi terminati il primo agosto dell'anno precedente superi il 2%, si provvede a neutralizzare integralmente gli effetti dell'ulteriore pressione fiscale non rispondenti ad incrementi reali di reddito. Al fine della restituzione integrale del drenaggio fiscale si provvederà mediante l'adeguamento all'incremento dell'inflazione degli scaglioni Irpef e delle detrazioni di imposta. Entro il primo agosto di ogni anno, il governo con un atto amministrativo (decreto della presidenza del Consiglio dei ministri) procede alla ricognizione del tasso di inflazione come base per la restituzione del drenaggio fiscale e stabilisce le rivalutazioni conseguenti di scaglioni e detrazioni di imposta sulla base dei precedenti criteri. La legge finanziaria di ciascun anno stabilirà la copertura».*

**Iva e contributi sanitari.** Il governo ha accolto la richiesta sindacale di compensare la sterilizzazione degli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile con la riduzione dei contributi sanitari. Mentre, però, la sterilizzazione sarà attuata subito, la diminuzione dei contributi sanitari avverrà a partire dal gennaio 1990, riattivando un fondo di 2500 miliardi (mille per il 1990 e 1500 per il 1991) a suo tempo approvato per finanziare la riforma della contribuzione sociale. Non si esclude la possibilità di una anticipazione all'ottobre di quest'anno, dopo una verifica delle effettive disponibilità finanziarie nei capitoli di bilancio.

A questi risultati si è giunti dopo una fitta serie di incontri frenetici, che fin dal mattino avevano rivelato asperità difficoltà e divergenze. Poco prima delle 13 si era conclusa con un nulla di fatto una lunga riunione tecnica fra il sottosegretario Rubbi, il segretario generale aggiunto della Cisl Crea e i segretari confederali della Cgil e della Uil, Vigevani e Galbusera, sull'intero pacchetto di richieste sindacali, in particolare sulle questioni controverse del drenaggio fiscale e della sterilizzazione degli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile.

*«Si sono registrati passi indietro rispetto al colloquio di martedì sera»*, aveva dichiarato Vigevani, sottolineando l'atmosfera di pessimismo che rapidamente si era sostituita a previsioni chiaramente ottimistiche. Crea aveva precisato: *«La proposta del governo per la restituzione del fiscal drag rimette in discussione l'automatismo e rischia, in questo modo, di subordinare una norma di giustizia fiscale alle compatibilità economiche. Chi che noi proponiamo è diametralmente opposto»*. Galbusera: *«Non siamo certo andati avanti»*.

Rubbi, in realtà, aveva tentato di far passare una tesi che, pur impegnando il governo a restituire il drenaggio fiscale, prevedeva che anno per anno in occasione dell'approvazione della Finanziaria si dovevano includere norme per la «neutralizzazione» del fiscal drag, con riferimento anche alle compatibilità economiche.

Di fronte alla secca battuta di arresto, slittava alle 16 il confronto decisivo tra De Mita, il vicepresidente del Consiglio De Michelis, i ministri economici e i leader di Cgil-Cisl-Uil. De Mita convocava d'urgenza un vertice interministeriale per riesaminare la posizione del governo, mentre Trentin, Marini e Benvenuto si ritiravano nella sede della Cisl per valutare l'inattesa svolta negativa.

Così alle 16,15, in un clima molto teso, riprendeva il vertice governo-sindacati.

**Gian Carlo Fossi**

## Allarme di La Malfa: governo più debole

ROMA — Dopo l'intesa di massima raggiunta tra governo e sindacati si è aperto un nuovo fronte, che potrebbe creare altri problemi a De Mita, anche se non fino ad una crisi o a dissociazioni clamorose: i repubblicani, con una dichiarazione del segretario Giorgio La Malfa, prendono le distanze dalle concessioni sul fisco decise per scongiurare lo sciopero generale del 31.

*«Il governo ha accumulato elementi di debolezza»*, spiega il leader del pri, e aggiunge che la questione fiscale rimane aperta e che si dovrà trovare una linea comune nella maggioranza, in primo luogo sul condono per i lavoratori autonomi.

Nei prossimi giorni ci sono molte norme da concordare, in modo da completare la manovra economica: le modifiche al decretone di Capodanno, la tassazione dei *capital gains*, la tassa sulla casa.

(A pag. 2 il servizio di Stefano Lepri)

### Sentenza del tribunale civile di Milano

# «Calvi fu ucciso»

## La perizia: sul cadavere del banchiere mancano le lesioni di un suicidio per impiccagione - Riconosciuto alla vedova il diritto a riscuotere il premio dell'assicurazione sulla vita (oltre 8 miliardi)

MILANO — Quello di Roberto Calvi non fu un suicidio, ma un omicidio. L'ex presidente del Banco Ambrosiano non si uccise a Londra, la notte tra il 17 e il 18 giugno del 1982: fu qualcun altro a portarlo sotto il ponte dei Frati Neri e a stringergli il cappio intorno al collo. Questa la conclusione cui sono arrivati i giudici della dodicesima sezione civile del tribunale di Milano (Domenico Chindemi, Dario Purcaro e Rita Errico). Una sentenza, la loro, che anticipa nei tempi sia l'istruttoria formale condotta dal giudice Matteo Mazziotti, sia l'inchiesta tuttora aperta a Londra.

I giudici del tribunale civile dovevano dirimere la controversia tra la vedova di Calvi, Clara Canetti, e le Assicurazioni Generali. Il dubbio da sciogliere era questo: ha diritto la vedova a riscuotere il premio dell'assicurazione sulla vita del marito (8 miliardi «indicizzati», oltre il doppio per effetto dell'inflazione)? Le Generali sostenevano di no per due motivi: la polizza era intestata al «presidente dell'Ambrosiano», carica che, al momento della morte Calvi non ricopriva più e, soprattutto, il suicidio non rientrava nei casi di pagamento previsti dall'assicurazione.

Il tribunale civile aveva dato ragione alla vedova sul primo punto già due anni fa: restava da sciogliere il nodo: omicidio o suicidio?

Ovviamente è stata la risposta dei giudici, i quali hanno ribaltato un'ipotesi. Quella notte Calvi arrivò sotto il ponte su una barca; non era solo: la forte corrente gli avrebbe impedito di governare l'imbarcazione, di aggrapparsi ai tralicci e di arrampicarsi fino al punto in cui si sarebbe impiccato. Ad aspettarlo c'era qualcun altro con una corda in mano, come se fosse lì per aiutarlo ad attraccare. Invece, mentre uno degli assassini bloccava Calvi, il finto arrangiatore gli stringeva la corda al collo. Una ricostruzione molto vicina a quella sostenuta dai legali della famiglia Calvi davanti alla Milton Court di Londra, nel 1983.

Quali sono gli elementi alla base della decisione dei magistrati italiani? La sentenza non è stata ancora depositata; ma, secondo indiscrezioni che pubblicherà oggi anche *Il Manifesto*, alla base della sentenza ci sono una perizia medica, una simulazione-ricostruzione dell'impiccagione di Calvi eseguita con l'ausilio di *stuntman* (controfigure specializzate), indizi emersi durante le indagini, elementi psicologici.

**La perizia.** L'autopsia sul cadavere non ha mostrato quelle lesioni all'interno del collo (frattura delle corna e delle cartilagini) che un suicidio per impiccagione, con un salto nel vuoto da una struttura sopraelevata come l'impalcatura cui era appeso Calvi, avrebbe dovuto provocare. Nel cadavere c'erano sì delle lesioni, ma incompatibili con l'ipotesi del suicidio. Un altro elemento «tecnico» considerando l'altezza della marea all'ora in cui Calvi è morto (l'orologio del banchiere era fermo all'1 e 52) il suo corpo, in caso di suicidio, avrebbe dovuto essere ad almeno un metro di distanza dal punto in cui è stato trovato. Calvi inoltre aveva un segno particolare: a causa di un incidente un dito di una mano aveva uno strato di pelle sottilissimo che sanguinava al minimo sfregamento. Per uccidersi si sarebbe dovuto arrampicare su un'impalcatura, avrebbe dovuto sfregiarsi con pietre, mattoni, una corda ruvida, eppure su quel dito non c'era traccia di sangue.

**La ricostruzione.** Sono state adoperate due controfigure. E tutt'e due sono state concordi nel sostenere che per arrivare nel punto in cui Calvi si sarebbe suicidato occorreva un fisico da atleta.

**Francesco Cevasco**
**Susanna Marzolla**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

## Informazione spettacolo trappola per la ricerca

Nei giorni scorsi è comparsa con evidenza su parecchi quotidiani — anche in prima pagina — la notizia del primo «trapianto genico» che avverrebbe fra poco negli Stati Uniti dopo che una speciale commissione ha dato le necessarie approvazioni. La notizia veniva in generale commentata con preoccupazione, suggerendo che si potesse aprire una nuova era carica di interrogativi per il futuro dell'uomo anche se venivano portate a parziale tranquillizzazione alcune rassicurazioni di ricercatori illustri dal mondo che la ricerca vedeva coinvolti pazienti cancerosi in gravi condizioni.

Il modo di presentare il problema — scegliamo questo caso, ma ve ne potrebbero essere molti altri — suggerisce alcuni commenti sui problemi dell'informazione e meglio della divulgazione scientifica. Prima di ciò converrà tuttavia cercare di spiegare di cosa si tratti.

E' noto che nell'ultimo decennio, accanto alla chemioterapia antitumorale, si è sviluppata anche un'intensa ricerca per realizzare un'immunoterapia antitumorale nel tentativo di contrastare questo male attraverso un potenziamento delle difese naturali dell'organismo. Bisogna dire che i risultati non sono stati per ora incoraggianti. Tuttavia un certo interesse hanno suscitato ricerche di Autori americani i quali hanno evidenziato un significativo effetto antitumorale iniettando nel paziente cellule (linfociti) ottenute dallo stesso paziente e trattate in vitro con una sostanza (interleukina-2) capace di aumentare la attività citotossica, cioè la capacità di «uccidere» le cellule cancerose, dei suddetti linfociti.

L'interesse per questi risultati — attenuato dal fatto che il trattamento è abbastanza tossico per il paziente — è più teorico che pratico. Tuttavia, questa è la prima volta che si vedono effetti positivi di una forma di immunoterapia ed è perciò logico — data la scarsità di risultati nella terapia antitumorale — cercare di capire quale sia il meccanismo d'azione di questa nuova terapia e soprattutto quali siano le modalità per aumentarne l'efficacia.

A questo punto si inserisce il nuovo esperimento: i ricercatori hanno pensato giustamente che sarebbe importante sapere dove vanno e cosa fanno i linfociti «killers» rispetto a quelli che già esistono nell'organismo. Fra i vari modi possibili per «targare» questi linfociti si è scelto quello di inserire nel patrimonio genetico un nuovo gene (non umano, ma batterico) in modo da rico-

**Silvio Garattini**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Donat-Cattin e la polemica sull'aborto

# Il ministro dimezzato

Noi italiani siamo «un popolo fortunato: non solo ci siamo conquistati istituzioni democratiche, ma ci hanno anche elargito (senza che l'avessimo chiesto) supreme autorità che sovrintendono alla nostra salute. A quella intellettuale ci pensa Piero Angela con il suo comitato di eccellenti esperti i quali ci spiegano che cosa si deve bere come scientifico (e perciò serio) e che cosa invece è tutto da ridere. Il ministro Donat-Cattin, con le sue prediche sui sani costumi sessuali, sull'Aids e ora sull'aborto, presiede invece alla nostra salute corporale: e non soltanto a quella, visto che è angosciato dal fatto (che è un fatto scientifico e non una profezia campata in aria deve avergliela detta lo stesso Angela) che «tra qualche centinaio di anni gli italiani scompariranno».

Il personaggio è sicuramente da comprendere. Primo, perché è tanto sicuro di sé ad esempio, rivolto al professor Francesco D'Ambrosio, responsabile del servizio interruzioni della gravidanza alla Clinica Mangiagalli, dichiara che «Se siamo al punto che il primo cretino che passa dà del bugiardo al ministro...» (pensate all'effetto di queste parole in bocca agli ex ministri Darida e Nicolazzi). Secondo, perché è dimezzato: per metà (si suppone la metà dalla cintola in su e si spera compresa la testa) è ministro, per l'altra metà è uomo. Sicché deve barcamenarsi e fare tutte e due le parti in commedia.

Pensate alla difficoltà di traduzione: il mezzo-ministro dice: «Devo far rispettare la legge sull'aborto»; il mezzo-uomo replica: «Sono contrario all'aborto». Come possono comprendersi? La soluzione radicale sarebbe che il mezzo-ministro si dedicasse a fare solo l'uomo intero; gli italiani, previdenti, hanno inventato istituzioni anche a questo scopo, la meno usata si chiama dimissioni. Un'altra soluzione sarebbe quella che il mezzo-uomo facesse il ministro intero, visto che è pagato per questo. Invece, Donat-Cattin sceglie la soluzione peggiore: si porta in giro le sue due metà, con la conclusione che noi abbiamo un ministro affittato ad un uomo che non lo rispetta. Un bel guaio, perché in questa materia ci sarebbe bisogno di quella che un tempo si chiamava «certezza del diritto» e non di situazioni pirandelliane tipo «Il gioco delle parti».

La certezza del diritto impone chiaramente alcuni punti. Il primo è che bisogna rispettare la legge la quale dice che, sotto certe condizioni tassative, l'aborto non è un reato ma un diritto. Questa legge è stata approvata

**Marcello Peri**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Trovato il piano segreto del commando dell'Erp che ha occupato per 36 ore una caserma

# Volevano far insorgere l'Argentina

## Comitati popolari, occupazione della Casa Rosada, drastico aumento dei salari - Il Presidente in tv: guerra al terrorismo di sinistra - Tra i guerriglieri un avvocato, esponente del Comitato per i diritti umani

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — I terroristi che per 36 ore hanno occupato una caserma alla periferia della capitale ingaggiando un'aspra battaglia con l'esercito prima di essere decimati volevano costituire un governo popolare e neutralizzare un presunto colpo di Stato da parte della destra delle forze armate. E' quanto risulta da un documento-proclama di sei pagine trovato all'interno della base e nel quale i «terroristi» tracciano un immaginario scenario che avrebbe potuto aprirsi con una rivolta dei *carapintadas*, i comandanti militari che negli ultimi tre anni sono stati protagonisti di una serie di pronunciamenti contro il governo democratico di Alfonsin.

Nelle sei pagine del documento si ipotizza la piena adesione della «massa» al movimento popolare e si preannuncia la creazione di «comitati popolari» di controllo sino all'occupazione della «Casa Rosada». Allegato al documento politico c'è un «piano economico» nel quale sono enunciate una serie di misure, anche sociali, tra le quali figurano un aumento del 150 per cento dei salari più bassi ed il congelamento dei prezzi. Il piano di emergenza prevedeva inoltre il sequestro di tutti i beni di Martinez de Hoz, ministro dell'Economia durante il governo militare del generale Videla.

Mentre si chiariscono la matrice ideologica e i progetti degli assalitori il governo prende le prime contromisure contro il rinascere del terrorismo di sinistra. Rivolgendosi al Paese il presidente Alfonsin, poche ore dopo che i soldati avevano ripreso, con una sanguinosa battaglia, il controllo della caserma alla periferia della capitale, ha annunciato la guerra totale al terrorismo

*«I terroristi che hanno tentato di occupare la base del terzo reggimento di fanteria hanno attaccato le istituzioni stesse della Repubblica e colpito il nostro esercito e la stessa nazione»* ha affermato il capo dello Stato nel discorso radiotrasmesso al Paese. *«Dobbiamo essere tutti dolorosamente indignati per l'azione compiuta da questi prigionieri della morte»*.

Alfonsin, che ha definito gli assalitori *«elementi irresponsabili affiliati all'ultrasinistra»*, ha reso omaggio al coraggio ed alla capacità dell'esercito: *«La Repubblica respinge il messaggio della violenza. Abbiamo l'occasione per dimostrare a noi stessi ed al mondo che abbiamo fatto tesoro delle lezioni del passato»* ha aggiunto Alfonsin.

Alfonsin ha affermato che i terroristi uccisi nei combattimenti sono 28 mentre l'esercito ha avuto sette morti ai quali va aggiunto un agente di polizia. Il capo di Stato non ha però precisato che tra le forze dell'ordine ci possano essere altre vittime dal momento che alcuni dei 58 feriti, 38 soldati e 19 poliziotti, sono in gravi condizioni. Gli estremisti catturati sono invece complessivamente quattordici. Il commando che ha assaltato «La Tablada» era armato con diciotto fucili a canne mozze, dieci fucili leggeri, un numero imprecisato di fucili mitragliatori Uzi e lanciagranate. Il commando era forse guidato da una donna che si sarebbe suicidata facendosi esplodere addosso una granata.

I guerriglieri che hanno partecipato all'assalto e che finora sono stati identificati sono tutti argentini, la loro identità è stata rivelata dal magistrato che conduce le indagini, due sono donne; il più noto è l'avvocato Manuel Bunos, esponente della sinistra che aveva fatto parte del movimento per i diritti umani, «Il centro studi legali e sociali». In Buenos si era parlato molto la settimana scorsa quando aveva denunciato una presunta cospirazione golpista contro il governo, sostenendo che era stata organizzata durante una riunione segreta tra il colonnello Seineldin e Carlos Menem, candidato alla presidenza dell'opposizione peronista.

Proprio Menem ha chiesto ieri un'indagine su quanto successo sostenendo che all'azione hanno preso parte dei «mercenari». Il giornale conservatore *La Prensa* ha affermato che i membri del commando erano stati addestrati in Nicaragua, mentre fonti dell'esercito citate da *Clarin* parlano della presenza nel gruppo di tre cubani e di due nicaraguensi.

**e. st.**

(A pagina 4: «Gli scomodi fantasmi argentini», di Mimmo Càndito).

### Per Sacharov «Gorbaciov sottomesso o rovesciato»

MOSCA — Secondo Andrei Sacharov, Gorbaciov *«verrà rovesciato, o i suoi oppositori gli detteranno la loro visione del mondo»*. Ancora più perentoria la moglie, Yelena Bonner: *«Non scommetterei dieci rubli su di lui»*.

In una lunga intervista, il premio Nobel per la Pace racconta dubbi e speranze sul nuovo corso sovietico e avverte di non sapere *«in che direzione stiamo andando»*. La perestrojka gli pare senza alternative, ma contesta i «trabocchetti» del regime per pilotare la nascitura «Assemblea del popolo».

Sui massacri «etnici» di Sumgait un giudizio molto duro: *«E' stata la mafia locale, che ha appoggi nella polizia e nel Kpb. Ho visto scene terrificanti»*.

(L'intervista a pagina sette).

### Il governo invita a ridurre l'orario con un film a cartoni animati

# «Giapponesi, il troppo lavoro ammazza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Più diventano ricchi e meno se la godono. Sempre più numerosi sono infatti quelli che *«fanno karoshi»*, in cui «ka» sta per eccesso «ro» per fatica, «shi» per morte. Muoiono, cioè, per eccesso di lavoro. E' un'espressione recente per un male nuovo, un dubbio arricchimento della lingua parallelo alla crescita economica degli ultimi anni.

Tra gli obiettivi che il Giappone si pone vi è la diminuzione delle ore di lavoro, in modo che la gente possa godere di tempo libero come nei Paesi sviluppati. Ma questo Paese che gli obiettivi li raggiunge implacabile sembra incapace di arrivare a quello d'una vita più rilassata.

Un comitato presieduto dall'ex governatore della Banca di Stato, Maekawa, ha appena terminato uno studio sugli orari di lavoro concludendo che nulla è stato fatto e che la situazione si è invece aggravata.

Nel 1986, dice la commissione confermando quel che già si sapeva, si è lavorato per 2150 ore, contro 1938 in Inghilterra, 1924 negli Stati Uniti, 1898 in Germania Occidentale, 1643 in Francia. Nel 1987 si è saliti a 2168. Mancano ancora dati precisi, ma nel 1988 è andata peggio.

Maekawa è autore d'un famoso rapporto sulla necessità di riconvertire l'economia dall'esportazione al mercato interno, diminuendo tra l'altro il lavoro e facendo crescere un'industria del tempo libero.

Dal primo aprile è in vigore una legge che punta a portare entro quest'anno da 46 a 44 le ore settimanali, con l'obiettivo di arrivare a 44 nel '91 e a 40 nel '95. Il problema sono già straordinari, ai quali non c'è limite.

Il governo cerca di dare l'esempio con la mini-settimana corta negli uffici statali, che saranno aperti due soli sabati al mese. Per la prima volta nella storia, sono rimasti chiusi dalla metà di gennaio.

Da febbraio, ogni sabato resteranno chiusi la Borsa, gli uffici finanziari, gli sportelli bancari delle poste, le banche. Queste ultime già facevano due sabati al mese di chiusura, mentre la Borsa era l'unica al mondo a restare aperta.

Era tutto già stato deciso, ma l'applicazione delle novità coincide con l'inizio della nuova era del nuovo imperatore.

L'indicazione che nel 1988 si è lavorato di più è data dal fatto che a novembre il governo, certo al corrente della tendenza in atto, ha speso mezzo miliardo di lire per un cartone animato da far proiettare sui luoghi di lavoro. Esso mostra come un dipendente modello finisce col rovinarsi la salute in 30 anni di lavoro senza mai una lunga vacanza, mai un'assenza per malattia. Un sindacato ha speso centinaia di milioni per spot televisivi sulla necessità del riposo.

Alla fine del 1988 i giornali hanno parlato d'un fenomeno nuovo: il *karoshi*, appunto. Un male neanche tanto oscuro, che non fa statistica di classe. Tra i più colpiti i manager, quelli ossessionati dalle quote di mercato, celebrandone le conquiste in feste aziendali al grido di «*banzai!*». Sono state pubblicate storie di impiegati modello stroncati giovanissimi da infarto, o accasciatisi senza una parola dopo aver fatto negli ultimi tempi 160 ore di straordinari al mese.

Il fenomeno è così diffuso che si parla della necessità di estendere i benefici di morte sul lavoro a chi ha la sventura di tirare l'ultimo respiro in casa, in quelle poche ore in cui si assenta dall'ufficio. Altrimenti potrebbe finire che la gente non lasci più la scrivania, morendo su di essa per dare almeno ai quoti qualche vantaggio finanziario alla famiglia.

**Fernando Mezzetti**

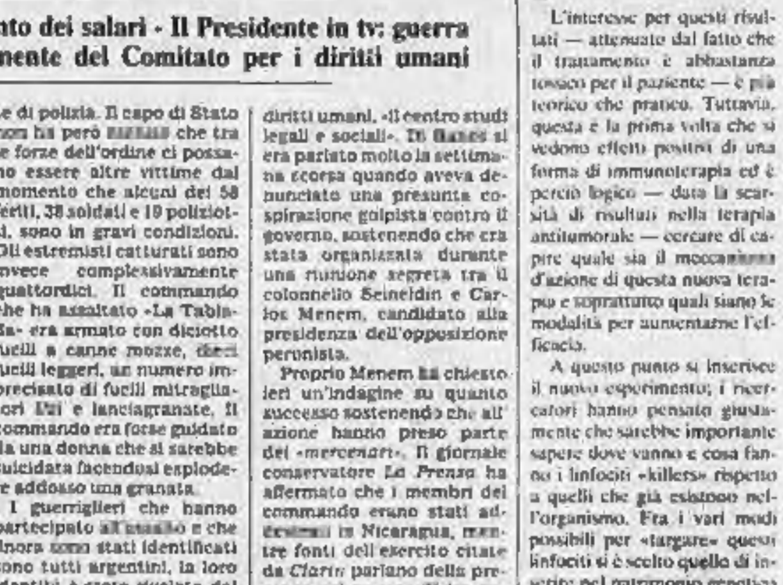
### Roma rimanda un ambasciatore in Cile

ROMA — L'Italia e il Cile ristabiliranno a livello di ambasciatori i rapporti diplomatici, che dal golpe Pinochet venivano condotti a rango inferiore.

Ne dà conferma un comunicato della Farnesina, informando che il governo italiano ha manifestato il proprio gradimento alla designazione dell'ambasciatore Mariano Fontecilla da Santiago da Concha quale titolare dell'ambasciata cilena a Roma. Il governo del Cile ha a sua volta accettato la nomina dell'ambasciatore Michelangelo Pilano Mazzamormile a Santiago.

Dopo il referendum perso dal generale Pinochet, il Cile si sta lentamente avviando a una transizione verso la democrazia.

*(Agi)*



**BEIRUT, A PRANZO CON IL CARRO ARMATO**

Beirut. Una donna pulisce la verdura davanti a casa, lungo la «linea verde» che separa i settori musulmano e cristiano: sullo sfondo un carro armato di guardia sul confine. Un momento di tranquillità nella capitale libanese, dove anche ieri si è sparato (Afp)

Primi segnali negativi per le concessioni fiscali ai sindacati

# Ma La Malfa lancia l'allarme «Ora il governo è più debole»

**Ancora da concordare le altre manovre dell'89 - Polemiche col psi sulla tassa per la casa**

ROMA — *«Il governo ha accumulato elementi di debolezza»*, dichiara il segretario del pri Giorgio La Malfa. Nonostante il virtuale accordo con i sindacati, le ultime confuse settimane lasceranno il segno. Si discuterà chi ha vinto e chi ha perso, e come è cambiata l'immagine del governo.

In ogni caso, la questione fiscale è tutt'altro che chiusa. Tanto meno si vede come possa contribuire nell'immediato del congresso dc la stagione dei grandi tagli alle spese.

La questione fiscale resta aperta nell'immediato: occorre trovare una linea comune tra i partiti di maggioranza, dopo il confuso scaricabarile sul condono e la polemica pro o contro inasprimenti tributari a carico della casa. Resta aperta in prospettiva, perché il recupero del drenaggio fiscale dal '90 in poi ogni anno obbligherà a incrementare gli sforzi per trovare entrate fiscali sostitutive: o a carico di redditi diversi dal lavoro dipendente, o dai consumi, o dal recupero dell'evasione.

L'allarme che i repubblicani lanciano sull'efficacia della politica economica del governo non è tuttavia il preannuncio di una crisi. In caso che ritenga eccessive le concessioni fatte ai sindacati in materia di drenaggio fiscale, il pri si dissocerà con un giudizio severo: tutto qui. Le grandi manovre per il congresso dc, nel giudizio di La Malfa, da una parte rendono più debole il partito maggiore, dall'altra inducono gli altri *partner* di governo a tentare di *«far leva»* su questa debolezza.

Tra gli altri partiti il giudizio sull'accordo con i sindacati sarà positivo, ma consapevole: frutto della flessibilità del presidente del Consiglio, o della forzatura attuata dal psi per modificare il decreto-legge di Capodanno? L'impegno a tassare i capitali gaina è l'inizio di una importante riforma del fisco, o un provvedimento marginale come il gettito che da esso si attende? Le più severe norme contro l'elusione a cui il governo si è impegnato *(the* sorte avranno in Parlamento sotto l'attacco delle *lobbies*?

Nei prossimi giorni bisognerà concordare in coerenza le modifiche al decretone fiscale di Capodanno. Del condono continueranno a parlar male tutti, però si farà. I ministri democristiani hanno sempre sostenuto che, almeno in questa forma, si trattava di una invenzione dei socialisti. I socialisti l'hanno ora rinnegato a metà, proponendone lo stralcio. Ma tra gli uni e tra gli altri c'è chi vuole addirittura aggiungervi un'amnistia. Nonostante la battaglia annunciata dal pci, in Parlamento sono più probabili ulteriori allargamenti piuttosto che restrizioni.

In un secondo momento occorrerà completare le misure fiscali per il 1989, dato che i conti della legge finanziaria non sono più attendibili. Il ministro delle Finanze Emilio Colombo si oppone a un incremento di imposte sulla casa, e i socialisti che lo proponevano (pur non l'autorevole avallo del Fondo monetario internazionale) hanno temuto di restare isolati di fronte a tutti gli altri partiti della maggioranza e hanno corretto il tiro.

*«Una polemica pretestuosa»*, la definisce ora il vicecapogruppo del psi alla Camera Franco Piro: i socialisti intendevano tassare di più chi ha molte case, non chi ne ha una sola. Per ora la questione è accantonata: intanto, si vedrà se serve contro l'evasione del catasto la norma che il governo si è impegnato a introdurre: rendere d'ora in poi nulli gli atti notarili di compravendita se l'immobile non è accatastato.

Pur insufficiente di fronte alle gravi difficoltà della finanza pubblica, la manovra prevista dalla legge finanziaria '89 va intanto completata. Un parziale successo il governo lo ha raccolto nella riunione di maggioranza ieri al Senato: i decreti di taglio alle spese connessi alla legge finanziaria saranno esaminati nei tempi prescritti: cade l'ipotesi di considerarli «decreti a perdere» mandando avanti i precedenti disegni di legge. Ora occorrerà decidere alla Camera se fare lo stesso per il decretone fiscale di Capodanno.

**Stefano Lepri**

### ■ Il Senato alza al 19% l'iva sullo scarpe

ROMA — La commissione Finanze del Senato ha accolto un emendamento presentato dal sottosegretario alle Finanze Domenico Susi, a nome del governo, per sopprimere la decisione della Camera relativa all'adeguamento dell'aliquota Iva sui prodotti calzaturieri, portandola così dal 9 al 19 per cento.

I comunisti hanno votato contro questa decisione, non ancora definitiva e sulla quale si dovranno cimentare i senatori.

In particolare il vicecapogruppo dei senatori comunisti, Silvano Andriani, ha definito *«grave e sbalorditivo il comportamento del governo»*. *(Ansa)*

L'intesa Gava-Andreotti può isolare la corrente del segretario

# Sinistra dc alle strette

**Svanito l'accordo col «grande centro» - Il divorzio consumato in meno di mezz'ora tra Bodrato e Scotti**
**Delusione del capogruppo alla Camera Martinazzoli: «Che devo dire? Ormai abbiamo perso»**

ROMA — *«Che devo dire? Ormai abbiamo perso»*: più pessimista che mai, Mino Martinazzoli è l'immagine dello sconforto della sinistra democristiana. Svanita l'idea di un'alleanza con il Centro di Gava e Forlani, la corrente del presidente-segretario vede sullo sfondo del prossimo congresso il rischio di un isolamento.

Ieri passeggiando per il Transatlantico di Montecitorio, il presidente dei deputati democristiani non ha lesinato critiche ad un congresso che per la sinistra è iniziato male e rischia di finire peggio. *«E' chiaro che se gli altri si mettono tutti insieme animati da uno spirito di rivincita, per noi c'è poco da fare: della parte loro ci sono i numeri per vincere»*.

E' un po' l'ammissione di un pericolo che tutti gli uomini del segretario avevano esorcizzato. Un rischio che la riunione del Grande Centro nel Collegio del Nazareno, ha reso quantomai reale. Da lì è venuto un colpo di spugna alle ultime illusioni di realizzare quel patto sinistra-centro, che era il perno della strategia congressuale di Ciriaco De Mita.

L'ultima mossa di Gava e soci è stata analizzata ieri sera dallo stato maggiore della corrente (nascente) De Mita, immerso a Palazzo Chigi nelle trattative con i sindacati). Nello studio di Bodrato c'erano tutti, da Martinazzoli a Goria. Tra tanti *«io l'avevo detto»* e recriminazioni, la sinistra è tentata di puntare tutto su se stessa. Ai congressi regionali presenterà delle proprie liste. Poi, andrà al congresso con le mani libere e in quella sede giocherà autonomamente la propria partita. Con una *chance* in mano: anche per gli altri è difficile una maggioranza senza la sinistra, *«aprirebbero — dice Bodrato — più problemi di quanti ne risolverebbero»*. Una prova di orgoglio dietro la quale, però, si cela la consapevolezza che nel partito il vento è cambiato.

Al vertice della sinistra ieri mattina le brutte notizie sono arrivate di buon'ora. I messaggeri del Grande Centro si sono alzati prestissimo per comunicare le decisioni che avevano preso la sera prima nella riunione al «Nazareno».

Vincenzo Scotti alle 9 e 30 è già nell'ufficio di Guido Bodrato, plenipotenziario della sinistra. In mano ha il comunicato in tre punti con cui gli uomini di Gava e Forlani danno l'addio ai sogni di De Mita. Scotti è un po' impacciato nel presentare quel comunicato, scritto e riscritto tutta la notte per renderlo il meno ultimativo possibile, per lasciare ancora aperta una remota possibilità d'intesa.

Ma quei tre punti pesano. Eccome. La richiesta di *«un segretario nuovo»* (una vera e propria pietra tombale sull'ipotesi del «doppio incarico») e l'annuncio che il Grande Centro si presenterà ai congressi regionali con liste e documenti propri, lasciano poco spazio ad un'ulteriore trattativa.

Scotti lo sa, ma fa finta di niente. *«Guido, ecco il comunicato. Ancora non l'ho dato alle agenzie. Anzi mi fai fare anche delle fotocopie?»*. Bodrato legge attentamente e, intanto, ascolta le proposte di Scotti: *«Senti, a questo punto io e te potremmo mettere nero su bianco quelle 3-4 questioni controverse che ci sono. Una base di discussione per l'incontro con tutti»*.

Bodrato lo guarda con aria imbarazzata, un po' come il marito che insieme alla sentenza di divorzio riceve dall'ex-moglie l'invito per un viaggio. Poi lo interrompe e dice: *«A che serve? Da questo comunicato appare chiaro che non volete più fare maggioranze con noi»*.

Tirato per le bretelle, Scotti diventa più esplicito: *«Beh, l'avevamo già detto: vogliamo un accordo unitario»*. *«E allora — lo incalza Bodrato — perché vuoi fare un documento che abbia le nostre due firme? Né tantomeno mi convince l'idea di un vertice con tutti. Lo si farà al congresso»*. Così in meno di mezz'ora si è consumato il divorzio tra la sinistra e il centro, è sfumata quell'unione che doveva condizionare — nei piani di De Mita — lo svolgimento del congresso democristiano.

Certo i capi del correntone promettono agli uomini della sinistra che nulla è perduto. Ma per De Mita i margini ormai sono stretti: dopo tanti tentennamenti un «sì» a quel vertice di tutto il partito per scegliere il nuovo segretario (Gava glielo ha chiesto ancora ieri), avrebbe tutto il sapore di una resa. In più la riunione al «Nazareno» ha dimostrato che il Grande Centro è deciso a concedere poco.

Lì, nella sala stipata di consigli di classe, l'ipotesi del «doppio incarico» è diventata una barzelletta. *«Il doppio incarico* — l'ha liquidato Gava con una battuta — *non esiste, si chiama Pesqualino»*. La sinistra è stata trattata con la benevolenza (*«dobbiamo evitare che sia emarginata»* hanno detto in coro Gava e Forlani) con cui i vincitori trattano i vinti. Ma la correnle ha avuto delle crepe. I più corteggiati da De Mita, Gaspari e Lattanzio, hanno messo da parte ogni dubbio. *«Non possiamo più tornare indietro»* ha detto il primo. Mentre Gava ha rassicurato il secondo, preoccupato per una possibile crisi di governo con elezioni anticipate che potrebbe condizionare il congresso: *«Vito — gli ha detto — De Mita lo abbiamo già seguito una volta sulla strada delle elezioni anticipate. Ma non gli andremo dietro una seconda volta»*.

Insomma, con la riunione del «Nazareno» è stato un giro di boa nei complicatissimi giochi congressuali dc. Per recuperare il rapporto con il Centro, De Mita e la sinistra debbono mettere da parte l'idea del «doppio incarico» e di una maggioranza delimitata. Debbono accettare di non essere più loro i registi del prossimo congresso. Debbono, in altre parole, accollarsi le ambizioni di un tempo. Il primo ad ammetterlo è lo stesso Martinazzoli, candidato per la successione a De Mita: *«Qual no al doppio incarico* — dice laconico — *è anche un no a qualsiasi altra candidatura della sinistra»*.

**Augusto Minzolini**

Il segretario ricorda a Gava e agli andreottiani che il pci punta sull'alternativa

# Occhetto non raccoglie i segnali dc

### ■ Polemica dell'Urss con Andreotti

MOSCA — Il settimanale *Notizie di Mosca*, una delle testate sovietiche più impegnate nella battaglia antistalinista, polemizza col ministro degli Esteri Andreotti per i giudizi su Stalin.

Il giornale sovietico cita un'intervista all'Espresso di Andreotti: *«Penso che anche con Stalin i sovietici abbiano stroncato. Senza un uomo intelligente come lui l'Europa di oggi non sarebbe quella che è»*.

Il commentatore di *Notizie di Mosca* ammette che il ministro italiano non ha tutti i torti, ma aggiunge: *«D'altra parte ciò è inevitabile dopo il lungo silenzio cui sono stati costretti»*.

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — Il cerchio Gava quasi quasi gli promette di inviarlo al governo. L'andreottiano Sbardella lo segue sulla stessa strada e va oltre. E lui, il corteggiato segretario del partito comunista italiano, che cosa risponderà? Per tre giorni si è guardato bene dal prendere sul serio le avances democristiane, ed anche ora, tra un cambio di aereo e uno di treno, in attesa di raggiungere a Bonn i massimi capi dei socialdemocratici tedeschi, Achille Occhetto vorrebbe sfuggire la domanda. Si interpone ironica Giorgio Napolitano, che lo affianca in questa spedizione in Germania: *«Non è che Gava e Sbardella abbiano lanciato proclami, fai conto, da Dublino e noi già dobbiamo rispondere dall'aeroporto di Francoforte»*. Ma Occhetto una mezza risposta ce l'ha, anche se indiretta.

Sbardella propone un governo dc, pci, psi sul tipo della «grande coalizione» sperimentata in Germania; gli si fa notare. *«E noi qui veniamo a parlare di alternativa* — taglia corto Occhetto — *la nostra proposta politica si muove integralmente in una ipotesi di alternativa. Anche per l'Europa. Perché l'Europa non sarà dei mercati ma della politica solo se la sinistra avrà un peso prevalente nella progettualità»*.

Il «grande centro» dc è sistemato almeno per il momento. Perché, Achille Occhetto ha altro a cui pensare. Per ora la impegna una «amichevole offensiva» verso il segretario del psi Bettino Craxi. Anzi, più che di un'offensiva si dovrebbe parlare di uno stimolo, una competizione senza acrimonie. Così almeno la presentano i dirigenti comunisti. Ne fa parte anche questo viaggio a Bonn dai compagni socialdemocratici, alla ricerca di un programma comune per le elezioni europee. Il tutto col dichiarato proposito di muoversi su questo piano senza scavalcare i socialisti italiani.

Non sono più i tempi di Enrico Berlinguer, che usava i più ottimi rapporti con i socialdemocratici tedeschi per tentare di mettere da parte i socialisti italiani. Il segretario Occhetto dice: *«L'incontro con la spd si colloca nella discussione che il pci intende fare con i socialisti italiani e con gli altri partiti socialdemocratici e laburisti in vista delle elezioni europee. Siamo qui a cercare idee per l'incontro col psi»*.

L'incontro Occhetto-Craxi dovrebbe tenersi alla fine di febbraio. Prima ci sarà un confronto con i partiti socialisti europei, precisa Giorgio Napolitano: *«La riunione dei partiti socialisti europei elaborerà il suo programma. Poi si formerà una commissione e ci sarà anche il psi»*. Si incontreranno solo con voi o anche con altri partiti comunisti europei? *«L'incontro è solo col psi»*, risponde il ministro degli esteri di Botteghe Oscure.

Intanto, Occhetto con la delegazione del suo partito (ci sono, oltre a Napolitano, anche Rubbi, Cervetti, Livia Turco) affronta oggi gli incontri con i dirigenti della spd: prima il presidente Vogel, poi il presidente dell'Internazionale socialista, Willy Brandt, per *«avere uno scambio di idee sulle reciproche strategie. Ci attende un confronto appassionante»*, assicura Occhetto, il quale sa che anche i cugini tedeschi hanno i loro guai elettorali e anche loro sono alla ricerca di un nuovo programma che li riporti al successo.

Mentre gli uomini della sinistra europea si consultano ancora sul da fare, le donne sono molto più avanti e fanno da battistrada. Dal 3 al 4 febbraio le donne dei partiti socialisti europei, compreso il pci — spiega Livia Turco — si riuniranno a Milano per lanciare il loro programma unitario in vista delle elezioni di primavera.

**Alberto Rapisarda**

# Il pli: in sette punti la questione morale

**Altissimo: «Il governo è in ritardo»**

ROMA — *«La questione morale, nell'attività del governo, è una casella non ancora riempita. Solleciteremo dunque palazzo Chigi ad assumere una propria iniziativa»*. Così ha sottolineato il segretario del pli Altissimo presentando ieri sette proposte di legge sulla questione morale. Riguardano l'immunità parlamentare, i reati contro la pubblica amministrazione, le nomine degli enti pubblici, il finanziamento pubblico ai partiti, le autorizzazioni a procedere per i reati ministeriali, le incompatibilità delle cariche pubbliche e, infine, le incandidabilità parlamentari.

Circa l'immunità parlamentare il pli propone: nessuna autorizzazione per sottoporre a procedimento penale un parlamentare, ma soltanto la possibilità per la Camera di deliberare la sospensione del procedimento iniziato. Secondo il pli l'autorizzazione a procedere deve essere mantenuta per l'arresto dei parlamentari.

Un'altra proposta prevede che sia considerato come aggravante l'aver agito per motivi politici nel commettere i reati contro la pubblica amministrazione.

Sulle nomine degli enti pubblici il pli propone la decadenza dei presidenti o vicepresidenti di enti o istituti pubblici in caso di sentenza definitiva di condanna per reato doloso (nell'esercizio delle loro funzioni e a seguito di gravi errori di direzione).

In ordine al finanziamento pubblico dei partiti, i liberali sono favorevoli ad una «rivalutazione», ma chiedono una serie di norme per garantire la trasparenza dei conti. *(Ansa)*

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

## Etica epica epoca

Che noia Carlo Donat-Cattin, che noia Alfredo Rossini. Il ministro della Sanità ha un passato troppo lungo di uscite clamorose, battutacce, rispostacce, astratti furori, impennate fiammeggianti: i suoi «numeri» furono interessanti vent'anni fa quando si proclamava nemico pubblico della disoccupazione, erano comprensibili quando attraversava personalmente mutamenti assai aspri, erano accettabili quando rappresentavano il segno d'un temperamento vivo, insofferente, non conformista. Adesso i suoi inviti alla castità anti-Aids, o i suoi vaticini di estinzione degli italiani usati in funzione antiaborto, possono apparire piuttosto manifestazioni di intemperanza e bizzarria dell'età. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Rossini ha saputo disegnarsi alla svelta un personaggio macchiettistico di guardiano del pudore, di fustigatore, sequestratore, denunciatore, persecutore dell'immagine sessuale, di difensore di leggi non più appropriate e cadute con naturalezza in desuetudine: la sua ultima trovata, processare i cenori accusandoli di aver cenato poco, ha un tocco di eccentricità surreale.

Ma nasce pure un sentimento di stanchezza, scoraggiamento e tristezza, di fronte a persone prive di ragionevolezza e di buon senso che trasformano l'etica in epica nell'epoca inadatta: che noia, gli estremisti perbenisti.

### *Concorrenza*

*«Siamo a una pagina umiliante della nostra storia»*, s'addolora Giorgio Bocca: il direttore de *L'Espresso* parla in un convegno a Bologna di *«orgia della lotteria che fa parte di questo panorama inquietante della stampa italiana»*; i settimanali, dedicando le loro copertine al grande successo del gioco *Replay* lanciato dal *Corriere della Sera*, si pongono interrogativi morali drammatici: *«L'Italia è nata un casinò?»*.

Si può pensare che concorsi, giochi a premio e gadgets siano fuori posto nei giornali; si può anche pensare che, per la sua funzione sociale, un quotidiano non debba considerarsi una fonte di profitti, ma limitarsi a guadagnare tanto da avere un bilancio in pareggio e da garantire il proprio sviluppo giornalistico, tecnologico, salariale (e personalmente, magari ingenuamente, la penso così).

Ma è davvero strano che soltanto adesso si sveglino tanti dubbi etico-professionali e si levino tante grida d'allarme, che improvvisamente tutti si dichiarino preoccupati, scandalizzati, mortificati. Da anni, tutti i quotidiani italiani o quasi pubblicano concorsi o giochi a premio, che in varia misura li hanno aiutati a aumentare le vendite: e nessuno ha mai trovato niente da ridire, nessun sociologo, opinionista, osservatore del costume o moralista s'è sentito minimamente turbato; nessun esteta s'è detto urtato dall'ineleganza dell'iniziativa; nessuno s'è posto domande sulla liceità o illiceità dell'iniziativa; nessuno s'è dichiarato in ansia per il presente e il futuro del giornalismo in Italia. Adesso, invece, il gran successo di *Replay* provoca giudizi desolati, tormentosi interrogativi, previsioni apocalittiche. Cosa vorrà dire: che la quantità fa la qualità, o che il dubbio morale è una forma di concorrenza?

### *Argentina*

Tutti i giorni, tutto il giorno, davanti al ministero del Lavoro e delle Partecipazioni Statali c'è un poliziotto speciale. E' sempre in mezzo alla strada. Usa, come un'arma, il fischietto. Il suo lavoro non consiste nel vegliare sul ministero. Sta lì, invece, a regolare l'afflusso delle automobili: per evitare a macchine estranee di invadere gli spazi di cui il ministero s'è impadronito, per impedire agli automobilisti di fermarsi in seconda fila nella strada accanto, in modo da non intralciare il passaggio delle macchine ministeriali o da riservare a quelle il parcheggio abusivo in seconda fila. Sta tutto il giorno in piedi, il poliziotto: fischia affannato, sventola le mani in affannosi cenni di diniego, proibisce, litiga, se uno chiede spiegazioni taglia corto servosamente (ha un diavolo per capello) oppure accenna a «motivi di sicurezza». E' un poliziotto, e l'hanno trasformato in qualcosa che sta tra il vigile urbano, il parcheggiatore abusivo, il guardamacchine Acl: tutto per garantire, nel torbido del traffico, un privilegio ministeriale. Poteva succedere in Argentina, dieci anni fa.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Informazione

nascerli senza possibilità di equivoco. Spiegato così l'esperimento, spero che appariranno più chiari alcuni punti:

1) il termine «trapianto genico» appare inappropriato perché non si tratta — come suggerivano gli articoli ricordati — né di qualcosa che abbia a che fare con la riproduzione e quindi possa modificare la discendenza di un individuo, né tanto meno con qualcosa che possa durare a lungo ed esercitare effetti generalizzati perché le infusioni di linfociti dovrebbero essere eseguite in pazienti cancerosi avanzati e quindi purtroppo con vita breve;

2) la notizia di questo stesso esperimento era stata data alcuni mesi fa da alcuni giornali — non ho potuto controllare se fossero gli stessi — e viene ora riproposta come se fosse qualcosa di completamente differente. Ciò non può generare che confusione e dare al pubblico l'impressione che siano nuovi esperimenti;

3) l'enfasi data a questo «primo» esperimento che veniva sostanzialmente giustificato dai grandi risultati che ci si potevano attendere per la cura dei tumori è anche inappropriata. Infatti, un singolo esperimento è difficile che risolva un problema, di solito invece solleva altre domande e necessità di altri esperimenti. Dare al pubblico l'impressione che un esperimento sia definitivo significa falsare la descrizione della metodologia con cui, in generale, procede la scienza. Bisogna invece sempre dare l'idea che un risultato scientifico si conquista con grande fatica attraverso complessi studi e che è solo la ripetizione degli esperimenti e la conferma dei risultati con varie metodologie ciò che può darci la convinzione di seguire una «pista» significativa.

Queste precisazioni possono sembrare un po' pignole, ma non vogliono assolutamente esserlo. Vogliono richiamare l'attenzione sul fatto che l'informazione — soprattutto quando si tratta di problemi che possono avere grandi ripercussioni sul modo in cui il pubblico percepisce il procedere della ricerca biomedica — deve essere data in modo preciso, comprensibile e responsabile.

Giornali, riviste e televisione hanno invece la tendenza a fare «spettacolo» un po' con tutto drammatizzando le informazioni, facendo vedere tutto come straordinario, unico, che avviene per la prima volta.

E' forse ora — se vogliamo veramente educare il pubblico ad una comprensione dei problemi posti dallo sviluppo scientifico in campo biomedico — che i mass media si dotino di redazioni scientifiche fatte da esperti del settore.

Ciò non vuol dire che solo gli esperti possono parlare di scienza — sarebbero magari incomprensibili e creerebbero maggiori problemi — ma vuol semplicemente la necessità di sapere esattamente di cosa si parla e di parlarne con quella cautela che si conviene a materie che sono delicate perché toccano uno dei beni primari dell'uomo, la salute, e sollevano importanti problemi etici.

Non avviene in generale che nelle informazioni giornalistiche si scambino i porti con i manovali, le comiche con le tragedie, o il tasso di sconto con il prodotto nazionale lordo. Perché deve allora essere possibile scambiare gli organi per le cellule?

**Silvio Garattini**

## Calvi

Anzi, qualcosa di più visto che Calvi avrebbe dovuto arrangiarsi con cinque mattoni addosso, di cui uno nei pantaloni, e con quel peso restare in bilico mentre con entrambe le mani si allacciava il nodo scorsoio. Per un uomo di 62 anni che soffriva di vertigini era senz'altro una impresa «molto difficile»: così ha dovuto definirla lo stesso patologo inglese Simpson, che per primo eseguì l'autopsia e decretò il suicidio.

**Misteri.** Ce ne sono ancora molti: praticamente tutta la fuga del banchiere, che aveva lasciato l'Italia l'11 giugno è ancora un mistero. A chi telefonò in quei giorni, chi incontrò (oltre a Flavio Carboni e Silvano Vittor, che lo aiutarono nella fuga), che cosa c'era nella sua borsa, ricomparsa palesemente «svuotata» nell'83: tutto questo resta da chiarire. E — si chiedono ancora i giudici — perché Calvi non aveva con sé la chiave ('81 del residence Chelsea Cloisters, dove alloggiava? perché aveva con sé quello che «normalmente» si portava addosso (il passaporto, 12 portafogli, 4 paia di occhiali, dollari, franchi svizzeri, scellini austriaci e sterline per un totale di 15 milioni di lire) ma non la sua famosa borsa?

Calvi aveva paura di essere ucciso: lo disse proprio il 17 giugno in una telefonata alla figlia Anna raccomandandole di «lasciare l'Europa». Di una sua voglia di «farla finita» invece non parlò mai. Questi gli elementi psicologici che hanno ulteriormente convinto dell'omicidio i giudici milanesi. E dato che Calvi non si è suicidato la vedova ha diritto al premio dell'assicurazione, ma non potrà esigerlo subito: dovrà aspettare la sentenza d'appello.

**Francesco Cevasco**
**Susanna Marzolla**

## Dimezzato

dal Parlamento e nacita da un referendum popolare. Finché non è abrogata o modificata, obbliga tutti, mezzi-ministri compresi. E' vero che è in parte difettosa (a causa sopratutto della sua ambiguità, frutto del compromesso parlamentare con cui nacque); è forse anche vero che in alcuni casi serve ad uno scopo (la contraccezione) diverso da quello per cui fu approvata (la depenalizzazione dei casi previsti). Resta comunque che è un fatto politico grave fare resistenze capziose (o ritorsioni o minacce, come quelle del ministro alla Mungiagalli) ogni volta che una donna la usa. I cattolici che osteggiano la legge non dovrebbero neppure dire che su questo tema «un vero confronto culturale certamente manca». In realtà quel confronto c'è stato e continua ad esserci, e le coscienze sono divise sia nell'uno che nell'altro schieramento (un dato che colpisce è ad esempio che nella rossa, scristianizzata Toscana, gli aborti diminuiscono, con la sola eccezione della zona bianca, cristianissima, Lucca).

Il secondo punto che dovrebbe essere chiaro è che se la legge c'è e va rispettata, bisogna anche che si creino le condizioni per la sua applicazione. L'obiezione di coscienza, qui siamo d'accordo con Donat-Cattin, non si tocca; ma l'obiezione di coscienza riguarda gli individui non le istituzioni o le cliniche che non hanno coscienza morale. Se una clinica assume solo medici antiabortisti, o se il boss antiabortista di una cattedra induce (nelle ben note forme in cui i baroni della cliniche inducono) gli assistenti e gli aiuti all'obiezione, bisogna intervenire contro la sopraffazione.

La proposta radicale di creare un servizio diretto da un abortista laddove una clinica sia diretta da un antiabortista, o la proposta socialista di ridurre il periodo per la presentazione dell'eccezione di coscienza fino al conseguimento dell'abilitazione alla professione, pur essendo chiara e rispettabile l'intenzione, sembrano assai pasticciate. E' sufficiente forse far valere il principio che una clinica pubblica italiana deve rispettare una legge italiana, libera poi la clinica di assumere chi crede o il boss della clinica di andare e portare la sua corte dove meglio gli pare.

C'è poi un terzo punto. La legge stabilisce che titolare esclusivo della decisione se abortire o no è la donna. Si sa di laici, anche ministri socialisti, che non la pensano così e vorrebbero che almeno il padre fosse coinvolto. L'opinione è rispettabile perché anche in questo caso non ci sono schieramenti rigidi e non mancano argomenti di peso a favore dell'una o dell'altra tesi. Ma anche qui la legge parla chiaro. Proporre comitati etici è una forma mascherata di violenza sulle coscienze; e far passare le donne che ricorrono all'aborto come madri che non amano i bambini è una forma palese di violenza. Un bambino più si ama più è voluto responsabilmente. Forse il mezzo-ministro Donat Cattin non lo sa perché, come dice, «non è mai andato ad abortire». Gli possiamo solo augurare di restare incinto.

**Marcello Pera**

A pag. 11: Battaglia su Donat-Cattin, di Liliana Madeo

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 25 gennaio 1989 è stata di 554.277 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Sapegno
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Aimeri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pelazzolo
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco: S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. al Tribunale di Torino n. 613 1/1949
CERTIFICATO N. 1371 DEL 10-12-1988

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO, via Carducci 29 - tel. (02) 89 96 1
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Pomba, 23 - via Marenco, 32 - tel. (011) 65 71 1
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 442 343/442 544 ● ASTA, regione Annunziata, 86 Quarti - Tel. 765 018-765 609 ● ANCONA, v. le Bonocore, 40/a - Tel. 47 701 ● AOSTA, v. M. di Bongny, 29 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 780 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 238 826 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 512 208 ● CATANIA, c. so Odorico, XXIII, 10 - Tel. 533 027 ● CATANZARO, v. le Greco, 102 - Tel. 44 025 ● COSENZA, v. le Italia, 180 - Tel. 240 979 ● CUNEO, v. le Angeli, 11 - Tel. 50 630 ● FERRARA, v. le Cavour, 99 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v. le Mazzoni, 24 - Tel. 361 160 ● GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. 541 208 ● IMPERIA, v. Aspromonte, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v. le S. Martino, 77 - Tel. 29 30 ● MILANO, v. Pantano, 9 - Tel. 80 58 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 218 349 ● NAPOLI, v. Medina, 61/c - Tel. 180 508 ● NOVARA, c. Cavour, 3 - Tel. 30 343 ● PADOVA, p.le Stazione, 2 - Tel. 775 324 ● PALERMO, v. Marconi, 90/92 - Tel. 334 000 ● PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 36 642 ● PESCARA, v. le Pindaro, 100 - Tel. 20 316 ● REGGIO CALABRIA, v. Cimino, 1 (Ravagnese) - Tel. 41 668 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 75 606 ● SANREMO, v. Cesare, 47 - Tel. 500 540 ● SAVONA, v. Astengo, 1 - Tel. 26 218 ● VERCELLI, v. Fratelli Lauro, 47 - Tel. 69 000

SUSSURRI E GRIDA

# Casa e angoscia

Tanti la trovano, una casa, sebbene ci sia penuria, e più qualunque la cerchino meglio la trovano: la mia difficoltà specifica è di trovarla *modesta e immune da brutto* (il brutto è tre volte AIDS), umana all'interno di non-disumanità di luogo, lontana ore dai grandi centri, nel grembo della catena alpina (matrice e sepolcro): e subito, ecco, siamo nel cuore topografico di Utopia. Intanto la miccia che ci separa dal volgare Duemila si va consumando rapidamente.

Uno scriba può così trasformare una sua faccenda privata in un piccolo e raro confronto pubblico: perché anche questo è un saggiare l'impenetrabilità del murglione di galera in cui siamo stati rinchiusi, trasmettere messaggi col cucchiaio, vedere se ci siano breccioline, presagi di qualche crepa, speranze (materiali) di fuga. Se mi capiterà di trovare (ho una certa urgenza) non dovrò considerare fortunato soltanto me stesso, potrò sentire altri, che brancolano, fortunarsi un poco in me; per questo ho portato in pubblico questa mia angoscia (è realmente tale: e un'angoscia è di colpo «bagno di moltitudine» qualunque ne sia la causa). Un mio precedente articolo sull'argomento ha ottenuto una notevole udienza partecipante: costellazione di piccoli significativi successi dell'onesto prostituirsi d'anima, mestiere che è rigorosamente il mio (non c'è sindacato; la pensione, amore vago...); tutto il resto è apparenza.

Ho anche fornito a Paolo Barbaro e Mario Rigoni Stern l'occasione di scrivere, nel darmi suggerimenti, due deliziosi articoli. Uno riguarda Venezia... Ma Venezia non è che un occhio del Drago Marghera: in bocca al drago ci posso finire per caso, la volontà non ce la metto... Etcetera è città amara, lo è sempre stata; non m'incantano quelle ciniche pietre spioventi. Tra le città marine mi avrebbe attratto soltanto Genova, ma finché ebbe nel porto le luci dei transatlantici; ancora può dirsi un porto, quello? È la rapina commerciale, a Venezia, stringe il cuore: forse, ti vendica così della violenza turistica che l'ha avvilita, sterminata. E dell'Adriatico, cosa abbiamo fatto?

Oh, è più che vero quel che mi osserva Rigoni Stern, che da noi stessi non possiamo fuggire: è proprio questo che mi mette in fuga! Se mi metto però a fuggire è per fermarmi, e a cercare per trovare: una casa è il mio al-di-là, a più quel che la nevrosi di quel che l'arreda. Se la casa è *autentica* (già costruita, e in attesa; non nuova, che è il nulla) c'è speranza di trovare, meglio di ri-trovare. Finora, e da più di trentanni ormai, ho abitato in mezzo a groviglioni abbandoni di fili senza un capo e una coda, tra segni tutti cancellati, tra catasse di dissoluzioni, senza mai uno sconosciuto che, incontrandolo, ti comunichi col saluto *un passero*. E poi, anche, si pensa: altrove, forse, farei una vita meno idiota, lavorerei meno, mi sbornerei di profondità più a contatto col bazzo visibile e col mistero del cielo su cui è passata la spugna dell'antrofmico.

Non è solo per sistemare meglio dei libri e delle carte, o per riempirne altre, che mi serve una casa... E' per poterci mettere un cannocchiale che se non trova un luogo resta smontato, a inutilmente riempirsi di polvere di morte. Sono un nuovo barbagianni in cerca del proprio albero, fosse pure per poco tempo: è come se, finora, non avessi traslocato che da albergo ad albergo, nell'anonimo, nello straniato, appena col cambio delle lenzuola e il lavaggio del bicchiere. Sono sazio di questo: dovrò morire in un letto di Procuste? La mia collezione di Segni-della-Fine è ormai piuttosto ricca, e ha bisogno di spazio, e in questo spazio ci dovrebbero essere un paio di letti, e altro spazio perché delle ombre potessero animarsi al suono di un organo di Barberia, davanti a sei o sette teste stupefatte. Varrà la pena che poi si metta una mano? Che la tua finestra si consulti con la tua destra: se si troveranno d'accordo, allora buttami una corda.

Non mi rivolgerò certo ad agenzie.

Andrei anche, a proteggervi i ragni (proteggo i ragni e le lumache non meno delle tigri e degli agnelli) in una canonica da cui il parroco se ne fosse andato per «chitarrare canzoni si drogati, o per timore dei Francesi. Un'ala di ex manicomietto svuotata dalla Centottanta, con tre o quattro esemplari sclerotici nell'altra, purché silenziosi, purché in alto e non in pianura, anche questa potrebbe essere la banderuola nella direzione del vento. Delle finestre, un balcone...

Come qualcuno avrà fulmineamente capito, si tratta di un *sogno* — non di un'inserzione.

Una lettrice di periferia torinese mi enumera con precisione botanica quali e quanti fiori ed erbe ancora le riesce di scoprire lungo un chilometro e mezzo di strada, tra crepe di muro e di marciapiede, andando al lavoro: è incredibile la forza dell'anima, e né un maestro Zen né un Rebbe cassidico disapproverebbero questa volontà e capacità di vedere ad ogni costo un poco di *bene*! E mi crascrive, anche, a mano, dei versi torinesi di Pavese, che ricordavo, perché *Lavorare stanca* è un'anima di poesia che sopravvive.

Ma, da tempo, tutto lo struggimento topografico e atmosferico, tra città e campagna, di *Lavorare stanca*, che è del 1936, il suo delizioso pathos naïf, non corrispondono a nulla di oggettivo: sono bambola pendente dal muro di una casa incendiata, o vivacata dal cemento. Buona parte dell'incanto della *Casa triste* pavesiana, fortivo appunto cézanniano di un piemontese estraneo, è oggi nel suo «non-aver-più-niente-a-che-fare» con una realtà visibile, è terra divenuta *antichthon* (cena centrale rilkiana), è «soffio del Mai Più», non diversamente dalle periferie milanesi di Sironi, senza l'erba ma nutrite d'anima.

Oggi la realtà *Torino e Dintorni* che vedi e patisci non è neppure «cena triste», è feroce polpetta avvelenata: senza obbligo di starci, senza ferrea vocazione ascetica, non si può scegliere di abitarci. Un deserto industriale urbano è un condensato e un parcolo di mostri come Sant'Antonio del Deserto non se ne poteva immaginare.

E in queste pseudo-città si resiste, in massa, non perché *forti*, ma in quanto si è deboli, incapaci di rivolta (che non sia, come a Napoli, per un mezzo di peggio), così gonfi di «azione sindacale» da essere totalmente insensibili a quel che è agire e reagire, coperti di acrilico, e anche di pura lana, ma nudi; protinizzati in eccesso eppure moccettinissimi per fame... Sarà il Denaro Facile il loro cemento, la colla extra-strong? Ma com'è difficile (da capire, da controllare) il denaro facile! Sarà la gibigianna dell'istinto suicida, di cui parlano i sociologi? Può, un filo d'erba che spunta da un chiusino, salvare qualcosa?

Rileggendo *Lavorare stanca* trovo questo verso, di psicopaesaggio urbano, che non può più avere echi: «Sentivano in sé/ tanta disperazione da vincere il mondo»... Neanche questa disperazione *ambizione* sopravvive... Questo è del *Germinal* filtrato in socialismo subalpino molto letteratio, già allora; poi, dopo il degradarsi retorico, più niente... E' il mondo che ha vinto, che ci ha vinti — ed è una porcheria evidente, il mondo e la sua vittoria.

Beh, la mia casa...

Terrei aperte alcune possibilità, tra i luoghi suggeriti: le valli cuneesi (ma le remote, le povere, le non-ancora, le maltusiane e gerontocratiche), le alture sopra i laghi (forse), ancor più le valli trentine (tra cui la misteriosa, abbellita dalla presenza di Benedetti Michelangeli), il Cadore, il Vicentino... Angosciato dall'Italia, chi sa, un angolo ticinese non bruttificato dalla bancomania... Ma, se non mi si mostra di lontano una chiave infilata in una serratura, tu un po' di stanze imbiancate e viventi, cosa faccio? Raccolgo dei *dépliants*, colleziono letteratura, mi contemplo l'Ombelico...

Stupidamente, assurdamente penso: il faro morale dell'Italia etica, decomposizione pura, più in su vado, meno mi ghettoizzo. E non è proprio ragionare, questo... E' un istinto di animale a farmi da guida psicologica: l'odore, sottrarsi in ogni modo all'odore di minaccia, all'odore di pericolo...

Sottrarsi all'inazione, anche. Un trasloco è un turbogeno di azione. Delle forze, dopo, si mettono in moto, qualcuno arriva, si scava...

Visto come *dieste* posso sembrare un cammello in cerca di cruna. E poi, senza i *mezzi* che permettono di ottenere qualsiasi cosa che non sia, per miracolo, extra mercato. Ma, come naufrago a mani alzate, in grado di dare enfasi con quel che ha salvato, mi potrebbero avvistare...

**Guido Ceronetti**

CRISI DELLA GIUSTIZIA: IL MALESSERE DI TRE MAGISTRATI

# *Don Chisciotte e il sovversivo*

**Tra l'ambiguità delle leggi e i cambiamenti nella società, il giudice combatte o contro i mulini a vento o contro il sistema - «Bilanci falsi e fondi occulti: un magistrato che conosca il suo mestiere rischia di creare sovversione economica» - «Nella pubblica amministrazione è inevitabile una confusione tra lecito e illecito?» - I blitz sbagliati contro gli evasori - «Se non si recupera lo Stato di diritto il giudice che non agisce diventa il migliore»**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La sfiducia dei cittadini: ecco il problema con cui fanno oggi i conti i tre magistrati penali che hanno deciso di raccontare a* La Stampa *il loro malessere. «La società ci giudica nel modo più sbagliato perché non ci conosce», ha detto infatti, nell'articolo pubblicato martedì, Armando Spataro, sostituto procuratore a Milano. «La struttura di cui la macchina della giustizia ha più necessità è il consenso della gente», dice Giorgio Vitari, giudice istruttore a Torino. «Se non riconquisteremo l'appoggio dell'opinione pubblica un uomo di governo nel giro di pochi anni potrà toglierci l'indipendenza», dice Enrico Di Nicola, presidente di tribunale a Roma.*

*Perché i giudici penali scontano questo isolamento? Perché il loro operato si scontra spesso con la freddezza e diffidenza di parte dell'opinione pubblica? Possono bastare come spiegazioni le campagne politiche, le vendette partitiche e il referendum sulla responsabilità civile del giudice? Non più di quattro anni fa i magistrati penali erano considerati come difensori della pacifica convivenza dal terrorismo, dalla mafia, dalla criminalità organizzata e anche come moralizzatori contro la corruzione: gli scandali, l'evasione fiscale, i danni all'ambiente, si parlava di un governo dei giudici, alternativo a quello dei politici. Oggi i giudici dubitano dell'opportunità di servire la legge a cui devono fedeltà e di azioni penali da loro stessi condotte.*

*Un primo caso. L'evasione fiscale cresce scandalosamente. La legge 516 dell'82 consente al magistrato di intervenire. E' quello che ha fatto, l'anno scorso, la Procura di Torino, organizzando una serie di spettacolari blitz per mettere gli evasori spalle al muro.*

*Vitari:* «Certamente parte della società avverte che l'evasione tributaria è un male e certamente parte della società ha visto con favore l'iniziativa, che seguiva azioni molto semplici: il commerciante che ha uno splendido negozio e dichiara nei milioni di reddito non è credibile. Peraltro, di fronte al blitz, non solo gli inquisiti ma i potenziali inquisiti, che sono tantissimi, hanno avuto l'impressione di essere messi alla stregua di rapinatori e delinquenti, figure che pensavano antitetiche a se stessi. Il commerciante ha cominciato a considerarsi vittima dell'autorità giudiziaria, esattamente come un ladro o un rapinatore. Intendiamoci: il commerciante vuole che mettiamo in galera i ladri o i rapinatori, ma quando si vede inquisito e perquisito comincia a pensare: che cosa fa la magistratura? Perché vasti settori dell'opinione pubblica ritengono che l'evasione fiscale non debba essere un illecito penale. Tributario sì, penale no».

*Un secondo caso: reati societari. E' la materia penale in cui si è specializzato Di Nicola, conducendo indagini su clamorosi episodi di fondi neri e finanziamenti occulti. In questo campo, tra norme di legge e comportamenti sociali la difformità è patologica.*

*Di Nicola:* «Oggi un imprenditore che sta sul mercato, vivendo di appalti pubblici o avendo a che fare con commesse, deve inevitabilmente pagare la tangente, pena l'esclusione a opera della concorrenza. Per pagare le tangenti questo imprenditore deve tenere dei fondi occulti, il che comporta falsi in bilancio ed evasione fiscale. La verità è che viviamo in un sistema di illegalità. Un magistrato che sappia fare il suo mestiere rischia di creare situazioni di sovversione economica. Tutto questo mi fa paura, sia perché la mafia sfrutta queste zone di illegalità, introducendo omertà, intimidazione, patteggiamento, ricatto, sia perché il sistema della criminalità economica per occultare profitti leciti è il medesimo usato per occultare profitti di provenienza mafiosa: è chiaro che se non colpisco il primo non posso colpire neppure il secondo. Ma se faccio un'indagine a tappeto, se colpisco tutti, metto a soqquadro blocchi di economia sommersa. Diventa un mostro. Che deve fare dunque un giudice?»

*Un terzo caso: i processi contro pubblici amministratori (come quello di Torino di cui era pm Vitari). In tutta Italia, sul banco degli imputati finiscono rappresentanti delle maggioranze e delle opposizioni, accanto a personaggi chiacchierati figurano politici trasmettati.*

*Vitari:* «Mi sono resa conto che certe cose avvengono perché c'è un tornaconto personale, politico o economico, ma anche perché fanno funzionare la pubblica amministrazione. In alcuni casi i comportamenti illeciti erano praticati come scorciatoie per raggiungere un certo risultato politico; non si trattava dell'amministratore che fruga nella cassaforte per portare via denaro pubblico. A questo punto un magistrato non può non domandarsi se non sia inevitabile che il buon funzionamento della pubblica amministrazione passi per simili scorciatoie; se non sia inevitabile una certa confusione tra lecito e illecito. Questo spiega perché certi pubblici amministratori, anche quando determinati comportamenti da loro negati risultano veri, si sentono realmente perseguitati dai giudici. E protestano di aver cercato di fare il proprio dovere».

*Un ultimo caso, di segno opposto, riguarda le riforme che hanno ridotto i poteri di controllo e di intervento del giudice, come quelle che hanno reso più permissivo l'ordinamento penitenziale e che hanno limitato l'obbligatorietà e l'uso del mandato di cattura.*

*Spataro:* «Devo proprio dirglielo con franchezza: alcune riforme varate in questi anni, come frutto della volontà riformatrice dello Stato, presentano lacune, gravi lacune. Quando devo vistare i permessi di uscita dal carcere di gente che ha ammazzato molte persone, tra cui miei colleghi, e che dopo cinque o sei anni, in qualche caso anche tre, godono di ripetute licenze, non posso non considerare un eccesso di permissività. Il fatto che si sia eliminata l'obbligatorietà del mandato di cattura non è sempre tranquillizzante per la pubblica opinione. Quando ha letto sul giornale la notizia di quel collega di Arezzo che ha messo in libertà un uxoricida, mia moglie, cioè la moglie di un magistrato, ha esclamato: "Ma che cosa combinate voi giudici?" E non è stato facile farle comprendere come quel collega avesse solo applicato le nuove norme di legge. Dunque chi paga la scelta del legislatore? Il giudice».

*Viene a quella la ragione profonda del malessere di cui soffrono i giudici, o questi giudici: l'ambiguità delle loro ruolo nella società. I valori e i comportamenti sociali mutano molto più velocemente delle leggi: il giudice è prigioniero di questa contraddizione, scalzato dalla sua posizione tradizionale di super partes, strumento del potere legislativo, giustizia che suo interlocutore.*

*Vitari:* «Il potere politico, non sapendo fare una vera riforma tributaria, soprattutto non sapendo organizzare la repressione amministrativa, colpisce certi comportamenti con la penalizzazione confidando che costituisca un elemento deterrente. Così costringe il magistrato a entrare in una situazione che lo schiaccia. Infatti, di fronte al blitz, non si è accusata la legge che lo consente, ma il magistrato che lo esegue».

*Di Nicola:* «Facessero una legge in cui dichiarano che oggi il cittadino italiano può togliere dalla dichiarazione dei redditi il finanziamento dei partiti, oppure mettessero alla luce del sole che si pagano le tangenti. Non lo fanno perché provvedimenti di tal fatta potrebbero risultare impopolari. Allora si pretende che il magistrato non agisca. Siamo in un *cul de sac* enorme».

Milano. Un'aula di tribunale: «Un giudice è sempre un chirurgo, non un medico: amputa, non guarisce» (Foto Dossier)

*Un'obiezione. Se il magistrato non fosse obbligato, addirittura da una norma costituzionale, a intraprendere sempre l'azione penale quando viene a conoscenza di un reato perseguibile d'ufficio, se gli spettasse valutare l'opportunità di un'incriminazione, per esempio contro gli evasori tributari o i pubblici amministratori, la situazione sarebbe più giusta?*

*Vitari:* «Può accadere che il magistrato si trovi a compiere azioni contro realtà che la società non avverte come illecite. Ma finché esiste l'obbligatorietà formale dell'azione penale il magistrato si attiene a questo principio: per difendere i magistrati sono disposti a fare le barricate, perché dietro l'obbligatorietà c'è l'indipendenza del giudice. Non dobbiamo mai dimenticare che l'azione penale è chirurgica. E' repressiva, non preventiva. Amputa, non guarisce. Naturalmente si deve supporre che il tracciato sia maiuto, perché sia logico amputarlo. Ma il paziente è convinto che il bisturi è sano, non può che ribellarsi».

*Quali sono le conclusioni di Spataro, Di Nicola e Vitari? Qual è il loro bilancio, anche in termini personali?*

*Spataro:* «Non voglio apparire un Don Chisciotte, ma in una fase così decisiva del rapporto tra Stato, magistratura, cittadini, non sottrarrei la mia. Ma non voglio neppure essere un magistrato burocrate e un passacarte».

*Di Nicola:* «I magistrati che vogliono fare bene il loro lavoro sono ancora molti, ma cominciano ad essere sempre di meno. Perché se non si recupera lo Stato di diritto, il magistrato che non agisce diventa il migliore».

*Vitari:* «Ritengo che un magistrato non possa, anche al di là della sua volontà, sottrarsi alla domanda sociale di repressione di un comportamento antisociale. Però deve fare attenzione a un pericolo, a una trappola: il magistrato non deve diventare il risolutore di questo o di quel problema, di questo o di quel conflitto, laddove non ha gli strumenti per farlo. E' inevitabile che risenta di una situazione sociale; è da evitare che venga usato come cuneo che risolve quel problema. La sua attività è l'applicazione di una norma a un determinato comportamento, non a una situazione sociale. Corre seri rischi di dare una risposta sbagliata, di incidere solo negativamente su una realtà vasta, complessa. E siccome un magistrato ha molti nemici, se sbaglia il suo errore lo investe come un boomerang».

**Alberto Papuzzi**

INCONTRO CON PAOLO MATTHIAE ALLA VIGILIA DEL CONVEGNO ARCHEOLOGICO A TORINO

# Ebla, nuove sorprese dalla storia

TORINO — Ebla, città perduta, è ancora piena di sorprese. Era un *tell* nella fascia del Nord, una collina di pietra nella pianura desertica, 80 chilometri da Aleppo. Ha restituito le tracce di un impero antico, palazzi e templi, mura e 17 mila tavolette di argilla con incisi caratteri cuneiformi; e ora svela i segni di un'arte raffinata. Grande scoperta del secolo? Qualcuno la paragona a quelle di Schliemann a Troia e Micene. Paolo Matthiae, capo della missione archeologica italiana, venticinque anni di scavi, docente all'università «La Sapienza» di Roma, preferisce mostrare una contenuta soddisfazione: *«I risultati ci sono invidiati da tutti»*. E a Torino per il convegno su Ebla che si apre domani a Palazzo Lascaris mentre appare in libreria la nuova edizione del suo saggio *Ebla*, un impero ritrovato (Einaudi), resoconto di fatiche e scoperte, collage dove torna a splendere un'antica cultura urbana.

— E quali sono le ultime sorprese?

Il tono di Matthiae è cordiale e professionale insieme. Dice che gli scavi del 1988, terminati in novembre, hanno recato importanti ritrovamenti storico-artistici. *«C'è una serie di intarsi di calcare marmoreo che risalgono al 2400 a. C., la prima grande fase di Ebla. Rappresentano scene di guerra, con uccisione di prigionieri, teste mozzate. Dovevano trattarsi di un grande pannello parietale, celebrante una vittoria, sul tipo di uno dei più celebri monumenti dell'archeologia orientale, lo "stendardo di Ur", conservato al Museo britannico»*.

Altri preziosi intarsi sono affiorati. *«In avorio, decorazioni su trono o uno scrigno con raffigurazioni di ispirazione egittizzante, come il dio a testa di coccodrillo»*.

— Un'influenza egiziana?

*«Sono i più antichi avori dell'area siriana. Le opere artistiche egiziane erano di grande pregio e venivano prese a modello. Anche certi aspetti dell'ideologia egiziana qui erano elaborati, come le immagini di Osiride in cui si incarna il faraone...»*.

Matthiae riassume mesi di fatiche in poche parole, nascondo bagliori di emozione nel tono distaccato del catalogo. *«Abbiamo trovato in un tempio anche tre grandi statue votive in basalto, una intatta, le altre mutilate. Appartengono al periodo tra il 1850 e il 1800 a. C. e rappresentano la scultura monumentale della corte nell'epoca di Hammurabi di Babilonia»*.

— E l'edizione del libro dice cose contiene di nuovo?

*«Rispetto a quella del '77, un periodo doppio di scavi. Contiene, ad esempio, i risultati delle scoperte nella necropoli reale: sono state scavate tre tombe, una con corredi funerari molto ricchi di gioielli, avori, bronzi»*.

— Qualche idea iniziale è stata modificata dai fatti?

*«Molte cose sono cambiate per quanto riguarda l'interpretazione dei testi cuneiformi degli Archivi del 2300 a. C.»*.

— Esempio?

*«I nomi dei re, nel periodo degli Archivi, in base a studi recenti sono cambiati. Si era creduto che fossero re talmente personaggi che in realtà erano solo grandi dignitari»*.

— In queste fortunate ricerche c'è l'ombra della polemica con l'epigrafista Giovanni Pettinato che si è conclusa con la rottura definitiva. Lui ha lasciato gli scavi e continua a scrivere su Ebla. Adesso chi decifra le tavolette di argilla?

Matthiae non sfiora vecchie discordie. *«Un gruppo di epigrafisti dell'Università di Roma si occupa dell'edizione ufficiale dei testi. Il professor Alfonso Archi è il coordinatore. L'équipe ha pubblicato sette grossi volumi...»*.

— E le ultime decifrazioni che cosa svelano?

*«Negli ultimi mesi è stata identificata una lista di re anteriori all'età degli Archivi. Documenta con sicurezza l'esistenza del culto degli antenati regali e prova che la monarchia ebbiata nel 2300 era già vecchia di alcuni secoli»*.

— Rivelazioni sul costume?

*«La regina aveva un ruolo particolarmente significativo. Mentre nella Mesopotamia contemporanea gli anni di regno facevano riferimento nel nome a imprese dei re, a Ebla prendevano nome anche dai viaggi della regina in città lontane, dalla nascita di un principe... Qui la posizione della donna era più rilevante»*.

— Com'è cambiata la visione storica della zona?

*«Con la scoperta di Ebla la Siria settentrionale si rivela un terzo polo, di grande significato economico e culturale, tra l'Egitto dei costruttori di piramidi e la Mesopotamia della civiltà sumerica. Ebla aveva una notevole ricchezza agricola, una pastorizia intensa, controllava commerci, si approvvigionava di argento e rame»*.

— Qual è stata la sua più grande soddisfazione?

*«Il ritrovamento delle tavolette degli Archivi e delle necropoli reale»*.

— E l'amarezza?

*«In Italia le polemiche hanno prevalso largamente sui riconoscimenti. La missione di Ebla ne ha avuti soprattutto dall'estero»*.

— A che cosa puntano i suoi scavi?

*«Vendono ora essenzialmente a ricostruire la fisionomia urbanistica della città nell'età di Hammurabi, a continuare le ricerche nel palazzo reale dell'età degli Archivi, a esplorare la vita quotidiana negli ultimi decenni, prima della distruzione finale a opera degli Hittiti»*.

— Un archeologo sulle tracce di un'antica civiltà che lezione interiore ricava?

*«Secondo me ci sono due grandi suggestioni. Una naturale, un po' ovvia, è di trovare qualcosa di inatteso. L'altra è la straordinaria complementarietà tra lavoro manuale e lavoro intellettuale. L'archeologo è uno che sta nella terra e deve prendere decisioni, dedurre, capire...»*.

Matthiae spera che la moda dell'archeologia, quella che spinge la folla verso i bronzi di Riace e la mostra dei Fenici, sia anche un desiderio di capire il passato, non superficiale curiosità, non semplice voglia di impossessarsi del tempo. *«C'è anche questa strana oscillazione: le culture del passato hanno sempre qualcosa del presente, però sono diverse»*. Un invito alla comprensione, a non essere troppo eurocentrici.

— E' vero che ci sono problemi di finanziamento per la vostra missione?

Lui fa qualche malinconico calcolo. In un anno 80 milioni dell'università di Roma, 15 del Cnr e 15 del ministero degli Esteri: il resto deve trovarlo per una ventina di collaboratori che vanno in Siria, gli operai locali, le pubblicazioni. Una somma inadeguata agli impegni e al prestigio internazionale della missione.

— Allora sconsiglierebbe a un giovane di fare l'archeologo?

La risposta è ottimista. *«No, no. Gli consiglio il massimo impegno e una forte tenacia contro l'immobilità delle istituzioni»*.

**Ernesto Gagliano**

SOVVENZIONI E PUBBLICI POTERI

# Il Lotto dell'arte

NAPOLI — Nei giorni scorsi, al Museo Arcaico Pignatelli, assenti (forse per prudenza) i politici invitati, si è tenuto un seminario sul «sovvenzionamento delle arti». Organizzato dall'Istituto sui Diritti Fondamentali s'inquadra negli studi sulla «libertà dell'arte». Tema spinoso perché tramonta è la compravolenza dell'utilità sociale della ricerca artistica e della sua piena libertà. Ma discordi anche i pareri su come il potere pubblico dovrebbe garantire questo diritto. Il *laisser faire*, magari fino al totale disinteresse, rischia di essere un impedimento per i più deboli. Troppa attenzione, fa temere il dirigismo. Insomma, sostenere e rimanere neutrali è una strada stretta.

Appunto su ciò si è discusso nel seminario napoletano. Prendendo spunto dal recente libro *The Patron State*, edito dall'Oxford University Press e dedicato alle situazioni in 13 Paesi occidentali. Però concentrando i discorsi sul confronto fra Italia e Stati Uniti. Inutile dire che questi ultimi sono più avanti di noi. Non è oro tutto quello che riluce oltre Atlantico ma i fatti parlano chiaro. Aver risolto il problema dei finanziamenti con un oculato coordinamento tra l'intervento dei privati e quello del settore pubblico — peraltro ben documentato nel libro *Pubblico e privato: un falso problema - La politica culturale negli Stati Uniti*, a cura di Carla Bodo, pubblicato due anni fa da Guida Editori — pone gli americani in posizione di netto vantaggio.

Il lavoro presente che, per tale coordinamento, decisiva è stata la creazione, nel 1965, del *National Endowment for the Art*, che con sagace azione di stimolo, in pochi anni, è riuscito a far nascere e prosperare, nei vari Stati, circa 2000 *States Arts Councils*. In tal modo si è pure affrontato il nodo centralizzazione/decentramento che, come si sa, è uno dei più difficili. L'applicazione poi del principio del *matching grants*, cioè per ogni dollaro statale ci devono essere uno o più dollari da sovvenzionamento privato, ha fatto il resto. Come dicevo, non tutto è oro (le borse di studio per gli artisti sono poche, la difficoltà delle scelte tra populismo ed elite resta in piedi, le correnti culturali-clientelari esistono anche lì), tuttavia, senza dubbio, lì è avviato un processo di razionalizzazione, che da noi è ancora un sogno.

Soprattutto sono molto avanzate le ricerche e le analisi. Durante il seminario è emerso in modo lampante, i relatori stranieri snocciolavano, con metodo e rigore scientifico, cifre su cifre, distinte per settori e città per città. I nostri sembrava fossero numeri al lotto. Da noi mancano, infatti, strutture e strumenti per conoscere la realtà, nei grandi come nei medi e piccoli centri, per cui qualunque proposta è un azzardo. E riventano esercizio retorico le affermazioni che l'arte è elemento di libertà, che è «utilitarima», tanto più in una società materialistica, anzi via via sempre più materialistica.

A questo proposito, in questi giorni, a Narni, si terrà un convegno promosso dalla Lega delle Autonomie Locali. Argomento: «Iniziativa culturale dei piccoli e medi Comuni». All'ordine del giorno, vari argomenti: dalle prospettive istituzionali all'accesso ai mezzi d'informazione, di nuovo il rapporto pubblico-privato. Ma anche da questi fautori del «buon governo» non una parola sulla necessità e su come concretamente raccogliere, in modo omogeneo e utilizzabile, i dati delle singole realtà locali, per quanto concerne la cultura e specialmente attività e spese per l'arte. Sarebbe indispensabile per qualsiasi programma generale d'intervento.

Come è noto, esiste un organismo della presidenza del Consiglio dei ministri chiamato Direzione Generale delle Informazioni Eccetera. Si parla sempre dell'esigenza di un efficace coordinamento centrale. Difficile capire, al di là di astratti principi autonomistici, perché non ci si sperimenta questa strada, oltre tutto già bell'e pronta. Per lo meno per quella raccolta statistica, necessaria per uscire dal «gioco del lotto». Il quale fu istituito dal governo pontificio per sostituire le scommesse e le lotterie del tempo. Ma sono passati parecchi secoli e almeno per quanto riguarda il sovvenzionamento dell'arte per garantirgli la libertà, forse bisognerebbe ricorrere in persione.

**Francesco Vincitorio**

L'attacco del commando dell'Erp riporta agli anni disperati della dittatura

# Gli scomodi fantasmi argentini

**I rischi per Alfonsín non vengono soltanto dalle nostalgie golpiste della destra - Il «pericolo rosso» rilancia le tesi di chi nell'esercito vuole giustificare la repressione - E un'ombra si estende su tutte le fragili democrazie sudamericane**

Le modalità e l'esecuzione di questo attacco alla Tablada — l'assalto in forze, la lunga resistenza, il fanatismo suicida — appaiono drammaticamente la dimensione del tempo. Riportano a Buenos Aires gli anni disperati della dittatura, soprattutto dal '74 all'80, quando commandos guerriglieri e formazioni rivoluzionarie chiamavano alla rivolta un popolo sordo e distratto; tanto sordo e distratto da lasciar torturare, ammazzare, e sparire, 30 mila persone senza una parola di condanna. La similitudine è impressionante, e l'Argentina di oggi ne appare sconvolta. Ma tra quegli anni e oggi c'è una differenza fondamentale: che alla Casa Rosada non c'è più né l'isabelita Perón di un governo invischiato nei giochi sporchi del terrorismo (come fu dal '74 al '76), né il regime repressivo dei generali Videla e poi Viola; ma un governo e un Presidente eletti con un voto credibile e autorevole. Ed è molto importante che Alfonsín, parlando l'altra sera alla nazione, abbia voluto riaffermare che la democrazia si difende nell'ambito rigoroso della legge, anche in un processo di forte destabilizzazione politica.

I commandos suicidi della Tablada sono piombati nella quiete stagionale dell'estate argentina come fantasmi di un passato soltanto rimosso. Una serie probante di indizi dice che l'operazione, a lungo di segno incerto, vada attribuita all'ultrasinistra, in una commistione di sigle e di simboli che uniscono il vecchio Erp («Esercito rivoluzionario del popolo», di matrice trotskista) al nuovo Tdp («Tutti per la patria», di matrice cattobrigatista). Morto Santucho, finiti tra i *desaparecidos* migliaia di erpisti e montoneri, in carcere a vita Firmenich, sembrava ormai che le minacce autentiche, forse anche irresistibili, al sistema democratico venissero soltanto dalle nostalgie golpiste dei *carapintadas* in uniforme. Non era così. L'assalto a una banca nel dicembre scorso, con la scoperta poi che uno dei «banditi» era un vecchio leader dell'Erp, e gli slogan di *Armas al pueblo* che sempre più frequentemente in queste ultime settimane hanno riempito i muri di Buenos Aires, erano evidentemente il segno che qualcosa tornava ad agitarsi negli spazi oscuri della lotta politica armata. E che un operativo era in preparazione.

Trovato addosso a uno degli assalitori della Tablada, un lungo documento politico, una sorta di proclama e di appello rivoluzionario che abbiamo potuto leggere nella sua sconcertante integrità, finisce per rivelare modi e obiettivi di quest'azione: «*A mezzanotte, i carapintadas dell'esercito si sono ribellati: la caserma del III reggimento. (...) Il popolo dei dintorni della Tablada ha ripreso la caserma, diretto dal Fronte della Resistenza Popolare. Abbiamo noi ora le armi dei soldati ammutinati, e abbiamo distrutto la loro caserma. (...) Una colonna militare si era diretta sulla Casa Rosada, ma il popolo in armi l'ha bloccata e distrutta. E ora è il popolo che sta alla Casa Rosada*». I commandos dovevano dunque impadronirsi della Tablada, distruggerla, lanciare un appello al Paese assicurando di aver bloccato un altro golpe militare (che era stato «annunciato» proprio per il giorno 24), e poi spingersi alla Casa Rosada guidando la prevedibile sollevazione popolare.

Il piano appare tanto ingenuo quanto assurdo. Ma nell'Argentina di questi giorni, confusa, incerta, lacerata a ogni minuto dal pronunciamiento di Rico o di Seineldín, non doveva mostrarsi irrealistico. Tuttavia le ambiguità restano troppe perché ci si possa accontentare delle evidenze. I servizi segreti non sono mai stati ripuliti da dopo il ritorno alla democrazia, e in questi cinque anni c'è un'infinità di episodi — anche con attentati al Presidente — che non hanno potuto essere chiariti, nemmeno da Alfonsín. Quello che è accaduto alla Tablada incrina ulteriormente la fragile fede della nuova Argentina: serve soltanto ai *carapintadas*, perché riporta in campo la teoria del «pericolo rosso» e perciò le ragioni della guerra repressiva che le forze armate condussero contro il terrorismo dell'ultrasinistra. Tanto più che tra i morti ci sono, pare, nicaraguensi, cubani, boliviani, peruviani: una vera internazionale del terrore rivoluzionario.

Da Buenos Aires ora il quadro delle democrazie latino-americane si intorbidisce, e ombre cupe cominciano a proiettarsi sulla crisi del Brasile democratico. I morti della Tablada danno intanto ragione a Videla, Viola, Galtieri (ma anche a Pinochet, e ad Abrahms), e rendono ben vendibili le richieste dei dittatori militari non solo di amnistia, ma anche di riconoscimento di una «guerra interna» condotta per salvare il Paese e l'Occidente.

Nella serata di ieri si formava un Consiglio Nazionale della Sicurezza, con i comandanti delle tre armi: può essere solo una struttura di emergenza, ma può essere anche uno strumento che ridà nuovo potere politico alle forze armate. L'Argentina incerta deve sperare di poter continuare a credere alle parole di Alfonsín, che ieri erano il titolo a tutta pagina di un giornale: *Solo dentro de la ley, Solamìn* con l'uso della legge.

**Mimmo Càndito**

Buenos Aires. Due militari osservano il corpo senza vita di un guerrigliero ucciso nella riconquista della base (Ansa)

Entro settembre Hanoi ritirerà le truppe

# Cambogia, accordo tra Cina e Vietnam

**Pechino promette di sospendere gli aiuti alla resistenza**

PECHINO — Cina e Vietnam hanno raggiunto alcuni accordi di massima per una soluzione del conflitto in Cambogia. Lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali nella capitale cinese confermando che gli accordi sono stati raggiunti durante una visita a Pechino, la settimana scorsa, del vice ministro degli Esteri vietnamita Dinh Nho Liem.

Ecco in sintesi i punti dell'intesa: le truppe vietnamite, 50 mila uomini secondo Hanoi, si ritireranno dalla Cambogia entro il prossimo settembre; man mano che il ritiro vietnamita procede, la Cina cesserà ogni aiuto e sostegno materiale alla resistenza; il Vietnam accetta di sottoporre a un organismo di controllo internazionale la verifica del ritiro; i negoziati sino-vietnamiti a livello di vice ministri degli Esteri proseguiranno a ritmo spedito e il rappresentante vietnamita tornerà a Pechino probabilmente verso la fine di febbraio.

Su altri punti relativi al conflitto cambogiano e ai rapporti bilaterali sino-vietnamiti, che proprio a causa della questione cambogiana sono improntati da un decennio ad aperta ostilità, i due negoziatori non hanno invece raggiunto alcun accordo. Eccoli in sintesi: disaccordo su quale organismo internazionale debba essere incaricato di accertare il ritiro dell'esercito vietnamita; disaccordo sul tipo e sulle modalità delle elezioni da indire in Cambogia per la formazione di un governo di unità nazionale; da parte cinese sono state inoltre respinte per il momento le offerte vietnamite di una riapertura delle linee di comunicazione stradali e ferroviarie, che sono interrotte da quando, nell'aprile di dieci anni fa, gli eserciti dei due Paesi combatterono una breve ma sanguinosa guerra di confine di confine.

La questione cambogiana sarà nuovamente discussa a Pechino a partire dal 2 febbraio dal ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, atteso qui in visita ufficiale, e quello cinese Qian Qichen. Il 9 febbraio giungerà a Pechino il ministro degli Esteri thailandese, Siddhi Savetsila, il quale riferirà ai dirigenti cinesi circa i contatti avuti con il governo filovietnamita di Phnom Penh e con i membri dell'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico.

Ieri a Bangkok, dov'è giunto in visita ufficiale, il primo ministro cambogiano Hun Sen ha respinto la proposta di inviare una forza di pace internazionale nel suo Paese, ribadendo la necessità che siano sospesi tutti gli aiuti militari alla resistenza. «*La Cambogia può cavarsela da sola, ma gli altri Paesi devono collaborare agli sforzi per porre fine agli aiuti militari a Pol Pot*» che tornerebbe al potere «*se fossero accolte le proposte del principe Sihanuk*», ha detto Hun Sen. (Ansa)

### Roma, al vertice italo-iracheno nessun accordo sulle 11 navi

ROMA — Il vice primo ministro iracheno Taha Yassin Ramadan è da ieri in visita ufficiale a Roma per controbilanciare la recente missione del premier iraniano Mussavi. E se dal punto di vista politico il conto può considerarsi in pareggio perché anche il rappresentante di Baghdad, De Mita e Andreotti hanno ripetuto, come avevano già fatto con l'ospite di Teheran, che è auspicio dell'Italia «*un rafforzamento della tregua per pervenire a un consolidamento della pace*», sul piano economico-commerciale i risultati ieri sera apparivano meno sostanziosi.

Una lunga, laboriosa riunione condotta da parte italiana dal ministro del Commercio Estero Renato Ruggiero non sembrava infatti aver superato il «nodo» principale determinato dal contenzioso sulle navi militari, di cui Baghdad reclama la consegna, e dei debiti vantati da numerose imprese italiane per i lavori compiuti in Iraq.

I termini del problema sono infatti piuttosto complessi. Nel 1981, l'Iraq aveva ordinato all'Italia undici unità navali per un valore complessivo di 3600 miliardi. Ne sono state consegnate tre, prima che intervenisse l'embargo sulle forniture militari decretato dall'Italia nel corso della guerra Iraq-Iran, e Baghdad aveva pagato metà della somma. Adesso, l'Iraq sarebbe disposto a accettare la consegna di sole cinque o sei unità a fronte dei 1600 miliardi già versati. In questa ipotesi, considerando lo stato d'avanzamento dei lavori, le perdite per le società costruttrici sarebbero di centinaia di miliardi.

La delegazione italiana sta cercando di collegare il negoziato sulle navi al pagamento dei debiti iracheni, mentre i rappresentanti di Baghdad prospettano ai nostri operatori la possibilità di partecipare ai grandi lavori di ricostruzione nella regione di Bassora e insistono per la fornitura di radar per l'aeroporto della capitale.

«*La nostra fruttuosa collaborazione può essere proseguita e rafforzata*» ha detto ieri sera il ministro degli Esteri Azis dopo aver incontrato Andreotti. Ma i risultati della visita sono ancora in sospeso per la questione delle navi. Non è tuttavia escluso che fin da oggi si intravedano spiragli verso un accordo tra i due Paesi: l'Italia, intanto, è scivolata dal terzo al trentesimo posto nell'import di Baghdad.

Howe sulla presenza del principe Filippo ai funerali

# «Londra s'inchina al Giappone ma non perdona Hirohito»

**Per migliaia di inglesi l'Imperatore fu corresponsabile nella guerra**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Inghilterra non ha «dimenticato» né «perdonato» le atrocità commesse dai giapponesi durante la seconda guerra mondiale. E' quanto ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Sir Geoffrey Howe, il quale ha però aggiunto che il Giappone è oggi «un *partner* importante e democratico del mondo libero». Ecco perché Sir Geoffrey Howe rappresenterà il governo e il principe Filippo rappresenterà la regina ai funerali di Hiro Hito il 24 febbraio. Era una spiegazione necessaria, ma che non ha smorzato la collera di tutti quegli inglesi, secondo i quali Hiro Hito era un criminale di guerra: e Londra dovrebbe ignorarne adesso le esequie.

Le voci più indignate e addolorate sono quelle degli ex militari in Asia, ma non sono le uniche. Quasi ogni giorno, stampa e tv ricordano la brutalità dei nipponici contro civili e soldati, le migliaia e migliaia di prigionieri alleati periti dietro i fili spinati e in quelle giungle dove i giapponesi imponevano loro di costruire ponti e ferrovie. Jack Ashley, un deputato laburista che da tempo rappresenta ai Comuni gli interessi dei militari, ha posto questa domanda: «*Si recherebbero Filippo e Sir Geoffrey ai funerali di Hitler o Mussolini se la sorte avesse lasciato questi signori alla testa della Germania e dell'Italia?*».

Sir Geoffrey Howe ha manifestato il penalero del governo non in un discorso, ma in una lettera, scritta apparto a Jack Ashley. «*Mi rendo conto delle profonde emozioni accese da questi eventi, ma posso assicurare che la presenza della Gran Bretagna ai funerali non significa che abbiamo dimenticato o perdonato le atrocità commesse durante la seconda guerra mondiale. Nulla può cancellare quanto accadde in quegli anni. Non potremo mai dimenticare l'immenso debito che abbiamo verso coloro che combatterono e morirono in Estremo Oriente: e mai scorderemo le spaventose sofferenze nei campi giapponesi di prigionia*».

«*Ma, alla fine delle ostilità, gli alleati decisero che l'imperatore non doveva essere considerato responsabile né della guerra né delle atrocità. Non vi erano allora prove che lo collegassero personalmente con le decisioni politiche prese all'epoca*». Adesso, l'imperatore è morto e si è nominata la rappresentanza britannica. «*Si è agito alla luce di varie realtà. Il Giappone è oggi un partner importante e democratico del mondo occidentale. E' un partner importante della Gran Bretagna*». A buon intenditor poche parole. Londra non può ignorare questa superpotenza economica.

Come abbiamo detto, la franca lettera non ha intiepidito l'atmosfera. Alcuni veterani della guerra in Asia vogliono restituire le loro medaglie. Altri preannunciano lettere alla regina e a Margaret Thatcher. Nella controversia s'è inserito martedì sera un pregevole documentario su Hiro Hito, ad opera del giornalista inglese Edward Behr, da molti anni una delle colonne della rivista americana *Newsweek*. Pacatamente, prove alla mano, Behr dimostra che l'imperatore-dio fu anche leader militare. Non era un Hitler, non era crudele: ma sapeva quanto avveniva e non faceva nulla per impedirlo. Perciò d'omissione. Un esempio. Il generale che massacrò Nanchino era un suo amico.

**Mario Ciriello**

Una proposta del capo della diplomazia Usa prima di lasciare il Dipartimento di Stato

# Shultz: l'Urss merita un premio

**Al momento del ritiro totale delle truppe sovietiche da Kabul, l'America dovrebbe revocare le sanzioni tecnologiche - Carlucci non è d'accordo - Bush prepara i primi viaggi all'estero**

## E Mosca conferma «Il ritiro è ripreso»

MOSCA — Il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, la cui sospensione era stata annunciata il 4 settembre scorso dall'ambasciatore sovietico a Kabul Juli Vorontsov, è ripreso: lo ha dichiarato ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennadi Gherasimov.

Il ritiro dell'Armata Rossa, che in base agli accordi firmati il 14 aprile scorso a Ginevra dovrebbe essere completato entro il 15 febbraio prossimo, «*è ripreso ufficialmente, ma è ripreso*», ha detto Gherasimov, aggiungendo: «*Non posso indicare la data esatta in cui è ripresa, ma il ritiro prosegue*».

Fonti occidentali a Islamabad avevano riferito nei giorni scorsi di movimenti di truppe sovietiche verso il Nord dell'Afghanistan, e del recente ritiro di 16 mila uomini dal Paese. Rispondendo alle domande dei giornalisti a questo proposito, Gherasimov ha detto che queste informazioni «*confermano la mia affermazione secondo cui il ritiro verrà completato entro la data fissata*».

Riferendosi a quella data, Gherasimov ha affermato che «*non è detto che esso finisca proprio il 15 febbraio. Può essere che venga terminato, ad esempio, il 14*». Negli ultimi mesi Mosca ha dato il via a un'offensiva diplomatica nel tentativo di costituire un governo di coalizione.

Intanto a Kabul si prepara all'assedio dei mujaheddin. Mentre le truppe regolari afghane stanno compiendo perquisizioni casa per casa allo scopo di arruolare i giovani in età militare, gli uomini dell'Armata Rossa hanno iniziato la distribuzione tra la popolazione di parte della farina trasportata in città con un ponte aereo non ancora terminato. I sovietici stanno preparando Kabul quello che si teme possa essere un lungo assedio. (Ansa-Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il giorno prima di lasciare il Dipartimento di Stato, George Shultz ha chiesto che al ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan gli Stati Uniti revochino le sanzioni economiche contro l'Urss imposte in seguito all'invasione. In una lettera all'ex ministro della Difesa Carlucci, che se ne è andato insieme con lui, e che era contrario al provvedimento, Shultz ha sostenuto che la ripresa di normali rapporti commerciali tra le superpotenze faciliterebbe la distensione. Secondo il *New York Times*, che ha pubblicato la notizia, Shultz avrebbe prospettato la misura a Shevardnadze in uno dei loro ultimi colloqui per evitare un ripensamento del Cremlino sulla crisi afghana. L'Urss è ansiosa di ottenere le alte tecnologie americane e europee negatele dal Cocom, il Comitato di coordinamento all'export dell'Occidente, e Shultz sarebbe stato parzialmente d'accordo.

Il segretario di Stato Baker ha rifiutato di pronunciarsi sulla proposta del predecessore, ma Bush, parlando ieri ai giornalisti, si è mostrato contrario a concessioni affrettate. Bush non ha discusso dell'Afghanistan ma della Conferenza dei diritti dell'uomo a Mosca nel '91, a cui Shultz si era impegnato a fare partecipare gli Usa. Il presidente ha compiuto una mezza marcia indietro: «*L'Urss ha registrato notevoli progressi in questo campo, ma bisogna vedere come si comporterà nell'immediato futuro*», ha detto. «*Decideremo più avanti se andare o no alla Conferenza*». Bush, che le scorse settimane ha respinto l'idea di un vertice a breve scadenza con Gorbaciov, ha accennato invece a un viaggio in Cina in concomitanza con la sua visita a Tokyo per le esequie dell'imperatore Hirohito.

Shultz ha sottolineato che la revoca delle sanzioni economiche faciliterebbe comunque la potestà agli Usa di stabilire caso per caso se l'export di un particolare prodotto danneggi o no la sicurezza nazionale; e che un rifiuto di Washington a rivedere le disposizioni del Cocom allenerebbe alla superpotenza gli alleati europei, analogamente a quanto avvenne nell'82 con la disputa sulla partecipazione al gasdotto siberiano. La lettera di Shultz non ha smosso Carlucci, che gli ha subito ribattuto che l'Urss potrebbe servirsi di taluni prodotti a fini militari, o che l'Alleanza atlantica non deve sbilanciarsi troppo verso Gorbaciov.

L'ex segretario di Stato avrebbe anche suggerito che il governo Bush annunci un provvedimento distensivo il giorno stesso dello sgombero russo dall'Afghanistan. Ma il nuovo presidente sembra voler far fare anticamera a Gorbaciov. Negli ultimi giorni ha ripetuto che intende consultarsi con gli alleati. Il 10 febbraio si recherà in Canada, il 24 a Tokyo e quasi di certo a Pechino, dove fu rappresentante di Nixon, a marzo andrà alla riunione della Nato a Bruxelles e forse in due o tre Paesi europei, compresa l'Italia. E' una presa di distanza dall'Urss che segnala la precisa volontà di non lasciarsi monopolizzare da Gorbaciov, a differenza di quanto accadde a Reagan. Bush ha detto che ciò non implica nessuna preclusione: «*Non vogliamo il dialogo*», ha affermato, «*abbiamo solo bisogno di tempo per organizzarci*».

**Enzo Caretto**

A Figueras le esequie tra televisioni, Cadillac, notabili, trafficanti d'arte e sospetti di falsificazioni

# I funerali, ultimo scandalo per Dalí

### Il Vaticano applaude Dalí «mistico»

CITTA' DEL VATICANO — «*I quadri di Dalí che si riferiscono al fiume sacro hanno avuto un'eco profonda nel mondo religioso, pur collocandosi nell'ambito di una scuola che mette al bando ogni sensazione di trascendenza religiosa*». Così la Radio vaticana ricorda la «religiosità nell'opera di Dalí». Il commento è stato affidato al critico spagnolo Julian Gallego, secondo il quale, «*la mistica di Dalí, pur eterodossa, ha dato un apporto importante all'arte sacra, allora dimenticata dall'avanguardia*». (Agi)

DAL NOSTRO INVIATO

FIGUERAS — Tra farmacie zootecniche con le foto di maiali satolli e boutiques che annunciano i saldi e il lutto, una città di allevatori e commercianti corre a stirciare il prigioniero della finestra con le sbarre, l'enigma che moriva da sei anni nel suo mausoleo rosa tappezzato di dieci file di pagnotte in gesso e sovrastato da nove alte tre metri.

Davanti a questa «torre galatea» si accalca adesso una fila ciarliera, coi ragazzini che si chiamano e si rincorrono fin sulla soglia della sala bianca dove Dalí espose un corpo incorniciato dal legno della bara, un volto senza più mustacchi cui l'imbalsamatore ha imposto solennità, un cadavere avvolto in una tunica di seta candida sulla quale spicca il ricamo di una corona d'alloro e trionfante: l'ultima maschera, l'ultimo Dalí di Dalí. L'ultimo falso di una lunga serie, giura il suo autista e amico di sempre, Artur Caminada, assicurando che mai Dalí avrebbe voluto consegnarsi da morto a questo circo, con le navate della chiesa di Sant Pedre occupate da 300 giornalisti, le telecamere installate sui pulpiti e i camion della tv nella piazza Gala y Dalí, proprio davanti al sorriso ebete di un mascherone con un televisore confiscato nel cervello.

Per impostione di Caminada, che minacciava uno scandalo, la bara giunge chiusa all'appuntamento con l'Eurovisione, a questo funerale senza lacrime e avvelenato dai sospetti. Rivalità per *royalties* su profumi, ceramiche, riproduzioni, guerre intestine alla fondazione Gala-Salvador Dalí e soprattutto leggende di falsificazioni strepitose per quantità e guadagni si intrecciano nei primi banchi, dove sono schierati i segretari e i collaboratori del pittore negli ultimi anni. Gli obiettivi dei fotografi sono tutti per Robert Descharnes, «il francese» nel mirino della stampa spagnola: titolare di una società per la commercializzazione fino al 2004 dell'opera dalíniana, ha gestito gelosamente un Dalí alla deriva, incapace di parlare, in balia dell'arteriosclerosi; e prima ancora che fosse sepolto ha messo in chiaro in un'intervista che, avendo raccolto uno sterminato Archivio Dalí, adesso è il più idoneo ad autenticarne le opere. E circolerebbero decine di tela e cartoncini bianchi con in calce una firma vera che può muovere miliardi: Dalí.

Sono poi presenti alcuni mercanti d'arte internazionali: accademici di Francia; biografi che non tralasciano mai di sottolineare il lato «oscuro» della presunta «prigionia» di Dalí nella torre galatea; monarchici francesi venuti ad acquisire alla causa lo scomparso «anarchico e apolitico» per il comune; il ministro della Cultura, notabili locali; e l'Alcalde di La Pera, accorso soprattutto per denunciare «il colpo basso» dell'Alcalde di Figueras. Questi giura di aver appreso dallo stesso Dalí l'intenzione di essere sepolto a Figueras. L'altro assicura invece che Dalí gli aveva confidato la volontà di essere tumulato nel castello di Pubol, accanto a Gala, la donna ritratta ad Eluard; la musa, la madre, l'amante che Dalí sposò tre volte; la scandalosa Regina di Pubol, con la sua corte di Efebi. Ha perso La Pera, nella cui giurisdizione sorge Pubol.

Non sono presenti, ma starebbero per arrivare, almeno un paio di sedicenti figli naturali di Dalí, decisi a reclamare la loro parte di un'eredità, oltre cento miliardi, lasciata alla Spagna. Non c'è, infine, quel che resta del movimento surrealista, qui rappresentato unicamente da un francese con un naso nero e un piatto a trecolla.

Cerimonia frettolosa come l'applauso che accompagna la bara nei cento metri dalla chiesa al Teatro-museo Gala y Dalí. Nell'ingresso, la bara di Gala sospesa a mezz'aria e la Cadillac nera sulla quale Dalí apparve nella Plaza de toros di Figueras.

Poi la tumulazione sotto la grande cupola di vetro, proprio nel proscenio del Teatro, davanti a una banda di trombettieri di gesso ad affreschi surrealisti e mistici, ad un disordine eccentrico e vitale. «*La morte, in fondo, è molto allegra*», aveva scritto «*el unico*» quando certo non immaginava che lui sarebbe morto molti anni prima del suo funerale.

**Guido Rampoldi**

## dal mondo

### Tiro, bombe contro l'Unifil

BEIRUT — Due granate sparate da un obice piazzato nella zona di sicurezza presidiata dalle truppe israeliane sono piovute, senza esplodere, sul complesso che ospita a Tiro il quartier generale dell'Unifil, le forze di pace dell'Onu in Libano. La prima bomba è finita nel giardino della residenza del generale Wahlgrem, comandante dell'Unifil. La seconda è caduta tra gli accampamenti dei contingenti italiano e francese. Non si segnalano vittime. (Agi)

### Presidente per 3 minuti

NEW YORK — Dan Quayle è stato Presidente degli Stati Uniti per tre minuti. Quando il mandato del Presidente Ronald Reagan si è esaurito a mezzogiorno esatto del 20 gennaio, hanno notato alcuni esperti americani, George Bush non aveva ancora prestato, per un ritardo del cerimoniale, il giuramento previsto dalla Costituzione. (Ansa)

### Cossiga ai funerali di Hirohito

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga parteciperà il 24 febbraio a Tokyo ai funerali di Stato dell'imperatore Hirohito. Il capo dello Stato sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti. (Ansa)

### Dal Tibet critiche alla Cina

PECHINO — Il Panchen Lama, il numero due della gerarchia spirituale tibetana che gode dell'appoggio del governo di Pechino, ha chiesto maggiore autonomia per il Tibet e ha sostenuto che negli ultimi trent'anni, sotto l'amministrazione cinese, la regione ha pagato un prezzo troppo alto per il proprio sviluppo.

### Atene, supertaglia sul killer

ATENE — Il governo greco ha annunciato ieri una serie di misure per la lotta al terrorismo dopo che dall'inizio dell'anno un magistrato è stato ucciso e altri due sono stati feriti in attentati. I provvedimenti sono stati decisi l'altro ieri sera in un consiglio dei ministri straordinario. Il governo ha anche deciso di mettere una taglia di 200 milioni di dracme (circa un miliardo e 800 milioni di lire) sui killer. (Ansa)

### Feriti in 15 sull'Airbus

BANGKOK — L'improvvisa accensione di una spia che segnalava un incendio a bordo ha costretto il pilota di un Airbus della compagnia di bandiera thailandese a bloccare l'aereo già in fase di decollo ed azionare gli scivoli di emergenza per lo sgombero rapido di tutti i 239 passeggeri giapponesi. Nell'operazione quindici passeggeri sono rimasti feriti o contusi. (Agi)

Scatta la seconda fase delle elezioni per il Soviet

# Urss, la burocrazia setaccia i candidati

**Bisogna ridurre il numero, timori sulle scelte delle commissioni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da ieri, la campagna elettorale sovietica è entrata in una nuova fase: decisiva, e per certi aspetti ancora più delicata di quella appena conclusasi con la «prima» scelta dei candidati. Entro il 28 febbraio i candidati dovranno venire confermati dalle circoscrizioni elettorali, e registrati ufficialmente. Ma non sarà un'operazione automatica, e non sarà indolore: sarà una «pre elezione» vera e propria; una scelta, un filtro affidato alle circoscrizioni ma subordinato soprattutto alle commissioni elettorali.

Non è sicuro, dunque, che chi è stato scelto dalle assemblee di base resterà in lizza per il voto del 26 marzo. Toccherà alle circoscrizioni fare la selezione finale, nei casi in cui i candidati siano più di due, prima di lasciare la parola agli elettori: è una procedura che ha sollevato polemiche anche in Urss, e che sembra riassumere le ambiguità irrisolte dalla nuova legge.

Ieri, la Tass riassumeva i termini di questa seconda fase: in molti distretti sono stati scelti più di tre candidati, e in alcuni addirittura più di dieci; ma «*il gran numero di candidati*» per uno stesso seggio «*potrebbe provocare situazioni in cui nessuno ottiene più della metà dei voti necessari all'elezione*». Ecco allora uno dei compiti delle assemblee di circoscrizione: «*Non dovranno soltanto discutere dei candidati, ma anche portare il loro numero a un livello ottimale, in modo democratico*». In altre parole, dovranno diminuirne il numero: anche se non è chiaro fino a quale «livello».

Alle assemblee, il pubblico dovrà essere composto, al cinquanta per cento almeno, di elettori della circoscrizione, dice la legge: l'altra metà potrà comprendere rappresentanti dei collettivi che hanno nominato quei candidati. Ma i margini lasciati alla discrezione delle commissioni elettorali delle circoscrizioni sono tali che le *Izvestia*, ieri, lanciavano l'allarme: «*Le procedure con cui saranno organizzate le assemblee sono molto approssimative*», e «*ciò potrebbe consentire di violare i diritti degli elettori*».

E' in questa seconda fase che l'apparato potrebbe avere la rivincita. Tocca infatti alla commissione di circoscrizione (*«una quindicina di persone che rappresentano 250 mila elettori»*) scegliere i locali per l'assemblea: «*In una sala con 200 posti anziché 1000 sarà molto più facile "scegliere" un pubblico "comodo" per poter respingere candidati "scomodi"*», lanciavano le *Izvestia*. Tocca alla commissione inoltre decidere la data dell'assemblea, e informare «*in tempo utile*» gli elettori, le organizzazioni e i collettivi dei lavoratori. Ma «*cosa significa tempo utile?*», si chiede il giornale. «*Possono essere due giorni o due settimane*», e «*questa libertà d'azione è gravida di conseguenze*».

Tutto questo riguarda soltanto i candidati che dovranno affrontare il voto popolare: quelli in lizza per i 1500 seggi del nuovo «Congresso del popolo», dunque. Gli altri 750 seggi toccheranno alle associazioni a rappresentanza nazionale, che hanno diritto ognuna a una quota fissata dalla legge: cento seggi il partito, venticinque l'Accademia delle Scienze, dieci le varie Unioni professionali (gli scrittori, i cineasti e così via). Tutte le associazioni hanno fatto le scelte preliminari: quasi sempre, la scelta definitiva sarà però automatica, una semplice conferma.

Si annunciano insomma nuove polemiche, dopo le assemblee di base spesso turbolente alle quali era affidata la «prima» scelta dei candidati; dopo le nostre vivaci che hanno segnato, fino all'ultimo, la fase appena conclusa. Dopo i clamorosi recuperi decisi dalla base contro la volontà «dall'alto»: domenica, un'assemblea di quartiere aveva scelto Andrei Sacharov, respinto con clamore dall'apparato dell'Accademia delle Scienze, e Boris Eltsin, non incluso nelle liste del partito perché membro del governo. Martedì sera, un'assemblea al quartiere Dzerjinski ha recuperato il direttore di *Oghonik*, Vitali Korotich (bocciato dall'Unione giornalisti), al termine di quattro ore di dibattito aspro, di scambi d'accuse, di polemiche sulla personalità di uno degli intellettuali più contestati dalla destra.

All'assemblea del quartiere Dzerjinski c'erano i nazionalisti di *Pamyat*, che scandivano slogan contro *Oghonik* e Korotich per le loro «*falsificazioni della storia*»; e c'erano uomini dell'apparato, contrari a Korotich per la sua lotta liberale e antiburocratica. E' l'esempio più clamoroso forse dei conflitti scatenati dal dibattito elettorale, ma non il solo; perché la fase appena chiusa anche questo ha mostrato, e proprio attraverso il prolungato confronto sul nome di Korotich: uno scontro durissimo fra conservatori e riformatori, e il consolidarsi di una alleanza non voluta forse ma obiettiva fra le due correnti della «grande destra». Contro Korotich si sono mobilitati gli uomini dell'apparato e i nazionalisti russi. E' una offensiva che spande un'ombra sul Cremlino: per gli uni e gli altri, Korotich alle elezioni «rappresenta» Gorbaciov.

**Emanuele Novazio**

Nuove rivelazioni di «Stern» scuotono il governo federale

# «Missili tedeschi all'Iraq»

**Imprese di Bonn e austriache collaborarono con Baghdad anche nel campo delle armi chimiche e batteriologiche - Per Rabta perquisite imprese e abitazioni - Un'azienda pubblica nello scandalo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sull'export della morte, come lo definisce lo *Spiegel*, è ormai battaglia aperta in Germania: e si combatte sui tre fronti dell'apparato giudiziario, dell'opposizione politica, della stampa. Ieri si sono registrati sviluppi su tutti e tre i fronti. Cominciamo dalle rivelazioni della stampa. Nel suo numero in distribuzione oggi, il settimanale *Stern* si diffonde sia sulla questione della fabbrica libica di armi chimiche, sia su un nuovo capitolo di questa storia infinita. E' un capitolo iracheno: a Mosul, nel Nord di quel Paese arabo, imprese tedesche e austriache avrebbero collaborato alla costruzione di un impianto, denominato Sad-16, che secondo valutazioni dei servizi segreti occidentali sarebbe destinato sia allo sviluppo di tecnologie missilistiche, sia alla produzione di armi chimiche.

Fra le società tedesche coinvolte vi sarebbe la Mbb, il colosso industriale bavarese che come ricorda il settimanale ha fornito questo genere di tecnologie anche all'Egitto e all'Argentina. Inoltre *Stern* cita un tecnico austriaco: costui racconta che l'autunno scorso decollarono proprio da qui, dall'impianto di Mosul, gli elicotteri che sferrarono il cruento attacco con i gas ai villaggi kurdi della montagna. Poi *Stern* riprende le rivelazioni di alcuni giorni fa, secondo le quali fra i progetti sviluppati dall'Iraq con l'aiuto tedesco vi sarebbe anche la produzione di armi batteriologiche. Un altro caso rivelato dalla stampa tedesca nei giorni scorsi riguarda la fornitura alla Libia di macchinari per il rifornimento in volo di aerei da guerra.

E veniamo all'affare Rabta. Ieri la magistratura ha ordinato una serie di perquisizioni, quindici per la precisione. Pochi i dettagli resi pubblici: è stato detto soltanto che sono state perquisite le sedi di tre società e dodici abitazioni private. Particolare di estremo interesse: una delle società visitate dalla polizia è la Imhausen di Lahr, e uno dei privati Juergen Hippenstiel-Imhausen. Si tratta cioè dell'industria chimica che fin da dicembre, quando la vicenda approdò sui giornali americani, veniva indicata come quella che aveva coordinato l'operazione internazionale dalla quale è scaturito l'impianto di Rabta.

Quanto a Hippenstiel-Imhausen, è il presidente della società di Lahr: che ha sempre smentito ogni coinvolgimento nell'operazione Rabta. Ai primi di gennaio, una inchiesta amministrativa attuata dalla direzione delle dogane non si era forse conclusa con il proscioglimento? Ma quella inchiesta non fu che una semplice verifica dei libri contabili. L'indagine giudiziaria in corso, come rivelano le perquisizioni di ieri, cerca di scovare un pochino più in profondità. Anche perché, e qui iniziano le rivelazioni della stampa tedesca, ormai scatenata sulla vicenda Rabta, c'è un collaboratore di Hippenstiel-Imhausen che lo smentisce clamorosamente.

E' quanto racconta, ancora, il settimanale *Stern*: questo testimone conferma il coinvolgimento della Imhausen, e trascina nella vicenda una nuova grande impresa tedesca, la Salzgitter. Si tratta, altro elemento imbarazzante per il governo, di una società a capitale pubblico. La Salzgitter, dunque, avrebbe fornito alla Imhausen gli impianti per la fabbrica libica. Come si difende la nuova industria chiamata in causa? Ammettendo di avere effettivamente fornito alla Imhausen i piani e le tecnologie per una fabbrica denominata Pharma-150. Singolare coincidenza: proprio così si chiama l'impianto di Rabta. Ma quelli della Salzgitter dicono che la loro Pharma-150 era progettata per produrre medicinali, e inoltre era destinata a Hong-Kong. Il testimone citato da *Stern* demolisce l'argomento: che la fabbrica di Hong-Kong fosse destinata alla Libia era un segreto di Pulcinella.

Il disagio governativo a Bonn è palpabile, anche perché l'opposizione ha alzato il tiro, accusandolo se non proprio di avere tenuta nascosta la verità, almeno di non essersi dato abbastanza da fare perché essa fosse resa pubblica. Ieri questo tema esplosivo ha dominato l'attività parlamentare: si sono infatti riunite la commissione Esteri e quella che controlla i servizi segreti. E in queste sedi si sono ovviamente concentrati gli attacchi dell'opposizione. Anche per rispondere a questi attacchi il ministro degli Esteri, Hans-Dietrich Genscher, ha annunciato che il governo tedesco sta studiando, con i suoi alleati, come impedire che a Rabta vengano prodotte armi chimiche.

**Alfredo Venturi**

**CONTINUANO I SOCCORSI PER I MINATORI INTRAPPOLATI**

Lima. Nella miniera d'oro di Nazca, in Perù, i soccorritori hanno estratto i corpi di altri otto minatori intrappolati da sabato. Salgono a 11 il numero delle vittime accertate dal crollo, causato da un incendio forse appiccato dagli stessi minatori, in lotta tra loro per pochi grammi d'oro al giorno. Non si sa quante persone siano ancora bloccate: alcune fonti parlano di 15, altre di 180 (Ansa)

Il socialista Gratz

# Caso Lucona Si dimette presidente Parlamento austriaco

VIENNA — Dopo il ministro degli Interni, Karl Blecha, è toccato ieri al presidente del Parlamento, Leopold Gratz, rassegnare le dimissioni. Entrambi sono sospettati di aver avuto una parte nel caso Lucona.

Leopold Gratz, 59 anni, socialista, per undici anni (1973-1984) sindaco di Vienna, già ministro per l'Istruzione con Kreisky e ministro degli Esteri con Sinowatz, da 22 anni deputato al Parlamento, di cui era divenuto presidente nel 1986, aveva da sempre svolto un ruolo di primo piano nel partito, di cui è attualmente vicepresidente. Quando, nel 1977, il mercantile Lucona affondò nell'Oceano Indiano, in prossimità delle Maldive, con un carico, sembra, di rottami, anziché di impianti di alta tecnologia per una truffa assicurativa (morirono 3 marinai), Gratz sedeva nel municipio di Vienna ed era uno degli amici più cari di Udo Proksch, il «noleggiatore» del Lucona, l'uomo di affari che, per proteggere i suoi intrighi, si era conquistato l'amicizia della Vienna che conta.

Gratz, uno dei più assidui frequentatori del Club 45, fondato da Proksch e situato sopra la celebre ex pasticceria Demel, nel cuore di Vienna, di cui lo stesso Proksch era proprietario, è sospettato di aver rallentato le indagini e di aver addirittura presentato documenti falsi per provare l'innocenza del suo «protetto».

Grande è l'imbarazzo del cancelliere Franz Vranitzky, il quale, anche se ieri ha tenuto a chiarire che le dimissioni di Gratz non sono giunte per «*opportunità politica*», è costretto non solo ad operare un difficile rimpasto nel suo governo di coalizione coi democristiani, ma anche a cercare di ridare credibilità ad un partito socialista, che negli ultimi tempi è stato logorato da una serie continua di scandali. (Ansa)

Il ministro dell'Industria Wilczek a Torino annuncia i successi dopo le prime riforme

# «I capitali bussano in Polonia»

**«Le aperture in campo politico hanno prodotto vigorose iniziative di liberalizzazione economica» - «Dall'estero una valanga di richieste di investimenti» - Varsavia chiede a Solidarnosc di non contrastare i piani di rilancio**

Il treno delle riforme varate dal governo polacco viaggerà a senso unico su una direttrice di marcia ispirata ai modelli occidentali, gremita di segnali di via libera nel segno del pluralismo politico, economico e sindacale. E procederà a velocità sostenuta, «*saltando stazioni vecchie, ormai inutili, per recuperare gli anni perduti nei tortuosi percorsi imposti dagli errori del dirigismo statale*». E' questo il messaggio-impegno lanciato da Mieczyslaw Wilczek, il manager privato che guida il ministero dell'Industria, alla sua prima uscita all'estero da quando è entrato lo scorso settembre nel governo Rakowski.

Parlando a Torino nel convegno promosso dal presidente dell'Unione industriale Giuseppe Picchetto, il ministro ha espresso piena fiducia nella riuscita dell'«operazione rilancio» in tutti i settori della vita nazionale. «*Abbiamo imboccato una strada senza ritorno ispirata ai ritmi di speranza che la nuova situazione polacca ci sforza di imporre. Le aperture in campo politico procederanno di pari passo a vigorose iniziative di liberalizzazione economica nelle quali anche Solidarnosc potrà ricavare ampi spazi di manovra a patto di schierarsi in difesa dei lavoratori e smettere di contrastare la gestione delle aziende. Siamo un Paese normale nel cuore dell'Europa, non una nazione sottosviluppata. Quello che è accaduto in passato fa parte dei brutti ricordi*».

Wilczek, personaggio anomalo nella galassia del potere varsaviano, è forse l'uomo più ricco della Polonia, ex proprietario di un'impresa chimica valutata attorno ai 3500 miliardi di lire. Comunista della prima ora, non si vergogna di aver simpatizzato per il sindacato indipendente nel 1980, ammette di aver incluso nel proprio programma molti suggerimenti del movimento di Lech Walesa ma ne contesta l'eccessiva politicizzazione. «*E se oggi uno come me fa il ministro vuol dire che le cose da noi stanno davvero cambiando*».

Dall'inizio dell'anno porta infatti la sua firma il pacchetto di provvedimenti, certo rivoluzionari per l'Est europeo, che hanno annullato gli antichi principi dell'economia socialista spalancando le porte all'iniziativa privata, fino allora relegata nel ghetto delle microattività. D'ora in poi ogni cittadino potrà creare una propria azienda con 10 mila e più dipendenti (prima non doveva superare il limite di 150), persino nella produzione di materie strategiche (carbone, acciaio, cantieri).

Agli investitori stranieri verrà concesso di acquistare società polacche per l'intero capitale, godranno di robusti previlegi fiscali inclusa la facoltà di esportare gli utili fino all'80 per cento. «*Contiamo di reperire sul mercato interno investimenti per 25 miliardi di dollari, cifra che dovrebbe raddoppiare nel 1990*». In sostanza è la medicina proposta dal Fondo monetario quale condizione per agevolare l'emissione di ulteriori crediti da parte della Banca Mondiale.

La nuova settimana è stata aperta a Varsavia l'Agenzia per gli investimenti stranieri con un successo travolgente. «*Ho la fila fuori della porta*», dice il vicepresidente Hubert Janiszewski. «*Incredibile*». Tuttavia la Polonia continua a navigare nel marasma della crisi economica: il debito estero sfiora i 40 miliardi di dollari mentre la quotazione ufficiale del dollaro (500 zloty al cambio) resta inferiore dei 3500 zloty che si ottengono facilmente alla borsa nera.

Sui rapporti con la Fiat, un po' incrinati in seguito alla decisione di rinunciare all'accordo di produzione di una vettura di media cilindrata, scartata in favore del modello di utilitaria che uscirà nel '91 dallo stabilimento Fso di Varsavia e dalla fabbrica Fsm di Bielsko Biala, il ministro dell'Industria ha dichiarato che il mutamento di rotta va inquadrato «*nella nuova filosofia del mercato polacco. La disponibilità prevista delle riserve finanziarie interne indica la preferenza degli acquirenti verso le piccole cilindrate, mentre ci saremmo trovati in difficoltà nel piazzare automobili più grandi, quindi più costose, in una fascia altamente competitiva*». Fra tre anni i due complessi sforneranno 600 mila macchine l'anno di un tipo unificato, il doppio della produzione attuale divisa tra la 126, la 125 e la Polonez.

**Piero de Garzarolli**

■ **Sparita lettera di minacce al prete assassinato**

VARSAVIA — L'inchiesta sulla morte di padre Niedzielak, il parroco settantaquattrenne della chiesa di san Carlo Borromeo a Varsavia assassinato la notte fra venerdì e sabato scorsi, è stata tolta al procuratore rionale e affidata al procuratore regionale di Varsavia Bialek.

La polizia non ha trovato nella canonica le lettere minatorie che però erano state viste da alcuni amici della vittima. Si ritorna quindi all'ipotesi di un delitto «politico». (Ansa)

Boston, polemiche nella Chiesa Episcopale perché è divorziata

# E' negra la prima donna-vescovo

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Prima ancora dell'ordinazione, è già polemica. Una nera di 58 anni, divorziata, con fama di femminista, sarà ordinata vescovo della Chiesa Episcopale, la prima donna a ricoprire questa carica nelle confessioni cristiane. L'ordinazione avverrà l'11 febbraio a Boston nel Massachusetts, dove il reverendo Barbara Harris di Filadelfia svolgerà le funzioni di vescovo suffraganeo. L'annuncio ha scatenato le discussioni tra i fedeli non solo perché la questione delle donne sacerdote, e a maggior ragione delle donne vescovo, è molto controversa, ma anche a causa delle vicende personali del reverendo Harris.

Barbara Harris ha diretto una ditta di relazioni pubbliche a Filadelfia, è stata un leader del movimento dei diritti civili e quindi dell'emancipazione nera e ha ricevuto l'ordinazione a sacerdote molto tardi, nel 1980. Divorziata nel '65, ha avuto la vocazione dopo lunghe battaglie politiche, che l'hanno vista accusare la Chiesa di sessismo e di discriminazione razziale. Non ha studiato teologia, ma ha seguito corsi di religione all'università. Dalla sua parrocchia, ha condotto una campagna a favore delle donne sacerdote, che nella Chiesa Episcopale in tutto il mondo sono 1200 circa — vengono ordinate dal '76 — e per il risanamento dei ghetti nelle metropoli.

Alta e robusta, i capelli tagliati corti, il futuro vescovo suffraganeo di Boston non ha rinunciato a talune debolezze femminili come il rossetto e il profumo, altra decisione che ha suscitato aspre critiche. Da un mese circa, quando la Chiesa Episcopale ha incominciato a discutere il suo caso, e le sono arrivate alcune telefonate minatorie, non ha avuto contatti col pubblico per evitare incidenti.

Il presidente del Consiglio episcopale, Edmond Browning, ha ammesso che la scelta del reverendo Barbara Harris non è stata né unanime né facile. «*Molti fedeli hanno affermato che la sua biografia non si addice alla carica*» ha detto. «*Altri ci hanno ricordato che la maggioranza delle Chiese anglicane non ammettono il sacerdozio femminile, ad esempio in Inghilterra. Speriamo che questa parentesi lacerante e dolorosa si chiuda presto*». Quasi i due terzi dei vescovi, 75 su 118, si sono comunque pronunciati a favore del battagliero reverendo Harris. La Chiesa Episcopale conta circa 70 milioni di fedeli in tutto il mondo, ma l'ordinazione delle donne è ammessa solo negli Stati Uniti, in Canada, a Hong Kong e in Brasile.

Tradizionalmente, all'ordinazione dei vescovi episcopali a Boston assistono le autorità cattoliche, a simboleggiare il dialogo aperto tra le due Chiese. Ma per Barbara Harris hanno annunciato che non saranno presenti. Il futuro vescovo ha già annunciato che terrà un sermone contro il razzismo. Il vescovo Browning ha espresso il proprio rammarico per la divisione che si sta delineando tra la sua Chiesa e quella cattolica. «*Sul problema della ammissione delle donne al sacerdozio — ha notato — l'insegnamento del Papa lascia poco spazio a un compromesso, e noi non possiamo certamente tornare indietro*».

## ECONOMICI

La tariffa è di L. 16.500 la riga. Rubrica di opacizzimpiego L. 9500, tecnici L. 9500, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (denominata) L. 9500. Avvisi urgenti data fissa o varietà. A doppio. Varietà urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.3625
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**AAAAAAAA. CONSIDERIAMO** prestiti anche con cessione 5ª già in corso mutui prima casa solo lavoratori nessuna spesa anticipata, tassi bancari. Finbroker, via Genovesi 4 Torino, tel. 502.241 - 597.694

**AAAAAAAA. FINCOTEX** S.p.A. dal 1968 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando buste paga sopra documenti di reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi e in questo giorno (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 59.8033 - 771.0878, corso Francia 15

AAAAA
**PRESTIT**
**soldi in giornata a tutti**
dipendenti, commercianti, casalinghe, auto, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa, basta una telefonata.
**TEL. 592.289 - 592.293**

**A.A.A.A.A. STUDIOZETA** presso cerca 50 milioni L. 840 mila mensili per 10 anni esito in giornata. Studiozeta 473.1029
**A.A.A. A** tutti senza chiacchiere 5 milioni 60 rate L. 124 mila, 3 milioni L. 73 mila. Studio Fraggiacomo (il serio) la trasparenza nella trattativa. Tel. 547.343.
**A.A. A** stipulo-eroglo in 2 ore consolidamento finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.
**A.A. ATTENZIONE!!** Finanziamenti personali in pochi ore consegnamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.
**ACCORDIAMO** rapidamente finanziamenti a 360 per qualsiasi esigenza. Tel. 599.962 - 596.916 - 594.790

**ADESSO IN GIORNATA**
Prestiamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe pensati fiduciari mutui leasing cessioni V stipendio senza limiti di cifra anche se protestati o cessione V in corso
**TEL. 505.146**

**ALLA DOMUS**
**All'8% a dipendenti**
**professionisti artigiani**
3-600 milioni senza cambiali
**mutui agevolati 6%**
per acquisto e ristrutturazione casa (Torino - corso Dante 4 (piano 1°)
**Tel. 650.2145**

**A PROPRIETARI DI IMMOBILI**
**50.000.000**
**SENZA IPOTECA**
Telefonare
447.7050 - 404.1218 - 404.1238

**A** tutti non protestati diamo L. 3 milioni in 2 ore istruttoria gratuita. Tel. 531.892 - 538.656.

**BILEASING**
**finanzia senza intermediari**
**commercianti artigiani dipendenti statali casalinghe pensionati**
nessuna spesa anticipata
procedure formalità
istruttoria telefonica
nessun limite di cifra
erogazioni in giornata
visite a domicilio
**TEL. 488.243**
**485.314 - 485.209**
orario continuato 8.45-19

**E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI**
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni tra le migliori del mercato
**TELEFONA SUBITO 57.67**
**GABETTI S.p.A.**
c.so Galileo Ferraris 60 - Torino

**ENTRO** 48 ore eroghiamo mini 15 milioni a commercianti artigiani dipendenti firma singola. Tel. 597.310 orario ufficio.

**FAIT**
**prestiti rapidi e lassa contro su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 19, telefoni 610.130 - 530.397.**

**FILEND**
**PRESTITI IMMEDIATI**
**DA 3 A 100.000.000**
Es.: 5 milioni = 36 x 173.000
es.: 10 milioni = 36 x 346.000
es.: 30 milioni = 60 x 781.000
Visite a domicilio
**TORINO 011 246.1949**

**FINANZIAMENTI**
**a commercianti artigiani e dipendenti**
**SENZA LIMITE DI CIFRA**
**IN BREVE TEMPO**
visite a domicilio
**TEL. 011 577.174**
**631.906**
**NOVARA**
**TEL. 0321 459.553**

**FINANZIAMENTI E MUTUI**
**A TASSI BANCARI**
**sul finanziamento 1.000.000**
**rimborso in 12 mesi = 1.088.000**
**CONVENZIONE BANCARIA**
per tutte le operazioni di credito
con erogazioni veloci senza cambiali
rimborso personalizzato
fino a 15 anni
**TEL. 319.2332**
**Leasing in 48 ore**

**FINANZIAMENTI**
**per ogni vostra necessità**
**ANCHE IN 24 ORE**
Telefonare
**011 511.212 - 512.324**

**FINANZIAMENTI** per qualsiasi importo ed esigenza, tempi brevi di erogazione anche senza cambiali. Fiduciari firma singola. Per appuntamento tel. 850.4080 - 850.7855.
**FINANZIAMENTI** tasso agevolato senza cambiali fino a 60 mesi serietà e massima riservatezza. Tel. 322.050

**FINANZIAMO**
ogni scopo da 5 a 50 milioni anche senza cambiali, visite a domicilio. Consulfin. Tel. 0121 76.563 Pinerolo.

**FINANZIAMO**
**REALMENTE IN 24 ORE**
DIPENDENTI
**artigiani - commercianti**
**ALL'8% FISSO**
**5.000.000 x 60 mesi = L. 108.000**
**10.000.000 x 60 mesi = L. 222.000**
**SENZA CAMBIALI**
**anche con firma singola**
Finanziaria corso Mediterraneo 72
**TEL.: 500.967 - 594.630**
Massima serietà e riservatezza
aperti anche sabato pomeriggio

**INTERESSI** veramente bassi con erogazione immediata. Telefonate al 526.403. Liberano la massima discrezione.

**$ O $**
**SOLDI SUBITO**
**DA 1 A 100 MILIONI**
senza cambiali né ipoteca.
Società specializzata
nel credito bancario.
**TEL. 506.028 - 505.110**

**PLURIFIN s.r.l.**
Erogazioni dirette. Telefonare 849.367 - 813.382.

**PRESTITI** a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finamp 506.254 - 502.370.
**PRIVATAMENTE** finanzio subito tutti senza tante formalità a tassi agevolati senza cambiali. Tel. 011 916.030.
**PRIVATO** finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali diretta piccola azienda. Tel. al 533.810.
**PRIVATO** finanzia fino 50 milioni aziende commerciali artigiani dipendenti acquisti liquidità. Tel. 02 862.853-862.953.

**Senza spese, erogazione diretta**
**PICCOLI**
**PRESTITI IN GIORNATA**
a casalinghe, pensionati, dipendenti
**BASTA CODICE FISCALE**
e documento d'identità
Via Juvarra, 15 - Torino (011) 561.2020

**SOFIL**
**FINANZIA IN 24 ORE**
**DA 10 A 100 MILIONI**
**INTERESSI BANCARI**
**nessuna spesa anticipata**
artigiani commercianti industria
**TEL. 011 669.0995**
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

**STUDIO PRIME** finanziamo fino a L. 40 milioni firma singola fino a 8 milioni serietà consulenza personalizzata erogazione in sede. Tel. 3481665

**TASSI BANCARI**
**CRISFIN**
**FINANZIA IN 3 GIORNI**
**5-100 MILIONI**
La richiesta di finanziamento potete farla direttamente per telefono ed entro 24 ore riceverete l'esito.
Nessuna spesa anticipata.
Tel. 328.804 - 328.870 - 386.928

**Vi serve un prestito?**
**FIN NOVA**
**EROGA DIRETTAMENTE**
**IN 24 ORE**
**artigiani commercianti e dipendenti**
**MUTUI E LEASING**
**SENZA LIMITE DI CIFRA**
**TEL. 011 812.3071**
**(9 linee r.a.)**

**Vuoi un finanziamento?**
**In 24 ore a tassi**
**DALL'8%**
**anche a firma singola?**
Telefonaci!!!
**Asti tel. 0141 56.331**
**Torino tel. 011 505.795**

**10.000.000** 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, sfido altri. Finat, via Garibaldi 58, tel. 519.299 - 536.429.
**5.000.000** a tutti in 24 ore a L. 122 mila mensili pagamento con bollettini. Tel. 748.2047.

## 3 Aziende e negozi

**A.A. MEDICO** specialista acquisterebbe centro F.K.T. convenzionato S.S.N. interessato anche eventuale società allo diverso. Tel. ore 20 allo 0966 372.577 - 371.078.
**A. BOUTIQUE** via Roma angolare cedo, ott. IX-X-XI per pelleteria, superficie 170 mq, attorno. Tel. 011 711.822.
**A. INTERAZIENDA** 561.1666 ricerca attiva ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.
**A. TABACCHI** cambiamento Lire 72 milioni avviat., 100 milioni anticipo, affarone. Tel. 011 711.822.
**A. VIA** Garibaldi splendida posizione ceda negozio 3 vetrine libero da marca. Studio Orsiani, tel. 530.990
**ABBIGLIAMENTO** cedesi esercizio tabelle IX X XIV piazza Statuto posizione eccezionale commerciale locali mq 180. Cedesi 530.871.
**ABBIGLIAMENTO** cedesi esercizio tabelle IX X XIV via Nizza (corso Dante) posizione eccezionale commerciale locali mq 200 4 vetrine. Cedesi 530.871.
**ACQUISTO** licenza ambulante tabelle IX-X-XIV con posto fisso e mercati ad Aosta, Cuneo o Chieri. Tel. 318.0434.
**AFFARONE** bar super angolare su 3 corsi L. 1 miliarde al di cedesi sufficienti 70 milioni anticipo. Tel. 865.317.
**AVETTA** vende Mompantero di Susa mura ristorante tabaccheria bar e pensione di attività. Tel. 505.977-542.018.
**BAR** a condizioni eccezionali corso Francia orario corto Tabaccaio buona posizione. Tel. 380.810.
**BAR** adiacente piazza Castello incasso L. 1 milione 300 mila al dì sacco ammortizzando L. 100 milioni. Tel. 547.168.
**BAR** gelateria cibi caldi cedesi arredamento nuovissimo incasso L. 1 milione 200 mila al dì si vende. Tel. 380.288.
**BAR** a ristrutturati debbo vendere minimo anticipo incasso L. 700 mila ottima posizione commerciale. Tel. 537.0105.
**BAR** cremeria prestigiosa alto reddito dimostrabile cedesi possibilità citazioni Tel. 380.810.
**BAR** super centralissimo incasso 600 mila al dì con nuova orario 6/0600 0604 anticipo L. 35 milioni. Tel. 831.2272.
**BAR** super incasso 400 mila al dì angolare nuovo cedo occasione L. 35 milioni anticipo orario ridotto. Tel. 521.2272.
**BAR** vicinanze corso Traiano ben arredato incasso L. 300 mila reali cedo minimo anticipo. Affare. Tel. 533.430.
**BARIERA** pub super a cui cedo 60 posti zona centro locale ristrutturato. Studio Di, cede, tel. 540.983.
**BOUTIQUE** centralissima cedo arredi nuovi IX-X-XIV via C. Alberto 2 vetrine anche senza merce. Tel. 335-2503.
**BOUTIQUE** via Amendola tabelle IX X XIV ottima clientela cede per malattia Originale 353.900.
**BOUTIQUE** zona Statuto mq 70 2 vetrine arredo ossasso buon utile anche senza merce. Studio CL, 540.955.
**CASA** del formaggio via Nizza tratto commerciale altissimo incasso angolare 4 vetrine. Studio CL. Tel. 540.955.
**CAVIT** 598.992 cede subinmissa S. Paolo 2400 mq piano unico offerta saggio 180 auto proprio dilunori.
**CAVIT** 598.992 cede azienda produttiva installazione tende da sole Torino e cintura ottimo giro affari stupendo.
**CAVIT** 598.992 cede ingrosso dettaglio tessuti lana seta zona centro elevato giro affari dilunori pagamento.
**CAVIT** 598.992 cede salumi zona Fossano tenuta tabaccaio L. 12 milioni settimanali richiesta 250 milioni dilunori.
**CEDO** acquisto materia elementare zona centrale ottimo avviamento reddito garantito incontrollabile. Tel. 500.057.
**CENTRALE** pasticceria angolare 4 vetrine mq 80 + 80 adatti anche altri generi Studio CL cede. Tel. 540.955.
**CLAVI** 512.369 cede bar zona centrale L. 1 milione 200 mila al dì lorde passaggio e ufici facile gestione.
**CLAVI** 512.369 cede bar zona ufici lavorazione qui con per ritiro stimata incasso attuale L. 560 mila al dì.
**CLAVI** 512.369 cede prestigioso negozio intimerie e calze in zona signorile alto reddito trattativa riservata.
**DISCOTECA** zona Centro capienza 150/200 persone locale di prestigio cedo quota 50%. Tel. 747.729.
**FORNACI** saloni incasso L. 1 miliardo anno L. 200 milioni dilunori. Studio Grosso tel. 511.238.

**HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?**
**ACTIVA**
Finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contanti grazie alla esclusiva formula "90% in 90 gorni"
**TEL. 011 642.778**
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

**INTIMO** donna zona commerciale incasso L. 100 milioni anno anticipo L. 40 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
**LABORATORIO PELLICCERIA** cedesi zona centro completamente attrezzato. Tel. 540.377.
**LATTERIA** via S. Secondo avviatissima cedo a prezzo interessante. Tel. 346 481-303.027.
**OCCASIONISSIMA** causa salute cedesi ristorante 40 coperti anticipo L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511.238.
**PASTICCERIA** zona Centro cedesi avviatissima per trasferimento. Tel. 747.729.
**RISTORANTE** pizzeria zona Centro cedesi avviatissima per trasferimento. Tel. 747.729.
**SUPERMERCATO** cedesi avviatissimo per trasferimento. Tel. 747.729.
**TABACCHI** zona Torino nord levata 20 milioni incasso L. 2.000.000.000 cede L. 480 milioni dilunori. Finanz 513.895.

**Vuoi vendere la tua attività**
Telefona ad una società di esperti
**Azlendal Market**
011 650.2175
Una società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

**ZONA** Banca cedesi n. 2 licenze giocattoli e cartoleria. Tel. 773.5381
**ZONA** centro vendo avviato negozio biancheria intimo donna uomo. Tel. 749.5205.

## 4 Terreni

**IMPRESA**
costruzioni edili referenziata ricerca in Torino e dintorni terreni edificabili preferibilmente con progetto approvato. Tel. 538.338.

**MONCALIERI** terreno con progetto approvato per villa e schiera diverse metrature vendesi. Agenzia tel. 670.580.
**SANREMO** terreno industriale edificabile 50% vicino nuovo mercato ittici L. 92 mila mq. Grimaldi 0184 78.531.
**VENGONSI** lotti di terreno industriale zona San Gillio da mq 1000, facilitazioni di pagamento. Tel. 533.860.

## 5 Locali e negozi

### domande

**A. DITTA** referenziata cerca in affitto/acquisto capannone Torino o cintura mq 1000/4000. Tel. 669 0818/71.
**AFFITTARE** o vendesi bassi fabbricati magazzini locali in genere di signore di paese in Nazionalcasa tel. 781.468.
**A** sono ditta unge affittare capannone mq 500/600 zona Pianezza Alpignano Caselette. Tel. 748.222.
**AZIENDA** metalmeccanica cerca locale industriale predisposto carro ponte mq 1000/1300 con servizi e mensa Torino Nord e prima cintura Nord. Tel. 011 390.155.
**BUSSOLO IMMOBILI** 771.0733 ricerca in Torino capannoni locali industriali e commerciali in affitto e vendita.

### offerte

**A. B. RITA** lungo fabbricato fronte strada mq 650, uffici mq 250 affittasi. Tel. 669.0818 - 660.8321.
**A. STABILIMENTO** mq 9000 uffici servizi mq 750 parcheggio coperto mq 1000 cortile mq 3000 a 500 mt uscita tangenziale corso Allamano zona Francia affittasi. Tel. 0172 400.967.
**A** Collegno affitta capannone industriale mq 900 adatto deposito o lavorazione leggera. Labeo 748.222.
**AFFARONE** libero semiarredato mq 400 circa posto camion servizi L. 1700 mila mi. Tel. 840.238.
**AFFITTASI** locale commerciale, centralissimo 450 mq con seminterrato 8 posti auto 6 permessi transito L. 6 milioni mensili a vendersi. Bertelli 592.286.
**AFFITTASI** Rivoli piazzi corso Allamano capannone mq 700 più cortile libero subito. Tel. 953.593.
**AFFITTO** / vendo fabbricato locale con alloggio e uffici mq 2600 su 2 piani uso elettronica o farmaceutica. Tel. 700.627.
**ANNA MESSINA** 506.089 affitta corso Giulio Cesare (centrale) studio mq 100 per medici commerciali psicologi legali.
**A** Rivoli tangenziale affittasi stabilimento nuovo mq 4000 uffici mq 900 presso a maggio. Telefonare 956.7246.
**AVETTA** vende Mompantero di Susa mura ristorante tabaccheria bar e pensione di attività. Tel. 505.977-542.018.
**BOX** sup. corso Trapani 28 angolo L. 20 milioni, doppio L. 38 milioni vendo I.I.T. 530.019 - 544.708.
**CAPANNONE** affittasi in Mezzenile (Rangendasia) mq 2000 più 1500 corte più ufficio e servizi. Tel. 588.212.
**CAPANNONE** nel Chierese 350 mq fronte strada, accesso camion, cortile, adatto esercizio alimentare, assemblaggio, deposito affittasi Tel. 949.2785.
**CASALEGNO IMMOBILIARE** 332.601 affitta zona centrale negozio 2 vetrine 2 vani retro cantina soffitta.
**CARASSO IMMOBILIARE** 332.601 vende ampio locale commerciale mq 500 piano 1° completamente attrezzato.
**CENTRO CASA** 513.931 affitta palazzina industriale di prestigio piano terra mq 530 con passo carrio 1° piano mq 230 scala in marmo e montacarico.
**DISPONENDO** ampi spazi uso deposito merci con massima uffici in Torino specialmente offresi per servizio depositi ed eventuale distribuzione in Torino e Piemonte. Tel. 806.3322 - 505.2292.
**ECCELLENTE** posizione, muri negozio piazza Statuto, piccola metratura, grande passaggio. Tel. 567.6656.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 vende muri negozio libero via Malta via Braccini mq 63, L. 94 milioni.

Impresa vende
**RIVOLI**
**MAGAZZINI**
da 80 a 400 mq finiti e in costruzione box per auto
industriale e cantieri
Telefoni 011 950.2171
953.1 Pist

**LIBERO** angolare adatto negozio/laboratorio via Cervino 7 (corso Vercelli) mq 300 tutto rinnovato, riscaldamento autonomo L. 250 milioni. Tel. 557.8856.
**LIBERO** laboratorio mq 100 con ingresso carraio indipendente costituito primo, riscaldamento, via Morgnaro 190. Tel. 857.0565.
**LOCALE** commerciale corso Marcelli 286 mq 95 piano terra mq 65 seminterrato collegato. Gerin 519.901.
**MAGAZZINO** mq 85 acqua luce 2 vetrine cortile zona paradiso prezzo interessante. Tel. 364.481.
**MARE** vende centralissimi muri negozio mq 120 su 3 piani. Tel. 560.136.
**MICHELINO** centro affittasi negozi uffici box. Agenzia tel. 820.880

**PIAZZA CARIGNANO**
ufficio prestigiosissimo ufficio 2° piano di ingresso, 2 salani, camere, bagni. Cabelli Ingenua 87.87.

**SAN BENIGNO**
vendiamo negozio eccezionale occasione particolare mq 270, terreno moderato mq 2330. Cabelli Ingenua 87.87.

**TORINO** Sud affittasi 2200 mq uffici e laboratori anche frazionabili. Immobiliare Codoni 530.871.

**TORINO**
via Galileo angolo via Delle Belle Nazioni negozio angolare con ampie vetrine completamente ristrutturato riscaldamento autonomo mq 270 più 80 di soppalco condonato L. 830 milioni, mutuo disponibile permuta. Tel. mattino 931.3697.

**UFFICIO** prestigioso interamente arredato corso Turati 1° piano mq 250 vani 10. Immobiliare 508.763.
**UFFICIO** 3 vani ingresso d'attesa 2 servizi 4° piano casa di prestigio piazza Statuto ristrutturato. Tel. 442.245.
**URGE** vendesi 4 camere salone 1° piano angolare S. Salvario Porta Nuova zona passeggio adatto ogni attività lavoro o reddito 11% affare Alfa 442.245.

**VENDO CAPANNONE**
cintura nord 4500 mq con soppalco interno di 900 mq servizi di 6000 mq. Cabelli Ingenua 87.87.

**VIA** Palestrina vendo muri negozio 2 vetrine mq 80 adatto qualsiasi attività libera. Tel. 364.481.
**VIA** San Massimo 43 affittasi piano terreno locali mq 300 uso negozio, corteri di calcolo, laboratori, magazzini piccoli di cantiere elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 85.17

**SOPRA GIO**
a Rivoli in corso Busta casi disposti: piano terra negozio mq 350 pluivetrine e mq 1000 a parcheggio; seminterrato mq 2000; interrato mq 1700. impianto elettrico, riscaldamento, ascensori, rampe carrabili. Vendesi/affittasi. Helvetia immobiliare telefono 650.3103.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**COPPIA** domestici pratici referenziati offrenti eventuale custi disponibili subito presso Torino. Telefonare 011 812.3083.
**CUOCO** fisso presso buona osteria/ristorante offresi buono stipendio. Telefonare ore ufficio 538.833.
**DOMESTICA** fissa lunga esperienza anziano offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 oppure 0121 66.819.
**GUARDIA** offresi per lavoro di fiducia passaggio diritto massima serietà. Telefonare 953.1158 ore pasti.
**PENSIONATO** 58enne offresi attività anche part-time. Telefonare 816.560.

### impiegati

**DISEGNATORE** 46enne tecnico commerciale ottimi referenze lingue inglese offresi a serio ditta. Tel. 901.6803.
**PAGINI** commesso esperienza decennale offresi a serio ditta. Telefonare 745.885.
**RAGIONIERA** 4 anni esperienza contabilità, buon ufficio a serio ditta, no proposizioni. Tel. 806 4578 pasti.
**RAGIONIERE** 28enne millenaria esperienza pluriennale lavoro amministrativo, commerciale prima nota, computer offresi anche part-time. Tel. 0123 417.556
**3ENNE** parlo scandalo e corrispondenza in lingua estera valorizzerei cerca 1° impiego. Tel. 308.9634.

**33ENNE** cerca lavoro come impiegata contabile o segretaria. Telefonare 381.840.

### tecnici

**ASSISTENTE** di cantiere lunga esperienza accetta adeguata proposta lavoro da seria impresa. Tel. 830.073.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AFFIDASI** lavoro ricamo domicilio. Scrivere Arcom via XXV Maggio 1, 20099 Sesto S. Giovanni (MI) tel. 02 242.3235.
**ALBERGO** sito in Grugliasco cerca camariera ai piani referenziata. Telefonare 788.475 - 780.3544.
**APPRENDISTA** cameriere/a magistrale cerca. Tel. 442.309.
**ASSUMIAMO** giovani operaio per assistenza tecnica interna ed esterna con automunito/a diss. Richiedesi esperienza saldatori elettrici - meccanica - settore operativo - saldatrici - tornitori/ori automatici - curva tubi ecc. Previsti corsi specifici aggiornamento. Tel. ore ufficio 738.0838.
**ATELIER** parrucchiere cerca abilissima sarta professionista con maturata esperienza settore sposa cerimonia e sera da inserire in nuclei importante all'interno dell'azienda. Tel. 874.050 - 912.516.
**AZIENDA** elettromeccanica artigiana cerca giovane meccanico elettromeccanico pratico bobinatura e montaggio piccoli trasformatori. Tel. 594.227.
**CERCASI** autista patente E pratico camion rimorchio per lavoro di corriere Lanea Torino Milano. Tel. Rivoli 953.3424.
**CERCASI** cameriere e aiuto cuoco rispetti e referenziati. Tel. 531.4292 ore 14.30-18.
**CERCASI** cameriere qualificato stagione invernale. Telefonare 0123.388.394.
**CERCASI** due persone esperte per conduzione ristorante tipico sul Lago d'Orta. Telefonare 0323.641.157.
**CERCASI** parrucchiere per guardiano stabilimento, zona Venchiglieno. Alloggio due camere. Scrivere Publicompass P536 - 10100 Torino.
**CERCASI** per villa vicinanze Avigliana collaboratrice familiare media età pratica cucina sera anche dormire. Offresi: ottimo stipendio, ottime referenze. Telefonare pomeriggio 918.8530.
**CERCASI** personale per condominio in Settimo. Telefonare ore ufficio 326.833.
**CERCASI** torniore IV o V livello zona Grugliasco-Collegno Max Tecnorma 787.078.
**CONCESSIONARIA** Volvo cerca per la propria officina n. 1 abile meccanico, n. 1 abile elettrauto. Telefonare al 466.377.
**DISPONIBILI** posti di lavoro cercasi giovani ambosessi 18/23 anni. Per informazioni tel. al 834.686.
**DITTA** cerca subito patente C per trasporto rottami a medio camion con gru. Tel. 095.9586 ore ufficio.
**GRUPPO** leader nel settore assicurativo e finanziario assicura il giovane/a impiego per lo sviluppo di un importante progetto di crescita economica. Tel. al n. 532.745.
**IMPORTANTE** società cerca persone desiderose di gestire in forma autonoma ed imprenditoriale un ufficio immobiliare finanziario. Si offre locale su importante corso immagine qualificata periodo di istruzione Tel. 506.484.
**IMPORTANTE** studio legale cerca laureando o diplomato, anche primo impiego. Residenziati impiego, serie volontà, collaborazione. Scrivere: Publicompass 7838 - 10100 Torino.
**NOTA** azienda milanese assume stenodattilografa ottima conoscenza inglese, età 18/24 per lavoro promozionale continuativo. Presentarsi oggi ore ufficio Ag. G.E.F. via Cibrario 30 bis Torino.
**PROGRAMMATORI** basic residenti provincia Asti/a Cuneo Alessandria istituto professionale privato ricerca. Richiedesi istruzione contatti umani disponibilità pomeridiane e/o serali anche part time, non indispensabile precedente esperienza settore, non vendita e similari. Per colloquio telefono tel. 011 813.2038 - 830.214.
**RAGIONIERE/A** esperienza pluriennale contabilità ordinaria ai calcolatore cerca assunzione immediata. Tel. 502.388.
**SOCIETA'** leader nel settore ricerca urgentemente venditori/venditrici. Offresi rimborso spese, provvigioni. Tel. 513.831.
**SOCIETA'** leader settore finanziario ricerca per ampliamento organico elementi provenienti settore bancario esperienza tel. Tel. 812.3071 int. 317.
**SOCIETA'** operante settore immobiliare assume personale anche part time. Telefonare ore ufficio 547.470.
**S.P.A.** leader nel settore immobiliare ricerca dinamici assumono forzatamente motivati per raggiungimento dei target aziendali e dei propri obiettivi economici e professionali. Offresi remunerazione superiore alla media e piano di carriera programmato. Per appuntamento telefonare 748.2300.
**STUDIO** immobiliare ricerca per potenziamento organico ambosessi. Si richiede disponibilità inizialmente buone conoscenze. Telefonare dalle ore 17 alle ore 19 al n. 831.051.
**40.000.000** annui (oltre a rimborsi e premi) sono il reddito medio degli agenti della nostra azienda leader del settore cercasi. Proponiamo fonti vendibili per le zone libere del Piemonte. Offriamo assistenza commerciale in zona. Richiediamo età giovane auto propria diploma scuola media superiore. Dettagliare a: Publicompass 2024 - 10100 Torino.

### tecnici

**AUTO** concessionaria ricerca per ufficio ricambi tecnico accettatore. Scrivere: Publicompass 5404 - 10100 Torino.
**IMPIEGATO** ufficio tecnico 22/30enne, proveniente settore impianti riscaldamento/condizionamento industriale, diploma, sindacale. Tel. 540.948.
**MODELLATORI** collaudatori, ripuntatori cercasi. Tel. 340.0395.

## 8 Rappresentanti

**AD** azienda commerciale riavviamento 3 giovani automuniti anche prima esperienza da inserire in propria struttura di vendita per provincia di Torino, Asti, Vercelli. Guadagno minimo iniziale L. 2 milioni 500 mila incrementabile. Tel. 0141 372.526.
**AGENZIA** immobiliare cerca qualificati venditori/trici inserimento sviluppo settore con preparazione. Tel. 821.6662 ore 16/17.
**A** giovani milanesi max 25enni, predisposti ad attività di pubbliche relazioni, offresi inserimento in azienda dinamica, retribuzione mensile non inferiore a L. 2.500.000, richiedesi automunito, disponibilità immediata. Per appuntamento, telefonare al 557.8198 dalle ore 9 alle ore 18.
**ARMANO MECCO SRL** rappresentanza abbigliamento cerca 1° rappresentante, 1 collaboratrice/a incaricandole di gli esteri nel settore per le zone Piemonte. Offresi possibilità di guadagni superiori ai 50 milioni con accordi mirati ed inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 011 839.8454.
**AZIENDA** leader articoli tecnici industriali cerca 1 agente a ruolo per Torino e provincia. Offre autonomia e trattamento economico interessante. Scrivere Publicompass 8151 - 10100 Torino.
**CAPOGRUPPO** abile nella vendita porta-a-porta di tappeti per le case, sita in Torino ricerca. Si richiede esperienza per informazioni personali. Tel. 011 447.6648.
**CONCESSIONARIA** Volvo cerca abili venditori da inserire nel proprio organico vendite. Telefonare al 521.4181.
**GRUPPO** a livello nazionale per apertura nuove filiali in Torino e cintura, offerta giovani diplomati max 24anni preferibilmente automuniti primo impiego. Per informazioni telefonare allo 011 748.346.

(continua)

**NISSAN BLUEBIRD**

# GUIDARLA è STUPIRSI

**■ CONTARE è STUPIRSI**

Sì, nella Nissan Bluebird 1.8 GTI Turbo ci sono di serie ben 30 "comfort accessories". Intanto un sedile guida a regolazioni elettropneumatiche veramente esclusivo, quattro vetri elettrici, chiusura porte centralizzata, predisposizione radio con quattro altoparlanti, servosterzo, contagiri, indicatore pressione olio, tre contachilometri (due dei quali parziali), orologio digitale, segnalatore acustico luci accese, antenna elettrica, manometro turbo, regolazione elettrica assetto fari, specchi retrovisori elettrici, sedili posteriori a ribaltamento frazionato... a richiesta: aria condizionato, tetto apribile elettrico, vernice metallizzata. Nissan le darvi molto per il denaro che pagate. Nissan Bluebird: 4 motorizzazioni, 6 versioni, 4 o 5 porte, a partire da L. 17.120.000 chiavi in mano.

LATO GUIDA: COMANDO A VETRI ELETTRICI CHIUSURA PORTE CENTRALIZZATA

| MODELLO | Cilindrata (l.) | Potenza max (CV.) | Prezzo (it. chiavi in mano |
|---|---|---|---|
| LX | 1.6 | 84 | 17.120.000 |
| LX 5 Porte | 1.6 | 84 | 17.430.000 |
| SLX | 1.6 | 84 | 18.190.000 |
| GTI Turbo | 1.8 | 135 | 22.890.000 |
| SLX | 2.0i | 115 | 21.130.000 |
| SLX Diesel | 2.0 | 67 | 19.970.000 |

**■ GUARDARE e STUPIRSI**

Gestione elettronica dell'alimentazione, motore ecologico, doppie guarnizioni agli sportelli, ben tre forme di garanzia: 12 mesi senza limiti di chilometraggio, garanzia di tre anni per la verniciatura e di sei anni contro la ruggine e la corrosione passante... Potrete ulteriormente dal vostro Concessionario Nissan tutte le tecnologie e le soluzioni che la Bluebird, come ogni Nissan, porta in dote, e che per voi significano maggiore qualità, assoluta affidabilità, sicurezza - e la certezza di un valore che dura nel tempo.

**■ SAPERE e STUPIRSI**

La Nissan Italia è presente con una rete di 125 Concessionari e 400 Officine Autorizzate per darvi assistenza e fornirvi ricambi su tutto il territorio nazionale. La Nissan in Europa ha realizzato due Centri di Progettazione, ha costruito fabbriche per autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali e industriali insieme ad un modernissimo Centro di Distribuzione Ricambi.
Questa attenzione così articolata e capillare alle diverse esigenze del Cliente, scaturisce dal "pensiero guida" che ha consentito il grande successo Nissan ovunque nel mondo: "Il Cliente prima di tutto".
**Nissan Bluebird: per Europei gente nuova.**

NISSAN
NISSAN ITALIA S.P.A.

**NISSAN BLUEBIRD** la trovi da:
**ASTAUTO s.r.l.** - C.so Torino, 175 - 14100 ASTI
**AUTOJUNIOR s.a.s.** - Via Milano, 46 - 13051 BIELLA (VC)
**AUTOMECK s.r.l.** - C.so Moncalieri, 281 - 10133 TORINO
**AUTOSTANDARD s.r.l.** - C.so Belgio, 179 - 10157 TORINO
**GARAGE CASALESE s.n.c.** - Via E. Tarantelli, 11 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL)
**AUTOYEN s.r.l.** - Viale Roma, 34 - 28100 NOVARA
**MAR.CAT. s.a.s.** - Via Gramsci, 203 - 13060 SANDIGLIANO (VC)
**MARCAUTO s.n.c.** - C.so Asti, 2 - 12050 GUARENE (CN)
**STAR MOTORS s.r.l.** - Via Pochettini, 9 - 15100 ALESSANDRIA
**AUTOZERBION s.r.l.** - Loc. America, 56 - 11020 QUART (AO).
**AUTOISABELLA** - Via Aurelia, Palazzo Manila - 18016 S. BARTOLOMEO (IM)
**OFF. ROAD CENTER** - Via Aglietto, 31/33/35 - 17100 SAVONA

**OPERAI** cercasi formazione assunta officine meccaniche Collegno. Scrivere: Publicompass 1545 - 10100 Torino.
**PER** Torino e Piemonte cerchiamo imbossatori tuttofare e bambini per noti registi cinema televisione pubblicità, provino gratuito. Tel. 06 316.510 - 316.562.
**PER** Torino e Piemonte cerchiamo imbossatori tuttofare e bambini per noti registi cinema televisione pubblicità, provino gratuito. Tel. 06 316.510 - 316.562.

**PICCOLA INDUSTRIA**
meccanica 2° sistema Torino bar cooperativa cattolici disoccupati specializzata con motori di aspirapolvere, montaggi bancali C.N., saldocarpenteria. Tel. al 636.549 e scrivere: Publicompass 3026 - 10100 Torino.

**PIZZERIA** cerca cuoco. Telefonare 540.781.
**SERIA** ditta in Settimo cerca ragazzo per stampi in materie plastiche. Telefonare 011.211.1504.

### commessi, barlati

**CLUB** privato cerca giovane automunito/a. Tel. 380.835.

### impiegati

**A. AMBROSINI** società selezione per vendita servizi finanziari e assicurativi. Telefonare 542.853
**A** vendicinofrica fortemente motivato azienda operante nel settore consumo, leader indiscussa, assumo venditori/trici a cui affidare portafoglio clienti. Zona operativa in esclusiva. Assunzione a tempo indeterminato, diaria, premi ed incentivi. Zona lavoro: Valle d'Aosta parte Canavese. Presentarsi venerdì 27 gennaio C/O Hotel Sirio - via Lago Sirio 69 - Torino, dalle ore 9,30/12,30 e 14,30/18 chiedendo sig. Pastore

Azienda controllata da:
**Banca Interessi nazionale**
ricerca 3 laureati in legge o economia e commercio e 5 ragionieri minimo 27enni da inserire nella propria struttura di svilupp

## La legge elettorale, il dissenso, la perestrojka, i problemi etnici: intervista allo scienziato russo

# Sacharov: Gorbaciov sarà rovesciato

### E se non si arriverà a questo, «i suoi avversari gli detteranno la loro visione del mondo» - «Non ritengo democratici i metodi di designazione per l'Assemblea del Popolo» - «Non ho la vocazione del capo, non guido l'opposizione» - «Il massacro di Sumgait è stato provocato dalla mafia locale»

*Sei ore a colloquio con Andrei Sacharov. Mai, finora, il fisico sovietico, Premio Nobel per la Pace, aveva accettato un'intervista così lunga, e con domande a tutto campo. La conversazione è avvenuta durante tre serate consecutive a casa sua, in un palazzo degli Anni Cinquanta. Assieme al fisico, la moglie Yelena Bonner, che a tratti è intervenuta nel discorso. Di questa lunga intervista rilasciata a Jean-Pierre Barou — autore fra l'altro del volume* Ekaterov, Sacharov *(Parigi, 1987) — su democrazia interna, questione etnica, emigrazione, prospettive dell'Urss, pubblichiamo il testo integrale.*

**— La nuova legge elettorale prevede la creazione, a marzo, di una Assemblea del Popolo di 2250 membri. I due terzi saranno eletti a suffragio universale. L'ultimo, invece, sarà il risultato di designazioni d'ufficio all'interno di organismi politici e socio-professionali...**

Mi consenta d'interromperla subito. Quel che lei sta enunciando non è che l'inizio di una parte d'un meccanismo molto complesso, con un gran numero di trabocchetti e d'aspetti nascosti che lo rendono davvero poco democratico. Il nuovo sistema elettorale comporta, ai miei occhi, due principali difetti. I candidati presentati alla designazione d'ufficio sublocano una selezione che non è democratica, che non dipende da alcun criterio formale. Su quale base avvengono le eliminazioni? Non ne so nulla. Noto solamente che la stessa cosa è successa nel giugno scorso, quando si trattava di inviare delegati alla Conferenza del partito. All'epoca constatammo che erano stati privilegiati e figuravano alla Conferenza oppositori delle idee progressiste e della glasnost. Ma, soprattutto, le elezioni si fanno a diversi livelli.

**— Pensa ai Soviet Supremo?**

Sì, in effetti è così. I suoi 400 deputati, tutti emanazione dell'Assemblea del Popolo, eleggeranno il Presidente, ma non si sa neppure secondo quali criteri saranno scelti. Ora ci si dice che saranno rinnovati, sulla base di un quinto ogni anno, ma con che principio? Lo si ignora.

(Yelena Bonner: «Questi 400 *apparatnik*, sconosciuti da tutti, potranno deporre il Presidente senza consultare il popolo. La sola, vera difesa d'un capo di Stato sono le elezioni libere. Di che cosa ha avuto paura Gorbaciov? L'avremmo eletto. Il nostro Paese non ha altri leader. Si è privato della difesa del popolo. Personalmente, penso che verrà rovesciato presto, e, insieme con lui, tutta quella parte del Paese che ha creduto alla perestrojka. Non scommetterei dieci rubli su Gorbaciov»).

**Lo rovesceranno o gli detteranno la loro visione del mondo. L'ho detto nel corso del mio soggiorno in Occidente. Gorbaciov se l'è presa per la condanna del sistema elettorale da me fatta. Me l'hanno detto. Ma non ho assolutamente compreso la logica delle sue obiezioni. E' rimasto piccato, ma la sua collera mi è del tutto incomprensibile.**

**— Il popolo s'interessa a questo dibattito, voglio dire non solo gli intellettuali?**

Sì, ma mostra prudenza. Non vediamo giungere alcun risultato materiale della perestrojka.

**— Lo si dice spesso...**

Eppure il popolo non si interessa solo ai beni materiali. Auspica, desidera che non vi siano più menzogne. Ebbene, ce ne sono sempre. In questo periodo di transizione cerchiamo una strada verso le vette, ma bisogna attendere.

**— Pensa che i segreti militari e diplomatici possano diventare meno pesanti? Potremmo avere un'apertura in questo campo, nel quadro della glasnost?**

Penso che siano molto pochi i segreti rimasti tali. Secondo me, meno ce ne sono e meglio è per la stabilità mondiale. Per questo ritengo che la presenza di satelliti spia costituisca un fattore di pace e di fiducia. Meglio si conosceranno gli altri Paesi, gli avversari potenziali, più il mondo sarà sicuro. Il segreto militare e diplomatico è una nozione che dovrebbe essere soppressa.

**— Oggi, in Urss, la si può considerare come il capofila di un'opposizione democratica?**

Penso di non avere mai avuto la vocazione del capo. Mi sforzo sempre di non rappresentare altro che me stesso. La mia posizione cambia anche a seconda delle circostanze esterne.

**— Allora che ne dice della perestrojka in questo stadio?**

Penso che sia assolutamente necessaria. Che non abbiamo altre soluzioni. Ma questo non implica il fatto che occorra sostenere senza riserve Gorbaciov, anche se queste cose sono iniziate per sua iniziativa. Altrettanto d'altra parte al cento per cento la perestrojka al suo nome non sarebbe giunto. Gorbaciov può subire pressioni, può avere altre idee. Bisogna appoggiare la ristrutturazione in generale, senza timore di offendere gli uni o gli altri. Cosa importa davvero è che tutti comprendano come la cooperazione con l'Occidente non sia possibile che grazie allo sviluppo progressivo della perestrojka. Lo si proclama ufficialmente, ma la questione si fa sempre più complessa e contrastata. Constato dei regressi. La legge elettorale, glie l'ho detto, non mi piace, e non mi piace neppure quella sul diritto di disperdere incontri e manifestazioni, né l'arresto dei membri del Comitato Karabakh e tanto meno quello di Poulatov, un militante nero, anche se non mi è simpatico perché fa appello alla violenza.

**— Lei è stato recentemente in Armenia con la sua consorte e il vicepresidente dell'Accademia delle Scienze. In quali circostanze?**

Quando sono rientrato dagli Stati Uniti, ero molto inquieto sulla sorte degli armeni. Sono andato a trovare Alexander Yakovlev, e lui deve avere parlato della mia visita a Gorbaciov. Fatto sta che mi hanno proposto di recarmi sul posto. Pensavano senza dubbio che avrei valutato la situazione con più equilibrio. Una volta in loco, ci siamo spostati in elicottero. Quanto ho visto e sentito supera l'immaginazione. Anzitutto, i massacri di novembre a Sumgait sono stati provocati dalla mafia locale, nelle cui mani passano ogni anno dieci miliardi di rubli *(oltre cento miliardi di lire al cambio ufficiale, ndt)* attraverso i canali agevolati di un'economia sotterranea. Ma senza dubbio ramificazioni nella polizia e nel Kgb. Sumgait, per non citare che un esempio, è solo a venti minuti da Baku, la capitale dell'Azerbaigian. E' una zona che si può facilmente controllare, se lo si vuol fare. E' stato terrificante. Hanno violentato, bruciato vivi, sventrato una donna incinta, e gettato il feto in mezzo alla strada, una famiglia armena è stata assediata per tre giorni prima di venire uccisa, prima che uno dei suoi membri venisse bruciato vivo. A Baku la folla scandiva: *«Aliev, grazie per le armi» (Aliev, già membro del Politburo e in precedenza capo del Kgb nell'Azerbaigian, è stato dimesso il 21 ottobre 1987, ndt)*. Ad ogni modo, gli eventi sono temporaneamente sfuggiti al controllo della mafia. A Baku ho visto una ragazza che si era cucito sul foulard il ritratto di Khomeini. Il fanatismo religioso ha fatto la sua parte. In Armenia, però, ce n'è molto poco. Se esiste una mafia in questa Repubblica, è sicuramente meno importante. Qui siamo in presenza di un movimento democratico.

**— Come membro dell'associazione «Memorial», che si propone di far riabilitare le vittime dello stalinismo, ha subito dei revesci?**

A «Memorial». Il nostro scopo è creare un centro di documentazione e ricerca consacrate alle vittime dello stalinismo, oltre che una biblioteca pubblica. Abbiamo aperto un conto alla Gosbank, alimentato dai contributi volontari della popolazione. Quando gli animatori del movimento «Memorial» si sono presentati alla banca, hanno appreso che, su decisione dei responsabili per gli Affari culturali del Comitato Centrale, Youdine, l'accesso al conto era stato loro precluso e che lui aveva deciso di utilizzare questo denaro per erigere un monumento alle vittime dello stalinismo. *«Non era quello che desideravamo!»*, ci hanno detto al Comitato Centrale. Ero stato convocato, e ho riconosciuto un militante dell'organizzazione nazionalista «Pamiat». Ma, naturalmente, continueremo la nostra azione.

**— Pamiat, la corrente nazionalista e antisemita.**

Sì, Pamiat.

**— Ci parli della questione ebraica oggi, in Urss...**

Yelena (*la moglie di Sacharov ha origini ebree, ndt*), da noi arrestano ancora i *refusnik*? Li licenziano?

«Secondo me no» risponde la Bonner.

**— Ma ci sono ancora molti refusnik che non possono lasciare l'Urss?**

Penso che il loro numero si sia considerevolmente ridotto. Ma ce ne sono ancora molti, e tuttora la legislazione non è stata modificata. E' importante che lo si sia, in modo che giunga a non discostarsi eccessivamente da quelle occidentali. Se no, il problema dei refusnik ha perduto molta della sua importanza. Parecchi di loro, d'altra parte, per emigrare cercano di tenersi lontani da segreti di sorta nella loro attività professionale. Molti vivono dei loro risparmi e dell'aiuto che gli si fa pervenire.

(Yelena Bonner: «Da noi, al giorno d'oggi si può generalmente partire. Psicologicamente il contesto è cambiato. Le autorità, inoltre, non hanno più rapporti cattivi come prima con i refusnik o con le altre persone che presentano una domanda per emigrare. Il problema, una volta tanto, giungerebbe piuttosto dal mondo occidentale. Salvo gli Stati Uniti, gli altri Paesi sviluppati non hanno una vera e propria politica d'accoglienza. Sono gli americani a dover sopportare tutto il peso. Al punto che un gran numero di emigrati sono attualmente bloccati in Italia: gli Stati Uniti non possono dare a tutti uno status di rifugiati, né si può loro rimproverare d'importe un contingentamento. Alla Conferenza di Vienna non si parla d'altro che dell'inesistenza, da noi, del diritto all'emigrazione. Che gli altri Paesi sviluppati facciano il loro dovere! Anche un dissidente conosciuto come Yuri Orlov, attualmente in Francia, non può ottenere la nazionalità francese! In Occidente, i cervelli funzionano a rovescio: nessuno, per esempio, si preoccupa di dire a Gorbaciov: "Abbattete il Muro di Berlino"»).

**— Lei ha affermato e scritto a lungo che la libertà di circolazione per l'individuo e la libera scelta del luogo di residenza sono la pietra angolare dei diritti dell'uomo.**

La situazione si è evoluta, e le priorità non sono più le stesse. Ritengo che al presente la libertà d'associazione abbia preso il sopravvento. Tutti i gruppi informali, che si stanno moltiplicando, devono trovare il loro posto nella nostra società. Per l'individuo, oggi, la questione dei diritti collettivi è più attuale di quella dei diritti personali.

**— Sottoscrive questa nozione dello Stato di diritto, una delle parole-guida del nuovo pensiero sovietico?**

L'instaurazione di uno Stato di diritto si giustifica nel nostro contesto storico, in cui l'uomo è vittima del diktat dello Stato. La legge deve difendere l'uomo contro gli eccessi dello Stato, della folla, delle masse, dei media, e favorire una società pluralista. E se una società è pluralista, vale a dire non totalitaria, conserverà dei principi morali.

**— Ci si richiama anche molto a Lenin negli ultimi tempi in Unione Sovietica.**

Gorbaciov ne parla molto. Ha l'aria che stiamo restaurando gli ideali dell'epoca di Lenin. In realtà, instauriamo qualcosa di fondamentalmente diverso, perché non ritorneremo all'epoca di Lenin. Impossibile. Oggi, se si constata un'evoluzione interessante, si intuisce anche un fermento degli spiriti che non può non ricordarmi la *science-fiction* del romanzo di Stanislav Lem, *Solaris*, ove alcune immagini appaiono create dal cervello dell'uomo e sono come immerse in un terrificante color arancione. Questo per dire che la situazione non mi rallegra molto. Ma, ripeto, non abbiamo altra scelta che la perestrojka, e nessuno sa in che direzione andiamo.

(Yelena Bonner: «Si parla poco di Kruscev, eppure gli dobbiamo tutto quello di cui oggi viviamo: una remunerazione reale per chi lavora nei kholkoz; una politica della casa; il nostro sistema pensionistico; la prima vera riduzione degli effettivi delle Forze Armate nella storia dell'Unione Sovietica»).

Riducendo i ranghi dell'esercito, Kruscev si era assunti grandi rischi. E' per questo che l'hanno rovesciato. Ma grazie a lui abbiamo compiuto un formidabile passo in avanti.

**— Ancora una precisazione: l'Occidente continua a non vederci molto chiaro sulla situazione dei prigionieri politici.**

Non c'è più notizia di prigionieri di coscienza internati in base agli articoli 70 e 190 del codice penale, che configurano attività considerate come anti-sovietiche. Ma c'è il regresso costituito dall'arresto dei membri del Comitato Karabakh. C'è inoltre il fatto che gli internamenti in ospedali psichiatrici non sono tuttora completamente regolamentati. Si conoscono ancora casi di arresti in cui si è ricorsi ad articoli del codice penale che contemplavano delitti inesistenti in quella circostanza.

**— Sembra che lei non confidi molto nella Conferenza sui diritti dell'uomo che dovrebbe tenersi a Mosca nel 1991.**

Bisogna che l'Occidente continui a esercitare pressioni sull'Urss, e comunque sino alla Conferenza internazionale sui Diritti dell'uomo a Mosca, in modo che quest'ultima non abbia luogo se la situazione in Unione Sovietica non sarà davvero soddisfacente.

**Jean-Pierre Barou**

Copyright «Jean-Pierre Barou» e per l'Italia «La Stampa»

Mosca. Il fisico Andrei Sacharov e la moglie Yelena Bonner nel novembre dello scorso anno alla loro partenza per gli Stati Uniti

**«Non abbiamo alternative alla perestrojka, ma questo non significa che occorre sostenere senza riserve Gorbaciov. Cosa importa davvero è che tutti comprendano come la perestrojka è indispensabile per la cooperazione con l'Occidente».**

**«Oggi non metto più al primo posto fra i diritti dell'uomo in Urss la libertà di circolazione e residenza. Sono i gruppi informali, che si stanno moltiplicando, a dover trovare il loro posto nella società. Per l'individuo, oggi, la questione dei diritti collettivi è più attuale di quella dei diritti personali».**

---

### In Tagikistan accertati 274 morti, difficile recupero dei cadaveri imprigionati dal fango

# Fossa comune dove c'era il villaggio

### Le salme non saranno dissepolte per non infrangere la tradizione musulmana - Diverse zone terremotate raggiungibili solo in elicottero - Nuove denunce sulla lentezza dei soccorsi

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Fortunatamente con il passar delle ore il numero delle vittime del terremoto in Tagikistan diminuisce sempre più. I morti accertati finora sono 274, ha detto il primo ministro tagiko a Sharora, e da Mosca rettificano che sebbene la cifra non sia proprio esatta non supera comunque le 300 persone.

Una notizia confortante che riduce in parte l'entità della tragedia, offuscata tuttavia dalla certezza — espressa ormai più volte — che le autorità non sperano più di estrarre ancora dei sopravvissuti dalla miniera di fango e detriti che sommerge le case del villaggio.

Sharora è stato il villaggio che ha sofferto di più: dei suoi 520 abitanti hanno perso la vita ben 207 persone: *«E' come se una bomba fosse caduta sulla mia casa* — ha raccontato un sopravvissuto di 27 anni —, *ho visto avvicinarsi un'onda immensa, qualcosa di nero avanzare rapidamente, ma era ancora troppo buio per poter distinguere subito cosa fosse»*. Aggiunge un altro scampato alla frana che ha travolto Sharora: *«Ho avuto solo il tempo di avvertire mia moglie, prendere i nostri due figli e scappare a gambe levate. Poco dopo la casa è sparita sotto il fiume di fango, ancora un solo minuto e per noi tutti sarebbe stato troppo tardi»*.

Nel villaggio di Olnli Bolo i morti sarebbero invece meno di 70, di cui però 23 bambini; la gran parte degli abitanti è riuscita infatti a salvarsi, avviata dal rombo della frana che stava per abbattersi sulle loro case. Ma il ministro della Sanità locale, intervistato ieri dal quotidiano Trud, sembrava meno ottimista, si ritiene infatti che sia ancora troppo presto per tracciare un bilancio definitivo delle vittime della tragedia del Tagikistan, dato che molti villaggi — fino a ieri — erano raggiungibili al massimo soltanto con l'elicottero.

Finora, tuttavia, dalle macerie di Sharora sono stati estratti i cadaveri di solo 41 persone, i corpi delle altre vittime sono sepolti da una coltre di circa 16 metri di fango e macerie. Le ricerche sarebbero già state interrotte.

Sia le autorità locali che la popolazione hanno chiesto di lasciare le spoglie dei propri parenti lì dove il ha sorpresi la valanga, all'interno di una sorta di fossa comune improvvisata, che verrà semplicemente circondata da un recinto.

Esporre i cadaveri dei parenti agli sguardi di persone non appartenenti al nucleo familiare va infatti contro i principi della tradizione religiosa musulmana; per questa ragione, in molti casi, si preferisce lasciarli là, nel punto dove le vite si sono spente.

A Sharora, ieri, durante i lavori di scavo, un bulldozer ha portato alla luce un materasso; poco dopo è apparso ciò che sembrava una ciocca di capelli. Un uomo si è precipitato con una coperta tra le mani a coprire subito quello che credeva essere un suo parente, nessuno sguardo indiscreto doveva profanarne le spoglie.

Decine di ambulanze della Croce Rossa e camion adibiti al trasporto della massa fangosa circondano i villaggi più colpiti. Delle cucine ambulanti sono state organizzate e dislocate lungo le strade; distribuiscono, per la gente rimasta senza casa, delle porzioni calde di «plov», il piatto tradizionale locale composto di carne di montone, riso e verdure.

I primi soccorsi, ha detto il capo del Dipartimento informazioni del Tagikistan, sono arrivati soltanto dopo tre ore dal sisma: *«Nessuno conosceva con precisione dove il terremoto avesse colpito maggiormente, perché le nostre comunicazioni sono in pessime condizioni»*. Un abitante di Olnli Bolo si è lamentato per la lentezza dei soccorsi e lo stesso primo ministro locale ha ammesso che le operazioni procedono *«con un certo disordine»*.

Da Mosca, intanto, procede l'invio di materiale d'emergenza e la Croce rossa svizzera, una delle prime organizzazioni ad offrire assistenza, ha promesso l'invio di una squadra di soccorsi chiamata *Spitak*, dal nome del paese rimasto distrutto dal terremoto di dicembre in Armenia.

Il ministro della Sanità tagiko ha detto inoltre che i circa mille feriti e le migliaia di senzatetto verranno presto evacuati da tutta la regione.

**Paola Delle Fratte**

---

### Per rivalità sportiva, nel '42

# Spartak, che forza (e Beria li arrestò)

### La squadra umiliava spesso la Dynamo Tbilisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei, Piotr, Nikolai e Alexandr Starostin erano fratelli e celebrati giocatori dello Spartak Mosca. Il 21 marzo del '42 vennero arrestati; poi, toccò a Piotr Popov, Pavel Tikston, Evgheni Arkhangheiski e Stanislav Leuta, anche loro giocatori dello Spartak. Fu stato Lavrenti Beria in persona a volerlo, e per una semplice rivalità sportiva: la squadra prediletta dal ministro degli Interni, la Dynamo Tbilisi, era stata spesso umiliata dallo Spartak.

E' uno dei protagonisti d'allora, Nikolai Starostin, a ricordare su *Moskovskie Novosti* questa storia incredibile e drammatica. A ricostruirla dal primo levarsi del rancore sordo di Beria: da quando, nel 1936, qualcuno volle celebrare il «Giorno dello sport» con una partita sulla Piazza Rossa. Per *«far vedere, per la prima volta, il gioco del calcio a Stalin»*.

*«Alla storica partita vennero ammesse due équipes dello Spartak»*. Se il football non fosse piaciuto al *«migliore amico degli atleti»*, qualcuno avrebbe aventolato un fazzoletto e i giocatori avrebbero lasciato lesti il campo. Ma il segnale non venne. Fu l'avvio di guai sinistri, per Starostin e gli altri: la popolarità dello Spartak divenne incontenibile. Nel '39 la squadra vinse il campionato, dopo aver battuto in finale lo Zaria e in semifinale la Dynamo. Beria volle che la semifinale fosse ripetuta, anche *se «non s'era mai dato al mondo che una semifinale venisse rigiocata dopo la finale»*. La partita, naturalmente, fu ripetuta e lo Spartak riuscì a vincere ancora una volta.

Era troppo, per l'ardace Spartak: Beria *«inventò un'accusa»* gravissima contro i suoi migliori giocatori, *«lanciate azioni terroristiche»*. Molotov non firmò l'ordine di arresto, ma ci pensò più tardi Malenkov: non potendo provare il terrorismo, si ripiegò sulla *«propaganda per lo sport borghese»*. La sentenza fu dieci anni, ma i condannati «non nascosero la gioia»: *«Erano uno scherzo, a quei tempi»*.

**e. s.**

CATO JOHNSON

**Con BMW due prove in una: la guida di domani, il cielo di oggi.**

BMW è sempre all'avanguardia. Anche nelle iniziative che promuovono la coscienza automobilistica.
Noi concessionari BMW oggi ve lo dimostriamo due volte offrendovi:

**La guida di domani.**
Proiettatevi nel futuro, provando subito e senza impegno le BMW Serie 3 Nuova Generazione. In particolare la 316i, leader della classe 1600 cc; la 320is, la sorprendente 2000 - 16 valvole; la Touring, sintesi perfetta di spazio, sportività ed eleganza.

**Il cielo di oggi.**
Mentre provate la Serie 3, se la vostra vettura* è di cilindrata pari o superiore ai 1600 cc, la sottoporremo gratuitamente ad uno scrupoloso controllo dei gas di scarico, che vi dirà quanto siete in ordine con le vigenti norme sull'inquinamento atmosferico.

**Una proposta esclusiva, presso di noi dal 23 Gennaio all'11 Febbraio.**

TORINO
BIAUTO
Sede: Via Cialdini, 44/B - Tel. 011/443344
Show Room:
Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/6670316

TORINO
AUTOCROCETTA
Sede: Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858
Show Room:
Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/504992

ALBA-GUARENE
FERRERO
Corso Canale, 6 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215987

BIELLA
BIELLA AUTO
Via Candelo, 6 - Tel. 015/8492216
Filiale di Borgosesia
Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142/76151

CUNEO
G.R.M. AUTOVEICOLI
Corso Giolitti, 20 - Tel. 0171/692053

IVREA - ROMANO CANAVESE
C.E.A.
Via Scarmagno, 10 - Tel. 0125/711364

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta, 96/A - Tel. 0321/20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512

VERCELLI
CAMAR - Via Grivola, 35 - Tel. 0161/382282

AOSTA
AUTOR. CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042

*Mod. benzina

75 2.4 TD.
POCO DIESEL, MOLTO TURBO.

È nata la 75 2.4 TD. Un'espressione di elevata potenza con la robustezza di un Turbo Diesel eccezionale.
Turbo si nasce.
Alfa Romeo, ha realizzato, fra i primi, il motore diesel già concepito per essere sovralimentato e per esprimere al massimo livello le prestazioni, la potenza, l'affidabilità e la durata.
Il piacere della guida.
Grazie all'adozione del Turbocompressore K16 con Intercooler, la nuova 75 2.4 TD offre una guida brillante e piacevole, favorita da valori di coppia eccezionalmente elevati.
La famosa linea a cuneo della 75.
Ancora più sportiva con la calandra di nuovo disegno e la nuova fanaleria posteriore.
Gli interni. I sedili, perfettamente ergonomici e rivestiti in morbido velluto, sono progettati per una guida sportiva e per garantire il massimo comfort sulle lunghe percorrenze.
Tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo.
Il sistema Transaxle ed il ponte De Dion garantiscono una tenuta di strada eccezionale e confermano lo spirito di berlina sportiva della 75.
Lo stesso spirito che ha portato la 75 alla vittoria nel Campionato Italiano Turismo.

| Nuova 75 | 2.0 TD | 2.4 TD |
|---|---|---|
| Potenza max (CV fiscali DIN) | 95/4300 | 111/4200 |
| Coppia max (Kg.m giri/1') | 19.6/2300 | 24.5/2400 |
| Velocità max (Km/h) | 178 | 186 |
| Accelerazione da 0 a 100 km/h (s) | 12.4 | 11.7 |

ALFA ROMEO

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

# ECONOMICI

## 8 Rappresentanti

**INDUSTRIA** cerca agenti settore petrolifero emolumenti settimanali guadagno medio dopoperiodo $2.000.000 annua. tel. 02/354.0317 per contatto immediato.

**Società partecipata da IMPORTANTISSIMA BANCA cerca PER CONSULENZA E SVILUPPO BANCARIO AI PRIVATI per le zone di Torino Rivoli Cirié Ivrea Chivasso**
**diplomati/e laureati/e**
**minimo 27 anni.**
**Telefonare per appuntamento ore 933.936**

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 19 angolo c. Grosseto, tel. 738.2364.
**ACQUISTA** auto pagando subito massimi valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.329 sabato aperto.
**AUTOGRUP** SPA concessionaria Lancia vende: BAW 524 TD 11/63 cambio automatico T.A. 8 milioni 800 mila. Thema TD 10/86 18 milioni 200 mila. Delta 1500 83 7 milioni 500 mila. Delta HF turbo 84 8 milioni 800 mila. Prisma D. 86 9 milioni 900 mila. Delta GT 16V 8 milioni. Maserati biturbo 85 13 milioni. Rateizzi permuta garanzia 12 mesi. Corso Giulio Cesare 334. Tel. 299.836.
**AUTOMAR** Delta integrale bianca 6 mesi - Golf GTI 16V biennale perfetta. Via Torino 50, tel. 319.6122.
**AUTOMAR** nuova Skoda 130 L accessoriatissima L. 8 milioni 690 mila chiavi in mano - Hyundai 1300 2-5 volumi l'auto più venduta in più paesi del mondo. Via Torino 50 tel. 319.6122.
**AUTOMAR** Uno 60 SL - Uno 60 S - Uno 45 Fire - Panda 30 - Delta TD - Regata D 4 mesi - Ritmo D Reppy/ng - Regata 70 e vasto assortimento a L. 500 mila funzionanti. Via Torino 50, tel. 319.6122.

**AUTOSPORT TORINO srl**
Corso Peschiera 327
Concessionaria Subaru
Telefoni 726.074 - 793.751
Mercedes 190 E '85 bianco TA
Mercedes 190 E '84 blu automatico
Lancia Delta 4WD metallizzato '87
Delta integrale metallizzata TA '88
GTO metallizzato '88
BMW 320 IS MD '87 metallizzato ABS
Citroen GX metallizzato '87
Range Rover '79, km 90000 3p

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo media climatizzata massima valutazione. Corso Torcina 9, tel. 671.643.
**FORD** Scorpio 2000 Ghia 1986 full optional in garanzia. Autosalvaguardo vendo permuto rateizzo corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.
**GOLF** GTI 16 V.Special 1988, Golf Syncra full collonak 1988. Golf GTD 1986 perfetta con garanzia vendo permuto. Tel. 959.7298.
**GOLF** GTI 16 V, 5 porte 1988 grigio scuro metallizzato condizionatore d'aria. Autosalvaguardo vendo permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.
**MAISON SUPERCARS** Ferrari testa rossa Mondial - 328 Porsche Carrera 3200 SE/MUPAK - coupè Jaguar coupè 3600 S6 Mercedes Pagoda 500 SL - Coupè SEC 420 SEC 300 SE 230 E 190 - 500 Range Rover P.F.T.D. Daihatsu Rok Ford Granada 2000 tds Maserati 4.24 - Tipo T.D. Peugeot 205 GTI Volvo 760 T.D. - Croma T.D. - Thema IE T.D. - Alfetta 1.8 cv SaaS 900 IE 900 16V Turbo. Tel. 011 883.295 corso Marconi 9.

**PANDA** 4x4 Fire bianca fine 1988 e Y10 4WD rosso unico proprietario. Lancia Car corso Regina 270 tel. 751.686.
**PORSCHE** 928 1978 argento metallizzato full optionals, Porsche 914 1.7 rara 1972 perfetta con garanzia vendo permuto. Tel. 950.7298.
**RANGE ROVER** TD 2p 86 full optionals in garanzia vende Fiorisio corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.9505.
**RANGE** Rover 4 porte 1984 argento metallizzato condizionatore ant. accessoriata vendo permuto. Tel. 011 715.260 ore ufficio.
**RENAULT** 21 Turbo 2L ABS 1988 metallizzato full optionals in garanzia. Autosalvaguardo vendo permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.
**SAAB** 900 T 83/83/85/86 full optionals in garanzia vende Fiorisio corso Turati 13, Torino, tel. 505.585.
**SAAB** 9000 T16 85/86/87 full optionals in garanzia vende Fiorisio corso Turati 13, Torino, tel. 505.585.
**VENDONSI** senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, pesantezza. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A. AGENTE** assicurato acquista in Torino 2-3 camere da privato 1° casa subito immediata. Tel. 346.088.
**A. ACQUISTASI** appartamento libero in casa d'epoca pagamento in contanti. Tel. 835.0690.
**ABBISOGNANO** appartamento in acquisto con soleggiato 2/3 camere tinello pagamento in contanti. Tel. 998.857.
**ABBISOGNANO** causa trasferimento in Torino 2-3 camere cucina servizi casa medio signorile pagamento in contanti. Tel. 965.9032 - 534.372.
**ACQUISTA** privatamente alloggio accogliente a grande qualunque zona libero prezzo pagamento contanti. Tel. 481.198.
**ACQUISTASI** appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
**ACQUISTASI** camera tinello bagno ascensore veramente signorile disponibile 6 L. 60 milioni contanti. Tel. 741.3199.
**ACQUISTASI** solo dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 630.722 negozio. Tel. 840.7437.
**ACQUISTO** alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento contanti. Tel. 519.368.
**ACQUISTO** alloggio soleggiato 2-3 camere servizi zona signorile massima serietà. Tel. 837.736.
**ACQUISTO** alloggio 2-3 camere cucina servizio ingressi parchetto libero entro l'anno contanti. Tel. 888.1135.
**ACQUISTO** contanti libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno massimo 3° piano no ascensore Tel. 667.834.
**ACQUISTO** contanti monocamere o mini alloggi con servizi libero anche da ristrutturare. Tel. 442.545.
**ACQUISTO** da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina bagno. Tel. 773.0177, Ore pasti.
**DOCENTE** universitario trasferito acquista in Torino 2-3 camere servizi anche non libero subito. Tel. 233.014.
**FINANZIARIA** acquista per investimento in Torino e corona torinese alloggi o intari stabili. Tel. 542.274.
**FUNZIONARIO** cerca in qualsiasi zona purchè casa decorosa 90-120 mq ripido pagamento. Tel. 473.0118.
**IMPRESA** edile acquista alloggio libero in Torino da ristrutturare di tecare 2-3 camere cucina. Tel. 715.085.
**LIBERO** anche da ristrutturare 3 camere tinello massimo 3° piano ottima accessoria. Tel. 600.4098.
**PICCOLO** alloggetto 1-2 camere cucina bagno termo anche da ristrutturare acquisto solo Torino. Tel. 749.6687.
**PRIVATO** acquista casa 20/30 camere pagamento contanti trattative riservate Tel. 424.1400.
**PRIVATO** cerca soppartamento di 2-3 camere cucina bagno in Torino o prima cintura. Tel. 956.6046.
**PROFESSIONISTA** acquista alloggio libero 3-4 camere in Torino o limitrofi zona dehinzione. Tel. 447.0187.

**RICERCHIAMO**
**con urgente appartamenti di 2/3 camere servizi in Moncalieri Michelino, Galanti Ag. Moncalieri corso Roma 84. Tel. 606.6617.**

**SABATELLI IMMOBILI** 680.2606 acquista appartamento vita casetta nuovi lotizzati serre parioli.

**Società**
**ACQUISTA**
**direttamente**
**alloggi liberi**
**888 tel. 472.202**

**STUDENTE** acquista alloggetto con servizi anche da ristrutturare zona comoda ai mezzi pubblici Tel. 533.191.
**STUDIO LIZZI & CORSO** acquista esclusivamente in Crocetta tre corso Bramanti e corso Stati Uniti mq 100 massimo 200 milioni pagamento contanti. Tel. 669.3016.
**TRE-VI** 689.0107 - 669.0104 ricerca appartamenti liberi mq 90-120-150 S. Salvario Lingotto Millefonti.

# VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
**lo acquistiamo subito**
pagandolo al corretto valore di mercato interpretato per una valutazione gratuita e senza impegno.
**Gruppo d'Acquisto Immobiliare**
corso U. Sovietica 243, tel. 360.906

## 19 Vendita alloggi

**A.A. CASASCASE** 510.916 libero corso Regio Parco ottimo 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 55 milioni.
**A.A. CASASCASE** 613.816 libero Orgeta piano alto soleggiato 2 camere cucina abitabile servizi L. 100 milioni.
**A.A. CASASCASE** 513.916 libero Vanchiglia corso Regina recente soggiorno 2 camere tinello servizi mq 125.
**A.A. LIBERO** Viale Cesari Sestriere panoramico signorile 95 mq salone camera soppiorno grande cucinotto servizi veranda lavanderia 2 box giardino mq 250 L. 167 milioni. Tel. 752.031.
**A.A. S. RITA** libero signorile recente camere tinello cucinotto servizio mq 60 L. 78 milioni. Fidalcasa 506.608.
**A. AURORA** (via Curtatone) libero 2 camere tinello cucinino 3° piano L. 75 milioni. Medim 839.7473.
**A. CORSO** Sommeiller adiacente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Immobiliare tel. 752.031.
**A. EUROCASE TORINO** 531.003 libero largo Toscana 3 camere tinello cucinino servizi piano alto ottimo.
**A. EUROCASE TORINO** 545.647 libero recente corso Francia Collegno camera tinello cucinino servizi spezinino.
**A. EUROCASE TORINO** 548.748 libero via Onorato Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato.
**A. EUROCASE TORINO** 557.6387 libero zona Vanchiglia adco camera tinello cucinino panoramico signorile ottimo.
**A. GRUGLIASCO** libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140. Immobiliare tel. 782.931.
**A. IL PORTICO** adiacente piazza Rivoli libero piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore facilitazioni. Tel. 835.544.
**A. IL PORTICO** Crocetta libero ingresso camere tinello cucinino bagno terzo ascensore. Tel. 835.544.
**A. IL PORTICO** Leini libero recentissimo ottimo ingresso 3 camere cucinotto bagno ampi. Tel. 835.544.
**A. IL PORTICO** Lingotto libero camere cucina abitabile servizio a L. 365 mila mensili affitto. Tel. 835.544.
**A. IL PORTICO** Settimo libero recente ingresso 2 camere cucinino bagno luminoso box. Tel. 242.0432.
**A. PIAZZA** Statuto presti libero ottimo salone angolo cottura 2 camere servizi posto auto. Immobiliare tel. 752.931.
**A. S. RITA** (via Tripoli) salonino camere tinello cucinino bagno casa recente. Medim 839.7473.
**A. TASSONI** libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano. Medim 839.7473.
**A. VENARIA** luminoso piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box doppio. Immobiliare tel. 752.931.
**A. VIA** della Rocca libero panoramico salone cucinino 3 camere cucina 2 servizi. Immobiliare tel. 752.931.
**ADIACENZE** corso Re Umberto libert 3° piano soggiorno con angolo cottura camere servizi 1.1.T. 944 706-539.018.
**AFFARE** 537.421 libero adiacente corso Giulio Cesare soluzione 2 camere cucina senza bagno cantina e soffitta.
**AFFARE** semivile via Milano in bella casa d'epoca occupato mq 120 L. 90 milioni. Consulcase vende tel. 740.852.
**AFFARE** occupato ingresso camere tinello cucinotto bagno cantina terzo ascensore. Case Gestioni 741.2234.
**ALLOGGIO** via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo. Tel. 535.601.
**ALPIGNANO** libero piano alto 3 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni. Tel. 968.1925 Esim.

**ALPIGNANO**
sul confine di Rivoli villa unifamiliari posizione soleggiatissima giardino individuale possiamo inizio cantiere facilitazioni pagamento impresa prenota. Tel. 011 502.001.

**ASSOCASA** via Genova presti corso Spezia ingresso camera cucina bagno possibilità ricavato finestra. Tel. 531.103.
**ATTICO** Via Cherubini libero signorile camere tinello cucinino bagno terrazzo termo ascensore. Sarni 445.460.
**AVETTA** vende corso Re Umberto libero alloggio di 2 camere cucina servizi. Tel. 505.977.
**AVETTA** vende via Fagnano alloggio libero di 2 camere cucina servizio 70 mq Tel. 505.977.
**AVETTA** vende via S. Giacomo Fornaci libero salone 3 camere cucina balcone cantina soffitta box. Tel. 505.977.
**AVETTA** vende via Brno Pellico piedi-à terre di ingresso soggiorno camera cucina servizi. Tel. 505.977.

**AVIGLIANA**
**mansarda indipendente vendesi ottima posizione di vita bitanilare di 2 camere salone cucina 2 bagni box terrazzetta cantina lavanderia riscaldamento autonomo e metano, mansarda abitabile e giardino privato. Mutuo ottenibile permuta. Tel. mattino 931.3987.**

**BARDONECCHIA**
via Cesare 8 presi stazione, alloggi prestigiosi, panoramici, mq 80 e box contiguo vendo '88. Consulcase 011 883.355.

**BARRIERA** di Milano libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Casa Gestioni 741.2085.
**BARRIERA** di Milano (via Aosta) libero spazioso 3 camere cucina bagno piano alto. Crimea arc 541.856.
**BEINASCO** casa con alloggio 50 mq, 1° piano 120 mq, rimanente, cantina, più locale 300 mq vendo. Tel. 349.0078.
**BEINASCO** in villa nuova alloggio 125 mq box giardino terreno autonomo L. 200 milioni "Il Rustico" Tel. 447.6183.
**BENECASA SERVICE** 902.773 libero Barriera Milano 2 camere cucina servizi L. 50 milioni.
**BENECASA SERVICE** 502.773 libero corso Monceliori camere cucine bagno da ristrutt. L. 30 milioni.
**BENECASA SERVICE** 936.773 G. Paolo libero ristrutturato 3 camere cucina servizi mq 70 L. 77 milioni.
**BERGAMASCO** 660.9631 - 650.9649 corso Rosselli libero piano alto adiacente 2 camere tinello cucinino servizi.
**BERGAMASCO** 660.9631 - 650.9649 S. Rita via Capena libero signorile camere tinello cucinino servizi.
**BERTELLI** 589.382 nuovo in palazzina (zona Stadio) salonchino 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto.
**BORGATA** Vittoria appartamenti di camere cucina bagno cantina ottima classe da L. 45 milioni. Tel. 585.932.
**BORGO** S. Paolo libero 2 camere tinello servizi ascensore mq 80 L. 65 milioni. Tel. 636.2929.
**BORGO VITTORIA** adiacente Stipeti liberi 1/2 camere cucina soppalco letto ingresso bagno riscaldamento centrale, negozio 110 mq. box auto, laboratorio artigianale. Tel. 837.6956.
**BORGO** Vittoria via Sospello ingresso camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Casamercatoset 856.478.

**BUTTIGLIERA ALTA**
**località Ferriere rasone villa a schiera di mq 330 con giardino mq 350. Gabetti tel. 795.6456.**

**CASABIANCA** libero camere cucine angolo cottura servizi zona piazza Bottolo L. 25 milioni. Telefonare 531.310.
**CASABIANCA** libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi box e L. 100 milioni Venaria. Tel. 531.008.
**CASABIANCA** libero ottimo adiacenze Juvarra camere cucina servizi zona piazza Statuto L. 84 milioni. Telefonare 531.008.
**CASABIANCA** libero salone 2 camere cucina servizi box L. 118 milioni mezzo forte mutuo. Agenzia. Tel. 531.008.
**CASABIANCA** libero salone 2 camere tinello servizi box zona valdocco Abrasca L. 73 milioni. Tel. 531.008.
**CASABIANCA** tutto a noi mansili libero centrale monolocale angolo cottura L. 34 milioni. Tel. 531.008.
**CASABIANCA** tutto noi mansili libero centrale monolocale angolo cottura L. 41 milioni zona Aurora. Tel. 531.310.
**CASA** in zona Berta 7 camere tenute servizi box doppio cortile L. 240 milioni. Tel. 273.5361.
**CASAMERCATOEUR** 752.696 largo Toscana libero recente ingresso 2 camere cucina bagno. affare. Mutuo 75%.
**CASAMERCATOEUR** 752.696 libero presti corso Tassoni ingresso camere tinello servizi termoascensore.
**CASAMERCATOEUR** 756.696 Pozzo Strada libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo. Mutuo allo 75%.
**CASAMERCATO** 85.44 Bertola Milano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore.
**CASAMERCATO** 85.44 Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore.
**CASAMERCATO** 85.44 corso Sirin ingresso salonchino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio due cantine.
**CASAMERCATO** 85.44 Stradella ingresso 2 camere cucina bagno cantina giardino condominiale.
**CASAMERCATO** 85.44 Pozzo Strada ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto.
**CASAMERCATO** 85.44 presti corso Principe Odone ingresso living su cucina 2 camere bagno solaio cantina.
**CASAMERCATO** 85.44 presti corso Tolstoi ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
**CASAMERCATO** 85.44 presti corso Trieste salone ingresso camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo.
**CASAMERCATO** 85.44 presti corso Tassoni camere cucine con angolo cottura bagno soffitta.
**CASAMERCATO** 85.44 presti corso Venezia ingresso camere cucine bagno cantina. Mutuo fino al 75%.
**CASAMERCATO** 85.44 S. Paolo ingresso living su tinello cucinino servizio bagno cantina. Mutuo 75%.
**CASAMERCATO** 85.44 via Di Nanni tutto nuovo ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo fino al 75%.
**CASAMERCATO** 85.44 via Fossano ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore.
**CASANOVA** 953.6481 libero Collegno Tarracchi signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box.
**CASAMERCATO** 953.6481 libero Bellino villetta indipendente su 2 piani con cortile box cassamercato mutui.
**CASAMERCATO** 953.6481 libero Grugliasco in palazzina camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.
**CENTRALE** casa inizio occupata signorile 10 alloggi reparti uffici magazzini affittano. Tel. 542.151.
**CENTRALISSIMO** piazza Cavour ristrutturato bilocale libero alto reddito L. 55 milioni. Tel. 505.052.
**CENTRALISSIMO** (piazza Savoia 4) prestigioso palazzo del '700 integralmente restaurato, ascensore, riscaldamento indipendente ampi locali liberi adatti negozio o ufficio, maneggio ingresso soggiorno camerata grande pozzo pozzo, balconcino L. 145 milioni. Tel. 507.8556.
**CENTRALISSIMO** vendesi mq 100 al piano ammezzato con ingresso indipendente completamente arredato. Telefonare per ufficio 538.017.
**CENTRO CASA** 513.831 libert Carlo Emanuele salone 3-5 camere cucine doppi servizi. Volendo box auto. Stessa casa.
**CENTRO CASA** 513.831 libero adiacenze chiesa Lucento spazioso recente salone 2 camere cucina doppi servizi.
**CENTRO CASA** 513.831 libero via Genova (Michelotti) spazioso salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 66 milioni.
**CENTRO CASA** 513.831 libero via Vibert splendissimo signorile salone camere cucina ingresso bagno.

**CHIRURGO & C**
S. Paolo libero soggiorno 1 camera cucina bagno L. 66 milioni. Tel. 812.4008.

**CONSULENTE** 533.322 via Asiago, piano 6°, 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 38 milioni.
**CONTI** 877.290 piazza Bernini adiacenze libero signorile salone 2 camere cucina servizi L. 170 milioni mezzo mutuo.
**CONTI** 877.290 S. Rita libero recente terzo ascensore camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni più mutuo.
**CORSO** Francia Rivoli libero 3° piano tinello cucinino due camere bagno ascensore eventuale box. Tel. 621.4780.

**CORSO GIAMBONE**
**libero recente piano alto ingresso salonchino camere cucine bagno cantina ostilio. Gabetti 87.87.**

**CORSO** Giulio Cesare 7/9 anche libert ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi. Tel. PI 511.382.
**CORSO** Marconi casa d'epoca alloggio angolare piano nobile adatto anche studio garage tavernetta. Tel. 042.101.
**CORSO** Matteotti adiacente libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 270 milioni. Sarni 445.460.
**CORSO** Peschiera presti corso Tiepolo libero 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi box. Sarni 445.460.
**CORSO** Regina ingresso 3 camere cucina bagno L. 42 milioni sufficiente 20% contanti. Schiavelli immobili 655.305.
**CORSO** Regina Margherita/Tassoni libero 2-3 camere cucine servizio termoascensore. Nordimmobili 740.370.

**CORSO REGIO PARCO**
**nuova costruzione grande soggiorni alloggi di 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 87.87.**

**CRESSIA** 841.306 presti corso R. Margherita libero 3 camere tinello cucinino bagno mq 80 in ottime condizioni.
**CROCETTA** Duca degli Abruzzi libero recente ristrutturato piano alto mq 270 più box. Tel. 590.198.

**CROCETTA**
**in palazzina liberty di particolare pregio mq 300 ristrutturazione 3° ed ascensore. Tel. 883.214.**

**CROCETTA** (Cappella Mauriziana) libero 2 camere tinello cucinino tutto abitabile L. 60 milioni. Tel. 517.291.

**CROCETTA** piano alto prestigioso soggiorno salone 5 camere servizi. Informazioni in ufficio. Studio Canesse 581.1796.
**CROCETTA** prestigioso piano alto soggiorno 3 camere camerate ingli servizi doppi ascensori garage. Tel. 818.0804.
**EDILCASE** tel. 546.154 vende libero via Vigliani al 4° piano ingresso 2 camere tinello cucinino begno cantina.
**EDILCASE** tel. 546.154 vende libero corso Lucerna al 8° piano ingresso camere tinello cucinino begno cantina.
**EDILCITTA'** vende via Barsanofino ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 852.288 - 852.327.

**ESIM**
**ESIM** A libero S. Rita nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo cisma rifiniture giardino condominiale termoautonomo box. Tel. 812.012.

**ESIM** B libero Pessione portone di villa salone 3 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino. Tel. 812.012.
**ESIM** C libero corso Casale (Sassi) salone 2 camere tinello cucinino bagno box giardino condominiale. Tel. 812.013.
**ESIM** D libero Parella in casetta appartamento di camere cucina bagno giardino box ristrutturato. Tel. 812.013.
**ESIM** E libero Meridiani via Pesarone primo camere tinello cucinotto bagno. L. 48 milioni. Tel. 812.012.
**ESIM** F libero Cascine Vica in complesso residenziale salone 2 camere cucina riservati box. Tel. 812.012.
**ESIM** G libero presti via Garibaldi piano alto 3 camere cucina riservati termoascensore. Tel. 812.012.
**ESIM** H libero centralissimo con terrazzo verandato salone 2 camere ampi cucina riservati. Tel. 812.012.
**ESIM** I libero Castiglione in palazzina ampio soggiorno camera tinello cucinotto servizi box giardino. Tel. 661.2888.

**ESIM**
**ESIM** L libero Druento in via bitanilare recente appartamento di mq 120 più mansarda abitabile giardino box. Mutui, permute. Tel. 961.2588.

**EUROCASE** A 547.470 libero piazza Statuto soggiorno sala pranzo 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi box a posto auto.
**EUROCASE** B 613.723 libero Barriera Milano adiacenze via Sempione signorile soggiorno cucina camera servizi.
**EUROCASE** D 513.748 libero corso Vercelli piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino servizi.
**EUROCASE** D 513.841 libero adiacenze piazza Stampalia 2 camere tinello cucinino servizi distaccando.
**EUROCASE** E 513.725 libero corso Francia Inghilterra signorile salone 3 camere cucina riservati portineria.
**EUROGELLE** vende adiacenze via Mazzarello stessa casa 1-2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 748.096.
**EUROGELLE** vende adiacenze via Mazzarello casetta indipendente e basso fabbricato perfettamente libera da ristrutturare. Tel. 748.096.
**EUROGELLE** vende affare libero adiacenze via Orvieto 2 camere cucina e tabarro e L. 60 milioni. Tel. 748.096.
**EUROGELLE** vende via Frejus ottima casa composta 1-2 camere cucina servizio. Tel. 748.096.
**EUROFID** 500.541 corso Montecucco adiacenze anche uso ufficio signorile 2 camere cucina bagno mutui leasing.
**EUROFID** 500.548 Cernaia 2 camere cucina bagno nuovo tenziario 9,50% annuo dirottoni permuta.
**EXPOCASE** A 504.383 via Lanzi 53, occupati 2 camere cucina servizio ingresso L. 38 milioni e salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 88 milioni.
**EXPOCASE** 504.383 Regio Parco libero soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizio L. 60 milioni.
**EXPOCASE** 506.468 zona Lingotto libero soppiorno living 2 camere cucinino servizio ingresso L. 85 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO**
Libero precollina corso Casale monolocale rifatto a nuovo con ingresso indipendente angolo cottura bagno cantina. L. 47 milioni. Tel. 741.2874.

**FAILLA & BERTINETTO** 502.146 libero Borgo Vittoria via Fea ampio camere tinello cucinino bagno. L. 50 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 corso Unità nuova signorile salonino 2 camere cucine biservizi. Occupato L. 140 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Cenisia rifatto a nuovo 2 camere cucinotto, bagno. L. 55 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Giardini Reali soggiorno 2 camere cucine bagno. L. 135 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Grugliasco recente soggiorno camere cucina bagno box. L. 124 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Lungo Dora Napoli piano alto semiascensore salone 3 camere tinello cucinino biservizi. L. 190 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero zona corso Francia Aeronautica mq 55, camera cucina bagno. L. 62 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 Pavia piano alto semiascensore 3 camere cucina bagno, occupato 115.000.000.
**FROSSASCO** vile prestigiose 400 mq abitabili più seminterrati vari. Volendo intamiliari 18000 mq a terreno. Rivolgersi tel. 011 546.426.

**GABETTI VENDE**
**centro via Principe Amedeo parte libera d. cantiere cucina biservizi. Agenzia 1 tel. 87.87.**

**GABETTI VENDE**
**C8 Torin via Beaumont alloggio locato 2 camere cucina bagno mq 75. Agenzia 3 tel. 87.87.**

**GABETTI VENDE**
**Crimea corso Monceliori in palazzina pl piano ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 1 tel. 87.87.**

**GABETTI VENDE**
**Mirafiori corso Cuneo Pinerolo libero open 100 balconata camera cucina bagno posto auto. Gabetti 87.87.**

**GABETTI VENDE**
**S. Rita via Tripoli 186 1-2 camere tinello cucinino bagno visita in loco 18-19. Tel. 87.87.**

**GABETTI VENDE**
**Vanchiglietta via Osorio libero 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 87.87.**

**GABETTI VENDE**
**via Guido Reni monolocali libert recenti con bagni angolo cottura alto reddito. Agenzia 3 tel. 87.87.**

**G.E.A.** vende via Golzo in casa decorosa alloggio di salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 919.928.
**GENERALE IMMOBILIARE** 85.20 Bernini Milano ottimo stabile camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore.
**GENERALE IMMOBILIARE** 85.20 corso Tracani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottima investimento.
**GENERALE IMMOBILIARE** 85.20 corso Vercelli casetta su 2 piani per totali mq 136 box servizio L. 100 milioni.
**GENERALE IMMOBILIARE** 85.20 Mirafiori Sud casetta indipendente 140 mq più magazzino 150 mq box auto.

**GRIMALDI**
**GRIMALDI** A camere appartamento libert in casa 1^ ristrutturazione salone 3 camere cucina doppi servizi 4 balconi ottimo posto auto. Tel. 806.917.

**GRIMALDI** Barriera Milano libero camera tinello cucinino ingresso servizi L. 45 milioni. Tel. 503.517.
**GRIMALDI** corso Sebastopoli adiacenze libero camere cucine ingressi servizi ristrutt L. 55 milioni. Tel. 806.917.
**GRIMALDI** S. Donato libero 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina politta L. 100 milioni. Tel. 806.917.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 800.805 libero Mirafiori 4 camere cucina bagno box L. 80 milioni.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 880.806 piazza Bengasi ingresso camere tinello cucinino bagno.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 880.806 Borgaretto libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno, recente.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 880.806 libero S. Rita 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 880.806 via Cuneo libero 2 camere cucina bagno L. 58 milioni.
**GRUPPO IMMOBILIARE** 506.964 libero piazza Bengasina luminoso ingresso 3 camere cucina servizi ascensore.
**GRUPPO IMMOBILIARE** 506.964 libero via Alba (Nizza) ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.
**GRUPPO IMMOBILIARE** 506.964 libero via Cibrario spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.
**GRUPPO IMMOBILIARE** 506.964 libero via S. Marino ingresso camere tinello cucinino servizi cantina.
**IDEALCASE** 561.1011 libero Moncalieri casetta indipendente con giardino recintato bellissima possibilità mutuo.
**IDEALCASE** 561.1011 libero Alpignano salone 2 camere cucina 2 bagni box casa 91 L. 90 milioni mutuo.
**IDEALCASE** 561.1011 libero Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno 60 mq ascensore L. 30 milioni mutuo.
**IMMOBILCASA** 544.273 libero via Poligno Madonna Campagna camere tinello bagno terrno L. 48 milioni affare.
**IMMOBILCASA** 544.273 libero via S. Marino S. Rita ampio camere tinello bagno terrno casa recente rateizzo.
**IMPRESA** vende direttamente ultimi alloggi nuovo e uffici in corso Tassoni 141 angolo corso Cincinnato mutui rateazioni.
**LIBERA** casa in Moncalieri strada Genova interessantissimo piano terreno uso negozi 160 mq piano 1° 3 alloggi 3 camere tinello cucinino abitat uso nucleo familiare, prestigiosa posizione access. ingresso vero affare. L. 130 milioni garantiti più mutuo. Tel. 687.6868.
**LIBERI** piazza Statuto alloggi mansarda mq 50 e mq 80 ristrutturati 2° piano da L. 85 milioni. Rentuto 531.4780.
**LIBERI** subito stesse case 2 alloggi signorili mq 135 e 145 via Cesare Lanza mansardate. Tel. 534.491.
**LIBERO** A cassola via Veronese Lucento ancho bilocalette mq 370 complessivi da rifinire mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A corso Regina Vanchiglia salone 2 camere tinello cucinino bagno casa recente mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A corso Regio Parco b. Milano camere tinello cucinino bagno recente L. 18 milioni mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A corso Siracusa S. Rita camere tinello cucinino bagno ascensore L. 23 milioni mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** ampio recente 6° piano 2 camere tinello cucinino bagno box, fondo via Ventimiglia (pit Borgo E. Pietro) L. 129 milioni 500 mila. Tel. 317.591.
**LIBERO** A piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno recente ascensore L. 40 milioni a mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A piazza Savoina 6, Paolo 2 camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A via Breglio Madonna Campagna camere tinello cucinino bagno ascensore L. 9 milioni mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A via Frassinoro S. Paolo 2 camere cucinotto bagno ingresso L. 18 milioni a mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A via Nizza 8, Salvario 3 camere cucine bagno 6° piano ascensore L. 42 milioni mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** Barriera Milano 5 camere cucinotto servizio 19 piano ristrutturato affare L. 23 milioni mutuo. TCDUE 857.866.
**LIBERO** casa d'epoca signorile adatta studio cucine 3 camere doppi servizi box doppio. Tel. 669.6900.
**LIBERO** corso Agnelli (Sporting club) ingresso 1 camera cucina terno bagno L. 47 milioni. Tel. 668.763.
**LIBERO** corso Regio (Vanchiglia) camere cucine bagno sufficienti L. 8 milioni di anticipo. Tel. 661.1116.
**LIBERO** corso Siracusa ideale studio 3 camere servizi privato vendo. Tel. 361.449.
**LIBERO** subito 43. Cesare presti corso Novara signor

Pri e psi contro De Mita

# Camera, arriva il caso Romano

**L'ambasciatore dovrà lasciare Mosca?**

ROMA — Sono arrivate in Parlamento, innescando un'animata polemica, le «voci» dell'imminente richiamo dell'ambasciatore italiano a Mosca, Sergio Romano. A muoversi sono stati per primi repubblicani e socialisti ai quali si sono aggiunti ieri anche radicali e missini, che chiedono polemicamente al presidente del Consiglio De Mita e al ministro degli Esteri Andreotti se rispondano al vero le indiscrezioni sulla sostituzione del diplomatico, che da tre anni rappresenta il nostro Paese nella capitale sovietica, e sui motivi che ne sarebbero all'origine.

Dopo aver ricordato «le qualità professionali e culturali» del diplomatico, la *Voce Repubblicana* ha scritto che la notizia di questo avvicendamento «lascia sconcertati» e afferma che «sarebbe un grave errore se nella decisione della Farnesina avessero pesato considerazioni estranee al normale corso delle missioni all'estero». Il pri, per bocca del presidente della Commissione Esteri del Senato, Michele Achilli, denuncia «l'episodio di estrema gravità» e propone che Andreotti sia convocato in Commissione per spiegare le ragioni dell'allontanamento da Mosca dell'ambasciatore. E il suo compagno di partito, Cifarelli, gli fa eco sostenendo che si tratterebbe di «un fatto gravissimo e senza precedenti» e «una misura certamente umiliante e punitiva» sarebbe il ventilato trasferimento di Romano a Parigi, presso l'Unesco, in una sede di secondo piano.

Ma quali sarebbero le ragioni all'origine del caso? Il deputato radicale Massimo Teodori è più esplicito e nella sua interrogazione chiede se è vero che l'atteggiamento di De Mita «sia stato motivato da proposte "manchevolezze" e "mancanza di ossequio"». Teodori domanda inoltre «se risponda agli interessi del Paese modellare i rapporti diplomatici e le relative responsabilità sulla base degli umori dei governanti anche a dispetto delle competenze».

In concreto, secondo queste ricostruzioni ufficiose, all'ambasciatore sarebbero imputati comportamenti non graditi a Palazzo Chigi e alla Farnesina in occasione della recente visita di De Mita e Andreotti a Mosca, un certo distacco anche nei confronti del gruppo di imprenditori accorsi nella stessa occasione nella capitale sovietica. Proprio nel momento in cui la dirigenza del ministero degli Esteri intende privilegiare, nel lavoro dei suoi ambasciatori, anche questo risvolto economico-commerciale. In realtà, le qualità professionali di Sergio Romano, non possono essere messe in discussione da nessuno e si rispecchiano in una brillante carriera, in una fertile attività pubblicistica e di storico.

Allora, quali misteri cela questo richiamo? Ufficialmente a Palazzo Chigi e alla Farnesina parlano di «normale avvicendamento, non ancora deliberato», oltretutto, dal Consiglio dei ministri. E un deciso «no comment» riecheggiano le indiscrezioni più maliziose, relative ai presunti screzi fra De Mita e il suo staff e il diplomatico. Secondo un'interrogazione missina l'ambasciatore sarebbe poco gradito perché non avrebbe nascosto nei suoi rapporti un personale scetticismo sul nuovo corso sovietico, sulla perestrojka di Gorbaciov. Insomma, giochetti politici nostrani o alta politica internazionale avrebbero consigliato il governo a giubilare un diplomatico «scomodo».

Perché hanno scioperato i «viaggiatori delle stelle»

# Hostess, la fiaba è finita

**«Il mito aleggia ancora all'esterno, ma gli assistenti di volo sono solo impiegati dell'aria» «Impossibile avere una famiglia» - «L'aria pressurizzata disidrata la pelle, s'invecchia in fretta» - Uno steward: «Ho girato il mondo ma conosco solo stanze d'albergo»**

ROMA — Quando Aldo D'Annibale divenne steward, una decina d'anni fa, sognava viaggi esotici e una vita avventurosa. Oggi fa un'opinione molto meno esaltante della sua professione: «*Ho girato il mondo ma conosco solo stanze d'albergo. Questo è diventato un lavoro di routine, come fare il biglietto dell'Atac*».

Il mito dei «viaggiatori delle stelle» — così lo slogan di un tempo definiva gli assistenti di volo — si sgretola. Le loro lamentele e i loro mugugni si fanno sempre più frequenti. E questa settimana sono sfociati in uno sciopero di 24 ore dell'Anpav, il sindacato autonomo che rappresenta un terzo degli steward e delle hostess.

Dieci anni fa questa era ancora una professione ben remunerata. Oggi, invece, gli stipendi vanno da un minimo di 1,2 milioni a un massimo di circa 2 milioni. E le condizioni di lavoro sono diventate sgradevoli: i passeggeri sono sempre più arrabbiati, gli orari sempre più lunghi, gli scali sempre più brevi.

«*Di certo non ci sentiamo i baroni del cielo* — dice D'Annibale —. *Assistere un passeggero che rigetta oppure rassettare le toilette ci sembra una cosa normale. Sebbene la favola aleggi ancora all'esterno, gli assistenti di volo sono soltanto degli impiegati dell'aria*».

Il senso di delusione è particolarmente diffuso tra le donne. Elisabetta Samperi, torinese, cominciò la carriera nel 1971. Aveva fatto il liceo linguistico e voleva sfruttare le sue conoscenze in giro per il mondo. Fare l'hostess, del resto, era sempre stato il suo sogno. «*Ora mi rendo conto che si tratta invece di un lavoro faticoso, che ti porta lontano da casa. Intanto gli anni passano e non rimane che aspettare la pensione*».

Per Palma Montone non si può certo parlare di un mito infranto. E' laureata in sociologia e ha studiato pianoforte al conservatorio. Ma non ha trovato un lavoro in questi campi e così è diventata hostess per necessità. Dice che ce l'ha messa tutta per trovare un po' di passione, ma dopo due mesi ha rinunciato. «*Questo lavoro ti fagocita: la vita di famiglia è impossibile e gli amici piano piano si perdono stando tanto tempo fuori. E quando si torna a casa si finisce per vedere i soliti colleghi e parlare delle solite cose. Sembra di stare sempre in aeroporto*».

Il caso di Palma Montone è emblematico. Una volta le hostess e gli steward venivano dalle scuole alberghiere e dai licei linguistici. Oggi, invece, sono spesso laureati e diventano assistenti di volo non perché sognano di girare il mondo, ma semplicemente perché non trovano altro lavoro. Entrano nella professione già muniti di una buona dose di cinismo. E i pochi che ancora nutrono qualche illusione rimangono presto delusi. «*Si tratta soprattutto delle giovani ragazze che arrivano dalla provincia. Credono ancora nel servizio mito della hostess* — dice la Montone — *ma smettono presto di sognare*».

Col passare degli anni, gli assistenti di volo diventano sempre più sensibili al problema della salute. «*Quasi tutti, prima o poi, sono afflitti da discopatie perché ogni giorno trascorrono tante ore in piedi a spingere carrelli*», dice Massimo Muccioli, presidente dell'Anpav. La riduzione delle ore di volo è del resto una delle principali rivendicazioni del sindacato.

Gli assistenti di volo dicono che tutte quelle ore in piedi, alla lunga, provocano anche gonfiori alle gambe, vene varicose, emorroidi. La pressurizzazione nell'aeroplano sarebbe anche all'origine di raffreddori, riniti, sinusiti. Le donne, poi, hanno degli scompensi ormonali. «*I cicli mestruali vanno e vengono*», dice Palma Montone.

Un altro tasto delicato è quello dell'alimentazione. Dopo aver cibato i passeggeri, gli assistenti di volo si ritirano nei loro cubicoli per consumare un pasto poco invitante: una scaletta di tonno, due fette di prosciutto sotto vuoto, una fettina di formaggio, un frutto e un biscotto. «*E' il menù standard, non cambia mai* — dice D'Annibale —. *Lo chiamiamo il pasto dell'astronauta*».

La Montone dice che a 50 anni il suo corpo poteva anche resistere a questo regime. Ora no. «*Questi lunghi voli sono allucinanti. Ti rovinano l'apparato digestivo. Dopo un po' di tempo ti viene un gran desiderio: mangiare e dormire normalmente, ridare alla tua vita un ciclo naturale. E invece il corpo si stanca, l'aria pressurizzata disidrata la pelle e ci si sente invecchiare in fretta*».

E come se non bastasse, gli assistenti di volo devono sopportare l'irritazione sempre più diffusa dei passeggeri. «*L'altro giorno eravamo diretti a Milano, ma è caduta una nebbia così fitta che siamo dovuti tornare a Roma* — racconta Claudio Bonito —. *Tutti hanno cominciato a vociare. E con chi se la sono presa? Con noi, naturalmente. Ormai i passeggeri accumulano energia negativa dal momento in cui comprano il biglietto e poi, alla fine, la scaricano tutta addosso a noi*».

**Andrea di Robilant**

# Per l'Iva sui giornali primo no alla Camera

**Parere contrario della commissione Cultura**

ROMA — No all'aumento dell'Iva su giornali: il parere contrario è stato espresso ieri dalla commissione Cultura della Camera. Sulla questione dovrà ora pronunciarsi definitivamente la commissione Finanze. «*E' una decisione che farà discutere* — ha detto l'on. Vincenzo Viti (dc), presidente del comitato pareri della commissione — *ma che ha indubbie ragioni alle quali sarebbe stato difficile replicare*».

Il liberale Egidio Sterpa ha osservato che si tratta di una vera e propria tassa a favore dell'ignoranza e dell'incultura e sarebbe stato assurdo che la commissione avesse espresso parere favorevole». Sterpa ha ricordato che in altri Paesi della Cee (Gran Bretagna, Danimarca, Belgio) è in vigore il regime «Iva zero» per il settore editoriale. «*In Italia* — ha aggiunto — *si legge già poco e questa tassa avrebbe un effetto profondamente negativo. Oltretutto non si capisce come lo Stato possa giustificare il suo intervento a favore dei giornali con l'imposizione di un balzello senza motivazioni obiettive*».

Contro l'introduzione dell'Iva al 4 per cento sulla vendita dei giornali e dei libri, si erano già espressi pri e psi (che ha chiesto la sospensione per un anno), Federazione editori giornali (Fieg), Federazione nazionale della stampa (Fnsi), sindacati di poligrafici e giornalai. Secondo la Fnsi, l'Iva sui giornali e sui libri «penalizza l'informazione e la cultura senza nessun reale miglioramento delle entrate statali». Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo non contestano in linea di principio questa misura, ma ne chiedono lo slittamento al 1992. (*Ansa*)

QUEST'ANNO
IL TUO CARNEVALE È A NIZZA
dal 2 al 19 febbraio 1989
(3 febbraio Carnaval de Carnaval)

Un carnevale unico al mondo e uno straordinario spettacolo!
Una festa grandiosa ed esplosiva, luci multicolori, balli, mascherate, battaglie di fiori, musica e allegria, varietà e vedettes internazionali.
Prenotate il week-end (a partire da L. 220.000) o il soggiorno più lungo, libero o in gruppo a PROMOVIAGGI, tel. 02/8370727.
Informazioni e segreteria del carnevale di Nizza: tel. 02/865327.

AL MARIA VITTORIA
INFORMATICA = IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO. UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 835870
I corsi sono in corso d'atto della Regione Piemonte

LF
LUCIA FRANCHINI
*Autunno - Inverno*
*MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE*
*BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE*
*PRISMA - LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)*
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963
AUT. MIN. COMM.

*informazioni SIP agli utenti*

PAGAMENTO BOLLETTE 1° BIMESTRE 1989

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1989.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

A Palazzo Chigi difficile vertice sui trasporti con i sindacati

# Prandini e portuali ai ferri corti Rischio di paralisi sulle banchine

**Anche per aerei e treni scarsi margini di trattativa - Il ministro: decreti imposti dalla Cee**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'allarme per la condizione sempre più critica dei trasporti è rimbalzato a Palazzo Chigi. Porti, aerei, ferrovie, le proteste e ripetizione che hanno mezzo bloccato il sistema del traffico pubblico, commerciale e passeggeri, sono arrivate ieri al massimo livello politico. Il braccio destro di De Mita, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Misasi, affiancato dai ministri Prandini, Santuz e Ferri, ha avviato a tarda sera il delicato confronto con i sindacati per scongiurare guai maggiori. Ma l'atmosfera è tesa e vi sono buone probabilità che gli scioperi nei porti, finora molto pesanti (un solo turno di lavoro su quattro giornalieri) si trasformino in un vero e proprio *black out*. Polemiche accese anche tra Santuz e i sindacati sulle ferrovie.

Il ministro della Marina mercantile Prandini ha confermato infatti la linea dell'intransigenza: nessuna sospensione dei decreti che mirano a rompere il monopolio delle Compagnie dei portuali nei grandi scali per far posto ai privati. Quella della sospensione era la pregiudiziale richiesta da Cgil, Cisl e Uil per iniziare la trattativa anche perché il vertice confederale — a Palazzo Chigi erano presenti tutti i big del sindacato trasporti, da Mancini a Trucchi, dalla Turtura a Giancarlo Alazzi — rischia di essere scavalcato dai «carnali», favorevoli a gestire la vertenza senza passare per Roma, a far sentire la loro voce senza filtri.

«*I sindacati sono contrari ai provvedimenti* — ha dichiarato il ministro — *ma la legge è quella che è: bisogna rispettarla, abbiamo degli impegni di arrivare in Europa organizzati così come prevede la riforma da me presentata*». Prandini appare molto deciso: «*Le reazioni dei lavoratori non mi preoccupano; mi preoccupa il fatto che nei porti non si lavora come si dovrebbe*».

I sindacati contavano su una tregua di 15 giorni per rimettere insieme la trattativa con il governo. Ma la condotta di Prandini — ha detto Alazzi — non sta favorendo la ricerca di un punto di incontro. In questo clima il sottosegretario Misasi è rimasto ben poco da mediare anche se il colloquio è andato avanti fino a notte. La sua proposta è stata di lasciare in piedi i decreti, con l'obiettivo che — andando avanti nel confronto — si sarebbero superati con nuove intese.

Il nodo dei porti, con le agitazioni che stanno provocando danni per decine di miliardi con parecchie navi che preferiscono ormai Marsiglia o addirittura Rotterdam all'attracco in Italia, è forse il più urgente ma non il solo. C'è la vicenda dei rinnovi contrattuali che riguardano la gente dell'aria, visto che dopo i piloti sono scesi in campo anche i Cobas delle hostess e degli steward; c'è una nuova e dura polemica tra il ministro dei Trasporti, Santuz, e i sindacati che l'accusano di voler cedere ai privati la «polpa» delle ferrovie e affidare allo Stato la parte peggiore.

«*Nessuna svendita, nessuna privatizzazione, né selvaggia, né addomesticata, ma anche nessun tabù nell'affrontare la crisi usando due strumenti: l'autofinanziamento e la partecipazione di capitale fresco*».

Arrestata per detenzione di droga

# Aveva solo aspirina Libera la libanese

**La perizia dopo 3 mesi smentisce il narco-test**

MILANO — E' in libertà provvisoria Aline Rizkallah, la libanese, madre di otto figli, arrestata nell'ottobre scorso all'aeroporto di Linate perché trovata in possesso di 43 grammi di polvere bianca ritenuta in un primo tempo sostanza stupefacente e di mille dollari falsi, oltre a una lettera firmata Abu Ibrahim, che figura tra gli ostaggi. Nella borsa la donna aveva anche le fotografie di alcuni americani tuttora nelle mani della Jihad.

Il giudice istruttore ha concesso la libertà provvisoria essendo caduto il resto di detenzione di stupefacenti. La perizia chimica, in contrasto con quanto emerso dal «narcotest», ha accertato che la polvere che la donna nascondeva è un antipiretico. Per quanto riguarda l'accusa di possesso di banconote false sono scaduti i termini della custodia preventiva.

La donna, che ha lasciato nel tardo pomeriggio San Vittore, non potrà lasciare l'Italia fino a quando il magistrato avrà portato a termine una serie di indagini connesse alla vicenda delle fotografie degli americani. Nei prossimi giorni si dovrebbero conoscere anche i risultati della perizia disposta per accertare l'autenticità della lettera firmata dal prof. Ghareb.

Durante i vari interrogatori, la Rizkallah ha dichiarato di essere stata mandata in Italia per incontrarsi con Aldo Anghessa, un personaggio legato ai servizi segreti, nell'ambito di una missione che avrebbe dovuto portare alla liberazione degli ostaggi americani. Anghessa, che avrebbe assecondato la circostanza, sarà interrogato prossimamente.

(*Ansa*)

■ «Il peccato può essere evitato»

CITTÀ DEL VATICANO — Chi viola le norme del codice della strada commette peccato, perché mette a repentaglio la propria vita e quella degli altri. E' l'opinione di uno dei più autorevoli teologi moralisti italiani, Giuseppe Mattai. «*Quanti, sedendo al volante, hanno coscienza di dover osservare sotto pena di peccato le norme del codice? La sensibilità etica verso la propria e altrui vita generalmente emerge quando si verifica l'incidente, non prima*».

E' una cultura di morte con forti propensioni al nichilismo, quella che si impone, «e vi è quindi l'esigenza di operare perché il rispetto alla vita propria e altrui divenga abituale norma di vita».

Ultimatum di Fim e Uilm alla Fiom: non si devono aspettare le relazioni degli ispettori

# «Subito la trattativa con la Fiat»

ROMA — La Fim e la Uilm oggi intendono porre alla Fiom un ultimatum per l'avvio immediato di trattative con la Fiat sul tema delle relazioni industriali. L'incontro dei tre sindacati metalmeccanici è previsto per stamane. Fim e Uilm non parlano espressamente di ultimatum, ma l'intenzione traspare evidente dalle dichiarazioni fatte ieri. «*La Fim intende* — ha detto il suo leader Morese — *definire domani (Nda: oggi per il lettore) gli obiettivi della trattativa con la Fiat. Chiediamo alla Fiom di fare l'incontro con la Fiat da subito. E' vitale non perdere altri giorni. La Fiom ci dice che bisogna aspettare la conclusione dell'indagine degli ispettori. Abbiamo elementi sufficienti per fare subito una trattativa seria. Più lasciamo un vuoto di iniziativa sindacale, più questo vuoto viene gestito da altri e ciò è inaccettabile*».

Il segretario generale della Uilm, Lotito, ha dichiarato: «*Non possiamo lasciar passare altro tempo invano. Ai lavoratori abbiamo promesso una ripresa del confronto unitario e non possiamo aspettare indefinitamente l'opera degli ispettori del lavoro per i quali ho rispetto per ciò che stanno facendo. Dobbiamo definire i tempi e le condizioni per la ripresa della trattativa. A questo non c'è alternativa*».

«*Il "caso Fiat" non è chiuso, continueremo per mesi e mesi aggiungendo nuovi capi. E' un dovere ed un diritto dare il nostro contributo al ministro del Lavoro e difendere i diritti individuali protetti dalla Costituzione*». Così si è espresso ieri Antonio Bassolino, responsabile della sezione lavoro del pci, nella conferenza stampa che ha tenuto nella sede dei comunisti torinesi presentato da Giorgio Ardito.

I comunisti hanno due obiettivi: ottenere con il consenso dei sindacati (Cisl e Uil però hanno già manifestato delle perplessità) la nomina di una commissione parlamentare che partendo dalla Fiat estenda l'indagine sulle relazioni sindacali all'industria nazionale comprese le piccole aziende; utilizzare l'indagine come base «per un nuovo Statuto dei lavoratori che riguardi le aziende grandi e piccole, i lavoratori italiani e gli immigrati».

All'esponente comunista erano stati forniti dalla sede torinese del pci appunti, in prevalenza scritti a mano (poi fotocopiati e messi a disposizione dei giornalisti) su quelli che Bassolino ha definito «nuovi casi». Sotto episodi che, stando ai fatti scritti esibiti, riguardano una mancata assemblea, mancati aumenti o sviluppi professionali per gli iscritti al sindacato, sollecitazioni per trasformare infortuni non gravi in malattia. Sugli «infortuni trasformati in malattia», Bassolino ha aggiunto: «*Speriamo che il ministro Formica li denunci alla magistratura*».

Bassolino e Cesare Annibaldi domani a Roma si confronteranno direttamente in un dibattito pubblico. Per ora la discussione è «a distanza». Se Bassolino ieri era a Torino, il responsabile delle relazioni esterne Fiat Cesare Annibaldi era a Milano davanti alla Commissione lavoro della Regione Lombardia che aveva sollecitato l'incontro «per una verifica della stato dei rapporti sindacali nello stabilimento di Arese».

Annibaldi ha ribadito che «alla Fiat non vi è nessuna volontà di calpestare i diritti del sindacato e quanto meno quelli dei singoli lavoratori». Ed ha aggiunto: «*Le denunce avanzate da comunisti e sindacato, dopo aver fatto le nostre verifiche, risultano infondate. Eventuali altri casi che ci dovessero essere sottoposti saranno valutati nelle sedi opportune*».

Secondo Annibaldi all'Alfa di Arese non sono sorti problemi nuovi con l'arrivo della Fiat: il calo sindacale è cominciato nel 1981 e non si è accelerato dopo l'arrivo Fiat; tranne sindacati hanno scelto il terreno della conflittualità, «una situazione ereditata dalla gestione precedente». Comunque ad Arese la Fiat ha già fatto rientrare tutti i cassintegrati ed ha assunto 700 persone.

**Sergio Devecchi**

LA FIRMA A TORINO

ramello
LE PELLICCE
PROPONE:
PER UN PERIODO LIMITATO
GLI ESCLUSIVI CAPI DI
FINE COLLEZIONE
ramello
A TORINO
VIA SAN TOMMASO 18
ANGOLO VIA BERTOLA
(a 100 mt. da piazza S. Carlo)
Orario 9-12.15 - 15-19.30
EFFETTI CON CERTEZZA

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**LIBERO** presso piazza Statuto alloggio di ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno vendo. Tel. 561.0820.

**LIBERO** Settimo Torinese (via Vittorio) 2 camere tinello bagno box mutuo permuta. Tel. 561.1116.

**LIBERO** signorile 2 camere tinello doppi servizi 5° piano ing ascensore vera occasione. Tel. 364.491.003.077.

**LIBERO** 6: Rita minialloggi arredato ottimo anche per reddito vendo con mutuo Orlandini 553.000.

**LIBERO** 16. Rita salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi terrno autonomo pieno immediato. Floria 565.282.

**LIBERO** via Belfiori 17 da ristrutturare doppi ingressi, 6 camere, cucina, cappo, mansarda. Tel. 561.511.382.

**LIBERO** via Cagliari (tangenziale Milano) casa bella camera cucina bagno L. 6 milioni di anticipo. Tel. 561.1116.

**LIBERO** via Carlo Capelli camera cucina bagno tutti nuovi L. 55 milioni. Tel. 546.265.

**LIBERO** via Cimarosa (Porta Stradal camera cucina angolo cottura L. 53 mi lioni Sabatelli Immobili 655.356.

**LIBERO** via Madama Cristina, ampio 3 camere cucina tinelli lavanderia termo centrale mutuo permuta Tel. 539.456.

**LIBERO** via Chiesa, splendido ingresso soggiorno, camera letto bagno L. 45 milioni. Contanti e dilazioni Tel. 557.9955.

**LIBERO** via Rivoli 18: ingresso, camera, cucina, bagno L. 36 milioni 300 rata. Tel. VR 511.382.

**LIBERO** via Valperga Caluso stabile d'epoca signorile mq 136, 4 camere cucina bagno permuta. Berim 519.801.

**LIBERO** vicinanze via Orazio Vigliani alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno vendo. Tel. 561.2831.

**LIBERO** zona Aurora una camera tinello cucina abitabile bagno ripostiglio totalmente ristrutturato, sufficienti L. 15 milioni contanti. Studio Lizzi & Conte. Telefonare 568-3018.

**LIBERO** zona Rasa ottimo ingresso camera tinello cucina bagno mutuo rata affitto. Associata 531.735.

**LIBERO** 2° piano ampio 1 camera tinello cucinino 2 arie 109 I servizi zona Parella. Tel. Area 3 - 502.218.

**GIARE** vende zona Lancia signorile appartamento mq 170 piano alto. Tel. 593.130.

**MILLEFONTI** via Alba ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagni mq 80 libero subito. Casamercato 678.969.

**MINIALLOGGIO** libero elegantemente arredato uso pied-a-terre vendo interni-stori. Scrivere: Pubblicompass 6516-10110 Torino.

**MIRAFIORI** recente ottima camera tinello bagno occasione assoluta. Consulcasa vende L. 30 milioni. Tel. 740.552.

**MONCALIERI** passo cassetta indipendente 4 vani 3 camerette servizi corte Ormaida tel. 952.2834.

**MONCALIERI**
via Real Collegio nuovi appartamenti di ampie 2/3 camere cucina 2 bagni. Gobetti tel. 57.57.

**NEL** centro residenziale Orgia Sud di Vinovo privato vende villa a schiera con giardino da 3 lati. Tel. ore ufficio 638.7981.

**NUOVO** Stadio via Sansovino piano 6° 3 camere tinello cucinino, ampi terrazzi. Tel. 561.2234.

**OLMEO** 538.193 corso Palermo libero camera cucina bagno anticipo L. 4 milioni più rata pari affitto.

**OLMEO** 547.400 S. Donato libero ristrutturato camera soggiorno angolo cottura ponno L. 5 milioni e mutuo 9%.

**OLMEO** 547.400 S. Rita libero subito camera cucina bagno termoscaldante ristrutturato anticipo mutuo prima casa.

**ORBASSANO** libero camere soggiorno angolo cottura recentemente ristrutturato box L. 64 milioni. Tel. 901.4439.

**ORBASSANO** signorile occupato 3 camere ampia cucina servizi ingresso cantina mq 90 L. 58 milioni. Tel. 904.817.

**PARELLA** via Ghemme libero novembre 1 camera tinello cucinino ripostiglio mq 57. Tecnimmobili 781.073.

**PIAZZA** Bengasi adiacente libero subito 7° piano camera tinello servizi L. 65 milioni. Consulcasa vende. Tel. 740.552.

**PIAZZA** Giulio Vicinanze vendesi signorile alloggio 2 stanze saloncino cucina abitabile bagno ristrutturato. - Telefonare ore 14-15 / 19-20 al 819.3577.

**PIAZZA** Rebaudengo adiacenze alloggio nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. 740.634.

**PIAZZA** Solferino corso Re Umberto signorile appartamento/ufficio circa 400 mq immobiliari Associati 508.334.

**PIAZZA STATUTO**
adiacente alloggio signorile ottima recente 3 camere cucina bagno. Gobetti vende tel. 57.57.

**PINO** villa Unifamiliare signorile con giardino. Studio Realty 841.931.

**PIOSSASCO**
via Colombo libero recente ingresso 2 camere cucina bagno Gobetti vende Agenzia Moncalieri corso Roma 94. Tel. 636.9617.

**PORTA** Nuova in stabile d'epoca salone 4 camere cucina servizi terrazzo. Tre-Vi 669.0104 - 669.0107.

**PORTA NUOVA** via Nizza soffitto libero bicamere cucina bagno L. 36 milioni agevolati. Berim 519.801.

**PRECOLLINA**
in prestigioso piccolo condominio, posizione panoramica su Torino, soleggiatissimo, a 4, 5 km da piazza Vittorio alloggio di 340 mq con giardino, in corso di ristrutturazione imprese vende. Tel. 011 602.021.

**PRECOLLINA** libero soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi. Chiusano & C. tel. 812.4006.

**PRECOLLINA** Moncalieri in parco impresa vende villa a schiera in costruzione finiture signorili consegna primavera '90. Tel. 640.6451.

**PRECOLLINA** strada Mongreno in costruenda palazzina prestigiosi appartamenti consegna dicembre '90: salone 2-3 camere cucina 2-3 servizi. Tel. I.I.T. 539.019.

**PRECOLLINA**
signorile Valpattinera ville per 2 piani mq 300 abitabili oltre a terrazze, autorimessa, garages e terreno di mq 1300 circa. Affidare 637.431.

**PRECOLLINA** via Boccaccio ristrutturato libero alloggio 90 mq più box L. 140 milioni permuta. Berim 447.1238.

**PRECOLLINA** via Cenischia libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box 3 auto permute. Berim 446.660.

**PRIVATO** vende a privato 1-2 camere libri Parella possibilità mutuo. Telefonare ore 954.5485 ore pasti.

**PROMOAFFARI** 89.20 Barriera Milano ingresso camere cucina bagno ascensore L. 58 milioni

**PROMOAFFARI** 89.20 libero Richiardo terno ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

**PROMOAFFARI** 89.20 libero subito via Nizza ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

**PROMOAFFARI** 89.20 libero presso piazza Carlo Felice/Nizza ampio 3 camere cucina bagno terrno autonomo mutuo.

**PROMOAFFARI** 89.20 libero presso piazza Statuto ingresso 2 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo. Consulcasa vende L. 78 milioni.

**PROMOAFFARI** 89.20 libero S. Paolo ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 72 milioni dilazionabili.

**RIVALTA** adiacenze salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box giardino. Tel. 906.1525 Berim.

**RIVODORA**
posizione di rara libertà di 3 camere cucina bagno giardino mq 200. Gobetti agenzia Moncalieri corso Roma 94. Tel. 636.9234.

**RIVOLI** signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 2 posti auto. Tel. 956.1575 Berim.

**SETTIMO** Rivoli piano alto camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 560.902.

**SUD** zona piazza Bernini Rivoli signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 956.485.

**SUPERBELLE** corso Cairoli Ferraris (ex Reno) bilocali salone 4 camere cucina biservizi ottimo stato/abitazione. Prezzolatte 69.82.

**TAIT** in stabile 25 anni dolce di terno assistenza libero ingresso 2 camere cucina. Casamercato 678.969.

**TAIT** libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno terrno ascensore L. 105 milioni permuta. Cittadella 519.260.

**S. RITA** piazza Montanari libero ampio camera tinello servizi 7° piano. Studio Daccano 532.711 - 540.788.

**S. SALVARIO** due mansarde di mq 30 ciascuna ristrutturate vuote Aosta 596.627 - 597.774.

**STUDIO DATA** adiacenze Final vende Volpiano 2 camere tinello cucinino 2 servizi mansarda box. Tel. 819.057.

**STUDIO DATA** adiacenze Final via Cesare salone 3 camere cucina 2 bagni in parte mansarda stabile epoca signorile vende. Tel. 819.057.

**STUDIO SALVO 28** cede cassetta collegno indipendenza con terrazzo e giardino 270 milioni. Tel. 660.3198.

**TAIT** 513.931 libero presso corso Agnelli piano alto camera tinello cucinino bagno terrno ascensore.

**TAIT** 513.931 libero presso corso Dante minialloggio mansardato ottime condizioni ascensore minimo anticipo.

**TAIT** 513.931 libero presso corso Regina (S. Donato) ristrutturato 2 camere cucina bagno dilazioni.

**TAIT** 513.931 libero presso piazza Statuto intero stabile d'epoca da ristrutturare a L. 325 milioni.

**TAIT** 513.931 Moncalieri (Tetano) villetta unifamiliare indipendente con terreno recinto e garage.

**TORINO**
via Lavagna 101 angolo via Monginevro imponente vendesi alloggi: 4 camere, doppi servizi. Privata consegna, libero, disponi. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.23452.

**UTIP**
518.984 ottimo libero via Assisi ottima casa giardino condominiale mini alloggio completamente ristrutturato piano alto luminoso L. 44 milioni 600 mila mensi mutuo.

**UTIP** 518.998 Cavoretto libero 2 camere tinello bagno L. 77 milioni 800 mila in parte mansarda.

**UTIP** 518.998 Madonna di Campagna libero ristrutturato camera tinello bagno L. 44 milioni 800 mila.

**UTIP** 518.998 mini attico luminoso Santa Rita camera tinello bagno casa recente ottimo affare L. 95 milioni 800 mila mensi mutuo.

**UTIP** 518.998 San Paolo libero camera soggiorno cucina bagno completamente ristrutturato L. 63 milioni 800 mila in parte mutuabili.

**UTIP** 518.998 Santa Rita libero luminoso camera cucina ingresso bagno L. 64 milioni 800 mila.

**UTIP**
518.998 zona Cernaia libero completamente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 115 milioni eventuali permute e dilazioni.

**VALSALICE** basso, posizione sole cedesi in villa 2 splendidi alloggi servizi garage giardino privato. Tel. 812.101.

**VANCHIGLIA**
piazza S. Giulia mansarda libera 3 camere cucinetta bagno ne occorrono. Gobetti 1 tel. 57.57.

**VERNARIA** vendiamo nuovo alloggio salone 3 camere cucina ripostiglio terrazzo box doppio. Edilcasa 548.154.

**VIA Borgomasero** (Parella) libero stabile luminoso camera cucina terrno bagno L. 41 milioni Incluso mutuo. Tel. 909.6808.

**VIA CIBRARIO**
libero casa d'epoca mq 300 Salone 4 camere cucina 2 bagni Gobetti vende Agenzia 3 tel. 57.57.

**VIA** della Rocca vendesi in casa d'epoca splendido monolocale arredato - riservatezza. 651 447.5804.

**VIA DELLA ROCCA**
vendesi libera completamente ristrutturata mansarda mono bilocali in casa d'epoca signorile. Tel. 740.098.

**VIA** Genova 2 camere cucina terrno bagno occupato L. 55 milioni. Intermobili 599.787.

**VIA** Giulio Revi adiacenze libero salone 2 camere cucina bagni casa recente mq 110. Casamercato 678.969.

**VIA** Nizza libera gradiosa mansarda ristrutturata ingresso camera cucina bagno mq 40. L. 28 milioni. Finci 505.691.

**VIA** Vittorio 82: ottimi appartamenti ingresso, camere, cucine, bagno., balcone. Tel. 61.611.262.

**VICINANZE** piazza Bengasi ingresso vende in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box magazzini. Tel. 447.0654 - 636.648.

**VILLA** villetta Lombardore 400 mq con magazzino 60 mq adatta attività terrno recinto 2000 mq. Tel. 738.1917.

**VILLA** Castiglione in costruzione soleggiata salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box taverne tavernette giardino mq. 2 Porico 535.544.

**VILLA** in Rivoli mq 350 su 3 piani interamente da ultimare con mq 1800 terreno recinto. Tel. 946.218.

**VILLA** libera Nichelino volendo villetta in via di mq 120 più alloggio mq 70, box, taverna, giardino, come nuova L. 305.000.000. FallaSerbino, tel. 741.2874.

**VIMODO** viaggio tipico villa unifamiliare libera a schiera garage giardino L. 270 milioni. Berim 447.1238.

**VOLPIANO CENTRO**
in palazzina con giardino salone 2 camere cucina due bagni. Gobetti vende tel. 782.8004.

**VOLPIANO** in casetta ingresso 3 camere cucina, bagno, terrazzetto giardino privato. Casamercato 866.479.

**VOLPIANO** in signorile palazzina ultimo libero mq 95 Consulcasa vende L. 75 milioni mezzo mutuo. Tel. 740.552.

**195.000.000** via Sacchi Porta Nuova mq 70 libero uso ufficio come nuovo. Tel. 535.080 ufficio; 557.1252 pasti.

**536.7981** vendiamo ultime ville nel nostro centro residenziale di Rivoli salutando in permuta il vostro alloggio. Personale in cantiere anche il sabato.

## 20 Domande affitto

**A.A.A.A.A.A.A.A. CON** urgenza società cerca alloggi uffici laboratori no equo canone massime referenze. Tel. 633.914.

**A.A.A.A.A.A. ALLOGGI** vuoti affitta Immobil uso foresteria ufficio massime referenze no vostre spese. Tel. 349.9883.

**A.A. BANCARIO** in trasferta cerca in Torino alloggio 2-3 camere servizi casa decorosa non arredato. Tel. 597.285.

**A.A. TORINO** nessun compenso a ricevuto ai proprietari se aveva un immobile da affittare segnalatelo al 544.001.

**AMMINISTRAZIONE** ricerca alloggi e uffici vuoti o arredati per nostri clienti referenziati. Tel. 447.4223.

**CERCO** uso transitorio per ingegnere aeronautico referenziato in attico appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

**CONSULENTE** finanziario milanese cerca appartamento in Torino uso foresteria max 110. Tel. 519.801.

**DIRIGENTE** nota società cerca alloggio o villa uso foresteria a ufficio massime referenze. Tel. 686.1136.

**INDUSTRIA** cerca per propri funzionari piccoli appartamenti arredati uso transitorio. Tel. 502.918.

**INGEGNERE** non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta referenziato. Tel. 761.555.

**PER studenti** cercasi alloggi in Torino uso transitorio contratto 12 mesi massima garanzia. Tel. 545.574 - 532.462.

**PRIMARIA** ditta cerca alloggi arredati o vuoti uso transitorio per funzionari in trasferta. Tel. 593.087.

**PROGRESS** ogni max referenze affittasi/cerca alloggio di camere a 2 camere cucina bagni vuoti. Tel. 011 404.1980.

**SOCIETÀ** cerca alloggi vuoti o arredati in Torino e cintura non a equo canone per propri referenziati clienti consulenza gratuita. Tel. 447.0187.

**TRE-VI** 669.0107 - 669.0104 ricerca uso ufficio foresteria appartamenti mq 80-100-120 Centro e semicentro.

**VIA** Roma - e limitrofe cercasi ufficio 140-150 mq per importante società. Tre-Vi 669-0104 - 669.0107.

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTASI** via Genova panoramico arredato camera tinello cucinino a non residenti 400 mila mese. Tel. 504.817.

**A. ALLOGGIO** vicino corso Lecce affittasi in palazzina soleggiato 2 camere cucina 700 mila mese. Tel. 505.446.

**ABBIANO** centralissimo casa d'epoca signorile ufficio 60 mq L. 600 mila. Tel. 656.5503.

**ABITAZIONE** arredata libera subito non residenti accederete facilmente telefonando Studio Orsolani 544.001.

**ADIACENTE** Molinette affittasi ufficio piano rialzato 4 camere bagni L. 900 mila. Tel. 508.250 ore ufficio.

**ADIACENZE** futuro istituto affitto di vendo prestigioso ufficio libero 6 vani biservizi. Telefonare al 546.886.

**ADIACENZE** piazza Bengasi camera cucina bagno ristrutturato mila canone affitto. Tel. 503.222.

**AFFITTASI** adiacenze corso Marconi recente signorile ufficio-studio al piano terra soggiorno 2 camere cucina biservizi bilingue. Tel. 505.817.

**AFFITTASI** appartamento vuoto/arredato uso 2ª abitazione, richieste referenze. Tel. 761.502.

**AFFITTASI** a prossimi aprol corso Casale camera tinello cucinino bagno. L. 250 mila. Mobilificio 330.540.

**AFFITTASI** a prossimi aprol Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno. Mobilificio 330.540.

**AFFITTASI** a prossimi aprol via Madonna delle Rose camera tinello cucinino bagno. Mobilificio 330.540.

**AFFITTASI** a settimo prossimi aprol elegante 2 camere tinello cucinotta bagno L. 350 mila. Mobilificio tel. 330.540.

**AFFITTASI** centralissimi via Pietro Micca, stesso stabile, signorili da 100 a 130 mq non residenti. Referenze attuali professionali, massime riservatezza. Scrivere: Publicompass 7524 - 10100 Torino.

**AFFITTASI** in Chieri e prossimi aprol camera cucina bagno L. 150 mila. Mobilificio 330.540.

**AFFITTASI** metallurgico arredato ottima zona libero subito. Telefonare 596.044.

**AFFITTASI** monolocale Barriera di Milano arredato esclusivo uso pied-a-terre. Tel. 819.7173.

**AFFITTASI** prestigioso corso A. Picco alloggio 150 mq giardino L. 1 milione 600 mila mensili. Berim 447.1238.

**AFFITTASI** ufficio in Rivoli corso Susa stabile 1965 piano 1°, 2 camere, cucinotta bagno. Berim 519.801.

**AFFITTASI** zona Molinette via Foà 63, nuova mini alloggio arredato uso transitorio a referenziati. Berim 519.801.

**AFFITTO** a prossimi aprol compreso mobili camera tinello cucinino via Monginevro L. 220 mila. Tel. 319.5503.

**AFFITTO** a prossimi aprol compreso mobili signorile 2 camere tinello a Volpiano L. 300 mila. Tel. 519.5503.

**AFFITTO** ufficio su corso zona Ciockle mq 70-180-200 stesso caso. Tel. 668.8818/21.

**AFFITTO** ufficio zona piazza Bernini piano rialzato 4 camere ingresso bagno mq 100 libero fine febbraio. Tel. corneggio 741.2660.

**AMMINISTRAZIONE** stabile a referenze appartamento vuoto/arredato corrente da subaffitare. Tel. 545.526.

**ARREDATO** corso Marconi attico 9 vani cucina cucina 2 bagni 2 ingressi e riscaldamento. Tel. 668.8818/21.

**AVVITA** affitta corso Galileo Ferraris 5 bilocali ufficio di 180 mq salone 4 camere servizi. Tel. 506.977.

**CASABASSA** 513.818 affitta piazza Respighi a non residenti con telefono bilocale arredato L. 350 mila mese.

**CENTRALE** (via Gobetti) ingresso salone studio una camera cucina attrezzata biservizi affittasi uso foresteria a non residenti. Spiattorno tel. 832.506.

**CORSO** Matteotti affittasi elegante ufficio di mq 250 disponibile subito. Tre-Vi 669.0104 - 669.0107.

**CORSO** Re Umberto adiacenze corso Einaudi signorilissimo 3 salori soggiorno 3 vani tinello cucina abitabile 3 bagni foresteria box auto uso foresteria. Luzi & Gorino tel. 669.3016.

**CORSO** Teatro arredato bene adatto 2 camere appoggiato cucina 2 servizi L. 800 / mila foresteria/2ª abitazione. Tel. 508.958. Ore ufficio.

**DI SALVATORE** 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confort discretione no abitazione.

**EUROPID** 500.541 barriera di Milano in attico e vendo 2 camere cucinino bagno L. 5 milioni più 400 mila mensili.

**IMMOBILIARE CODOMI** 530.871 ufficio/foresteria Crocetta mq 150 signorile piano alto L. 1 milione 900 mila mese.

**ITALIA** 81 recente costruzione affittasi uso ufficio alloggio mq 110 L. 600 mila mensili indiscutibile località Corso Cairoli Commercio. Tel. 510.358.

**MONCALIERI** via S. Maremo ufficio signorile di salone 3 vani 2 ingressi L. 1 milione 500 mila. Tel. 644.783.

**PIAZZA** Vittorio bellissima mansarda completamente arredata vista piazza solo referenziati. 651 447.8804.

**PIED-A-TERRE** scatti risarvati arredati stesse case minimo 30armi, L. 350-400 mila, uso esclusivo. Telefonare 581.705.

**PRESSI** piazza Carducci alloggio in attico recente di 2 camere cucina bagno ottimo. Tel. 561.2537.

**SETTIMO** Torinese affittasi signorile caminetto ampio 3 camere cucina doppi servizi terrazzo e garage. Tel. 519.936.

**SOFFITTA** affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi assenti. Tel. 980.7984.

**UFFICI** arredati Crocetta parcheggio segretaria traduttore telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 8-12, telefonare 607.9256.

**UFFICI** in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibilità immediata, parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex beli ristoranti negozi sedi legali magazzini. Tel. 31.321.

**UFFICIO** Crimea corso Marcelleri mq 170 1° piano affittasi a L. 1 milione 300 mila mese più spese. Tel. 561.3077.

**UFFICIO** privati via Cibrario 3 vani servizi lusso ristrutturato L. 400 mila piano terreno. Tel. 668.9560.

**VIA** Barbaroux affittasi alloggio 4 camere a servizio uso ufficio o foresteria. Q.E.A. Tel. 519.936.

**VINIA** piazza Statuto affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso e bagno L. 350 mila con pagliolo mobili. Mobilificio tel. 447.1601.

**XENIA** Santa Rita affittasi locali uso ufficio. Telefonare ore ufficio 546.088.

**180-190-280** mq affittasi Barriera casa signorile arredati bene da L. 1 milione a L. 3 milioni. Data Bank 885.368.

## 25 Artigiani, ecc.

**AZIENDA** sistema antincendio cerca ditte artigiane lubsti e saldatori industriali per esecuzione impianti in Torino. Tel. ore ufficio 957.3000.

**SOCIETA'**
costruttori edili cerca impresa artigiana per affidamento lavori. Tel. 011 503.031.

## 36 Nautica

**NAUTICAPIU'** Marepal Po 31 patenti a vela e motore entro-oltre 6 miglia, inizio corsi 2/2/89 tel. 832.303 - 876.254.

## 44 Libri, librerie

**L'ACCENTO** Trocchi Gazzetti Einaudi Utet saggistica monografie d'arte edizioni di pregio. Tel. 835.808 negozio.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. 180.000.000** Rivalta casinale indipendente 300 mq abitabili stalle porco magazzino 4.500 mq terreno villetta recente. "Le Sorgi", tel. 508.483.

**ACCOUSTERO** cassetta villino o rustico abitabile con terreno entro 20 km Torino. Tel. 447.0187 orbamgi agenzia.

**ALASSIO** superlusso vista mare cassetta 60 mq totali 2 piani terreno cacciarne 1000 mq L. 27 milioni e dilazioni. Immobilfin, tel. 0182 643.035.

**ALLENGA** Garlenda vicino tennis, golf vendo bilocale spa villetta con 2 giardini L. 80 milioni Tel. 0182 20.381.

**ALLENGA** vicinanze nuova, e signorile costruzione 2 camere cucina abitabile servizi giardino L. 18 milioni e salco con mutuo Cas. Immobiliari, tel. 0182 643.036.

**A Loano** imprese costruttori vende bilocali arredati e corredati in posizione panoramica 500 mt mare, visite mezzi giorni e oggi. Tel. 02 976 943.

**A L. 700.000 AL MQ**
appartamenti vicenza arredati in palazzina costruzione 76 giardino privato posto auto Fresatwatch Cenevese situazione 1000 mt soleggiata vista valle. Prezzi dilazionabili con minimo contanti L. 10 milioni Tel. 383.445.

**BARDONECCHIA**
posizione centrale, in piccolo complesso prestigioso inserito grande area abitativa verde riservato. Costruzione tradizionale, usso in stile, riscaldamento autonomo, cablatto, tavernetta, giardino privato. Tel. E.Z.A. 011 597.894.

**BORGHETTO** sul mare ingresso 2 camere cucina angolo terrno bagno ascensore L. 118 milioni. Tel. 589.782.

**BORGHETTO** vendo camera cucina arredati L. 58 milioni e box da L. 13 milioni. Agenzia Edilvillare 0182 970.366.

**CARCARE**
via Rialto vicino per seguito necessità di residenti alloggio ristrutturato di 3 camere cucina bagno giardino privato cortile box. Richiedere L. 75 milioni agevolatissimi al pagamento. Tel. mattino 91.13087.

**CASA** rustica stupenda posizione collina Bagnolo acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 718.21.

**CASETTA** nel Pinerolese 4 vani bagno acqua interna giardino acqua luce. Tel. 0121 71.274.

**CELLE LIGURE** inequagliabile punta 50 mt mare, piccola costruzione, giardino, L. 70.000.000 più 140.000.000 mutuo. Affare unico. Telefonare mattino 010 257.3985, sera 0185 287.806.

**CERIALE** offerme casa nuovo ingresso ampia camera soggiorno cucinino servizi 2 balconi L. 58 milioni dilazionabili. Immobitur, tel. 0182 643.030.

**CLAVESANA** Cervi cascinetta collinare indipendente 4 letti 2 bagni 2000 mq terreno L. 43 milioni. Tel. 0121 801.277.

**DIANO MARINA** zona signorile e riservata 60 m mare appartamento unico sul piano 130 mq totali L. 80 milioni e saldo dilazionato. Tel. 0182 643.198.

**DOLCE ACQUA** Imperia vende in palazzo del '600 mini appartamento ristrutturato. Tel. 983.136.

**FRONTE** autost Arsiera Ricardo vendesi casa con magazzini e alloggio più terreno edificabile trattativa riservata. Dir. immobiliare 320.524 - 329.0421.

**FROSSASCO** case recenti composta di 3 alloggi con box magazzino giardino. G.R. L'immobiliare 329.0421.

**GEOMETRA** acquista in Torino o prima cintura casa o fabbr anche da ristrutturare con terreno. Tel. 562.643.

**GIAVENO** semicentrale liberi camera tinello cucinino e altre 2 camere tinello stesse case. Tel. 937.7082.

**GIOVONE** d'Alba Mairé vende villa d'epoca mq 500 più 80.000 mq parco. Tel. 820.138.

**IL PUNTO** 515.561 - 515.489 Moncalieri Bauducchi casa 1° piano soleggiato composto box giardino L. 148 milioni.

**IL PUNTO** 515.561 - 515.489 zona Chieri-Pessi collinare casa indipendente 4 letti 700 mq terreno L. 83 milioni.

**LAIGUEGLIA** vista mare locale 100 mq soleggiato ampio cantina cucina servizi grande balcone L. 32 milioni a saldo da concordiare. Tel. 0182 643.198.

**LIGURIA** Laviarie ultime opportunità Cinquelame, appartamenti in villino, mansarda, giardino, terrazze, piscine, posti auto L. 4 milioni arredati, dilazioni. Tel. 02 345.3082.

**LIGURIA** ponente vende appartamento residence Santo Stefano al Mare mq 100 nuovo arredato più soppalco 100 mq grande vista mare box auto cantina posto macchina affarone prezzo rilanciato. Tel. 011 950.7205 ore ufficio.

**LIGURIA** Riviera Palme imperia vende appartamento, casa schiera, villa, rustici, ampie dilazioni. Tel. 018 886.007.

**MARENTE** (Cuneo)
recente villetta unifamiliare su 2 piani salone cucina servizi; salone cucina ufficio 3 camere tavernetta lavanderia box terreno mq 2000. Grimaldi 598.817.

**MONCALIERI** casetta indipendente 4 lati, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box giardino mutuo. Gall 360.606.

**MONTGENEVRE** Serre Chevalier Immobiliare Dyon vende modemi mono-bilocali tutto pelo, ampia scelta a partire da 200.000 FF. Tel. 011 542.300.

**NOLI** 400 mt mare terrno autonomo ampio bilocale con giardino L. 25 milioni e rata. Tel. 019 546.794.

**OCCASIONISSIMA** ad Oulx impresa vende splendidi mansardati residenziali completamente autonomo piccolo condominio. Tel. ore 011 507.820.

**OCCASIONISSIMA** Alta Valle Susa stupenda vendo chalet unifamiliare. Tel. ore 011 502.110.

**OULX**
[illegible] Telefonare ai numeri 011 [illegible].

**PIEMON

### Aborto, comunisti e radicali chiedono le dimissioni del ministro

# Battaglia su Donat-Cattin

**Il titolare della Sanità replica: «Non ci penso neanche un momento ad andarmene» - Il card. Poletti: «La 194 riveduta e corretta, è inaccettabile dalla morale» - Esposto magistrato della clinica milanese Mangiagalli sui fatti seguiti alla denuncia di Formigoni**

ROMA — Comunisti, radicali e deputati della sinistra indipendente chiedono le dimissioni di Donat-Cattin. Ma il ministro della Sanità replica che non ci pensa nemmeno. Le donne comuniste chiedono la mobilitazione e la solidarietà delle forze laiche e socialiste. Ma le parlamentari psi ribattono che la soluzione al problema dell'aborto non sta nel cambiamento del ministro, e che è semplicistico limitarsi — come fa il pci — a chiedere che la legge sull'interruzione di gravidanza venga applicata: le proposte per arginare il fronte degli obiettori.

Anche i vescovi continuano a sostenere che la 194, così com'è, «è inaccettabile dalla morale cristiana: è sempre una legge che l'offesa alla vita è legalizzata» ha dichiarato il cardinale Poletti. Però, prendendo le distanze da aspetti contingenti della questione aborto, il presidente Cei aggiunge: i cambiamenti da apportare alla legge «sono problemi del Parlamento», «noi possiamo dare una valutazione sulla attività e situazioni. L'augurio che posso esprimere è che la legge sia riveduta e corretta nel miglior modo possibile».

E' stata una giornata fitta di messaggi incrociati, che s'è aperta con la presentazione al Parlamento di una mozione di sfiducia nei confronti di Donat-Cattin firmata da un gruppo di 97 deputati del pci e della sinistra indipendente, primi firmatari Zangheri e Violante, che se ne deve andare, ha spiegato l'on. Violante, perché ha gestito la questione delle acque all'arsenico, e poi l'aborto — e la vicenda della Mangiagalli sarebbe solo la goccia che fa traboccare il vaso — in maniera contraria agli interessi della comunità e alle disposizioni che dal Parlamento gli erano venute.

«Un ministro che non applica la legge dello Stato, e che non crede alla legge dello Stato, non è un buon ministro e se ne deve andare — ha detto Zangheri —. Donat-Cattin semina guai ogni giorno. La nostra mozione è una mozione di sfiducia al governo, a un ministro che ha dimostrato incapacità nell'attuare gli indirizzi delle leggi approvate».

Il capogruppo della sinistra indipendente, Rodotà, ha aggiunto: «La nostra è una decisione molto impegnativa. Vogliamo salvare la coerenza delle opposizioni ma fare chiarezza, chiamare il governo alle sue responsabilità. Tutti criticano Donat-Cattin e chiedono modifiche alla legge ma una legge che non è stata mai applicata in condizioni di funzionare. Questo doveva essere la preoccupazione principale del ministro: proprio nel luglio scorso il Parlamento — esprimendo una larghissima maggioranza — aveva impegnato il governo a favorire una piena situazione della norma».

Fra le accuse rivolte al ministro quella di aver risposto a Montecitorio a interrogazioni di Mangiagalli): ha ostacolato un'efficace prevenzione proponendo «rozzi e dannosi meccanismi di discriminazione in base ai comportamenti»; analogo l'atteggiamento che ha tenuto in materia di tutela della salute rispetto alla qualità delle acque: il 19 gennaio la Camera lo impegnava a revocare il decreto di proroga dei termini della direttiva Cee, ma Donat-Cattin «ha arrogantemente proseguito nella propria azione».

La questione delle dimissioni di Donat-Cattin verrà messa all'ordine del giorno al più presto, già nei primi giorni di febbraio. Ieri i capigruppo della Camera hanno preso atto dell'iniziativa. In serata il ministro ha indirettamente replicato a chi lo vuole fuori dal governo. Ha detto: «A dimettermi non ci penso neanche un momento. Perché dovrei farlo. Mi chiede il pci? Ma mi dica i motivi. Sostengono che sono ideologizzato. Non vorrebbe dire niente, perché anche quando i comunisti erano marxisti leninisti, nessuno — se non le organizzazioni politiche — mi proibì loro di fare i ministri. Ma io non sono mai stato ideologizzato perché nella dc non c'è ideologia. Io vado soltanto a vedere se viene osservata la legge. E la faccio con i mezzi che ho a disposizione, peraltro limitati a quei 14 ispettori di cui dispongo».

Forse l'ispezione alla clinica milanese è andata al di là del lecito e del dovuto? «I parlamentari me lo hanno chiesto e io ho dovuto farlo. In passato ci erano fatte altre indagini simili a questa e nessuno aveva detto niente. Se si seguisse questa logica, dovremmo fare ispezioni da parte».

Il problema aborto, le zone d'ombra che l'attuazione della legge denuncia, approdano anche nel Parlamento che avviando un'indagine, conoscitiva era stata lanciata nel luglio scorso. Si vuole conoscere, in particolare, la dimensione degli aborti clandestini, il problema delle minorenni che e delle condizioni in cui si fanno. Si chiedono dati ai Tribunali dei minori, ai consultori. L'indagine sarà condotta dalle commissioni Affari sociali e Sanità della Camera, in sede congiunta: ascolteranno i rappresentanti di Usl, ospedali, comitati di ricerca, operatori e aborti sti e obiettori.

Ieri, intanto, la Mangiagalli ha presentato un esposto alla procura della Repubblica un esposto sulla vicenda denunciata dall'on. Formigoni, chiedendo che si accerti se siano stati commessi eventuali reati.

**Liliana Madeo**

**FOLLE INTERROMPE DISCORSO DEL PAPA**

Città del Vaticano. Due episodi di follia ieri durante la cerimonia che hanno visto impegnato il Papa. Il mattinata, nell'aula Paolo VI, Joseph Mc Govern, un inglese (o americano) di 23 anni (a destra nella foto mentre viene bloccato dalle guardie), si è proclamato «Figlio di Dio» e, superate le transenne, si è diretto verso il Pontefice urlando che doveva prendere il suo posto. I gendarmi lo hanno bloccato a fatica. Il secondo episodio nella basilica di San Paolo fuori le mura, di sera, di Reggio Emilia, gridando «Liberami, liberami» ha tentato di avvicinarsi a Giovanni Paolo II che celebrava la Messa. Gli agenti vaticani lo hanno alla polizia italiana

### Nell'ospedale di La Spezia

# Malati senza [illegible] una rivolta in corsia

**«Qui nulla funziona: le medicine dobbiamo comprarle noi» - «Il cibo ce lo portano da casa» - L'Usl: «Non è vero»**

LA SPEZIA — Nell'ospedale civile di La Spezia, reparto riabilitazione. Per denunciare il degrado delle strutture sanitarie hanno addirittura convocato una piccola stampa in corsia.

Non è la prima volta che il «Felettino», il vecchio ospedale di La Spezia, è al centro delle polemiche. Sotto accusa soprattutto il reparto di riabilitazione, dove sono ricoverati e fratturati reduci da intervento chirurgico. Il primario, Franco Eminente, lo scorso anno aveva addirittura minacciato di chiudere il reparto per mancanza di personale. Oggi sono i malati a protestare.

Il reparto ha letti, in quattro camerette: a coprire il turno, in questi ultimi tempi, è quasi sempre una infermiera, mentre dovrebbero essere almeno tre.

Ma questa è solo la prima delle tante carenze denunciate dai malati. Mancano lenzuola, garze per bendaggi, servizi igienici, farmaci e attrezzature indispensabili come le sedie a rotelle. «Qui si rischia la vita — accusa Angelo Tassara, cinquantenne, ricoverato da giorni — vengono a mancare i bisogni più elementari, anche se il personale cerca di fare il possibile per garantirne l'assistenza».

Ma il disservizio più grave riguarda i farmaci. «Mancano persino prodotti diffusi come il Cronassial, che costa tremila lire a fiala, e le pomate antinfiammatorie — dice Bruno Cefaratti, 49 anni, operato a Bologna e trasferito a La Spezia per la terapia riabilitativa —. In una divisione dove la maggior parte dei degenti è costretta a letto, non ci sono sedie a rotelle sufficienti, spalliere, boracì del ghiaccio».

Altre proteste: bagni senza bidè, nessuna possibilità di telefonare («come si fa ad uscire dal reparto senza la sedia a rotelle?»), e soprattutto il cibo. «Abbiamo bisogno di calorie — dice Aniello Di Gennaro, 50 anni — e tiriamo avanti a brodini. La carne non ci danno nemmeno la frulla. Io ho dovuto farmi portare da casa polpette di e formaggio».

L'infermiere di turno ammette. «Le proteste sono accresciute».

L'agitazione in corsia è durata Poi è arrivato il presidente dell'Usl, Ferdinando Pastina, per cercare di smontare tutte le accuse. «Soltanto venti giorni fa sono stato qui e non ho sentito la minima lagnanza. riferisco soprattutto i turni, coperti da quattro infermieri la mattina e da tre il pomeriggio, una proporzione invidiata da altri reparti ospedalieri».

Se carenze ci sono, secondo il presidente, la colpa è della «cinese», che ha decimato il personale. «Abbiamo dovuto chiudere metà dei dipendenti — continua Pastina — perché soltanto nelle cucine mancano 8 persone». E il presidente non si ferma: contesta anche le proteste per la carenza di biancheria. «Abbiamo mezzo miliardo di recente per comprare lenzuola nuove; sarebbe proprio il colmo se ne mancassero».

Infine i farmaci. «Il paziente che è qui per una cura personalizzata, e la farmacia non è in disposizione il prodotto richiesto. Un problema risolvibile in meno di tre giorni».

**Donatella Bartolini**

**PRETURA UNIFICATA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
N. 1980/88 R.E.S.
N. 107493/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-4-88 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

**BELVEDERE** Francesco, nato l'11-4-56 a Drapia, residente in Milano, corso Vercelli 20, imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 7-7-86 emesso sulla Banca Commerciale Italiana assegni bancari di L. 10.000.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti

**OMISSIS**

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa». Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di ANNI 1.

Per estratto conforme all'originale
Torino, li 31-12-1988
IL DI SEZIONE
(C. Bardi)

**PRETURA UNIFICATA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
N. 20/89 R.E.S.
N. 110143/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-10-88 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

**RIGONI** Marco Luigi, nato il 21-6-55 a Torino, residente in Torino, via Servais 190, imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date nel 1987 emesso su vari istituti assegni bancari di L. 52.465.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti

**OMISSIS**

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa». Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di ANNI 1.

Per estratto conforme all'originale
Torino, li 18-1-1989
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

**PRETURA UNIFICATA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
N. 21/89 R.E.S.
N. 100936/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-10-88 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

**CIARROCCHI** Fausto, nato il 16-10-57 a Montefiore dell'Aso residente in via Trieste 67, imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. per avere in Torino, Genova e Brescia in varie date nel 1987 emesso su vari istituti Bancari assegni bancari di L. 193.451.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

**OMISSIS**

condanna il suddetto alla pena di mesi 6, di reclusione e L. 00.000 di multa, pena sospesa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa». Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di ANNI 1.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 18-1-1989
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

**PRETURA UNIFICATA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
N. 20/89 R.E.S.
N. 100412/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 4-8-88 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

**BELLAVIA** Margherita, nata il 19-7-59 a Torino, residente in Torino, via Lurisia 128, imputata del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino e Grugliasco dal 12-12-86 al 20-8-87 emesso su vari istituti assegni bancari di L. 16.967.454 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti

**OMISSIS**

condanna la suddetta alla pena di L. 750.000 di multa e spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa». Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di ANNI 1.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 18-1-1989
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Bardi)

### L'Ufficio istituito dal Papa è «sperimentale» per cinque anni

# Un ministero del Lavoro in Vaticano (ma lo sciopero è sempre vietato)

**Dovrà «conciliare» le eventuali controversie sindacali dei 3000 dipendenti della Santa Sede**

CITTA' DEL VATICANO — Da ieri il Vaticano ha per la prima volta nella sua storia un ministero del Lavoro, che occuperà dei circa dipendenti e per sanare — con la conciliazione — eventuali controversie sindacali. Si chiama «Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica» (Ulsa), e l'ha istituito Giovanni Paolo II, con un «motu proprio», in cui ricorda tra l'altro che chi lavora per il successore di Pietro non può scioperare. «All'Ulsa è assegnata infine — scrive il Papa — la competenza delle eventuali questioni di carattere amministrativo o economico-sociale, emergenti nei vari organismi della Sede Apostolica. In questa concezione... non è concepibile il ricorso a metodi rivendicativi di forza, occorrerà pertanto promuovere le vie del dialogo sincero per la ricerca comune di soluzioni, ricorrendo in primo luogo alle previste procedure di conciliazione».

Il primo e unico sciopero mai compiuto dai lavoratori nell'Associazione dipendenti del Vaticano (Adiv, 1400 iscritti su 1600) avvenne alla fine del febbraio 1968, con una percentuale di partecipazione altissima (intorno al 90%). Fu un'astensione del lavoro «sui generis». Gli scioperanti andarono a lavorare, e autotassarono l'amministrazione e trattenne ore di paga dal loro stipendio, per devolverle in opere di carità del Papa.

Da tempo l'Adiv sottolineava la contraddizione esistente fra un pontificato molto sensibile ai problemi del lavoro, tanto da dedicare a questo un'enciclica la «Laborem Exercens», e l'assenza in Vaticano di un minimo specifico per affrontare e risolvere le controversie sindacali. «Erano dieci anni che aspettavamo questa iniziativa, che è diventata una delle principali nostre rivendicazioni» ha dichiarato Mariano Cerullo, presidente dell'Adiv.

L'Ulsa entrerà in vigore il 1° marzo, «sperimentum» per cinque anni. La sua competenza «riferisce al lavoro in tutte le sue forme e applicazioni, prestato alle dipendenze della Curia romana, dello Stato della Città del Vaticano, della Radio Vaticana e degli organismi annessi, esistenti e futuri, anche in Vaticano a partiti amministrativamente fa diritto della Sede Apostolica». Il nuovo ente, con caratteristiche «miste», a metà strada fra il ministero del Lavoro e il tribunale di conciliazione, sarà retto da un presidente nominato dal Papa, due assessori.

E' previsto anche un «Collegio di conciliazione e arbitrato», competente per le controversie individuali e collettive. «Chiunque ritenga che un suo diritto o interesse in materia di lavoro sia stato un provvedimento amministrativo — scrive lo Statuto allegato al "motu proprio" papale — può proporre ricorso per violazione di legge o di regolamento, salvo che si di un provvedimento del Santo Padre lui specificamente approvato». Nella legislazione ecclesiastica il Papa è definito «sommo legislatore», ed è perciò considerato come la fonte più alta di diritto. E il procedimento di conciliazione deve entro 180 dalla data di presentazione del ricorso.

**Marco Tosatti**

**INPS OGGI**

COMUNICAZIONI A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SPECIALE PENSIONATI

# PARTE L'OPERAZIONE "PENSIONE PROTETTA".

## NUOVI CRITERI PER LA RISCOSSIONE DELLA PENSIONE TRAMITE DELEGA.

Oltre quattro milioni di pensioni INPS, un terzo del totale, vengono riscosse non dai diretti interessati ma da altre persone appositamente delegate.

**ABUSO**

La mancanza di limitazioni al numero delle deleghe date alla stessa persona può dar luogo a fenomeni di intermediazione a scopo speculativo a danno dei pensionati.

L'INPS ha perciò stabilito che ogni persona non può avere deleghe da più di due pensionati.

Chi riscuote pensioni per conto di tre o più pensionati viene invitato direttamente dall'INPS a scegliere le deleghe da conservare e quelle cui rinunciare.

Della limitazione è escluso chi provvede, per doveri di ufficio, alle riscossioni per conto di ricoverati in case di cura o di assistenza per anziani e chi riscuote in veste di tutore espressamente incaricato dall'autorità giudiziaria.

**PENSIONE PROTETTA"**

In occasione della riscossione della prima rata di pensione 1989, in pagamento nei mesi di gennaio e febbraio, a ciascuna persona delegata viene consegnato dall'ufficio postale o bancario un volantino-avviso che illustra le modalità da osservare per poter riscuotere le successive rate di pensione.

**LA COLLABORAZIONE DEL**

Il delegato deve esibire, per una sola volta, all'atto della riscossione della seconda rata, in scadenza a marzo e aprile, un certificato di esistenza in vita del pensionato per il quale riscuote o una dichiarazione sostitutiva rilasciata dal pensionato stesso, con firma autenticata.

*Dando questa collaborazione, il pensionato contribuirà ad assicurare la regolarità e la legittimità dei pagamenti.*

La certificazione può comunque omessa se il pensionato, per una volta e sempre in occasione della seconda rata di pensione, provvede direttamente alla riscossione.

INPS LA STRADA DELLA CHIAREZZA

### Banca una lira nei e l'Inps multa un artigiano

BELLUNO — Mancava esattamente una lira dei conteggi fatti dall'Inps e l'Istituto ha pensato bene di provvedere alla riscossione del credito aumentando l'importo, per effetto della multa, di oltre dodici mila volte. Candido Righi, un artigiano di Meano di Santa Giustina (Belluno), è stato così recapitare un'ingiunzione di pagamento che a fronte di un errore di una lira gli costerà 12.529 lire.

Righi assicura che pagherà senza problemi, questa volta — «è una questione di principio», ha detto l'artigiano — vorrà il resto fino all'ultimo centesimo.

(Ansa)

## Morto padre della neurochirurgia

**Paolo Emilio Maspes, anni, diretto l'Istituto di neurologia di Milano - Pioniere delle operazioni al cervello, si ritirato 1981**

TORINO — Nella sua casa di Zoagli giovedì sera è morto a 82 anni Paolo Emilio Maspes, il padre della neurochirurgia italiana. E' sepolto sabato mattina nella tomba di famiglia, a Rivarolo Canavese, e per sua volontà presenti pochissime persone. «Quando morirò, aspetterete qualche mese prima di farlo sapere», aveva raccomandato. Ma la notizia era trapelata a Milano — dove il professor Maspes aveva diretto gloriosamente per molti anni l'Istituto di Neurochirurgia — e ieri è stata diffusa nell'ambiente medico. «Alla fine non posso nemmeno dolermene troppo — è l'rapelata», ha detto vedova signora Emma Alberti, che ha amorevolmente assistito fino all'ultimo.

Paolo Emilio Maspes era nato a Torino nel 1906 e qui si era laureato. Incominciò a operare sul cervello che aveva compiuto 30 anni. Era il 1951 quando, nell'ambito della divisione ospedaliera di neurologia che dirigeva, istituì il primo vero e proprio reparto di neurochirurgia. Fu quindi a Cagliari, dal 1956, della Clinica neurochirurgica e fondatore del primo centro di neurochirurgia della regione sarda. Nel 1958 passò a dirigere l'Istituto di neurochirurgia dell'Università di Milano. Affinò notevolmente i propri e le tecniche chirurgiche, conquistando nel volgere di pochi anni fama mondiale, sia per eccezionali capacità diagnostiche (quando la Tac e la Risonanza magnetica erano di là da venire, instaurò l'uso di elettrodi in profondità per gli encefalogrammi), sia per abilità chirurgica e qualità di pubblicazioni scientifiche.

Il professor Maspes in Italia fu un pioniere nella chirurgia dell'epilessia (utile specialmente quando le terapie farmacologiche erano molto meno aggressive di oggi), nella chirurgia del dolore e del Parkinson grazie a tecniche stereotassiche; nel trattamento degli aneurismi e dei cerebrali; nella neuro traumatologia. Aveva lasciato nel 1977 la direzione di neurochirurgia a ma ancora insegnava di specializzazione nel 1981, quando fu colto da emorragia cerebrale. Però discretamente ripreso; perduto l'uso della parola, corretta. Il pensiero e poteva muoversi autonomamente. Quattro anni fa aveva avuto bisogno di un pacemaker per aiutare il cuore' affaticato, che giovedì ha smesso di battere.

**f. gli.**

### Il processo per i salotti a luce rossa nella Padova-bene

# «Squillo? No, solo amiche»

**La moglie dell'industriale accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: «Lui occupato solo in pubbliche relazioni» - Irreperibile teste dell'accusa, un'altra in fuga**

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — «Prima di tutto voglio dire che sono una persona onesta. Ammetto di essere una donna che parla molto, a volte dico battute che possono suscitare qualche impressione. Che cosa c'è di male?». Paola Maddalena Mazzucato, 45 anni, moglie di un industriale della bicicletta, viso incorniciato dai capelli biondi, difende ruolo e immagine di signora «Padova bene». Ma il capo d'imputazione a suo carico è pesante: favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, cui il pubblico ministero aggiunge l'«induzione», all'aprirsi del processo.

La storia di Paola Mazzucato, ragazza di campagna approdata all'isola del benessere padovana, [illegible] nell'87 li portò lo scompiglio in [illegible] ambienti [illegible] città, tra gente che conta per stilità imprenditoriali e commerciali, o per beni acquisiti. L'inchiesta prese l'avvio da un'altra indagine, su una rete di aquilio di lusso: un piccolo industriale fece certe «rivelazioni». E in Mazzucato, «Paolina» per gli amici, finì in un cerchio di presunte vergogne.

Il [illegible] «Paolina», spesso all'organizzazione di ricevimenti ad alto livello, si gonfiò a tal punto da sembrar coinvolgere persino qualche politico, cui l'intraprendente signora avrebbe [illegible] sostegno per la [illegible] elettorale. Affermazione che gli interessati si affrettarono a smentire. Ma Paola Mazzucato fu arrestata, rimase in carcere due settimane. [illegible] ottenne la libertà provvisoria.

[illegible] eccola qui, [illegible] nervosismo, dall'inizio alla fine, [illegible] banco degli imputati. Un vestitino beige, un colletto bianco di pizzo, quasi alla collegiale. S'impegna a riprendere un posto di cittadina al di sopra di ogni sospetto di fronte ad una vicenda da cui si parla di donne facili, di [illegible] proprietarie, di prestazioni particolari, di generosi compensi. E nel rispondere alle domande [illegible] presidente ripete quel [illegible] aveva detto in istruttoria: «*Ho lavorato [illegible] nel settore delle pubbliche relazioni*».

Così «Paolina» parla di inaugurazioni di ristoranti, di discoteche, anche di manifestazioni promozionali all'[illegible] di qualche partita di calcio. Ricorda un grande ricevimento organizzato per [illegible] dei rappresentanti di una [illegible] società che [illegible] di [illegible] linguistici. «*Signori presidente, le spiego come ho conosciuto questa gente: mi dissero che sembrava loro la più adatta per presentare la loro attività. Era una bella iniziativa e ne fui entusiasta*».

Spiega. [illegible] Mazzucato, che si trattava di radunare cento, centoventi persone, che avrebbero [illegible] tra tartine, vini e bibite varie. «*Quando feci gli inviti, precisai che potevano venire soli oppure con le mogli, e le fidanzate o in quei cocktails tutte le signore, parlo di signore, [illegible] la rappresentanza di questa o quella [illegible] società*». «Paolina» si ravvia i capelli: «*Adesso, signor presidente, tiro il fiato, poi le dico un'altra [illegible]*». Tira il fiato e riprende: «*Quel ricevimento fu un successo*». Più avanti le chiesero di reclutare [illegible] femminile. «*Ma soltanto per rapporti di lavoro*».

Per l'accusa, invece, nelle pubbliche relazioni di Paola [illegible] c'era qualcos'altro. L'imputazione si basa [illegible] una serie di intercettazioni telefoniche e sulle testimonianze di due donne. «*Un caso [illegible] disperazione, [illegible] ha [illegible] di vita e me e alla mia famiglia*» «Paolina» quasi piange. Appena si riprende, cerca di ripercorrere [illegible] recente passato, d'inquadrare amicizie e incontri in un [illegible] stravagante.

Ne vien fuori un racconto di pellicce di visone, di gioielli, di centinaia di milioni spesi per una sua amica [illegible] quello che, «*si può dire?*», era il suo amante. Poi conoscenze, contatti, «*riunioni di comitato condominiale*». C'è anche un accenno ad una cena alla quale dovevano partecipare tre ragazze, dietro compenso [illegible] verso [illegible] a testa, su richiesta [illegible] un industriale padovano e di due suoi ospiti. «*Per andare a cena gentilmente e certamente* — disse «Paolina» ad una delle donne durante la telefonata registrata —. *Niente [illegible] più, tutto il resto, extra*». Il presidente vuol sapere che cosa significava «extra». «*Intendevo dire che [illegible] avesse fatto più tardi [illegible] dovuto pretendere qualcosa di più*».

Ma sempre «pubbliche relazioni», in [illegible]. Qualche chiarimento potrebbe venire dalle testimonianze. Ma una [illegible] testi-chiave risulta irreperibile, l'altra [illegible] menzionata, ritratta. La storia di «Paolina» resta un garbuglio di presunti peccati.

**Giuliano Marchesini**

### Lenzuola d'oro, chiamato in causa il capo della segreteria di De Mita

# Graziano è stato Gargani a fornirmi l'incontro Ligato

**Il colloquio [illegible] in un albergo di Roma - Forse [illegible] l'interrogatorio dell'ex presidente Fs**

ROMA — [illegible] Graziano, l'industriale [illegible] coinvolto nello scandalo delle lenzuola d'oro, il nome di un politico lo ha fatto: il quello del parlamentare Giuseppe Gargani, responsabile della segreteria dc di Piazza del Gesù, originario dell'Irpinia e amico [illegible] presidente del Consiglio Cirisco [illegible] Mita. Nei suoi lunghi interrogatori [illegible] giudici avrebbe raccontato così il suo difficile «contatto» con l'ex presidente delle Fs, Ludovico Ligato: «*A partire dal dicembre dell'85, quando arrivò alla guida [illegible] Ferrovie, tentai più volte, [illegible] senza successo, di [illegible] un incontro con Ligato. Le mie telefonate rimasero sempre senza risposta*».

Ma Graziano non si perse d'animo, cercò altre strade. E alla fine, ha spiegato ai giudici, fu solo grazie all'interessamento di Gargani, che riuscì ad incontrare Ligato in un albergo romano. Gargani, ha raccontato l'imprenditore avellinese, partecipò a quella specie [illegible] vertice fra l'industriale [illegible] che non le Ferrovie aveva già fatto tanti affari e il [illegible] presidente dell'Ente.

Questa la principale novità emersa ieri dall'inchiesta per il scandalo delle lenzuola d'oro. E' saltato invece l'interrogatorio di Giovanni Colletti e rischia di essere rinviato [illegible] a stamane anche quello di Ludovico Ligato. Direttore generale e presidente [illegible] Ferrovie non vogliono che al colloquio con i giudici prenda parte il difensore di parte civile che nel procedimento rappresenta l'imprenditore Antonio Ajroldi, l'uomo che, escluso dall'appalto per [illegible] percorsi «usi a gratis» [illegible] inizio all'inchiesta con la denuncia contro Elio Graziano.

[illegible] ieri mattina dinanzi a questo imprevisto, i due magistrati che si occupano dell'inchiesta, il giudice istruttore Vittorio Calabria e il pubblico ministero Vittorio Paraggio, si sono riservati di dare una risposta. Ora si parla di una comunicazione giudiziaria per il figlio dell'ex presidente [illegible] Fs, titolare di una società fantasma a Roma e intestatario di una mega-villa da due miliardi a Ischia.

Quello che è certo è una controdenuncia di Graziano nei confronti di Antonio Ajroldi; avrebbe tentato di estorcergli 2 miliardi. [illegible] Osvaldo Brufani, legale di Ajroldi, contesta l'accusa. Ci sarebbe, sostiene, una scrittura privata fra il suo cliente e Graziano, con la quale quest'ultimo si impegnava a versare 2 miliardi [illegible] Ajroldi avrebbe ritirato e partecipare all'appalto per le lenzuola e le [illegible] Ferrovie. Di quei soldi, però, Ajroldi non avrebbe mai visto una lira. Da qui la decisione di denunciare il direttore [illegible] Graziano e le Fs e la volontà di considerarsi parte lesa.

«*Ma quale parte lesa?*», ha commentato ieri il difensore di [illegible] Colletti, Vittorio Virga, per contestare la presenza [illegible] legale di Ajroldi all'interrogatorio del suo assistito. Nessun documento agli atti prova che Ajroldi è presidente dell'Ibe (Industrie chimiche europee) e [illegible] mandato da [illegible] consiglio d'amministrazione della sua società a costituirsi parte civile.

La controdenuncia di [illegible] nei confronti di Ajroldi e di quest'ultimo, tra l'altro, [illegible] imputato per reato [illegible] è possibile, concludeva il [illegible] di Colletti, [illegible] egli possa prendere parte [illegible] ad un interrogatorio che riguarda [illegible] reato principale. Ligato e Colletti sono accusati da Graziano di aver preso rispettivamente seicento e seicento milioni [illegible] cambio dell'appalto sulle percorse [illegible] e gratis. Ma Graziano, che conosceva da anni Colletti, da sempre nelle Ferrovie e giunto [illegible] vertici dell'Ente sull'onda [illegible] ex ministri dei Trasporti socialisti, ha sostenuto che i cento milioni destinati a Ligato [illegible] sarebbero consegnati ad un intermediario. Un'eventuale comunicazione giudiziaria al figlio del presidente farebbe pensare che i giudici hanno alcuni sospetti su chi possa essere stato il tramite.

**Ruggero Conteduca**

### Nella piana di Gioia Tauro 44 arresti

# La prima retata di Alta mafia 'ndranghetista

REGGIO CALABRIA — Retata nella [illegible] della quarta [illegible] di Reggio Calabria nella piana di Gioia Tauro [illegible] state arrestate 44 persone, accusate di appartenere alla 'ndrangheta. E' [illegible] agognata la cosca di Rosarno, che prende il nome [illegible] cittadi [illegible] nei pressi di Gioia Tauro e fa capo [illegible] del Peace, protagonista della fuga [illegible] Loccide che ha [illegible] fatto decine di vittime.

L'operazione è stata condotta dalla squadra mobile di Reggio e dal commissariato di Palmi. A due persone l'ordine di arresto è stato notificato in [illegible] mentre [illegible] tre [illegible] sono latitanti. Tra loro Giuseppe Peace, 63 anni, considerato il capo del clan di Rosarno. Pare che da tempo il boss viva all'estero.

Il blitz è stato effettuato [illegible] notte [illegible] e mercoledì ieri mattina a Palmi e [illegible] anche l'Alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, [illegible] seguire [illegible] persona la [illegible] conclusiva dell'operazione.

[illegible] del blitz della polizia [illegible] stati comunicati in una conferenza stampa a Reggio dal questore Gustavo Cota e dal capo della squadra mobile Salvatore Palanè.

Le persone arrestate sono [illegible] di aver fatto parte [illegible] un'associazione per delinquere di tipo mafioso responsabile di almeno [illegible] omicidi e [illegible] un vasto traffico di sostanze stupefacenti. [illegible] che [illegible] numerose rapine [illegible] e danneggiamenti.

Secondo quanto si è appreso, gran parte degli arrestati erano [illegible] imputati nel [illegible] svoltosi a Palmi, alla conclusione «mafia delle province», la cui sentenza d'appello, nello scorso mese di novembre, era stata annullata per vizi di forma dalla Corte [illegible] Cassazione.

### Uccide la madre con 69 coltellate

**L'assassino [illegible] un milanese [illegible] anni - Ha colpito la donna dopo [illegible] litigio: «Non voleva darmi i soldi»**

MILANO — Un ragazzo di ventiquattro anni, Maurizio De Lazzari, di Bariassina, nel Comune [illegible] provincia [illegible] Milano, ieri ha ucciso [illegible] sessantacinque colpi di coltello la madre, Antonietta Zilio, di quarantotto anni. L'omicidio è avvenuto nell'appartamento di via Matteotti [illegible] dove [illegible] e figlio vivevano. Il giovane, interrogato dai carabinieri, [illegible] prima cercato di negare, poi [illegible] ammesso il fatto: «*Mia madre [illegible] voleva darmi soldi — ha detto —, abbiamo litigato furiosamente e sono stato [illegible] in preda di follia inspiegabile*».

Maurizio [illegible] è in cura da diversi anni al reparto psichiatria dell'ospedale di [illegible] Il padre, Francesco, è morto [illegible] anni fa all'età di 50 anni, in una casa di cura psichiatrica di Reggio. Emilia. Tre anni dopo nella stessa casa di cura si era suicidato il fratello del giovane, Antonio, appena ventenne, che vi era stato ricoverato.

L'omicidio di ieri è avvenuto nella camera [illegible] letto della madre di Maurizio intorno alle ore 11. Maurizio De Lazzari si è avvicinato [illegible] donna chiedendole [illegible] e, al suo rifiuto, si è avventato su di lei [illegible] di un grosso [illegible] da cucina.

Dopo il delitto, hanno detto i carabinieri, il giovane è andato nell'appartamento [illegible] vicini chiedendo aiuto: «*Hanno ferito mia madre. E' in un lago di sangue, chiamate l'ambulanza e la polizia*», poi è fuggito. Ma non è andato lontano, è rimasto nei pressi dell'abitazione, e ai carabinieri che [illegible] hanno trovato poco dopo [illegible] ripetuto la stessa versione, dicendo di [illegible] in stato di choc.

Il giovane, che [illegible] piccoli precedenti per [illegible] e per danneggiamenti, ha poi confessato nella [illegible] dei carabinieri di Lentate, dopo circa un'ora di serrato interrogatorio. «*Sì, l'ho ucciso io, [illegible] non so perché*». [illegible] ammesso.

Maurizio ha detto di non saperci spiegare il motivo di quell'aggressione, [illegible] visto colto da un «*attacco di follia*», di essere stato influenzato da un film giallo visto [illegible] televisione [illegible] c'erano molte scene violente in [illegible] sitori morivano [illegible] in lagni di sangue.

E proprio dal sangue Maurizio da tempo diceva di essere ossessionato. I carabinieri [illegible] Seregno lo hanno fermato per omicidio volontario e adesso il giovane si trova rinchiuso nel carcere di Monza.

I [illegible] del pronto soccorso dell'ospedale di [illegible] hanno riferito [illegible] [illegible] Antonietta Zilio è [illegible] raggiunta da [illegible] coltellate.

*(Ansa)*

### [illegible] Si è suicidato l'ex br Sivieri

ROVIGO — L'ex brigatista rosso Paolo Sivieri, 36 anni, di Castelnuovo (Rovigo), è stato trovato impiccato ieri nella cantina della sua abitazione. Secondo la ricostruzione ritenuta più attendibile, Sivieri, in cura presso [illegible] clinica psichiatrica, si è tolto la vita. L'ex br, dissociato, condannato all'ergastolo per l'omicidio di un agente di custodia, si trovava in libertà provvisoria da due anni per le sue condizioni di salute. Sivieri era fratello di Bianca Amelia, che sposò in carcere Lauro Azzolini. *(Ansa)*

### [illegible] Catania, pentito in aula senza avvocato

CATANIA — «*Signor presidente, sono senza difensore. Da quando ho deciso di collaborare con la giustizia non [illegible] più avvocati che mi assistano*». Giuseppe Allerussio, pentito della mafia catanese, ha così protestato dinanzi ai giudici della seconda sezione del tribunale, chiamati a giudicare [illegible] imputati per un colossale traffico di droga fra la Sicilia e il Nord. I giudici si sono riuniti per alcuni minuti, poi hanno designato difensore d'ufficio Vincenzo Cerruto. Sebastiano Aleo, difensore in passato [illegible] Allerussio, ha motivato la rinuncia con ragioni esclusivamente tecniche. *(a. c.)*

### [illegible] «Congiura» in Rai e Zavoli

ROMA — L'antropologo Alfonso Di Nola, consulente [illegible] «Viaggio intorno all'uomo» sulla puntata dedicata alla religiosità deviata, rettifica dichiarazioni attribuitegli precisando che «*indicai il servizio [illegible] cui [illegible] parla come autentico, e lo quanto fatto — cioè nella sua qualità di documento e non fiction — è stato acquistato dalla Tv svizzera e trasmesso da Zavoli. D'altronde il riconoscimento aveva più fatto parte di trasmissioni giornalistiche trasmesse in altri tempi anche dalla Rai*». *(Agi)*

## Stato civile di Torino

**24 GENNAIO 1989**

NATI — Gualtiero Ludovico Benedetto Vitale, Barbadoro Francesco Saverio Nicolas, Bellitto Erika, Tremonte Matteo, Quattrocchi Antonio, Pontoni Fabrizio, Canal Claudio, Migliaccio Davide, Antonelli Umberto, Calogiuri Anna Cristina Pia, Lanzo Antonio Salvatore, De Pinto Luigia, Cogno Federica, Antilli Manuel, Mondini Nicola, Bastardi Leonardo, Bertolino Ilaria Margherita, Bernardino Debora, Bonfanti Massimo Giuseppe, Calandra Sofia, Di Donato Maddalena Antonia, Donnetta Vincenzo, Capella Luca, Reggiardi Chiara, Lanza Alessandro, Bosso Giorgia, Tipo Ivan Matteo, Di Mauro Davide Alberto, Cesare Enrico, Rocci Luca, Mandelli Cristian, Gerace Antonio, Mandolesi Elisa, Pinazza Alessandro, Pinazza Antonella, Pesce Romano, Lobello Antonio, Bellisari Davide Antonio, Ferrarelli Andrea, Landini Lorenzo, Cabrino Consuelo Antonia, Bardelli Luca, Bellotti Chiara, Valsecchi Pietro, Chiappinella Emanuele, Amodio Roberto, Martino Irene.

MORTI — Bonello Teresa di anni 83, Cavallone Giuseppe di anni 82, Ferrero Maria Teresa ved. Somano di anni 78, Bertolotto Giuseppe di anni 78, Ferrero Teresa ved. Mondo di anni 101, Pregno Francesco di anni 80, Bellotti Luciano di anni 61, Bertolino Teresa di anni 71, Bertolo Maria ved. Ferrero di anni 87, Bosio Maria ved. Bertolo di anni 78, Ferrero Caterina ved. Bertolo di anni 82, Bertolo Giuseppe di anni 78

A Cuneo, Italia e Francia chiedono una normativa per il '93

# L'Europa salverà la montagna

**«Per tutelare le Alpi un progetto continentale» - L'agricoltura, l'artigianato e il commercio sono in crisi e le terre vengono abbandonate - «La millenaria civiltà alpina sta scomparendo, e il patrimonio edilizio deve cedere il passo ai villaggi artificiali»**

DAL NOSTRO INVIATO

— La montagna francese s'incontra e la montagna italiana in un convegno che si è aperto ieri e si conclude oggi. In genere questi convegni, dove ognuno spiega i problemi e le soluzioni comuni, organizzati da enti pubblici. Questa volta l'iniziativa è stata presa tre quotidiani, uno italiano, *La Stampa*, e due francesi, *Nice-Matin* e *Le Dauphiné Libéré*, la diffusione copre la parte meridionale dell'arco alpino.

E' un incontro di studio in vista dell'appuntamento del '93 con l'Europa unita. «*Nella prospettiva europea* - dice il sindaco di Cuneo, Elvio Viano, nel suo discorso di benvenuto ai partecipanti - *siamo scelte che tengano conto dei bisogni della montagna e di coloro, sempre meno, che ancora vi abitano, che la vivono per e non per sfruttamento*». Ha detto Elvio Viano, sindaco di Cuneo, nel suo discorso di benvenuto ai partecipanti.

La cerimonia nel Teatro Toselli . Hanno parlato Giovanni Giovannini, presidente della Federazione internazionale e della Federazione editori; per *La Stampa* il vicedirettore Pier Angelo , l'amministratore delegato Paolo Paloschi; i due quotidiani di Nizza e i direttori Bavastro e Guy Lescoeur; il presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami; gli scrittori Mario Rigoni Stern e Roger Frison .

Dai diversi è risultato che in montagna è in crisi, ha guai grossi. C'è una voglia di renderla più vivibile. Le montagne hanno sempre unito, mai diviso. Questo, a cavallo tra due nazioni, ha patrimoni comuni di ambiente, paesaggio e cultura. «*Ci sono più punti in comune tra un negoziante di Chambery e un professionista di Cuneo che non tra questi abitante della Savoia e uno della Bretagna*», ha detto Guy Lescoeur). Arrivano forti e uniti nel '93, quando la montagna sarà «europea». Per questo, c'è molto da fare. L'agricoltura, il commercio e l'artigianato, i tre settori portanti dell'economia montana, sono in crisi. Le chiudono, le scuole soppresse, i trasporti che non arrivano più. I servizi che diventano inaccessibili e costosi. Questo è sempre più un mondo . Terre abbandonate degradano, inselvatichiscono, franano.

«*La meno appetibile, ma più grave, è il venir meno di una civiltà alpina millenaria: cresce la distanza tra le popolazioni delle valli, si legami secolari, si fa più difficile la circolazione delle idee, si disperde un patrimonio di cui e di lingua*», ha detto Giovanni Bossati, vicepresidente Provincia Cuneo. «*I montanari se ne vanno, crolla un immenso patrimonio edilizio, mentre qua e spuntano villaggi artificiali*».

Per salvare il «capitale montagna» in vista dell'appuntamento il convegno italo-francese ha chiamato amministratori pubblici ed esperti a due incontri di studio che sono tenuti ieri pomeriggio: il primo sviluppo economico e la difesa dell'ambiente, il secondo sul turismo montagna.

Martinengo, presidente dell'Uncem (Unione nazionale comunità montane), primo dell'inizio dei lavori ha detto: «*Siamo qui per cercare fare tutto il possibile per il futuro, per poter far la montagna rimanga viva e che vi continui a vivere quella gente che, come ha detto Rigoni Stern, da generazioni che lavia hanno fatto per il suo mantenimento*».

Da questi lavori il vicepresidente della Provincia di Cuneo aspetta «*vengano indicazioni in due precise direzioni: agire a una europea per le Alpi, in un progetto continentale; su nell'ambito montagna, c'è un trattamento differenziato all'interno vari Stati*».

C'è un appunto di quattro presidenti di Comunità montane di cui gli amministratori e gli esperti non possono non aver tenuto conto nel loro lavoro, che dice: «*L'aria pulita, la neve, i boschi, l'acqua, il panorama, le montagne, i sentieri e tutto quanto "fa montagna" possono più essere considerati qualcosa che è lì per caso e che può essere usato chicchessia a seconda del capriccio o della moda o delle tensioni del momento (degli ecologisti di città ai fuoristradisti, ai cacciatori). La montagna è un bene collettivo. Questo vuol dire che la montagna è un bene e va curato, ma la sua disponibilità e fruizione deve essere a disposizione della collettività, ma questo deve un costo. Noi primo di tutto dobbiamo convincerci che la montagna in quanto "bene" ha un e un costo*».

**Luciano Curino**

Raggiunto l'accordo la Nasa sul primo «biglietto» per lo spazio

# Tra due anni lo «Shuttle» con l'astronauta italiano

**Una rosa di cinque candidati selezionati 10 anni fa - Il prescelto terrà «al guinzaglio» un satellite**

ROMA — Nel 1991 l'Italia primo Volerà sullo ed guiderà una serie di esperimenti con un satellite ideato da un altro italiano e in parte costruito nel nostro .

Gli accordi definitivi sono stati conclusi tra l'amministratore Fletcher e Luciano Guerriero, presidente neonata agenzia spaziale italiana. I due candidati più probabili sono Cosmovici, ricercatore dell'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del Cnr, e Franco Rosaltio, professore al Politecnico di Milano esperto di tecnologia dei materiali.

La selezione dei cinque candidati astronauti risale a più di dieci anni fa una lunga anticamera, diventata ancora più lunga a causa dell'incidente che per due anni ha paralizzato i programmi dello *Shuttle*. Ma Reagan si era impegnato già nel 1985 a offrire un «biglietto» per lo spazio a un astronauta italiano, e Bush evidentemente ritiene di dover quell'impegno.

Il satellite che giustificherà la presenza di uno scienziato italiano a bordo della navetta è noto come «satellite al guinzaglio» o, più tecnicamente, come TSS, *Tethered Subsatellite System*. La finalità principale sarà lo studio della ionosfera e del campo magnetico terrestre.

Il satellite, legato allo *Shuttle* con un filo di Kevlar (un materiale ad altissima resistenza) contenente un'anima di rame, verrà lanciato dalla navetta verso l'alto e si allontanerà fino a 20 chilometri. *Shuttle* e satellite, uniti dal «guinzaglio», formeranno un unico sistema, il cui centro di gravità si troverà lungo il filo, vicino allo *Shuttle*, in orbita a 296 chilometri dalla superficie terrestre.

Sono in programma quattro esperimenti per studiare gli effetti elettrodinamici sul «guinzaglio» (con l'intento di generare elettricità a spese del campo magnetico terrestre e dell'energia dello *Shuttle*), per analizzare il plasma della ionosfera e per misurare le fluttuazioni del campo magnetico del nostro pianeta.

Il satellite al guinzaglio fu già proposta dalla Nasa nel 1972; il «filo» doveva comportarsi come un'antenna capace di captare onde lunghissime, le sole che riescono a raggiungere sottomarini in immersione. Due anni dopo Giuseppe Colombo, matematico di Padova, immaginò suggestivi sviluppi di questa idea e convinse la Nasa a compiere l'esperimento.

Il satellite è realizzato dall'Asi (Italia, cavo e sistema di srotolamento sono delle compagnie americane Cortland Cable e Martin Marietta. In un futuro più lontano, il «guinzaglio» potrà applicazioni di grande rilievo: trasporto di veicoli spaziali dalla superficie lunare a traiettoria di fuga, esplorazione ravvicinata di Marte, campioni su comete e asteroidi, connessioni tra stazioni spaziali.

Oltre all'astronauta italiano, di accordi di ieri molte altre attività del Paese. Visitando Bpd, che costruisce i razzi di supporto vettore europeo «Ariane», l'amministratore ha confermato il interesse allo sviluppo di un potenziato appunto booster Bpd. Questo razzo, già utilizzato vecchia versione dal Luigi Broglio che alla lancio italiana a Malindi, in Kenya, potrebbe mettere in orbita carichi fino a 400 chili con poca Malindi potrebbe inoltre attrezzarsi per tenere i collegamenti con sonde spaziali, in rete con le altre stazioni abilitate a municare lo «spazio profondo», e in Australia. In prospettiva si parla anche di collaborazioni tra la Nasa e l'Agenzia italiana in missioni interplanetarie a progettata base lunare.

**Bianucci**

# Una diga nella nebbia

**Almeno sei i morti per un tamponamento sull'autostrada Bergamo-Brescia - Coinvolte un centinaio di auto, oltre feriti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Una strage nella nebbia. Almeno i morti, trenta i feriti, cento i mezzi coinvolti in una di tamponamenti accaduti pomeriggio sull'autostrada Serenissima, tra Bergamo e Brescia.

A tarda sera anche stato precisato il numero delle vittime: secondo i vigili del fuoco di Bergamo potrebbero essere otto, secondo altre testimonianze sei. I feriti sono almeno 30, alcuni gravi, ricoverati negli ospedali della provincia Bergamo.

L'autostrada è rimasta bloccata 16,30 fino a inoltrata, quando sono stati tutti i mezzi coinvolti tamponamenti. In entrambe le carreggiate.

La nebbia è scesa all'improvviso verso le 15, riducendo la visibilità a circa dieci metri. I primi incidenti si sono tratto Grumello del Monte e Ponte Oglio, dove già il 5 dicembre scorso sei persone erano uccise in incidente. Nel primo tamponamento, secondo informazioni dei vigili del fuoco, sarebbero stati coinvolti una decina fra autocarri e automobili. Tre persone sono le lamiere in fiamme.

Il secondo tamponamento è accaduto all'altezza del cimitero di Grumello del Monte: si sono scontrate una ventina di automobili, due le vittime. Un centinaio di dopo incidente, nel quale sono rimaste coinvolte decine di vetture. Un morto accertato, ma si parla due vittime.

Sono intervenuti gli agenti polizia stradale di Seriate e di Bergamo con l'appoggio delle Croce Rossa e possibile soccorrere i feriti e trasportarli negli ospedali di Bergamo, Seriate, Palazzolo sull'Oglio e Calcinate.

Contemporaneamente è stata disposta la chiusura dell'autostrada, nella quale sono rimaste «imbottigliate» centinaia automobili. A la polizia di Bergamo aveva identificato 6 vittime. Oltre a Giuseppe Luigi Filini di 51 anni, da Limbiate (Milano), negli incidenti sono morti due (dei quali sono per ora rese note le generalità), Filippo Cusmano, 33 anni Arzago d'Adda (Bergamo), Orlando Bracchi, 34 abitante a Palazzolo sull'Oglio (Brescia) e Renato Fanti, 38 anni, residente a Cologna (Verona).

In serata, dopo le 21,30 il traffico è cominciato a defluire dall'autostrada, in particolare attraverso il casello di Grumello e di Ponteoglio.

**Amarildo Possenti**

# IL TEMPO

**tempo previsto:** su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti locali sui versanti ionici della Sicilia e della Calabria, ove non si esclude qualche lieve precipitazione. Foschie e nebbie nelle valli padane.

**temperatura:** senza variazioni apprezzabili.

**venti:** sulle estreme regioni meridionali deboli o moderati intorno a Nord-Est. Sulla altre zone di direzione variabile

**mari:** molto l'Adriatico meridionale e lo Ionio; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

**città italiane**

| | | |
|---|---|---|
| Bolzano | -3 | 11 |
| Verona | -1 | 7 |
| Trieste | 3 | 9 |
| Venezia | 3 | 10 |
| Milano | -1 | 4 |
| Torino | -2 | 10 |
| Cuneo | -2 | 10 |
| Genova | 3 | 13 |
| Bologna | -1 | 10 |
| Firenze | -1 | 14 |
| Pisa | -1 | 13 |
| Ancona | 1 | 8 |
| Perugia | -1 | 11 |
| Pescara | 1 | 9 |
| L'Aquila | -4 | 6 |
| Roma Urbe | -1 | 15 |
| Roma Fiumi. | -1 | 14 |
| Campobasso | -1 | 8 |
| Bari | 1 | 10 |
| Napoli | 1 | 15 |
| Potenza | 0 | 9 |
| S.M. Leuca | 6 | 12 |
| R. Calabria | 8 | 12 |
| Messina | 8 | 14 |
| Palermo | 8 | 14 |
| Catania | 9 | 13 |
| Alghero | 3 | 13 |
| Cagliari | 5 | 15 |

**città estere**

| | | |
|---|---|---|
| Amsterdam | 0 | 4 nuvoloso |
| Atene | 3 | 13 nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 30 sereno |
| Berlino | -3 | 3 nevoso |
| Bruxelles | -3 | 3 nuvoloso |
| Buenos Aires | 23 | 36 sereno |
| Copenaghen | -4 | 1 nuvoloso |
| Dublino | 1 | 10 nuvoloso |
| Francoforte | 0 | 2 nuvoloso |
| Gerusalemme | 3 | 14 nuvoloso |
| Ginevra | -1 | 5 nuvoloso |
| Helsinki | -3 | 4 nuvoloso |
| Hong Kong | 18 | 22 nuvoloso |
| Il Cairo | 7 | 19 sereno |
| Lisbona | 9 | 16 nuvoloso |
| Londra | 3 | 5 nuvoloso |
| Los Angeles | 8 | 18 nuvoloso |
| Madrid | -2 | 11 sereno |
| Montreal | -7 | -1 nuvoloso |
| Mosca | -6 | -2 nuvoloso |
| New York | 2 | 10 coperto |
| Parigi | -1 | 4 nuvoloso |
| Pechino | -2 | 10 nuvoloso |
| Rio de Janeiro | | n.p. |
| Stoccolma | -10 | -3 nevoso |
| Tokyo | 5 | 11 nuvoloso |
| Varsavia | -1 | 3 nuvoloso |
| Vienna | 0 | 4 nuvoloso |


# 1989 IN PRISMA

Inizia il nuovo anno al volante di Prisma. Il momento migliore per acquistarla a condizioni molto favorevoli: 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

**10.000.000** SENZA INTERESSI
**5.000.000** A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

**10.000.000** SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

**35%** DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 397.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.475.000.

infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/1/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da e da

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS= Turbo Synthesis.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31·1·89. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

Svolta dell'amministrazione con i messaggi di Greenspan e Brady

# Sul deficit Bush cambia rotta

**Il Presidente invita i leader del Congresso a collaborare - Il governatore della Fed dichiara guerra ai rischi di inflazione - Il ministro del Tesoro ammonisce: Wall Street va ripulita**

## Possibile un taglio alle spese militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il governatore della Riserva Federale Alan Greenspan ha dichiarato guerra all'inflazione, il ministro del Tesoro Nicholas Brady alla speculazione, e il duplice proclama ha avuto effetto rivitalizzante sul dollaro. Agli albori della presidenza, Bush ha praticato l'attesa iniezione di ottimismo e di fiducia ai mercati azionari e dei cambi. In ha fatto gran che: i lavori congressuali per impegnarli alla nella lotta contro il deficit pubblico. Ma questa massiccia dose di simbolismo è bastata. A Street, l'indice Dow Jones ha superato il livello del giorno precedente il crack del 19 ottobre '87, invertendo che un anno fa il mondo, sebbene ricacciato indietro dalle banche centrali, il dollaro ha continuato a una tendenza alla crescita, sfiorando tra l'altro le 1350 lire.

Che cosa ha detto esattezza Greenspan? Il governatore della Riserva Federale si è assunto l'onere di stabilizzare i prezzi, prospettando un aumento degli interessi a breve ma un declino di quelli a lungo termine. «*Il timore di gravi cambiamenti*», ha detto, «*non deve essere uno dei fattori delle decisioni politiche*». Greenspan ha ammonito che il ritmo elevato della ripresa economica americana le pressioni e hanno tolto il rischio dell'inflazione. «*Le circostanze attuali sono così incerte*», ha continuato, «*da indurci a contemplare altre restrizioni del credito se necessario; è meglio errare per eccesso che per difetto di controllo*». La Riserva Federale «*spera però che i tassi possano scendere*», ha concluso il governatore, in un implicito appello al governo e al Congresso a ridurre il deficit del bilancio.

A sua volta, il ministro Tesoro Brady ha indicato di voler riportare l'onestà nel mondo degli affari Usa. Brady ha dichiarato che se illusioni a Street continueranno al ritmo e con le violazioni dei regolamenti dello scorso anno il governo interverrà; e ha prospettato modifiche del regime fiscale per scoraggiare la formazione degli oligopoli e incoraggiare gli a non vendere. Il ministro del Tesoro ha anche accennato a un minicontributo, 25 centesimi ogni 100 dollari depositati, degli utenti alle Casse di risparmio, che attraversano una crisi enorme: in questo modo, ha detto, si faciliterebbe il loro risanamento finanziario dello Stato. Assommata a quella di Greenspan, la presa di posizione di Brady è parsa confermare che l'epoca della *deregulation* e della finanza allegra di Reagan è finita. Brady ha anche che col a questo livello le esportazioni competitive, un segno che un'altra svalutazione.

Sul piano tecnico, è avvenuto quanto segue. Col dollaro forte, molti capitali si sono spostati dai mercati dei cambi a quelli azionari. Inoltre, di fronte alla prospettiva che i redditi ma anche più rischiosi siano penalizzati, si è verificato un «rally» verso tutti gli altri titoli. Una forte spinta a questo processo di normalizzazione l'hanno data anche le inchieste giudiziarie in a Wall Street e a Chicago. A Wall Street, la magistratura ha incriminato la Drexel Burnham per nelle fusioni, evasione fiscale e via di seguito: il suo un ragazzo prodigio, Mike Milken, l'inventore dei titoli più controversi, i junk bond o titoli spazzatura, potrebbe finire in carcere come capitò già al collega Boesky. Alle due Borse merci di Chicago, la magistratura ha spiccato ben 750 mandati di comparizione per sospetta truffa.

Ancora una volta, que, tutto verrà a dipendere dalla capacità del governo e del Congresso di lavorare insieme per ridurre il disavanzo. Bush ha incominciato bene: ha proposto ai leader congressuali un incontro settimanale con Brady e col ministro del Bilancio Dorman, sollecitando un piano di tagli delle spese, ed escludendo un aumento delle tasse. In una testimonianza al Senato, Dorman ha prospettato a sua volta una riduzione del bilancio militare. La reazione della maggioranza democratica è stata positiva: il leader della Camera Wright ha dichiarato che esistono buone prospettive di convergenza col repubblicani. Ma restano dei due partiti vuole compiere il primo sapendo che bisognerà sacrificare che spese sociali, col pericolo di alienarsi gli elettori. Indicazioni più precise sono attese da Bush nel discorso del 9 febbraio prossimo alle Camere in riunione plenaria, una specie di messaggio dell'Unione.

**Ennio Caretto**

Alan Greenspan

## La Fed frena il dollaro il marco sotto 732 lire

ROMA - L'altalena del dollaro continua a tenere i mercati sotto pressione, facendo scendere il marco. A trarne vantaggio è la lira, che continua a rafforzarsi nello Sme. Il biglietto verde è tornato a salire in Europa in una mattinata che ha visto contrattazioni molto caute. Il mercato ha infatti tentato di conciliare le dichiarazioni rilasciate rese martedì dal presidente della Fed Alan Greenspan con la prospettiva non incoraggiante di un nuovo possibile intervento calmieratore da parte delle banche centrali. Al fixing di Milano la divisa americana è salita a ,4 precedenti 1338,9, mentre il fixing di Francoforte, dove la non ha effettuato interventi, è passata a 1,8419 1,8252. Al fixing di Milano il tedesco è passato invece a 732 lire precedenti 732,65. La lira ha però continuato a all'interno Sistema monetario europeo negli scambi pomeridiani. Il mandato intervento operato dall'Ufficio Italia il fixing di Milano con l'acquisto di 310 di marchi. Le quotazioni, nel tardo pomeriggio, vedevano il tedesco trattato sulle 731,30 lire contro lire del fixing di , a un livello che, secondo fonti bancarie, è il più' in quindici rispetto alla nostra divisa.

La persistente forza della lira viene attribuita ai livelli relativamente elevati dei tassi di interesse italiani rispetto a quelli tedeschi. In una situazione che vede il rischio di un riallineamento nello Sme praticamente nullo, gli investitori stranieri parcheggiando in lire consistenti mezzi finanziari. La parità centrale del marco sulla lira nell'ambito dello Sme è di 720,589 lire.

Come accade da giorni, anche ieri pomeriggio sono intervenute le Banche centrali. A scendere in campo sono state la Fed e la Banca di Francia quando il biglietto verde stava risalendo verso gli 1,85 marchi.

I nipoti del fondatore in campo contro il presidente Petersen

# Guerra al vertice della Ford ora la famiglia compra azioni

**I due cugini Edsel e William vogliono più nella guida del gruppo**

Henry Ford visto da Levine

Copyright c.N.Y. Review of Books - per l'Italia «La Stampa»

NEW YORK — Al vertice della Ford è guerra aperta. Dopo aver rivendicato a piena più potere decisionale nella grande multinazionale che porta il loro nome, i due cugini Edsel e William Ford Junior sono passati ai fatti, aumentando le loro quote nella società. Con una operazione che è avuto luogo lo scorso 5 dicembre infatti, il quarantenne Edsel Ford ha incrementato di quasi un terzo la propria quota nella Ford Motor acquistando 1760 azioni ordinarie a prezzo complessivo di 91.660 dollari. Lo stesso giorno anche William Ford junior ha acquistato 3416 azioni ordinarie allo stesso prezzo di 52,08 per un importo complessivo pari a 177,905 dollari.

Al di là dell'ammontare di queste transazioni, tutto sommato modeste per una mega-corporation mondiale come la Ford, l'operazione congiunta costituisce l'ennesimo episodio dello scontro di potere in atto tra i due blasonati cugini e il presidente Donald Petersen, consiglio amministrazione della società, dove sono entrati un anno fa, i due Ford ritengono di non aver ottenuto ancora sufficiente voce in capitolo ed a entrambi stanno stretti il ruolo di direttore Lincoln-Mercury (Edsel) o di quello di direttore della piccola Ford Svizzera (William).

Ma le quote di azioni ordinarie detenute dai due cugini sono solo una piccola parte degli interessi che detengono nella società. Insieme agli altri membri della famiglia Ford infatti, Edsel e William controllano circa il 40% dei diritti di voto totali so le cosiddette azioni di tipo b, che non possono essere commerciate e la cui proprietà è riservata esclusivamente ai della famiglia stessa.

Ma le cifre fornite dalla Sec, l'ente di controllo statunitense sulle attività di borsa, sono ancora più chiare: alla fine di dicembre William Ford junior deteneva un interesse indiretto sulla casa automobilistica pari a circa 2,9 milioni di azioni di classe «b» per un controvalore di circa 91 milioni di dollari. Edsel si fermava a 1,3 milioni di azioni «b» per 68 Ma la quota più rilevante risultava quella di William Clay Ford, vicepresidente della società e leader della famiglia dopo la morte, avvenuta nel 1987, del fratello Henry Ford II: questi, nel marzo 88 aveva infatti in mano 7,7 azioni di classe «b» pari al 20% del totale.

Dietro questa grande parità comunque molto che l'attuale management della casa automobilistica guidato da Petersen ha dalla sua dei risultati gestionali edc Da 1987 la Ford, che fino al 1980 perdite per miliardi di dollari, è tornata in attivo nella graduatoria statunitense dei profitti: questi sono passati in quell'anno a 5,1 miliardi di dollari, oltre 6000 miliardi di lire su fatturato pari a 79,6 di dollari, oltre 100 mila miliardi di lire. Una redditività superiore a quella dell'eterna rivale General Motors che aveva messo a segno in quell'anno utili per miliardi di dollari (oltre 5 mila miliardi di lire) su di un ulle ancora maggiore e pari a 107,7 miliardi di dollari. Petersen ha anche dalla sua altre cifre: una performance di vendita che negli ultimi 2 mesi ha toccato un incremento pari al 15,1% contro il 6,8% a segno dalla General Motors e piano di razionalizzazione scendere i venditori 1992 a unità dalle 82 mila del 1984. Ce n'è abbastanza perché questa sorta di «dynasty» riempia le giornali ancora per molto tempo.

**r. e. s.**

### vista Renault

PARIGI — Fonti sindacali hanno dichiarato che la Renault si appresta a ridurre ulteriormente la manodopera procedendo, entro l'anno, alla soppressione di altri 3765 posti di lavoro, su un totale di 70.400.

Le misure in questione saranno presentate alla riunione del comitato d'impresa convocato per venerdì prossimo.

Da parte sua la direzione del gruppo automobilistico pubblico francese si rifiuta di commentare «l'indiscrezione dei responsabili sindacali».

### Vendita Mem i sindacati dicono «no»

ROMA — Le federazioni dei tessili Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto la sospensione delle procedure avviate dall'Eni per la vendita all'asta della Mem, azienda tessile della provincia di Salerno, che ha circa mille dipendenti.

Secondo i sindacalisti sono le «*modalità e la unilateralità*» di quali si intende realizzare la privatizzazione della Mem a determinare l'opposizione.

Inoltre per il sindacato l'Eni non ha attuato gli accordi che la impegnano «*a farsi carico del destino dell'azienda e della rioccupazione dei lavoratori e non ha avviato un confronto di merito con il sindacato*».

La Comunità europea penalizza l'Italia (e considera Torino un'area in declino)

# Meno soldi Cee per il Mezzogiorno

**Il nostro Paese ha ricevuto il 24,5 per cento dei fondi per lo sviluppo (ma avrebbero potuto essere più) - Spagna il 32,6, il 17,5 il Portogallo e il 16,2 alla Grecia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - Un'altra amara pillola europea per l'Italia, che già si era sentita penalizzata dalle attribuzioni e competenze ai suoi due commissari, dalle proposte per i prezzi agricoli, dalla fusione del *Sagnoli*: questa volta l'irritazione e scontento nascono dalla spartizione dei fondi regionali, i sussidi della Cee volti a ridurre squilibri locali nella crescita dei Dodici e destinati quasi a raddoppiare entro il 1993. La commissione europea, riunita ieri, doveva attribuire l'85 per cento dei fondi (il 15 per cento è tenuto in riserva per iniziative particolari): lo ha fatto, ma con criteri contestati dal nostro Paese e che, di fatto, ci hanno marginalmente penalizzati.

Non è stata la sola sorpresa: un'altra è venuta dall'inclusione di Torino e della sua regione fra le zone in declino industriale; candidate quindi non solo a una quota del fondo regionale, ma anche all'assistenza del fondo sociale. Torino è stata italiana, Massa-Carrara, Terni e Frosinone. Vi compare d'ufficio, perché negli ultimi tre anni ha avuto una disoccupazione superiore alla media europea (+ 1,2 per cento) e perché le zone in cui l'impiego industriale è superiore alla media Cee, c'è stato un declino di quel settore in un anno qualsiasi dal '75 in poi.

Più concreta, invece, la questione dei fondi sparititi. Per l'89 la «torta» è di 4,5 miliardi di Ecu (diventerà 6,4 nel '93); e l'Italia ne assorbirà il 24,5 per cento (circa 1656 miliardi di lire), contro il 32,6 della Spagna, il 17,5 del Portogallo, il 16,2 della Grecia. Ma il criterio usato è legato in uguale misura al prodotto interno lordo (Pil) della regione in questione e a quello dello Stato, anziché quasi unicamente al primo come suggeriva lo spirito del vertice di Bruxelles di febbraio scorso.

La contabilità suggerita dal nostro governo — e per la quale si era battuto il ministro Gaspari venuto la scorsa settimana a Bruxelles — ci avrebbe fatto un punto in più. Vana è stata la resistenza, ieri, del commissario Carlo Ripa di Meana, che ha parlato di «accanimento pedagogico» contro l'Italia) e che ha messo a verbale una sua ampia riserva, o Filippo Maria Pandolfi: alla fine si sono dovuti allineare con gli altri commissari. «*In una situazione divenuta più difficile e fissa* — ha commentato Pandolfi — *è rischiato di escludere rischi di riduzioni per il Mezzogiorno. Quanto è all'Italia costituisce una soglia minima sotto la quale non si scende*». Ma secondo Ripa di il danno maggiore è un altro.

La nostra difficoltà nel cogliere la solidarietà dei partner, egli afferma, da un'immagine dell'Italia che fa torto all'impegno con cui il ministro La Pergola si adopera per mettere il nostro Paese al passo con Bruxelles, una volta per tutte, la sua «legge comunitaria». «*Sia [illegible] della Corte di Giustizia che ancora attendono di essere applicate* — afferma — *almeno trenta sono italiane. E l'Italia ha un ritardo strutturale nell'applicazione delle direttive comunitarie: circa duecento non sono ancora recepite dalla legislativa*». Di qui un «*accanimento da parte dei servizi della commissione*», di cui la vicenda dei fondi regionali non è che l'ultimo esempio; una «preoccupante sordità» che a sua volta suscita disamore europeo da parte di alcuni politici italiani.

L'80 per cento dei fondi sarà suddiviso fra Grecia, Irlanda, Portogallo, Ulster e alcune regioni d'Italia (il Mezzogiorno), Spagna e Francia. Il rimanente 20 per cento servirà per la maggior parte alle zone di declino industriale.

**Fabio Galvano**

### SuperBet

ROMA — L'operazione SuperBet ancora di qualche settimana: lo ha affermato il ministro Funzione Pubblica Paolo Cirino Pomicino uscendo da Palazzo Chigi al termine di una riunione con i ministri Partecipazioni statali Carlo Fracanzani, del Lavoro Rino Formica e delle Poste Oscar Mammì.

A ritardare il varo della SuperBet, secondo Pomicino, sarà la questione del maggior onere pensionistico (3000 miliardi contro i 1150 previsti in un primo tempo) connesso al passaggio del personale della Asst all'Iri.


**PRETURA DI MONCALIERI**

Udienza del 27 ottobre 1988
Sezione Esecuzione Penale
REG. GENERALE N. 5242/87
REG. SENTENZE N. 527

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del popolo italiano il Pretore di Moncalieri ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella causa penale contro
**CONDO' Caterina in Napoli**, nata a Carlton (Australia) l'8-1-60 e residente in Torino, via Madama Cristina 98, non comparsa contumace,

**Imputata**

del reato di cui agli artt. 81 e 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso emesso tre assegni bancari dell'importo complessivo di L. 56.100.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi necessari al pagamento. In Torrebello, Nichelino dal 10-4-1987 al 17-4-87 CASO GRAVE.

**FATTO E DIRITTO**
**P.Q.M.**

Visti gli artt. 483, 488 bad. proc. pen., dichiara responsabile del reato a lei ascritto e con la contestata continuazione e aggravante dell'ipotesi grave e le concesse attenuanti generiche, le condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 2.500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta su «La Stampa». Applica il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni 1. Pena sospesa.
Moncalieri, 27-10-1988

IL PRETORE
(Dott. Filippo Chiavassa Rastelli)
IL CANCELLIERE
(Dott. Tonga)

Sentenza divenuta irrevocabile il 9/12/1988
Moncalieri, 16-1-1989
Copia conforme all'originale per uso pubblicazione
Moncalieri, 18-1-1989
IL CANCELLIERE
(Dott. Tonga)



**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE
Servizio Lavori Pubblici

***AVVISO GARA***

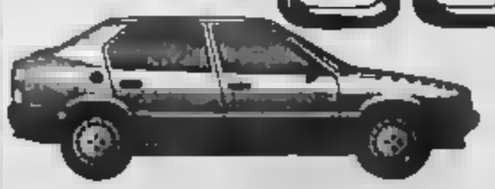
Nell'ambito della realizzazione delle opere a totale carico della Regione, per il potenziamento e il completamento dei porti regionali, la Regione Marche indirà una gara a mezzo di licitazione privata, per l'appalto del seguente lavoro:
**OGGETTO DEI LAVORI:** Costruzione di dentiera lunga ca metri e sua delle struttura portuale del porto di San Benedetto del Tronto - 2° lotto - 1° stralcio. **Importo:** L. 1.400.500.000 **Categoria:** 13. **Classifica:** II. **Tempo utile:** 12 mesi.
Ai fini della classifica le imprese partecipanti singole od associate ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/1977 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere iscritte nell'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo almeno pari a quello del presente appalto.
Resta fermo quanto previsto dall'art. 5 - 1° comma - della Legge 57/62 e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i Consorzi di imprese, compresi quelli che hanno una personalità giuridica, sono ammessi a partecipare alla gara alle medesime condizioni previste per i raggruppamenti temporanei di imprese (Art. 8 legge 17.02.1987, n. 80).
I Consorzi medesimi dovranno comunque presentare tutta la documentazione richiesta per i raggruppamenti temporanei di imprese ossia il certificato in bollo della cancelleria Commerciale del competente tribunale dal quale risulti la denominazione del Consorzio, l'oggetto del Consorzio e l'elencazione delle imprese consorziate ed il nome ed il cognome delle persone a cui è attribuita la presidenza, la direzione e la rappresentanza del Consorzio con i relativi poteri.
Per l'aggiudicazione dell'appalto in questione si procederà in base al criterio indicato al punto 1° della lettera a) dell'articolo 24 della Legge 8 agosto 1977, n. 584 (offerta di prezzo unitario).
Non sono ammesse offerte di importo superiore o uguale a quello fissato a base d'appalto.
**Si richiama l'attenzione delle imprese che ai sensi dell'art. 17 - comma 3 della Legge Finanziaria 11-3-1988, saranno dichiarate anomale, ai sensi dell'art. 24 - 3° comma della Legge 8-8-1977 n. 584 e saranno escluse dalla gara le offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di sette (7) punti percentuali.**
I e imprese interessate regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e la classifica richiesta (o corrispondenti stranieri aventi sede in paesi che hanno stipulato accordi con l'Italia) possono presentare un certificato di iscrizione negli albi e le liste ufficiali del proprio Stato di residenza, completo di quanto richiesto dall'art. 14 della Legge 584/1977) possono chiedere di essere invitate alla licitazione suindicata, facendo pervenire domanda in lingua italiana in carta da bollo da L. 5.000 a questo Ente - REGIONE MARCHE - Servizio Lavori Pubblici - Via Palestro, 19 - 60100 ANCONA - entro e non oltre le ore 13 del giorno 13 febbraio 1989.
Le imprese hanno la facoltà di presentare domanda in raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n. 584 ed in base alle vigenti norme, in tal caso l'invito alla gara sarà inviato alla sola impresa qualificata capogruppo e non verrà presa in considerazione la richiesta di invito da parte delle singole imprese che comunque partecipi in raggruppamento.
Nella domanda di partecipazione le imprese singole od associate dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed essere in grado di documentare successivamente in sede di gara:
1) di essere iscritte all'A.N.C. per la categoria di lavoro e per la classifica richiesta, dimostrò il possesso di sottriposte;
2) di non essere nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 e di possedere i requisiti di cui agli articoli 17 lett. c) e 18 lettera b-c-d-e della Legge 8-8-1977 n. 584;
3) di essere in grado di produrre con l'offerta idonea dichiarazione bancaria di istituti, operanti negli Stati membri della CEE ai sensi dell'art. 17 punto a) della legge 584/1977;
4) di avere a disposizione per tutta la durata dei lavori i mezzi attrezzature necessarie per l'esecuzione degli stessi quali:
- motopontone o pontone (con rimorchiatore) di stazza lorda non inferiore a 350 t. attrezzato con gru a benna idonei alla posa in opera di massi naturali ed artificiali di peso non inferiore a 20 t. ed idoneo altresì ad effettuare lavori di escavo di fondali;
- attrezzatura per infissione di palancole «LARSSEN»;
- mezzi terrestri (pala meccanica, gru, escavatore, compressore ecc.)
5) di avere la disponibilità di cave idonee a fornire i materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per tutta la durata degli stessi;
6) di aver eseguito negli ultimi 3 anni, o di avere in corso di esecuzione, lavori marittimi di importo a base d'asta non inferiore a quello del presente appalto. tale dichiarazione dovrà essere rilasciata anche da ciascuna delle eventuali imprese associate.
Nella domanda, le imprese singole od associate dovranno indicare oltre al numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., la Partita IVA, nonché la sede, presso la quale dovranno effettuarsi le successive comunicazioni.
**Non potrà essere ammesso il soggetto di cui risultino incomplete le domande e/o le dichiarazioni richieste.**
**La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.**
Per informazioni rivolgersi alla REGIONE MARCHE - Servizio Lavori Pubblici - Via Palestro, 19 - Tel. 071/5[illegible] - 32641 - 220367
Ancona, 26 gennaio 1989

DELLA GIUNTA REGIONALE
(Rossella Mauro)



**OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO**

**NUOVE 33**



A PARTIRE
£ 15.699.000 CHIAVI IN MANO
COMPLETE
- ANTIFURTO CON
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

**NUOVE 75**

A PARTIRE DA
£ 20.174.000 CHIAVI IN MANO
COMPLETE
- ANTIFURTO TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO
icar e SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 220 TEL. 2[illegible]
TORINO - C.SO SIRACUSA, 60 TEL. 3[illegible]

Il settore è in piena crescita ■ le previsioni sono lusinghiere

# L'alimentare vede rosa

**Il presidente della Federalimentare, Alberto [illegible] Cinzano: «Bisogna però imparare a pensare in grande, col '93 si apre un mercato di 320 milioni ■ persone» - Presentato il programma di «Cibus»**

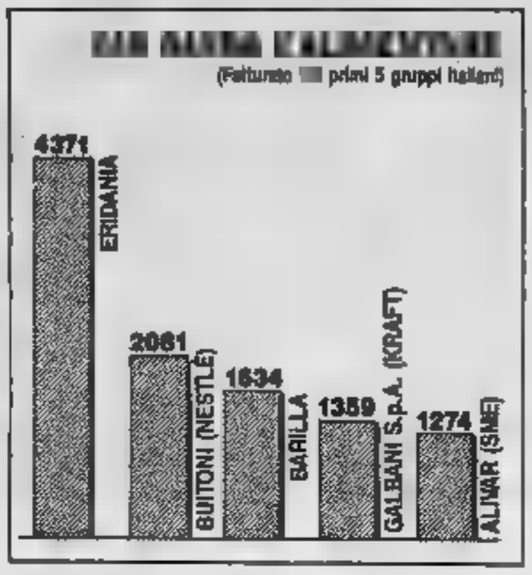
MILANO — Per l'industria alimentare [illegible] il 1988 è stato un anno positivo: in termini ■ volume c'è [illegible] una crescita del 2%, il [illegible] è perfettamente in linea con ■ trend internazionale di sviluppo.

Ancora migliori le previsioni per il biennio '89-'90 in cui dovrebbe esserci un'accelerazione che porterebbe la crescita ■ 5,5%; all'interno di questo miglioramento il Centro-Sud dovrebbe far registrare una vera e propria impennata (+8% circa), tale da far recuperare un buon tratto del distacco sul Nord Italia.

Il flusso delle esportazioni nei primi otto mesi [illegible] è risultato particolarmente intenso, in termini percentuali, per i prodotti saccariferi, per i prodotti alimentari vari (fra cui quelli per la panificazione), i lattiero-caseari e quelli ittici.

I prodotti primari mantengono un saldo negativo (meno 5626 miliardi) seppur ridotto rispetto all'anno precedente [illegible] fatto registrare [illegible] di'avanzo di 7280 [illegible] mentre l'industria ■ trasformazione ha evidenziato [illegible] disavanzo pari a circa un decimo, ulteriormente ridotto da 912 a 618 miliardi rispetto all'anno scorso.

Alberto Marone Cinzano




Questi dati, i primi a disposizione [illegible] consuntivo [illegible] elaborato dalla Confindustria, il [illegible] Alberto Marone Cinzano, presidente della Federalimentare, [illegible] verifica il tanto con cui ■ proprio ad annunciare il programma [illegible] prossime tre [illegible] ■ «Cibus», il massimo punto d'incontro italiano degli operatori [illegible] settore. La rassegna continuerà a svolgersi a Parma ■ dalla prossima edizione, che si terrà nel '90, vedrà aumentare ■ dimensioni dei [illegible] espositivi prima a 94 [illegible] quadrati, poi a 98 mila fino a raggiungere i 42 [illegible] del 1994.

Ma, anche in un panorama rassicurante come quello che emerge dagli [illegible] Confindustria, le aziende alimentari italiane [illegible] sono senza problemi.

«Le industrie [illegible] settore — spiega Alberto Marone Cinzano — sono circa 40 mila; il punto dolente è questo, l'eccessiva [illegible] polverizzazione delle aziende. Una realtà in [illegible] contrasto [illegible] quella [illegible] va preparando [illegible] «cadenza europea [illegible] '93».

— Quali ■ conseguenze?

«Una improcrastinabile necessità di riconversione, senza la quale si arriverà a qualche inevitabile chiusura. Bisogna ragionare in termini diversi, relativi al [illegible] mercato [illegible] milioni ■ abitanti; sono indispensabili accordi, joint ventures [illegible] aziende della stessa potenzialità per reggere una concorrenza che da tempo si muove [illegible] questa strada».

— Le multinazionali [illegible] si affacciano [illegible] più insistenti sul [illegible] Italia [illegible] sono un'avanguardia di quel[illegible]co

«Non si può pensare di essere fra i primi Paesi industrializzati del mondo e pretendere che questi colossi [illegible] ■ occupino di noi; sino ■ qualche anno fa l'Italia era un "paese a rischio", oggi è un posto dove si fanno ottimi e tranquilli affari. È inevitabile quindi [illegible] le multinazionali corteggino ■ nostre [illegible] e la cosa non ci preoccupa, purché la [illegible] una politica di investimenti e di occupazione».

— [illegible] allora perché tante resistenze in certi casi, vedi la vicenda Parmalat?

«Quello che ha creato ■ "caso" non è stato il fatto che gli [illegible] si interessi [illegible] Parmalat, ma sono stati gli interventi in nome del famoso "polo agroalimentare". Tutto bene, ma in ogni soluzione bisogna comunque fare delle scelte che [illegible] economicamente valide e non di assistenza pubblica».

— E la Sme?

«E' [illegible] deciso che la Sme rimanga pubblica, anche se noi [illegible] preferito [illegible] privata, attendiamo [illegible] comunque che sia realizzata la strategia di accordi con i privati raccomandata dagli esperti del comitato interministeriale. Così come attendiamo di [illegible] coinvolti nella realizzazione [illegible] un piano alimentare nazionale da svilupparsi nell'ambito di quello agricolo».

— Il settore [illegible] [illegible]de alcoliche è stato recentemente protagonista [illegible] [illegible] serrato [illegible] ■ «grandi firme», c'è un motivo particolare?

«E' un fenomeno naturale, per parecchi anni tutto [illegible] stato congelato. Come ho già detto eravamo un Paese difficile, con un'inflazione alta ■ un alto numero di rischi. Oggi le cose sono cambiate e succede quello che all'estero capita già da anni».

— Quali è il primo passo da fare verso l'internazionalizzazione?

«Raggiungere la [illegible] critica" ovvero quel fatturato ■ minimo che consente ■ intervenire [illegible] mercato: le aziende alimentari [illegible] sono in buona parte a■ ■ carattere familiare e, in percentuale altrettanto alta, sottocapitalizzate».

Vanni Cornero

Guida alle Regioni d'Italia
Prezzo di copertina L. 170.000 + Iva
ISEDI SpA editore 00198 Roma Via delle Scrofa, 14 Tel. 06/6547662 Telex 622307 ISEDI I



I libri di Class

IN REGALO

in collaborazione con VOLVO

I più grandi professionisti d'Italia al Suo servizio.

Class di Febbraio regala il primo volume della "Guida ai Professionisti Italiani", un'aggiornatissima rassegna dei più grandi avvocati, commercialisti ■ notari d'Italia.

Per conoscere specializzazione, clienti maggiori, esperienze professionali, incarichi universitari, cariche societarie ■ pubblicazioni dei professionisti che contano ■ [illegible] cui contare in Italia.

È in edicola Class di Febbraio.


La nuova legislazione commerciale dà ■ Bush il potere di decidere

# Monsanto passerà in mani straniere? Il verdetto finale dalla Casa Bianca

**Un gruppo tedesco vuole l'azienda - Il Congresso: «Troppe società americane di proprietà estera»**

[illegible] — George [illegible] ■ [illegible] alla presidenza ■ deve già prendere [illegible] ■ estrema importanza ■ campo commerciale. Al centro della questione è la proposta della [illegible] tedesca occidentale [illegible] ■ acquistare ■ Monsanto Electronics Materials, l'unico produttore [illegible] ■ considerati *wafer* di silicone, utilizzati [illegible] fabbricare i microchips.

Una clausola, fino ad ora poco nota, della legge sul Commercio approvata lo scorso anno dà al Presidente poteri praticamente illimitati per bloccare ogni acquisto di aziende [illegible] ■ parte di stranieri. Bush ha adesso 15 giorni per autorizzare l'acquisizione o esprimere parere contrario. La sua decisione [illegible] un importante precedente [illegible] tutti i casi [illegible] ed, in ultima [illegible], per ogni espansione [illegible] l'imprenditoria mondiale vogliа tentare negli Usa.

Ma il Presidente agirà dopo [illegible] ricevuto una raccomandazione da parte di un organismo interministeriale, il Comitato per [illegible] investimenti stranieri negli Usa (Cfius). A volere la [illegible] mozione ■ Nixon, preoccupato perché ■ tempi della [illegible] presidenza troppi stranieri [illegible] acquistando società statunitensi. Inizialmente il Comitato controllava solo le operazioni che riguardavano ■ qualche modo i settori della Difesa e della sicurezza nazionale. ■ quell'epoca il Presidente aveva il potere ■ bloccare le acquisizioni da parte di stranieri di stazioni televisive ed impianti [illegible] energia nucleare. Negli altri casi poteva [illegible] se l'operazione violava ■ [illegible] antimonopolio o in [illegible] ■ emergenza nazionale.

L'argomento è tornato di [illegible] nell'87, quando ■ giapponese Fujitsu ha [illegible] to di acquistare la Fairchild Semiconductor Corporation. Dopo molte battaglie i giapponesi hanno rinunciato, ma [illegible] Usa, ormai in allarme, sono fioccate le proposte per inserire nella legislazione commerciale [illegible] che stringessero [illegible] spazi ■ azione delle società [illegible] internazionale ■ fare acquisti nel Paese.

Il progetto di legge approvato dal Congresso violava queste acquisizioni solo ■ influenzavano «commerci essenziali». Ma [illegible] in un [illegible] promesso con l'amministra[illegible] questa formula è stata [illegible] ■ si è preferito [illegible] riferimento soltanto a ragioni di [illegible] [illegible]le. Un concetto molto ampio che ogni Presidente può interpretare discrezionalmente.

Il caso Monsanto è il primo banco di prova per la nuova normativa. Il [illegible] ■ è dichiarato ■ larga maggioran[illegible] a favore dell'acquisizione, ma il ministero della Difesa ha espresso le sue riserve per ragioni di sicurezza nazionale, mentre il ministero [illegible] [illegible] preoccupazioni dell'industria americana, che teme ■ vedere aumentare ■ [illegible] dipendenza dai fornitori [illegible].

La Huels ■ comunque assicurato che tutte ■ [illegible] di ricerca e sviluppo [illegible] negli Usa ed ha fornito anche garanzie sul trasferimento di tecnologie che [illegible] sembrate soddisfacenti ■ Comitato.

Per ■ sembra [illegible] ■ [illegible] va procedura [illegible] stata utilizzata solo per avere un quadro completo di tutti gli effetti dell'acquisizione, più che per [illegible] di bloccare ogni acquisto [illegible] [illegible] da parte di stranieri. L'ultima parola spetta al Presidente, ma il Congresso rimane preoccupato per il numero ■ le dimensioni di queste acquisizioni.

[illegible]

© FINANCIAL TIMES

Ma gli Stati Uniti hanno [illegible] bilancia attiva per 800 miliardi

# Telefoni: Usa e Cee tratteranno

— L'ambasciatore statunitense presso la Comunità [illegible] Rixgon, ha negato [illegible] Cee e gli [illegible] ■ profili una sorta di guerra delle comunicazioni, nella scia di altri conflitti commerciali già aperti sugli ormoni, sull'Airbus, sull'agricoltura.

Rixgon ha [illegible] che le azioni avviate a Washington, e interpretate come una sorta ■ avvio [illegible] ■ larga parte [illegible] stampa internazionale, [illegible] costituiranno «né sanzioni, né misure di ritorsione». [illegible] punto di vista statunitense, si tratta — ■ spiegato — di negoziare [illegible] la Cee e [illegible] la Corea del Sud l'apertura reciproca dei mercati delle telecomunicazioni, uno [illegible] settori più di[illegible]ci dell'economia mon[illegible] degli Anni Novanta.

L'auspicio degli [illegible] Uniti è [illegible] l'intera [illegible] degli scambi di materiale per telecomunicazioni trovi sistemazione nell'ambito [illegible] negoziati in [illegible] per il rinnovo del Gatt, l'accordo che regola ■ commercio mondiale. Contatti che Washington [illegible] precedentemente avviato con alcuni singoli Paesi europei sono stati interrotti, in vi[illegible] dei consulti [illegible] Cee e Usa.

Secondo il rappresentante di Washington presso ■ Comunità, gli Stati Uniti chiedono ai Dodici esattamente quello che questi ultimi chiedono agli Stati Uniti, in termini di accesso ai mercati e di regole non discriminatorio per quanto riguarda per esempio gli standard e le regole degli acquisti pubblici.

Successivamente, il portavoce della Commissione Cee ha espresso «seria preoccupazione», fermo restando l'attesa di informazioni [illegible] ciali e dettagliate da parte americana.

[illegible] inoltre affermato che il [illegible] [illegible] telecomunicazioni, almeno per quanto riguarda le apparecchiature, [illegible] i servizi, ■ soggetto alle regole [illegible] Gatt, che vanno rispettate. Il portavoce [illegible] anche ricordato l'azione di liberalizzazione ■ atto [illegible] Comunità, in vista [illegible] 1992.

■ mercato delle apparecchiature ■ telecomunicazioni nel mondo valeva, nel 1988, 90 miliardi di dollari circa. Gli Stati Uniti ne occupavano il 38 per cento, la Comunità europea [illegible] il [illegible] per cento e il Giappone il 9 per cento. Sono [illegible] che il portavoce [illegible] commissione europea ■ fornito a Bruxelles, in seguito al pro[illegible] ■ tensioni tra Cee e Usa nel settore [illegible] telecomunicazioni.

Il portavoce, che non ■ sbottonava di dati sui servizi, ha inoltre ricordato che gli Stati Uniti hanno un attivo di circa [illegible] [illegible] di dollari nell'interscambio ■ apparecchiature di telecomunicazioni con la Comunità europea, cifra riferita al [illegible]

# Tra Piaggio e Coe Clerici accordo sul mercato Urss

GENOVA — Con ■ firma dei protocolli d'intesa, [illegible] nuta in questi giorni, è stato varato [illegible] accordo di collaborazione commerciale [illegible] la Piaggio e il [illegible] Coe e Clerici, per l'introduzione [illegible] mercato sovietico dei set[illegible] motoristico.

L'accordo prevede che Coe e [illegible] rappresenti la Piaggio, la quale intende sviluppare operativamente in Unione Sovietica una cooperazione di ampio respiro [illegible] partners locali in campo tecnologico e produttivo [illegible] settori ciclomotoristico, motociclistico (Gilera), ciclistico (Bianchi) e dei veicoli a [illegible] ruote per il trasporto leggero.

In particolare è [illegible] studio una collaborazione indu[illegible] tra la Piaggio ■ i competenti organismi sovietici per ■ [illegible] ■ produzione ■ motocarri a tre ruote del ti[illegible] Ape nello stabilimento ■ costruzioni meccaniche di Tula, oltre [illegible] attività di vendita diretta dello stesso tipo di prodotto.

[illegible] ■ [illegible] dell'industria automobilistica dell'Unione Sovietica sono invece in fase avanzata ■ studio [illegible] cordi per la [illegible] in produzione congiunta di 200.000 motori per motocicli da 50 cc di cilindrata negli stabilimenti ■ [illegible] in Lettonia e per altre tipologie di motori ad [illegible] motociclistico.

## ■ I prezzi dell[illegible] nuova Duna

TORINO — Costano da poco [illegible]o di 12 milioni a poco più di 14 milioni di lire le nuove versioni [illegible] Duna, l'auto della Fiat rinnovata praticamente in tutta la gamma. Quali, nel dettaglio, i prezzi, chiavi in mano, [illegible] quattro versioni: «60 berlina», 11.[illegible] lire; «70 berlina», 13.098.730 lire; «70 weekend», 13.217.330 lire; «Duna weekend», 14.316.980 lire.

Un'estetica rinnovata e qualche aggiornamento [illegible] meccanica [illegible] ■ elementi di novità ■ queste [illegible] vetture. La versione «60» ha un motore [illegible] rinnovato che offre maggiore brillantezza di marcia.


REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 63
SALUZZO
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE
AVVISO PUBBLICO
per la formazione della graduatoria annuale per affidamento di incarichi di consulenza professionale per ASSISTENTI SOCIALI
SI RENDE NOTO
che questa U.S.S.L. intende attivare una graduatoria, con validità annuale, per eventuali incarichi di consulenza professionale ad assistenti sociali per la stagione che effettueranno nel corso dell'anno 1989.
La domanda in carta semplice e con firma autenticata ai sensi della legge n. 370 del 25-6-1985, corredata da tutti i documenti e titoli ritenuti utili agli effetti della valutazione di merito, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 febbraio 1989 al Servizio Socio Assistenziale dell'U.S.L. Piazza XX Settembre n. 7 - 64(.(270)
I documenti vanno prodotti in originale o copia autentica.
La graduatoria sarà stilata sulla base dei titoli di studio, di carriera e di merito, debitamente provati e di un colloquio attitudinale.
Saluzzo, li 16-1-89
IL PRESIDENTE
(Ass. E. Carruglio)



[illegible]
LOCALE N. 5
[illegible]
Pieve Ligure
AVVISO DI [illegible]
PER ESTRATTO
Licitazione privata ai sensi Legge 30-3-81, n. 113, per fornitura «Pellicole radiografiche e prodotti chimici ■ sviluppo» per [illegible]
Le ditte inte[illegible] potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione all'Ufficio [illegible] dell'USL n. 5 [illegible] - Via XXV Aprile 62 - 17027 PIETRA LIGURE [illegible] 643.0504).
Termine per ■ presentazione delle domande ore 12 del ■ febbraio 1989.
IL PRESIDENTE
rag. S. Elena



PI[illegible]
U.S.S.L. 34
Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole n. 10 - 10043 Orbassano (TO)
L'Amministrazione intende intera[illegible] dare gara con il sistema della licitazione privata per l'affidamento - alla amministrazione di Carbi per elettrocardiografi - Registratori Holter - Ecocardiografi per l'anno 1989.
Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione redatta su carta legale da L. 5000 ed indirizzate al Presidente della U.S.S.L. 34 - Presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - 10043 Orbassano (TO).
Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in originale o copia autenticata in data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di scadenza presentazione domanda;
2) elenco con importi delle principali forniture [illegible] Enti pubblici analoghe a quella oggetto di gara [illegible] nell'ultimo biennio. I plichi contenenti le domanda, redatti sul frontespizio [illegible] di partecipazione a gara per Carbi per elettrocardiografi anno 1989» dovranno pervenire a questa Amministrazione entro e non oltre le ore 16 del giorno 15-2-1989.
In caso di recapito a mani «in corso particolare» farà fede la data di arrivo apposta col timbro protocollo dell'U.S.S.L. 34 e ciò a valere anche per spedizioni postali.
La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE
(dott. Franco Massacesi)



atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Stazione appaltante: AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI - TORINO
Modalità di gara: licitazione privata da esperirsi a sensi pari art. 69 del R.D. 23/5/1924 n. 827
Caratteristiche della fornitura: vasche per pulizia pavimentazione
— Lotto 1: auto-spazzatrice
— Lotto 2: spazzatrice/aspirabrace.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale [illegible] M. - corso F. Turati 18/8 - Torino.
Domanda di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste nel bando di gara — entro le ore 12 del giorno 15-2-89 presso l'A.T.M. - corso F. Turati 18/8 - Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Ente Mittente dell'A.T.M.
IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Giovanni Ferri)
IL PRESIDENTE
(dott. Giorgio Perinetti)



[illegible] TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 402/88 promossa da Dehler Walter contro Ruperti Delfina e pluribus dell'esecuzione stessa. Premesso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-2-1989 alle ore 12 del seguente lotto.
LOTTO 8 - Villetta in Rubiana con annesso ed ampio cancello in c.so 29 (sette via Gallina), composta al piano terreno da ingresso-soggiorno-cucina di 87 mq complessivi e da un vano comune, al 1° piano di un salone, una camera, un bagno-ripostiglio, un balcone, un bagno, al 2° piano mansarda da una camerata, un soggiorno, una cucina, un bagno.
PREZZO BASE L. 172.000.000
AUMENTI minimi L. 500.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Ad istanza della vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Salvatore Polo)

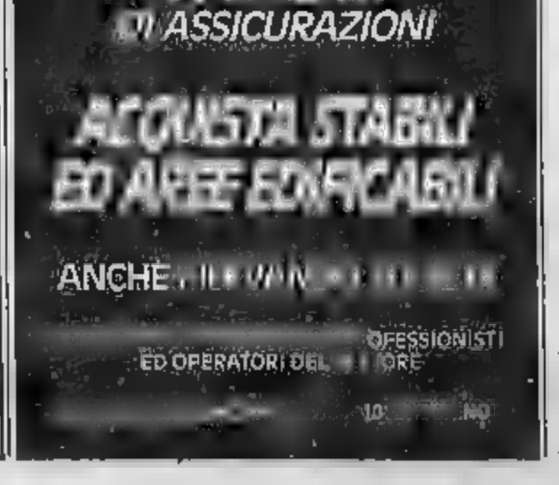


PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1992/88 R.E.S.
N. 32113/86 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 6-5-89 ha pronunciato la seguente sentenza contro:
MARANGONI Giancarlo, nato il 4-3-49 ad Adria, residente in Adria, via Di Vittorio 26, imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. [illegible] per avere in vario località dal 14-6-86 all'8-9-88 emesso su Banca Commerciale Italiana assegni bancari di L. 41.050.000 complessivi senza che ai predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa». Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di ANNI 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 31-12-1988
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Biardi)



PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 24218/86 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 9-5-88 ha pronunciato la seguente sentenza contro:
MEMMOLA Ciro, nato a Francavilla Fontana il 16-2-1957, residente in Torino, via Negarville 31/er, imputato del reato di cui [illegible] 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in diverse date tra l'agosto '85 e il settembre '86, nell'ottobre '86, novembre '86, dicembre '86, e novembre '87 emesso sulla Banca Commerciale Italiana, Banca Subalpina, Ist. Banc. S. Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, B. Pop. Novara assegni bancari per un importo totale di L. 135.350.797 senza che ai predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.
[illegible]
condanna il suddetto alla pena di mesi 5 di reclusione e L. 600.000 di multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per [illegible] giornale «La Stampa». Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 31-12-1988
[illegible]E DI SEZIONE
(Carlo Biardi)





### All'asta di fine mese la domanda (41.316 miliardi) ha bruciato l'offerta (34.500)

# Torna la «febbre» dei Bot

**Nel sistema c'è molta liquidità - sui risparmiatori pesa l'incertezza delle tasse - A ruba i titoli trimestrali**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Grande successo dell'asta Bot di fine [illegible]. E' andata bene perché il mercato ha interamente [illegible] rimodernissione di 34.500 [illegible] di titoli, contro una richiesta record di 41.316 [illegible]. Inoltre, la Banca d'Italia ha potuto apportare una limatura ai rendimenti rispetto all'asta di metà mese, nonostante il [illegible] spingesse verso l'alto. Le maggiori preferenze sono andate ai Bot trimestrali ed annuali.

I motivi di [illegible] così eccellente riuscita dell'asta si devono innanzitutto collegare alla elevata liquidità a livello di sistema. Girano in [illegible] molti quattrini e i titoli di [illegible] rappresentano sempre [illegible] buona forma di investimento. D'altra [illegible] questa corsa ai Bot è servita a [illegible] liquidità. Un'altra causa è da ricercare nelle ricorrenti voci di [illegible] dei *capital gains*. A livello psicologico, in molti operatori è scattata la convinzione che questa poteva essere l'ultima asta buona, cioè senza il rischio di una nuova imposizione. Da qui, la gran mole di richieste di acquisto.

Per i 10.500 [illegible] di [illegible] offerti a tre [illegible] gli operatori hanno presentato offerte [illegible] circa [illegible] [illegible] di lire. Il [illegible] si è [illegible] aggiudicare l'intera *tranche* [illegible] un prezzo di 97,35 lire che determina [illegible] rendimento composto [illegible] dell'11,78 per cento, [illegible] al 10,22 per cento netto. Rispetto a metà gennaio si registra sul netto un calo di 16 centesimi di punto.

La *tranche* semestrale è stata di 11 mila miliardi, contro richieste dal mercato [illegible] 41.847 [illegible]. Tutto l'importo è [illegible] aggiudicato al mercato ad un [illegible] medio di 94,73 lire. Il rendimento composto annuo conseguente [illegible] è [illegible] all'11,47 per cento, pari al 9,93 per cento netto. Anche in questo caso si registra una riduzione, seppur più contenuta, di 8 centesimi.

La richiesta maggiore del mercato si è avuta [illegible] la *tranche* dei titoli annuali: rispetto ad un'offerta [illegible] complessivi 13 mila [illegible] di lire, sono pervenute richieste per oltre 15.565 [illegible] miliardi. L'intero lotto è stato aggiudicato al mercato al prezzo di 89,75 lire [illegible] determina un tasso dell'11,42 per cento lordo e netto del 9,85 per cento. Rispetto alla prima asta dell'89 si registra una riduzione di 6 centesimi. L'integrale sottoscrizione dell'asta [illegible] permesso di assorbire anche la quota dei titoli in scadenza in portafoglio alla Banca d'Italia, pari a 640 [illegible] miliardi, [illegible] tutti [illegible] scadenza a tre mesi.

## [illegible] +23% [illegible]

MILANO — Il fatturato complessivo dell'Iom Italia nel 1988 [illegible] di 6825 miliardi [illegible] lire (+23% sull'87), secondo i primi consuntivi [illegible] a poche settimane dalla chiusura dell'esercizio. Il fatturato per l'esportazione [illegible] 2873 miliardi (+35%), mentre gli investimenti effettuati nel corso dell'88 hanno superato i 500 miliardi. [illegible] le [illegible] assunzioni il totale dei dipendenti della Iom Italia ha raggiunto le [illegible] unità.

«Nel corso dell'88 — ha commentato il presidente e [illegible] delegato [illegible] Ralla, Ennio Presutti — l'espansione dell'attività produttiva nei nostri stabilimenti ha dato ulteriore impulso alle esportazioni, che nell'arco di due anni hanno registrato una [illegible] superiore all'80%». Il fatturato conseguito sul mercato nazionale, sempre secondo Presutti, è aumentato di circa il 15%.

**NORDITALIA** — La Norditalia avrà [illegible] un presidente, ma le facoltà attribuite a questa [illegible] consentito dallo statuto vigente fin dai tempi dei fratelli Camevale, riunite nella figura dell'amministratore delegato, nel ruolo [illegible] confermato Ferdi[illegible] [illegible] ha deciso il consiglio di amministrazione della Italgas, nuovo socio di maggioranza della [illegible] pagnia, riunito il 10 [illegible] naio scorso a Basilea per la prima volta dopo l'assemblea dell'11 gennaio che ha sancito l'uscita di [illegible] dei commissari.

Il consiglio, composto oltre che [illegible] Menconi, da Florio Fiorini, Cloor Lussu, Gianfranco [illegible] stra e [illegible] Vischer, ha definito l'assetto direzionale della compagnia, per l'esame [illegible] bilancio bisognerà attendere [illegible] fine di marzo.

## La Borsa aspetta il governo

MILANO — Arriveranno le tasse? Quando e come? Stretta tra questi interrogativi, per ora senza una esplicita risposta, la Borsa continua a restare avvolta in una clima di incertezza che condiziona pesantemente le possibilità, pur concrete, di sviluppo del mercato. Ieri, dopo un recupero iniziale attorno all'1%, il listino ha perso smalto dimezzando il progresso (indice +0,43%).

Il governo sembra intenzionato a introdurre la tassazione dei guadagni di Borsa entro giugno, ma mancano i dettagli sul tipo di provvedimento che sarà adottato. I capital gains saranno tassati da una cedolare secca o concorreranno al reddito personale e saranno soggetti all'Irpef? Si potranno dedurre le perdite come avviene in altri Paesi? E' chiaro che, nonostante la [illegible] disponibilità ad accettare la tassazione dei guadagni di Borsa, gli operatori vorrebbero qualche sicurezza in più sulle decisioni del governo. Rimane poi da valutare la reale portata per il fisco di procedere alla tassazione. Qualcuno, tra le corbeilles, dubita che i conti statali possano beneficiare di un gettito significativo.

Qualche indicazione in più può trovare in un'analisi di Studi Finanziari, pubblicata la scorsa estate, da cui emerge che alla fine dell'87 il patrimonio azionario delle società italiane, quotate in Borsa e non, era detenuto per il 61,2% da imprese, per il 7,1% da istituzioni creditizie e [illegible] l'8,2% da [illegible] istituzionali ed esteri, tutti soggetti che già [illegible] no colpiti dal [illegible]. Un'altra quota dell'8,6% era in mano allo Stato, mentre solo il 14,7% [illegible] posseduto dalle [illegible] miglie. L'eventuale tassazione [illegible] capital gains, quindi, colpirà solo quel 15% circa delle azioni in mano alle famiglie e il fisco, probabilmente, non potrà attendersi grossi introiti.

La riunione di ieri non ha offerto grossi spunti. La Fiat, dopo l'annuncio dei positivi risultati dell'88, ha chiuso a [illegible] lire, [illegible] dopo[illegible] altri principali titoli la Montedison ha recuperato leggermente terreno terminando a 2107 lire e ben richieste sono state la Ferfin e la Ferruzzi Agricola. L'Amef è migliorata di oltre il 3%, mentre la Mondadori ha mostrato un'intonazione più calma. Ancora in tensione i valori di Vincenzo Romagnoli (Acqua Marcia e Cogefar) il quale si appresta a sedere le proprie compagnie assicurative.

MITTEL — La finanziaria presieduta da Giovanni Bazoli ha chiuso il bilancio 87-88 con un utile netto di 11 miliardi. La Mittel ha trasferito alla controllata Società Mediterranea per le strade ferrate umbro-aretine la partecipazione dell'1% detenuta nella Gemina. Ai soci il consiglio di amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo di 100 lire per azione.

### Una società per il leasing artigiano

TORINO — [illegible] Confartigianato Piemonte, che raggruppa circa 45 mila imprese, ha costituito una [illegible] specializzato nella consulenza finanziaria: [illegible] (Servizi finanziari artigiani).

[illegible] a questo [illegible] struttura le associazioni e le unioni provinciali artigiane potranno garantire un'assistenza completa anche in tema di finanziamenti, a cominciare dal leasing.

## Sindacato diviso sui conti Fiat

**Fim e Uilm: «Avevamo ragione a firmare l'accordo a luglio. Ora [illegible] che una quota [illegible] profitti venga trasferita ai salari» - La Fiom: si poteva ottenere di più**

ROMA — I brillanti risultati della Fiat, annunciati con la lettera agli azionisti di Giovanni Agnelli, [illegible] le polemiche nel sindacato sull'[illegible]*do separato*» [illegible] luglio scorso che collegava una parte degli aumenti salariali all'andamento aziendale. [illegible] tutti i leader dei metalmeccanici sono d'accordo nel sottolineare il decisivo apporto dei lavoratori al netto miglioramento dei conti Fiat, le diversità vengono fuori — seppure sfumate — rispetto al recente passato. Mentre la Fim e la Uilm trovano nelle cifre Fiat la conferma alla validità [illegible] linea [illegible] loro sostenuta, la [illegible] afferma che si poteva ottenere di più.

Il successo dell'azienda «*deriva anche dal lavoro dei dipendenti ai quali deve andare una parte dei profitti*», [illegible] Raffaele Morese, segretario generale [illegible] metalmeccanici Cisl, e Luigi Angeletti, leader Uilm, ricordando che secondo l'accordo separato di luglio '88, hanno in piedi una commissione paritetica che potrà entro aprile definire gli aumenti salariali per l'89. «*Chiederemo che una quota dei profitti realizzati* — sostiene Morese — *sia trasferita al salario, così' da soddisfare* [illegible] *aspettative* [illegible] *lavoratori*». [illegible] Angeletti: «*Visti i risultati del gruppo, il premio che i lavoratori percepiranno nell'89 sarà certamente* [illegible] *riore a quello dell'88 e l'accordo* [illegible] *di luglio* [illegible] *riconfermai come* [illegible] *buona scelta per i dipendenti e il* [illegible] *proprio perché collegava* [illegible] *parte degli* [illegible] *salariali all'andamento aziendale. Quest'anno, per la prima volta, non saranno solo gli azionisti, ma* [illegible] *i lavoratori, a rallegrarsi dei risultati della Fiat*».

Secondo il segretario generale [illegible] Fiom, Angelo Airoldi, invece, l'andamento [illegible] conti aziendali dimostra che l'anno scorso alla data dell'accordo separato «si poteva ottenere di [illegible] e meglio in [illegible] di aumenti retributivi.

fr. bu.

### Cariplo era anche broker [illegible]

MILANO — Dopo lo [illegible] in forze nel [illegible] del merchant banking, [illegible] fusione tra C5 e Finbancaria, la Cariplo è entrata anche nel settore del brokeraggio assicurativo [illegible] la Paros International Insurance, [illegible] tata ieri a Milano. «*La società* — ha detto il presidente [illegible] Paros, Vittorio Ravà — *ha iniziato ad operare già dall'ottobre dell'88. Non è stata costituita ex novo, perché la Cariplo ha preferito accelerare i tempi e comprare una società scatola* [illegible] *che però disponeva già di tutte le autorizzazioni necessarie, tra* [illegible] *quelle del ministero dell'Industria*». Per il 1989 si prevedono entrate per circa 23 miliardi di lire di premi che dovrebbero determinare circa 3 miliardi di commissioni. L'obiettivo triennale [illegible] raggiungere i 60 miliardi di premi intermediati con commissioni [illegible]. La lista dei soci è [illegible] in via di definizione: «*Il capitale per ora è* [illegible] *milioni* — afferma Ravà — *ma tra poco sarà aumentato*».

(Agi)

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 25-1 | 24-1 |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Adriatic bond | 10.341 | 10.326 |
| Adriatic gestiel | 10.748 | 10.730 |
| Agos bond | 10.900 | 10.882 |
| Agrifutura | 10.376 | 10.377 |
| Alo | 13.348 | 13.351 |
| America | 11.885 | 12.003 |
| Arca BB | 228.171 | 228.218 |
| Arca BR | 11.882 | 11.881 |
| Arca Venturfle | 10.190 | 10.217 |
| Azimut | 10.716 | 10.743 |
| Azimut Prev. | 11.890 | 11.872 |
| Azimut Rend. | 11.829 | 11.846 |
| Azzurro | 17.839 | 17.883 |
| B.N.Mediobanca | 11.890 | 11.889 |
| B.N.Rendifondo | 11.878 | 11.881 |
| Capitalcredit | 10.786 | 10.797 |
| Capitalfit | 13.964 | 13.980 |
| Capitalgest | 14.888 | 15.008 |
| Caribond | 10.783 | 10.791 |
| Cash Money | 13.677 | 13.684 |
| Centrale Capital | 11.398 | 11.399 |
| Centrale Divisa | 10.888 | 10.883 |
| Centrale Redd. | 11.396 | 11.407 |
| Chase M. America | 10.129 | 10.170 |
| Chase Man. Intern. | 10.313 | 10.318 |
| Cisalpino bilan. | 11.886 | 11.878 |
| Cisalpino redd. | 10.398 | 10.397 |
| Commercio Tur. | 10.282 | 10.286 |
| Corona Ferrea | 11.481 | 11.488 |
| Epta Bond | 11.870 | 11.886 |
| Epta Capital | 11.898 | 11.896 |
| Euro Alabarda | 10.887 | 10.884 |
| Euro Andrea. | 10.823 | 10.889 |
| Euro Azimut | 12.846 | 12.848 |
| Euro Yoga | 11.134 | 11.139 |
| Euro Cap. Fund | 10.894 | 11.004 |
| Euromob. Reddito | 11.886 | 11.882 |
| Euromob. Risk F. | 10.846 | 10.881 |
| Euromob. Step F. | 10.471 | 10.444 |
| Fideuram monet. | 10.780 | 10.778 |
| Fiorino | 94.186 | 94.248 |
| Fondattivo | 11.284 | 11.248 |
| Fondercasi | 38.814 | 38.864 |
| Fondicri 1 | 11.881 | 11.886 |
| Fondicri 2 | 10.887 | 10.849 |
| Fondimpiego | 11.736 | 11.742 |
| Fondimpresa 1 | 12.864 | 12.886 |
| Fondimpresa 2 | 14.970 | 14.920 |
| Fondo Centrale | 10.083 | 10.079 |
| Fondo Futuro F. | 10.917 | 10.979 |
| Fondo Profess. | 21.238 | 21.246 |
| Fondo Profess. int. | 10.887 | 10.874 |
| Fondo Profess. red. | 10.171 | 10.172 |
| Generfondi | 11.721 | 11.738 |
| Generconti r. | 10.797 | 10.800 |
| Gepocapital | 10.787 | 10.736 |
| Geposviluppi | 10.758 | 10.757 |
| Gesparind | 10.117 | 10.123 |
| Gestielle B | 10.889 | 10.886 |
| Gestielle Bl | 10.844 | 10.881 |
| Giardino | 10.818 | 10.833 |
| Giolio | 11.082 | 11.086 |
| Golconda | 10.888 | 10.886 |
| Golfinvest | 10.328 | 10.316 |
| Imbreni | 10.822 | 10.838 |
| Imbrogliol | 28.888 | 28.871 |
| Imbrobanca | 11.940 | 11.944 |
| Imbrogestia | 10.824 | 10.828 |
| Imbrosud | 14.838 | 14.848 |
| Interbanc. ed. | 16.131 | 16.161 |
| Interbanc. ob. | 14.888 | 14.888 |
| Interfonte, ri. | 16.168 | 16.177 |
| Investire az. | 11.272 | 11.264 |
| Investire bil. | 11.080 | 11.087 |
| Internaz. Fondo | 11.844 | 11.825 |
| Legnoli az. | 12.778 | 12.805 |
| Legnoli obb. | 11.888 | 11.887 |
| Libra | 17.838 | 17.879 |
| Mido bil. | 10.888 | 10.888 |
| Mido obb. | 10.187 | 10.174 |
| Money Time | 10.888 | 10.883 |
| Multirend | 17.772 | 17.788 |
| Nagracapital | 10.182 | 10.178 |
| Nagrarend | 12.888 | 12.911 |
| Nordcapital | 10.472 | 10.428 |
| Nordfondo | 13.341 | 13.363 |
| Nordmix | 10.831 | 10.864 |
| Phoenixfund | 10.887 | 10.897 |
| Primarend | 10.779 | 10.881 |
| Primecapital | 10.837 | 10.802 |
| Primecash | 12.878 | 12.825 |
| Primestock ex. | 10.806 | 10.808 |
| Principiat obbl. | 11.164 | 11.170 |
| Prismamonetario | 10.883 | 10.852 |
| Prismarend | 10.128 | 10.110 |
| Promotfondo Una | 10.823 | 10.828 |
| Redditalia | 10.864 | 10.882 |
| Rendicredit | 11.373 | 11.376 |
| Renditi | 11.888 | 11.808 |
| Risparmio | 10.883 | 10.883 |
| Risp. Italia az. | 10.879 | 10.884 |
| Risp. Italia bil. | 17.040 | 17.041 |
| Risp. Italia red. | 14.197 | 14.207 |
| Rolograf | 11.888 | 11.874 |
| Roloreno | 10.752 | 10.761 |
| S.Paolo-Rambr. II | 10.878 | 10.888 |
| S.Paolo-Rambr. Ind | 10.881 | 10.841 |
| Salvadanaio | 11.310 | 11.310 |
| Sfera.eco | 11.881 | 11.884 |
| Sogefi Bl Chips | 10.821 | 10.838 |
| Sogefi Consol. | 10.838 | 10.861 |
| Spiga d'oro | 10.878 | 10.888 |
| Ventuno Time | 11.778 | 11.788 |
| Verde | 11.883 | 11.788 |
| Visconteo | 10.884 | 10.872 |
| Fondo Ina | 2118,1 | 2116,3 |
| Sel Quota | 11.250,5 | 11.197,5 |

| ESTERI AUTORIZZATI | | | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | $ | 11,86 | 11,79 |
| Interfund | $ | 28,17 | 28,33 |
| Int. Sec. Fund | $ | 23,72 | 23,68 |
| Italfortune | $ | 40,68 | 40,68 |
| Rolfonds | $ | 33,19 | 33,19 |
| Capital Italia | $ | 33,19 | 33,19 |
| Mediterraneo | $ | 28,87 | 28,84 |
| Renfrancia | $ | 23,80 | 23,82 |
| Rinfondi | L. | 27.894 | 27.894 |
| Fondo Tre R | L. | 28.784 | 28.784 |

QUELLO SPAZIO BMW CHE GLI ALTRI NON HANNO.

BMW TOURING

Lo spazio della BMW Touring non è solo grande. È dinamico. Dinamico perché, pur conservando [illegible] eleganza, riesce ad esser[illegible] pronto, versatile, adattabile ad ogni esigenza. Dinamico perché non rinuncia alla guida sportiva e scattante delle BMW Serie [illegible] benzina e diesel, allo straordinario motore a 6 cilindri in linea, [illegible] l'elettronica digitale del Motronic 3ª ge[illegible]zione. BMW Touring è la sintesi perfetta di tecnologia e comfort, è il rapporto ideale tra il dinamismo di un'auto e la funzionalità dei suoi interni. È il privilegio di un grande spazio riservato a pochi.

Tre anni di garanzia BMW su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.

| | Cilindri/cilindrata (cm³) | Potenza DIN (kW/CV) | [illegible] massima (km/h) | 0-100 km/h (s) |
|---|---|---|---|---|
| 320i Touring | [illegible] | 95/129 | [illegible] | 11.5 |
| 325i Touring | 6/2494 | 125/170 | 214 | [illegible] |
| 325iX Touring | 6/2494 | 125/170 | [illegible] | 9.7 |
| 324td Touring | 6/2443 | 85/115 | 187 | 12.3 |

Piacere di guidare. BMW

## TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

| | Lire | | Ecu | | Dmk | | Lgs | | Cad | | Fs | | Ff | | Yen | | Fior | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 mese | 12 3/4 | 12 1/2 | 7 7/8 | 8 | 6 1/16 | 6 1/16 | 13 | 13 1/4 | 4 7/8 | 5 | 4 3/4 | 4 7/8 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 1/16 | 4 3/16 | 5 1/16 | 5 1/8 |
| 3 mesi | 12 1/2 | 12 3/4 | 8 | 8 1/16 | 6 | 6 1/16 | 13 1/8 | 13 1/4 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 |
| 6 mesi | 12 1/16 | 12 1/16 | 8 | 8 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 13 1/16 | 13 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 |
| 9 mesi | 12 1/16 | 12 1/16 | 8 1/16 | 8 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 13 1/16 | 13 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 |
| 1 anno | 12 1/8 | 12 1/8 | 8 1/16 | 8 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 13 1/16 | 13 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 |

| VALUTE | DENARO (in lire) 25-1 | 24-1 | FRANCOFORTE (in marchi) 25-1 | 24-1 | LONDRA (per sterlina) 25-1 | 24-1 | PARIGI (in fr. fr.) 25-1 | 24-1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,2053 - 1,2063 | 1,2031 - 1,2033 | 1,8410 - | — | 1,8253 - | — | 1,7783 - 1,7793 | 1,7788 - 1,7798 | 6,2858 - 6,2878 | 6,2858 - 6,2878 |
| Franco sv. | — - — | — - — | 777,500 - | — | 772,713 - | — | 2,7703 - 2,7723 | 2,7703 - 2,7723 | 389,670 - 389,830 | 481,530 - 481,710 |
| Franco fr. | 34,91 - 34,97* | 34,90 - 34,92* | 53,350 - | — | 53,300 - | — | 11,0063 - 11,1143 | 11,0075 - 11,0727 | — - — | — - — |
| Marco | 58,53 - 58,63* | 58,72 - 58,82* | — - — | — - — | — - — | — - — | 3,9834 - 3,9901 | 3,9832 - 3,9898 | 338,660 - 340,830* | 340,660 - 340,700* |
| Sterlina | 2,7594 - 2,7644 | 2,7762 - 2,7812 | 3,680 - | — | 3,685 - | — | — - — | — - — | 11,9998 - 12,1078 | 11,9998 - 12,0718 |
| Yen | 1,2362 - 1,2378* | 1,2368 - 1,2384* | 1,8400 - | —* | 1,8400 - | —* | 234,03 - 234,36 | 233,97 - 234,30 | 4,8122 - 4,8198* | 4,8062 - 4,8098* |
| Lira | 0,1701 - 0,1702* | 0,1700 - 0,1702* | 1,3000 - | —* | 1,3000 - | —* | 2374,1 - 2384,10 | 2376,8 - 2389 | 4,8473 - 4,8557** | 4,8433 - 4,8517** |

* per cento ** per mille unità

## LIBOR IN $

(Londra)

1 mese: 8 7/16 — 3 mesi: 8 1/2

## QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/1/89 | 32 | 96,643 | 10,836 |
| 30/3/89 | 91 | 96,199 | 10,894 |
| 30/4/89 | 91 | 97,378 | 10,804 |
| 30/5/89 | 121 | 96,988 | 10,896 |
| 30/6/89 | 154 | 96,833 | 10,896 |
| 31/7/89 | 186 | 94,719 | 11,000 |
| 31/8/89 | 218 | 93,536 | 11,100 |
| 30/9/89 | 246 | 92,365 | 11,198 |
| 31/10/89 | 277 | 92,169 | 11,200 |
| 30/11/89 | 307 | 91,777 | 11,289 |
| 29/12/89 | 336 | 90,978 | 11,300 |

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 13,500 | 13,625 |
| Vista | 13,500 | [illegible] |
| 7 giorni | 12,500 | [illegible] |
| 1 [illegible] | 11,750 | 13,750 |
| [illegible] | 13,000 | 13,000 |
| 3 mesi | 13,250 | 13,750 |
| 6 [illegible] | 13,375 | 13,500 |
| 9 mesi | 13,375 | 13,500 |

(Ultima rilevazione Mediocredito Centrale)

## ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

| Mercati | 25-1 | 24-1 |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 404,30 |
| Zurigo | 403,25 | [illegible] |
| Parigi | 404,40 | [illegible] |
| New York | 405,20 | 406,50 |
| Milano (Lug.) | 17.750 | [illegible] |
| Hong Kong | 405,90 | 407,90 |

(Ultima rilevazione pag. 31, 1/2)

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCOMATE 25-1 | 24-1 | UFFICIALI 25-1 | 24-1 | MEDIA 25-1 | 24-1 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa 1 g. | 1351 | 1336,00 | 1349,40 | 1341 | 1345,20 | 1338,500 |
| Dollaro Usa 1 g. | 1370 | — | — | 1370 | — | — |
| Marco tedesco | 729 | 722,00 | 723 | 721 | 726,500 | 722,00 |
| Franco francese | 213 | 210,17 | 214,97 | 210 | 213,985 | 210,10 |
| Fiorino olandese | 648 | 640,00 | 646,15 | 640 | 643,10 | 640,000 |
| Franco belga | 34,80 | 34,354 | 34,56 | 34,70 | 34,682 | 34,352 |
| Sterlina | 2215 | 2215,00 | 2204,00 | 2220 | 2209,50 | 2218,000 |
| Lira irlandese | [illegible] | 1001,00 | 1007,00 | 1000 | 1007,000 | 1001,000 |
| Corona danese | 187 | 186,50 | 186,80 | 186 | 186,900 | 186,500 |
| E.C.U. | — | 1036,70 | 1036,50 | — | 1036,50 | 1036,60 |
| Dollaro canadese | 1135 | 1127,71 | 1140,10 | 1119 | 1140,100 | 1127,705 |
| Yen giapponese | 10,80 | 10,500 | 10,61 | [illegible] | [illegible] | 10,542 |
| Franco svizzero | 860 | 864,00 | 868,00 | 864 | [illegible] | 864,000 |
| Scellino austr. | 104,35 | 103,177 | 104,60 | 104,35 | [illegible] | 103,168 |
| Corona norv. | 190 | 201,53 | 201,20 | 190 | 201,65 | 201,67 |
| Corona svedese | 213 | 214,01 | 214,73 | 213 | [illegible] | 214,07 |
| Marco finlandese | 318 | 316,30 | 316,35 | 315 | 316,275 | 316,30 |
| Escudo port. | 8,61 | 8,534 | 8,52 | 8,60 | 8,535 | [illegible] |
| Peseta spagnola | 11,68 | 11,737 | 11,78 | 11,69 | 11,732 | 11,750 |
| Dracma greca gr. | 8,30 | — | — | 8,30 | — | — |
| Cruzeiro brasile gr. | 3 | 8,03 | 8,05 | 6 | 8,013 | 8,02 |
| Dollaro australe | 1170 | 1165 | 1167,50 | 1170,70 | 1168,35 | 1170,35 |

## TITOLI DI STATO DEL 25-01-89

| Titoli | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|
| C.C.T. 15/7/88 | 99 80 | 99 90 |
| C.C.T. 16/8/90 | 99 80 | 99 90 |
| C.C.T. 1/11/90 | 101 20 | 101 30 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101 10 | 101 05 |
| C.C.T. 16/12/90 | 100 80 | 100 |
| C.C.T. 1/1/91 | 101 80 | 101 85 |
| C.C.T. 1/2/91 | 101 80 | 101 90 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100 80 | 100 90 |
| C.C.T. 1/4/91 | 100 80 | 100 40 |
| C.C.T. 1/5/91 | 100 80 | 100 85 |
| C.C.T. 1/6/91 | 100 80 | 100 70 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100 | 99 90 |
| C.C.T. 1/9/91 | 100 | 100 10 |
| C.C.T. 1/10/91 | 99 85 | 99 85 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 00 | 100 10 |
| C.C.T. 1/12/91 | 99 80 | 99 70 |
| C.C.T. 1/1/92 | 100 20 | 100 30 |
| C.C.T. 1/2/92 | 99 10 | 99 15 |
| C.C.T. 1/3/92 | 97 80 | 97 85 |
| C.C.T. 1/3/88 | 99 85 | 99 90 |
| C.C.T. 1/4/88 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/5/88 | 99 40 | 99 45 |
| C.C.T. 1/6/88 | 99 40 | 99 45 |
| C.C.T. 1/7/88 | 94 90 | 94 95 |
| C.C.T. 1/8/88 | 94 90 | 94 90 |
| C.C.T. 1/9/88 | 94 30 | 94 40 |
| C.C.T. 1/10/88 | 94 50 | 94 60 |
| C.C.T. 1/11/88 | 95 30 | 95 40 |
| C.C.T. 1/12/88 | 94 80 | 94 90 |
| C.C.T. 1/1/89 | 94 30 | 94 40 |
| C.C.T. 1/2/89 | 94 75 | 94 80 |
| C.T.Ecu 14% 22/2/88 | 100 | 100 10 |
| C.T.Ecu 13% 22/11/88 | 100 15 | [illegible] |
| C.T.Ecu 11.50% 30/10/90 | 104 90 | 105 |
| C.T.Ecu 11.25% 16/7/91 | 106 60 | [illegible] |
| C.T.Ecu 10.50% 22/11/93 | 109 90 | [illegible] |
| C.T.Ecu 9.60% 22/2/93 | 103 10 | [illegible] |
| C.T.Ecu 9% 22/7/93 | 101 30 | 101 30 |
| C.T.Ecu 8.75% 22/11/93 | 100 90 | 100 90 |
| C.T.S. 30/5/91 | 97 30 | 97 10 |
| C.T.R. 2.50% | 98 60 | 98 50 |
| B.T.P. 12.50% 1/3/89 | 100 10 | 100 30 |
| B.T.P. 12.50% 1/1/90 | 102 10 | 102 30 |
| B.T.P. 13% 1/4/90 | 101 60 | 102 10 |
| B.T.P. 10.50% 1/8/90 | 100 30 | 100 50 |
| B.T.P. 9.50% 1/7/90 | 98 70 | 98 80 |
| B.T.P. 9.25% 1/10/90 | 97 | 97 10 |
| B.T.P. 9.25% 1/1/92 | 94 55 | 94 60 |

## [illegible] DEL 25-01-89

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Stat 7% 77/92 | 94 70 | 94 |
| Stat 10/89 ind. II | 100 30 | 100 |
| Stat 10/90 ind. III | 102 | 102 80 |
| Stat 12/90 ind. IV | 104 | 104 30 |
| Stat 12/91 ind. I | 102 70 | 102 80 |
| Stat 12/91 ind. II | 102 40 | 102 50 |
| Stat 12/92 ind. III | 102 10 | 102 20 |
| Stat 04/93 ind. | 104 20 | 104 30 |
| Stat 04/93 ind. II | 102 30 | 102 40 |
| Stat 04/93 ind. III | 102 20 | 102 30 |
| Stat 04/93 ind. IV | 100 80 | 100 |
| Stat 04/93 ind. V | 100 10 | 100 20 |
| Stat 09/93 ind. I | 102 10 | 102 20 |
| Stat 09/93 ind. II | 101 10 | 101 20 |
| Stat 09/93 ind. III | 101 00 | 101 10 |
| Stat 01/01 ind. | 104 30 | 104 40 |
| Stat 7,50% 08/88 II | 94 | 94 10 |
| Stat 09/90 II s.c. | 100 80 | 100 90 |
| Stat 9,50% 09/90 IV | 99 90 | 99 95 |
| Stat 9,50% 02/94 | 99 60 | 99 70 |
| Stat 07/94 ind. II | 100 40 | 100 45 |
| I.R.I. 83/88 T.V. | 101 10 | 101 20 |
| I.R.I. 84/90 T.V. | 99 80 | 99 90 |
| I.R.I. 85/90 T.V. | 100 20 | 100 10 |
| I.R.I. 87/94 T.V. | 101 30 | 100 40 |
| Autostrade I.R.I 7% 73/91 | 97 | 96 30 |
| COOP Pis 30.bs | 97 50 | 97 |
| COOP 7% 30.bs | 97 70 | 97 |
| COOP 7% 30.bs | 97 60 | 98 60 |
| COOP 9% 1977/2000 | 78 80 | 78 80 |
| COOP 9% 1978/2000 | 82 70 | 83 |
| COOP 10% 1977/2007 | 88 40 | 88 50 |
| COOP Ind. 10. 7% 79/90 I | 97 40 | 97 |
| COOP Ind. 10. 7% 71/91 III | 99 20 | 99 40 |
| COOP Ind. 10. 7% 72/92 V | [illegible] | 94 |
| COOP Ind. 10. 7% 73/93 VII | 93 90 | 93 |
| COOP Aosta 7% 1972/2002 I | [illegible] | 85 20 |
| COOP Autost. 9% 80/90 I | [illegible] | 95 |
| COOP Autost. 7% 79/89 | [illegible] | 99 30 |
| COOP Autost. 9% 79/93 | [illegible] | 99 80 |
| [illegible] | 79 60 | 79 80 |
| [illegible] | 98 50 | 98 60 |
| [illegible] | [illegible] | 97 20 |
| COOP FF.SS. 7% 72/92 II | [illegible] | 94 |
| COOP F. Verde 7% 71/91 I | 97 | 94 |
| COOP F. Verde 7% 71/91 II | 94 70 | 94 |
| AZ. FF.SS. 83/88 ind. | 102 80 | 102 70 |
| AZ. FF.SS. 83/90 ind. II | 103 70 | 102 30 |
| AZ. FF.SS. 84/92 ind. | 102 80 | 102 90 |
| AZ. FF.SS. 85/93 ind. | 103 05 | 102 90 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| AZ. FF.SS 85/95 ind. II | 100 95 | 100 90 |
| AZ. FF.SS. 86/93 ind. III | 101 | 100 90 |
| AZ. FF.SS 8,50% 94 - 0% CPT | 88 45 | 88 45 |
| AZ. FF.SS. 86/93 s.c. | 89 60 | 89 50 |
| AZ. FF.SS. 87/92 T.V. | 100 45 | 100 50 |
| AZ. FF.SS. 87/93 II T.V. | 99 10 | 99 20 |
| Anas 85/90 ind. | 100 80 | 101 |
| Iri 7% 73/93 XI. | 102 | 101 |
| Iri 7% 73/94 XXXVII | 92 20 | 92 60 |
| Iri 9% 74/94 XLII | 91 75 | 91 20 |
| Iri 10% 75/93 X. | 97 60 | 97 70 |
| Iri 12% 75/90 LI. | 99 65 | 99 20 |
| Iri 14% 81/91 XI | 100 80 | n.q. |
| Iri 12% 82/92 XIII | 102 10 | n.q. |
| Iri 12% 82/92 XIII | 104 20 | n.q. |
| Iri Autostrade opt. 88/91 | 99 80 | 97 20 |
| Iri CIR opt. 86/91 T.V. | 99 10 | n.q. |
| Iri 14% 84/91 | 107 60 | n.q. |
| Iri 12% 85/92 | 107 50 | n.q. |
| Iri 12,50% 85/93 | 108 70 | n.q. |
| Iri 12,25% 85/94 | 108 | n.q. |
| Iri 12,75% 86/94 | 107 70 | n.q. |
| Iri 87/95 T.V. | 102 80 | n.q. |
| Imi 12,5% 86/96 | 104 20 | n.q. |
| Imi 12,5% 86/93 | 104 50 | n.q. |
| Cirea 8,50% 86/94 | 96 70 | n.q. |
| Enteleasing 10% 79/91 XXXIII | 98 70 | 98 |
| Icipu 9% 30.bs | 99 60 | 100 50 |
| Icipu 7% 30.bs 73/93 V | 97 60 | 98 |
| Icipu 10% 30.bs 79/89 | 97 | 97 80 |
| S. Paolo c.t. 6% | 100 20 | 99 |
| S. Paolo c.t. 8% | 99 90 | 94 |
| S. Paolo c.t. 9% Cons. | 92 60 | 93 10 |
| S. Paolo c.t. 7% | 97 70 | 98 20 |
| S. Paolo c.t. 9% | 98 | 91 40 |
| S. Paolo o.t. 10% 79/89 I | 97 80 | 98 |
| S. Paolo o.t. 9% 79/89 II | 98 80 | 98 80 |
| S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXXII | 101 | 100 |
| S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXXIX | 100 | 100 |
| S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XXXIV | 100 10 | 100 |
| S. Paolo o.t. T.V. 81/91 XL | 100 | 100 |
| S. Paolo o.t. T.V. 82/97 XLIV | 100 80 | 100 |
| S. Paolo o.p. 8% Ex 5% | 90 80 | 90 80 |
| S. Paolo o.p. 9% | 91 70 | 92 45 |
| S. Paolo o.p. 7% | 91 70 | 91 80 |
| S. Paolo o.p. 9% | 97 80 | 98 70 |
| S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ray. | 100 | 100 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | 100 20 | 100 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX | 100 80 | 100 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | 100 80 | 100 |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXXV | 100 | 100 |
| Sondrel 9,50% 86/91 ex w. | 99 80 | n.q. |

### CONVERTIBILI e con WARRANT

| | | |
|---|---|---|
| Agricola Fin. 7% 86/93 | 87 50 | n.q. |
| ANIC FIN 6,50% 91 | 89 80 | n.q. |
| CIR 10% 86/92 | 102 80 | 104 |
| CIRIL 86/96 Nikolas 10,75% | 100 | n.q. |
| CIRIL 86/96 Fenlac 10,50% | 100 80 | n.q. |
| CIRIL 86/96 Saipem 10,50% | 100 70 | n.q. |
| Cofapia 86/96 10,75% | 104 90 | 100 |
| Euromobiliare 10% 86/93 | 99 10 | n.q. |
| Gilt 8,75% 86/91 | 104 70 | 103 30 |
| IMI - UNICEM 4% 84/96 | 113 90 | 101 80 |
| Perlier 7% 86/93 | 88 | n.q. |
| RII-ETET 7% 86/91 | 100 | 99 90 |
| Magneti Marelli 6% 87/99 | 100 80 | 100 80 |
| Mod. Ballarò 6% 86/96 | 330 80 | n.q. |
| Mod. Ballarò 10% 86/96 | 140 | n.q. |
| Mod. CIR 7% 86/96 | 99 80 | 94 80 |
| Mod. Fr. Tosi 7% 86/97 | 94 | n.q. |
| Mod. Galeazzi 7% 86/96 | 174 | n.q. |
| Mod. Pollgn 6% 86/93 | 93 | 89 |
| Mod. Saiwa 6% 87/92 | 93 90 | n.q. |
| Mod. SIP 6% 86/91 | 107 80 | 106 80 |
| Mod. Sirio Fibre 6% 86/96 | 93 90 | n.q. |
| Mod. Sola Toce. 7% 93 | 109 70 | n.q. |
| Mod. Unicem 7% 86/96 | 94 | 88 90 |
| Monted. Selm-Mont 10% 93 | 89 20 | n.q. |
| Olcese 7% 86/94 | 89 80 | n.q. |
| Perugina 6% 86/92 | 94 80 | n.q. |
| Pirelli S.C. 6,75% 86/91 | 133 50 | 134 |
| Pirelli S.p.A. 6,75% 86/96 | 130 | 130 |
| SELM 7% 86/93 | 85 90 | n.q. |
| SNIA BPD 7% 87/92 | 94 10 | [illegible] |
| SNIA 10,25% 86/96 | 100 10 | 105 |
| Snia BPD 10% 86/93 | 140 50 | 115 |
| I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w | 137 80 | 139 |
| I.R.I. Alitalia T.V. 86/93 w | 104 90 | 108 |
| I.R.I. "ET T.V. 86/91 w | 170 | 163 |
| I.R.I. ETET 9% 86/96 w | 110 60 | 99 40 |

## TITOLI DI STATO DEL 25-01-89

| Titoli | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|
| C.C.T. 15/7/88 | 99 80 | 99 90 |
| C.C.T. 16/8/90 | 99 80 | 99 90 |
| C.C.T. 1/11/90 | 101 20 | 101 30 |
| C.C.T. 1/12/90 | 101 10 | 101 05 |
| C.C.T. 16/12/90 | 100 80 | 100 |
| C.C.T. 1/1/91 | 101 80 | 101 85 |
| C.C.T. 1/2/91 | 101 80 | 101 90 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100 80 | 100 90 |
| C.C.T. 1/4/91 | 100 80 | 100 40 |
| C.C.T. 1/5/91 | 100 80 | 100 85 |
| C.C.T. 1/6/91 | 100 80 | 100 70 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 1/8/91 | 100 | 99 90 |
| C.C.T. 1/9/91 | 100 | 100 10 |
| C.C.T. 1/10/91 | 99 85 | 99 85 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100 00 | 100 10 |
| C.C.T. 1/12/91 | 99 80 | 99 70 |
| C.C.T. 1/1/92 | 100 20 | 100 30 |
| C.C.T. 1/2/92 | 99 10 | 99 15 |
| C.C.T. 1/3/92 | 97 80 | 97 85 |
| C.C.T. 1/3/88 | 99 85 | 99 90 |
| C.C.T. 1/4/88 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/5/88 | 99 40 | 99 45 |
| C.C.T. 1/6/88 | 99 40 | 99 45 |
| C.C.T. 1/7/88 | 94 90 | 94 95 |
| C.C.T. 1/8/88 | 94 90 | 94 90 |
| C.C.T. 1/9/88 | 94 30 | 94 40 |
| C.C.T. 1/10/88 | 94 50 | 94 60 |
| C.C.T. 1/11/88 | 95 30 | 95 40 |
| C.C.T. 1/12/88 | 94 80 | 94 90 |
| C.C.T. 1/1/89 | 94 30 | 94 40 |
| C.C.T. 1/2/89 | 94 75 | 94 80 |
| C.T.Ecu 14% 22/2/88 | 100 | 100 10 |
| C.T.Ecu 13% 22/11/88 | 100 15 | [illegible] |
| C.T.Ecu 11.50% 30/10/90 | 104 90 | 105 |
| C.T.Ecu 11.25% 16/7/91 | 106 60 | [illegible] |
| C.T.Ecu 10.50% 22/11/93 | 109 90 | [illegible] |
| C.T.Ecu 9.60% 22/2/93 | 103 10 | [illegible] |
| C.T.Ecu 9% 22/7/93 | 101 30 | 101 30 |
| C.T.Ecu 8.75% 22/11/93 | 100 90 | 100 90 |
| C.T.S. 30/5/91 | 97 30 | 97 10 |
| C.T.R. 2.50% | 98 60 | 98 50 |
| B.T.P. 12.50% 1/3/89 | 100 10 | 100 30 |
| B.T.P. 12.50% 1/1/90 | 102 10 | 102 30 |
| B.T.P. 13% 1/4/90 | 101 60 | 102 10 |
| B.T.P. 10.50% 1/8/90 | 100 30 | 100 50 |
| B.T.P. 9.50% 1/7/90 | 98 70 | 98 80 |
| B.T.P. 9.25% 1/10/90 | 97 | 97 10 |
| B.T.P. 9.25% 1/1/92 | 94 55 | 94 60 |

## QUOTAZIONI A TORINO DEL 25-01-89

**ALIMENTARI**
Alivar
Eridania
Eridania risp.

**ASSICURATIVI**
Milano ass. ord.
Milano ass. risp.
Latina Ass. ord.
Latina risp.
Lloyd Adriatico
Lloyd Adriatico risp.
Ras
Ras risp.
Sai ord.
Sai risp.
Toro ass. ord.
Toro ass. priv.
Toro ass. risp.
U. S. A.
Generali

**BANCARI**
Banco Chiavenasca ris.
Banca Comm. it. r.p.
Bna ord.
Bnaz risp.
Credito Italiano
Credito Italiano risp.
Mediterraneo
N.B. Ambrosiano ord.
N.B. Ambrosiano risp.
Sic priv.
Sic risp.
Interbanca ord.
Interbanca priv.

**CARTARI - EDITORIALI**
Burgo ord.
Burgo priv.
Burgo risp.
Fabbri PRIV.
Mec

**CEMENTI - CERAMICHE**
Cementeria di Augusta
Fornaci Cimori ord.
Fornaci Cimori risp.
Unicem ord.
Unicem risp.

**CHIMICI - GOMMA**
Fulgen
Mira Lanza
Montedison
Montedison risp.
Pirelli ord.
Pirelli Spa
Pirelli Spa risp.
Pirelli Spa risp. np
Saffa ord.
Saffa risp. part.
Saiag
Saiag risp.
Snia Bpd ord.
Snia Bpd risp.
Sylos Labinia

**COMMERCIO**
Rinascente ord.
Rinascente priv.
Rinascente risp.

**COMUNICAZIONI**
Alitalia ord. A
Alitalia priv.
Alitalia risp. n.c.
Autostrade To-Mi
Italcable ord.
Italcable risp.
Sip ord.
Sip risp.

**FINANZIARI**
Ass Finanziaria

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bastogi bpz | 330 | Bastogi bpz | 330 | Bastogi bpz | 330 |
| Cir ord. | [illegible] | Cir ord. | [illegible] | Cir ord. | [illegible] |
| Cir risp. | [illegible] | Cir risp. | [illegible] | Cir risp. | [illegible] |
| Cir risp. nc | [illegible] | Cir risp. nc | [illegible] | Cir risp. nc | [illegible] |
| Cofide | [illegible] | Cofide | [illegible] | Cofide | [illegible] |
| Cofide risp. | [illegible] | Cofide risp. | [illegible] | Cofide risp. | [illegible] |
| Cyrnos | [illegible] | Cyrnos | [illegible] | Cyrnos | [illegible] |
| Fidis | [illegible] | Fidis | [illegible] | Fidis | [illegible] |
| Finanziaria ord. | [illegible] | Finanziaria ord. | [illegible] | Finanziaria ord. | [illegible] |
| Finanziaria risp. | [illegible] | Finanziaria risp. | [illegible] | Finanziaria risp. | [illegible] |
| Fonsera | [illegible] | Fonsera | [illegible] | Fonsera | [illegible] |
| Fonsera-Italy | [illegible] | Fonsera-Italy | [illegible] | Fonsera-Italy | [illegible] |
| Gim ord. | [illegible] | Gim ord. | [illegible] | Gim ord. | [illegible] |
| Gim risp. | [illegible] | Gim risp. | [illegible] | Gim risp. | [illegible] |
| Ifil ord. | [illegible] | Ifil ord. | [illegible] | Ifil ord. | [illegible] |
| Ifil priv. | [illegible] | Ifil priv. | [illegible] | Ifil priv. | [illegible] |
| Ifil risp. nc 1/7/88 | [illegible] | Ifil risp. nc 1/7/88 | [illegible] | Ifil risp. nc 1/7/88 | [illegible] |
| Talmone | [illegible] | Talmone | [illegible] | Talmone | [illegible] |
| Telecomp risp.nc | [illegible] | Telecomp risp.nc | [illegible] | Telecomp risp.nc | [illegible] |
| Valeo | [illegible] | Valeo | [illegible] | Valeo | [illegible] |
| Westinghouse | [illegible] | Westinghouse | [illegible] | Westinghouse | [illegible] |
| Fiduciaria ord. | [illegible] | Fiduciaria ord. | [illegible] | Fiduciaria ord. | [illegible] |

**IMMOBILIARI - EDILIZI**
Attività Immobiliari
Ipi
Risan. Napoli ord.
Risan. Napoli risp.

**MECCANICI - AUTO**
Borletti Ind.
Carrozzerie
Fiat ord.
Fiat priv.
Fiat risp.
Gilardini ord.
Gilardini risp.
Magneti Marelli ord.
Magneti Marelli risp.
Olivetti ord.
Olivetti priv.
Olivetti risp. nc
Pininfarina risp.
Saab ord.
Saab priv.
Saab-Scania pri.
Saiag
Saiag risp.
Saiag-Saiag risp.
Sasib ord.
Sasib priv.
Sasib risp. nc 1/7/88
Talmone
Telecomp risp.nc
Valeo
Westinghouse
Pininfarina ord.

**MINERARI - METALLURG.**
Dalmine
Falck Group

**TESSILI**
Benetton
Cantoni Coton.
Cantoni Coton. risp.
Fisac ord.
Fisac risp.

**DIVERSI**
Condotte Acque Torino
Cigahotels
Cigahotels risp.
Poligrafici

## IL MERCATO AZIONARIO A [illegible] DEL 25-01-89

(Elaborazione dati dell'ufficio Statistica Sab Torino)

Quantità trattate dalla sezione [illegible] Ufficio del Commissario Borsa Milano

| AZIONI | Ultimo | Diff. Lire | Compensi media prec. | Min | Max | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A Abetla | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Acq. De Ferrari a. | [illegible] | +70 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | -95 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Acqua Marcia | [illegible] | +40 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Acqua Marcia r. | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| A. Marcia r. 1-6-87 | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Acqua | [illegible] | +40 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Acqua risp. | [illegible] | +70 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Agricola | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Agricola ord. A | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Alivar priv. | [illegible] | +3 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Alivar risp. n.c. | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Allianz | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Allianz Ass. | [illegible] | -50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Allianz Ass. risp. | [illegible] | -500 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ama Finanziaria | [illegible] | +200 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ama Finanz. r. np | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Amarilla | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ambrosio | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ambrosio risp. nc | [illegible] | -17 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ampliflora | [illegible] | -40 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Autostrada To-Mi | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Autostrada Mi pr. | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Avir Finanziaria | [illegible] | -5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B Bastogi bpz | [illegible] | -5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca C. Milanese | [illegible] | +1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca Catt. Veneto | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B. Catt. V. r. ol | [illegible] | +61 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B. Comm. It. | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B. Comm. It. r.p. | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bna priv. | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bna ord. | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bna risp. | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B. Marmorelli | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca Marzotto | [illegible] | +100 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca Toscana | [illegible] | +60 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca di Chiavari | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banco Napoli p.r.p. | [illegible] | +70 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banco di Roma | [illegible] | +100 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| B.Lne Sardegna risp. | [illegible] | -40 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banco Lariano | [illegible] | +1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bnl risp. | [illegible] | -100 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Benetton | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca Sardiniam. | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bonifiche Ferrar. | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bonif. Siele ord. | [illegible] | +200 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bonif. Siele risp. | [illegible] | +100 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Borletti | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Brioschi | [illegible] | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Buton | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| C Cartiere ord. | [illegible] | +7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cartiere risp. | [illegible] | +5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cementir ord. | [illegible] | +170 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cidy | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | +100 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cir ord. | [illegible] | -35 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cir ord. C. | [illegible] | -31 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | +200 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cir. Siele-Siele | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cir. Berga ord. | [illegible] | +50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cir. Berga priv. | [illegible] | +100 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cir. Berga risp. | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cirio ord. | [illegible] | +20 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cirio risp. | [illegible] | +30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|

In Coppa Italia tre conferme (Samp, Napoli e Atalanta) e una sorpresa: in semifinale entra il Pisa a spese dei veneti

# Baggio e Mannini, mercoledì nero

**Il viola espulso per aver colpito Victor, il blucerchiato per doppia ammonizione - Luca Pellegrini (autorete e gol) decide il pareggio - Toscani vivaci, ma poco pericolosi - Liguri prudenti, Vialli unica punta**

FIRENZE — Fiorentina bocciata, Sampdoria avanti in Coppa Italia (dunque ancora impegnata su tre fronti, Coppa, campionato e Europa): tutto questo è il pareggio di ieri per uno a uno. Opera del «libero» blucerchiato Luca Pellegrini prima caduto in un «infortunio», l'autogol dopo 7 minuti, quindi riscattatosi con una prodezza ovvero il gol al 89', quando la squadra soffriva l'handicap di un uomo in meno sul campo stato infatti espulso per doppia ammonizione Mannini, scadere del primo tempo.

fotografa con precisione il gioco non esaltante prodotto Fiorentina e dalla Sampdoria, squadre impegnate nella circostanza a seguire strade opposte, anche se il rotondo iniziale 3-0, con il quale i liguri nel confronto di Genova avevano già liquidato i gigliati, lasciava poco spazio a rimonte e rischi ai liguri.

La Sampdoria — è apparso subito chiaro — si proponeva di arrivare al pareggio, magari senza gol. Infatti l'allenatore Boskov, avendo perso Mancini nell'incidente di domenica (partita col Napoli), su solo Vialli l'incaricato di minacciare il portiere avversario, sopperendo però le spalle dell'attaccante con una fittissima cerniera a centrocampo

La dirigeva con intelligenza tattica l'ottimo Cerezo al quale, puntualmente, fornivano preziosa Carboni e Victor, e Dossena. Soltanto l'ex-granata, tra i centrocampisti blucerchiati, lanciava continui segnali di scarsa vena; però in Pari, custode troppo impegnato Di Chiara, un che lo traeva fuori dai pasticci spesso e volentieri.

Al contrario Fiorentina, spinta voglia di riscattare sconfitta precedente confronto, si presentava pimpante e vogliosa successo.

I viola si producevano in reiterati assalti a ranghi compatti, dopo aver presto raggiunto il vantaggio buon sunsidio. Ma il maggior merito e l'opportunismo della Sampdoria comunque il freno alla buona vena degli avversari che quasi mai, dopo l'autogol di Luca Pellegrini, riuscivano a piazzare altre bordate nello specchio della porta sampdoriana. E per vari motivi.

Perché la punta tecnicamente più pericolosa, Borgonovo, poco la prestante e ruvida marcatura di Vierchowod; perché non ce la faceva proprio a prevalere su Pari. Perché infine, costretto alla battaglia da un che lo col piglio giadiatore, non poteva inventare gioco con la velocità che sarebbe stata indispensabile e conseguentemente quando prevaleva, si trovava invariabilmente cospetto di una difesa ria quanto mai fitta e giocatori ben distribuita.

Ragion per cui la partita, dopo molto promesso, ben poco sto del suo svolgimento. Fin piano, anzi, si finiva per cadere in un «gioco non gioco» di nessuna spettacolare ed agonistica.

Viola in vantaggio dopo appena 7': invenzione Baggio, tocco indietro per Di Chiara, il quale si intromet teva ma non controllava bene, pallone per Carobbi ci pensava troppo e fava a rete. Sulla traiettoria c'era però Luca Pellegrini il quale involontariamente deviava, spiazzando Pagliuca.

Un errore di Hysen, al 19', favoriva Victor che serviva Vialli, questi confezionava un rado pallone-gol per Dossena che «riceveva» clamorosamente, davanti a Landucci.

La prima ammonizione per Mannini arriva al 43', l'espulsione al 45'.

Secondo tempo Fiorentina con un uomo in più, frenetici attacchi alla metà-campo presidiata dai blucerchiati. Ma erano proprio i doriani a sfiorare il pareggio al 54', quando Vialli saltava Battistini ed indirizzava a rete all'uscita di Landucci (i due si scontravano e restavano minuti attimi). Hysen però era più veloce del pallone e lo ricacciava indietro.

Usciva Dossena entrava Salsano i contrattacchi dei liguri diventavano ben più pericolosi, tanto da consentire al pareggio.

Al novantanovesimo subentrato Carboni a Vialli, poi quest'ultimo porgeva a Salsano che imbeccava Pellegrini gran tiro a mezza altezza da 25-30 metri e Landucci era trafitto

Un gol annullato a Borgonovo al 71' (ma il centrattacco viola si trovava in chiaro fuori-gioco) e l'espulsione di Baggio (calcione sulle gambe di Victor) precedevano rimozione della Fiorentina in Coppa Italia.

E fra pochi giorni Eriksson dovrà inventare qualcosa di veramente difficile da indovinare dare corso alla a Bologna.

Alessandro

**1-1**

Fiorentina: Landucci 6; Bosco 6 (46' D. Pellegrini 6,5); Di 7,5; Dunga 6; Battistini 6,5; Hysen 6; Salvatori 6; Cucchi 6 (77' Pin sv); Borgonovo 6 (77' Prunea sv); Baggio 6,5; Di Chiara 6. All. Eriksson 6

Sampdoria: Pagliuca 6; Mannini 5,5; Carboni 6,5; Pari 6,5; Vierchowod 6; L. Pellegrini 6,5; Victor 6; Cerezo 6,5; Vialli 6,5 (88' Procida sv); Bonomi 6,5; Dossena 5 (61' Salsano 6,5). All. Boskov 6

Arbitro: Frigerio 6

Marcatori: L. Pellegrini, autogol al 7' e rete al 89'

Ammoniti: Cerezo (36'), Mannini (43') e Victor (77')

Espulsi: Mannini (45') e Baggio (74').

Spettatori: 9625, incasso di 100.896.000 lire

LO SPAGNOLO L'HA PERDONATO

Firenze. Venti di tempesta per Roberto Baggio, espulso da Frigerio. E' quasi certo che salterà la trasferta di Bologna, potrebbe anche non giocare (se le giornate di squalifica saranno due) la partita contro l'Inter. Gli costerà una lira il calcione a Victor. Lo spagnolo le ha già perdonato: «Non mi hai fatto male. Ha capito che ti erano saltati i nervi». Però Baggio mostra in volto una grande, giustificata preoccupazione: «E' giusto che l'arbitro mi abbia espulso, non ripeterò mai più un errore così grave, ho già chiesto scusa. Ero nervoso, il botte ne aveva prese tante, il miracolo di una clamorosa rimonta era svanito»

# Incocciati beffa il Verona all'86

**Troppo rinunciataria la squadra di Bagnoli - Pacione infortunato**

PISA — «Romeo portaci in Europa», cantavano i tifosi della curva Nord all'indirizzo del presidente Anconetani mentre il arrembava nell'area del Verona caccia del gol per ribaltare la sconfitta dell'andata (2-1) e conquistare la storica qualificazione alle semifinali di Coppa Ma i gialloblù, uomo su uomo, tenevano botta e, in contropiede, punzecchiavano con Pacione e Gasparini.

Osvaldo Bagnoli, tornato all'antico modulo all'italiana da un paio di partite dopo gli alti e bassi -zona», ha lasciato inizialmente in panchina, a sorpresa, Galderisi e Bruni, bisognosi di un turno di riposo in attesa della sfida casalinga di campionato con la Sampdoria. Era Verona già privo del solito Berthold, e degli infortunati Caniggia e Di Dario Bonetti. Quest'ultimo si trova a Monaco di Baviera per sottoporsi ad una specialista tedesco Mueller con la speranza di rimettersi per domenica.

Un Verona pratico, realista non completamente Il Pisa, nella stessa formazione vittoriosa con il Cesena, assumeva l'iniziativa badando però a non scoprirsi troppo. Con alle costole, Mario Been partiva da lontano per impostare le azioni e lavorava qualche buon pallone. all'8' quando Incocciati il cui pallonetto era bloccato da Cervone. lascia sfilare Gasparini che crossa per Pacione, anticipato di testa da Gritti.

Al 12' Pacione si libera bene in area, ma il suo tiro è debole e centrale. Al 18' Been serve Gasparini che, da buona posizione, calcia alto. Al 20' Pacione, lanciato da Been, viene anticipato in uscita da Cervone. Al 23' Been serve Gasparini che, da buona posizione, calcia alto. Al 20' Pacione, lanciato da Been, viene anticipato in uscita da Cervone. Al 23' Been serve Gasparini che, da buona posizione, calcia alto.

**1-0**

Pisa: Orrdina 6; Cavallo 6, Lucarelli 6, Faccenda 6,5, Bocchetezza 6, Bi 5,5; Cuoghi 6,5; Gazzaneo 6,5 (75' Fiorentini sv), Incocciati 7 (91' Brandani sv), Been 6,5, Beverzyna 6 (89' Diana sv). All. Bolchi 6.

Verona: Cervone 6; Marangoni 6, Volpecina 6; Iachini 6, Fiori 6, 6; Terraciano 5,5, Troglio 6, Gasparini 5 (77' Bruni sv), Bortolazzi 5, Pacione 6 (81' All.Bagnoli 6.

Arbitro: Pezzella 5,5.

Reti: 86' Incocciati.

Note: 46' Gasparini, 73' Terraciano, 83' Incocciati.

Spettatori: paganti, incasso 1.. 188.470.000.

Sul finire era Gazzaneo a costringere il regista Bortolazzi a sacrificarsi con le frequenti sgroppate, puntualmente concluse da cross insidiosi che mettevano in affanno la difesa veronese

Era, comunque, di Pacione la prima vera occasione (12'). punizione laterale di Bortolazzi, l'ex juventino di testa alzava la traversa. Pacione concedeva il bis al quarto d'ora su cross di Terraciano la mira non impreciso. Sull'asse Been-Beverzyna, lungo Piani Bassi, il Pisa aggrediva il Verona e al 18' l'olandese, con una staffilata, impegnava il bravo Cervone in una difficile deviazione in corner la palla-gol più grossa si registrava al 34': un fendente rasoterra di Incocciati attraversava lo specchio porta a prima Cuoghi e poi Gazzaneo marcavano di un soffio la deviazione vincente

Replicava il con un di Troglio da fuori Grudina deviava in angolo Era il primo spunto importante dell'argentino, le cui qualità tecniche poco si sposavano con il «collante» della partita: Pezzella aveva qualche problema a mantenere il gioco nei del regolamento Il Pisa ora anche andato a bersaglio con Cuoghi (38') ma a gioco fermo. Era duro superare il muro del Verona. Ci provava dalla grande distanza il libero Faccenda ma una bordata che sfiorava sopra la sbarra traversa.

Nella ripresa l'assedio alla porta ben difesa dal gigante Cervone continuava. Al 61' dopo un «no fondo» senza successo, Pacione si produceva uno stiramento all'inguine ed era costretto a rientrare, zoppicando, negli spogliatoi Difficile il suo recupero per domenica. Al suo posto entrava Galderisi. Era un momentaccio per il Verona che rischiava di capitolare al 65': Cervone si opponeva i pugni botta ravvicinata di Incocciati.

Il Pisa tirava il fiato e Gobne approfittava per andare sul fondo e scodellare un bel pallone per Troglio di piatto destro il sudamericano sbagliava la conclusione graziando Grudina (83').

Dopo una serie di brillanti interventi il portiere veronese Cervone commetteva due incertezze che rischiavano di compromettere il risultato: prima si lasciava sfuggire il pallone, tradito da un falso rimbalzo, su Been (per fortuna non c'erano pisani in agguato), poi usciva a vuoto su un calcio d'angolo stesso Piovanelli, appena subentrato, a Gazzaneo, incornava a lato da felicissima posizione.

Il Verona si difendeva accettabilmente, mostrandosi comunque troppo rinunciatario i toscani ce qualche diversivo per vincere e qualche modo realizzare dei giallobiù. Incocciati cercava il rigore per inistenza per simulazione. Ma era scritto che, proprio Incocciati, il -matchwinner- A quattro minuti dal gli ulomi del Pisa venivano premiati. Sull'ennesimo angolo Been, Soldà, Cervone e l'intero lasciavano il pallone che Incocciati di depositava in porta. Ubriaco di gioia, Incocciati si allungava la maglia e la gettava oltre la rete di protezione Oliele restituivano immediatamente per evitargli una seconda ammonizione e l'espulsione era fatta.

Il Verona è ge in crocessazione e l'uscita Coppa Italia è un'altra tegola per la società che in neri non era rappresentata dai dirigenti Chiampan e Polato ma dal sindaco Sboarina venuto a Pisa per soffrire

Bruno Bernardi

L'ex segna due gol al Napoli ma il «visto» all'Ascoli

# L'inutile vendetta di Giordano

**Neppure un saluto a Bianchi: «Perché avrei dovuto farlo?» - Partenopei sotto tono Maradona, De Napoli e Ferrara - Romano in rodaggio - Domenica rivincita al San Paolo**

ASCOLI — Privo di tre titolari, tra cui Maradona, il Napoli è stato trafitto per tre volte dall'Ascoli, ha conquistato ugualmente la semifinale di Coppa Se l'ascolano Benetti avesse realizzato il rigore concesso 90' della gara di andata (parato da Giuliani), ieri si sarebbe arrivati ai supplementari

Maradona mezzo Napoli e l'assenza fior-fiore di classe e stata pagata dagli azzurri i forfait di De Napoli e Ferrara hanno poi fatto il resto. C'era Romano, è vero, ma tornava in campo dopo altre quattro mesi senza, reduce dal brutto infortunio che lo tagliò fuori lo scorso 6 settembre (il Napoli giocava in Coppa Uefa contro il Psv Salonicco e il regista si fratturò la tibia sinistra, n.d.r.) Da lui ovviamente non si poteva aspettare più di tanto

E' stata la partita di Giordano, un dal dente avvelenato, che ha posto altri due sigilli: il primo su rigore, il secondo di testa da distanza ravvicinata Una bella soddisfazione per lui e per i tifosi hanno trovato il nuovo idolo

Bersellini approfittato questa partita per esordire tra i pali Bocchino, il vice di Pazzagli, e per impiegare fin primo minuto Fioravanti a Bongiorni Benetti è andato in marcatura (suo vecchio ruolo) mentre Aloisi ha dato un po' di riposo ai ritrovato bomber Cvetkovic riposo precauzionale Giovannelli e Carillo che giorni da giocare contro il ve Napoli al San Paolo

Carnevale e Careca no liberati quasi mai al tiro contro Benetti e Fontolan centrocampo se la sono vista Gori e Filardi. Dell'Oglio e Fusi, Fioravanti e Crippa, Bongiorni e Romano sull'altro fronte Carannante contro Agostini e poi Francini-Giordano e Corradini-Aloisi

Al primo (5') il rigore Giuliani cade piedi di Aloisi e Fabbricatore decreta la massima punizione. Tira Giordano ed è gol. Risponde il Napoli che pareggia Carnevale, a merito Careca nell'assist smarcante Dopo due minuti salva Bocchino in Carnevale al 41' raddoppia l'Ascoli ancora con Giordano, il quale devia in testa raccogliendo il Gori. E' lo stesso Gori, in apertura di ripresa, con un siluro da venti metri, a trovare l'angolino e a beffare per la terza volta Giuliani

Bianchi polemizza contro la formula della Coppa Italia. «E' sbagliata, avete visto quanta poca gente? In Italia esiste solo il campionato ed il Napoli l'ha dimostrato Abbiamo vinto la sottogamba. Domenica sarà un'altra Cercheremo di recuperare gli infortunati».

Maradona ci sarà? «La vorrei sapere anch'io. Comunque, più riposo e più sua schiena va a posto».

Giordano, ancora eroe del giorno: «A Napoli l'importante sarà fare bella figura. Sono felice per la vittoria, ma anche per i due gol. Se ho salutato Bianchi? Perché avrei dovuto».

Andrea Ferretti

**3-1**

Ascoli: Bocchino 6; Benetti 6,5, Gori 7, Dell'Oglio 7, Fontolan 6,5, Anlanovic 6,5; Agostini 6 (46' Cvetkovic 6,5), Fioravanti 6 (57' Ciocconi 6), Giordano 7,5 (79' Rodia s.v.), Bongiorni 6,5, Aloisi 6,5 All. Bersellini 7.

Napoli: Giuliani 5,5; Filardi 5,5, Francini 6; Fusi 6, Corradini 6, Renica 6,5, Carannante 6, Crippa 6 (46' Neri ), Careca 6, Romano 6 (69' Di Rocco 5,5), Carnevale 6,5 Bianchi 6.

Arbitro: Fabricatore 6

Reti: 5' Giordano (rig.), 30' Carnevale, 41' Giordano, 47' Gori

Ammoniti: 23' Aloisi e 69' Filardi.

Spettatori: paganti 9465 per un incasso di 34.672.000

Dal comportamento inconsueto del pubblico i palpiti di Lazio-Atalanta

# Applausi solo per l'arbitro

**Delusi per la doppietta di Madonna, i tifosi biancocelesti sottolineano con ovazioni ogni decisione di Spazzate - Alla fine però riesplode la rabbia con un fitto lancio di ortaggi e bottiglie**

ROMA — Se Lazio-Atalanta ha qualche probabilità di passare storia, non è per la partita, finita al 12' il gol-qualificazione di Madonna, ma in virtù del comportamento, davvero rivoluzionario, tifosi biancocelesti nei confronti dell'arbitro, l'onesto Sguizzato Le reazioni degli ultras ai colpi di fischietto delle giacchette nere si sono sempre sviluppate secondo un copione ben definito: prima mugolii di avvertimento, poi, in un crescendo cadenzato e inesorabile, i coretti canzonatori, tendenti a ricordare all'arbitro il mestiere esercitato in gioventù madre e le distrazioni extra-coniugali della legittima consorte.

Ebbene, ieri, Olimpico, il tradizionale cosmo italico dello sfottò conosciuto la giornata memorabile della grande svolta. I sostenitori della Lazio hanno mandato in soffitta fischi, imprecazioni e bestemmie, sostituendoli con applausi, battimenti, addirittura autentiche ovazioni all'indirizzo povero Sguizzato, smarrito in una parte dell'insalatiera accoglienza.

E' successo questo: a metà ripresa la Lazio stava pareggiando l'incontro e perdendo la qualificazione. partita due gol rimontare, 'ada di Materazzi era riuscita nella non facile impresa di segnarli ma, distratta dallo sforzo, al ciniei contropiede sialamalesi, che ispiravano la doppietta di Madonna.

Dovendo sfogare qualche la loro stizza, e potendo indirizzarla verso l'ammirevole squadra di casa, i tifosi hanno immediatamente localizzato l'obiettivo: lui, il signore in nero che stava dirigendo una partita che aveva ormai i colori della noia. Fino a qui, mila di stimmi ed di nuovo. Ma ecco il colpo di scena. Sguizzato una rimessa laterale e, dalle curve alle tribune, obbedendo a un regista invisibile, tutto lo stadio si alza in piedi ed esplode in un'avversione clamorosa.

L'arbitro sconcertato e i giocatori con lui. Ma è che l'inizio, da quel momento, ogni decisione, anche la più innocua, viene salutata boati, sventolii di bandiere e applausi a scena aperta, ultras inseguano alle virtù giacchetta nera e lo implosione sulle note di «Guantanamera» «Dacce un rigore, Sguizzalo dacce un rigore...».

L'atteggiamento irrivesvanisce come d'incanto all'81', quando Pin, ispirato da Oreguccì, infila due passi la palla del 3-1. Sugli spalti si fanno un po' di conti e si torna a sognare la qualificazione Quando però Rizzolo si appiccia davanti alla porta con il pallone fra i piedi, diventa chiaro a tutti che il sogno più abbastanza alto per sopravvivere. Ritornare alla realtà può giocare brutti scherzi, e le ammonizioni di Marino e Oreguccì (già diffidati e quindi odor squalifica fra due domeniche) contribuiscono accendere gli animi più semplici, trasformando il simpatico sfottò qualche minuto prima nella solita reazione violenta e bestiale, che coinvolge e avversari, accompagnati all'uscita dal un nutrito lancio di ortaggi e bottiglie. Esposito e Bertoli, i meno lesti a raggiungere il sotto passaggio, rimangono bloccati a lungo in mezzo al campo, indecisi sulla tattica di fuga migliore (la curva li aspetta, arance alla Alla riescono a raggiungere la porta salvezza, in tempo per brindare i compagni passaggio del turno

Gramellini

**3-2**

Lazio: Fiori 6, Marino 7, Icardi 6, Pin 7, Oreguccì 7, Gutierrez 5 (84' Fiscaddo 6), Di Cesio 5 (46' Desideri 6), Acerbis 7 (46' Bernardo 6), Rizzolo 5, Muro 6, Sosa 6. All 6.

Atalanta: Ferron 7, Contratto 6, Pasciullo 6, Prandelli 6, Barcella 6, Progna 6, Esposito 6, Pryts 7 (82' Da Pozzo 6), Evani 6 (46' Bertoli 6), Ronacina 6 (81' Caverzan s.v.), Madonna 7 All.: Mondonico 7

Arbitro: Sguizzato 6.

Reti: 15' Marino, 41' Madonna, 58' Oreguccì, 87' Madonna, 93' Pin

Ammoniti: Barcella, Marino, Oreguccì e Contratto.

Spettatori: (8.40), incasso di 301.333.000 lire.

# Otto sospesi in serie A

**Il Pescara ricorre per le giornate a Zinetti - Un turno allo juventino Bruno**

MILANO — Brutto colpo il Pescara che libera fare a meno domenica stadio Adriatico contro il Bologna del portiere Zinetti e del difensore Roberto Bruno Niente dire per la sospensione dello stopper, giunto alla quota di ammonizioni che fa scattare la squalifica. Inattesa invece il provvea carico portiere che, in base al rapporto arbitrale inviato giudice dal veneto Beschin è stato accusato -aver vivacemente protestato con l'arbitro termine della gara con il Como accusando il direttore di gara di essersi comportato scorrettamente nei suoi confronti- La società abruzzese ha già fatto sapere che, contestando questa inoltrerà ricorso alla Disciplinare con procedura d'urgenza

serie A sono stati), inoltre, sospesi per un turno Pasquale Bruno (Juventus), Francini (Napoli), Victor (Samp), Tassotti (Milan), Tempestilli (Roma) e Villa (Bologna).

serie e Licata sono le squadre più colpite. irpini dovranno fare a meno per turni dell'attaccante Francioso, accusato di aver colpito con una violenta gomitata al viso a gioco fermo un avversario, mentre l'allenatore Eugenio Fascetti, «per aver insultato l'arbitro» domenica prossima non potrà andare in panchina. Quanto al Licata, la società siciliana ha avuto tre giocatori — il portiere Zangara, il libero Consagra e l'attaccante — bloccati una giornata.

Inoltre l'avvocato Artico fermato per un turno Apolloni (Parma), Brioschi (Monza), Catanese (Reggina), Ermini (Samb), Iacobelli (Empoli) e Maspero (Cremonese) Multato di 15 milioni il Parma perché i sostenitori locali hanno coperto a pau rigenze con palle di neve e sassi un guardalinee.

R. S.

All'invito del tecnico viene solo Rossi che ridimensiona le accuse ai tifosi

# Solo consiglia il silenzio-stampa

**Lazio-Juve**

Ecco gli arbitri di domenica. Serie A: Atalanta-Inter Longhi; Cesena-Lecce Quartuccio; Fiorentina-Ro Lo Bello; Lazio-Juventus: Magni; Ian-Pisa: Paparesta; Napoli-Ascoli: Amendolia; Pescara-Bologna: Pezzella; Torino-Como: Luci; Verona-Sampdoria D'Elia Serie B: Bari-Ancona: Nicchi; Brescia-Piacenza: Pucci, Catanzaro-Lecce: Dal Forno; Cremonese-Barletta: Bruni; Empoli-Monza: Trentalange; Genoa-Cosenza: Baldas; Messina-Parma: Monni; Samb-Padova: Boggi; Taranto-Avellino: Guidi, Udinese-Reggina: Frigerio.

— Claudio Sala «consiglia» il silenzio-stampa e i giocatori del Torino si adeguano Nel momento di massima difficoltà i granata cano di fare quadrato, anche se il modo lascia perplessi: loro attuale classifica non dipende certo da quanto possono aver i giornali.

L'allenatore, vesti interlocutore unico, offre queste motivazioni «E' ora di star zitti è quanto ho consigliato di fare. In questo momento pensare alla partita che attende e non entrare merito ad altri argomenti. Abbiamo già mille problemi e non è il caso di crearne altri».

«Sono venute fuori — prosegue — delle dichiarazioni che non mi sono piaciute e anche le mie parole sono state strumentalizzate. Non ho mai addossato colpe specifiche a qualche giocatore, ma fatto solo considerazioni generali. Ermetismo per ermetismo, farò anch'io mia scelta. D'ora in poi dirò solo cose scontatissime e inviterò i giocatori a fare altrettanto per non turbare tranquillità dell'ambiente. Forma reticenza che il mio è un consiglio, non un obbligo».

tecnico prende fiato, quindi chiosa anche l'episodio di contestazione che ha martedì l'amministratore delegato De Finis, affrontato in maniera ben poco urbana di tifosi, mentre stava allontanandosi — sostiene — «Questi episodi — non contribuiscono alla serenità della squadra. I nostri tifosi finora ci hanno sempre appoggiato e questo grati, tanto più perché riteniamo siamo in grado di continuare a farlo anche questo momento».

La consegna dell'allenatore viene rispettata dalla truppa. L'unico che va oltre al saluto Rossi che ci tiene a precisare che «non ho mai detto che i nostri tifosi hanno da imparare da quelli dell'Ascoli. Ci tengo, perché i miei rapporti con la tifoseria, purtroppo, non sono già idilliaci. Nello spogliatoio, dopo la partita con i marchigiani, ho detto che siamo noi giocatori che dobbiamo imparare da quelli dell'Ascoli come si lotta in campo, anche per rispetto tifosi».

Chi, invece, parla è Berggreen danese, visto che il campionato nel suo paese riprenderà ad aprile, ha scelto il clima più mite delle nostre parti per non perdere lo smalto e si allena al Filadelfia, anche se nei suoi programmi non c'è più un club straniero («Alla mia età ho fatto abbastanza») ma soltanto il Lingby nel quale oltre a essere giocatore è anche direttore sportivo

Memore delle battaglie per non retrocedere sostenute con il Pisa, il danese si limita a pochi consigli per gli ex compagni granata: «Il lavoro paga sempre — dice — e l'umiltà il quello che dà lo spirito giusto. L'importante è non perdere il morale, cosa che con i giovani è sempre possibile, anche se in loro alla fine è sempre maggiore la voglia di soffrire e lottare. Io? Mi spiace non esserci. Il fatto curioso è che non ho ricevuto tanti complimenti come quest'anno: improvvisamente in molti hanno scoperto la parte oscura del mio lavoro in campo». E conclude con una frecciatina: «Certo mi spiace che siano proprio Roma e Torino, le due squadre che non mi hanno voluto, a vivere un momento difficile».

Venerdì mattina il Torino anticiperà il ritiro, raggiungendo Asti. Sul fronte dell'infermeria notizie per Zago e Rossi. Critiche rimangono le condizioni di Bresciani. Ferri, Brambati e Catena. Infine c'è per l'odierno responso della Caf, che potrebbe restituire Ighro a Sala per domenica.

Giorgio

## Calcio internazionale

**Al «Viareggio» Torino-Porto 1-1**

VIAREGGIO — Pareggio (1-1) tra Torino e Porto nella gara inaugurale del «Viareggio» In vantaggio i lusitani al 13' con Tony e pareggio di Carboni, appena entrato al posto dell'infortunato Fortis. Tutto nel primo tempo, nel quale i granata potevano raddoppiare. Hanno ancora attaccato nella ripresa senza riuscire a battere rio ben organizzato e atleticamente

Torino: Di Sarno; Cesaprini, Farris; Chiti, Zaffaroni, Mezzanotte (54' Menghini), Bolognesi; Zocchi, (31' Carbone), Fimognari, Parisi Allenatore: Vatta

Porto: Correia; Victor Pleso, Martins (80' Miguel); Jorge Costa, Joca, Luis Manuel, Jose Manuel, Pedro (68' Tony Silva). Tony, Miguel Allenatore Pinto

Arbitro Luci 13' Tony, 18' Carbone

Oggi: Inter-Aberdeen a Viareggio, Parma Partizani a Parma, Milan Deportivo a Poggio a Caiano, Napoli-Celta Solla a Montevarchi, Roma-Dukla a Trigoria, Fiorentina-Tokyo a Firenze; Lazio-Slovenia a Rieti a

vince in Grecia (2-1) con il Portogallo in amichevole. Rui, con i suoi scatti, mesto in crisi elementi. Hanno segnato Nunes, Boborkis (Grecia) e Araujo.

Brasile torchiato, intenso il programma della nazionale: il 15 marzo e l'8 giugno sette amichevoli, l'ultima col Portogallo Poi l'Europa in giugno: Svezia il 16, Danimarca il 18, Svizzera il 21. Quindi in Brasile per la Coppa America contro Venezuela, Perù, Colombia e Paraguay

Roma agitata nel ritiro di Montecatini Guardati «a vista» dall'accompagnatore della società, Fernando Fabbri (che allontana giornalisti e fotografi poco -disciplinati-, i giocatori parlano solo quando una richiesta esplicita passa vaglio della società. Liedholm ha detto «La formazione ideale questa Roma l'avrei ma non la dico per non provocare tensioni».

Boldo all'Andria (C2); sostituisce Volpi, dimessosi

Giampiero Boniperti

### L'attrito è nato in estate attorno alla gara con il Verona di Coppa Italia

# Perché Boniperti non ama la Lega

**Il presidente della Juve apre però uno spiraglio nei rapporti con Nizzola: all'assemblea di Milano si farà rappresentare da Giordanetti**

## Quei 33 giorni di colpevole silenzio

TORINO — La domanda che circola negli ambienti di Lega e questa: domani c'è un'importante assemblea che ha all'ordine del giorno, tra le altre cose, la discussione sui parametri. Boniperti, presidente della Juventus e consigliere federale, sarà presente alla riunione?

Malarrese, nel fare gli auguri di fine anno ai presidenti di società, si era concesso una battuta: «*Chissà se Boniperti ritroverà presto gli indirizzi di Lega e Federcalcio visto che da tempo non lo vediamo [illegible] assemblee*» Dunque, quanto è destinata a continuare la frizione [illegible] il presidente della Juve e Nizzola?

La risposta al primo interrogativo è immediata: [illegible]perti non andrà domani [illegible] l'assemblea di Lega. Ma non perché intende esasperare il rapporto [illegible] Nizzola, bensì (ha fatto sapere) perché costretto a Torino da precedenti impegni [illegible] Sisport. [illegible] novità, grossa, c'è ugualmente, ed è il primo segnale [illegible] una distensione ormai nell'aria da tempo. Boniperti invierà domani a Milano il vicepresidente Giordanetti. E ha fatto intendere [illegible] essere orientato a partecipare personalmente ai lavori della Lega fin dalla prossima occasione [illegible] perché Nizzola [illegible] forse [illegible] per cercare di comporre la vertenza che rischiava di pregiudicare la sua immagine.

Ma quale serio motivo aveva Boniperti per disertare le ultime assemblee? Ecco il retroscena. Per 33 giorni la Juventus non ha avuto una risposta ufficiale dalla Lega alla richiesta di trovare una soluzione ai problemi sorti sulla disputa di Juve-Verona, ultimo incontro della prima fase di Coppa Italia, in programma lo scorso 2 settembre al Comunale. Quel giorno lo stadio era occupato dai giovani per la visita a Torino del Papa. Bisognava trovare una soluzione alternativa. La Lega, investita del problema fin dal 23 luglio, n'è fatta viva solo il 26 agosto. Boniperti non ha ancora dimenticato quella «latitanza» che considera uno sgarbo senza precedenti. E probabilmente ha anche ritenuto che Matarrese avrebbe potuto intervenire in maniera più precisa.

Ci sono altri dettagli. Il 21 luglio scorso, l'allora segretario generale Coscarella chiama Boniperti: «*Cosenza a Juventus, insieme nel nostro girone, ci farebbero a piacere con voi in casa*». «*Nessun problema* — aveva risposto Boniperti — *l'unica possibile che le due trasferte fossero una dietro l'altra in modo da volarci di volare su e giù per l'Italia per due volte*». Il giorno dopo escono i calendari, la Juve deve andare a Cosenza il 23 agosto, ma a Taranto solo il 31. In mezzo una partita a Vienna e una a Torino. L'ultimo incontro casalingo è quello con il Verona, appunto mobato 3 settembre.

Il 23 luglio, informata dal Comune di Torino che il 3 settembre c'è il Papa allo stadio, la società [illegible] il problema alla Lega. Ma non ottiene risposta per 33 giorni nonostante altri quattro solleciti, gli ultimi tre addirittura inviati per telex il 19-23-24 agosto. Il 26 agosto, finalmente, arriva un telex della Lega che invita la Juventus a scegliere un campo alternativo a Torino. Ma ormai è tardi, risulta impossibile persino il posticipo a domenica 4. Il Comune [illegible] sapere che non ci sia tempo a smontare il palco. Così la Juve deve accettare di giocare a Verona il giorno 3. Dopo lo sgarbo dei 33 giorni anche la realtà di 4 partita su 5 (e non 3) in trasferta, considerata da Boniperti «*un pregiudizio sul piano tecnico*».

**Franco Badolato**

Dino Zoff

## Zoff corre in Friuli per la morte del padre

TORINO — Ore 11,45 di ieri, il massaggiatore Demaria [illegible] spogliatoi e corre verso [illegible] campo Combi dove [illegible] sta allenando i giocatori della Juventus. Si avvicina al tecnico. Da Mariano [illegible] Friuli è arrivata una brutta notizia. Demaria non sa come cominciare. «*Sai Dino, tuo padre non stava troppo bene...*» gli accenna con garbo. Per Zoff un tuffo al cuore, una scossa violenta. Solo il 29 dicembre, in analoghe circostanze, sempre Demaria l'aveva dovuto avvisare della scomparsa della madre, signora Anna. Ieri, a distanza di appena 27 giorni, la morte di papà Mario, 77 anni, malato da tempo.

Zoff è subito partito per la città natale dove oggi alle 14,30 si svolgeranno i funerali del genitore. Venerdì, probabilmente, il tecnico sarà già a Torino per dirigere l'ultimo allenamento prima della [illegible] partenza [illegible] Roma, prevista per sabato mattina.

A Udine il compito di guidare la squadra oggi. Mauro sosterrà un test in allenamento, il primo dopo l'infortunio riportato domenica alla caviglia destra, ma suo impiego ci sono fondati dubbi. Rientra Rui Barros dopo la squalifica e la Juve può schierare [illegible] la Lazio i tre [illegible] più Altobelli in avanti. [illegible] stato sospeso dal giudice sportivo per un turno Bruno e quindi in [illegible] dovrebbe essere riproposta [illegible] coppia Favero-Brio con G[illegible] riportato a centrocampo al fianco di [illegible]

Infine nel reparto arretrato potrebbe [illegible] a tempo pieno De Agostini, rimasto fuori nelle [illegible] sette giornate. Il jolly [illegible] il protagonista [illegible] Juventus fino alla partita con il Lecce. La settimana prima si era chiuso il primo cielo, quello della Juventus-champagne, travolta [illegible] Napoli 3-0 [illegible] Comunale. Il torinese, già sofferente per una botta al piede sinistro rimediata il [illegible] novembre [illegible] Nazionale, alzò quel giorno bandiera bianca.

«*Continuavo [illegible] avvertire dolori* — ricorda —, *soprattutto quando calciavo o [illegible] sulla punta. Prima di Natale sembrava già tutto passato, tanto che sono andato in panchina sia a Milano con l'Inter che nel derby. Poi, d'accordo con i medici, ho deciso [illegible] sospendere anche gli allenamenti per una settimana. Adesso sono quasi al pari con gli altri, i quindici minuti giocati contro l'Atalanta sono [illegible] confortanti, spero [illegible] tutto quello che [illegible] passato diventi presto solo un ricordo*»

Dopo un periodo positivo, coinciso proprio con il derby e la vittoriosa [illegible] Roma, la Juve è incappata in due sconfitte consecutive. Cosa pensa che sia successo? «*Sul piano del gioco mi sembra che sia sempre la stessa Juve* — afferma [illegible] Agostini — *però [illegible] stati condizionati da un paio di episodi negativi. Non credo che questa Juve sia più concreta [illegible] quella del primo periodo [illegible] quello in cui giocava anch'io. Basta ricordare Liegi, una partita giocata in maniera spettacolare [illegible] senza concedere nulla agli avversari. Si tratta di ritrovare quella concretezza, [illegible] credo [illegible] questione di uomini e di formule*».

Però la Juve ha ormai perso di vista il carro dello scudetto. Ne conviene? «*Non [illegible] che [illegible] già pensare a una stagione compromessa, [illegible] penso che ci limiteremo a puntare allo [illegible] Uefa. Il ritardo è grosso nei confronti di Inter e Napoli, ma [illegible] ancora venti giornate alla fine e abbiamo l'obbligo di tentare di riagganciare posizioni più consone a questa squadra. [illegible] Juventus [illegible] un organico di prim'ordine, non [illegible] sicuramente da quinto posto*»

f. bad.

---

**Rally** La più antica e famosa [illegible] del mondo si conclude stamane dopo [illegible] giorni di battaglia

# La marea Lancia sommerge Montecarlo

**Ieri [illegible] il comando [illegible] Biasion, Auriol e Saby - Paura per Cerrato e altri piloti che evitano miracolosamente un cavo elettrico tranciato da un elicottero - Balestre: «L'alpinismo è più pericoloso [illegible] corse [illegible] auto» - Un filmato per spiegare al pubblico [illegible] comportarsi**

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — La Lancia potrebbe stamane completare un poker storico al Rallye di Montecarlo [illegible] condizionale è d'obbligo, in questa gara nulla è sicuro sino all'ultimo [illegible] Ma se [illegible] succederanno fatti imprevedibili, la Casa italiana conquisterà il quarto successo consecutivo, l'undicesimo nella storia della corsa più famosa del mondo. Il primo arrivò nel [illegible] per merito [illegible] Chiron con l'«Aurelia», poi [illegible] ne seguì quattro (uno [illegible] [illegible] «Fulvia», tre con le «Stratos»), quindi Darniche (ancora «Stratos»), infine Toivonen («Delta S4»), Biasion e Saby («Delta 4WD») nelle ultime tre edizioni.

[illegible] è ancora Miki Biasion, [illegible] con la «Delta integrale», a dominare la [illegible] ieri sera, al termine della prima frazione dell'ultima tappa, con 5 prove speciali da disputare nella notte, il campione del mondo [illegible] un vantaggio teoricamente incolmabile [illegible] compagno [illegible] squadra Auriol. Un distacco maturato al termine di cinque giorni di una gara brillante, sempre al vertice.

Ieri la Lancia ha continuato [illegible] attaccare. E non sono mancati i brividi. [illegible] da Montecarlo sulla classica speciale [illegible] Peille, Auriol e Saby hanno [illegible] [illegible] brutta sorpresa. [illegible] appena partiti (Saby con il compito di spingere a fondo per attaccare la terza posizione di Vatanen: impresa riuscita nel finale della semitappa) quando in una frenata [illegible] ha dechappato [illegible] ed è stato costretto a cambiare il pneumatico. Il suo compagno di squadra, per contro, ha avuto problemi [illegible] Risultato: il primo [illegible] perso 2'01", Saby 2'40". Per loro fortuna anche Vatanen, per una foratura, è arrivato in ritardo (1'44")

Un altro rischio (incredibile questo), lo hanno corso [illegible] prova Mikkola, Baltera, Kankkunen e Cerrato che a 5 km dal traguardo hanno trovato un [illegible] elettrico sulla [illegible] e hanno dovuto fare acrobazie [illegible] evitarlo. Il filo era stato tranciato [illegible] un elicottero mentre atterrava. [illegible] stessa speciale, quella dei Turini, Auriol ha [illegible] un super record: ha vinto in 15'51", demolendo il primato stabilito da Andruet nell'83 in 16'48" con la Lancia «Rally».

E mentre il rally [illegible] avviava verso la conclusione con tante storie ancora [illegible] definire, ieri mattina Jean Marie Balestre, numero uno dell'automobilismo sportivo, ha tenuto una conferenza stampa o meglio una difesa [illegible] corse. «*Le polemiche [illegible] dopo l'incidente* — ha detto — [illegible] *no demagogiche, le [illegible] sulla Fisa e agli organizzatori infondate. Pro tutti gli sport [illegible] rischio, il nostro [illegible] certamente [illegible] dei meno colpiti: in Francia nel 1987 sono morte 8 persone in gare d'auto, 34 [illegible] invece le vittime dell'alpinismo, tanto per fare un esempio. E' chiaro che si fa [illegible] il possibile per evitare gli incidenti, ma non si possono escludere a priori. Sempre [illegible] Francia ci [illegible] 17 mila cittine all'anno per disgrazie domestiche, ma nessuno ha mai parlato di abolire le scale o gli scaldabagni. Non esiste alcun motivo per giustificare una proposta per abolire le [illegible] su strada.*»

Il presidente della Fisa ha comunque [illegible] che si sta preparando un filmato che verrà distribuito a tutte [illegible] reti televisive (per proiezioni [illegible] in occasione [illegible] gare) per illustrare agli spettatori cosa [illegible] deve fare e non nelle prove speciali.

Passando ad altri argomenti, Balestre ha detto che le richieste di iscrizione per il mondiale 1989 di F1 sono per 41 [illegible] Ha confermato che si disputerà un Gran Premio degli Usa a Phoenix (Arizona, circuito cittadino) il 4 giugno e che 28 scuderie hanno [illegible] la partecipazione [illegible] 33-40 macchine [illegible] mondiale sport prototipi per il 1990.

**Cristiano Chiavegato**

### Valzano è quarto

Classifica del Rally di Montecarlo (dopo 18 delle [illegible] prove [illegible] programma): 1. Biasion-Siviero (Lancia «Delta integrale») [illegible] 35'21", 2. Auriol-Occelli (Lancia «Delta integrale») a [illegible]", 3. Saby-Fauchille (Lancia «Delta integrale») a 6'58"; 4. Vatanen-Berglund (Mitsubishi «Galant») a 7'50"; 5. Mikkola-Geistdorfer (Mazda «323 4WD») a 8'43"; 6. Kankkunen-Piironen (Toyota «Celica») a 12'58".

[illegible] Rally si conclude stamane a Montecarlo. L'arrivo è previsto per le ore 9.

## In centomila sulle curve del Turini (così è lo stadio mobile della gente)

**[illegible] nessuno pensa di andare scioccamente all'olocausto**

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Finisce stamani il Rallye di Montecarlo, milioni chi legge su già com'è finito. [illegible] pomeriggio, e sino al [illegible] pieno, abbiamo cercato di capire qualcosina di una manifestazione che è costata due vite e che ha, come dire?, l'alito pesante*

*Siamo andati, con la nostra povera automobile, nei posti delle prove speciali, che poi sarebbero state ripetute nella notte. Sono più che altro punti convenzionali [illegible] Alpi francesi, paesi semiabbandonati, [illegible] cons «le vieux clocher et les maisons sages» delle canzoni [illegible] Charles Trenet. Li abbiamo visti, mentre Biasion-Siviero e Auriol-Occelli stradominavano con le «Delta» per la Lancia, il popolo del rally, raggruppato in posti [illegible] nomi matti, come Saint Bonnet-Le-Froid.*

*Posti che vivono e stravivono una volta all'anno, quando i pendolari [illegible] Nizza raggiungono il vecchio tenutario della parrucchiera locale e gli dicono dove [illegible] mettere la gente del posto, dallo scemo [illegible] villaggio al sindaco, e quella arrivata da lontano, [illegible] tanto lontano. Ieri Saint Bonnet-Le-Froid ha ospitato [illegible] altri posti dai nomi egualmente matti, lo stadio mobile della gente [illegible] fitoso, [illegible] decine e forse centinaia di migliaia, larghe di tutta Europa, uomini donne vecchi [illegible] si stordiscono di gas combusti come i bambini di Bogotà si drogano con i vapori di benzina per fare le loro mini-rapine di sopravvivenza.*

*Quando al posto [illegible] assistenza è arrivata la «Delta integrale» di Biasion, [illegible] le hanno spalmato addosso carezze [illegible] i cacciatori ardenti ai quadrupedi, fatta [illegible] corsa. Un mare di passione, [illegible] ha [illegible] merso piloti e meccanici.*

*Le intemperie morali dopo la sciagura dell'altro giorno sembrano, a piovere il rally così, pertinenza da archiviare con quelle spettacolari e sentimentali. La gente è fantasma, e non pensa affatto di andare all'olocausto. Con un ragionamento cinico, paradossale ma intanto esatto, si può, forse, deve dire che i rallysti di questi tempi non possono permettersi [illegible] uscire di strada, che c'è sempre e dovunque qualcuno da tirapolpare.*

*Spettacolo popolare, al freddo, cronometri sui Turini, poi [illegible] rally nel rally per guadagnare, [illegible] stradine infami, una curva dell'altra prova speciale. Sonno, fame, denaro, benzina, tutto sacrificato ad un rito che ad un certo punto può diventare magari barbaro, con il sacrificio [illegible] no, [illegible] prima e dopo questo climax presenta calori e fervori di tifo anche umile, povero e santo: le «bagnole» della Francia di provincia portano valanghe di dipendenti [illegible] posti dove passano i duchi dell'automobilismo [illegible] alla velocità su strada.*

*Ogni tanto anche automobili coloratissime, e a bordo si indovinano i faraoni repressi [illegible] traffico, quelli che magari il gusto di fare un rally non se lo toglieranno, e comunque, con le loro femmine bionde che cancellano carte [illegible] vere navigatrici, figlieranno rallysti danarosi.*

*Mentre lo stadio itinerante rigava di file di [illegible] le stradine delle Alpi, i piloti ieri [illegible] tornavano a Montecarlo. Per quelli doviziosamente cannibili c'era il passaggio al parque del maquillage, prima di depositare l'auto [illegible] parco chiuso [illegible] fa [illegible] nel grande albergo di Montecarlo, doccia e bisteccona, il rapporto con i tecnici, la benedizione prima dell'ultima notte*

**Gian Paolo Ormezzano**

---

**Pesaresi** Pesaresi e Salonicco per la Coppa Campioni

# Il lancio della dracma fa paura alla Scavolini

**Più di Galis, la squadra italiana teme le intemperanze del pubblico**

SALONICCO — Bianchini ha paura di Galis, l'Aris sottovaluta la Scavolini, i pesaresi [illegible] che [illegible] re dalla Coppa [illegible] Campioni proprio qui a Salonicco. I campioni d'Italia hanno messo tutto [illegible] discussione con [illegible] scivolone interno col Barcellona e per non aver capito che potevano vincere a [illegible] Aviv. [illegible] in questa Coppa Campioni che elimina in fretta (Armata Rossa, Limoges e Nashua sono già fuori), nella bolgia [illegible] palasport di Salonicco [illegible] rischi [illegible] potrebbero poi pagare nel duellone girone di ritorno. E' la gara che chiude la prima parte [illegible] girone finale a otto, contro una formazione che due anni fa [illegible] punto di mettere fuori i futuri campioni d'Europa di Milano e che nella passata stagione rifilò oltre [illegible] 20 punti agli stessi avversari, sommergendoli di sputi e dracme lanciate in campo.

«*Ma il palasport di Salonicco e il suo pubblico non mettono e non [illegible] mettere paura più [illegible] pubblico e dei palasport di tante altre località d'Italia*» sentenzia Valerio Bianchini tra un'attesa e l'altra nei tre aeroporti [illegible] occorre [illegible] prima di arrivare nella fredda e ventosa Salonicco [illegible] ne è convinto [illegible] cerca di [illegible] un [illegible] messaggio ai [illegible] giocatori. Il messaggio del [illegible] *faticate sodo sodo perché qualcuno urla più forte e lancia monetine* (messa dracma lanciata dall'alto del palasport, pesa e circonferenza diventa simile ad un colpo [illegible] 22). E' comunque vero che a [illegible] stro ci vanno Galis e Yarmakis, Subotic e [illegible] Proprio Galis, a meglio [illegible] sue condizioni fisiche, rincuora [illegible] il coach [illegible] campioni d'[illegible] L'infortunio [illegible] [illegible] ha fatto saltare l'ultima di campionato ma questa sera ci sarà, ci sarà contro la squadra nella quale lo scorso [illegible] avrebbe voluto [illegible] superato poi [illegible] scelta di Aza Petrovic. Allora, pur tenendosi in disparte, mise in moto un amico farmacista per avvisare una trasf[illegible] che rimase a livello di buone intenzioni.

«*Non ho paura [illegible] Galis* — continua Bianchini —, *non ho paura di quello che so fare: ho paura di quello che riesce a far fare anche agli altri. In 20 [illegible] può bruciare [illegible] scatto qualsiasi avversario, [illegible] se poi entrato in tunnel si sede chiuso riesce sempre ad effettuare un canestro*»

### Coppa Europa a metà [illegible]

Questo il programma dell'ultima giornata d'andata del girone finale [illegible] Coppa [illegible] Campioni d'Europa, in programma stasera. Jugoplastika Spalato-Maccabi [illegible] Aviv, Aris Salonicco-Scavolini Pesaro, Limoges-Armata [illegible] Mosca [illegible] Nashua Hertogenbosch-Barcellona 83-84 (*giocate ieri*).

[illegible] Barcellona 14; Maccabi 10; Sca[illegible]ni e Jugoplastika 8; Aris 8, Limoges, Nashua e Armata Rossa 4.

Le prime quattro formazioni [illegible] girone finale si qualificheranno per le semifinali.

Il derby con la Scavolini [illegible] inizio stagione per il classico pugno di dollari (la dracma qui, lo ripetiamo, [illegible] [illegible] essere lanciata in [illegible] po'). Ma non è al [illegible] della forma, per una preparazione incompleta. Ha fatto sapere ai soliti informatissimi [illegible] proprio [illegible] precarie condizioni fisiche dell'amico-nemico Galis lo spingeranno [illegible] una grande partita per dimostrare quanto lui serva ancora all'Aris. Ecco, un Galis dolorante e non Yannakis «furioso che rischia [illegible] diventare i punti deboli [illegible] quali i campioni d'Italia cercheranno di costruire la partita.

C'è anche da aggiungere che i greci stanno forse sottovalutando gli italiani. «*La Philips* e *Meneghin* sono un'*altra [illegible]*», ha detto il collega Kostas all'arrivo dei pesaresi. Può darsi. Proprio i pesaresi godono però di ottima salute: il campionato, [illegible] contro l'Hitachi, il ha rianestati. Sanno che in [illegible] di sconfitta chiuderebbero l'andata al 5° posto con un ritorno da giocare in trasferta 4 volte [illegible] 7 incontri Costa è galvanizzato da Gamba che gli ha riconosciuto [illegible] forza [illegible] affrontare i gradi [illegible] d'Europa. Magnifico è [illegible] zionato [illegible] uscire dal [illegible] di Coppa, Dayse sarà alla maccatura iniziale di [illegible] Poi toccherà a [illegible] e Drew intimare [illegible] stop al dio greco.

Si gioca alle 21,45 (locali: ieri allenamento alle 22: orari da lupi mannari). Che sia una richiesta della Rai-tv? Una volta tanto partita a differita [illegible] quasi concomitanti.

**Massimo Carboni**

---

## Oggi in tv

11,15 *Sci da Tignes, libera* [illegible] *di coppa (Capod.)*
16,15 *Hockey su ghiaccio: Fassa-Varese e Asiago-Alleghe (Raitre)*
16,15 [illegible] *Australian Open, semifinali (Capodistria)*
16,15 *Basket: Alberta Unicar-Sidis Ancona femminile (Raitre)*
20 — *Tennis: Australian Open, semifinali (Capodistria)*
20,45 *Basket: Aris Salonicco-Scavolini Pesaro, Coppa Campioni (Capodistria)*
22,30 *Tennis: Australian Open, uomini (Capodistria)*
23,10 *Basket: Aris Salonicco-[illegible]di Pesaro, Coppa Campioni (Retequattro)*
Rubriche: 13,30 *Sport Notte (Tmc)*; 13,40 e 18 *Jukebox (Capodistria)*; 15 *Oggi sport (Raidue)*; 18,30 *Sportsera (Raidue)*; 18,45 *Derby (Raitre)*; 19 *Attualità sport (Stream)*; 20,15 [illegible] *sport (Raidue)*; 22,30 *Mondosera (Capodistria)*; 23,15 *Pianeta neve (Tmc)*; 23,45 *Bianco sport (Tmc)*

---

**Tennis** Edberg ko per il [illegible] di schiena, gli Open d'Australia verso una finale cecoslovacca

# Lendl elimina McEnroe e ospita Mecir

MELBOURNE — Gli Open d'Australia si avviano a una finale tutta cecoslovacca fra Ivan Lendl (testa di serie n. 2) e Miloslav Mecir (n. 13) come negli Us Open 1986, naturalmente Muster (n. 18) e Gunnarsson (l'outsider, solo n. 84 Atp) permettendo. Stefan Edberg, dopo aver concluso a sfanto il match degli ottavi contro il campione locale Pat Cash, nei quarti ha dichiarato forfait con l'austriaco Tomas Muster. Il dolore alla schiena accusato nel finale della partita contro Cash dipenderà dallo stiramento di un legamento: dovrà osservare due settimane di riposo. «Peccato — ha commentato l'ultimo vincitore di Wimbledon — ero in ottima forma e contavo di arrivare in finale. Ora dovrò disertare anche il match di Coppa Davis contro l'Italia a Malmoe dal 3 al 5 febbraio».

Nei quarti l'ennesima sfida Lendi-McEnroe ha promosso il cecoslovacco d'America che [illegible] è imposto [illegible] tre set mostrando una forma invidiabile. «Mac» ha giocato un buon tennis ma è incappato nel miglior Lendi degli ultimi tempi. Lendl ha dato lezione di tennis, tecnica ed efficienza. Il match è durato in pratica solo il primo set, risolto al tie-break: Ivan ha messo a segno sette consecutivi a spettacolari colpi vincenti (7-0). [illegible] kappao da cui McEnroe non [illegible] è più ripreso: in tutta la partita [illegible] ha mai avuto un solo break-point.

Con [illegible] vittoria [illegible] porta in parità (14-14) gli scontri diretti. Ha detto: «Credo di non aver mai giocato [illegible] bene in vita mia come nel primo set. Se continuerò, potrò vincere il torneo. *Muster non è da prendere sottogamba.* [illegible] *disputato un ottimo partita. Dal 1985 l'avevo visto così bene solo l'anno scorso al Roland Garros*».

Vita agrodolce per Miloslav Mecir che ha interrotto il volo del giovane alfiere jugoslavo Ivanisevic (n. 300 Atp, ammesso in tabellone, dopo essere stato eliminato nelle qualificazioni, per sorteggio dopo il forfait [illegible] Potier), ancora troppo ingenuo per tenere testa [illegible] invenzioni [illegible] più esperto [illegible] nale Mecir [illegible] dese Jan Gunnarsson, 27 [illegible] ni, che si è aggiudicato [illegible] la sorpresa generale la sfida tutta svedese con il più quotato Jonas Svensson.

Oggi semifinali [illegible] decisamente [illegible] con Ostl-Sabatini, [illegible] finale anticipata, e Sukova-Cordwell.

Singolare, quarti: Gunnarsson-Svensson 6-0, 6-3, 6-0, 6-4, Mecir-Ivanisevic 7-5, 6-0, 6-3, Muster-Edberg per ritiro; Lendl-McEnroe 7-6 (7-0), 6-2, 7-6 (7-2). Semifinali: Mecir-Gunnarsson e Lendl-Muster.

Doppio femminile, quarti: Ostl-Sabatini b. Durie-Fernandez 6-3, 5-7, 6-4, Fendick-Hetherington b. Porwick-Tanvier 7-5, 6-1; Nayratilova-Sturrer b. Smylie-Turnbull 6-1, 6-4; Navotna-Sukova b. Burgin-McNeil 6-2, 6-3.

g. p.

---

## Per gli azzurri la Svezia di Davis resta tabù

*Svezia senza Wilander e senza Edberg contro gli azzurri nel primo [illegible] di Coppa Davis 1989 in programma al palasport di Malmoe dal 3 al 5 febbraio. La spiacevole [illegible] meno ostica ma non per questo più agevole. Wilander ed Edberg potevano tuttavia prendere sottogamba l'impegno contro Canè e Nargiso, anche se Paolino era già riuscito a batterli, via pure in situazioni particolari. Gunnarsson e Svensson o Pernfors (se le sue condizioni gli permetteranno di poter porre la [illegible] candidatura come singolarista) avranno invece una carica agonistica sicuramente più accentuata. Pernfors ha già dimostrato in Coppa Davis contro l'Australia nella finale 1988 [illegible] quale tempra fisica dotato (superando Pat Cash al limite dei cinque set. Gunnarsson e Svensson non dovrebbero essere da meno anche se potrebbero sempre incappare nella sindrome da Coppa, un male che spesso ha afflitto tanti giocatori all'esordio nella competizione a squadre, con riferimento del match di un torneo, anche il più importante come una prova del Grande Slam.*

*Gunnarsson l'altro giorno a [illegible] ne ha vissuto la sua giornata più bella dei suoi 27 anni che l'hanno visto nella carriera raggiungere solo una finale, nel torneo di Stoccarda 1987: in un colpo solo con il forfait di Edberg è entrato a pieno titolo nella squadra svedese di Coppa della quale era solo riserva, poi battendo il connazionale Svensson ha raggiunto per la prima volta le semifinali di un torneo del Grande Slam e nello stesso tempo dovrebbe aver convinto il nuovo capitano svedese, Jan Anders Sjogren, abituale coach di Wilander, ad affidargli un posto di singolarista.*

*Tornando al match con l'Italia, il forfait di Edberg impone in doppio la coppia Jarryd-Svensson che vanta discreti risultati nell'87 (vittoria a Memphis e semifinale a Bruxelles).*

r. c.

---

## sportflash

### [illegible], il Campobasso in mora?

CAMPOBASSO - I giocatori del Campobasso, serie C1/B, hanno chiesto la [illegible] [illegible] della società per garantirsi il pagamento degli stipendi arretrati da novembre e lo svincolo contrattuale a fine campionato.

[illegible] Recuperi in C1: Pergocrema-Varese (gir. [illegible] recuperata [illegible] prossimo 26, Oltrepò-Sanzanese (gir. A) [illegible] giocherà domenica [illegible].

[illegible] Schedina: a Foggia, rispettando il pronostico [illegible] spaditi [illegible] Fiamme Oro Roma si sono confermati per la terza volta campioni d'Italia battendo [illegible] [illegible] l'Aeronautica Militare per 5-3.

### Pallavolo, [illegible] Panini [illegible] in Coppa

MODENA — Netto successo della Panini nel terzo turno [illegible] girone semifinale di Coppa dei Campioni. I modenesi [illegible] superato con un netto 3-0 (15-12, 15-10, 15-6) i tedeschi dell'Amburgo e guidano ora [illegible] soli, e imbattuti, la classifica.

### Boxe, [illegible] campione d'Europa

AREZZO — Al termine di dodici riprese di sopra battaglia il toscano Efrem Calamati, ieri sera nel Palazzetto dello sport [illegible] Arezzo, si è laureato campione d'Europa [illegible] superleggeri battendo con verdetto [illegible] punti di misura il franco-zairese Nkalankete, detentore del titolo. Il pugile italiano, in breve crisi nella fase centrale del match, è cresciuto di tono nei finale aggiudicandosi il successo.

● **Basket:** Coppa Coppe: Real Madrid-Real Madrid 94-86, Zalgiris Kaunas-Cibona Zagabria 96-97.

Esce la settimana prossima il nuovo album del musicista anima dei Byrds

# David Crosby: «Sì, lo posso» Il l'eroe maledetto risorge

**Ha vissuto droga & rock'n'roll» fino all'autodistruzione, prigione,**

Yes I Can, sì, lo posso. Si chiama così l'album di David Crosby che uscirà qualche giorno: è soltanto il titolo di una canzone d'amore, cantata con rudità, ma tutti l'hanno interpretato come la vigorosa affermazione della rinascita di una persona. E' davvero David Crosby, l'anima dei Byrds, il figlio dei fiori per eccellenza, quello che più a lungo di tutta una generazione maledetta ha vissuto «sesso droga & rock'n'roll», fino all'autodistruzione, alla prigione, alla follia. E' tornato nuovo, come solo gli americani sanno fare, carico di energia positiva da trasformare in showbusiness: e *Yes I Can* è il vero segno della rinascita, dopo l'uscita recente di *American Dream* inciso con i vecchi compagni Stills, Nash e Young.

Il lavoro solista della resurrezione, registrato in California, canzoni scritte in gran parte in prigione, è molto bello. Mescola con stile accorto e originale le sonorità musicali degli Anni Sessanta, suoni rarefatti e cerebrali di colori acidi, con altre sonorità contemporanee, e lascia alla nostalgia uno spazio non retorico: non è il disco di un sopravvissuto, piacerà anche ai giovani. Hanno aiutato Crosby molti amici, gli fanno i cori

Crosby: gli fanno i cori Nash, Jackson Browne, James Taylor

Browne in *In The Wide Ruin*, James Taylor in *Oh Yes I Can* e Graham Nash in *My Country 'Tis of Thee*, dove c'è pure il signore della new age Michael Hedges a tessere delicati accordi di chitarra. L'inserimento di Hedges sembra il miglior esempio di innovazione nella tradizione, il tempo del «raga rock». L'impronta della musica sulla californiana, quando si usava l'altra è ancora oggi i R.E.M., Lloyd Cole, Tom Petty citano nella loro carriola i suoi Byrds, un motivo ci sarà.

Del poco rock in circolazione nel disco, l'energia maggiore è riservata a *Fighting Just To Stay Alive*, lottando solo per sopravvivere, questa al molto autobiografica, dove Crosby racconta la parabola personale, in modo fortemente drammatico. Portare in proprie disgrazie nelle canzoni è il modo per reagire più sperimentato nello showbusiness. Quel che è impressionante, è che questa rinascita sia arrivata per lui soltanto a 47 anni. David Crosby, la sua vita dimostra, ha praticamente la maturità.

Non male nell'autobiografia uscita con tempestività negli Stati Uniti, *Long Time Gone*, scritta lo sceneggiatore ed amico Carl Gottlieb, forse per tagliare l'erba sotto i piedi ad un eventuale Albert Goldman. E' la storia della nascita del folkrock, delle prime groupies di Hollywood, del famoso ménage à trois con Nash e Joni Mitchell, ma è soprattutto il racconto di vent'anni di stravizi, senza piacimenti. Vi si legge il progressivo avvilimento di spirito brillante e lucido, non si risparmia niente: gli odori, la meschinità, la decadenza, la tortura morale e psichica, le armi portate in psicoanalisi, la prigione.

Uscito dal carcere di massima sicurezza in Texas, liberato sulla parola, il 22 agosto 1986, «Croz» ha sposato il 16 maggio '87 la compagna Jan Dance, come lui entrata in clinica per disintossicarsi. L'anno scorso, durante una conferenza stampa alla Beverly Hills High School, aveva raccontato: «Ho fatto cose che non ho mai raccontato a nessuno, neanche ai miei più cari amici. Ho fatto cose che non avrei mai voluto fare, ho ucciso una volta, ho tolto la vita, fino a quando sono uscito di prigione in Texas, ho una nuova vita, ho studiato e suonato, senza essere completamente fatto». Adesso, a 48 anni, dice «*Yes I Can*». La vita è ricominciata.

**Marinella Venegoni**

La Flavi parla di «Agenzia matrimoniale» che conduce su Canale 5

# Nella tv dei cuorinfranti

**Sei giorni la settimana nel primo pomeriggio: buona audience di un milione e mezzo mila spettatori - Valanga di richieste per partecipare al programma**

ROMA — Per vincere la solitudine, per consolarsi di un amore andato a male, per ampliare il giro di amici: i cuori solitari che affollano l'*Agenzia matrimoniale* di Marta Flavi (su Canale 5 lunedì al venerdì alle 16) affrontano la prova del video in tutta scioltezza, con le idee chiare e solo un pizzico di emozione, proprio un attimo prima di mettersi davanti alla telecamera.

Usano la televisione, come si potrebbe usare il telefono o la posta, per sfruttare una nuova possibilità, per trascorrere qualche giornata diversa, per farsi vedere e per raccontarsi. Sono veri, nessuna montatura, nessun copione da imparare a memoria. E nessun trucco.

Sull'esempio spesso che qualcuno, sul divano accanto alla Flavi, cominci a confessarsi come mai prima, senza preoccuparsi minimamente della gente che ascolterà. E il programma della società di Maurizio Costanzo «Fortuna» è partito con un ascolto di due milioni per poi attestarsi su un milione e 600 mila telespettatori quotidiani; la redazione, dove lavora anche Giorgio Lutazzi, regista torinese che conta bene nell'autobiografia uscita con tempestività negli Stati Uniti, *Long Time Gone*, scritta lo sceneggiatore ed amico Carl Gottlieb, forse per tagliare l'erba sotto i piedi ad un eventuale Albert Goldman. E' la storia della nascita del folkrock, delle prime groupies di Hollywood, del famoso *ménage à trois* con Nash e Joni Mitchell, ma è soprattutto il racconto di vent'anni di stravizi, senza piacimenti. Vi si legge il progressivo avvilimento di spirito brillante e lucido, non si risparmia niente: gli odori, la meschinità, la decadenza, la tortura morale e psichica, le armi portate in psicoanalisi, la prigione.

Uscito dal carcere di massima sicurezza in Texas, liberato sulla parola, il 22 agosto 1986, «Croz» ha sposato il 16 maggio '87 la compagna Jan Dance, come lui entrata in clinica per disintossicarsi. L'anno scorso, durante una conferenza stampa alla Beverly Hills High School, aveva raccontato: «Ho fatto cose che non ho mai raccontato a nessuno, neanche ai miei più cari amici. Ho fatto cose che non avrei mai voluto fare, ho ucciso una volta, ho tolto la vita, fino a quando sono uscito di prigione in Texas, ho una nuova vita, ho studiato e suonato, senza essere completamente fatto». Adesso, a 48 anni, dice «*Yes I Can*». La vita è ricominciata.

**Marinella Venegoni**

ROMA — Per vincere la solitudine, per consolarsi di un amore andato a male, per ampliare il giro di amici: i cuori solitari che affollano l'*Agenzia matrimoniale* di Marta Flavi (su Canale 5 lunedì al venerdì alle 16) affrontano la prova del video in tutta scioltezza, con le idee chiare e solo un pizzico di emozione, proprio un attimo prima di mettersi davanti alla telecamera.

Usano la televisione, come si potrebbe usare il telefono o la posta, per sfruttare una nuova possibilità, per trascorrere qualche giornata diversa, per farsi vedere e per raccontarsi. Sono veri, nessuna montatura, nessun copione da imparare a memoria. E nessun trucco.

Sull'esempio spesso che qualcuno, sul divano accanto alla Flavi, cominci a confessarsi come mai prima, senza preoccuparsi minimamente della gente che ascolterà. E il programma della società di Maurizio Costanzo «Fortuna» è partito con un ascolto di due milioni per poi attestarsi su un milione e 600 mila telespettatori quotidiani; la redazione, dove lavora anche Giorgio Lutazzi, regista torinese che gli piacciato la strada dell'annuncio matrimoniale in tv su un network locale, arrivano valanghe di lettere e telefonate. La gente chiama ininterrottamente dalle nove di mattina all'una di notte e solo nei primi tre giorni sono giunte, dicono, quattrocento richieste di partecipazione alla trasmissione.

«*Vengono soprattutto persone che soffrono* — dice Flavi, travolta dall'inatteso successo — *perché la nostra trasmissione somiglia alla vita. E non specula sui sentimenti come hanno detto alcuni, ma semplicemente offre un servizio: aiuta la gente ad uscire da una situazione di isolamento spaventoso*».

Lo studio dove si registra *Agenzia matrimoniale*, a Casal Palocco, trenta chilometri da Roma, a metà strada tra la città e l'aeroporto, si respira un clima di affettuosa complicità: gli invitati si panchina chiacchierano a bassa voce, come nei cortili delle scuole quando sono in corso gli scherzano, fanno amicizia, si scambiano gli indirizzi e i biglietti da visita. Non c'è ansia per l'apparizione in video e non ci sono timidezze dovute a lunghi tempi: la voglia di un partner, oggi, non si nasconde, ma anzi si abbandiera. Si analizza in gruppo perché, come dice Tamara, 35 anni, figura, commessa-indossatrice in biancheria intima, separata e stanca di uomini senza coraggio, «*essere felici è un diritto e bisogna aiutare tutti a capirlo*».

«*Sono venuta qui per cercare qualcuno* — spiega Tamara — *e soprattutto per lasciare* alle spalle *una storia fra la mia vita precedente* di sposata *e quella attuale di donna sola*».

I requisiti del «qualcuno»? Tamara non ha dubbi: «*L'uomo ideale deve avere il fisico di Magnum P.I., cioè di Tom Selleck, la simpatia e l'intelligenza di Arbore, la comicità di Pozzetto*».

Per tornare a casa, dopo i due giorni passati negli studi romani, Tamara prenderà l'aereo con Giulio Cesare, 33 anni, milanese, un passato fascinoso di piccolo capitano di lunga corsa e di autoradio fiammante e un presente un po' meno scintillante, carico di problemi: «*Mi sono separato da mia moglie, dopo aver avuto un incidente di macchina che mi ha provocato una parziale invalidità a un braccio; ho venduto l'industria e anche i cavalli. Ma da sei anni convivo con una mia ex e mi sono un po' rotto le balle. Cerco una donna, ma che sia di classe, femminile, comprensiva, longilinea, belle mani e belle caviglie*».

Blu occhi e colori tenui, con le telecamere accese mentre risponde alle domande di Flavi,

### Grande successo di Paolo Conte all'Olympia

PARIGI — Preceduto da grossi titoli dei giornali («Viva Paolo» e «Il grande Conte da non perdere assolutamente»), il cantautore astigiano ha fatto al nuovo centro, martedì al primo dei 12 concerti all'Olympia di Parigi. E' stato un'ovazione.

Fra scalpicio di piedi, urla, strepiti e applausi parecchi minuti, Paolo Conte è più volte in camerino a ringraziare, e ha concesso due bis. Due soli, perché affitto da un orrendo mal di denti, come ha confidato al terzo spettacolo.

(Ansa)

Cesare sembra più vero che nella realtà: ha perso quel vago senso di superiorità che non rende facili i primi incontri, si racconta senza timori e sinceramente, mentre dalla regia qualcuno segnala la necessità di un'interruzione. Lui va avanti come un fiume. E Flavi non riesce a bloccare le sue confessioni.

«*Cerco di non parlare troppo con gli ospiti prima della registrazione* — dice la conduttrice — *preferisco ascoltare la loro storia in diretta, per la prima volta davanti alla telecamera*».

Le selezioni, i test preliminari, quelli che servono a stabilire il grado di sincerità dei partecipanti, sono affidati alla redazione, a Giorgio Gambino e a Dario Ciangi. «*Le regioni in testa alla classifica delle richieste sono il Lazio, la Lombardia e la Campania; in coda ci sono la Sardegna, la Toscana e la Sicilia. La fascia d'età più rappresentata è quella dei quarantenni: persone già "sistemate" che badano poco all'aspetto economico e molto a quello sentimentale, spirituale*».

Dice una bella signora brasiliana di 57 anni, vedova di un regista di cinema, trapiantata nella capitale dai tempi felici del suo matrimonio d'amore: «*Qui da noi una donna senza marito è un'emarginata e corre sempre il rischio di essere guardata come una rimorchiata. Da quando è morto mio marito non ho più amici e ho scoperto che Roma è come un piccolo paesino di provincia*».

C'è anche chi viene dall'Emilia, regione godereccia e spensierata per antonomasia. E viene in coppia: come Gianfranco e Daniela, 41 anni lui e 37 lei, fratello e sorella uguali come due gocce d'acqua, legati da un rapporto di allegra complicità. «*Abbiamo una storia tra noi fa* — sospira Daniela tra i lunghi capelli ricciolutti — *lui è insaputo perché ha un'altra donna. Mi è rimasto l'amaro in bocca, ma ora ho voglia di ricominciare e cerco un uomo romantico*».

Più realistico il fratello Gianfranco: «*Vorrei trovare una donna comprensiva perché nella vita non contano solo i capelli biondi e gli occhi azzurri. Anzi: io di donne belle ne ho avute tante, il problema è che molto spesso erano anche stronze*».

**Fulvia Caprara**

Prime indiscrezioni sul Festival mentre la commissione decide - Oggi tutti i nomi

# Sanremo: Paoli e la Vanoni nella mischia

SANREMO — Adriano Aragozzini è chiuso nell'ufficio romano a scegliere i dieci eletti che parteciperanno al Festival, e oggi sarà reso noto l'elenco di Campioni, Emergenti e Nuovi, le tre categorie che parteciperanno al Festival più lungo della storia, dal 15 al 18 febbraio e poi dal 21 al 25. Bisogna che Aragozzini sono stati a decidere il segretario dell'Ad Magnani, rappresentanti sindacati, del Comune, della Rai. Forse per l'esperienza, questa è la commissione più misteriosa della storia. I componenti non sono stati resi noti e perfino l'ufficio stampa di Aragozzini non vuole fare nomi di matti.

**Le novità** — Due grandi e significativi personaggi della storia della nostra canzone, Gino Paoli e Ornella Vanoni, avrebbero dato l'ok per esserci in gara, in una mattana da ragazzacci avrebbe un altro merito: quello di non far pensare ai Campioni una categoria di serie B. Gino Paoli è da sempre amico di Aragozzini e ha detto: «*Se mi chiama, rispondo*». Se la fa, io mi sono nel suo momento più felice dai vent'anni: i suoi cantanti nuove sono bellissime; il 6 febbraio parte il tour da La Fenice di Venezia di cui sarà ospite Leo Ferré e per strade altri grandi. L'idea di Aragozzini in questa mischia, mi padre cantautori che è sconvolto Sessanta il mondo della canzonetta, è molto divertente un antidoto a quelli che si prendono troppo serio. Molto probabilmente, questo fatto la partecipazione fuori big italiani.

**Le non novità** — In agguato ci sono i soliti noti, quelli che prendono Sanremo sul serio. Il tengono a vincere o hanno bisogno di farsi vedere per poi fare le serate a cachet nel corso dell'anno: Ricchi e Poveri, Al Bano e Romina, Toto Cutugno, Mino Reitano, Lelli e la Kore che avrebbero già visto, Nino D'Angelo, Peppino di Capri, Eduardo De Crescenzo, Toni Esposito e Tullio De Piscopo in rappresentanza di Napoli (ma è allo studio un Festival tutto napoletano), Cinquetti, Bobby Solo, Rosanna Fratello, il Banco, Rita Pavone, Raf, Drupi, Mal, Bongusto.

— Il «giro» demenziale è in attesa, con Charlie di «*Fiorello* pirla», Salvi di «*C'è da sposare una ragazza*», Barbara Bel e il papà di tutti. In attesa la sexy Sabrina e la gradevolissima Rossana Casale, che porterà inconsuete atmosfere jazzate con «*A che gli dei*». Gianpiero Artegiani, autore di «*Perdere l'amore*» che ha vinto l'anno scorso con Ranieri, ha pronta «*Madre Nera*». *Aparecchio* e potrebbe anche cantarla con gli Inti Illimani: una bella trilogia. Jalisse, Chiara Russo, Pravo, Sabani, Mia Martini, Renato Zero, Laurito, Mia Martini, Umberto Bindi.

**Gli emergenti** — Sarebbe questa la sezione più interessante. Se vi confessiamo, come pare e come dice la parola stessa, proprio emergenti: la Steve Roger Band, Aida Cooper grintosa interprete, Alessandro Baldi, Paola Turci, Grazia Michele però le voci di davano come non presente, Goffredo Bottini e chissà chi. Gli emergenti canteranno tutti nella prima settimana, una canzone edita, poi quattro e settimana canteranno un inedito. Steve Roger Band è molto più interessante Ricchi e Poveri, ma questo fa parte dei grandi misteri di Sanremo e anche del fascino perverso, perciò viva gli Emergenti.

**Gli stranieri** — Pare già capire che nelle due settimane saranno una valanga. Sicuri Elton John, Tina Childs, Johnny Clegg, Boy George, Little Steven, Rick Astley, Vanessa Paradise. Poi si parla di Diana Ross, Tina Turner, Harry Belafonte, Cliff Richard e moltissimi eccetera. La parola è alle disponibilità dei divi e all'assenso di patron Aragozzini.

**I presentatori** — Le voci sono troppe e confuse: istruttentori, il trio Solenghi-Marchesini-Lopez alternato con Grillo, «presentazione» vera e propria dei cantanti potrebbe essere affidata a un team di «Bigli d'arte»: Delmiano, Gianmarco Tognazzi, Christian De Sica, Paola Borboni. Poi si parla di Claudio Lippi e per la rassegna «rock» di Kay Sandvick.

**m. v.**

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

# L'«uomo elefante» per Levi

**THE ELEPHANT MAN** di David Lynch (1980, Retequattro ore 20,30 dur. 130'). Drammatica, tenera e crudele storia, ambientata nella Londra vittoriana, dove un giovane orrendamente deforme sopporta la crudeltà di essere esposto al pubblico ludibrio nelle fiere di piazza. Nutre invece sentimenti e fragilità nascoste che un medico riuscirà a svelare.

Il film, con Anthony Hopkins e John Hurt, precede il consueto appuntamento con il «Ribelitore» di Arrigo Levi dedicato a «Diversi, la minoranze, il razzismo». In studio ne discuteranno don Ulisse Pracchi, che dirige a Milano il «Villaggio del ragazzo», Gloria Siles Carboni, presidente della Lega per l'emancipazione degli handicappati, Lourdes Jesus, conduttrice su Raidue della rubrica «Nonsolonero», la giornalista Rosellina Balbi e Giorgio Forattini.

**MONA LISA** di Neil Jordan (1986, Italia 1 ore 22,05 dur. 100'). Prima televisiva di un'opera intrigante (proiettata a Cannes e al Mystfest nel 1986), con ottimi protagonisti: Michael Caine, Cathy Tyson e Bob Hoskins, ex detenuto, abbandonato dalla moglie e provvisoriamente sulista (di una squillo), che per amore (solo per amore) finisce in un losco affare di malavita.

**L'INAFFERRABILE PRIMULA NERA** di James Nelson (1984, Raiuno ore 0,40 dur. 94'). Avventure dieciyane ispirate al celebre romanzo *La Primula rossa*: anche qui un integerrimo vendicatore sfida dal suo nascondiglio boschivo il perfido governatore che ha imprigionato la sua bella. Ma il cattivo ha un punto debole e dagli oppressi il batte contro i crudeli governanti. Con Patrick McGoohan e George Cole.

Ore 13 - **LO FINALE** di Joseph Zito (1984, Italia 1 ore 23,05 dur. 100') con Kimberley Beck e Peter Barton, ottantesimo degli amanti dell'horror, ultimo episodio della saga dedicata alle efferate avventure di un mostro pluriomicida che usa celarsi dietro maschere. Le sue scorribande sanguinarie terrorizzano un'intera cittadina; gli sfortunati rimangono due ragazzi.

**UN MARITO PER TILLIE** di Martin Ritt (1972, Raidue ore 0,40) commedia con due grandi protagonisti: Walter Matthau e Geraldine Page, entrambi avanti negli anni, e la loro convivenza

# *In televisione*

## RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 24

7,15-9,40 **Unomattina**

9,40 **Mia sorella Sam.** *La scomparsa di Sam*

10 — **Ci vediamo alle dieci**

10,55 **Rientro delle navi** dal Golfo Persico, telecronaca

11,30 **Ci vediamo alle dieci**

12,05 Loretta Goggi presenta Via Teulada 66

14 — **Il mondo di Quark,** a cura di Piero Angela. *Uccelli per tutte le stagioni*

14,45 **Pattinaggio europeo: Lajkunik**

15 — **Pattinaggio.** A cura di Gianni Revelli

15,30 **Cronache italiane**

16 — **Cartoon clip**

16,15 Regia di Leone Mancini

17,35 **Spaziolibero.** *Denti per la pace*

18,05 **Domani sposi!** Con Magalli

19,30 **Il libro, un amico**

20,30 Appuntamento con Walt Disney: **L'isola del tesoro.** Film d'avventura. Regia di Byron Haskin. Con Patrick McGoohan, George Cole

22,10 **Quark,** *Viaggi nel mondo della scienza*. Di P. Angela

23 — **Aspettando «Laccio e ruddagliaT»** Regia di Francisco Bosserman

23,10 **Estemporaneo:** Pattinaggio. Arte Salonicco-Scavolini. Coppa Campioni

## UNO

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 21,55; 23,20

7-8,30 **Prima edizione.** Regia S. Tracchia. Tadjan

7 — **I TG del mondo**

7,30 **I giornali**

8,15 **Economia e Finanza** di Giuseppe Jacobini

8,30 **Più sani più belli «Mattino»**

9 — Al cinema. **Le avventurieri,** (1973). Film di Claude Mulot. Con Nathalie Delon, Charles Gérard, Klaus Kinski, Curd Jürgens

10,20 **La squadriglia**

10,55 **Tg2 - Trentotto. Giornale di bordo**

11,05 **Il mio amico** e giovanissimi

11,55 **Mezzogiorno e...** Con Gianfranco Funari

14 — **Saranno famosi.** Telefilm

16-16,55 **Argento e** Con Luciano Esposito

15 — **Oggi sport** di Gianni Vasino

17,05 **L'Ulisse** ginnastica

17,30 **Il medico in** Di Cristiana Dal Molin

**Tg2 - Sportsera**

18,45 **Hunter.** Telefilm. *Una ragazza morta*

20,15 **Tg2 - Lo sport**

La presenta **Quattro storie** (1950-1980) Carla. Un film di Dino Risi. Con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giorgio Piazza

politica. Diretta da Albino Longhi. Incontro Stampa Verdi

Il sicario. Di Jocelyn

22,55 **Chiappella chiappella.** Con Giorgio Bracardi

23,45 **International «D.D.C.»**

0,35 **Appuntamento al cinema**

0,40 Cinema di notte. **Il marito per Tillie** (1972). Film di Martin Ritt. Con Walter Matthau, Carol Burnett

## TRE

Telegiornale: 13; 19; 19,30; 23,50

10,15 **Hockey su ghiaccio. Cecoslovacchia - Russia-Varese - Asiago: Asiago-Alleghe**

11,15 **Dedicato a** Douglass Watson

12 — **DSE Meridiana**

14,30 **DSE Conoscere. Un mondo da scoprire - Zambia - Malawi**

15,30 **Dal delitto varcasti già il segno... L'opera in tre pomeriggi.** Con Simona Marchini. **Attila** di G. Verdi. Con Eugeni Nesterenko, Maria Chiara, Verano Luchetti. Direttore Nello Santi

18,15 **Cesena: Pallacanestro femminile. Athena Unicar-Sidis Ancona**

17 — Con Douglass

17,45 **Cinecittà.** A cura di Beatrice Berardi

18 — **Geo.** Di G. Grilio, C. Pasanisi

18,45 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi

19,45 **Mille anni prima**

20 — **Mi confesso.** *Parole segrete in tv*

20,30 **Samarcanda.** A cura di G. Mantovani e M. Regia F. Laurenzi

22,05 **Mona Lisa** (1986). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Neil Jordan. Con Bob Hoskins, Cathy Tyson, Michael Caine

**Appuntamento al cinema**

0,05 **26 anni prima**

## ITALIA 1

8,15 **Strego per amore,** telefilm

8,45 **Super Vicky,**

9,15 **Ralphsupermaxieroe,** telefilm

10 — **Hardcastle and McCormick,** telefilm

11 — **L'ultimo dei soli,** telefilm

12 — **Tarzan,** telefilm

13 — **Ciao ciao,** cartoni

14 — **Cara Kassan,** telefilm

14,30 **Baby sitter,** telefilm

14,55 **Smile**

15,15 **Megaselvaggio**

15,25 **Deejay Television**

16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati

18 — **Tre ragazzi e un maggiordomo,** telefilm

18,30 **Supercar,** telefilm

19,30 **Happy Days,** telefilm

20 — **D'Artagnan e i Moschettieri del re,** cartoni

20,30 **Magia in forte amore,** film con Sho Kosugi, Kath Vitali

22,20 **Per la strada,** gioco

22,50 **Megaselvaggio**

23,05 **Venerdì 13: il capitolo finale,** film con Kimberley Beck

0,45 **Premiere,** News

0,55 **Samurai,** telefilm

## CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana,** telefilm

**General Hospital**

10,30 Forza, gioco a quiz

11,15 **Tuttintasiglia,** gioco a quiz

12 — **Bis,** gioco a quiz

12,45 **Il prezzo è servito**

13,30 **Cari genitori,** gioco

14,15 **Il gioco delle coppie**

16 — **Agenzia matrimoniale**

16,30 **La casa nella prateria,** telefilm

17 — **Doppio slalom**

17,30 **C'est la vie,** gioco

18 — **OK il prezzo è giusto,** gioco a quiz

19 — **Il gioco del nove**

19,45 **Tre maggie e mezzo,** gioco

20,30 **Telemike,** gioco

23 — **Maurizio Costanzo Show,** show Ospiti Tiziana Stella, Vittorio Sgarbi, Paolo Bonetti, Carmelo di Monreale, Ermanno Bencivenga, Margherita Boniver

0,20 **Premiere,** news

0,30 **Baretta,** telefilm

1,30 **Miami,** telefilm

2,30 **Manguerada,** telefilm

## RETEQUATTRO

7,40 **Lou Grant,** telefilm

8,30 **Switch,** telefilm

8,30 **Le Mandrie,** con Raf Vallone, Silvana Pampanini

11,20 **Petrocelli,** telefilm

12,30 **Pepper,** telefilm

13,30 **Sentieri,** teleromanzo

14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo

15,30 **Così gira il mondo,** teleromanzo

16,30 **Aspettando il domani,**

17 — **Febbre** teleromanzo

18 — **New York New York,** telefilm

19 — **Dentro la notizia,** news

19,30 **Sulle strade della California,** telefilm

20,30 **The Elephant** film con John Hurt, A. Hopkins

22,40 **Riflettore,** al cinema e dopo con Arrigo Levi

23,40 **Il primo uomo sulla,** con Fraben Lardorff, Vera Chekova. Regia di Alexander Ford

1,35 **Vegas, «Ragazze dalle Foto Bergère»** telefilm

## ODEONTV

14 — **Rifiuti,** sceneggiato

14,30 **Marie,** telenovela

15,30 **Amore proibito**

16,30 **Super,** cartoni

16,30 **La mamma è sempre la mamma**

20 — **Bollicine,** situation comedy

20,30 **Playboy Il sesso,** film con Polidori

22,30 **Mezzanotte... questa cena stasera qualcuno?,** film con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini

24 — **Un salto nel buio,** telefilm

0,30 **T.N.T. Cat,** telefilm

## RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50

16 — **Il tesoro del sapere,** rubrica

19,30 **La sfida del Gobots,** cartoni animati

16 — **Vittoria,** telefilm

17 — **Rockabandi,** teleromanzo

18 — **Un uomo da odiare**

18,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo

20,25 teleromanzo

21,15 **Vittoria,** teleromanzo

**Un uomo da odiare**

## MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

**CBS evening news** (edizione originale)

15 — **Lobo**

16 — **Tempo di lavoro,** film

17,45 **TV donna,** la moda di Carnevale

18,45 **Quincy** (inizio)

19,15 **Spettacolo della vita,** condotto da Castelnuovo

20,30 **Collegamento internazionale**

22 — **Manhattan Transfer e Djavan**

23,15 **Pianeta neve**

23,45 **Stasera sport**

## CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 18,50; 22,30

14,10 **Tennis - Australian**

18,10 **Tennis - Australian open**

19 — **Jake Iaz,** la storia dello sport a richiesta

19,30 **Sportime - Quotidiano sportivo**

20 — **Tennis - Australian open,** in diretta da Melbourne: semifinali femminili

## SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,30

18,05 **Rivediamoli insieme**

17,30 **Per i ragazzi**

18 — **Interbang!?!** telefilm

18,25 **Tvsittruti**

19 — **Attualità sera**

20,20 **Il padrino** (seconda parte) film di Francis Ford Coppola con Al Pacino, Robert De Niro, Diane Keaton, Robert Duvall, Talia Shire, Gastone Moschin, James Caan

## *Oggi segnaliamo*

**RAITRE** (ore 20,30) — E' dedicata alla violenza tra i coniugi la puntata di «Samarcanda»: opinioni di esperti cui si aggiungeranno le testimonianze di ascoltatori (invitati a telefonare in diretta.

(ore 22,10) — Tre i servizi proposti da «Quark, nel mondo della scienza». Il primo è dedicato alla conservazione dei monumenti, il alla smantellamento dei rifiuti solidi urbani, il terzo alla ricostruzione delle fisionomie dei volti in base ai teschi.

**RADIOTRE** (ore 19,55) — In collegamento con il «Oberon» di Carl Maria von Weber, dirige Seiji Ozawa.

## Ronny e Nancy si raccontano

Ronald e Nancy Reagan raccontano i loro otto anni di permanenza alla Casa Bianca in un servizio realizzato dalla tv americana Cbs e proposto da Montecarlo alle 20,30

## ALLA RADIO

**RADIOUNO.** Giornale radio: 6; 7; 8; 12; 14; 17; 19; 23 — Ore 6,06-8 Onda verde; 6,48 Ieri al Parlamento; 7,30 GR regionali; 7,40 GR1 lavoro; 7,48 Quotidiano del GR1; 8 Gianni Bisiach conduce Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Il rosso e il nero. Di Stendhal; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,28 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 15,03 Megastil; 16 Il pagellone; 17,30 Jazz. Sidney Bechet in Francia; 18,08 Fogli d'album; 19,30 Musica sera; 19,35 Audiobox fantasma; 20 «Le troiane» di T. Salmon e G. Marmet; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,35 Tribuna; 21 Giovedì jazz; 23,05 La telefonata di Angelo Sabatini

**RADIODUE.** Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30 — Ore 6,06 I titoli del GR2 Radiomattino; 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Under Novanta; 9,15 Taglia di Terza; 9,34 Buongiorno a te; 10,30 Radiodue 3131; 12,30 GR Regione; 12,45 Vengo anch'io; 14,15 Programmi Regionali; 16 Ferto a morte, di Raffaele La Capria; 16,30 GR2 Economia; 16,49 Il pomeriggio; 18,28 Il tassino di... della melodia; 19,50 Radiocampus; 20,10 Jazz; 20,30 Fari accesi; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Fari accesi; 2-2,30 GR2 Radionotte; 19-24 Rai-Stereouno.

**RADIOTRE.** Giornale radio: 6,45; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21,30 — Ore 7 Preludio; 7,30 Prima pagina; I giornali letti e commentati da Daniele Protti; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il Re di Arianna; 11,48 Succede in Italia; 12 Foyer; 14-18-17,30-19,45 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 Fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15,45 Orione; 17,30 OSE «Informa giovani»; 18,45 GR3 Europa 89; 19,15 Terza pagina; 19,50 Una stagione alla Scala «Oberon», musica di Weber, dirige Seiji Ozawa; 24-6 Rai-Stereonotte

Scala: stasera la prima dedicata al musicologo scomparso

# «Oberon» per Mila

**Il ricordo del sovrintendente Carlo Maria Badini: «Era un punto di riferimento per tutta la [illegible] italiana» - L'opera di von Weber diretta da Seiji Ozawa, regista Luca Ronconi Protagonista Philip Landridge - Nel cast: Elizabeth Connell e Trudelise [illegible]**

[illegible] — La prima di *Oberon* è dedicata a Massimo Mila e, alla Scala, il ricordo del grande musicologo si delinea [illegible] accenti sobri, teneri e autentici [illegible] ca il sovrintendente [illegible] Maria Badini: «Ci è sembrato [illegible] doveroso rendergli questo omaggio. [illegible] italiana, e non solo quella musicale, [illegible] deve molto». [illegible] dei tempi in cui [illegible] responsabile del Comunale di Bologna, Badini leggeva con molta attenzione i suoi scritti: [illegible] Mila, [illegible] allora [illegible] anche «le doti di equilibrio, l'essere a volte in disaccordo con gli altri colleghi senza però mai [illegible] in polemiche gratuite».

[illegible] Mila è morto il 25 dicembre e il 7 — Sant'Ambrogio, la serata [illegible] inaugurazione — [illegible]. Fu la sua ultima visita a Milano. Stava male da tempo, ma non aveva voluto mancare al *Guglielmo Tell* di Rossini. E schermiva, di fronte [illegible] domande [illegible] salute; come se trattarne fosse un'indiscrezione, un [illegible] l'articolo. Si schermiva anche quando qualcuno gli diceva ch'era il più bravo [illegible] tutti: [illegible] sione quasi di insofferenza, espressa però sempre in modo talmente discreto.

Un momento dell'allestimento dell'«Oberon» di Weber

«Era un punto [illegible] riferimento per tutti» [illegible] ancora Badini, [illegible] «la profonda stima e il grande affetto» che ha sempre provato [illegible] il musicologo. [illegible] e sofferma «sulla sua onestà intellettuale, sulla sua nobiltà d'animo». Un'onestà fatta di straordinaria preparazione specifica, di [illegible] culturali spalancati sul mondo di oggi e di nessuna paura nell'esporsi. Riferiva le proprie opinioni senza curarsi [illegible] congreghe, artistiche e non. Le ragioni per [illegible] si ammirava erano, sovente, [illegible] stesse [illegible] causavano la [illegible] intima, sostanziale, sofferta solitudine.

L'opera di von Weber è diretta da Seiji Ozawa e ha la regia di Luca Ronconi. Protagonista, nel ruolo del re degli elfi, Philip Landridge; fra gli altri interpreti principali [illegible] Connell (Reiza), Trudelise [illegible] (Fatima), Paul Frey (Huon), Michael [illegible] (Scherasmino). Nel personaggio [illegible] Puck, si alternano Marina [illegible] le parti cantate e Maurizio Margine per quelle recitate e mimate. Frequente il ricorso al parlato, in più lingue (italiano, francese, arabo, inglese, tedesco) e generalmente affidato ad [illegible] di teatro. Il coro è della Filarmonica Nazionale di Varsavia.

Le scene [illegible] Margherita Palli, ricostruiscono — [illegible] una sorta di «scatola [illegible] fungo da [illegible] — ben 43 ambienti diversi, realizzati prevalentemente con [illegible] dipinta e ravvivati da [illegible] fantastici [illegible] esige l'ambiente di questa fiaba che vuole collegarsi [illegible] *Sogno di una notte* [illegible] mezz'estate di Shakespeare e che si svolge fra folletti e amiri, laie, giardini, tempeste. I costumi sono di Vera Marzot.

E' la terza edizione di *Oberon* presentata nella sala del Piermarini, dopo quelle del '13 e del '40, dirette entrambe da Tullio Serafin.

Ozawa guidò l'esecuzione dell'opera di Weber al Festival di Edimburgo nel 1985 e Luca Ronconi firmò [illegible] allestimento nel 1976 a Berlino.

Sei le repliche previste dal cartellone della Scala: il 29 e il 31 gennaio; il 2, 5, 7 e 11 febbraio.

[illegible]

***E domani l'omaggio di Torino***

TORINO — Massimo Mila, la musica e oltre» è il titolo dell'incontro che il Circolo della stampa organizza domani alle 21 per ricordare il musicologo scomparso

Al dibattito parteciperanno il professor Norberto Bobbio, che ricorderà gli [illegible] della giovinezza [illegible] Massimo Mila e il comune impegno civile durante la Resistenza, lo storico Renato Chabod, il musicista Ghanandrea Gavazzeni, il musicologo Alberto Basso, l'europarlamentare comunista ed [illegible] sindaco di Torino Diego Novelli.

Interverrà il direttore de *La Stampa* [illegible] Agnelli. Concluderà il dibattito Giorgio Calcagno.

Nuove incriminazioni dopo quelle per «Nove settimane e mezzo»

# E ora tocca a «Ultimo tango»

**L'accusa alla Commissione censura è di avere abbassato il divieto di visione del film ai 14 anni, consentendo così la trasmissione in tv - Il presidente, per protesta contro il rinvio a giudizio, propone le dimissioni in massa Intanto il regista Bertolucci chiede l'annullamento della sentenza che [illegible] la pellicola al rogo**

ROMA — Tempi duri per i censori. A distanza di 24 ore dal rinvio a giudizio dei quattro componenti [illegible] commissione [illegible] che [illegible] ha concesso il nulla-osta per il film *Nove settimane e mezzo* stamane sono toccate, ieri ai membri della commissione che ha consentito la proiezione televisiva di *Ultimo tango a Parigi* di Bernardo Bertolucci messo in onda quattro [illegible] sempre [illegible] fa. Dovranno [illegible] palazzo [illegible] giustizia il 31 gennaio.

[illegible] nuova iniziativa del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Alfredo Rossini [illegible] destinata ad alimentare [illegible] polemiche, [illegible] parlamentari [illegible] la [illegible] ormai [illegible] contorni di una «crociata» [illegible] listica.

Intanto un primo [illegible] è già avuto. Il presidente titolare [illegible] prima sezione penale della Cassazione ed [illegible] che presiederà la seconda sezione di censura cinematografica [illegible] prima istanza, Corrado Carnevale, ha proposto ieri a [illegible] [illegible] membri della commissioni di censura di dimettersi in massa per protesta. Appare quindi scontato l'intervento [illegible] ministro dello Spettacolo Franco Carraro, ma anche [illegible] Consiglio Superiore [illegible] Magistratura perché [illegible] stavolta tra gli imputati figura un giudice in attività di servizio.

L'inchiesta del p.m. romano ha preso il via da una serie di denunce presentate da privati cittadini e da associazioni per la tutela della morale e del buon costume all'indomani della proiezione televisiva [illegible] sul network di Silvio Berlusconi, avvenuta alle 21, [illegible] del 21 [illegible] trasmissione era stata preceduta da un lungo dibattito cui hanno partecipato esperti della [illegible] autorevoli giuristi. Inoltre [illegible] scene [illegible] di Bertolucci, [illegible] quella, divenuta celebre, del burro, erano state preventivamente tagliate proprio per evitare contestazioni [illegible] da parte [illegible] pubblico televisivo.

[illegible] ciò, evidentemente, non è bastato per il giudice

Maria Schneider e Marlon Brando in una scena del film

Rossini [illegible] accusato [illegible] concorso in spettacolo osceno e violazione della legge sulla protezione in pubblico [illegible] opere cinematografiche [illegible] della commissione [illegible] presieduta, a quanto si è appreso [illegible] consigliere della [illegible] lavoro della Cassazione Gentile Rapone, per aver vietato la [illegible] del *Ultimo tango* [illegible] minori di 14 anni, anziché ai non maggiorenni, e per di più in un'ora di punta, consentendo [illegible] la trasmissione in tv. E' stato inoltre incriminato anche Roberto Giovalli, ex responsabile [illegible] palinsesto di Canale 5 ed attuale [illegible] programmi del [illegible] Fininvest, che sarà invece processato per direttissima l'8 marzo insieme ai quattro componenti della commissione di [illegible] che avevano concesso [illegible] il nulla-osta [illegible] *Nove settimane e mezzo*.

Sempre [illegible] tango, [illegible] una singolare [illegible] ta, è iniziata ieri una nuova battaglia giudiziaria per ottenere l'annullamento definitivo della [illegible] cui [illegible] anni [illegible] [illegible] il film al rogo. Gli avvocati Gatti e Di Majo hanno chiesto l'applicazione dell'articolo [illegible] del codice [illegible] procedura penale, [illegible] che — [illegible] di una pluralità di decisioni contrastanti sulla stessa vicenda e nei confronti dello stesso imputato — consente di fare prevalere la sentenza più favorevole annullando le altre. I due penalisti sostengono che il film interpretato da Marlon Brando e Maria Schneider è stato un anno fa definitivamente prosciolto dall'accusa di oscenità dopo che la Cassazione ha confermato il verdetto assolutorio del giudice [illegible] [illegible] Paolo [illegible]

[illegible] ha quindi diritto a beneficiare dell'articolo [illegible] a vedere annullata [illegible] sentenza [illegible] condanna e l'conseguente confisca della pellicola. Su questa istanza che non ha precedenti [illegible] giudiziari [illegible] sentirà Paese dovrà esprimere tra alcuni giorni il suo parere il sostituto procuratore generale [illegible] Roma Giovanni Ferrara. [illegible] la parola definitiva spetterà alla Cassazione penale. Se la tesi dei legali del regista [illegible] accolta [illegible] riaprirebbe anche la possibilità per Bertolucci e la società produttrice Pea [illegible] rivere finalmente [illegible] [illegible] spettacolo per i premi dovuti durante la prima programmazione del film prima, cioè, della sua condanna al [illegible]

**Pierluigi [illegible]**

I lavoratori hanno detto no all'ipotesi [illegible] contratto

# Scala bocciato l'accordo

MILANO — I dipendenti della Scala hanno bocciato l'ipotesi di accordo siglata a fine novembre [illegible] loro rappresentanti sindacali. Il referendum si è concluso ieri sera [illegible] questi risultati: 530 [illegible] 101 sì, 3 schede nulle, 1 bianca. 813 gli aventi diritto al voto, 725 coloro che lo hanno esercitato.

Ora le trattative devono ricominciare daccapo. I punti più delicati riguardano l'organizzazione del [illegible] orari, la regolamentazione degli straordinari. Per ciò che [illegible] le eventuali migliorie alle retribuzioni, l'obbligo del pareggio [illegible] mente il margine di manovra. E per le modalità di lavoro, ri[illegible] [illegible] [illegible] [

# In un paese democratico la libertà non ha prezzo.

# In Italia quella di stampa paga il 4% di IVA.

Dal primo gennaio 1989 per decreto legge si paga il 4% di IVA su quotidiani, periodici e libri. I giornali così subiscono un durissimo colpo: circa 190 miliardi l'anno.
Un'imposta incomprensibile perché superiore agli aiuti che il Parlamento ha dovuto stanziare per scongiurare la crisi dell'editoria.
Un controsenso che penalizza l'evoluzione dell'informazione in Italia, una delle ultime in Europa per numero di lettori: in Inghilterra ad esempio si legge quattro volte di più e la tassa sulla lettura è considerata poco meno di una bestemmia.
Nel frattempo l'assoluta mancanza di regolamentazione legislativa sulla pubblicità televisiva dilagante diminuisce le già esigue risorse della stampa, necessarie alla sua indipendenza.
Se il Parlamento non accoglierà il suo appello, le difficoltà della stampa italiana, e soprattutto di quella più debole, aumenteranno ulteriormente, con il rischio di compromettere il risanamento economico dei giornali, condizione della loro libertà.

FIEG FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

**Libertà di stampa, libertà di tutti.**

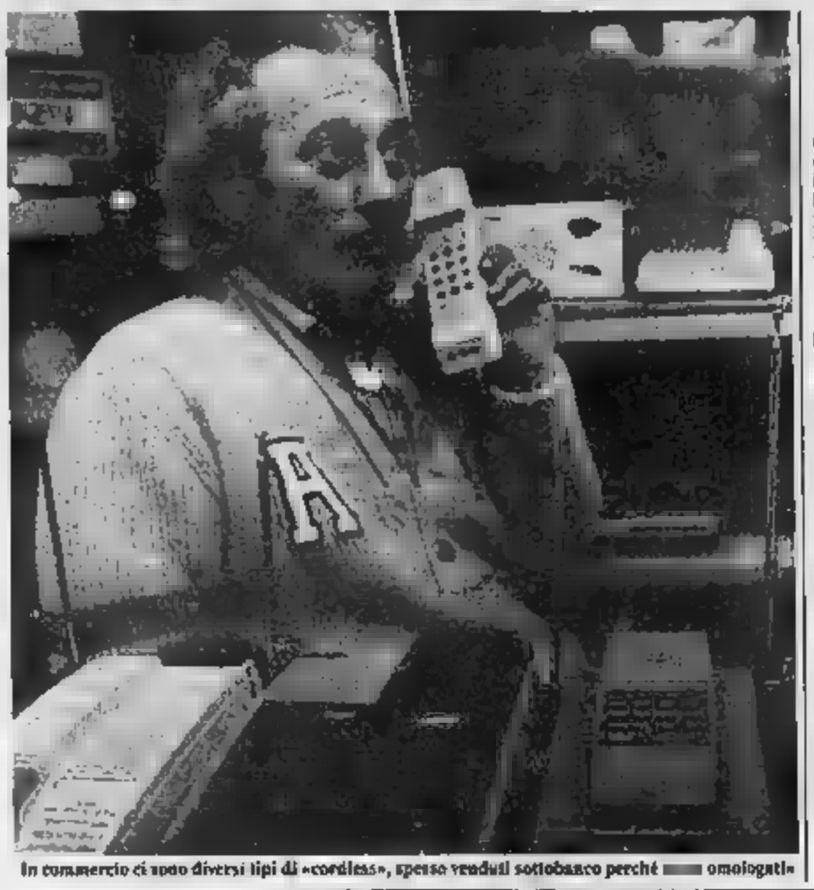
BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15 - Telef. 541.724
orario continuato

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 26 gennaio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15 - Telef. 541.724
orario continuato

### Blitz della Finanza nei negozi specializzati, sequestrati 62 apparecchi

# Guerra ai telefoni senza fili


In commercio ci sono diversi tipi di «cordless», spesso venduti sottobanco perché non omologati

**Venduti 5397 apparecchi «illegali» - Cinque ditte denunciate: rischiano multe da 95 milioni a quasi due miliardi**

Nei migliori ristoranti, dove il cameriere porta ai tavoli l'apparecchietto con l'antenna e risponde al cliente chiamato al telefono, oppure portato con discrezione in tasca per scendere nel giardino di casa, il «Cordless», il telefono senza filo, è uno degli ultimi status symbol. Un tocco di classe, dal costo modesto: poche centinaia di biglietti da mille, in uno dei tanti negozi dove questi telefoni, non omologati, vengono venduti sottobanco, e non troppo.

Ora però la polizia tributaria della Guardia di Finanza che ha dichiarato guerra ai «Cordless». A Torino, la prima battaglia. Il IV Gruppo del nucleo regionale di polizia tributaria, la sezione «Dogane Monopoli» con il capitano Migliorati e il colonnello Visalli, ha controllato diversi negozi specializzati in apparecchi telefonici.

Risultato: sono stati sequestrati 612 telefoni senza filo, è stata accertata l'evasione di altri 5397 apparecchi. Cinque le ditte denunciate: la Elmi di Vincenzo Bianchi, via Morgari 28; Biteleom, di Walter Spagna, via dei Mille 32; Comitel, di Carlo Gazzola, via Thures 28; Sidi, di Bruno Restelli, via Chivasso 10; Rattrec, di Walter Marchini, corso Moncalieri 57. Per loro le multe potranno arrivare (complessivamente) da un minimo di 95 milioni a un massimo di 1 miliardo e 800 milioni. Le ditte, in concorso con gli importatori, sono accusate di aver introdotto nel territorio nazionale merce di cui è vietata l'importazione e la commercializzazione. E' il primo sequestro di «Cordless» in Italia, questa motivazione. Gli apparecchi abusivi, diffusissimi, arrivano dall'Oriente o dagli Stati Uniti, attraverso il confine tra Svizzera e Lombardia. Passano la dogana in pezzi (dichiarati come «parti di telefono», per i quali vengono regolarmente pagate le imposte), e poi vengono assemblati in Italia.

Le indagini, sui primi risultati di Torino, sono state estese ad altre regioni: sono dieci commercianti, per ora, sono stati denunciati.

La normativa vigente consente soltanto due modelli in libera vendita. Uno dell'Italtel e un secondo della Sirio-Brondi. Sono omologati, quindi in regola con il decreto legge del 1987, sulla «*Prevenzione e eliminazione dei disturbi, provocati da apparecchi telefonici senza cordone*».

Costano hanno un difetto, il prezzo. Costano intorno ai 2 milione e 600 mila lire. Oppure si possono noleggiare: con contratto triennale, 130 mila lire ogni due mesi, più 20 mila di manutenzione, oltre 110 mila lire di spese d'impianto (che si possono evitare ritirando l'apparecchio allo sportello). Solo il nolo costa a scadenza del contratto, 2.340.000 lire. La portata è di 50 metri in ambienti chiusi e 200 metri all'aperto.

Spiegano alla Sip: «*Il maggior prezzo ha una spiegazione. Sono costruiti secondo precise norme tecniche, come la schermatura, e altri accorgimenti, per evitare interferenze-radio*». Già, ma il risultato è che ci sono soltanto 67 torinesi con un apparecchio omologato in tutta la regione), più pochi altri che hanno comprato gli stessi telefoni in un negozio, mentre gli apparecchi «abusivi» sono migliaia.

L'idea di controllare i commercianti di apparecchi telefonici alla Guardia di Finanza è venuta proprio per le interferenze nelle proprie trasmissioni radio: «*Avevamo molti fruscii, soprattutto per comunicazioni lontane*». Una delle cause potevano essere i «Cordless». Da qui le prime indagini, che hanno portato a un blitz dal platonico: 5 milioni e l'offerta di «Cordless» omologati è talmente ampia, il loro possesso così diffuso, che non si potrà frenare con questa operazione (anche se la Guardia di Finanza si è ripromessa di non lasciar cadere l'iniziativa).

Basta una telefonata in uno dei più grossi negozi specializzati per capire la portata del fenomeno. Il negoziante dà una terna di termini: «*Telefoni senza filo? Abbiamo 8 diversi tipi. Andiamo dalle 300 mila lire per quelli con portata 70 metri dal telefono a cui è collegato, 600 mila lire per i cento metri, e poi saliamo, fino ai più sofisticati 2 milioni e mezzo, ma arriva a un chilometro*».

Poi, con la Sip? «*Alla Sip non posso dire proprio niente*». Allora, non è regolare. «*No, non sono omologati. Ma quelli omologati, le costano un occhio della testa e funzionano male a 20 metri*». Ma gli altri non provocano interferenze? «*Ma quali interferenze... non scherziamo*». E lo non rischio nulla? «*Nulla*».

Su questo, sbaglia. Chi ha un «Cordless» abusivo, rischia l'esproprio dell'apparecchio e una multa che può arrivare alle 300 mila lire.

**Giuliana Mongelli**

## ventiquattr'ore

Pochi posti in biblioteca per studiare

### «Filo diretto» nelle Biblioteche

Le biblioteche universitarie torinesi vivono lesinando il centesimo per riuscire a fare fronte alle diverse spese (dalla luce al telefono) e conquistarsi «il diritto» di comprare anche nuovi libri e soprattutto «sopravvivere» in spazi troppo angusti e soffocanti, con gente che è costretta a restare fuori in coda. Le denunce fioccano e «Filo diretto» le ha subito registrate.

Molte proteste dalla «Gioele Solari». Il presidente dice: «*Abbiamo 99 milioni per provvedere a tutto*». E la biblioteca di Economia e Commercio «*sta scoppiando*».

La denuncia più grave: il 1° gennaio è chiusa la «Augusto Rostagni» di Filologia classica, che ha un patrimonio di libri unico in Italia. Motivo? Manca il personale e, per ora, non c'è soluzione.

SERVIZIO a pagina 3

# Lotta di periti sugli Stemmi

Battaglia di periti, ieri, al processo per il crollo del Palazzo degli Stemmi avvenuto il 9 giugno '84, un disastro che non provocò vittime ma che testimoniò lo stato di degrado in cui si trovava l'edificio e l'incapacità di recupero del seicentesco palazzo e la preziosa facciata ornata di stemmi. Gli otto esperti si sono confrontati sulle cause del crollo: da una parte i professori Levi e Mancini, autori della prima perizia d'ufficio e i professori Zavelani Rossi, Baracca, autori della seconda perizia d'ufficio; dall'altra, i consulenti di parte Coppato, Donato, Neirotti e Angelino per i cinque imputati (il costruttore Giorgio Navone, il capomastro Aspromonte Milardi, il progettista Giuseppe Manzone, l'ingegnere del Comune Aldo Brizio, il direttore dei lavori, Giovan Battista Quirico).

C'è un unico punto tutti gli esperti sono d'accordo: il palazzo sarebbe crollato se le «scanalature» fossero state fatte particolari accorgimenti. E i professori Levi e Mancini individuano precise responsabilità nella tempistica degli interventi: il errore rinforzare i pilastri dei piani superiori. I pesi gravarono sui muri di cortile e questo, assestandosi, «scaricò» *spinte* sul muro di spina, già indebolito dalle «scanalature». Gli altri periti d'ufficio si limitano a indicare nel cedimento dei muri di spina la causa del crollo. I consulenti di parte sostengono che non vi è un pericolo di crollo per l'intero palazzo, ma soltanto su un tratto limitato. Oggi, la parola agli avvocati di parte civile.

### Polemica petizione di 85 su 115 dipendenti della Sanità in Regione

# Gli impiegati contro l'assessore

**Contestano la decisione del socialista Maccari di voler trasferire una collega di lavoro accusata di aver «passato» un documento segreto al pci - Da mesi la donna attende di sapere il suo destino**

L'assessore Maccari ha proposto il trasferimento della Appiano

Da tre mesi Silvana Appiano, 40 anni, funzionaria dell'assessorato alla Sanità della Regione, attende di conoscere il suo destino professionale: la accusa di aver «passato» un documento segreto a un consigliere comunista, e l'assessore Eugenio Maccari (psi) ha chiesto al collega Giampaolo Brizio (dc, è lo responsabile del personale) di trasferirla «*perché non posso permettere tra i miei collaboratori tipi di comportamento*».

Al fianco della Appiano, però, molti (ben 85 su 115) impiegati dell'Assessorato. Hanno firmato una petizione ai presidenti di giunta e Consiglio. Per loro, la Appiano paga le conseguenze di «un *alleggiamento lesivo della dignità personale e professionale*»; nel documento si richiama l'attenzione «*sulla scorrettezza del metodo usato*», e sono denunciati «*problemi irrisolti nell'organizzazione del lavoro*». Anche il sindacato accusa senza mezzi termini. Il governo regionale: «*Non è più tollerabile alcun atteggiamento dilatorio e non ci stancheremo di insabbiare la questione*». E i comunisti ricordano una interpellanza urgente è ferma da novembre».

I fatti risalgono al 30 settembre. La Regione è scossa dal caso-Pirella, l'ex responsabile dei servizi psichiatrici che Maccari ha deciso di non riconfermare nell'incarico. Quel giorno, l'assessore deve riferire gli ultimi sviluppi della vicenda, e presenta un progetto per preparare il piano. Il documento ha più stesure, la penultima la scritta «bozza riservata» e differisce di poco dalla copia finale.

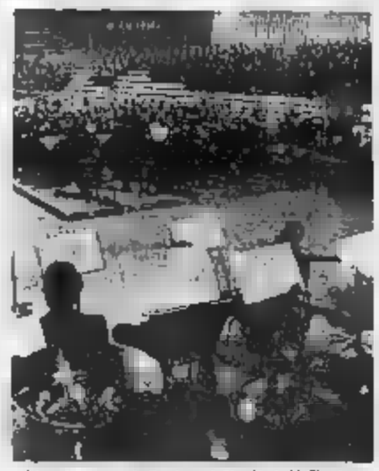
E' questa, secondo l'accusa, a passare dalla Appiano al consigliere comunista Montalchesi. Il tutto mentre Maccari sta parlando. Ma viene visto, ha notato la manovra e, giorni dopo, presenta una relazione all'assessore: la borsa segreta, sostiene, è scomparsa dalla sua scrivania. scrive a Brizio, chiedendo il trasferimento d'ufficio. Lei nega ogni addebito: «*Non ero nemmeno presente, ero arrivata in aula quando l'assessore già concluso il suo intervento*». Montalchesi conferma: «*E' vero, avevamo la bozza: ma era arrivata attraverso canali. Siamo vittime di una vera persecuzione*». replica che «*risponderemo nelle sedi opportune e quando sarà il momento*».

A tre mesi di «momento» è arrivato. Perché? L'assessore si trincera dietro un altro «no comment». Cortese, ma fermo, ripete: «*Chiedo a Brizio, lui che dovrà rispondere all'interpellanza. Personalmente non voglio alimentare polemiche*». non dimostra minor cautela: «*Per quanto riguarda le competenze di fase istruttoria è in via di completamento e quando prima tratteremo la conclusioni*».

Appiano continua «*Non ho più nulla, aspetto poter spiegare le mie ragioni. Certo, non una bella situazione*». Ma, intanto, il suo «alibi» sembra più solido. Il verbale di quella seduta dimostra che Maccari terminò il intervento alle 11 in punto: «*A quell'ora non poteva essere in aula, lo dimostra il mio rilanciarlami per abbandonare l'ufficio*».

**g. pav.**

# L'Arianna a Nasso torna dopo 63 anni


L'orchestra sinfonica della Rai di Torino

Dopo 63 anni torna a Torino l'«*Arianna a Nasso*» di Richard Strauss: stasera e domani sarà eseguita all'Auditorium in forma di concerto, diretta Ferdinand Leitner, protagonisti Janet Perry (Zerbinetta), Julia Beckmann (Arianna), Carmen Ansuini (il Compositore), con l'Orchestra della Rai.

L'opera era andata in scena nel dicembre in prima italiana, presente l'autore, come secondo spettacolo dell'ormai mitico Teatro di Torino di Riccardo Gualino.

Lo spettacolo è un po' il fiore all'occhiello della stagione dell'Auditorium, anche perché le difficoltà tecniche di allestimento in Italia la circolazione dell'opera. Le ultime messe in scena «*Arianna a Nasso*», alla Scala nel 1979 e a Spoleto.

SERVIZIO A PAGINA 11

# Sos degli ispettori ecologi

I rifiuti, tossici e non, sono l'incubo del Duemila. E' fin troppo facile prevedere, in futuro alle porte, gravi difficoltà nello smaltimento dei cumuli di pattume prodotti ogni giorno. Esistono, è vero, tante leggi sempre più severe, ma manca la volontà politica di tradurle in atto. Lo affermano, in una amara lettera aperta, gli ispettori ecologi della Provincia.

«*Denunciamo il grave stato di inadeguatezza, di abbandono e di disagio in cui viene mantenuto il servizio protezione ambiente dell'assessorato all'Ecologia*» assolutamente inadeguato alle esigenze, sempre più pressanti, della comunità.

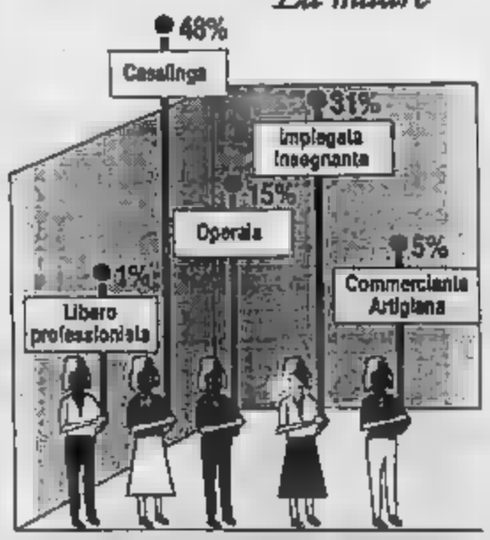
Lo stato impotenza viene illustrato da alcune cifre: «*Sulla carta si contano 16, dei quali 16 operativi, ma solo 12 sono effettivi. Fino a pochi anni addietro, erano 24. Se poi tale organico viene messo a confronto con strutture amministrative e di supporto tecnico, in relazione ai compiti più gravosi imposti nuove norme, su un territorio che ospita 50 mila aziende, potenziali produttrici di rifiuti, scarichi ed emissioni di gas inquinanti, se ne comprende l'inadeguatezza e l'impotenza a fronte del cumulo di richieste intervento da parte della magistratura*».

Il fatto grave, dunque, è che tutti, a parole, sono paladini dell'ecologia, mentre le cifre dimostrano il contrario. Concludono gli ispettori ecologi: «*La Provincia non adegua gli organici e lascia languire il servizio, "muro gomma" a tutte le nostre richieste*».

i numeri della città

## Famiglia, le professioni dei genitori a Torino

*La madre*



Quasi la metà delle mamme torinesi lavora soltanto tra le mura domestiche. Ancora molto bassa, invece, la percentuale delle madri impegnate nella libera professione

### Riflessioni sulla squadra granata che rischia il rischio di finire in serie B

# Toro che non combatte non è Toro

Il Toro, come squadra di calcio attualmente ultima nella classifica di serie A, è chiamato Toro quasi dovunque, quasi sempre.

Alla stessa Rai, commentando la penosa situazione attuale, ha espresso stupori per come il Toro non sa più combattere, insomma non è più Toro.

Il nome viene accorciato per «allungare» la forza della compagine, ammirata i quarti d'ora travolgenti quando scudetti in serie, per le sue imprese penultime (accesso alla Coppa Uefa) e soprattutto terzultime (lo scudetto del 1976), da quando è nel rogo di Superga una supremazia costante e schiacciante.

Superga farà quarant'anni il prossimo 4 maggio, c'è il rischio che a quell'epoca il Toro sia già condannato alla serie B.

Bisogna essere una penuria di gioco abbastanza misteriosa, se si pensa che la vigilia del campionato molti esperti mettevano la squadra granata fra le candidate alla disputa della prossima Coppa Uefa, cioè ai primissimi posti della graduatoria italiana, si accompagnato la palpabilissima difficoltà societarie, azionisti di maggioranza accusati di essere impegnati più a cedere la squadra al miglior offerente che al miglior referente.

Gerbi e De Finis non hanno avuto elogi quando hanno preso il Rossi. Il Torino che nessuno voleva più, non hanno adesso che cercano per il Toro un acquirente quanto meno dovizioso, stati criticati a mano a mano che, per sopravvivenza e/o per scelta tecnica dell'allenatore Radice, hanno ceduto i «gioielli», finendo poi liquidare lo stesso Radice.

Poi c'è la sfortuna, portata dalla gente del Toro come un fiore all'occhiello, fiero visibile cilicio, anche ravvoltante, ingombrante: specialmente quando viene usata dagli altri, dai nemici (e tutti quelli non del Toro sono nemici del Toro, è la legge spietata del calcio-giungla) per legittimare soprusi anticevangelici che incrementano la jella: «*Tanto il Toro è sfortunato, gode a tartassato, la sfortuna è la sua vita*».

Quando il Toro va male, il compiacimento è quasi morboso, si gode come per le avventure di Paperino.

Quando va bene, ecco lo stupore paternalistico.

Eppure un referendum recente ha detto di un Torino al sesto posto le squadre più amate d'Italia, dietro a Juventus e Napoli, a Inter e Milan e Roma.

Eppure chi giudica il Torino i titoli dei giornali, pochi e di solito cattivi, o dalle attenzioni televisive, poche e di solito critiche, si stupisce poi di trovarlo amato in tanta Italia, sia pure a piccole placche di tifo, e soprattutto di trovarlo amatissimo, e di un amore di nella città della Mole.

Sembrano chiedersi i tifosi granata: «*Ma Torino è città che tifa Toro, tutto quel po' po' di Juve che tiene?*».

E' tutto facile accettare negli esiti, difficile spiegare nella genesi.

Il Torino di pochi soldi torinesi, sembra che la città padrona dell'Italia abbia paura di impegnarsi con questa società.

Il Torino estrae continuamente giovani bravi da un vivaio senza eguali, ma sembra che li faccia soltanto per offrire calciatori già in confezione-campioni a grandi abbienti.

Il Torino una tifoseria caldissima, ma sembra che la piazza adesso serva a limitarlo anziché ad esaltarlo, a renderlo spinoso di problemi anziché profumato di amori.

**Gian Paolo Ormezzano**

franchino
ABBIGLIAMENTO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
C.so Belgio 64 ang. C.so Chieti 2
TORINO - Tel. 878889
POSSIBILITA' DI ACQUISTO RATEALE CON BANCOMAT-CRT
REF. COM.

Polemiche costi raddoppiati

# Più miliardi per lo stadio

**La giunta tace, l'opposizione accusa**

Raddoppiano i costi dello stadio, da 60 a miliardi. Tutti a Palazzo Civico lo sapevano, ne parlavano, ma martedì, quando l'assessore Sport, Lorenzo Matteoli (psi) ha presentato i conti, in giunta è calato il gelo. «*L'impianto della maggioranza* — commenta il dp Laganà — *è evidente*». Ribatte il capodelegazione del psi, Martinazzoli: «*Da parte mia c'è imbarazzo, il problema vero è che non ho ancora esaminato il promemoria Matteoli*». Vittorio Chiusano, capogruppo del pli in Lega Nord e presidente del Col-Piemonte, non ha letto la relazione dell'assessore allo Sport. Afferma: «*Posso, però, dire che le richieste del Col erano note da tempo. I costi delle modifiche al progetto, se ci sono state, in linea di principio dovrebbero essere a carico del Comune. Il resto rientra nei "rischi d'impresa". Quando conosceremo il documento Matteoli daremo giudizi più puntuali*».

Perché sia che nel 1986 no- 60 miliardi, oggi sale a 120? E perché dopo dichiarazioni di principio, del tipo «*il Comune non spenderà una lira per lo stadio*», adesso si parla di decine di miliardi da far sborsare alle casse municipali? «*Ci sono stati i problemi del trasferimento dei nomadi, del consegnato all'Acqua Marcia con quasi un anno di ritardo. La commissione di vigilanza, infine, ha fatto ampliare il progetto*», risponde l'assessore al Legale, il dc Andrea Galasso.

E c'è stato il «pasticcio» della pubblicità dei Mondiali. «*Certo. Tutte questioni che hanno fatto lievitare i* — sbrigativo Galasso —, *anche se il problema pubblicità è risultato marginale. Guarda, infatti, solo i messaggi pubblicitari sugli elementi costruttivi (sedie e plastici), mentre quelli a bordo campo di competenza della Fifa. Se poi si va a vedere quanto costano le plici ristrutturazioni degli stadi nelle altre città si capisce che Torino spenderà poco ed impianto nuovo di*».

Il Comune, due anni fa, aveva annunciato, vantandosene, che 30 miliardi dell'«affare» con altri dell'Acqua Marcia avrebbe «*speso intelligentemente*». Che farà adesso? Pagherà o no? «*Non lo so* — risponde il vicesindaco Aldo Ravaioli (psi) —. *Lo valuteremo in giunta e in Consiglio quando le richieste dell'Acqua Marcia*».

Ma per il psi, senza i «costi» dell'Acqua Marcia, lo stadio costa già al e allo Stato almeno 130 miliardi. «*Trenta per l'impianto sportivo* — precisa il capogruppo Domenico Carpanini — *e cento per strade, fognature, illuminazione ed altre opere solo per lo stadio*». E, assicurando che in Sala la battaglia sarà «*dura*», conclude: «*In questi anni giunta si è occupata solo impianto di Continzara. Ma c'ha fatto nel modo peggiore, e con costi enormi. Adesso ci fa sapere che saranno necessarie altre decine miliardi. Se deciderà paparli, vorrà dire che i suoi conti deliberatamente falsi, erano sbagliati in colpevole sin dall'inizio. In entrambi i casi le responsabilità di chi ha gestito l'operazione sono gravissime*».

**Giuseppe Sangiorgio**

Incarico al Politecnico per risanare borgate dello Iacp

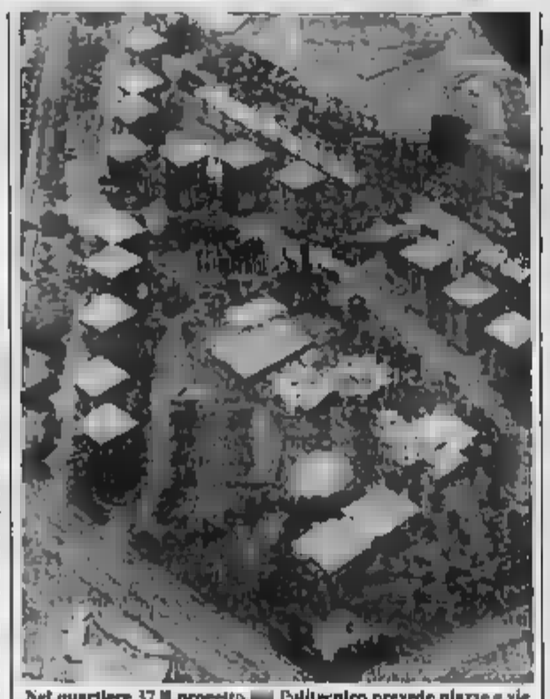
# Restyling per due quartieri

**Le proposte per un rione del 1972 in Cincinnato a Lucento (1500 famiglie in torri dormitorio) e un altro degli Anni 30 in Grosseto (750 alloggi viennese)**

Come riportare alla vivibilità due quartieri dell'Istituto case popolari. Ossia, più in generale, come riprogettare periferie, risanarle, trasformarle da «ghetto» a «tessuto urbano», farle diventare città. E' il tema affrontato da tre gruppi di lavoro del Politecnico di Torino per incarico dell'Iacp, un di promuovere un'operazione di risanamento ma anche sociale, di parte sfortunata della città.

I due quartieri sotto esame sono il 37 (a E.6) di corso Cincinnato, a Lucento, un insieme di torri-dormitorio e di blocchi continui senza carattere urbano realizzato dal '72 per 1500 famiglie, e il 16 di corso Grosseto (750 alloggi), nel cuore di borgata Vittoria, costruito nel sull'esempio delle operate viennesi, ma entrambi diversi, con problemi differenti che però possono essere bene curati con interventi di riqualificazione urbana.

Il primo quartiere, pieno di «*muffe irreversibili*» e vi sarenze manutentive, anche per errori di progettazione oltre che per la scarsa cura degli inquilini, deve essere collegato all'ambiente urbano, rompendone la ghettizzazione e favorendone la permeabilità con l'introduzione di servizi e di attività commerciali ed artigianali che richiamino gente dalla zona circostante. E secondo, che modernamento di servizi e impianti (ascensori, bagni, condutture elettriche, idriche, fogne) ma con strutture più solide, al contrario, ha bisogno di «*protezione*» dall'ambiente circostante di è diventata il «*parente emarginato*», e, per gli spazi disponibili, è stato trasformato, a dispetto dei residenti, in parcheggio e perfino in discarica abusiva.



Nel quartiere 37 il progetto del Politecnico prevede piazze e vie

I progetti di studio del Politecnico hanno affrontato le due tipologie urbane per migliorarle senza sventramenti con operazioni traumatiche. Per il quartiere 37 di Lucento straordinaria sugli scarichi, sui paramenti esterni (rovinati dalle infiltrazioni), sui serramenti, 5-6 miliardi in tutto, che il più difficile è le case da contenitori ad abitazioni, favorendo la nascita di un tessuto urbano oggi inesistente.

Il progetto prevede così una revisione degli viari e collegamenti Nord-Sud e Est-Ovest (oggi vi sono solo vie cieche), la realizzazione di piazze e strade con negozi, uffici, laboratori artigiani, una biblioteca, un centro informatico a servizio della scuola, un cinema-teatro, una sala feste, ristorante-, un centro di cultura fisica ed un consultorio familiare. Il tutto con una riprogettazione degli spazi all'aperto e fontane, illuminazione, . In scatanea un contenitore prefabbricato, l'avvio di strutture base per insediarvi l'umanità esistente dopo aver identicamente abitabili le E, intorno, un'utilizzazione Cincinnato (bocciofila, pattina-) che potrebbe vedere realizzazione di «*pilo urbano*» (4-6 alloggi ciascuna da usare come parcheggio per smuovere l'inquilinato), e quella di corso Grosseto, che il Comune oggi vuole trasformare invece in trincea per la viabilità del nuovo Stadio.

Al contrario, l'intervento sul quartiere 16, il cui standard abitativo, nel '30 rispetto alle case ballatoio di allora. Il oggi Ci abitano anziani (qualcuno da più di cinquant'anni) e anche di nuova emarginazione respinta da altre zone della città. Qui occorrono almeno 25 miliardi per la dei 3100 vani quartiere per portare impianti e servizi dallo «*stato Anni 30*» standard di oggi, trasformando anche tutti i balconi in verande. Ma non è tutto.

Bisogna «*ripristinare le parti esterne*» (cortili, giardini, viali) per impedire l'«*aggressione*» di Q 16 degli abitanti che vi in- e che si «*usano*» come parcheggio o discarica, allo modo, per ricucire il territorio, rese pubbliche le agibili le strutture anni al centro del quartiere, come l'ex piscina o la scuola materna, trasformabili divertentemente in altri servizi e in verde. E poi occorre sviluppare un piano di negozi portici coperti che colleghino il 16 all'area circo-, ad esempio alla via Chiesa della Salute, migliorando anche i trasporto.

**Il progetto?**

Nessun valore dello studio del Politecnico sulla riqualificazione delle periferie per il recupero del patrimonio edilizio dell'Istituto case popolari e per realizzazione abitazioni a misura d'uomo in luogo di dormitori e sacche di emarginanti contenitori. reali, interventi misurati, non di fantasia.

Ma i due giorni del gno su questa proposta sperimentale hanno anche so in luce le difficoltà di realizzazione. L'Iacp torinese, fecondo in tema di congressi e tavole rotonde (ne una anche riorganizzazione aziendale, peraltro neppure incominciata) non lo è altrettanto quando si misurano le realizzazioni.

Basta leggere il volantino, dalla anche il ministro Ferri, dal Coordinamento dei comitati inquilini: si parla di «*limiti estremi di degrado*» delle Iacp, di erogazione discontinua dell'acqua, di funzionano 3-4 mesi all'anno, di infiltrazioni, di «*manutenzioni straordinarie*» mai viste, pur essendo stati stanziati milioni, e di «*ordinarie*» inesistenti, per le quali ogni famiglia paga mila lire all'anno. L'intervento degli assessori alla Casa, Genovese e Zanetta, ha allargato il cuore alla speranza. Lo Stato è lontano, gli enti locali si palleggiano la responsabilità, il progetto per migliorare la qualità della vita è bello e realizzabile, ma i soldi non ci sono. O anche la volontà politica che scarseggia? g. b.


CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Commercio
Assessorato al Turismo

GEAT Torino

TORINO CENTROTAVOLA
cucina, vini, tradizioni del piemonte

23/29 gennaio
in questi ristoranti
gli Chefs e
i menù
tipici della regione

65 ristoranti piemontesi aspettano di Torino presentare le loro specialità

ALBERONI C.so Moncalieri, 888 - TO
AL DRAGONE Via Pomba, 16 - TO
AL GIARDINETTO FUGGIASCO Via Torini, 52 - TO
AL RAFFI Via Galli, 2 - TO
ARCADIA P.za Castello, 29 - TO
BASTIAN CONTRARIO Str. Moncalieri, 102 Moncalieri (TO)
C'ERA UNA VOLTA C.so Vitt. Emanuele, 61 - TO
DELLA ROCCA Via della Rocca, 22/B - TO
GIANFALDONI Via Pastrengo, 2 - TO
GUERCE Str. Valsalice, 78 - TO
IL PAPAVERO C.so Raffaello, 5 - TO
LA BECCACCIA Str. della Vitt., 20 Pecetto Torinese (TO)
LA CAPANNINA Via Donati, 1 - TO
CUCCHI Str. Torino del Pino, 106 - TO
LA MAGNONE DEL TAU C.so Racconigi, 81 - TO
LA ROTONDA C.so M. d'Azeglio, 11 - TO
SAN GIORGIO Castello Medievale del Valentino - TO
TIFFANY 16 - TO
TRE COLONNE C.so Rosselli, 1 - TO



CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO
Al

**Prenotazione telefonica certificati anagrafici di civile ore su 24**

I certificati di nascita, matrimonio, morte, residenza, cittadinanza, diritti politici, stato libero, stato di famiglia, possono richiesti telefonicamente, chiamando da apparecchio intestato a nome proprio o di un familiare convivente, il numero **521.1762** dettando alla segreteria telefonica, in funzione 24 ore su 24, festivi compresi, i dati questa richiesti e l'ora in si desidera essere richiamati.

15 l'ufficio provvederà a chiamare il segnalato per ricevere la prenotazione certificati, che saranno recapitati a domicilio entro il secondo giorno lavorativo successivo.

Diritto di recapito lire 3500, oltre il costo dei certificati, da versare all'atto della consegna.

**Il numero telefonico è riservato tassativamente a tale servizio mentre per ogni altra informazione i cittadini possono servirsi del seguente numero: 576.551.04 oppure 576.551.05.**

IL SEGRETARIO GENERALE
**(Lorenzo Circosta)**

L'ASSESSORE
AI SERVIZI DEMOGRAFICI
**(Giuseppe )**


Due fidanzati morirono asfissiati dalle esalazioni nel novembre scorso a Pinerolo

# Quattro indiziati per la stufetta assassina

**Il sostituto procuratore ha inviato comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo al direttore della nell'81 ha prodotto l'elettrodomestico, al commerciante che lo ha venduto, ai proprietari dell'alloggio dove avvenne la disgrazia - Ordinata una perizia tecnica**

Per morte di Fabrizio Gasbarri e Fulvia Lanza, i fidanzati di Pinerolo dalle esalazioni della stufetta a gas, il magistrato indiziato di omicidio colposo il direttore dell'industria che costruì l'elettrodomestico, chi e i due titolari dell'alloggio in cui avvenne la tragedia.

Comunicazioni giudiziarie, firmate dal sostituto procuratore di Pinerolo, Giulio Tamburini, sono state inviate a Rigo Billi, Silvio Morero, Filippo e Caterina Giaccone. Rigo, nel 1981, dirigeva lo stabilimento della Rex a Pordenone: la fabbrica da cui, il 5 dicembre di quell'anno, uscì la stufetta che uccise i fidanzati.

Silvio è il proprietario negozio di elettrodomestici via Trieste 55, a Pinerolo, che anni fa ha venduto la stufa a Filippo Giaccone. Costui il padrone dell'appartamentino via Don Minzoni 10 nel quale il novembre trovarono morte Fabrizio Gasbarri e Fulvia Lanza. Giaccone è da anni ricoverato nell'ospedale psichiatrico giudiziario Castiglione delle Stiviere (provincia di Mantova).

Gasbarri, 23 anni, e fidanzata Fulvia Lanza, 21 anni, uccisi dalla stufetta a

Caterina Giaccone è la madre di Filippo: residente a Bra, ha l'usufrutto del piccolo alloggio. L'invio delle comunicazioni era atto dovuto grazie al quale il dottor Tamburini potuto aprire l'inchiesta sulla tragedia e conferire una perizia tecnica sulla stufetta. E' affidata professor Norberto Piccinini, del Politecnico.

Il perito ha giurato ieri: entro tre mesi dovrà concludere ricerca. Dopo di che il deciderà contestare quattro indiziati l'imputazione di omicidio colposo.

Fabrizio Gasbarri 23 studente universitario, era figlio dell'ufficiale giudiziario di Pinerolo, viveva con i genitori.

Lanza, 21 lavorava come infermiera all'ospedale Agnelli. Originaria San Remo, abitava da sola, aveva affittato l'alloggetto dei Giaccone: due camere bagno al primo piano di via Don Minzoni 10.

16 novembre. Fabrizio Gasbarri passò a trovare la da lei, non tornò a . L'indomani mattina, il padre Romano, preoccupato dall'assenza del figlio, andò in via Don Minzoni. «*Vidi l'uscio di Fabrizio posteggiato a pochi metri dal portone* — racconterà poi ai carabinieri — *capii lui era ancora Fulvia: pensai stato indelicato suonare, rinviai riprometterlo, a pranzo, di rimproverare mio figlio perché non mi aveva avvertito che aveva deciso di passare la notte fuori*».

A mezzogiorno, però, il giovane non si vedere. Insieme moglie Romana Gasbarri ritorna via Don Minzoni: la macchina di Fabrizio è sempre lì, accanto al portone. La donna nota che le persiane dell'appartamentino di Fulvia Lanza sono sempre abbassate, s'insospettisce: «*Perché a quell'ora la ragazza doveva essere al lavoro all'Agnelli. Capii che c'era qualcosa strano, telefonai in ospedale, mi dissero che Lanza quella assente ingiustificata*».

Dà l'allarme il carabinieri; i militari forzano la porta dell'alloggio, trovano i fidanzati a letto. Sono morti da ore, asfissiati esalazioni della stufetta, ancora accesa, a fianco del comodino.

**Claudio Giacchino**

A Porta Palazzo

# Negozianti protestano il motivo

**Creata un'associazione per discutere col Comune**

«*Non scavalcel la fossa*» è lo slogan neonata associazione Stati Generali di Porta Palazzo, alla quale aderiscono i circa 2 mila commercianti zona (mille ambulanti, 900 sede 100 grossisti). «*Per sostenere la loro azione sindacale* — spiega Franco Alluto, della Confesercenti — *si sono appoggiati a noi. Vogliono eleggere i loro rappresentanti, diventare Comune e capire, passo passo, che sta accadendo*».

Nessuno, si assicura, è contro il metrò, ma «*in piazza della Repubblica e zone adiacenti lavorano circa mila addetti, non è pensabile sbaraccare tutto chissà quanto tempo fornire garanzia e cogliendo l'occasione per ridisegnare la piazza in un modo più funzionale*». I commercianti sollecitano metropolitana «*degna di questo me*», sono perciò contrari a un trasporto pubblico all'in- della fretta e dell'improvvisazione.


**echi cronaca**

**Orizzonti**
Matrimonio, convivenza, conoscenza immediata con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 040 882 - orario 10-19.30

**Programmatori Basic Cobol Operatori**
Proiamo inizio carriera giovani e svinti. Presa d'atto regionale. Amministrativi e livello superiore. Istituto Vigliardi, via Vigliardi 7, tel. 488 994

AL MOMENTO DEL CONTO
pagava quanto gli altri benché mangiasse per tre. In compenso li metteva a parte del suo segreto: superpolvere
**orasiv**
RINSALDA DENTIERA E MORALE

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

consolata praloriso
SALDI
Corredini, abiti pré-maman
Abbigliamento da a anni e da signora
Abiti sera
TORINO - BODONI 4


bollettino

**20, di gennaio**

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno a poco locali addensamenti nel settore nord-occidentale. Visibilità: localmente scarsa per nebbia nelle prime ore mattino e dopo il tramonto. Temperatura: stazionaria.

| TEMPERATURE: | MASSIMA | MINIMA | MEDIA |
|---|---|---|---|
| | 10,9 | -2,0 | 3,2 |

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 19,4 18 gennaio 1983
MINIMA -16,8 10 gennaio 1945

| | MASSIMA | MINIMA |
|---|---|---|
| DI | 9,9 | -4,5 |

PRESSIONE: millibar
UMIDITA': 67 per cento

deboli e calmi.

| | |
|---|---|
| Nelle ultima 24 ore: | 0 mm |
| Totale in questo | 6 mm |
| Normale in questo mese: | 47 mm |
| Totale in questo anno. | 6 mm |

**sole, luna, pianeti** a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 56 minuti; tramonta alle ore 17 e 28 minuti. La Luna si leva alle ore 22 e 22 minuti; cala, dopo la mezzanotte, alle ore 10 e 4 minuti.

| 7 GENNAIO | 14 GENNAIO | 21 GENNAIO | GENNAIO |
|---|---|---|---|
| ore 20 | ore 15 | ore 23 | ore 3 |
| Luna nuova | Primo quarto | Luna piena | Ultimo quarto |

Mercurio: inizia a divenire «stella del mattino», in Capricorno. Venere: sorge circa un'ora prima del Sole. Marte: la sua luminosità è in costante diminuzione. Giove: si allontana dalla Terra alla velocità di 3,2 milioni di km al giorno. Saturno: in questi anni i suoi celebri anelli sono orientati verso di noi. Il fenomeno: un'ora dopo la mezzanotte la Luna viene a trovarsi alla massima distanza dalla Terra, cioè all'apogeo (405.100 km).

*Saper spendere*

# Carnevale dolce

**Per le feste dei bambini, cotillon e trombette, qualche golosità speciale fatta**

«*L'anno scorso molto contenta di voi, tanto che torno alla carica* — scrive Carlotta —. *Ripeto la festa compleanno di mia figlia Sandra, 7 anni, con cotillons e trombette e tanti dolci. Vorrei provare a fare in casa i bomboloni e le bugie ripiene e da Saper spendere attendo le ricette*».

Il professor Bobbia dell'Istituto Alberghiero di Torino ha dato alle stampe recente due raccolte di ricette, una delle quali proprio dedicata ai dolci («*Piatti chic e vini Doc - I dolci*», edit. Barisone) l'aiuto professor Adriano Rivalta e collaborazione di maestri pasticcieri, grandi chef e gastronomi. Sfogliando le golosità di queste pagine, ecco soddisfatta la voglia di bomboloni e bugie ripiene.

**Bomboloni fritti al mirtillo.** Pelare, lessare, setacciare un chilo patate; setacciare e disporre a fontana 1400 gr farina. Al centro, uova, 200 gr zucchero a velo, d'arancia e limone grattugiata, liquore dolce a piacere (no, per i bambini, ndr.). Lavorare il tutto e unire 35 gr di lievito di birra, stemperato in un po' di latte tiepido. Unire le patate e 200 gr di mirtilli. Quando l'impasto sarà omogeneo, formare tante palline e lasciare riposare qualche ora coperte con un panno rigirandole per evitare che si formi la crosticina. Friggere poco per volta in olio bollente e servire cosparse di zucchero a velo.

**Bugie ripiene.** Disporre a fontana 500 gr di farina, 40 gr di zucchero, 15 gr di lievito, tre uova e 60 gr di burro; impastare e fare riposare per circa un'ora. Stendere con il mattarello a uno spessore di circa tre millimetri; tagliare a quadrati come si dovessero fare grossi agnolotti, mettere un cucchiaio di marmellata, chiudere bene pressando i bordi e friggere in olio bollente avendo cura rigirare le bugie senza romperle. Spolverizzare con zucchero a velo.

«**Cepette**» di Carnevale. Una novità da fare in casa con un po' di coraggio e soprattutto tempo. In una pentola porre 500 di gherigli di noci tritate grossolanamente, 250 di nocciole tostate e tritate, 100 gr di arachidi divise a metà, 200 gr di zucchero semolato e 150 di miele. Cuocere rimescolando in continuazione con un cucchiaio legno finché si caramella. Togliere dal fuoco, e deporre una cucchiaiata di composto su un foglio di ostia e coprire con un altro e fino esaurimento. Ma ogni «cepetta» pronta si deve appiattire subito l'aiuto un batticarne. Le «cepette» messe sopra l'altra dovranno poi essere caricate un peso che tenga schiacciate e impedisca ai bordi dei fogli d'ostia di arricciarsi. così per 48 ore (in barattoli di vetro in luogo asciutto si conservano anche due mesi).

★ L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, ci segnala nel quale siamo incorsi nella punizione dedicata alla sostituzione dell'impianto tv. Sono saltate righe nella sua risposta. Chiedendo ai lettori ripetiamo il completo. «... lo ritenuto che la completa sostituzione impianti centralizzati integri innovazione con la conseguenza che, ai fini dell'approvazione della spesa la maggioranza speciale l'art. 1136 del codice civile, cioè la maggioranza dei condomini e almeno due terzi dei millesimi».

**Simonetta**


MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52
DEL BIANCO
SCONTO 15% su gli
BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA
MAGLIERIA TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI TAPPETI
CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

PIANOFORTI STRUMENTI MUSICALI VENDITA E NOLEGGIO
RESTAGNO
VIA BACCHI 2 - TORINO - TEL.

INCHIESTA

### Nella realtà dei disoccupati che accettano occupazioni a tempo determinato

# Specializzati in un lavoro a metà

**Sono spinti dalla volontà di lotta contro il «far nulla» - Un contributo decisivo: ne basterebbero l'anno garantire Comune la riscossione di 8 miliardi di multe - Ma spesso li guida - Un arredatore d'interni «Poveri vecchi»**

**Valeria Arzilli** ha 27 anni, alle spalle un diploma di maturità artistica e il sogno sfumato un'occupazione nell'e pronta. Da allora, bussa alla porta di un impiego stabile, sicuro. Ha sostenuto concorsi, è entrata in graduatorie già dal tempo. In questi giorni lavora in Comune, registra gli atti di nascita: tra qualche settimana scadranno i tre del contratto e tornerà a casa un'altra volta. S'inizierà per lei una nuova attesa: «*Ci sono abituata. Certo, viviamo in una condizione psicologica difficile: vorremmo una possibilità, almeno una, di riconfermati*». Per sesta volta Valeria ha varcato porta dell'ex manicomio di via «*E sempre per lavorare ripartizione. In questo modo, finiamo per specializzarci anche a tempo determinato*».

Questa città è piena di «Valerie Arzilli», in lotta gioso contro il «*far nulla*» mortifica e deprime. Per diventa sogno anche un «*mezzo lavoro*»: il «*cantiere*», l'assunzione «*a tempo determinato*», la supplenza di pochi giorni. I disoccupati 80 mila, 24 mila gli iscritti alle graduatorie del collocamento per il pubblico impiego. L'anno scorso gli enti pubbli hanno assunto 5000 trimestrali; 585 persone hanno trovato un posto nei cantieri a 45 mila lire il giorno, 13.000 hanno svolto supplenze.

Spesso il contributo declinivo l'ufficio verbali dei Vigili Urbani ha accertato che basterebbero 40 trimestrali l'anno per garantire al Comune la riscossione di multe per 8 miliardi. Altre volte, però, diventano protagonisti (e vittime) di gratuito

Un di ragazzi negli uffici del Collocamento: sono attesa di una buona notizia

## «Ma io, precario 47 anni, mi sento fortunato»

Anche un lavoro precario può dare serenità. Mancano statistiche precise, ma, con i suoi 47 anni, **Cesare Roncaglia** è probabilmente il più anziano supplente della provincia. Un destino che sbeffeggia a pennello. «*Non mi lamento. Anche perché sono addirittura costretto a respingere le proposte di lavoro*».

Sposato, due figli, da un anno Roncaglia ha rispolverato una vecchia laurea in Lettere e passati studi in Giurisprudenza. Una quasi obbligata: l'azienda dove lavorava aveva deciso di incentivare dimissioni dei dipendenti, destinandoli a località Mezzogiorno. E è tornato all'antica passione umanistica. «*Ho presentato le domande di supplenza, e da quel momento non ho più avuto problemi*». Ma come fa a vincere la concorrenza di tanti giovani? «*Me lo sono chiesto, forse i presidi mi chiamano perché preferiscono supplente avanti con gli anni, ritengono che più affidamento. Ma è anche vero che disposto a lavorare in scuole difficili, in località disagiate. Troppi giovani pretendono di il lavoro sotto casa*». Lei ha famiglia, pensa andare avanti così per sempre? «*Se avrò la possibilità di passare di ruolo non mi tirerò indietro. Ma anche il lavoro di supplente, mi creda, non è da buttar via*».

È il caso, recente, dei disoccupati destinati inutilizzati per due mesi, in attesa che giungessero capi vestiario e attrezzature.

L'assessore al Lavoro, **Francesco Mollo**, dice che «*da porte dell'azienda ci fu leggerezza nell'impostare la fase di avvio del cantiere*». Ma c'è il sospetto che quell'episodio, tanto paradossale, è la punta un iceberg. (Centro informazione disoccupati della Cgil) afferma che «*nessuno tra quelli assunse il compito di dirigerli. Il più delle volte vengono abbandonati dopo generica formazione sulle loro mansioni*». Lo dice un sindacalista che pure sostiene come «*i cantieri siano irrinunciabili, costituiscono pur sempre un tampone a situazione eterna emergenza*». E **Sergio Cudeddu**, uno dei 60 dell'Amiat, aggiunge: «*Rimane sempre quella di considerato un impiccio, quasi come se volessero farci sentire pagati per non far nulla. Ebbene, è vero, vogliamo alla manualità*». volte ci riescono: giudizi positivi da chi trovato un posto nelle biblioteche universitarie o alle Basse di Stura, dove gerà un parco la frustrazione «*Svolgiamo lavoro un dipendente di ruolo, ma siamo meno retribuiti e, soprattutto, mancano prospettive*».

Sui «trimestrali», invece, giurano tutti. A cominciare da **Sergio Scarpati**, direttore Poste (che ne hanno assunti 1050 in due anni): «*Altro che assistenzialismo. Servono a colmare i "buchi" nella pianta organica: certo, soprattutto per mansioni di fatica, altrimenti il periodo di istruzione sarebbe troppo lungo*». Li rimpiangono agli Uffici finanziari, che non li più sguinzagliare (malgrado la vacanza di posti si sul 40 cento). Li in (l'anno scorso ne ha chiamati 1216; spesa miliardi).

Ma, intanto, si lavora per renderli sempre meno necessari: «*Alla fine hanno lavorato 56 giorni. Il calcolo il periodo di istruzione*».

Non sempre, infatti, si trai di un lavoro semplice. Se **Paola Visconti**, 25 anni, in per la quarta volta all'anagrafe (per due trimestri è stata anche Provincia), afferma che ci sono *problemi di apprendistato, si impara in pochi giorni e il buona volontà*», non altrettanto può dire **Pino Pellato**, 25 anni, impiegato al «*Poveri Vecchi*». Racconta: «*All'inizio è dura, non è facile prendersi cura un ottuagenario non più autosufficiente. Poi, quando si supera certo disagio, viene il momento andar via. Ma per noi è il meno, il vero trauma lo sopportano gli assistiti*». Pellato ha studiato come arredatore d'interni. Adesso sociale; nel settore lavorano anche muratori, ragionieri, geometri, gente senza alcuna preparazione specifica. E fanno anche a domicilio. **Giangiacomo Repetti**, capo della ripartizione, assicura che «*nei primi tempi vengono sempre accompagnati altro*». Ma ammette: «*La fase più delicata proprio l'inizio, e purtroppo i tre mesi passano in fretta*».

Ma è vero che qualche anziano ha denunciato ammanchi inesistenti, solo scopo di liberarsi dell'assistente «antipatico»? «*Non posso escluderlo. Certo, denunce infondate ne abbiamo avute, ma non riguardavano in particolare i trimestrali. Possono essere la spia di un certo disagio: ma sarebbe molto peggio se questi si non ci fossero*».

**Carlo Navara**
**Giampiero Pariolo**

## I SERVIZI

### EMERGENZA

| | |
|---|---|
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Carabinieri | |
| Pronto intervento | 112 |
| | 81 |
| Polizia | |
| Pronto intervento | 113 |
| Questura centrale | 55 |
| Prefettura | 55 |
| Vigili urbani | 2 |
| Polizia stradale | 53 |
| pronto intervento | 54 |
| Corpo Forestale | |
| ricerca boschi | 51 31 51 |
| Ambulanze | 57 47 |
| 24 ore su 24, gratuito | |

### SALUTE

**MEDICI**

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47

Croce rossa Italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24 a pagamento 51 77 51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54 25 76 54 90 00

Centro antivipirini, c. Polonia 14 83 78 37

Pronto soccorso dentistico, Molinette c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 55 421, Mauriziano 50 801

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771 05 14

**AMBULANZE**

Soccorso urgente 57 47

Servizi privati a pagamento

| | |
|---|---|
| Croce Rossa | 51 77 51 |
| Croce verde | 54 90 00 |
| Croce bianca | 329 01 98 |

**EMOAMBULANZE**

v. Cigna 93 116

**INFERMIERI**

| | |
|---|---|
| Assido | 54 04 69 |
| Aspi | 859 83 31 |
| Ai | 819.18.20 |
| Aldosoro | 63.01.56 |
| Assido | 33 13 01 |
| Assistenza infermi | 839.75.25 |
| Asmico (per malati cardiorespiratori) | 69 76 02 |
| Aisai (assistenti sanitari internazionali diplomati) | 50 23 98-54 38 48-54 74 24 |
| Associazione infermieristica torinese | 220 42 32 |
| Centro domiciliare | 896.74.18 |
| Croce bianca | 53.19 02 |
| Piccole suore dei malati poveri | 53 52 57-650 52 71 |

**OSPEDALI**

| | |
|---|---|
| Mauriziano | 50 801 |
| San Luigi Gonzaga | 90 281 |
| Molinette | 6666 |
| Amedeo di Savoia | 55 421 |
| Astanteria Martini | |
| CTO Centro traumatologico | 69 331 |
| Regina Margherita | |
| Maria Adelaide | 28 131 |
| Maria Vittoria | 55 421 |
| Martini | 70 33 33 |
| Nuovo Ospedale Martini | 23 991 |
| Oftalmico | 57 541 |
| Sant'Anna | 83 961 |
| S. Giovanni Vecchio | 57 541 |

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66, 53 82 71 54 18 71
v. Nizza 66, 669 92 50
p. Massaua 1, 79 33 06

### MUNICIPIO

Municipio 57851
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-16) 575 55 66
Certificati prenotazione residenza 521 17 82
Informazioni su certificazione e documenti d'identità 5765.5104-5765.5105
Cimiteri 8.30-16.30, a lunedì
Protezione civile-ambiente (Provincia) segnalazione e denuncia inquinamenti, frane alluvioni e fiora velenosa 5796.2570

### BABY SITTER

Pronto baby piazza Statuto 26, 46 78 67

### SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto per chi ha problemi di droga.. 561 21 21
Stranieri centro accoglienza Cnca v. Parma 7, 53 39 82
Alcolisti anonimi
v. Barbaroux 28 54 81 20
c. Cosenza 42 32 68 90
Provolo - Collino 81 121-5421 12
Area vicolo San Nicola 6 0125/82 150
Telefono rosa 51 83 86
Amnesty Internazionale, v. Valgioia 10, 741 27 02
Gruppo Abele 839 54 42
Anoressia (assistenza psicologica a malati gravi), 566 00 52

### AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42 12
Europ assistance 53 05 55 51 27 60
Autosoccorsi (24 ore su 24) c. Vigevano 14, 280 000; v. Sebastopoli 90, 380 380; v. Bianchi 73/a 78 10 00; v. Reiss Romoli 203, 202 02 00; strada Settimo 236, 273 15 29; c. Trieste 121, 61 80 00; v. Vittorio 84, 26 60 00
Parcometrilità strade 194
Autostrade
Torino-Milano 800 01 45
Torino-Aosta 800 01 56
Torino-Savona 971 31 82
Torino-Piacenza 0141 94 62 55, 0141 94 61 60
Depositeria auto rimosse c. Brescia 100, 85 13 16, strada Druento 49 21 80 12
Ufficio guasti semaforici 62 88

### TAXI

Centrali taxi 57 44 Pronto taxi 57 37 Radio taxi 57 30, Radio taxi 57 48

### TRASPORTI TORINESI

Informazioni 500900-561 12 97 (lunedì venerdì 9-12.30, 14.30-18.30) sottopassaggio Porta Nuova 54 22 70 (lunedì-sabato 8.30-12 15-14 30-17.45)
Pista Satti, 53 50 49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19 855 437 lunedì-venerdì 8.30-12.30

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75 51
Porta Susa biglietteria 53 85 13

### AEROPORTI

Caselle informazioni 57.78 361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22 88
Milano-Linate 02-74 85 22 00
Malpensa 02-74 85 22 00
Genova 010-26091

### PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1912

### GUASTI

**GAS**

Italgas, ufficio 88 22 24
carbone 23 951
Sciarp metanodotti, via Andorno 26 44 16

**ELETTRICITA'**

Enel 57 75
Aem 741 31 31
Num. pubblico 741 31 31

**ACQUEDOTTI**

Municipale, 208 48 59

### ASTE

Istituto vendite giudiziarie, v. Bonzanigo 16 48 53 36-48 28 22, v. Corte d'Appello 10 53 49 05

### ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262 12 16
Protezione animali, 54 71 32; canile 262 03 17
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262 06 02
Usl, servizio veterinario c. Lanza 75, 85 77 00 / 85 87 91, v. San Domenico 22, 53 35 80
Lipu, v. Livorno 10, 48 70 15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48 84 34

### TABACCHI

Di turno
Porta Nuova: c. Solgio 4; v. Finalborgo 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabottino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38

### TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53 51 81-53 58 09-53 59 91. Il Nuovi 13 27-53 83 78

### BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia
Ip, c. Giulio Cesare 220
Esso, c. Vittorio Emanuele c. Inghilterra
Agip, c. M. d'Aregio 40
Ip, c. Casale 292
Ip, c. G v. Sollcelo
Agi, c. Venzaglio-porta Susa
Monicalieri c. Trieste

### EDICOLE

Piazza Felice di Korea Hotel Lagumi (fino alle 1)
Via Nizza 7
Corso Emanuele Lagrange
Corso Vittorio Emanuele piazza Carlo Felice.
Piazza Statuto 15

### Il provveditorato si prepara ad applicare la legge-killer degli istituti meno di classi

# Anche per le scuole tagli ai «rami secchi»

**In città e provincia 25 i circoli didattici e quasi 40 le medie inferiori da sopprimere L'operazione, però, avverrà modo graduale - Sul piede guerra i sindacati per i docenti**

Un decreto agosto, vertito in legge il 6 ottobre scorso, sta per cambiare scolastica. Interessa soprattutto i grandi centri metropolitani, finirà per toccare anche quelli La legge 426 prevede il finanziamento del contratto 1988-90 e le norme per «*la riqualificazione nel settore pubblico istruzione*». Imputato principale l'art. 2 che vuole la razionalizzazione della rete scolastica termine burocratico con il quale tende dare un «*taglio*» alle scuole là dove non si raggiun tetto minimo di alunni.

prossimo settembre, dovrebbe strumento dei circoli elementari (sede, succursali, annesse) con meno 50 in organico, delle medie inferiori e superiori con 12 Il conteggio va fatto su un di 22 alunni per

I termini crudi delle cifre sono stati lievemente mitigati da una circolare del ministero che, alla vigilia delle vacanze di Natale, ha avvertito i provveditori: l'operazione deve tener delle esigenze locali, delle proiezioni future legate all'andamento demografico e al pensionamento dei capi istituto.

Che cosa accadrà in provincia di Torino? Il provveditore De Rosa: «*E' presto per qualsiasi previsione. Contano molti fattori*». I principali legati alle prossime preiscrizioni di coloro che accedono alle classi prime (o alle terze per la specializzazione tecnica) che chiudono il febbraio. Ma anche alle zone di frequenza sulla base della residenza (non più rigide come in passato). Il provveditore promette: «*Dovremo sentire direttori e presidi, i consigli di circolo e d'istituto, i sindacati, infine il parere del Consiglio provinciale scolastico*».

Tuttavia, un primo sguardo al futuro, è già ipotizzabile. Per quanto riguarda le elementari il calcolo Torino provincia siano 25 i circoli 174) che non raggiungono il tetto di organico richiesto dalla legge 426. Per le inferiori (totale 213) si intravvedono 7-8 tagli nella città (forse Otto Marzo, Ariosto, Braccini Neruda, Nievo, Don Orione, quello Conservatorio e istituto d'arte) e nella provincia. Nessun problema per le superiori di Torino in espansione, mentre si profilano sui licei classici e scientifici di provincia.

L'obiettivo ministeri chiaro: risparmiare sul personale e strutture, avviare il riutilizzo docenti in soprannumero. Soddisfatti questa soltanto Comuni e Province che vedono la possibilità di recuperare edifici da elementari e alle superiori ancora in di spazio. Sul piede di guerra, invece, i sindacati. Primo a prepararsi per affrontare è la Cgil, che presenterà la propria tegia agli altri confederali. «*L'obiettivo è arrivare alla fusione delle medie più povere di classi, prima della soppressione, perché si possano salvaguardare meglio i diritti degli insegnanti. contrari a qualsiasi iniziativa per le elementari fino a quando non ci sarà la riforma degli ordinamenti. Il progetto prevede 3 ogni classi. C'è il rischio "smontare" scuole che fra uno due anni dovrebbero essere recuperate*».

Che significa per gli alunni? Nell'immediato futuro, probabilmente, verranno toccati poco, soltanto perché i provvedimenti saranno graduali, ma anche perché molti non lasceranno le sedi dove stanno frequentando recupero locali e lo spostamento avverrà quando le nuove istanze sono ragionevolmente percorribili a piedi. Una ricaduta più forte è prevedibile dal poi, perché demografico lascia poche possibilità di una «rivoluzione dolce», nonostante la buona volontà.

**Maria Valabrega**

Giovani davanti a una scuola. Alcuni edifici saranno persino venduti

### Scade martedì

## Lunghe per il bollo

**Chi ha il libretto fiscale vada alle Poste**

Lunghe code sportelli per il versamento delle tasse automobilistiche del 1989. C'è tempo martedì per mettersi in regola.

Ricordiamo che nelle modalità di pagamento di quest'anno c'è una novità.

Chi è in possesso del libretto fiscale non deve all'Automobile Club, ma negli uffici postali.

automobilisti che ne sono sprovvisti possono invece rivolgersi portando il libretto di circolazione del proprio veicolo, anche agli uffici centrale e distaccati dell'Aci: con la ricevuta del bollo, sarà consegnato loro il bollettino fiscale per i pagamenti futuri.

Gli uffici Aci informano che al loro sportelli non si accettano versamenti da parte di chi si presenta senza i documenti di circolazione o con i moduli del libretto fiscale.

Le nuove disposizioni sono contenute in un decreto del ministero delle Finanze pubblicato il 15 scorso dicembre sulla Gazzetta Ufficiale.

bianca e

### In casa due lanc

Guglielmo Trapella, anni, via Ascoli 17, è stato denunciato dalla Mobile per possesso ingiustificato armesi allo agenti lo seguivano giorni, sospettandolo di una serie furti. Ieri è fermato mentre entrava in un suo bar di sona Vanchiglia; dentro, allineati in scaffali, armesi giudicati (doneri a compiere furti, compresi lance termiche portatili. E, in tre borse, c'erano argenti, orologi,

### arresti per rapina

Hanno aggredito e rapinato un coetaneo in via Milano, sono stati arrestati. Quattro ragazzi: Mario Sanfilippo, 23 anni, di Cuorgnè; Gaetano Arra, 27 anni, di Rivoli; Alberto Arena, 20 anni, via Don Bosco 59 e Francesco Prizzi, 22 anni, corso San Maurizio 56. Verso le 3 della scorsa notte avevano incontrato a Porta Nuova Paolo Mai, 25 anni, di Collegno; lo hanno minacciato con un coltello, portandogli via soldi e un anello.

### In alta velocità

Si è riunito lo speciale comitato per la creazione un collegamento ferroviario tra Francia e Italia servito da un «Tgv» (treno grande velocità). Il comitato, creato nel dicembre scorso su iniziativa dell'Automobile per lo sviluppo dei trasporti, si propone di realizzare una linea ferroviaria a grande velocità tra Francia e Italia, in particolare lungo l'asse Lione-Grenoble-Briançon-Torino. Il tracciato, per la parte italiana, sboccherebbe a Oulx per proseguire verso Susa e Torino.

### Sciopero del

Stato di agitazione e un giorno di sciopero (giovedì 16 febbraio) dichiarati sindacati dei reparti di medicina dell'Usl 4, ospedale San Giovanni Bosco (ex Nam) per la carenza di personale.

### Furto a eurodeputato

Ladri introdotti, ieri, nell'appartamento dell'eurodeputato dc Vittorio Chiusano, in corso Re Umberto. Dopo forzato la porta, i malviventi si sono impadroniti di monete d'oro, soprammobili ed alcuni oggetti preziosi (per un valore di pochi milioni). La cassaforte non è stata toccata.

### Carbonizzato nell'auto

Incidente mortale ieri sera sulla strada per Pinerolo. Una Panda è schiantata contro un camion e ha preso fuoco: la persona guida è morta carbonizzata. La salma, irriconoscibile, è stata trasferita alla camera mortuaria del I tre ni sul camion (Pierino Pascal, 43 anni, Riccardo Ghigo, 53, e Nino Pascal, 63), hanno riportato ferite guaribili da 6 a 30 giorni.

# Specchio dei tempi

**Povero Silvio, perderai anche la tomba l'affetto di chi la tua storia Attesa snervante per i controlli doganali - La stangata sulla bolletta dell'acqua - Un cognome che rischia di scomparire - I record di Pianezza - Strade monferrine**

Una lettrice ci scrive:

«*E' di un ragazzo su non Nella terra con lui c'è sua madre, suo padre, ed anche sua nonna poco più in là. E' morto tanti fa, si chiamava Silvio, aveva 11 anni. guerra era quasi finita e era troppo piccolo per combattere morì ugualmente. Fuori spararono. Russi, Tedeschi, Partigiani. Questi ultimi avevano ri armi dalla ed euforici. I Tedeschi, che sentivano la fine vicina, ra*

«*Il Dragone Nero, orrendamente ferito si trascinò per la sua scala cercando scampo e segnò il suo destino. Uno un famoso Capo Partigiano, l'altro solo un ragazzo orfano insieme quella notte. L'uno abbracciando il altro, l'altro con la penna in mano.*

«*Silvio ha riposato in pace per tanti anni nel bel Cimitero soleggiato di Locana e, anche se non furono mai commemorazioni per lui, né targhe, né discorsi, ghirlande, tutti passando ricordavano, come ricordavano i suoi genitori.*

«*Quelle brave persone non avrebbero desiderato altro che di riposare in pace per sempre. Indistinti, nel la vista montagne.*

«*Ora davanti alla sua ha le rughe hanno una montagne. Il Municipio, dicono, costruirà piani di loculi, meglio Silvio e per la sua famiglia sarà pollo*».

Maria Rosa Battioli

Un lettore ci scrive:

«*La sera del 30 dicembre sono transitato tunnel del Frejus dove, in lunghissima coda con altri malcapitati ho atteso due ore e 15 minuti prima passare i controlli doganali. Il generale immusorimento è stato fortunatamente temperato dall'atmosfera di festa che rendeva tutti più disponibili e pazienti, nonostante le attenzioni per niente festaiole degli addetti ai controlli italiani e francesi che, forse, quel giorno, immaginavano d'incastrare gli autori chissà quali traffici, nascosti in quel mare di panettoni e di bottiglie di spumante*».

Ippolito Venturini

Una lettrice ci scrive:

«*Sono in arrivo in questi giorni agli utenti di Nichelino fatture dell'acqua potabile relative al consumo degli ultimi 11 mesi. Fatture che, a dir poco, sono quasi da capogiro!, con aumenti globali di circa il 60% rispetto a quella pagata a giugno '88 con quasi uguale consumo (27 mc in più l'ultima!).*

«*Prendo a campione il nostro caso: una casetta proprietà formata alloggi con nuclei persone ciascuno, consumo globale mc 233 (non mi sembrano eccessivi per un totale di 8 persone), però gli ultimi 31 mc costano addirittura L. 920 il mc. Cifra che mi sembra un po' esagerata rispetto al costo del primo 100 mc della scala dei pagamenti: L. 270 il mc = 240%!*

«*C'è poi voce, con relativa cifra pagare, che proprio non capisco: "Ricupero tariffe con riserva conguaglio = L. 13.390". Voce che non risultata nelle altre fatture e che io potevo ulteriormente ignorare in materia, proprio non capisco a cosa si riferisca! Alla voce K (fogna) la cifra da pagare è di L. 22.116, per la stessa cifra, nell'ultima fattura la cifra era di L. 8160, aumento del 175%!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il mio cognome è vecchio di 500 anni ma, ahimè, morirà con me quando ho solo figlie femmine.*

*maggiore queste sposerà prossimamente.*

«*possibile, per non estinzione di tale cognome, affiancato a quello del futuro marito agli eventuali loro figli?*

«*Se sì, qual è l'iter burocratico da seguire?*

«*Gradirei una risposta da qualche competente, che non mancherà d'esserci*».

Segue la

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«*Ieri 13 gennaio '89 per andare in ufficio e ritornare a casa in orari sono solito e spesa il volte dai mezzi pubblici compresi ovviamente il 3 e per ben quattro volte il 32, con tempi di attesa superiori ad ogni buon senso considerando anche che dei luoghi attesa (Valletta) è in aperta campagna*».

Mirella Orsio

Il vicepresidente Provincia di Asti ci scrive:

«*In riferimento alla lettera del 10 gennaio, denunciante l'assoluta ed inaffidabilità della segnaletica orizzontale delle*

«*Sulla provinciale che unisce i paesi menzionati, la striscia mezzeria è stata fatta nei mesi estivi e, più nei dettaglio, nei giorni 1-2-3 giugno è stata realizzata la striscia di della strada Valenzani di Castagnole Monferrato all'inizio del centro abitato Monlemagno con del centro abitato Castagnole Monferrato; nei giorni 16-17-18-22-24 agosto è stata realizzata la striscia bianca dal termine della frazione Quarto a Crana-circonvallazione, con l'esclusione dei centri abitati di Quarto, Castagnole, Montemagno, Crana, in quanto la larghezza delle traverse interne è tale da non poter ricavare corsie (vedi della Strada Art. 3(3) D.P.R. 30/6/1959 n. 420); dal 6 al 10 settembre '88 infine è stata fatta l'identica striscia bianca da Crana a Cusorno, e tale striscia è tuttora visibile.*

«*Se poi, a causa del velo di fango che si è venuto a formare durante i giorni di nebbia in seguito alle copiose nevicate antigelo necessarie a garantire una maggiore sicurezza per l'utenza*».

Piero Gobire

[illegible] Il processo ai due assassini del panettiere

# Delitto con troppi misteri

**L'episodio, il 13 gennaio '88 - Il principale imputato, Vizzini, interrogato dai giudici del [illegible] dei minori, non chiarisce [illegible] movente - Quella notte, oltre [illegible] complice Deriu, con lui c'era [illegible] terzo uomo?**

[illegible] — Una [illegible]ata in testa per tramortirlo e un pezzo [illegible] elettri[illegible] per strangolarlo: così, la sera [illegible] 13 gennaio dell'anno scorso Giuseppe Vizzini e Antonello Deriu assassinarono Carmelo Rizzo, panettiere di 49 [illegible] retro [illegible] suo negozio.

Un omicidio feroce che procurò ai due giovani, all'epoca diciassettenni, due catenine, un bracciale d'oro e 70 mila lire strappati dal corpo e sfilati dal portafogli della vittima.

Tranquilli, a tratti sorridenti, Vizzini e Deriu sono comparsi ieri mattina davanti ai giudici del tribunale dei minori (pres. De Marco, pm Cibinel) per difendersi dalle accuse di omicidio volontario con l'aggravante [illegible] premeditazione e furto.

Il fatto che sia Vizzini, sia Deriu siano rei confessi non è, però, ancora servito per [illegible]re sull'assassinio del panettiere di cui Vizzini era garzone. Tra le tante «verità» fornite da quest'ultimo, fa testo, almeno per ora, quella ribadita [illegible] difeso dagli avvocati Stratta e Scaparone, nel corso dell'interrogatorio.

«Ho ucciso il panettiere perché mi maltrattava — [illegible] spiegato [illegible] pause e ripensamenti — Deriu, invece, era con me perché sperava [illegible] ricavarci un utile. Non ricor[illegible] esattamente com'è andata quella [illegible] aveva fumato dell'hashish ed era confuso». E poi, un tentativo di alleviare la posizione del complice: «Antonello era choccato e non mi ricordo [illegible] mi [illegible] una [illegible] a strangolare il Rizzo».

«Ma lei — ha chiesto il presidente — aveva detto che era arrabbiato perché non la pagava». «Sì, ma non era vero», ha risposto Vizzini.

Inutile insistere. D'altra parte per [illegible] carabinieri, polizia e il sostituto procu[illegible] della Repubblica d'Ivrea, dottor Ciribel, hanno tentato, ma [illegible] risultati scarsi, [illegible] chiarire ti [illegible] vente del feroce omicidio. E soprattutto di appurare se in quella tragica sera del 13 gennaio 1988 [illegible] e Deriu erano soli nel retro della panetteria. «Papà, [illegible] preoccuparti che va bene così», disse Giuseppe Vizzini al ge[illegible] il 5 febbraio dell'88 quando, dopo l'ennesimo interrogatorio, confessò di aver[illegible]

Carmelo Rizzo [illegible] uno dei suoi assassini, Giuseppe Vizzini

sere l'assassino. Una frase [illegible] quale ci si interroga [illegible] oggi: Vizzini, capro qualcuno?

Il movente poi, è [illegible] altro aspetto traballante di tutta la sconcertante vicenda. [illegible] pa[illegible] conto [illegible] stesso Vizzini quando, nel corso dell'istruttoria, di fronte all'insistenza del magistrato, disse: «Va bene, fino ad oggi [illegible] mentito. Ho ucciso il panettiere d'accordo con la moglie, Maria Gallinotti». Un colpo di scena ben presto smentito dai fatti e negato anche ieri mattina in tribunale: «Non [illegible] vero le [illegible] se alla Gallinotti».

Certo è che [illegible] Vizzini non manca la fantasia. Quando cercò [illegible] tirare in ballo con l'infamante [illegible] Maria Gallinotti — oggi, rappresentata dall'avv. Mussumeci, parte civile al processo — sfo[illegible] [illegible] racconto talmente ricco di particolare [illegible] ren[illegible] quasi credibile.

«La Gallinotti [illegible] chiese di uccidere il marito con il veleno — [illegible] agli inquirenti — mi [illegible] anche il boccettino con un'etichetta che aveva disegnato [illegible] [illegible] e una goccia. Capii che [illegible] un "corrosivo", penso un "bruciaporri". Mi disse [illegible] avrei dovuto versarlo nel caffè che, ogni notte, preparavo per il marito impegnato al forno. In cambio, prima mi promise sei milioni, poi [illegible] diventare suo socio nella conduzione della panetteria. Perché voleva la morte del marito? [illegible] andavano d'accordo [illegible] la signora [illegible] molto in confidenza [illegible] più volte [illegible] aveva raccontato [illegible] suoi segreti. Una volta, ad esempio, la aveva fatto una [illegible] perché aveva trova[illegible] [illegible] delle pillole anticoncezionali [illegible] borsetta, [illegible] [illegible] due figlie. [illegible] di[illegible] che il marito voleva [illegible] separarsi da [illegible] lasciandola [illegible] un [illegible]. Un paio [illegible] volte poi, Carmela Rizzo fu sorpresa con delle ragazze».

Accuse, come già detto, false. [illegible] Gallinotti, molto probabilmente, sarà, comunque, chiamata a spiegare [illegible] altro dei tanti misteri che circondano la morte del panettiere. Il corpo di Carmelo Rizzo, infatti, fu sepolto dai Vizzini e da Deriu [illegible] assistito [illegible] l'avvocato Bertone) [illegible] una spiaggetta del torrente Chiusella nel territorio di Pavone. Per un mese poliziotti e carabinieri, aiutati [illegible] cani, [illegible] [illegible] cadavere. Quando si erano ormai perse [illegible] speranze, furono proprio [illegible] linotti e le figlie a individuare il corpo. «È stata [illegible] vegente a [illegible] il luogo — [illegible] le donne — ci [illegible] [illegible] guardare meglio, perché il corpo stava in un luogo "bagnato"». Il processo continua oggi.

**b.min.**

[illegible] E' il professor Paolo Trompeo, ginecologo dell'Agnelli

# Primario accusato: «Lasciò morire una sua paziente»

**Secondo [illegible] giudice non avrebbe seguito con attenzione il decorso postoperatorio**

PINEROLO — Nell'aprile di tre [illegible] fa una donna [illegible] Villar Perosa, Maria Rosa Tisi, morì all'ospedale Agnelli dopo un intervento di isterectomia. L'aveva operata il professor Paolo Trompeo, primario di ginecologia, che ora è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo.

Secondo l'accusa, che trova conferma nelle conclusioni dei periti d'ufficio, il primario [illegible] avrebbe seguito [illegible] attenzione il decorso post-operatorio della paziente e non si sarebbe, così, accorto che era [illegible] operata di nuovo per eliminare un'occlusione intestinale. Maria Rosa Tisi, di 44 anni, stava per lasciare l'ospedale quando la situazione precipitò: [illegible] secondo intervento per liberarla [illegible] l'occlusione risultò inutile.

[illegible] legge [illegible] di rinvio a giudizio: «La donna venne operata l'11 aprile '86. Sarebbe bastato intervenire un giorno prima e forse l'esito sarebbe stato diverso».

Maria Rosa Tisi era stata ricoverata nel reparto ginecologico dell'Agnelli ai primi di aprile [illegible]86, per l'asportazione dell'utero. Il 4 fu operata dal professor Trompeo che poi spiegherà: «La paziente [illegible] superato bene l'isterectomia, dopo pochi giorni era in grado [illegible] alzarsi».

Le condizioni [illegible] [illegible] si aggravarono il [illegible] aprile, quando l'infermiera che doveva togliere i punti scoprì una leggera fuoriuscita di sie[illegible]. La donna [illegible] visitata dal ginecologo ora rinviato a giu[illegible] e [illegible] altro chirurgo, quindi sottoposta a radiografia. [illegible] decise di trasferirla in chirurgia per un nuovo intervento. Il mattino dopo Maria Rosa Tisi viene operata verso [illegible] 11 dal professore Buzzi, ma è troppo tardi.

I periti d'ufficio, professori Francesco Introna e Ruggero Cerutti, di Padova, [illegible] concluso che [illegible] professor Trompeo avrebbe sbagliato nel [illegible] l'operazione. Diversa l'opinione dei professor Antonio Fornari, consu[illegible] [illegible] parte, nominato dai difensori del ginecologo, [illegible] vocati Graziano [illegible] e Alfredo Merlo: «Il giorno 10 la visita fatta da Trompeo insieme ad un [illegible] chirurgo e integrata [illegible] [illegible] di laboratorio e strumentali non fornì elementi clinici che potessero far prospettare la necessità di un improcrastinabile intervento chirurgico».

I famigliari di Maria Rosa Tisi, [illegible] si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giorgio Merlone, subito dopo [illegible] tragedia, osservarono: [illegible]sono più di 16 ore da quando venne diagnosticata l'occlusione a quando venne compiuta l'operazione. Forse Maria Rosa poteva essere salvata se fossero intervenuti [illegible] il primario Buzzi [illegible] eseguì [illegible] seconda operazione, il 16, ci [illegible] che un unico pezzo di intestino era ancora sano. Il resto era [illegible] mai cianotico».

Il rinvio a giudizio del solo professor Trompeo ha lasciato [illegible] perplessi i [illegible] [illegible] cui un'eventuale colpa [illegible] sarebbe [illegible] soltanto al loro assistito.

### [illegible] già [illegible]

PINEROLO — L'Usl aveva fissato la visita fiscale per il 20 gennaio, ma la paziente era morta da un anno. Misteri della burocrazia. Nell'autunno [illegible] Angelino aveva chiesto un'accompagnatrice per la moglie Maria Luigia, costretta su una sedia a rotelle. Non aveva ricevuto risposta. Poi, la moglie era morta e [illegible] non ci aveva più pensato.

Spiegano all'Usl: «Ci sono due commissioni che lavorano a pieno [illegible] per le pratiche di [illegible] civile. C'è [illegible] collegamento con il Comune che ci informa dei decessi. Evidentemente, in questo caso, un anello della catena si è rotto. Comunque l'episodio, per quanto spiacevole, non ha [illegible] danno ad alcuno. Nessuno cioè è stato privato [illegible] un suo diritto [illegible] questo errore».

[illegible] Impiegata sottraeva plichi con denaro

# C'era [illegible] «topo» in Posta

IVREA — Un'impiegata delle poste di Ivrea, Anna Maria Iorio, 45 anni, via Ivrea 36, Montalto Dora, è stata arrestata dalla polizia con l'accusa di peculato, malversazione e sottrazione [illegible] corrispondenza. Numerose lettere raccomandate, assicurate contenenti denaro, sarebbero finite nella sua borsetta insieme ad un ingente quantitativo [illegible] francobolli venduto in varie tabaccherie della città e circondario.

A chi protestava per il mancato arrivo della posta, era lei [illegible] a ripetere che non dipendeva dall'ufficio di Ivrea: «Si saranno perse [illegible] un'altra parte» era la [illegible] addotta dall'impiegata che sembrava avere una predilezione particolare per le buste contenenti bollini dei [illegible]cordi Nuva Lanza. I reclami negli ultimi tempi [illegible] però aumentati. le proteste riguardavano quasi sempre corrispondenza contenente denaro.

La direzione interna dell'ufficio e successivamente quella provinciale hanno predisposto attenti controlli. Per alcune settimane nulla [illegible] segnalare: il misterioso «topo» pareva essersi volatilizzato. Ma la [illegible] inattività non è durata molto. Pochi giorni fa un nuovo episodio, e qualcuno ha intuito la verità. Così l'altra sera, [illegible] termine del turno pomeridiano, l'impiegata ha trovato ad attenderla una volante del [illegible] commissariato. Davanti [illegible] vrintendente Mignone [illegible] fatto le prime ammissioni: «Avevo bisogno di soldi, con il mio stipendio non ce la facevo a tirare avanti. Ho due figli da mantenere, mio marito se ne è andato».

In Procura ha cercato di ricostruire con il sostituto procuratore Palumbo i principali episodi. Sembra [illegible] Anna Maria Iorio avesse cominciato a sottrarre posta da almeno tre [illegible]. La sua perfetta conoscenza dei sistemi [illegible] smistamento [illegible] lettere le ha permesso probabilmente di [illegible] farsi scoprire per un così lungo tempo. Secondo i primi conteggi, l'impiegata [illegible] sarebbe appropriata di parecchi milioni. Adesso [illegible] agli arresti domiciliari.

### [illegible] Banda del buco [illegible] in [illegible]

COLLEGNO — Banda del buco, l'altra notte, in oreficeria. I ladri sono [illegible] nelle cantine di via [illegible] 1 in [illegible] Regina Margherita. Hanno lavorato parecchio. [illegible] forare il soffitto, e passare nel negozio di Gino Stecco [illegible] negozio hanno svuotato i plateaux e riempito i sacchi [illegible] tutti gli oggetti preziosi trovati. Hanno evitato l'argenteria giudicandola, evidentemente, troppo ingombrante. Poi sono fuggiti con un furgone. Bottino 100 milioni

## IN GARA SUI GHIACCI SOGNANDO L'ALASKA

Sono partiti l'altro ieri da Montenitolo diretti a Bessan (Francia), i 35 equipaggi che partecipano ad «Alpirod», corsa europea per cani da slitta valida come scleriene per la «Mille [illegible] dei ghiacci» che si terrà in Alaska. La gara prevede 11 tappe per complessivi [illegible] chilometri

[illegible] Pinerolo. E' accusato di truffa

# Un [illegible]co [illegible]

**Avrebbe falsificato le [illegible] presenze all'Usl**

PINEROLO — Con l'accusa di truffa aggravata un [illegible]dico dell'ospedale Agnelli, Marco Chiusano, 44 anni, è stato rinviato a giudizio [illegible] giudice istruttore Onofrio Ruffino. Avrebbe annotato [illegible] le ore d'inizio e termine [illegible] lavoro svolto all'ambulatorio di Nichelino [illegible] Usl 33. Stesse annotazioni sarebbero anche state fatte all'ambulatorio dell'Usl 44 di Pinerolo.

Gli episodi [illegible] sarebbero verificati [illegible] maggio '83 al dicembre '83. A denunciare [illegible] medico era stato il coordinatore amministrativo della Usl di Nichelino con un rapporto [illegible] Procura di Torino nel quale [illegible] coinvolti anche altri medici. Secondo le ac[illegible] avrebbero alterato l'orario d'entrata e uscita sui moduli dell'Usl.

In quegli [illegible] [illegible] dottor Chiusano aveva prestato servizio come specialista all'ambulatorio [illegible] come aiuto primario al reparto neurologia dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. [illegible] anche impegnato [illegible] un ambulatorio dell'Usl 44 e svolgeva attività professionale a Piossasco, Luserna e Pinerolo. La perizia della magistratura ha fatto scoprire che certi orari erano incompatibili con quelli durante il quale il medico [illegible] prestato servizio nell'ospedale pinerolese.

[illegible] [illegible] dal magistrato anche i [illegible] comprovavano la presenza del [illegible] nell'ospedale Agnelli, e [illegible] distanza chilometrica fra Nichelino e Pinerolo.

In molti casi è risultata una incompatibilità negli orari. Secondo le accuse la [illegible] principale di [illegible] sovrapposizione di [illegible] è data dall'imponente mole di lavoro che [illegible] medico doveva svolgere quotidianamente sia nella struttura pubblica che in quella privata.

Il medico, nato a Giaveno e residente a Cantalupa, attualmente presta servizio all'ospedale di Pinerolo.

## dalla **provincia**

### [illegible] stasera cambio il sindaco

[illegible] corso del consiglio comunale di questa sera, alle 20,30, il sindaco Franco Lorenzoni lascerà il posto a Marco Lo Bue, [illegible] anni, agronomo, attuale capogruppo del pci.

### [illegible] arrestati per droga

I carabinieri di Almese hanno arrestato due giovani del paese, Sergio Evangelista e Osvaldo Grada entrambi [illegible] 26 anni. I militari li avevano sorpresi l'altra sera nei pressi del campo sportivo con circa 11 grammi di eroina. Interrogati [illegible] pretore di Avigliana, sono [illegible] rinviati a giudizio per detenzione di stupefacenti.

### [illegible] mancano gli

Il sottotenente Giovanni Ruffinatti, nuovo responsabile del comando del corpo di Polizia municipale, ha [illegible]to che soltanto 27 [illegible] urbani sono di fatto in servizio [illegible] territorio cittadino, a fronte dei 74 previsti dalla pianta [illegible] ganica ottimale.

«Dovremmo [illegible] un vigile urbano ogni [illegible] abitanti — ha commentato Ruffinatti — ed [illegible]ce ne possediamo uno ogni 1925 cittadini. Sarà necessario procedere a nuove assunzioni».

### [illegible] lavori all'ospedale

Avviati nel complesso ospedaliero dell'Usl 39, corso Galileo Ferraris 8, i lavori [illegible] primo lotto di ristrutturazione globale [illegible] nosocomio, [illegible] comprende tutti gli impianti tecnologici di[illegible] alle camere mortuarie. La spesa [illegible] [illegible] sui 700 milioni.

### CIRIE': esposto contro il pretore

CIRIE' — Il consigliere comunale [illegible] democrazia proletaria, Pasquale Cavaliere, ha presentato un esposto [illegible] [illegible]ra contro il pretore Antonio Malagnino.

Nella denuncia l'esponente politico «accusa» il magistrato di aver favorito, come capo [illegible] polizia giudiziaria, una società di autosoccorso di San Maurizio a danno [illegible] altri concorrenti nel [illegible] delle vetture.

### [illegible]: corso della Croce Rossa

La delegazione della Croce rossa ganzinese organizza [illegible] [illegible] teorico-pratico di primo soccorso, libero a tutti, che [illegible] terrà di martedì e venerdì dal 3 al 28 febbraio con inizio alle 21 nella sede di via Monte Cervino, [illegible] si ricevono le iscrizioni.

### [illegible] giudice conciliatore

Elena Vassallo è il nuovo giudice conciliatore della pretura cittadina. Nel suo [illegible] sarà affiancata [illegible] Ferdinando Terrando.

### [illegible] acqua per l'agricoltura

Presentato l'altra sera in Comune alla [illegible] municipale guidata [illegible] sindaco Luigi Bertolino il progetto, realizzato dall'ing. Camillo Vaj per conto dell'Esap (Ente sviluppo agricolo provinciale), del bacino irriguo e le modalità della sua realizzazione. [illegible] tratta di un'opera in cemento armato [illegible] capacità di 750 metri cubi d'acqua che dovrebbe sorgere in località [illegible] Cave Saime. Sarà anche realizzata una rete [illegible] condotte lunga oltre 8 km. Prevista una spesa di 3 miliardi e 500 milioni.

### [illegible] sciopero agli asili-nido

Ancora [illegible] sciopero oggi [illegible] due ore agli asili nido comunali [illegible] [illegible] Volturno e via Sanzio e nuovi disagi per i genitori dei 140 bimbi, vittime incolpevoli della guerra tra la giunta e le 30 puericultrici a proposito del cosiddetto «aggiornamento a domicilio».

### [illegible] polemiche per la «provinciale»

Nuovo incontro, ieri mattina, fra il sindaco Giambattistino Chiono e l'ingegner Sergio [illegible] responsabile degli uffici tecnici della Provincia. Il Comune [illegible] Busano ha negato [illegible] concessione edilizia alla Provincia per l'ampliamento [illegible] provinciale 13, Caselle-Front-Valperga, [illegible] tratto compreso fra la periferia di Front e Busano.

### [illegible] dono Cri all'ospedale

La Cassa [illegible] Risparmio di Torino ha donato all'Usl 38 una moderna apparecchiatura destinata a potenziare i servizi di endoscopia gastrica nella divisione di medicina diretta dal professor Paolo Dessy. Il costo [illegible] sfiora i 270 milioni.

### [illegible] la Cgil sull'Olivetti

Secondo la Cgil canavesana, dietro alla nuova organizzazione ai vertici dell'Olivetti non esistono strategie e progetti chiari. Dice il segretario comprensoriale Sergio Perino: «A preoccupare sono soprattutto i continui spostamenti [illegible] attività produttive dal Canavese agli stabilimenti del Sud oppure nella vicina Valle d'Aosta»

### IVREA: concerto alla Serra

Settimo appuntamento, [illegible] ore 21 alla «Serra», per la stagione della Società [illegible]. Si esibisce il pianista Rudolf Buchbinder che proporrà un programma imperniato [illegible] musiche di Beethoven e Mozart.

### [illegible] comevale al via

Si conosceranno soltanto stasera, ore 20,30 in Municipio, i nomi dei personaggi che indosseranno i panni del Principe e della Castellana, protagonisti del carnevale volpianese. Dopo la presentazione ufficiale, nella sede dell'«Associazione sportiva Volpiano» si terrà una serata danzante.

### [illegible]: brucia una stalla

Ammontano a diversi milioni i danni dell'incendio divampato nel pomeriggio di ieri all'interno della stalla di Domenico Milano in strada Prescenda in frazione Tedeschi. Le fiamme hanno poi trovato facile esca nel fienile.

**Carmagnola.** Decisione comunale

# A Carnevale vietati botti e manganelli

**Proibita anche la vendita [illegible] spray schiumogeni**

CARMAGNOLA — Niente petardi né manganelli colorati e altri oggetti di plastica contundenti al Carnevale di Carmagnola: ne vieta l'uso e la vendita un'ordinanza firmata dal sindaco de Felice Giraudo. L'ispiratore del provvedimento, che prevede sanzioni [illegible] i violatori, è Claudio Rosa, psi, assessore [illegible] Commercio. L'esuberanza carnevalesca, cui sin dall'antichità è garantita una certa immunità, sarà limitata: quest'anno non vale ogni scherzo. Proibite anche le bombolette spray schiumogene: so[illegible] [illegible] consentiti! [illegible] [illegible] doli, stelle [illegible] e [illegible]. [illegible] qualche concessione a polveri pruriginose e fialette puzzolenti, vietate, invece . Saluzzo, dove recentemente, è entrato in vigore un analogo provvedimento.

«L'iniziativa — spiega Rosa — è stata assunta per motivi di ordine pubblico. Petardi e manganelli, oltre a essere possibile causa di lesioni, sarebbero spesso reazioni che possono degenerare in risse, [illegible] pericolo per la si[illegible] pubblica. Inoltre la continua esplosione di botti produce [illegible] disagio psichico che è preferibile [illegible]. Sono convinto che per condurre un'azione moralizzatrice nei confronti dei tanti teppistelli bisogna iniziare dalle piccole cose».

Diverso il motivo [illegible] [illegible] della proibizione delle bombolette usate per «schiuma[illegible] amici e passanti: «Sono pericolose — prosegue Rosa — e causo rarità [illegible] danno ambientale. Consulteremo [illegible] per vedere se è il caso di mettere tutti gli spray che compromettono la fascia di ozono».

Curioso ricordare che l'anno scorso [illegible] quest'epoca il consigliere comunale [illegible] minoranza Giorgio Becchio, padi, con gustosa performance (aveva portato in Consiglio [illegible] vuligetta colma [illegible] petardi), [illegible] già chiesto l'emissione di una simile ordinanza, [illegible] il vicesindaco aveva risposto picche.

Si profila, dunque, un'edizione ridotta del Carnevale, quest'anno, per problemi [illegible] ganizzativi. I carri allegorici saranno [illegible] limitati ad un palo ed è stata cancellata l'elezione delle maschere locali.

Una sfilata in costume il 6 e un concorso di maschere il 7 febbraio «faranno» il Carnevale, [illegible] cui fine sarà sancita dal rogo di un palazzo simbolico [illegible] campo sportivo comunale.

**Jada Ferrero**

### [illegible] La «Segusium» [illegible] [illegible]

SUSA — Sabato [illegible] 16, all'Auditorium Tile, celebrazione per i 25 an[illegible] della «Segusium», società di ricerche e studi [illegible].

Con il sindaco e il pre[illegible]te della Segusium interverranno Liliana Mercando, soprintendente per i Beni Archeologici; Luigi Fozzati, direttore archeologo della stessa Soprintendenza; Aureliano Bertone, conservatore della pinacoteca C. A. Levis; [illegible] Patrolla, [illegible] [illegible]. l'ufficio tecnico [illegible] Sital.

Altra tappa del viaggio nella vita delle «capitali» della provincia

# I tradimenti di Pinerolo

**La città non ha saputo sfruttare appieno le possibilità turistiche delle sue valli - Si rimpiange la cultura dimenticata guardando i muri scrostati del «mitico» teatro Sociale**

DAL NOSTRO INVIATO

PINEROLO — Con i rimpianti per la mancata [illegible] di [illegible] industriale [illegible] abbiamo parlato nei giorni scorsi) restano nel cassetto di Pinerolo i sogni di un grande comprensorio turistico capace [illegible] appieno" [illegible] potenzialità di Prali e Pragelato, [illegible] e Villar Pellice, Fenestrelle e Torre Pellice. «Occorre sangue fresco, la classe dirigente [illegible] bisogno di ricambio, purtroppo i migliori [illegible] spazio altrove», [illegible] rammarica don Vittorio Morero, direttore dell'«Eco del Chisone».

**CULTURA TRADITA.** I pinerolesi favoleggiano [illegible] «Sociale», il teatro distrutto da un incendio nel '71. Oggi [illegible] restano i muri scrostati e, indicandoli, i [illegible] giovani vanno col pensiero ai «concorsi di bel canto», alla lirica e alle operette, alle recite di compagnie [illegible] grido, ma [illegible] che alle serate danzanti, ai veglioni biancoblù (i colori di Pinerolo) [illegible] verdi (come le mostrine degli alpini), famosi negli Anni Cinquanta.

Il sindaco **Trombotto** è polemico: «*Non dimentichiamo che negli ultimi tempi il "Sociale"* [illegible] *stato retrocesso a sala cinematografica di terz'ordine*». Tuttavia la giunta [illegible] è impegnata a costruire il nuovo teatro: fra un anno l'amministrazione [illegible] [illegible] vuole lasciare la propria impronta [illegible] interventi qualifi- [illegible] per il recupero [illegible] tro storico, la casa e la cultura, appunto.

«*Comunque* — continua [illegible] — *cultura si può fare anche senza teatro, utilizzando, per esempio, l'auditorium del liceo scientifico (550 posti). La Provincia s'è impegnata ad adeguarlo alle norme di sicurezza e potremo aprirlo alla città*».

Intanto, a proposito [illegible] teatro, già si intravvede una sottile polemica. Il Comune, nella delibera che ne prevede la ricostruzione, ha deciso l'acquisto [illegible] blocco di fabbricati comprendenti anche un edificio in [illegible] [illegible] sede il Circolo sociale, tempio [illegible] simo, in passato [illegible] più elitario di [illegible] sotto gli stucchi [illegible] gli [illegible] stile impero. «*Ci vogliono sfrattare, sacrificando luoghi in cui si è fatta la storia della città*».

Qualcuno, tra i soci, ha mai digerito il cambio di sede per le decisioni politiche che poi vengono ufficializzate a Palazzo civico: dalle sale eleganti e discrete del «Sociale», l'ufficialità si [illegible] trasferita a poco a poco [illegible]e, fino [illegible] approdare, in anni recenti, [illegible] le vetrine del «Galup», il bar-pasticceria di corso Torino che all'ora dell'aperitivo diventa cassa di risonanza della vita di Pinerolo, mentre si beve «trebbiano», vino bianco prodotto a Piacenza [illegible] uve piemontesi.

**IL DISAGIO.** [illegible] dell'auditorium del liceo scientifico è d'accordo anche **Alberto Barbero**, consigliere comunale pci, che, [illegible] que, rimprovera al Comune «*la mancanza di una politica culturale che venga incontro alle esigenze dei giovani, integri i servizi garantiti dalla scuola, organizzi biblioteche*».

Barbero traccia [illegible] quadro preoccupato per il futuro di Pinerolo: «*La città sta invecchiando progressivamente, siamo al settimo posto in provincia per numero di abitanti, ma [illegible] secondo per numero di anziani, subito dopo Torino e alla pari di Moncalieri, che tuttavia ha un [illegible] di abitanti quasi doppio rispetto a noi*». C'è, dunque, la necessità di pensare a servizi qualificati [illegible] tongano [illegible] delle conseguenze del progressivo rallentamento delle nascite.

«*La città* — secondo il vedemolo **Giachetti** — *vive [illegible] momento di rassegnazione, c'è [illegible] diffusa sfiducia per i traguardi [illegible] raggiunti (la [illegible] industrializzazione, per esempio, che ha attirato il fenomeno dei pendolarismo). E c'è [illegible] rischio che [illegible] l'indifferenza e il culto egoistico dell'individualismo*». Tuttavia [illegible] il

I portici all'ora dell'aperitivo: sono il palcoscenico in cui, ogni giorno, si ripete il rito del passeggio

pessimista: «*Nell'inferno di questa società un po' amorfa ci [illegible] gruppi [illegible] impegno giovanile che si [illegible] muovendo alla ricerca [illegible] nuovi valori. Tocca a noi tutti dare risposte adeguate*».

**IL** [illegible] qualità [illegible] vita [illegible] fatta anche di piccole-grandi cose. **Ezio Ragnus**, ingegnere, rimpiange la piscina di Frossasco, tre vasche (una per i bambini), trampolini pedalò, gestita [illegible] Giorgio Cagnotto, più volte protagonista alle Olimpiadi. Ora è chiusa, e Pinerolo non ha una piscina coperta.

Campi da [illegible] «*Ci sono volte rappresentavano un pretesto per incontrarsi, stare fra amici prima e dopo la partita. Oggi si va, si gioca e si torna via,* [illegible] *estranei. Pure [illegible] vivere in un condominio, a fianco a fianco con vicini di cui [illegible] si nemmeno il* [illegible].

Amore [illegible] Pinerolo, ma con [illegible] critico. E' il sentimento dominante. **Alberto Bon**, [illegible] anni, fotografo di rally e giramondo, ritiene Pinerolo l'approdo [illegible] dopo le fatiche: «*Da nessuna parte sto bene come qui*». Però [illegible] rammarica: «*Al tramonto la città diventa un deserto, quasi tutti i bar chiudono alle 20, funzionano solo tre cinemi, che tengono in programmazione pellicole per intere settimane. A poco a poco* [illegible] *scomparse le sale da biliardo di cui sentivo favoleggiare in gioventù. I ristoranti [illegible] qualità scarseggiano, per un dopocena in compagnia devi [illegible] [illegible] Eric, alla Brasserie Free Time di Torre Pellice*».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda altri giovani professionisti: Pinerolo come Itaca. Il «buen retiro» dal quale devi allontanarti per sentirne la necessità. Ma non manca chi difende [illegible] [illegible] a spada tratta: «*Non c'è delinquenza organizzata, i pochi balordi assomigliano più [illegible] personaggi [illegible] paese che ai delinquenti abituali*».

E c'è chi è innamorato di quei ritagli di verde che si indovinano dietro i portoni del centro storico e dice che «*non ci si trova affatto male*» nei ristoranti classici (Abbadia Alpina, Taverna degli Acaja) o nell'esotico Macumba, aperto fino a notte fonda.

A carte si gioca sotto le luci soffuse [illegible] «Sociale». Peccati notturni? [illegible] Il ammettono: «*E' una città di pendolari, [illegible] va a letto presto*». Il gioco d'azzardo? Sconosciuto. Ma c'è chi sussurra che i veri nottambuli di Pinerolo [illegible] possono incontrare a St. Vicent o a Sanremo.

**IL PROVINCIALISMO.** Si dice che i pinerolesi vadano a fare gli acquisti a Torino «*perché c'è maggiore possibilità di scelta, in particolare* [illegible] [illegible] *abbigliamento, ma soprattutto per non far sapere agli amici quanto si spende*». **Sandro Rolando**, negoziante giovane e intraprendente, titolare [illegible] catena Biba's, non è d'accordo: «*Una volta, forse. Oggi anche noi abbiamo le "firme"* [illegible] *i tessuti di qualità*». E **Carla Santiano**, sotto i Portici Nuovi, propone pezzi d'antiquariato, quadri [illegible] piemontese e i vetri veneziani (Venini, Moretti, Barovier [illegible] Toso) che un tempo li trovavano [illegible] solo a Torino o a Milano.

Piccoli passi per uscire dall'isolamento, ma anche occasioni perdute. [illegible] Pinerolo [illegible] [illegible] prestigioso [illegible] musicale, il Corelli, «però l'idea di [illegible] una scuola di specializzazione internazionale l'ha avuta Salizzo». **Ezio Ragnus**: «*Ci sono città in Italia che si inventano tradizioni per sfruttarle turisticamente, noi abbiamo quella della* [illegible] *cavalleria [illegible] la stiamo lasciando scappare*».

Qualcuno, sotto sotto, rimpiange i brividi provocati da **Nuccio Candelliero**, l'uomo legato al crack dei containers, che tentò [illegible] strada dell'editoria [illegible] il «*Corriere alpino*» e la gestione manageriale della squadra di calcio del Pinerolo, [illegible] relegata nell'anonimato dell'Interregionale nonostante uno stadio da Serie C.

Le conseguenze del «*bubbone scoppiato dopo aver covato per anni*» aspettano verifiche, quasi duemila risparmiatori [illegible] ancora in attesa [illegible] recuperare il denaro inve- [illegible] stito, mentre [illegible] squadre ha ridimensionato obiettivi e bilanci [illegible] [illegible] appassionato di Alfredo Merlo, avvocato, figlio [illegible] un rimpianto dirigente del Pinerolo.

**IL FUTURO.** Pinerolo, area [illegible] dal punto di vista religioso, [illegible] orgogliosa «dell'autentico [illegible]mo fra cattolici e valdesi». E' l'unica città, superate minime barriere burocratiche (occorre la dispensa del vescovo), in cui il matrimonio misto è valido anche per la Chiesa cattolica pur [illegible] celebrato [illegible] tempio valdese [illegible] in municipio.

[illegible] buon livello le scuole di ogni ordine e grado. Il fiore all'occhiello è la Scuola alberghiera, a giudizio unanime [illegible] una delle migliori d'Italia. Ma non ha locali sufficienti, [illegible] spezzettata in varie [illegible] La [illegible] [illegible] è impegnata a costruire un [illegible] edificio.

[illegible] passi sono stati «*perché Pinerolo continui a crescere dal punto di* [illegible] *culturale, sociale ed* [illegible] *mico per evitare [illegible] trasformarsi in un sobborgo, seppur di lusso, di Torino*».

«*Le cose da fare sono* [illegible] *ste*», ammette Trombotto, lasciando capire, però, che i traguardi si raggiungono con la continuità. Non è sempre [illegible] agevole guidare l'amministrazione. In tre anni e mezzo si [illegible] dimesso [illegible] volte e [illegible] è dovuto andare dal prefetto a prestare giuramento, ricucendo una maggioranza che, ora, accanto [illegible] teatro, lavora anche [illegible] un nuovo tribunale e per varare il piano regolatore destinato a dare frutti già negli Anni Novanta. Sarà la volta che consentirà a Pinerolo [illegible] mettere le ali?

**Renato Romanelli**

Il vecchio edificio sarà abbattuto e nascerà un palazzo

# «Casun» addio, non servi più

**Sono in cantiere 26 alloggi per sfrattati - Quindici mesi [illegible] lavoro, quasi due miliardi di spesa - Parere favorevole della Sovrintendenza al progetto**

Edificato duecento anni fa, il Casone ospitò una manifattura dove si [illegible]o sai per i frati

**SETTIMO** — Ha i giorni contati il vecchio casone (per i settimesi il «casun») di viale Piave, [illegible] cuore del centro storico. Verrà abbattuto per far posto ad un palazzo. Anche [illegible] Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici è ora d'accordo, dopo [illegible] di silenzio.

La struttura originaria risale a duecento anni fa. All'inizio del secolo scorso, quando Settimo [illegible] 3 mila abitanti, ospitò la prima [illegible] unica fabbrica di quel tempo, come ricorda Silvia Bertotto, consigliere comunale e cultore della storia locale, nel suo «Settimo operaia e [illegible] pubblicato nei mesi scorsi.

«*L'industria* — si legge — *è completamente inesistente [illegible] [illegible] esclude [illegible] manifattura- [illegible] dei frati minori di San Tommaso che per qualche tempo ha funzionato regolarmente in alcuni locali del [illegible] vasone, prima di essere trasferita altrove. Nella manifattura, che sfruttava l'acqua del canale Marchionale [illegible] uno scaricatore del Freidano, venivano tessuti, sia per le congregazioni religiose*».

Ma il «casun» ha anche [illegible] sua storia più recente che rimanda al primo Novecento, allorché venne rifatto e ampliato. [illegible] [illegible] attuale forma rettangolare [illegible] una delle prime opere. [illegible] alla [illegible] spalle del campanile [illegible] [illegible] di San Pietro in [illegible] il, costruito in cemento armato, come scrive ancora Silvio Bertotto. Fino a qualche [illegible] [illegible] ospitato al pianterreno [illegible] artigiani e fornivecchi, mentre il primo piano c'era ancora qualche famiglia che si adattava [illegible] vivere tra mura cadenti non trovando di meglio.

Ora l'edificio è di proprietà del Comune che lo ha ceduto [illegible] [illegible]orato intercomunale tormese. In viale Piave il Cip ricaverà [illegible] alloggi lasciando immutata la forma dell'edificio attuale e il cortile interno. L'abbattimento del casone e [illegible] la sua ristrutturazione [illegible] stato deciso dopo che [illegible] studio [illegible] [illegible] ospitato al pianterreno [illegible] artigiani e fornivecchi, mentre il primo piano c'era ancora qualche famiglia che si adattava [illegible] vivere tra mura cadenti non trovando di meglio.

Ora l'edificio è di proprietà del Comune che lo ha ceduto [illegible] [illegible]orato intercomunale tormese. In viale Piave il Cip ricaverà [illegible] alloggi lasciando immutata la forma dell'edificio attuale e il cortile interno. L'abbattimento del casone e [illegible] la sua ristrutturazione [illegible] stato deciso dopo che [illegible] studio [illegible] [illegible] To- [illegible] rivelato profonde lesioni nei muri perimetrali, [illegible] [illegible] rendere troppo oneroso il recupero.

Dice l'assessore all'Urbanistica e vice sindaco Pier Paolo Bigone: «*Entro il prossimo anno il Consorzio intercomunale [illegible] avrà realizzato a Settimo 133 alloggi: oltre ai 26 di viale Piave, 81 [illegible] [illegible] struzione [illegible] via Gioberti, altri [illegible] stanno per essere ultimati in [illegible] Roma. Quattordici saranno ricavati dal [illegible] restauro della [illegible] di proprietà [illegible] Comune in via Amendola*». [illegible] complesso [illegible] contributo importante alla [illegible] soluzione del problema [illegible]: a fine '88 le famiglie interessate al provvedimento erano [illegible]. La demolizione del casone avverrà presto e i lavori, su progetto dell'architetto Luigi Falco, si protrarranno per [illegible] mesi con una spesa di un miliardo e 800 milioni.

**Piero Galasco**

**Gruglasco.** Vincono le suore

# *Nuovo padiglione alla San Giuseppe*

**Accordo per l'ampliamento della casa di riposo**

**GRUGLIASCO** — La [illegible] di riposo [illegible] Giuseppe [illegible] chiuderà. La congregazione delle Figlie della Carità ha deciso di ampliare la costruzione [illegible] [illegible] suoi padiglione per ospitare 40 anziani non autosufficienti.

L'accordo è stato raggiunto in un incontro tra l'Ordine religioso, che [illegible] un secolo gestisce l'ospizio, [illegible] Regione, il Comune e l'Usl 24. «*La Regione ha garantito un contributo* — spiega Albino Rossello, assessore ai servizi sociali — *e il Comune [illegible] Grugliasco si [illegible] impegnato a snellire il più possibile l'iter burocratico. Già [illegible] fine febbraio dovrebbe essere pronto il progetto [illegible] massima*».

I problemi per la San Giuseppe sono emersi alcuni mesi fa quando un sopralluogo dell'Usl 24 ha giudicato non idonea un'ala dell'edificio [illegible] piazza Marconi. Gli anziani ospitati sono così scesi da 44 a 23 e per un certo periodo si è prospettata anche la chiu- [illegible] della casa [illegible] riposo, aggravando ancora di più il problema dell'assistenza: a Grugliasco [illegible] sono solo [illegible] ospizi capaci di ospitare 60 persone su 40 mila abitanti.

[illegible] questo fronte sembrano invece registrarsi alcune [illegible] novità: «*La decisione presa dalle* [illegible] *positiva* — spiega l'assessore Rossello — *ed ora si dovrebbe arrivare ad* [illegible] *convenzione con l'Usl [illegible] per la gestione della nuova struttura. Ma [illegible] problema dell'assistenza agli anziani rimane aperto* — aggiunge l'assessore — *per questo ha presentato all'incontro con la Regione [illegible] proposta di costruire* [illegible] *nuova casa di riposo. Dovrebbe sorgere nell'ex ospedale psichiatrico dove abbiamo già individuato un padiglione. Pensiamo a una struttura capace di ospitare una cinquantina [illegible] persone che, con la casa di Collegno, dovrebbe risolvere una parte dei problemi della zona*».

Di costruzione non si parla ancora, anche perché «*tutto è bloccato*», precisa Rossello. «*L'Usl ha svincolato il padiglione dall'uso sanitario ma stiamo ancora aspettando una risposta dal Comune per avviare i progetti definitivi*».

**l. p.**

## [illegible] Sequestrato vino sospetto

PINEROLO — I carabinieri hanno sequestrato tutte [illegible] bottiglie di vino recentemente acquistate da Arturo Saluzzo, 53 anni, l'agricoltore cittadino di Buriasco morto nell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Secondo i medici, c'è il sospetto di una intossicazione da glicole etilenico, un antigelo usato per le [illegible]. Campioni del prodotto [illegible] inviati ad un istituto [illegible] analisi.

BRUSCHI
PIAZZA SAN CARLO 212
TORINO
SALDI
Autorizzazione rilasciata

T'ZO BIANCO
ARREDAMENTI
Via Principe [illegible] 2 angolo via Roma
[illegible]
INIZIATA PER TUTTO GENNAIO RIPROMUOVE LA
VENDITA STRAORDINARIA
Grande scelta di salotti in tessuto ed in pelle a prezzi veramente convenienti. Ingrasso provvisorio.
Via Eleonora Duse ang. [illegible] Principe Amedeo.

PROPOSTE

AMPLIAMENTO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Aut. com. legge 80
SCONTO 20% - 80%
DONNA: SEMINOLE • SPORTMAX • I BLUES
UOMO: BROOKSFIELD • FLYING CROSS • HILTON
RAGAZZO: CLOSED • BEST COMPANY • LEVIS
MONCALIERI - Via S. Martino 19 - Tel. 6407560

PORCELLANE - CRISTALLERIE
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO
[illegible] CON LEGGE 80

Insieme, salviamo [illegible] vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— GIARDINI [illegible] piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle [illegible] 7,30 alle 12
— PIAZZA [illegible] [illegible] (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 7,45 alle 11,45.
[illegible]
Venerdì 27 Bardonecchia
Sabato 28 Mercato c.so Racconigi ang. via Vigone
Domenica 29 Chiese: S. Giuseppe Lavoratore (c.so Vercelli 206) N. S. della Guardia (via Monginevro 251), Coassolo, Venaus Savoia
FEBBRAIO
Giovedì 2 Giaveno
Sabato 4 Mercato [illegible] Vallagarina, Viù
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE [illegible]

Sulle Fiat nuove il prezzo non si muove!
AUTOFRANCIA
[illegible] SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116
(Zona Francia) (Zona S. Paolo)
CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
FINO AL 31 GENNAIO
L'iniziativa è valida su un limitato numero di vetture e veicoli commerciali disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre offerte in corso.
SABATO [illegible] TUTTO IL GIORNO

IL GADOS
(GRUPPO ASSISTENZA DONNE OPERATE [illegible] SENO)
ORGANIZZA
un corso di formazione di base per donne operate al seno che vogliano dedicarsi all'assistenza volontaria.
Il corso avrà luogo dal 25 gennaio al 19 aprile, ogni mercoledì dalle 9,30 alle 11,30, nella Sede del Gruppo presso l'Ospedale Sant'Anna [illegible] Torino.
Per informazioni telefonare 011 - 6396378 il martedì e venerdì dalle 10 alle 12.

## Pinerolo si prepara alla festosa invasione per la sfilata dei carri allegorici

# L'«assedio» di Carnevale

### Domenica l'appuntamento di maggior richiamo: l'anno [illegible] accorsi in 50 mila - Bambini più che mai protagonisti: organizzato per loro anche un concorso di disegno - Le [illegible] «golose» dedicate ai buongustai

La cartapesta, i colori, i bambini [illegible] i grandi protagonisti di [illegible] Carnevale che a Pinerolo, in una [illegible] giornata, riversa per le vie [illegible] 50 mila persone, venute per assistere alla sfilata dei carri allegorici. E' quanto accadrà domenica prossima: un «assedio» pittoresco a [illegible] di musica, coriandoli e stelle filanti che per qualche [illegible] manderà in secondo piano i problemi della città.

Non si tratta di [illegible] Carnevale [illegible] così come quello [illegible] Venezia o di Viareggio, ma ha [illegible] sapore della manifestazione genuina, curata [illegible] particolari. I carri, infatti, [illegible] stati realizzati con grande abilità [illegible] [illegible] di materiali [illegible]. Si è lavorato per mesi e mesi in capannoni al freddo, spendendo anche fior di soldi, se [illegible] tiene conto che l'allestimento [illegible] ogni [illegible] ha costi altissimi, sui venti milioni o giù di lì. L'unico intento è quello [illegible] dimostrare la [illegible] bravura, l'estro e il buon gusto, esprimendo il meglio [illegible] creazione [illegible] gruppo.

I carri che sfileranno per le vie della città con partenza alle ore 14,30 [illegible] giardini del- [illegible] Stazione, provengono da tutta l'area pinerolese e dal Cuneese. Imponenti nell'aspetto, sono affiancati da gruppi in costume: lo scorso anno il carro di Cavallermaggiore aveva al suo seguito 1[illegible] personaggi mascherati.

Quest'anno gli organizzatori hanno [illegible] una sola sfilata. La decisione è legata a motivi economici: una [illegible] manifestazione [illegible] questa portata costa un patrimonio: [illegible] milioni. Magro il contributo [illegible] Comune che lo scorso anno è [illegible] solo [illegible] [illegible] e mezzo.

«*L'aspetto economico* — spiega Piergiovanni Trossero, presidente del comitato organizzatore — *ci ha indotti ad abolire la seconda sfilata, in quanto [illegible] di [illegible] manifestazione gratuita, con spese, [illegible] quelle [illegible] diritti d'autore, che incidono sul bilancio. Spettacoli [illegible] questo tipo vanno avanti grazie [illegible] volontariato e ai nostri quattro [illegible]: l'Avis, la Pro Loco, l'Associazione Commercianti e l'Eco del Chisone*».

I carri presenti a Pinerolo sfileranno poi nuovamente in altri Comuni con l'obiettivo di conquistare i premi in palio per recuperare almeno una parte dei [illegible] vivi. Accompagnati dalla [illegible] delle bande di Bagnolo Piemonte, di Bricherasio, di Torre Pellice e dalla Filarmonica Pinerolese, i carri, domenica 29 gennaio, attraverseranno piazza Garibaldi, viale Giolitti, piazza Roma, via Buniva, via Montegrappa, via dei Mille, via Lequio e il centrale corso Torino.

Giandoja (da ormai 25 anni impersonato da Riccardo Valtorta) e Giacometta (Paola Basevi) [illegible] accompagnati dalle quattro Giacomettine: Roberta Borzalia, Daniela Dinato, Monica Crovella e Viviana [illegible] rigo.

Come ogni anno, Giandoja e il [illegible] seguito visiteranno asili [illegible] scuole elementari, dove i bambini stanno ultimando le maschere [illegible] cartapesta e i variopinti vestiti [illegible] carnevale. Non saranno dimenticati gli anziani e [illegible] ammalati dei due ospedali pinerolesi, per i quali [illegible] visita [illegible] maschere piemontesi sarà un'occasione di sereni[illegible].

Nel ricco programma delle manifestazioni, i più giovani [illegible] i meno giovani sono ancora [illegible] volta ricordati con spettacoli che [illegible] ospitati nelle accoglienti s[illegible] del ristorante Macumba, il tempio del divertimento pinerolese. I bambini delle scuole elementari e medie sono inoltre invitati a partecipare al concorso a premi dal titolo «Disegna il tuo carnevale», patrocinato [illegible] galleria d'arte «Il Portico».

Anche i commercianti della città sono chiamati a collaborare alla festa. E' tutto per loro il concorso «Carnevale in vetrina», organizzato dall'Associazione di categoria in collaborazione con il Comitato manifestazioni. Tutti i negozi, [illegible] [illegible] gennaio al 3 febbraio, potranno allestire [illegible] più vetrine sul tema [illegible] baldoria. Al primo classificato verrà assegnata la riproduzione in [illegible] [illegible] francobollo celebrativo «Italia 90».

Le [illegible] Avis e Aido hanno invece preparato [illegible] sottoscrizione a premi. L'estrazione dei biglietti vincenti (duemila lire, in vendita [illegible] locali che [illegible] la locandina [illegible] sottoscrizione) è [illegible]ta per martedì 7 febbraio [illegible] Mactumbu, durante [illegible] la serata di addio al Carnevale. Il primo premio [illegible] una Citroën AX-10, offerta [illegible] concessionaria Bilcar. I festeggiamenti continueranno domenica 5 febbraio. Alle 14,30 ci sarà una grande festa in piazza Vittorio Veneto, con il concerto della banda Ana di Pinerolo. Protagonisti di questa seconda giornata, ancora i bambini. Infatti, [illegible] rante la visita alle scuole, Giandoja consegnerà dei cartellini numerati che serviranno per l'estrazione a premi del 5 febbraio.

All'interno del padiglione della Expo Fenulli si esibirà il mago Smith, mentre [illegible] piazza Vittorio Veneto verrà offerto un *brulé*. La partenza di Giandoja avverrà, com'è ormai tradizione, [illegible] mongolfiera: contemporaneamente, dal cielo scenderanno, in piazza Vittorio Veneto, paracadutisti in maschera. Tantissimi i prodotti dolciari offerti in queste giornate di festa della Galup e dall'Abergian. I 15 quintali [illegible] caramelle che saranno lanciati dai carri durante [illegible] sfilata sono invece [illegible] ditt[illegible].

Cornice alle numerose manifestazioni saranno le sette serate gastronomiche, [illegible] strepitosa carrellata [illegible] proposte [illegible] che prenderanno per la gola i buongustai da sabato 28 a lunedì [illegible] febbraio.

**Antonio Giaimo**

La gente applaude al passaggio dei carri allegorici. L'immagine è del Carnevale edizione '88


2P

**PROMAZIENDE s.r.l.**

promozione [illegible]

10064 PINEROLO (TO) - VIA CHIAPPERO, 29 (GRATTACIELO) - TELEFONO (0121) 323949

**BARDONECCHIA:** fronte stazione, avviatissimo bar con biliardi, ampi locali. Forte utile; n. 3 addetti. Cedesi dilazionando. RIF. B/1

**BARDONECCHIA:** via Medail, alimentari, salumi, formaggi, drogheria. Forte passaggio, ottimo reddito, locali rinnovati RIF. A/12

**BESTRIERE:** P.ta Fraitève cedesi gastronomia completa di laboratorio attrezzatissimo. N. 2 addetti più personale stagionale: RIF. G/1

**SESTRIERE:** cedesi attività avviata fotoottica, articoli regalo, artigianato locale, cartoleria, profumeria, art. pulizia casa [illegible]

**SALICE D'ULZIO:** vicino impianti sciistici, ristorante-bar-spaghetteria. Locale tipico. Ampio terrazzo solarium con adiacente. Unico in zona. RIF. P/5

**SALICE D'ULZIO:** bar-ristoro 180 mq. attrezzature e accessori vari. N. 4 addetti. Terrazzo solarium. Ottimi incassi nella stagione invernale. RIF. B/7

**TORINO:** adiacente via Roma cedesi licenza abbigliamento tab. IX-X-XI-XIV. Negozio con arredi di prestigio. Ottima clientela. RIF. A/4

**S.S. TORINO-SUSA:** (fronte strada) attività lavorazione marmi, grafico, vendita caminetti. Capannone con uffici mq. 1.150, terreno mq. 3.000 RIF. X/1

**PROSSASCO:** cedesi Bar-Cremeria via Centrale del paese, locali nuovi 4 vetrine. Autorizzazione per dehor estivo. Ottimo incasso giornaliero RIF. B/8

**PISCINA:** Bar-Ristoranle centrale, ampi saloni - Sala biliardi - Ricevitoria Totocalcio; ottima clientela acquisita RIF. B/4

**PINEROLO:** zona Ospedali cedesi tabaccheria - giornali - alimentari. Pluriennale arredi e attrezzature come nuove. Buon utile. RIF. T/2

**PINEROLESE:** Ristorante - Bar - Pizzeria con giardino e abitazione, sala giochi, locali nuovi edificio indipendente. N. 2 addetti. RIF. B/6

**TORRE PELLICE:** Vendita e riparazione cicli e motocicli con relativi ricambi. Attività avviata n. 2 addetti. Utile incrementabile. RIF. C/3

**PINEROLESE:** supermercato unico in zona grande superficie, arredi e attrezzature nuove. 3/4 addetti. Ottimo incasso. Forte reddito. RIF M/5

**PINEROLO:** (Centro) rivendita pane con tabelle dalla I alla VII. N. 3 addetti. Negozio pluriventennale. Ottimo reddito. RIF. P/1

**PINEROLO:** Pizzeria centrale, con vendita a asportazione, arredi nuovi, attrezzature per rosticceria, avviatissima. Forte reddito RIF P/6

**PINEROLO:** cedesi affermata emittente radiofonica, forte ascolto, ampia clientela. Completa di attrezzature e apparecchiature RIF P/1

**PINEROLO:** cedesi albergo ristorante, saloni, [illegible] ampi spazi verdi, parcheggio. Possibilità di variazione in casa per [illegible] RIF A/5

**VAL CHISONE:** (Perosa Argentina) Cedesi merciaio in posizione centrale 2-3 addetti, forte [illegible] so. t[illegible]mo utile dimostrabile RIF A/1

**PINEROLO:** su piazza centrale cedesi boutique completamente rinnovata ai arredi e attrezzature. Ottima e ricercata clientela. [illegible] A/2

**PINEROLO: Ambulante** prodotti ittici [illegible] e conservati, 3 piazze fisse di Pinerolo. Autocarro con cella. [illegible] RIF. A/3

**PINEROLO:** [illegible]ulante abbigliamento 5 piazze fisse: Pinerolo-Bruino-Beinasco. Ampia superficie, con o senza attrezzatura cedesi. RIF. A/6

**PINEROLO:** su piazza cedesi negozio alimentari affiliato DESPAR. Unico in zona, completamente attrezzato e arredato. N. 1 addetto. RIF. A/7

**AMBULANTE:** [illegible] abbigliamento 3 piazze il giovedì venerdì e sabato [illegible] con camion e attrezzature RIF. A/6

**DINTORNI** [illegible]: attività tab. X, XI, XIV, accessori abbigliamento e biancheria, completo [illegible]. N. 1 addetti. Buon reddito. [illegible] A/13

**PINEROLO:** (centro) cedesi licenza bar - [illegible] attiva. RIF. B/5

(centrale) cedesi licenza bar - ristorante - ristorante RIF. B/3

Ambulante alimentari tab. I RIF. A/11

Ambulante caroliobrera. [illegible] attrez. [illegible] XIV RIF. C/2

Ambulante fiori freschi Tab. XIV [illegible] F/2

**PI[illegible]** zona centrale [illegible] lavanderia [illegible] attiva a libello artigianale. Ampi [illegible] attrezzatissima. Ottimo reddito N. 2 addetti RIF. L/2

**[illegible]** [illegible] attività vendita [illegible], ampie vetrine uso esposizione [illegible] cedesi [illegible] muri e attrezzature RIF. M/1

**[illegible] PIEMONTE:** [illegible] laboratorio di panificazione (senza vendita al minuto) attrezzato. Ottima clientela acquisita. N. due addetti RIF. P/4


## Giandoja e Giacometta voleranno in aerostato sul corteo mascherato

# Coriandoli dalla mongolfiera

### Ricco e stuzzicante [illegible] programma [illegible] [illegible] baldoria '89 - Sabato l'inaugurazione [illegible] l'arrivo dei personaggi in costume da [illegible] il Piemonte

Giorno per giorno ecco il programma dei principali appuntamenti [illegible] Carnevale pinerolese [illegible] fino a domenica 5 febbraio

[illegible] **28 gennaio** — Ore 11,30: ricevimento delle maschere piemontesi, ospiti del Carnevale del Pinerolese, in Provincia a Torino, con il saluto del presidente Nicoletta Casiraghi.

Ore 15: [illegible] alla stazione ferroviaria di Giandoja e Giacometta e delle altre maschere ospiti. Sfilata da piazza Garibaldi fino a piazza Vittorio Veneto; nel palazzo comunale incontro con il sindaco e gli [illegible] della città per la consegna [illegible] chiavi e il discorso di apertura del Carnevale dal balcone del Municipio.

Ore 16,15: inaugurazione del salone «Satira e umorismo» a Palazzo Vittone. La mostra-concorso rimarrà aperta fino a martedì 7 febbraio con il seguente orario: giorni feriali [illegible] 15,30 alle 18, festivi dalle 10,30 alle 12 e [illegible] 15,30 alle 18.

Ore 17,15: inaugurazione della mostra documentaria sui 10 [illegible] [illegible] attività della Pro Loco, sezione di San Lazzaro, nella saletta del borgo in corso Torino 37.

Tutti in piazza per seguire il volo sul pallone di Giandoja e Giacometta

[illegible] **gennaio** — [illegible] 14,30: [illegible] dei carri allegorici (una ventina) per le vie della città. Concerto bandistico, cortei mascherati di gruppi pinerolesi e del circondario.

**Mercoledì 1 febbraio** — Ore 15: pomeriggio [illegible] maschere per i bambini offerto dal ristorante [illegible]. Scherzi, giochi, premi a sorpresa con merenda finale.

**Giovedì 2 febbraio** — Ore 15: al [illegible] spettacolo per [illegible] [illegible] danze, spettacolo di animazione, balletti e varietà.

**Sabato 4 febbraio** — Ore 17,30: premiazione del concorso per i bambini «Disegna il tuo carnevale» [illegible] [illegible] Circolo degli Artisti [illegible] Pi[illegible].

**Domenica 5 febbraio** — Alle 14,30: festa in piazza Vittorio Veneto con il concerto della [illegible] Ana [illegible] Pinerolo.

Ore 16: partenza [illegible] [illegible] da piazza [illegible] Ve[illegible] di Giandoja e Giacometta.

Ore 21: spettacolo dialettale «*Na duminica al mar*» presentato dal Piccolo Varietà di Pinerolo all'Auditorium di corso Piave. Si tratta di una commedia [illegible] Luigi Oddoero.


**CUMIANA**

Villa [illegible] camere - 2 bagni, salone [illegible] camino, studio, cucina, ampio porticato + taverna, lavanderia, cantina, giardino **L. 210.000.000.**

Villa padronale - 3 camere, doppi [illegible]zi, salone (110 mq.), cucina, ampi porticati + taverna, garage, cantina, terreno a parco [illegible] mq. 18.500 - vendo [illegible] **L. 340.000.000.**

Ville a schiera: centro paese, finiture lusso, ognuna [illegible] salone, [illegible] camere, doppi servizi, cucina + cantina, taverna con forno a legna, garage, lavanderia + ampio [illegible] dato, terreno su 3 lati **L. 310.000.000.**

**TEL.: [illegible] 905.82.06** (ore ufficio)

RISTORANTE al **MACUMBA** [illegible] PINEROLO

**GRANDISSIMI VEGLIONI**

**Sabato [illegible] gennaio**

**Sabato [illegible] febbraio**

**[illegible] martedì 7 febbraio gran finale**

Per informazioni [illegible]. 0121 74.115 - 59.626

**COMMERCIALE / [illegible]**

**TORINO** via San Secondo (C.so Sommeiller) locali uso commerciale - angolari - mq. 60 con interrato mq. [illegible] - [illegible] carrabile - **libero subito**

[illegible] fronte strada statale - [illegible] parmone mq. [illegible] con palazzina uffici, esposizione, abitazione mq. 900 - possibilità di frazionamento in più lotti.

**CARAMAGNA** [illegible] edificabile uso indu- striale - coperti mq. [illegible] 1500, 2000 - fronte strada Carmagnola-Fossano.

**BRANDIZZO** terren[illegible] [illegible] industriale - fronte strada - coperti mq [illegible]

**FROSSASCO** a 30 [illegible] da Strada Statale - capannone mq. 1400 con uffici mq. 220 - area mq. [illegible] - libero subito - adatto qualsiasi attività.

**APPARTAMENTI / VILLE**

**PINEROLO** via Einaudi (Taborda) salone, cucina, tre camere, due servizi, box - mutuo agevolato 4% - libero fine '[illegible].

**PINEROLO CENTRO STORICO COLLINA-RE** quattro vani, bagno, box - ristrutturazione da ultimare - ultimo piano - libero [illegible]

[illegible] le Giolitti (Stazione) - libero subito - termoascensore, due [illegible] cucine, bagno - mutuabile fino al 70%.

**PINEROLO villetta a schiera [illegible] costruzione - consegna fine '89 - 4 vani, servizi, taverretta, box, giardino - mutuo agevolato - possibilità permuta.**

**PINEROLO c.so Torino residenza «Prestige» appartamenti e ville - [illegible] costruzione e consegna primavera '[illegible] - mutuo [illegible] al 70% - pagamento avanzamento lavori - permuta.**

[illegible] collina - villa salone, cucine, 4 [illegible], 3 servizi, lavanderia, lavanderia - terreno mq. 5000 con irrigazione automatica - mutuo ed eventuale permuta.

**PINEROLO** collina - rustico indipendente - due piani - acqua e luce - adatto seconda casa - terreno 600 mq. - 35 [illegible] dilazionabili fino a 10 anni

**[illegible] / [illegible]**

**LOANO** 600 mt. [illegible] pronta consegna bilocali - giardino privato - termoautonomo - IVA 4% - termoautonomi - mutuo fino al 70%

**SAN [illegible]** [illegible] mt. mare - bilocale con bagno - volendo [illegible] - [illegible] fino al 70%

**CERIALE** 600 mt. mare - bilocale con bagno - nuova costruzione - mai abitato - IVA 4% - eventuale mutuo fino al 70%.

[illegible] centro [illegible] - soggiorno, angolo [illegible], camera, servizio - 28 milioni mutuabili fino al 70%.

[illegible] **(GRANGESISES)** soggiorno - angolo cottura, camera, cameretta, bagno - arredato 6 posti letto - riscaldamento centrale.

V. V[illegible] - PINEROLO [illegible] 21-75096


## Votazioni aperte al pubblico per il decennale di «Satira e umorismo»

# La pagella del vignettista

Il Carnevale pinerolese non è soltanto coriandoli e baldoria. E' anche l'annuale appuntamento dei vignettisti che nel concorso nazionale «Satira e umorismo» trovano una ribalta di prestigio. Sono dieci anni che le sale di Palazzo Vittone ospitano le [illegible] dei disegnatori più titolati, affiancate a quelle [illegible] [illegible] dienti.

«*Iniziata come mostra* [illegible] *disegno umoristico* — spiega il prof. [illegible] Marchiando Pacchiola, conservatore della pinacoteca — *questa rassegna ha assunto sempre maggior importanza e da tre* [illegible] *si è trasformata in concorso* [illegible] *nazionale con la partecipazione* [illegible] [illegible] [illegible] *vanno per* [illegible] *maggiore. L'organizzazione* [illegible] *a cura del Comitato manifestazioni pinerolesi, il patrocinio* [illegible] *dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Torino*».

Una mostra che ha presentato [illegible] passato le vignette di Cavallo, Jacovitti, Forattini [illegible] Quest'anno sono 78 i partecipanti iscritti, circa [illegible] disegni esposti. Una parte della [illegible] sarà dedicata alla personale di Franco Bruna, vignettista della *Stampa*; lo scorso [illegible] era [illegible] al fiorentino Giuliano.

«*Caratteristico principale* — continua il prof. Marchiando Pacchiola — *è l'abbinamento della battuta* [illegible] *l'efficacia dell'immagine*». Il concorso è aperto a tutti i disegnatori che abbiano compiuto i 18 anni entro il 31 dicembre '88. La giuria che giudicherà i lavori sarà presieduta da Franco Bruna, affiancato dall'assessore [illegible] Cultura della Provincia, dal presidente del comitato organizzatore della rassegna e da due artisti.

I premi in denaro, oltre [illegible] coppe, ammontano a 4 milioni [illegible] mezzo [illegible] lire: al primo [illegible]o [illegible] andranno 600 mi- [illegible] lire, al secondo 400 mila, al terzo 300 mila; [illegible] sono inoltre dieci premi [illegible] 200 [illegible] ciascuno. Ma anche il pubblico potrà esprimere il proprio [illegible] verrà infatti stilata una classifica che prevede un pre- [illegible] di 400 mila lire al disegno più apprezzato dai visitatori, mentre dal secondo al quinto posto saranno consegnati assegni di [illegible] mila lire. «E' un modo — spiegano gli organizzatori — *per coinvolgere il pubblico: all'ingresso della mostra* [illegible] *consegnata una* [illegible] *da compilare e restituire. E sarà curioso vedere se pubblico e giuria hanno gli* [illegible] *gusti*».

a. g.

### [illegible] Il ragazzino e la [illegible]

Dietro la complessa macchina del Carnevale ci sono trenta persone che lavorano alla preparazione delle [illegible] manifestazioni da settembre a gennaio. Da 13 anni, da quando è nato il comitato promotore, non ci sono grandi avvicendamenti; molti sperano in un ricambio, [illegible] [illegible] tutti ce n'è uno che non è disposto a gettare la spugna. Da 26 anni il cav. Riccardo Valtorta, impresario [illegible] pensione, è l'anima, l'ispiratore principale della manifestazione pinerolese. Dice che solo una [illegible]ttu[illegible] lo potrebbe convincere a mollare. «*Carnevale non è solo sfilate, caramelle e coriandoli; ha anche un altro aspetto. L'anno scorso* — ricorda il cav. Valtorta — *durante una visita alle scuole, un ragazzino handicappato che si trascinava sulle stampelle mi è venuto incontro. Non voleva caramelle, da sempre desiderava la mia coccarda. Gliel'ho regalata. Era felice. Mi ha detto: qui, in mezzo agli altri bambini che stanno bene, mi sento come uno di loro*».

L'ospite del mese

IN EDICOLA IN TUTTO IL PINEROLESE L. 1500



Galeone

SPECIALITA' PESCE - SALONE RICEVIMENTI COLAZIONI DI LAVORO PIZZA CON FORNO A LEGNA

**Orbassano - Strada Antica [illegible] [illegible]lle, 16 ang. Strada Torino - Tel. 011/901.83.73-901.15.94**

**Veglione di Carnevale**

Venerdì 3 febbraio 1989 - Inizio cena ore 20.45

**SI BALLA CON IL DISC [illegible] «SPAGHETTO»**

con la focaccia di «Spaghetto» a volontà

cocktail di Champagne
prosciutto di cinghiale con kiwi
salmone e pesce spada affumicati
ostriche e caviale
salmone alla «Galeone»
insalata di pesce
spiedino di cozze
pesce spada con carciofi «Novità»
risotto con scampi
spaghetti all'aragosta
pesce al cartoccio
assaggio di maialino al forno
dolce della casa o frutta secca
Initiale di «Carnevale»
Pinot Grigio Felluga
Dolcetto Giacosa
Spumante Brut Franciacorta
una bottiglia ogni 6 persone
caffè e liquori

**L. 100.000**

COMPRESO BIGLIETTO SIAE E CON DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE AL «TOMBOLOTTO» DI CARNEVALE CON RICCHI PREMI - E TUTTI IN MASCHERA

*Lo chef è comunque a disposizione per soddisfare ogni Vostro desiderio*

## gli appuntamenti

**COSTRUIRE LE MASCHERE** — Alla [illegible] Art [illegible] via Madama Cristina 11 (tel. 011/6505635) sono aperte le iscrizioni per il corso di costruzione di maschere di carnevale in cuoio. Dal 30 gennaio all'11 febbraio.

**L'ECONOMISTA EINAUDI** — Stasera, ore 21, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, il prof. Mario Rey parlerà [illegible] «Luigi Einaudi economista».

**ALLA FAMIJA TURINEISA** — Questa sera, alle ore 21, nel salone turchese, l'assessore comunale Giuseppe Dondona parlerà sul tema «Diamo a Torino la sua [illegible] nomia».

**COME PARLARE BENE** — Prosegue sino al [illegible] gennaio, nel Centro Kerdira in via Valperga Caluso 15 (tel. 011/650.7560) il seminario di eufonia a [illegible] terapeutico [illegible] conoscitivo. E' a cura del prof. Roberto Bondavalli ed [illegible] indirizzato a coloro che presentano problemi di fonazione [illegible] a coloro che usano la voce «come mezzo di lavoro».

### CONVEGNI

[illegible] [illegible] TRAFFICO — Stasera, alle 21, nella sede [illegible] Movimento [illegible] italiano, [illegible] via [illegible] 26, dibattito sul [illegible] «Congestione, inquinamento [illegible] chiusura del traffico: verso un nuovo modello di città». Interviene Vittorio Castellazzi, segretario dell'Aleare.

**CHI E' IL FORNITORE** — Stamane, con inizio alle ore 9, convegno della [illegible] Piemonte dell'Adaci (Associa[illegible] degli Approvvigionatori e Compratori Italiani). Domenico Arcidiacono parla dell'attività professionale del fornitore.

### MOSTRE

[illegible] SECONDO FUTURISMO — Oggi, alle [illegible] 18, alla Galleria «Arteincornice» in via Vanchiglia 11c, inaugurazione della mostra del pittore Pippo Oriani, esponente [illegible] secondo futurismo. Resterà aperta [illegible] al [illegible] febbraio.

**INTORNO A UN SOPA'** — Sino all'11 febbraio, nel Salone La Stampa in via Roma 80, prosegue la mostra di fotografie [illegible] Greci. Titolo «Un [illegible]: il mondo e dintorni».

**ACQUERELLI DI GIULIANA** — All'Arte Club in via della Rocca 39 prosegue la mostra di acquerelli [illegible] pittrice cassinese Giuliana Demagistris.

### CINEMA

**FILM [illegible] MONTAGNA** — Il 31 gennaio, al Teatro San Giuseppe, [illegible] via Andrea [illegible] 18, incontro con Jerzy Kukuczka che presenterà, in edizione italiana, quattro film: Annapurna, Un giorno [illegible] calma, Manaslu, Vittoria e sconfitta. Sono stati realizzati dal Museo Nazionale della Montagna.

INIZIATIVA PER LE MEDIE E LE SUPERIORI

# A scuola, dentro il teatro

Un itinerario alla scoperta dei segreti e delle magie della scena viene proposto agli studenti delle scuole medie e superiori da «Il teatro dal di dentro», manifestazione organizzata dall'Assessorato all'Istruzione del Comune in tandem con il Teatro Alfieri e alcune compagnie teatrali cittadine.

Si tratta di una serie di spettacoli e di letture teatrali che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbero offrire «l'occasione di un viaggio *all'interno del teatro e della sua struttura, dei testi e del modo di rappresentarli, con un approccio anche al concreto lavoro dell'attore, del regista, del coreografo*».

Il primo appuntamento in programma è per il 1° febbraio, alle 10, al Teatro Alfieri, con *Alidiarta*, un'azione teatrale di Franca Dorato.

Il 21 febbraio e il 22 febbraio sono previsti due incontri dedicati a letture dantesche dal titolo *Per loco interno* e *La c[illegible] di Dite*. A cura del Teatro della Tradizione Popolare di Girolamo Angione, proporranno alcuni canti del poema dantesco. «*Si affronta la Divina Commedia* — spiega Angione — *utilizzando gli strumenti essenziali del teatro, la voce, la parola, l'immagine; senza però assolutamente intervenire sulla struttura e [illegible] qualità fondamentale dell'opera che [illegible] e resta, poetica e [illegible] ogni caso [illegible] una trasposizione teatrale mai più semplicemente un'interpretazione scenica*».

L'attrice Enza Giovine s'interesserà [illegible] figura [illegible] Pavese

Il 23 febbraio sarà invece la volta di *C'era una fonte*, incontro sulla figura di Cesare Pavese a cura di Enza Giovine.

«*I luoghi, i personaggi, le situazioni dei romanzi, delle poesie e della vita di Pavese si susseguono in un viaggio ideale che conduce dalla vigna al mare, dalla collina alla città, qua e là risuonano le note di una canzone popolare e si intreccia una danza contadina*», spiega la Giovine.

In data ancora da definire si potrà assistere ad altre matinée sulla *Mandragola* di Machiavelli, su *La vita che ti diedi* di Luigi Pirandello e *Le laudi* di Jacopone da Todi.

[illegible] insegnanti e gli studenti interessati a seguire gli incontri [illegible] rivolgersi all'ufficio Scuole [illegible] Teatro Nuovo, in corso [illegible] D'Azeglio 17 [illegible] numero telefonico è 669.0668 o 655.013).

*(r. mol.)*

## stasera [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

### [illegible]

**Arianna secondo Strauss**

Scritta [illegible] Richard Strauss, su libretto di Hugo von Hofmannsthal, liberamente ispirato [illegible] *Bourgeois gentilhomme* di Molière, l'o[illegible] in un atto e un prologo *Arianna a Nasso* ebbe vita difficile. Dopo [illegible] prima di Stoccarda, il 26 aprile [illegible] 1913, venne rimaneggiata totalmente dai due autori e ripresentata all'Opera [illegible] corte di Vienna nel '16.

Nel prologo si assiste [illegible] preparativi in casa di [illegible] ricco borghese di Vienna per la rappresentazione dell'*Arianna*. L'atto unico propone la leggenda mitologica di Arianna e [illegible].

L'occasione per riascoltare l'opera [illegible] offerta questa sera (ore 20,30) dal cartellone della Rai. A dirigere l'orchestra sinfonica di Torino sarà il maestro Ferdinand Leitner.

Tra gli interpreti il soprano [illegible] Judith [illegible] e i tenori Ronald Hamilton e Peter Haage.

### [illegible]

**Immagini di donna in Africa**

Lui è un giovane reporter europeo, lei una bellissima donna africana. Si conoscono per caso nella hall di un albergo, poi partono insieme per un viaggio che li porterà lungo il Nilo e sul Mar Rosso.

A raccontare la storia del loro incontro e soprattutto a mostrare immagini [illegible] suete dell'Africa è Raimond Depardon, autore di *Une femme en Afrique*, il film in programma questa sera, in versione originale, alle 19,30 al Centre Culturel Français di via Pomba 23.

Quarantaseienne, fotografo e reporter [illegible] Depardon ha girato mezzo mondo realizzando servizi e inchieste per la prestigiosa agenzia intern[illegible] Magnum. E' stato anche [illegible] [illegible] per la Tv francese e [illegible] realizzato alcuni [illegible] foto-libri, tra cui *Chili, Tchad e Notes*.

Per informazioni [illegible] tel. 545.338.

### [illegible]

**Acrobazie al Neon**

Chi ha nostalgia del circo, delle sue magie, dei [illegible] clown e dei suoi giocolieri, con le facce implastricciate e i numeri sempre uguali e allo stesso tempo sempre ricchi di sorprese, può divertirsi questa sera con le acrobazie di *Hot & Neon*.

Sono [illegible] strana coppia di giocolieri: uno, Steve Mock, in arte *Neon*, è giapponese, l'altro, William Galvin, in arte *dr. Hot*, è canadese. Insieme girano il mondo proponendo i loro numeri [illegible] clownerie, mimo e *jongleries*. Interpretano in maniera teatrale l'antica arte circense e offrono un cocktail [illegible] balletto, musica e farsa.

Il loro [illegible] & [illegible] Circus *Theatre* approda al Teatro Ambra di via Chiesa [illegible] Salute nell'ambito [illegible] [illegible], organizzata dal gruppo torinese Assemblea Teatro.

Lo spettacolo si inizia alle 21, ingresso 15 mila lire.

## club e [illegible]

### [illegible] I «pierre» al [illegible]

S'è svolto nei giorni scorsi nella Sala Colonne del Comune di Torino il seminario di aggiornamento professionale obbligatorio per tutti gli iscritti alla Federazione Rela[illegible] Pubbliche Italiana. Sono stati discussi i temi della comunicazione nell'ente pubblico, il rapporto [illegible] organi [illegible] stampa, il [illegible] [illegible] libero professionista nei confronti delle [illegible]. Ha coordinato i lavori il «pierre» Giuseppe Boggero.

### Tra cinema e storia

Oggi, ore 17,45, alla Libreria [illegible] in via Bogino 9, presentazione della rivista annuale «Il Nuovo Spettatore» a cura dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza «Piero Gobetti» e [illegible] Franco Angeli Editore. Intervengono Paolo Bertetto, Liliana Lanzardo, Gianni Rondolino, Nicola Tranfaglia. Sarà proiettato un video sui temi trattati in questo undicesimo [illegible].

### [illegible] «Fondo»

S'è costituito all'Istituto Piemontese di Scienze Economiche e Sociali Antonio Gramsci, in via Vanchiglia 3, il Fondo Claudio Napoleoni. Lo scopo [illegible] di raccogliere le opere inedite ed edite, la corrispondenza e ogni altro tipo di documento [illegible] l'economista recentemente scomparso. Chi è in possesso di materiale può mettersi [illegible] contatto [illegible] la coordinatrice [illegible] Fondo, Maria [illegible] Dandini. Altre informazioni [illegible] possono avere [illegible] numero telefonico 31.95.402.

### Gianduja e [illegible]

[illegible] 18,30, [illegible] [illegible] conferenze del Circolo [illegible] stampa, [illegible] corso Stati Uniti 27, Massimo Scaglione presenta lo spettacolo «Piccola Giandujeide», della Cooperativa Teatrale «Anna Bolena». Sarà rappresentato il 2 febbraio al Teatro Gianduja.

### Palestra di roccia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica e tecnica per arrampicata sportiva e alpinistica organizzati [illegible] Fasi, [illegible] Federazione competente, [illegible] collaborazione con l'Assessorato allo Sport. Sono per giovani e adulti che vogliono apprendere le nozioni tecniche di base. Le lezioni avranno inizio a metà febbraio alla palestra di roccia «Guido [illegible] al Palavela, [illegible] via Ventimiglia. Iscrizioni e informazioni al numero: 85.09.851 in orario pomeridiano.

### Filosofia e [illegible]

Ultimo incontro per il ciclo di seminari sul «Progetto Bioetica» a cura della Fondazione Rosselli. Alle 21, in via San Quintino 16/C, [illegible] Cordero, Maurizio Mori e [illegible] Spinsanti parlano sul tema: «Aspetti Filosofici».

## Cinecard e il costo si ridurrà

*E' in distribuzione la tessera* Cinecard. *Consente ai giovani di [illegible] inferiore ai 18 anni [illegible] andare al cinema pagando il biglietto d'ingresso [illegible] lire, la metà [illegible] prezzo intero.*

*La riduzione [illegible] valida dal martedì [illegible] venerdì, spettacoli serali inclusi, [illegible] tutte le sale torinesi.*

*Si può richiedere Cinecard nei locali cinematografici cittadini, alla sede regionale dell'Agis, in Via dei Mille [illegible] all'assessorato alla Gioventù del Comune di via Assarotti 2, e alla Vetrina della Città di Torino, piazza San Carlo 161.*

*L'iniziativa, unica in Italia, è stata ideata dall'Agis e realizzata con la collaborazione fornita dagli [illegible] rali alla Gioventù e per la Cultura. La [illegible] gratuita, è nominativa e deve essere corredata da [illegible] fotografia.*

*(d. c.)*

## notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

### [illegible] ANCORA BASSO

Dopo l'applaudito concerto della scorsa settimana al «Capolinea», stasera il [illegible] Gianni Basso torna a esibirsi a Chieri, al «Blu Club» di via Matteotti.

Basso sarà accompagnato [illegible] [illegible] trio che [illegible] de [illegible] Graziano alla batteria, Dino Peliissero al flauto e Pino Russo alla chitarra. Il concerto di stasera s'inizia alle 21,30.

[illegible] Tra [illegible] altri appuntamenti jazzistici della serata, segnaliamo al «Capolinea n. 8» di via delle [illegible] lere [illegible] bis il trio Ciampini, Pescaglini, Pedroli con un ospite a sorpresa, alla «Cantea» (corso Bella 132) i Free Adventure di Willy Fu[illegible] e alla «Divina Commedia» di via S. [illegible] la fusion di Giulio Camurca & Crazy Band. S'inizia alle 21,30 circa.

### [illegible]

[illegible] Electric [illegible] [illegible] da Trenle a stasera suonano [illegible] «154 Seventh Street» di [illegible] Settimo 154 (ore 21,30). Sono una band che produce un buon beat-garage. Hanno all'attivo un Ep per l'Electric Eye.

Sempre stasera al «Cammello» di via Principe Tommaso 31 c'è il funky del Rainbown (ore 22), al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23,30) il rhythm'n'blues e il latin jazz della Good Time Boogie [illegible] e al «Tapiro Rullante» (via Cigna 50, ore 21,30) il demenziale dei Cavallini dell'Okinawa.

Un cenno particolare per [illegible] Model-T Boogie Band, una [illegible] migliori [illegible] sioni [illegible] italiano; stasera si esibisce al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 (ore 21,30).

### [illegible]

Anche il «Big» di [illegible] Brescia [illegible] [illegible] il suo Carnevale' giovedì prossimo la serata «E' Moderno» [illegible] in maschera. Intanto anche stasera al «Big» si balla [illegible] l'orchestra [illegible] [illegible]0 Plus andateci sul presto per trovare posto. E' la [illegible] più sfiziosa del momento, popolata di belle gente e nomi eccellenti: entrare è una scommessa, restar fuori uno smacco.

[illegible] Il teatro Kabuki è alquanto raro a Torino, quindi potrebbe essere interes[illegible] assistere [illegible] spettacolino di [illegible] all'«African Club» di via Principe Tommaso 5 (ore 21,30). E' un assaggio di un'arte antica e difficile. Ma soprattutto è l'occasione per scoprire un locale dove l'integrazione fra torinesi e stranieri [illegible] colore è ormai [illegible] fatta.

## mangiar bene

a cura di Edoardo Raitone

### Le [illegible] in [illegible]

cucina [illegible] arte a braccetto

**Birreria e ristorante e, in questi giorni, anche showroom per maschere e co[illegible] di carnevale. Via Bel[illegible] 38, telefono 657858, chiuso [illegible] a mezzogiorno e domenica.**

Torino, come si sa, è la città italiana con più birrerie [illegible] rapporto [illegible] popolazione. E una di queste, [illegible] Bells'&Flowers, proprio in questi giorni si dà da fare per [illegible] in sintonia con il carnevale. Ogni martedì e giovedì, sino [illegible] 7 febbraio, organizza una cena [illegible] sciulesca [illegible] di [illegible] ia, [illegible] escluse. Oltre alla possibilità di visitare la mostra di maschere [illegible] costumi creati da Giorgio Franco, i clienti possono pure assistere [illegible] spettacolo [illegible] propone lo stesso artista che è pure mimo [illegible] cabarettista.

*Bells'&Flowers* s'è rinnovato da poco e attualmente nelle sue [illegible] ci sono 28 tavoli (150 posti) [illegible] permettono di fare pranzo e cena in un'atmosfera simpatica e un po' carnevalesca proprio come vuole la «tradizione» delle birrerie.

La birra «Whitbread» è la più amata dai clienti, [illegible] a pressione ci sono altre sei marche e due vini (un prosecco e una sorta di beaujolais chiamato Brumal).

La zona è piena di impiegati che nel sindacalese degli Anni [illegible] 70 erano chiamati «colletti bianchi» [illegible] l'attento gestore della birreria [illegible] pensato bene di «catturarli» a mezzogiorno con un pasto a [illegible] mila [illegible] comprendente un menù [illegible] tre primi, tre secondi [illegible] tre contorni, un carrello di dessert [illegible] (a scelta ovviamente) acqua, [illegible] quarto di vino oppure [illegible] birra piccola.

### [illegible] Ma che buone, [illegible]

come cucinare le lumache

**Un volumetto per sapere tutto (o quasi) sulle ricette legate alla «cucina della lumaca».**

In una libreria torinese, precisamente all'Angolo di Manzoni in [illegible] Cerruia, in questi giorni [illegible] sta svolgendo [illegible] mostra con opere che hanno partecipato al primo concorso internazio[illegible] di grafica «*Fiera Fred[illegible] 1988*» indetto [illegible] Comu[illegible] [illegible] Borgo San Dalmazzo, nel Cuneese. Nel contesto di tale iniziativa c'è pure la presentazione di un agile libro (64 pagine, [illegible] [illegible] titolo La cucina [illegible] lumaca (PrimAlpe [illegible] ni).

Lo ha curato un gruppo [illegible] [illegible] del Cuneese, gestori [illegible] proprietari [illegible] che offrono antiche [illegible] di cucina piemontese [illegible] fra queste, *noblesse oblige*, anche quelle riguardanti [illegible] preparazione [illegible] pentola [illegible] *Helix Pomatia Alpina*, in [illegible] «lumaca da cibo». I dietologi la garantiscono per la sua carne magra, le signore la mangiano per snellirsi, i gourmet se la gustano con avidità.

Tanti i [illegible] per apprezzare la lumaca: in carpione, in salsa tartara, [illegible] salsa piccante, alla Valle Stura, [illegible] ta, in umido [illegible] in gelatina.

Povera *Helix* finita in padella. Anche se [illegible] una morte gloriosa poiché migliaia [illegible] buongustai se [illegible] disputano a tavola. La «*Fiera Fredda*» è un appuntamento invernale di Borgo San Dalmazzo. Li domina la lumaca operculata, [illegible] chiusa nel guscio. [illegible] Cherasco, invece, preferiscono la «coritrice», stretta parente della prima, ma leggermente diversa nel sapore (così almeno affermano da quelle parti). Buone tutte e due, comunque.

### [illegible] Conosciuto i [illegible]

nella vecchia Moncalieri

**Nel [illegible] della vecchia Moncalieri, in via Santa Croce 34, [illegible] un piacevole ristorante a [illegible] gestione. Specialità: tagliata alle bacche di ginepro.**
**Prezzo 48 mila, vini esclusi. Chiuso [illegible] e [illegible] (tel. 011/644453).**

[illegible] e Maria Rita Montrucchio, ristoratori pie[illegible] con lunga e gloriosa attività in Piemonte, se n'erano andati in Liguria per continuare l'attività gastronomica. Adesso [illegible] tornati nella loro terra e a Moncalieri hanno preferito il Borgo [illegible] facendolo entrare nello stretto giro della buona ristorazione della cintura torinese.

BENE Rita è *magra* in cucina e le sue proposte svelano sapienza e raffinatezza in alcune ricette come per i tortelloni di brunzino o pei[illegible] preparazione [illegible] dondardi, leggeri gnocchi di Langa [illegible] con il bianco d'uovo montato.

Carlo s'aggira, sicuro e tranquillo, fra gli otto tavoli suggerendo, o meglio «imponendo», un menù con solide radici piemontesi ma rivedute e corrette in alcuni particolari. Il servizio è davvero curato e i clienti [illegible] sentono quasi in dovere di parlare sottovoce. Eppure l'atmosfera è calda e amichevole, e lo diventa [illegible] [illegible] più a [illegible] [illegible] (il [illegible] funziona [illegible] alla sera) quando la graziosa [illegible] fornelli e assieme [illegible] pacioso marito al «ed» [illegible] tavoli per rivelare oroscopi ai clienti [illegible] [illegible] desiderano (ma ormai questo rito [illegible] pretesto da tutti).

Per finire, un accenno ai vini. Da Montrucchio si beve bene anche perché lui è una dei più esperti sommelier subalpini e, per fortuna, continua a non deludere.

TORNA IL TRADIZIONALE CIMENTO DI NUOTO

# Gli orsi vivono nel Po

Domenica 29 gennaio, dalle ore 8, alla Società Canottieri Caprera in corso Moncalieri 22, si svolgerà la 60ª edizione del Cimento invernale di nuoto organizzato dal Club Orsi Polari con il patrocinio degli assessorati allo Sport, all'Ecologia ed [illegible] Turismo della Città di Torino.

Tutti possono prendere parte a questa singolare [illegible] [illegible] [illegible] acque [illegible]. Non [illegible] sono limiti [illegible] età e sono ammessi anche i minorenni, previo consenso dei genitori. [illegible] quota d'iscrizione è di cinquemila lire per coprire le spese di assistenza [illegible] prima, durante [illegible] dopo il tuffo.

I partecipanti saranno sottoposti a una preventiva visita, per accertarne l'idoneità, nella sede della «Caprera» dove si accettano le adesioni dalle ore 8 alle ore 10 di domenica.

«*Lo scopo [illegible] questo appuntamento annuale* — spiega Enzo Pulcheri, presidente del [illegible] Orsi Polari — *non [illegible] è [illegible] puro esibizionismo, ma vuole dimostrare come sia possibile intervenire efficacemente in [illegible] fredda in [illegible] di emergenza: come per [illegible] persona scivolata in [illegible] fiume, un'imbarcazione rovesciata, e per [illegible] incidenti che purtroppo sono frequenti in un corso d'acqua*».

Un gruppo di «orsi polari» mentre si tuffano d'inverno nel Po

Dunque questi «Orsi Polari» hanno una vera e propria funzione sociale che sarà messa in mostra proprio nel periodo prossimo ai cosiddetti «giorni della merla».

I tuffi avverranno da una piattaforma: tempo massimo [illegible] immersione nell'acqua un minuto. Per ragioni [illegible] sicurezza [illegible] vietato attraversare il Po. Il «cimento» [illegible] inizio alle 10,30 dopo un'esibizione, nebbia permettendo, dei paracadutisti [illegible] club che [illegible] chiuderanno la discesa in acqua.

[illegible] 11,30 omaggi per tutti i concorrenti (ovviamente [illegible] cerimonia avverrà [illegible] [illegible] la salutare [illegible] calda) e brindisi finale [illegible] le autorità. Non saranno proclamati vincitori proprio per stare in sintonia con [illegible] spirito della manifestazione; il solo fatto di sperimentare le gelide [illegible] del [illegible] è cosa degna [illegible] essere raccontata a parenti, amici e nipotini.

«Orsi Polari» ce ne sono anche in altre parti del mondo e tutti sono uniti da questo spirito che sta tra la competizione e la funzione sociale. Tanto freddo, insomma, ma secondo loro vale la pena affrontarlo.

*(m. fe.)*

LE PROPOSTE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

# Quel laser è un buon artista

Alla mostra di Giancarlo Pozzi che si chiusa ieri alla Micrò

**Maurizio Mochetti**, frequentato l'Accademia a Roma (dov'è nato nel 1940), ha sentito il fascino di tecniche del tutto nuove, anche [illegible] espresse sempre in termini [illegible] «luce». [illegible] «Persano» (piazza Vittorio Veneto 6) e nella galleria di Matteo Remolini (via Guastalla 11, dove la mostra rimarrà aperta fino al 28 gennaio) le sue installazioni possono ben dare un'i[illegible] del tipo [illegible] «lavoro» ch'egli ha compiuto [illegible] [illegible] vent'anni, servendosi spesso del laser, cioè di quel dispositivo [illegible] gli consente l'uso di fasci estremamente concentrati di luce coerente e, come dice il nome stesso [illegible] laser, con una «Luce Amplificata Stimolata Emissione di Radiazioni». Disegna quindi [illegible] pareti d'una stanza, facendole percorrere [illegible] continuità dei [illegible] [illegible] luminoso che ne [illegible] i possibili piani (pavimento, pareti, soffitto) come nell'88 ha fatto coprendo col raggio un intero settore, sì che possa colpirne i tratti esposti del serpentone di un tubo di gomma o le 36 palline di vario formato posate sul pavimento. Dell'anno prima è la *Sfera di quarzo* che il raggio di luce trasforma, con [illegible] sue rifrangenze interne, in uno straordinario globo luminoso.

**Sandra Busato**, torinese, uscita dalla gloriosa scuola d'incisione dell'Albertina, propone all'Unione Culturale (via C. Battisti 4, fino a domani) un saggio della sua grafica. Le sue predilezioni sembrano andare alla puntasecca (in *Nature morte* e in qualche veduta di stazioni ferroviarie), ma forse più alla maniera nera, calibrando con bravura (4 x 6 [illegible] *Addio*) ogni rapporto di luce e ombra.

**Giancarlo Pozzi** («Micrò», piazza Vittorio Veneto 10, la mostra c'è dunque [illegible] ieri) è autore apprezzato di vetrate, mosaici e ceramiche. Ha esposto una ventina di tempere: poetici frammenti della memoria.

*(Angelo Dragone)*

sulle [illegible] private

# Guida dei film

### [illegible] in [illegible] a [illegible] sulla fotografia

Telestar 10

[illegible] Nadine Marquand Trintignant con Jean-Louis Trintignant, Charles Denner. (Francia, Italia, 1973) Drammatico. *Giovane avvocato parigino decide di indagare sulla morte dell'amante di un uomo politico*

### Gran varietà

Torino Futura 10,30

[illegible] Domenico Paolella con [illegible] Fiore, Alberto Bordi, Vittorio De Sica. (Italia, 1954) Commedia. *Cinque episodi [illegible] protagonisti [illegible] soubrette, un trasformista e un famoso [illegible] che illustrano la [illegible] del teatro [illegible] varietà.*

### Tre gocce di sangue per una rosa

Videouno 15

[illegible] [illegible] [illegible] Philippe Lamaire, Annie Duferey, Elizabeth Teissier. (Francia, 1973) Orrore. *Film imperniato su una serie interminabile [illegible] omicidi, in cui l'unico superstite sarà il regista.*

### Il grande bordello

Rete 7 Piemonte 20,20

di Georges Lautner con Dani, Michel Galabru, Henri Guybet. *Gli abitanti di uno sperduto paesino decidono [illegible] incrementare il turismo per far fronte [illegible] miseria.*

### [illegible] e veleni

Quinto Rete 20,30

di Douglas Sirk con Claudette Colbert, Robert Cummings, Don Ameche. (Usa, 1948) Drammatico. *Un [illegible] cerca [illegible] far internare la moglie in una casa di cura, con l'aiuto dell'amante a [illegible] somministrazione [illegible] droghe vorrebbe indurla al suicidio. Ma un [illegible] [illegible] famiglia [illegible] mischia a sospettare.*

### I due deputati

Telecity — Italia 7 20,30

di Gianni Grimaldi con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gabriella Giorgelli. (Italia, [illegible] Commedia. *Franco e Ciccio diventano due deputati, uno della Dc e uno del Pci. Saranno lì a non finire.*

### [illegible]

Telesubalpino 20.30

di Jeremy Summers con Pierre Berecles, Peter Bartlett, Robert Bartlett. Avventura. *Una tranquilla gita in barca di quattro ragazzi [illegible] trasforma improvvisamente in una caccia all'evaso.*

### Mal d'Africa... mal d'amore!

Sesta Rete 22,30

di Alfred Vohrer con Johana Von Koczian, George Goia, Hans [illegible]ser. (Germania, 1961) Drammatico. *Giovane ramingante in Africa si reca in Germania per studio e si innamora di una ragazza. Quando tornerà in Africa la porterà con sé, ma saranno guai a non finire.*

### Quattro in una Jeep

Telecupole 23

di Leopold Lindtberg con Viveca Lindfors, Ralph Meeker, Joseph Yadlin. (Svizzera, 1951) Drammatico. *Una giovane vimnese ha il marito prigioniero in un campo di concentramento russo. Cercheranno di fuggire.*

# FILO DIRETTO

[illegible] 83 - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

MARTEDI' SANITA'
GIOVEDI' UNIVERSITA'
SCUOLA

## I professori? Severi è giusto maleducati no

Molte le telefonate dopo il servizio «*Professore, perché è così severo?*». Per tutti, la parola a Marina, terzo anno di Lettere:

«Perché dobbiamo sempre fare la figura degli ignoranti, di quelli che non studiano? Non è questione di severità: è giusto che i professori siano rigorosi: normale [illegible] promossi soltanto se si è preparati. Il problema è il rispetto dello studente come persona. Tanti professori non sanno nemmeno che cosa sia: ci maltrattano, sono villani in modo gratuito. A un esame, una docente ha detto alla mia compagna di studio: "Lei è una cretina: l'ho vista l'altro giorno in via Po con la cuffia del registratore sulle orecchie. Solo una cretina può andarsene in giro così". E la mia compagna ha fatto un pessimo esame. La stessa professoressa ha tirato dietro il quaderno a un'altra ragazza. Noi ci lamentiamo di questi comportamenti [illegible] maleducati. Non di [illegible] equilibrata e giusta [illegible] severità».

## Iscrizioni tardive il lungo iter per i rimborsi

Sul problema delle iscrizioni, pone un quesito una studente «ritardataria»: «*Il 16 novembre ho presentato la domanda d'iscrizione al primo anno di Farmacia. Mi hanno detto che ero fuori tempo massimo e che, perché la richiesta venisse accettata, avrei [illegible] produrre [illegible] giustificazioni per il ritardo. Ho presentato certificato medico; dopo qualche giorno, mi hanno comunicato che la domanda in linea di massima sarebbe stata accettata. Così, il 26 novembre, ho fatto il versamento. [illegible] la domanda è [illegible] respinta e [illegible] il denaro non [illegible] è stato rimborsato. Quanto tempo ci vorrà?*».

▪ «*Filo diretto*» può offrire anche qualche risposta e questo è un caso. Alla direzione segreteria dell'Università spiegano qual è la prassi. Le domande di iscrizione, per qualsiasi facoltà, devono essere presentate tra il 1° agosto e il 5 novembre. Le «*domande tardive*», corredate di giustificazioni per il periodo agosto-5 novembre, vengono esaminate dal Rettore entro il 31 dicembre: soltanto il Rettore può decidere l'accettazione, e i versamenti vanno effettuati esclusivamente dopo quel «sì». Forse per un malinteso, lo studente ha pagato le tasse prima d'aver ricevuto risposta affermativa. L'iter delle richieste di rimborso è piuttosto lungo. Quella presentata il 3 dicembre è passata alla firma del Rettore il 6 dicembre; ora è all'ufficio Ragioneria. Tra breve lo studente riceverà avviso di rimborso.

## Giurisprudenza [illegible] sessioni [illegible] preside

Il professor Rinaldo Bertolino interviene dopo l'articolo «Professore, perché è così severo?». «Il trasferimento di un certo numero di studenti dalla facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo torinese è implicitamente motivato dalla severità di esaminatore del collega, professor Enzo Ferrero. La notizia è seguita dall'argomentazione [illegible] una studentessa: "Mica per niente, in aprile, gli hanno spiaccicato in faccia una torta". Affermazioni di questo tipo che pretendono [illegible] giustificare comportamenti di inciviltà e violenza per la sola ragione [illegible] severità di un esaminatore non piacevano essere accolti passivamente. Non si può consentire con chi legittima il ricorso a una sorta di giustizia-vendetta personale; né con chi crede che il dissenso e la [illegible] con l'operato di un docente possano prescindere da un corretto confronto con l'insegnante stesso e, [illegible] necessario, con le autorità accademiche competenti. Colpisce un'argomentazione tanto rozza da parte di una studentessa universitaria di diritto. Non saprei invece dissentire da chi sostenga che non si può essere bocciati in un esame di diritto privato per un'unica [illegible] quale quella riferitaci nell'intervista. Ma il professor Enzo Ferrero mi assicura che la notizia riportata è del tutto falsa».

## ▪ Un telefono per la città

Il «*Filo diretto*» affronta oggi, per la seconda volta, il tema dell'Università, che [illegible] Scuola e Sanità [illegible] pleta questo [illegible] zio dedicato alla voce dei lettori, per ora, limitato a tre giorni la settimana (rispettivamente giovedì, venerdì e martedì). L'iniziativa vuole rinsaldare i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* richiedendo l'approfondimento di alcuni problemi o facendo denunce. Ai «*Filo*» sono riservati due numeri telefonici diretti 650.20.83 e 650.29.74 in funzione dalle 13 alle 18 nei giorni indicati per i singoli temi.

### Le biblioteche universitarie nelle denunce di studenti e direttori

# Santuari del sapere senza lire

**Spazi angusti e sovraffollati - Si tira a campare tra [illegible] difficoltà e c'è [illegible] risparmia su luce e telefono per «il diritto a comprare [illegible] libro in più» - [illegible] Gioele Solari di Palazzo Nuovo c'è gente [illegible] resta fuori - Undici dipendenti, [illegible] soltanto tre con un diploma e gli uscieri [illegible] bibliotecari - Alle Molinette, più [illegible] per le «repubbliche [illegible]**

Sopravvivono tra mille difficoltà [illegible] direttori-formiche [illegible]ndano avanti le biblioteche universitarie lesinando il centesimo, risparmiando [illegible] luce e telefono per riuscire a conquistarsi il «diritto» ad acquistare un libro in più.

E si vive allo stretto, in spazi sempre troppo angusti e soffocanti, nella morsa di una politica finanziaria tanto sparagnina da sembrare insensata.

Le proteste si sprecano ai telefoni di «*Filo diretto*» con studenti irritati o ormai rassegnati e docenti che riconoscono e denunciano anche queste carenze delle strutture. Spesso si ri[illegible] sulle prime vittime, bibliotecari e inservienti che vivono lo stesso disagio degli studenti. Siamo andati per vedere con i nostri occhi, una mattina, all'ingresso della «*Gioele Solari*», che a Palazzo Nuovo serve in particolare studenti di Scienze politiche, Lettere, Sociologia, Magistero e Giurisprudenza. Dice Monica Perlo, iscritta a Scienze politiche: [illegible] *spazio non è [illegible] ciente, siamo stipati in uno stanzone e c'è gente che deve restare fuori*». Fabrizio Gardioi (giurisprudenza): «*Sto preparando la tesi, mi servo [illegible] fotocopie. Devo farle all'inferno della biblioteca, ma il pomeriggio alcune [illegible] chine non [illegible] funzionano*». Senza contare che costano 100 lire l'una: «*Fuori si pagano la metà*».

Ornella Gentile (matricola di Scienze politiche) denuncia: «*Dobbiamo attendere anche mezz'ora per avere un libro in consultazione*». Corrado Rosino (giurisprudenza a Modena, una delle «vittime» di un professore severo) spiega: «*Spesso cerchiamo un testo e ci rispondono che lo hanno preso i docenti*». Anche quelli esclusi dal prestito? «*Anche quelli*», conferma Rosino.

Marcello Carmagnani, presidente della «*Gioele Solari*», ammette [illegible] difficoltà. E rilancia: «*Ma lo sa che dobbiamo pesarle una biblioteca come questa con 99 milioni? E in questa cifra ci sono anche le spese ordinarie, dal telefono alla riparazione di una fotocopiatrice. Rinunciamo ad acquistare 3500-3000 volumi l'anno, ma i soldi arrivano spesso dai fondi dei docenti più sensibili ai nostri problemi. Altri, però, li utilizzano per [illegible] ricerca; accadi così che la nostra dotazione cresca in modo disordinato*». Ma intanto cresce, al punto che la nuova biblioteca di Palazzo Nuovo (che dovrà accogliere quella di storia) nascerà già vecchia e probabilmente sarà stracolma di volumi entro un paio di anni.

Il problema dello spazio è comune a buona parte delle biblioteche universitarie. [illegible] Economia e Commercio, in piazza Arbarello, la direttrice Elia Sada non esita: «*Stiamo letteralmente scoppiando*». E aggiunge: «*Si parla da anni di un trasferimento ai "Poveri vecchi". Ma ci vorranno ancora due o tre anni. E proprio non ce la facciamo; gli studenti non trovano posto*».

Ma non è meno urgente il problema del personale. Alla [illegible] *le Solari*» i diplomati [illegible] tre su 11 dipendenti e, di fatto, impiegati con la qualifica di uscire svolgono le funzioni [illegible] bibliotecari; a Economia e Commercio i «generici» sono 6 su otto. E la dottoressa Sada ricorda che «*la nostra dotazione è di 63 milioni*». Una miseria per una [illegible] con 150 mila volumi.

La mancanza [illegible] fondi è un'accusa che ricorre in ogni intervista. Ne parla Ines Bigazzi, direttrice della «*centrale*» di Lettere (via Pò): «*Quarantatré milioni l'anno. Non possiamo certo sciuparo. E siamo anche in pochi: cinque persone con una dotazione di 197 mila volumi*». Solo a Medicina, alle Molinette, il clima sembra essere più sereno. Valentina Comba dice che i problemi possono venire dalla centralizzazione di [illegible] biblioteche di facoltà «*da attuare senza traumi*». Un tentativo di dare razionalità a quelle «repubbliche autonome» sorte nei decenni e oggi disseminate nei mille satelliti del pianeta Università.

**Giampiero Paviolo**

### ▪ Ci sono due milioni di libri nelle 94 sedi torinesi

La dotazione di libri delle 94 biblioteche torinesi si aggira sui due milioni.

Ed è certamente un ricco patrimonio culturale. Ma nella realtà delle cose, la cifra potrebbe non essere esatta. Non se ne conosce, infatti, l'esatto ammontare, perché un inventario sistematico non è mai stato fatto. Una sorpresa sgradita, ma che ha una spiegazione: per mantenere le strutture, l'Università spende circa tre miliardi e mezzo l'anno. Poco, per le necessità ordinarie, figuriamoci per un inventario straordinario.

[illegible] lo spazio fisico a disposizione degli studenti è [illegible] e lo denunciamo, [illegible] alcuni esempi, nell'inchiesta. Sono 50 mila gli iscritti e sono molti a voler utilizzare la biblioteca non soltanto per consultare volumi [illegible] tempi brevi, [illegible] anche per studiare nei tempi [illegible]», magari [illegible] una lezione e l'altra.

Ebbene, questi 50 [illegible] iscritti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] docenti) [illegible] [illegible], [illegible] tutto, su [illegible] posti.

### Chiusa dal 1° gennaio la «Augusto Rostagni» a Filologia classica: manca personale

# Sessantamila volumi, un tesoro sotto chiave

E' unica, custodisce volumi di cui nessun'altra biblioteca in Italia dispone. [illegible] mila titoli specialistici di glottologia e filologia classica indispensabili a chi studia, ricerca, insegna. Ma il «tesoro» è sotto chiave.

E' chiusa dal 1° gennaio, a Palazzo Nuovo, [illegible] biblioteca di Filologia classica «*Augusto Rostagni*»: mancanza di personale. Possono accedervi solo studenti dell'indirizzo classico con regolare domanda e su appuntamento, uno alla volta, accompagnati dal professore o dall'assistente. Una ragazza al terzo anno di Lettere: «*Sto preparando l'esame di papirologia e ho bisogno di consultare testi a più riprese: ogni volta è peggio che organizzare una spedizione al Polo*». E' la prima protesta giunta a «*Filo diretto*», appena messi in funzione i telefoni, il 19 gennaio, ore 13.

Nino Marinone, direttore del Dipartimento, dice che gli studenti «*hanno perfettamente ragione*». Spiega che le persone in organico alla Biblioteca dovrebbero essere otto: «*Con salti mortali, sono riuscito a destinarne tre*». Un [illegible] sta al banco dell'usciere: va a cercare i libri, li distribuisce, come a fare fotocopie. Un'impiegata cataloga i volumi e per smaltire il lavoro arretrato dovrebbe lavorare anche la notte. Un cantierista del Comune è addetto agli schedari. Ancora Marinone: «*Ma i cantieristi hanno contratti a termine. Impiegano tutto il tempo del contratto a imparare, poi se ne vanno e si ricomincia da capo. Come si fa a tenere aperto?*».

Studenti e direttori hanno avanzato la proposta di una cooperativa per gestire la biblioteca: sarebbero disposti a lavorare gratis. Ma secondo il professor Marinone questa strada «*non è legale. [illegible] è pensabile che uno studente svolga gratuitamente mansioni da impiegato o da schedatore. Qui ci sono diritti e si tratta di controllare chi entra e chi esce, aprire borse, chiedere documenti. Ci vogliono persone ufficialmente incaricate*». Allora? «*Allora restano i concorsi, ma sono necessari anni; [illegible] ho fatto quattro volte richiesta di personale e non è servito a nulla. Anche il Rettore ha le mani legate*».

Stessa domanda al professor Peirracchini, [illegible] nella sua qualità di preside alla Facoltà di Lettere, ma come docente ordinario [illegible] Filologia classi[illegible]: «*Il Rettore Dianzani lo disse l'anno del suo insediamento, nel 1964: l'Università ha troppe biblioteche: di istituto, di dipartimento, centrali di Facoltà. Ognuna ha bisogno d'un organico e, a voler fare orario continuato, di turni doppi. Se vogliamo le biblioteche aperte bisogna riaccorparle*».

[illegible] Ferrero


VW Audi le concessionarie della tua città

### Bocce, sei squadre si preparano al campionato

# Torino sfida Genova

**Dopo due mesi di riposo, ripresi gli allenamenti in vista della nuova stagione che comincerà il 5 febbraio - I avversari più pericolosi restano sempre i liguri anche quest'anno in lizza Bolzanetese puntano allo scudetto**

Due assi torinesi delle bocce in piena azione: Mario Suini (a sinistra) e Umberto Granaglia

Dopo due mesi di riposo, i campioni della categoria A stanno riprendendo la preparazione in vista del campionato italiano di serie che verrà varato sabato 4 febbraio. Ultimi nel concludere la passata stagione, i big delle bocce daranno inizio al campionato nazionale in scena con circa un mese di anticipo sui colleghi delle categorie inferiori, in omaggio ad un torneo che si presenta con formula rinnovata rispetto alla scorsa edizione.

Le quattordici società partecipanti disputeranno entro aprile ben giornate di campionato, per completare quindi, la fine settembre, la fase di qualificazione, cui seguiranno i playoff. La parte centrale della stagione sarà occupata dai tradizionali gare internazionali, dalla disputa della Coppa Italia e dagli assoluti specialità; per la Nazionale l'obiettivo sono Europei di settembre.

Il fatto delle squadre torinesi è, ancora una volta, il più compatto ai nastri di partenza. Sei società rappresenteranno la vecchia capitale delle bocce che, negli ultimi anni, ha sofferto l'egemonia tecnica delle formazioni genovesi; tuttavia lo scenario appare ora mutato, a quanto la Colombo Genova parteciperà al torneo e i suoi giocatori hanno rinforzato compagini diverse.

Tornano dunque a difendere i nativi con grandi campioni come U. Granaglia, Suini, P. Amerio; i primi due giocheranno per la Sia Valeriano Gomme a al fianco altre bandiere di questo sport: Barsotto, Caudera, Aghem, Radice e Rolle Piero Amerio, ormai leader a soli venticinque anni, sarà il punto di riferimento del Nizza, che ha scelto la coraggiosa strada dei giovani, poiché accanto agli esperti Negro e Capello ha costruito un organico tutti neopromossi: Birolo, Deregibus, Borna e Schiavio.

Alla scommessa del Nizza, cui tutti guardano con interesse, si contrappone la conferma della solidità de La che, confermati Pastre, Losano, Pantasso e Minetti, si è rinforzata con l'arrivo di Avetta, Andreoli e Nolli e, dopo tanti secondi posti, la gloriosa società di via Breglio spera questo sia l'anno vincente.

Si via anche la Coulto Locazioni, che ha mantenuto la sede a Borgaro; Persia, trasfughi della Bolzanetese, si uniranno a Carpo (categoria B), Barone, Riscaldino e Priotto, che assicurano continuità col passato. Sostanzialmente immutato è il della Bosco Monti Ferraro, si ripropone Vottero, Gobbato, Novero, Genova, Bellotti e Accossato, cui si aggiunge Dalloimo.

Infine la Madonna Pilone, che accanto a E. Granaglia, Trucco e Depetris, accoglie parte dell'eredità della disciolta Valeo, Ariaudo e Bo: purtroppo pare che la società sia intenzionata a disputare gli incontri casalinghi nell'area torinese, berai quel Nucetto, paesino vicino a Ceva, privando i tifosi della possibilità di sostenere i propri beniamini.

Completa lo schieramento della provincia Torino il Veloce Club Ferrero di Pinerolo, con Garigliano, Mackrio, Renda, Vay e Mometto. E' difficile prevedere a quali traguardi queste potranno giungere, perché non tutte possono vantare ambizioni di primato, lotta per il titolo incentrata sul duello a distanza con genovese, la Bolzanetese Prime Consult, che ha riunito sotto il suo stendardo il meglio del bocciismo ligure: Sturla, L. Bruzzone, Bruni, Liltardi, Risso, A. Brusasone e Giribone.

**Angelo Gatto**

### Criterium nazionale indoor atletica ad Ancona

# *Solo le Fiamme Gialle hanno superato il Cus*

**Nel settore femminile settimo posto della Sisport**

Si temeva una marcia indietro dell'atletica torinese, invece si è registrata una brillante conferma soprattutto della formazione juniores del Cus Torino nel Criterium nazionale societario disputatosi ad Ancona.

Campioni italiani in carica, i giovani universitari sono superati soltanto Fiamme Gialle e hanno messo in fila gli altri dieci club con ottime prestazioni individuali fra cui la vittoria nel salto in alto di Flavio Manigia (candidato azzurro confronto internazionale contro Germania Francia) e triplo di Roberto Necco.

settore femminile, invece, una Sisport Fiat handicappata dall'assenza della Amerio, dall'impegno ridotto della quattrocentista Ardissone e dalle precarie condizioni di forma della Moroni non è andata oltre il settimo posto, piazzamento non esaltante rispetto passata della squadra torinese, ma forse prevedibile, considerate le condizioni fisiche di alcune atlete.

Risultati più che confortanti, viste condizioni in cui le torinesi hanno dovuto affrontare il confronto con squadre agguerrite che hanno potuto le loro migliori forze.

La competizione di Ancona ha sostanzialmente confermato vitalità del settore.

Questi i risultati e i piazzamenti degli delle due squadre torinesi

*Risultati uomini*: 60 metri: 7"23; 7. Stravcappa 22"85; 400: 2. Chiavari 49"66; 2. Fornelli 1'51"96; 4. Micotti 4'04"8; 60 hs: 4. Bellino 8"46 (in batt. 8"30, primato personale); 1. Mangia 2,06; lungo: 10. Necco 6,51; triplo: 1. Necco 15,24; peso: 2. 14,18; staffetta: 3 Fornelli, Chiava Stravcappa.

*Classifica a squadre maschile*. 1. Fiamme Gialle 133 punti, 2. Cus Torino 109, 3. Snam 100.

*Risultati donne*: 8. Pusero 8"12, 200: 7. Miroglio 28"65; 2. Frassetto ; 800: 9. Di Gennaro 2'27"84; 60 hs: 6. Moroni 9"39; alto: 4 1,60; lungo: 3 Moroni 5,58; peso: 7. Viviani 9,74.

*Classifica a squadre femminile*. 1. Snia Milano punti, 2. Otb Sigillo Ancona 88, 3. Snam 80,5, 7. Sisport Fiat 53.

## sport

### Hockey indoor, serie A femminile

Si disputa sabato nella palestra torinese di via Torrazza la quarta ed ultima giornata del girone A della fase eliminatoria del campionato italiano serie A femminile di hockey indoor. Già matematicamente qualificate per le semifinali Lorenzoni Bra e Fiat Ricambi Villar Perosa, sarà interessante assistere al disperato tentativo del Cus Torino superare il Mondo Rubber ed il rivale diretto Martesana per evitare la retrocessione in serie B.

*Quarta giornata*, ore 11 Cus Torino-Mondo Rubber Bra; ore 15 Martesana Cernusco-Fiat Ricambi; ore 16 Mondo Rubber-Lorenzoni; ore 17 Cus Torino-Martesana; ore Lorenzoni-Fiat Ricambi.

*Classifica*: Lorenzoni punti 11; Fiat Ricambi Mondo Rubber 5; Martesana 4; Cus Torino 0.

### Due torinesi 21

Il torinese Ceoca (delle Pupone Gialle) e Silvano Ribetto (del Villar Perosa) sono stati convocati nella nazionale Under 21 italiana di hockey impegnata da domani a domenica nella città spagnola di Orense per i campionati europei indoor. Allenatore della selezione azzurra è Roberto Picco, tecnico del Tiger Cus Torino. L'Italia affronterà nella fase eliminatoria (due gironi composti quattro squadre) Inghilterra, Olanda e Polonia.

### Ulcio, la con cambio

La Rivarolese (Promozione, girone B) non ha alcuna intenzione di sostituire l'allenatore Rolando Girardo.

Lo afferma un comunicato della società canavesana emesso in seguito ad alcune voci cambio della panchina dopo il pareggio interno (0-0) contro il Canelle.

«La società — si legge nel comunicato — *conferma piena fiducia all'operato dell'allenatore e tiene a precisare che la posizione non è mai stata* (in discussione».

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Prossima, Torino, una straordinaria liquidazione di tappeti persiani

Un grande avvenimento che riguarda i Tappeti Persiani sta per verificarsi a Torino.

Dopo oltre 50 anni di attività, l'antica casa Orante, di Via Goito 5, chiude definitivamente, e a partire dal 25 Gennaio liquida al 50% del loro valore reale (come da lista vidimata da Perito del Tribunale) il grandioso assortimento di Tappeti annodati a mano e garantiti uno per uno da certificato di autenticità.

Orante risale al lontano 1936, fondata da quel Peppo Cirone nato a Costantinopoli e ben conosciuto per i suoi trascorsi in Oriente e per la sua competenza in fatto di tappeti.

L'attuale titolare grazie di Peppo Cirone, la signora Rosa Furno, alle soglie degli 80 ottenuta le necessarie autorizzazioni di legge, ha deciso ora di ritirarsi, e di cedere a prezzi di realizzo l'intero patrimonio di Tappeti raccolti nel corso di mezzo secolo.

Si offre così una straordinaria occasione agli appassionati e agli intenditori: migliaia e migliaia di tappeti selezionatissimi, di antica, vecchia e recente lavorazione, di ogni origine e provenienza, di ogni formato e misura, disponibili a condizioni inusitate.

E l'attrazione principale sarà la Collezione privata, costituita pezzo eccezionale e ormai introvabile, anch'essa ceduta a metà prezzo liquidazione è quindi scontato a sarà questa di recarsi nei primissimi giorni, quando l'assortimento ancora intatto, al n. 5 di via proprio accanto al G. Hotel Principe di Piemonte.

### E' Wolmer l'operazione «Lascia & Raddoppia»

**Straordinari sconti in STRADA AEROPO 12 in occasione prossimo trasferimento nella nuova sede.**

Si potrebbe parlare di «ultima tentazione» o di «occasione da non perdere», alla Wolmer l'hanno battezzata, efficacemente, OPERAZIONE LASCIA & RADDOPPIA. Una marea di DOPPI SCONTI per tutto il periodo di trasferimento dall'attuale sede di Strada Aeroporto 12 a un nuovo, grandissimo moderno e ancor più confortevole centro espositivo e di vendita in Strada Aeroporto (a soli) sono effettuati su tutti gli articoli merceologici di TAPPETI sia orientali che classici e moderni agli esclusivi MATERASSI WOLMERFLEX, proposti in ben 10 modelli; dalle MOQUETTES per tutte le esigenze, alla biancheria per la casa e ai tendaggi di ogni misura e tipo.

Qualche esempio: la trapunta Calark doppia a mano, con sconti del 50% come la firmata Basotti; prezzo dimezzati anche per le moquettes, compreso il top antitarma, in vendita, per l'occasione a 2 900 al mq, stupenda tendina acrilica a 9 500 lire; lavegliati tessuti pronti confezionati decisamente interessanti. Naturalmente questo è solo alcuni «minute opportunità che l'OPERAZIONE LASCIA & PIÙ offre ai clienti abituali e non: sarà utile quindi fare una «puntata» in Aeroporto 12 per rendersene conto di persona: per guardare, per scegliere ma soprattutto per non lasciarsi sfuggire articoli di prima qualità a prezzi senza ridotti. In ogni caso il personale, cortese e qualificato guiderà i clienti alla «scoperta» delle occasioni più convenienti con prezzi «incredibilmente veri».

Ma non è tutto: per ancora di più la Wolmer applica ulteriori sconti ai dipendenti di ISTITUTI BANCARI FIAT ENEL, ITALCAS, PT, GFT, TT MICHELIN, PIRELLI, P.S. C.C., V.F., G. di F.

E allora quindi non perdere tempo e approfittare settimane per un piacevole, e vantaggioso «salto» da WOLMER. Tutti in STRADA AEROPORTO 12, dove vi l'operazione «LASCIA & DOPPIA».

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

| | |
|---|---|
| Abbonamenti La Stampa | Tel. 6568.334/335 |
| Pubblicità Publikompass | Tel. 65211 |
| Copie arretrate | Tel. 534.914 |
| Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa | Tel. 534.914 |
| Specchio dei tempi | Tel. 65681 |
| Gazzetta Ufficiale: | |
| Inserzioni (Poligrafico dello Stato) | Tel. 6521.452 |
| Vendita (Edicola Internazionale) | Tel. 534.914 |
| Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli | Tel. |

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
dal lunedì al sabato: 9-12,30; 15-19

### Calcio, dopo l'esclusione del Mathi

# *Il Chieri a tutto gas nella Coppa Italia*

**Unica squadra piemontese rimasta gara**

Registrata l'eliminazione dell'Albese, nel recupero di questa settimana a Cernusco sul Naviglio (all'1-1 dell'andata ha fatto 1-0 per i lombardi), il A&O è rimasto l'unica squadra piemontese Promozione in lizza nella Coppa Italia, dopo la disputa dei trentaduesimi di finale. fase nazionale della manifestazione giunte, al termine di due turni preliminari regionali, formazioni, dieci quali piemontesi.

Sono però bastati altri due turni per assistere poi un vero e proprio : ultime vittime, oltre ad Albese e Novese, il Saluzzo Aurora e il Mathi, estromessi tutti avversari lombardi.

Il Chieri è invece in per un posto sole, dopo le delusioni anche recenti in campionato, grazie un curriculum di tutto rispetto: Villafranca, Lucento, Paderno (Paderno Dugnano) e Pontedecimo.

Vale anche la pena ricordare la nuova formula della competizione: le due squadre di Promozione vincitrici delle semifinali accederanno di diritto Interregionale e si scontreranno con le due consorelle della categoria superiore rimaste in gara, in un quadrangolare in sede unica. Eliminatorie incrociate, mercoledì 23 giugno, e finalissima, per l'assegnazione della Coppa Italia dilettanti '88/'89, domenica 25 giugno.

Sono intanto stati sorteggiati a Roma, accoppiamenti dei sedicesimi di finale. Il Chieri tornerà Lombardia a giocarsi l'andata mercoledì 1° marzo (ore 15) a Morbegno, nella Bassa Valtellina, provincia di Sondrio, contro la Morbegnese.

Ed ecco i sedicesimi di finale della Coppa Italia dilettanti (andata mercoledì 1° ritorno mercoledì marzo alle 15): (Lombardia)-Scaligeri (Veneto); Morbegnese (Lombardia)-Chieri A&O; Corbetta (Lombardia)-Favaro (Veneto); Junior Casarsa Delizia Venezia Giulia)-Abbiategrasso (Lombardia); (Veneto)-Brugherio (Lombardia); Cernusco (Lombardia)-Sestese Sesto Fiorentino (Toscana); Venezia (Veneto)-Broni (Lombardia); Longiano (Romagna)-Prodica (Marche); Albano (Lazio)-Decimoputzu (Sardegna); Castelnuovo Garfagnana (Toscana)-Viadana (Lombardia); Ariete Solanas (Sardegna)-Foleno Chiana (Toscana); Santa Maria Imbaro (Abruzzo)-Matino (Puglia); Rustica (Lazio)-Piedimonte Matese (Campania); vincente del recupero Orotagliè (Puglia)-Sapri (Campania) contro Sora (Lazio); Catanzaro Lido (Calabria)-Aci S. (Sicilia); Nuova Rosarnese (Calabria)-Menfi (Sicilia).

### Si è svolta ieri la fase regionale dei campionati studenteschi di campestre

# Duecentocinquanta ragazzi di corsa

**Grande successo della manifestazione in piazza d'Armi - I primi classificati prenderanno parte alla finale nazionale in programma in a Paestum, in provincia Salerno**

I vincitori delle gare di ieri: Deborah Carillo, Matilde Ravizza, Paolo Zilvetti e Roberto Saretto

Grande successo della fase regionale dei campionati studenteschi di corsa campestre.

hanno partecipato duecentocinquanta giovani atleti scuole appartenenti a tutti i Provveditorati della Regione Piemonte. La manifestazione si è svolta campo militare di piazza d'Armi di ed è stata organizzata dal Provveditorato agli Studi del capoluogo piemontese collaborazione il Comitato olimpico nazionale.

Le gare hanno confermato quanto sia vitale settore, quello della corsa campestre, che sempre più ampio riscontro soprattutto fra i giovani. Da tempo infatti scuole in questo senso intrapreso interessanti e una conferma del buono fatto finora proprio dal successo che è stato riscontrato ieri.

Una prima occhiata risultati: nella classifica a squadre si qualificate per le prime tre della graduatoria per ogni categoria, purché non facenti parte della stessa provincia.

classifica individuale invece si sono assicurati il passaggio alle finali nazionali i primi di ogni categoria non facenti parte di una squadra che già in manifestazioni precedenti conquistato il diritto di prendere parte alla riunione conclusiva.

L'appuntamento per i vincitori è dunque nella suggestiva cornice di Paestum, in provincia di Salerno, dove si svolgerà la manifestazione nazionale dal 9 all'11 marzo nel corso della quale verranno designati i campioni italiani del settore e a questa importante riunione provincia di Torino si presenta con buone credenziali.

Da sottolineare, infine, che manifestazione di piazza d'Armi si sono avute significative interessanti conferme.

I partecipanti infatti si sono particolarmente diversi atleti già affermati competizioni a tere nazionale.

E' il caso dell' ITG di Biella, primo classificato ieri nella categoria Allievi, che ha conquistato, della passata stagione agonistica, il titolo di campione italiano cadetti sulla distanza di 1200 metri.

Per quanto riguarda l'area torinese, molte promesse dell'atletica si sono comportate in maniera eccellente nel corso di questa fase regionale dei campionati studenteschi. Una nota a parte meritano le ragazze con testa Ravizza, che ha corso per i colori Majorana e Deborah Carillo che per il Vittorini. Ottime prestazioni, nella categoria allieve, dei Fermi di Cirie.

*Risultati. Classifica a squadre juniores femminile*: 1) Buniva di Pinerolo; 2) ITC di Cuneo; 3) L.S. Borgosesia.

*Juniores maschili*: 1) di Pinerolo; 2) ITIS Cuneo; 3) ITIS Biella.

*Classifica a squadre allieve*: 1) ITIS Biella; 2) ITC Cuneo; 3) Fermi di Cirie.

*Classifica a squadre allievi*: 1) ITIS di Fossano; 2) Einaudi di Domodossola; 3) Porro di Pinerolo.

*Classifica individuale juniores maschile*: 1) Fabio Calce dell'Istituto Bellini; 2) Ivano Pozzebon dell'Istituto Da Vinci di Chivasso; 3) Fabio Fantini dell'ITC Trivero.

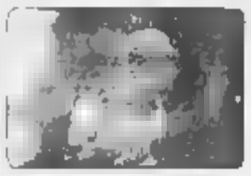
*Classifica individuale juniores femminile*: 1) Matilde, Majorana Moncalieri; 2) Carmela Zaccagnini, del Roccati di Carmagnola; 3) Valentina Pizzati, dello Sperla di Domodossola.

*Classifica individuale allieve*: 1) Carillo, del Vittorini; 2) Malnetti, dell'ITO Biella; 3) Alessandra Fellini, Consolatrice di Verbania.

*Classifica individuale allievi*: 1) Zilvetti, dell'ITTO Biella; 2) Dario Musicò, dell'Avogadro di Torino; 3) Fabio Rinaldi, del Newton di Chivasso.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIM, via Ticino 1 - Torino
Questo numero di «Torino Cronaca» di Mercoledì 25 gennaio è stato tirato di 254.940 copie

Un sistema sicuro per l'allontanamento dei volatili



DEPIGEONAL

Colombi e piccioni Vi recano danni? Potete allontanarli mediante sistema soddisfacente efficace che costituirà una difesa sulla facciata dei Vs immobili.

AGISCE CON DISSUASIONE
NON FERISCE GLI UCCELLI

TELEFONARE PER INFORMAZIONI
SIADD s.r.l.
Via Rueglio 6
10148 TORINO
Tel. 296 000 - 251 636

PRIMA, DURANTE, DOPO LA «CINESE»
AIUTATI CON IL TE' SOLUBILE COREANO
DONGIL GINSENG
CHIEDILO AL TUO FARMACISTA
NELLA CONFEZIONE ORIGINALE ROSSO-ORO

DIVISIONE IMMOBILIARE
Filiale 1 - Via

CORSO
In casa di epoca di prima visione appartamento composto di: salone, 4 camere, cucina, servizi. Ideale sede studio. Mutuo

STRADA DEL DROSSO
In casa di ottima fattura libero primo piano, ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, box. Trattative riservate

CORSO U. SOVIETICA
su grande corso, proponiamo al cliente libero mq 160 circa, a ristrutturare mq 190 circa, ideale studi. Mutui permessi

CORSO TURATI
in zona di sicuro interesse commerciale negozio vetrinato di 40 mq con annesso magazzino mq 60. Possibilità di dividere

CORSO G. FERRARIS
in palazzo signorile, prestigioso appartamento libero 2 camere, cucina, servizi con ingresso indipendente mq 80. Forte mutuo. Permuta

VIA DELLA ROCCA
nelle immediate vicinanze della prestigiosa piazza Maria Teresa, al 3° piano di un palazzo del 800, dotato di ascensore, riscaldamento autonomo, proponiamo elegante appartamento arredato, composto di: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, balconi. Centrale. Disponibile subito. Trattative riservate

STRADA DEL LAURO
nella prima precollina, in posizione naturalistica, monolocale libero immediato arredato con servizi. Possibilità di mutuo

VIA MARTORELLI
libero appartamento arredato, ottime rifiniture, di camere, cucina, servizi. Mutuo compreso L. 5 milioni e mezzo mensili

CORSO NOVARA
presso, luminoso e ristrutturato appartamento composto di soggiorno 2 camere, cucina, servizi. Agevolazioni di pagamento. Permuta

PIAZZA DELLA REPUBBLICA
libero, appartamento totalmente ristrutturato di 3 camere, cucina, servizi. Mutuo compreso L. 3 milioni e mezzo mensili

PIAZZA SOFIA
proponiamo in piccolo condominio ben tenuto appartamento libero di camere, ingresso, cucinino, servizi. Possibilità di forte mutuo

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
ITI
Apre la porta agli affari
TORINO MILANO ROMA
CENTRO SERVIZI
Convenzione bancaria per tutte le operazioni di credito
FINANZIAMENTI - MUTUI - LEASING
a condizioni agevolate in breve tempo
APERTURE CREDITO - PRESTITI

IMMOBILIARE
Da

Via di Susa. Libero appartamento in palazzina recente composto da: ampia camera cucinetta servizi collegato a mansarda mq 40. Box

CARMAGNOLA
libero, in stabile moderno, libero in panoramico alloggio di 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Mutuo fondiario

VINOVO
libero, in piccolo condominio, alloggio ben ristrutturato di: ingresso con camino, 2 camere, cucinetta, servizi. Mutuo fondiario Cassa

GRUGLIASCO
libero, posizione centrale, in casa d'epoca, splendido appartamento di 7 camere, cucina, servizi. Possibilità mutuo ipotecario. Trattative riservate

SETTIMO
libero, in forte ristrutturazione alloggio in palazzina composto da: 3 camere, cucina, servizi. Box, orto privato mq 80. L. 120 milioni chiavi in mano

CASTIGLIONE
vendiamo in blocco o frazionata mente signorile villetta libertyana in costruzione composta da due unità di: ingresso 3 camere, cucina, bagni, autorimessa, giardino mq 500. Consegna prevista luglio 1989 con possibilità di personalizzare le rifiniture e la disposizione interna. Distudio di pagamento mutuo fondiario. Disponibile eventuale permuta

MONCALIERI
libero, in stabile con ascensore palazzina, alloggio composto da: ingresso, 3 camere, cucina, servizi. Mansarda collegata. Ristrutturato. Mutuo fondiario

CUORGNE'
libero, in posizione panoramica, casa indipendente, ristrutturata su 2 piani, 3 camere, cucina, servizi L. 13 milioni trattabili. Mutuo

COLLEGNO
vicinanze Castelnuovo Don Bosco, libera casetta indipendente, 4 camere, cucina, servizi, box, giardino, giardino L. 70 milioni. Mutuo

RIVAROLO
ristrutturata, libera casetta indipendente, 3 camere, cucina, servizi, giardino. Trattative riservate PAGAMENTO CONTANTI

CASCINALE
nel Astigiano, in splendida posizione panoramica, casolare ristrutturato su 2 piani, composto da: 7 camere, cucina, servizi, giardino mq 400 L. 85 milioni trattabili. Permuta

CASALBORGONE
vicinanze, libera casetta indipendente, su due piani composta da: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, giardino mq 400 L. 65 milioni trattabili. Permuta

Per conto nostre Clientela RICERCHIAMO
Appartamenti liberi in Città e prima cintura di Torino
Trattative riservate
PAGAMENTO CONTANTI

# Oggi nei cinematografi

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non rist. Or. 15; 16.45 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000 rid. 5000

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) Vedi Teatri

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000

**AMBROSIO PICCOLO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.30 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000 rid. 5000

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 387.196): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col Non vist. Or. 15.45, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 8000

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24 tel 539.605): **Red e Toby nemiciamici** Animato cromometraggio. **Fantasia**, [illegible] animato di Walt Disney. [illegible] 18.10, 20.30; 22.30. Ingresso 6000

**CENTRALE** (via C. Alberto 37, tel. 542.110) **Un mercato a parte**, di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodie May, Linda Mvusi. Palma d'oro al Festival di Cannes '88. Colori. In dolby stereo. Ag. 15.30 Inizio film: 15.50; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso 8000 rid. 5000

**CRISTALLO** (via Goito 5, tel. 660 710d): **Moonwalker**, con Michael Jackson, [illegible] Lennon Kelly Parker Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chivers. Col. Non vist (Sistema ultra stereo - N. posti 700) Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000

[illegible] (via Grimaldi 8, tel. 542.402) **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone Eleonora Giorgi. Non vist. [illegible] 15.35 17.45; 20 22.20. Ingresso 8000

**ELISEO GRANDE** (piazza Solferino tel 447.924) **Hamsbay**, di Michael Seresin con Mickey Rourke Debra Feuer Christopher Graham dolby stereo Colori Non vist Or 15.30; 17.50, 20.10 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**ELISEO BLU** (piazza Solferino, 447.924) **Tucker** di F. F. Coppola, prodotto da G. Lucas con Jeff Bridges Colori Non vist Or 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 [illegible] 8000, rid 5000

**ELISEO** [illegible] (piazza Solferino, 447.924) **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro Colori Non vist. Or.: 15 16.50; 18.45; 20.40 22.35 [illegible] 8000 rid 5000

[illegible] (corso Trieste [illegible] tel 315.263?) **Willow** di Ron Howard, [illegible] Kilmer, Joanne Whalley Vel [illegible] Davis Colori. Ap. ore 20 Fer 20.15 22.30. Ingresso 8000

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 570.372) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli Colori Non vist Or.: 16.30; 18.30, 20.30; 22.30. Ingr. 8000

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 321.4310) **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30 Ingr. 8000, rid 5000

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 838 7502) **Mignon è partita**, di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto Colori. Non vist. Or. 16.30; 18.30; 20.30, 22.30 Ingr. 8000, rid 5000

**KING KONG CASTELLO** (piazza Baldissera Baden, Moncalieri, tel. 641.256) **Rambo III**, di Sylvester Stallone [illegible] Sylvester Stallone [illegible] 22.30 Ingr.: 7000. Rid. 5000

**LUMIPLEX** (via XX Settembre 15 bis tel 537.100): **Tuc...e, un uomo e il suo sogno**, di F. F. Coppola, con Jeff Bri [illegible] John Allen, Martin Landau Or 15.30, 17.50; 20.10 22.30 Ingresso 6000

**LUX** (Galleria San Federico, tel 541.283): **Chi ha incastrato Roger Rabbit** di Robert Zemeckis, con B. Hoskins Or.: 15.55; 18.05; 20.15; 22.25 Ingresso 6000

**MAZZARÒ LE** 1 (via Pomba 7, tel 817.417/3): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio Anna Mazzamauro Colori Non vist Or.: 15; 16.45; 18.25; 20.30; 22.30 In [illegible]

**NAZIONALE 2** (via [illegible] 7, tel 815.850): **Le cose cambiano**, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi miglior attore Venezia '88) Colori. Non vist. Or.: 15; 16.50, 18.40; 20.30, 22.30. Ingresso 8000, rid 5000

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 21, tel 532.448): **Tradita**, di Costa Gavras con Tom Berenger, Debra Winger Vist 14. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 In [illegible] 8000

**OLIMPIA 2** (via [illegible] 21, tel 532.448): Chiuso per lavori ad ovat. [illegible] (via XX Settembre 15, tel 531.400): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con Forsythe Yorke e Orso Kaan Tchéki Karyo Jack Wallace. Andre [illegible] Non [illegible] 16.55, 18.45, 20.35; 22.30 Ingresso 8000

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel 510.145) **Il figlio del passero**, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret Colori Non vist. Ap. 16.15, film 16.30 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid 5000

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 830.821): **Giochi nell'acqua**, di Peter Greenaway con B. Hel. J. Richardson (Palma d'oro Cannes '89 miglior film di quella, 8 Nomination Oscar 89, Premio Satellite '89 miglior film europeo). Col. [illegible] 14 Or.: 16, 18,15; 20,20; 22,30 Ingresso 8000, rid [illegible]

[illegible] (via Roma 308, tel. 511 788): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist. Or.: 15,30; 18.05; 20.15; 22.30 Ingr. 8000.

**ZETA O'ESSA** (via Cossessa 12, tel. 748 2900) **L'isola di Pascali**, di J. [illegible] con B. Kingsley. H [illegible] (colorado) Or.: 20.15; 22.30 Ingr. 7000, rid 5000.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 257.187) Oggi [illegible]

**CINEMA TEATRO FREGOLI** (piazza S. Cuore 3 bis tel. 310.2315): **Good Morning Vietnam**, regia di [illegible] Levinson con Robin Williams [illegible] 20.15; 22.30

**CUORE** (via Nizza 58, tel. 687.668): a richiesta **Don Bosco**, di Leandro Castellani con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Ore 16,30, 22.15

**FARO** (via Po 30, tel. 832.314): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar. (premiato a Venezia '88) con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano Colori Non vist. Ap. 20.30 Ore 20,40; 22.30.

**FONTINO** (via Cigna 47, tel. 486.806): Cresciuto «il pungolo» Ingresso ridotto soci

**MASSAUA** [illegible] Momma is [illegible] latin

**NUOVO** [illegible] (via Venanzio 8, tel 749.03.63): oggi riposo. [illegible] il principe cerca moglie.

## Scelti per voi

**Per chi [illegible] le grandi sfide**

**CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemeckis.** Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni animati convivono. Straordinario, ma ce lo meritiamo?

**Per chi è curioso degli animali**

**L'ORSO di J. Jacques Annaud.** Amicizia tra un orsetto e un vecchio orso, così vera, così finta. Melensa, ma irresistibile.

**Per chi crede al diavolo Benigni**

**IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni.** Matthau, prete sconfitto in crisi per la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'Inferno fosse così ci sarebbe da morire, ma dal ridere.

## SECONDE VISIONI

**ADRIANO** (via Pietro Micca 15, tel. 650.21.01): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**ARGENTINA** (via Cecchi 17, tel. 670.245): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000 rid. 5000

**ARISTON** (via Cavour 47, tel. 543.397): **Carosello Carosone**, di Fabrizio Corallo con Renato Carosone, Peppino Di Capri, Gianni Morandi, Fiorello, Enzo Jannacci, Claudio Cecchetto. Colori. Non vist. Or.: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 23.30 Ingresso 8000 rid. 5000

**AUGUSTUS** (corso Emanuele 205, tel. 618.03.33): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**BOSTON** (corso Vittorio 58, tel. 531.000): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**CENISIA** (corso Novara 12, tel. 273.626): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**DORA** (via Lanzo 47, tel. 749.277): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**EDEN** (via Cibrario 30, tel. 745.259): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**EMBASSY** (via Stradella 220, tel. 283.240): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**EUROPA** (corso Francia 91, tel. 440.285): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**EXCELSIOR** (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 59.62.00): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**GARDEN** (via Madama Cristina 83, tel. 839.23.00): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**GOLDEN** (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 59.62.00): **Rambo III**, un film di Peter (Mac Dermet con Sylvester Stallone, Richard Crenna Colori Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Donne sensibili - Anni Americani**, col Vist. 18 No stop dalle 10 alle 2 pull. 24). Ingr. 7000.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Capricci viziosi di una famiglia infelice** Patrick Rousseau, Marie Christine Pascal. Col Vist. 18 Ap. 14,30 ult. [illegible].

**MAJOR** (largo G. Cesare 106, tel. 267.974): **Femmine indiscrete**, Kim Carson, Desirée Lane. Col. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30.

**METROPOL** (via Pt. cipe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Degli Uberti**, con Kim Schubert, colori. vist. 18. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

**MILANO - SEX KING** [illegible] 568 1525): **Ayd, ho la moglie di mia moglie - Perversi piaceri anali.** Col Vist 18 No stop dalle 10 all'1

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): **Bellagna** Lilli Carati hard [illegible] **Una moglie molto infedele** Col Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 500.965): **Una sensazionale moglie insaziabile**, Lilli Carati, Tracy Adams, Lucy Godiva. Sfilate nt. Col Vist. 18 Ap ore 10 ult. 22.30

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.785): **9 giorni con Mariner (L'amante bianca n. 3**, con Marina Lotar, Sonia Bennet (in inchiusa). Colori. Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 656.2617): **Passagna -Moana hard core- Mosaici bollo di giarrini**, col Vist 18 Ap 15, ult. 22.30

**TORINO** (via Bologna 8, tel. 530.350): **Desideri di una bambola vogliosa**, Amber Lynn, John Leslie, Jamie Gillis [illegible] Vist. 18 Ap 14.30 ult 22.30

**VITTORIO VENETO** (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Trasgressioni - Blue Pussicat bestial love.** Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24

# Teatri e concerti

**PICCOLO REGIO:** sab 10.30 (Spettacolo riservato alle scuole) Spettacolo di balletto «Variazioni per tecnico» musiche P. I. Ciaikovski, ore R. Nortl, viaggio d'inverno» musiche F. Schubert con J. L. Laguay «Fusion de Amalgame» I. Cervantes con J. L. Laguay Compagnia di balletto del Teatro Regio di Torino

**TEATRO REGIO TORINO:** vendita biglietti botteghino dalla Domenica precedente ogni spettacolo inizio ore 14 Quotidiano Regionale Piemontese Telefax Regio

**ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** questa sera ore 20.45 la compagnia A.P.A.S. presenta Sergio Ruberto in **La stagione** di Umberto Marino, regia di Enrico Colosimo. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Abbonamento **invito a teatro:** 4 spettacoli su 7 in cartellone L. 44.000 Tel. 248.2235 24/2 8 1

**ALFIERI - T. STABILE** ore 20.45 al T. Stabile Torino Juan Goytisolo presenta **Questa sera si recita a soggetto**, di Luigi Pirandello. Con Marisa Fabozzi, Ivana Monti, Giovanni Crippa, Laura Marinoni e con la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli. Regia di Gabriele Lavia. Scene Gianni Sperti. In abbonamento del T. S. T. Tel. 561 2646

**ALFIERI.** Il Teatro cerca donne. Proposta per le scuole ad incontro aperto con il gruppo a conversia Donne Parlano Pirandello Machiavelli Galileo Ionesco ed Tel. 561 2646

**ALFIERI:** da martedì 31 gennaio ore 20.45 **Ridere** presenta **M. Lopez, A. Marchesini, T. Solenghi** in «Anderà tutto bene» Cinque in allegria... Non cascate lontano

**ANGELO TEATRO ASSEMBRAMA** [illegible] via Cagliari (Stazione Lingotto 77) Rassegna teatrale. Sab. e dom. 26 27-28 Gennaio alle ore 21 la Compagnia Hot & Spicy presenta **Circus Theatre**, Funambolo, con Hoplà e Pepe e gran [illegible] 721 02 83-741 31 27

**ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 7) tel. 317 764) ore 21.15 Spettacoli in «Attore scrittore di M. De Maggio e R. Perrucchetti e prenotazioni 18-19 Casella teatro

**AUDITORIUM RAI:** I concerti di Torino Stagione sinfonica pubblica 1988-89. 12° Concerto Questa sera ore 20.30 (turno serale ore 21 Direttore Ferdinand Leitner Strauss Aladino ed Aladina, Argento e Vassilenko Concerto per violoncello, soli e orchestra op. 63 (prima esecuzione assoluta) Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 Violoncello solista Mstislav Rostropovich Direttore Bruno Aprea Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Posteria L. 18.000, ingresso L. 12.000

**CABARET VOLTAIRE** da martedì 31 gennaio ore 21,15 al **Centre Culturel Français** (via Parma 11/bis) Cabaret Voltaire presenta: Tentativo d'arte una serata di Achene Di Mauro e Roberto Petrolini con Michele Di Mauro, musiche originali di Franco De Pasquale ed in preparazione a Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541 438 inizio ore 21.15

**CABARET VOLTAIRE** da martedì 31 gennaio (ripto inaugurale la Compagnia Teatro dell'Ombra in collaborazione con il Centre Culturel Français presenta **Poeti con amore. Tarte di Frangela** un esperimento di poesia teatro a cura di Guido Davico Bonino con Vasiliano Gianni e Nadia Ferrero. Interpretazione e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541 438 ingresso 5.000

**CANONGAO:** ore 21 Teatro di Cerea presenta Gabriele Muccino in **La scuola delle mogli** di Molière da [illegible] di Gianfranco De Bosio. Repliche [illegible] tel 0172 487 544 (ab) Tenta rec.to

**COLOSSEO TEATRO:** si comunica per [illegible] **Grazia Di Michele.** Unico spettacolo comico il lunedì ore 21 Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 16-19 Tel 655 6034

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** tutti i giorni ore 10 visita al Museo, sabato e domenica spettacolo comico Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel 430 208

**INTRADOSSI:** (via San Massimo 21 tel 871 535): Per il progetto Teatro in Piemonte e in particolare attraverso i secoli alle ore 18.30 Compagnia Teatro Parlato al Nuovo Laig Pirandello un idea di Mario Bogliore

**L'IDROVOLANTE** (V le Vaglio 105 Borgo Madonnetta) tel 882 805 ore 20.30 In crisi di mezza... commedia musicale fantastica di Pino Ammendola e Nicola Fiorentino Spettacoli Lirione

**NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA:** sta sera ore 20.30 **David Parsons Dance Company** di Elio un Fellini con mi e attorno Pina E Corti «Sweet Sixty» mus Fure A Tom Bill S «Bro Pierre mus I Stravinsky cor D Parsons e D Emerson «Per Emerson mus D Reich «Caught» mus A Pipo «Schuang» mus M Rave (in litografia di J Parsons) Int e pren C d'Azeglio 17 tel 655 552 Ultimo giorno

**NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA:** per nuove aperte **Abbonamento a 6 spettacoli** Corso d'Azeglio 17 tel 655 552

**NUOVO / [illegible]ENICHE DI DANZA:** dal 24/1 al 30/4 **Abbonamento speciale** a 10 domeniche Corso d'Azeglio 17, tel. 655 552

**POLITECNICO DI TORINO - AULA I** (corso Duca degli Abruzzi 24) ore [illegible] Foglio d'album - Pantalirina 1988/89 - Armamaria Vandini soprano; Fabrizio Pavone violino; Antonio [illegible] e Susanna Spirli pianoforte. musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Rossini, Puccini, [illegible]staldon, De Curtis, Monti, Sartorio, Ricordi. Ingresso gratuito (organizzazione Interfacia Cam/Assessorato Gioventù Comune di Torino)

**SALA VALENTINO:** oggi e sera ore 20.30 la Compagnia Teatro Belli con Antonio Salines in **Diarlo in vacanza alla pensione «America»** di L. Bonaz con Antonio Salines - In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa - C. d'Azeglio 17

**SALA VALENTINO:** si prenota per lo spettacolo **Zoo Story** di Edward Albee con la Compagnia Nuovo Teatro Contro regia di Rosario Crescenzo, con C. Di Maio e R. Cascarino — in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa — C. d'Azeglio 17

**TEATRO DI TORINO** (piazza Massaua 9) questa sera ore 21.15 **Gilpa d'arnalno** presenta **Premiata ditta Mauchin e Mascon** due tempi comici messi di A. Bolleri. Prenotazioni telefoniche e alla cassa del teatro ore 10-13, 15-20. Tel 795 803 Ultimi 4 giorni.

**TEATRO GARYBALDI / [illegible]NOVE:** venerdì 27, sabato 28 ore 21.45 e domenica 29 gennaio ore 16.45 la compagnia [illegible] Palmisti [illegible] «La danza delle rabbie di Roberto Cavallo, con A. Bernardeschi R. Castello, E. Colace, I. Tripoli Musiche e cura del Monumento Per informazioni e prenotazioni [illegible] Settimo tel. [illegible] 17.45

**TEATRO MATTEOTTI:** Moncalieri - Stagione di prosa 1988 - venerdì 27 gennaio ore 21 **Conferenza Bella** con Antonio Catalano Maga Povero [illegible] Posto L. 16.000 (rid. L. 8000) Carnet L. 8000 (rid L. 6000) Info presso Comune di Moncalieri, tel. 641 [illegible]

**TEATRO MIRAFIORI STUDIO:** (corso Cosenza 58) tel. 359.536) Sabato 28 gennaio ore 21 spettacolo concerto **Te che m'hai preso il cuor** arie di operette melodie, canzoni interpretate da Lia Pasini, Nino Cassella, Eligio Isola, Elena Pasini al pianoforte Rolando Nanzino. Presenta Eligio Isola Per informazioni e prenotazioni presso il Teatro dalle 16 alle 20. Tel. 359 636

**TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI:** al Teatro Don Bosco (via Grande Valdocco) (via Sacchi 3) ore 10 Il Drago di Anna Lavia di [illegible] e Hacault Regia di Federico Fiumajolo. Orari e prenotazioni: tel. [illegible] 9821 / 883 183

**ABASTO CCT:** Stage di ritmo percussivo latino tel. e richiesta via Magenta 54 a tel [illegible] - 581 0062 ore 18/20

**BELLA HUTTER:** L'improvvisazione nella danza III [illegible] Satira, ironia, parodia a diletto a cura di Dorothy Hutter 7 lezioni, via Avogadro 4 tel 514 858

**DANZAVIVA** presenta Stage di **Salsa Cubana** di musiche e danze afro latine con Kristina Gamero Sabato 28 e domenica 29 ore 15.18 inizio ai singoli Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a via S. Francesco da Paola 17 tel 837 747

**INTRADOSSI** (via San Massimo 21) Dal 21 al Corso di Avviamento alla Clownerie condotto da Efrem Andreoli tel 871 535 Info ore 17-20

**NUOVO** (corso Belgio diretto da Adriana Cava organizza uno stage di Modern Jazz Dance con / Maestro Matt Mattox per gli 27 al 30 gennaio da ore C. d'Azeglio 17 tel. 655 552.

**STUDIO DANCE WORKS** presenta stage di danza moderna-jazz e 28-29 gennaio con **Kirk Officia** primo ballerino di Fancarino presenta stage di [illegible] a 5 livelli con **Daniel Tinazzi** il più popolare maestro di danza jazz a New York. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [illegible] Studio Dance Works-V. P. Giulia 30 dal tel. 669 9126

**PALAGHIACCIO E ROTELLIERE** Torino Esposizioni (v. Petrarca 309) ore 20.30-23 Ripetto unico.

## CIRCHI

**CIRCO EUROPA** (c. [illegible] Trieste tel 619 763 - 812 3783) Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15, feriali ore 15-17.30 Ampio parcheggio Circo [illegible] scalinata

**AL BAGATELLE** (tel 68) 11 58) Sala Rossa Discoteca, Sala Blu, Musica Anni 60 Ingr. a consum. L. 7.000

**AMERICA MUSIC** (via Frejus, 37) Ore 21 Roby Club.

**ARLECCHINO** ore 15,30 danze ore 21 revival Anni 50 Pizza per tutti

**CLUB 84:** ore 15,30 danze e tè con Franco Orani; ore 21 lisc. D.O.C. Tuttofisco solo lisci

**DU PARC:** ore 21 grande [illegible] della domenica di pasqua. Orch. Rocky.

**FONTINO:** ore 15,30 Incolcica Armando - Ingresso libero.

**GARDEN:** ore 15 discoteca/pista sala [illegible] ultime novità della stagione discografica.

**LA LUCCIOLA** (c. Tassoni 208, tel. 200.097) ore 21 liscio ballo Ingresso libero Orch [illegible] Charlottes.

**LE ROI:** ore 21 Bal Musette

**OK CLUB** (P. Galvani 147 tel. 618.1689) ore 21 musica per tutti con disco

**TANGO:** una spalla per ballare ore 21 -

**SMERALDO:** Chiuso [illegible] sino otch Desperados

**AL PUNTO DI VISTA** - Piano bar pool Moncalieri 51 Bruno Trucco

**CAFE' DE PARIS - American Piano Bar** (via T. Rosa ang. via Lagrange, tel. 531.009) al piano a tastiera Gianluca Corte

**CAFFE' LERI PIANO BAR** (c. Vittorio 64 ang. via Arsenale, tel. 546.043) al piano Pietro, ante le sera

**DA ROBY** - ore 21 Cena con musica. Il sopremo venerdì e sabato sera con il «Carnaval de Rio» Orchestra Roby e i Gandhimen Tel. 337.685 - 335.2003 (P.B.)

**LA PINETA RISTORANTE** - Brindisi sabato sera «Arrivederci a cena con ballo» Gradita prenotazione Tel 813.9064

**LE TORRETTE RISTORANTE:** Vineria. Venerdì e sabato cena con musica spettacolo e ballo Gradita prenotazione tel 965.1235

**MACUMBA Ristorante Piazzetta - Pinerolo** tutte le sere cena danzante con orchestra Tel 0121 74.115 - 58.526

**MY CLUB - [illegible] PIANO BAR** (v. M. Cristina 58, tel. 669.9586) tutte le sere (P.B.)

**NON RIEVE - PIANO[illegible]QUE** (via N. Fabrizi 71 - tel. 740.618) Tutte le sere Prenota la tua festa personalizzata

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 3461 tutte le sere ore 22-4,30.

**RITZ CLUB DISCOTECA** (v. S. Massimo, 1 - [illegible] 812 2934) ore 22

**S. [illegible]GIO** - Ristorante - [illegible] - [illegible] tenuto. La Piana a Tre c. Alpestre.

**TOUT VA BIEN CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Revelli 14, tel. 882 609) ecco le sere stop tasse e le vere ore 22,30-4,30 Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

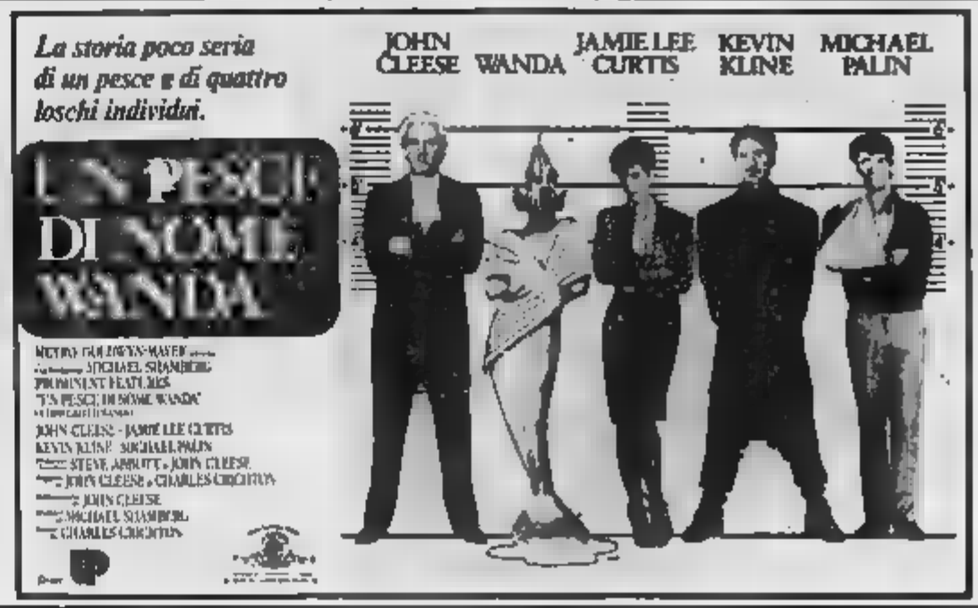
**TRILUSSA:** l'oasi nel cuore di Torino dove andar a 13 febbraio Solo prenotazione 514 486 - 586.1408

4ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
Dall'unico genio del cinema
tagliar di oggi uno dei
film più brillanti dell'ultimo
Festival di Cannes
UN FILM [illegible]
ECCENTRICI E RAFFINATI

CAPITOL

FARO
IN ESCLUSIVA
[illegible] e girato ridendo per far ridere... Sulle pene d'amore inciampa uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

OGGI al VITTORIA
CANDIDATO A 3 GLOBE D'ORO
...IL FILM CHE SI CANDIDA FIN DA ORA COME IL PIU' COMICO DELL'ANNO...
LA REPUBBLICA




al REPOSI
IL FILM PIU' BELLO E AMATO DAL PUBBLICO
[illegible] IL FILM DI JEAN-JACQUES ANNAUD
L'ORSO

al DORIA
IL DIVERTIMENTO DELL'ANNO
... Quell'accolta di Compagni di Scuola è rivista, certi personaggi sono memorabili.
CARLO VERDONE
[illegible]

ARLECCHINO
SE LO INCONTRATE STATE ATTENTI
PUO' FARVI MORIRE DAL RIDERE
CARUSO PASCOSKI
E' UN FILM PER TUTTI

IDEAL in esclusiva
STALLONE
RAMBO III

DUE
XLV Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
"COPPA VOLPI" a DON AMECHE e JOE MANTEGNA
DON AMECHE JOE MANTEGNA
Le Cose CAMBIANO

eliseo rosso
UNO adua 200
la mostruosa risata del [illegible]
PAOLO VILLAGGIO
FANTOZZI
va in pensione

IN ESCLUSIVA
al GIOIELLO
L'EVENTO COMICO DELL'ANNO

# Gallerie e musei

**ACCADEMIA ALBERTINA** mostra Ecclesiastico e Liberty a Torino: G. Casanova e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina. Apo al 5 marzo, orario 10-12,30; 15-19, lunedì chiuso

**ARTE (3)** (via Nizza 191, tel. 687.664): Personale del pittore Silvio Brunello

**ARTE CLUB** (via della Rocca 38, tel. 836.331) Galleria Damagnino.

**ARTE 80** - Savigliano (Cn) via Cernaia [illegible] tel. 0172/2922 Collettiva 600. Cappa, Durano, Fissore, Mangolo, Ruggeri, Tapparo, Tachini, Veronesi e altri (chiuso festivi).

**CITTADELLA 3** (via Berzola 31): Avvenimo, Ferrigato, Filippini, Fratenali, Lo Cascio, Marinengo, Morello.

**FREE ART** (via dei Mille 42, tel. 839.49021. Omaggio a Mastroianni Bonfanti e sculture in permanenza [illegible] M. Angeli, Fasik, Schifano, Turcato Warhol, Mondino, Boeli, Gilera, Fabiano, Nespolo, Angelo Cacciotola.

**GALLERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria [illegible] via della Rocca): Un mausoleo - room per scegliere un personalità - assunti fra migliaia di immagini

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17. Tel. 914 209 Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30

**LA CASSIOPEA** (via Cavour 8): personale di Dora Del Mastro

**LA TELACCIA:** Corso pl. Statuto Consegna entro 17/2 Vel. 818 220

**MARCO POLO ART GALLERY - ESPOSIZIONE 1° SALA '900:** L. Fontana, Hartung, G. Novelli, S. Chia, G. Dova, U. Veronesi, U. Mastroianni, R. Crippa, G. Turcato, C. Cagli, B. Cirulo, C. Zanello 2° SALA '800: P. Fragiacomo, G.B. Quadrone, T. Signorini, A. Mancini, V. Cavalieri, M. Grosso, E. Ferallo, G. Casciaro Orario 10-12,30 16-19 Chiuso domenica e lunedì Via Marco Polo, 38, tel. 011/505 807

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra Alberto Giacometti fino al 28-2-89, mostra Jannis Kounellis fino al 12-3-89, collezione permanente Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel 956 1547

**P.N. GALLERY** (P. Hannada 4, 819.0086) omaggio a Mario Fusco.

**PORTICI** (p. Vittorio 25): Gli acquerelli di Aldo Cerbarle Or. 15.30-19.30 anche festivi.

**SCUOLA ROMANA** (via Pietro Micca 21, tel. 515.000) Torino-Roma Anni 30- Opere di Levi, Mentio e Paolucci Orario: lunedì-venerdì: 18-19,30 sabato 10-13.

**[illegible]ERIA SORGO** [illegible] quadri di Lea Gyarmati.

**ASSOCIAZIONE PROMOTRICE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA** Artisti contemporanei.

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11) Pippo Orani opere inedite. Inaugurazione ore 18

**ARTEINCORNICE INCONTRI:** Mostre e iniziative promozionali

**BERMAN:** Mostre incisori del '900 Bartolini, Bazzetti, Calendri Carullo, Felice Casorati, Greco, Gatt, Guerrini, Mongelli Marino, M. Marini, Mingarini, Mastroianni, P. Franco, Rocco, Trubbiani, Vespignani

**CAVOUR** - Mercatini: I Decalogo

**DAVICO:** Valeriano Trubbiani.

**FOGLIATO:** Nelle strade della memoria - Roberto e i suoi amici

**GALLERIA BIASUTTI** (v. Juvarra 18) Collettiva Ore 16-20

**LA BUSSOLA** (via Po 9) Cascrati 10 litografie Dendi e Dienesh personale

**LA GIOSTRA** - Aste Proposte d'arte

**LE IMMAGINI:** personale

Pirandello all'Alfieri: si chiude la trilogia

# Recitando il soggetto smanie e ossessioni

Ancora un grande successo per gli attori e per Marmil Griffi

Vittorio Caprioli e Ilaria Occhini nello spettacolo

TORINO — *Si può (ammesso,ente) opinare che la storia «prima», che sta al centro di Questa sera si recita a soggetto — terzo pannello del trittico del «teatro nel teatro», da martedì in scena all'Alfieri, per lo Stabile Friuli-Venezia Giulia, regia di Patroni Griffi — è tra le più stantie e sciapite ideate da Pirandello?*

*Sentite un po': c'è una piccola famiglia di provincia, un padre inetto, un tal Sampognella, una madre, la Generala, scatenata invece nell'arrivismo spicciolo, forte delle sue belle quattro figliole, Mommina, Totina, [illegible], Nenè, e di un adeguato codazzo di bellicosi ufficialetti, più o meno esplosivamente pretendenti alla lor mano. Il più carino di costoro, Nico Verri, impalmerà la più gentile delle quattro, Mommina, per rivelarsi d'un subito un marito-carnefice, [illegible] gelosia, [illegible] a condurre la sposina alla morte...*

*Mi direte che sta, teatralmente parlando, da sciagurati! Eppure, nella terza (quanto a composizione [illegible] puntata del suo viaggio pirandelliano, Patroni Griffi ha estratto a sorpresa [illegible] sua arma la freccia del fisiologico, anzi del viscerale: e — sullo sfondo delle suggestive scene di Aldo Terlizzi (quel labirin tutto a scalone, il [illegible] addormentato [illegible] sue luci, il salotto buono [illegible] la tappezzeria rosso [illegible] alle pareti) — gli è riuscito, «contro» il testo, di far palpitare l'occulta di povere e belle ragazze di famiglia, inamidate di «posizione» e il coro [illegible] aviatori infoiati e ruggenti di [illegible] loro straluna e [illegible] senza umanità.*

*Certo, a questa frangia di quasi miserabili, lo spettacolo odierno può a fatica concedere la propria adesione totale (c'è solo una sequenza di pathos pieno, ed è il congedo dalla vita di Mommina, che Laura Marinoni rivive, [illegible] sciata e sfinimento, [illegible] volgente immedesimazione). Ma c'è poi (il cornice — un ampio prologo e tanti frammentari intervalli «dal vivo» — in [illegible] Pirandello, per la terza e ultima volta, s'abbandona, con voluttuoso compiacimento, a discorrere di finzione e realtà, d'arte e di vita.*

*Patroni ha compreso, molto accortamente, quanto d'archeologico, [illegible] appena sessant'anni di distanza, codeste divagazioni di poetica già contengano, almeno per lo spettatore avvertito, e le ha rinsaporite al fuoco [illegible] un'ironia, [illegible] affora [illegible] il grottesco più spietato.*

*Così il suo regista Hinkfuss (trasparente controfigura dell'allora chiacchieratissimo [illegible] Reinhardt), invece che [illegible] Demiurgo estetizzante, diventa qui un Direttore tra pratiacaccia e ironfia vanità, tra sopraffazione e bolsa retorica; ed [illegible] Mariano Rigillo in gran forma non par vero di potersi sfogare a colorirlo in tutte [illegible] sue sfaccettature. Così della Occhini — che delinea per [illegible] una Generala [illegible] vibrante [illegible] — o del Crippa — che è un concentratissimo Nico Verri, tra irrepremibilità e sadismo — piacciono molto quelle sdegnate interruzioni [illegible] cui [illegible] ne [illegible] in proscenio e prendono [illegible] poco di sfogo dalle vessazioni del loro tirannello.*

*Ma la più [illegible] delle [illegible] quenze [illegible] «quadro [illegible] quadro» [illegible] regala — è proprio il caso di scriverlo — quella delizia d'attore che è Vittorio Caprioli, quando si rifiuta di morire in scena come il Direttore vorrebbe e ci spiega come invece avrebbe voluto morire lui, nel ruolo [illegible] Sampognella: [illegible] dieci minuti [illegible] altissimo magistero interpretativo, dieci minuti di poesia.*

*A lui, a tutti i compagni un pubblico foltissimo ha tributato, anche stavolta, festosa accoglienza.*

**Guido Davico Bonino**

L'opera di Strauss in forma di concerto all'Auditorium

# Arianna, dopo 63 anni

**Stasera e domani, con l'Orchestra della Rai diretta [illegible] Leitner, interpreti Janet Perry, [illegible] Beckmann, Carmen Anhorn - Lo spettacolo andò in [illegible] nel dicembre [illegible] 1925, presente il compositore, al Teatro [illegible] Torino**

Ferdinand Leitner sul podio

[illegible] — *L'ultima volta che [illegible] Nazzo [illegible] stata rappresentata a Torino in sala c'era anche l'autore, Richard Strauss in persona: [illegible] il dicembre 1928, era [illegible] prima esecuzione italiana di quell'opera adorabile, era il secondo spettacolo del leggendario Teatro di Torino di Riccardo Gualino, dopo l'inaugurazione [illegible] L'italiana in Algeri [illegible] pochi giorni prima.*

*Questa sera e domani Arianna torna sulle rive [illegible] Po, fiore all'occhiello di tutta la stagione, diretta da Ferdinand Leitner all'Auditorium; naturalmente in forma di concerto, ma [illegible] già molto, date le difficoltà tecniche che continuano a limitare in Italia la circolazione dell'opera, prima fra tutte l'i[illegible] richiesto all'orchestra, gettata allo scoperto di [illegible] parti solistiche [illegible] trasparente nervosità; con Leitner [illegible] l'orchestra [illegible] della Rai, dopo l'anticipo del Borghese gentiluomo della settimana scorsa, [illegible] in buone mani; e altrettanto promettono i nomi [illegible] Janet Perry, soprano [illegible] coloratura nell'acrobatica parte di Zerbinetta, Judith Beckmann nella statuaria protagonista, Carmen Anhorn nell'affascinante personaggio del Compositore. Gli ultimi allestimenti italiani dell'opera sono stati visti al [illegible] Scala di Milano, un'edi[illegible] in grande stile derivata in parte dal Festival [illegible] Salisburgo 1979, e a Spoleto: qui senza lusso di grandi nomi, affidandosi [illegible] giovani, che però sapevano [illegible] fatto loro molto bene.*

*Quella [illegible] del 1925 sul podio c'era Vittorio Gui; il pubblico, pochi fortunati, [illegible] tutto [illegible] dallo splendore della trasformazione che gli ingegneri Charbonnet e Ruffinoni, con le decorazioni [illegible] Gigi Ches[illegible] avevano operato sull'edificio del Teatro Scribe: atrio di marmo, sala sobria e intima, illuminata da lampadari in vetro di Murano, quattro ordini [illegible] palchi, [illegible] poltrone in platea, palcoscenico profondo quindici [illegible] tri.*

*Certo, l'Arianna [illegible] dentro ci sarà stata [illegible] una perla nella sua conchiglia. «Malgrado l'ibridismo proprio della concezione [illegible] Hofmannsthal, scrisse la Rivi[illegible] Musicale Italiana, la musica di Strauss, piena delle più svariate attrattive, ha conquistato l'uditorio, che ha dimostrato la vivo soddisfazione con nutriti applausi e ripetute chiamate all'autore presente, [illegible] direttore Gui ed agli esecutori, ammirevoli nel superare le più ardue difficoltà d'ogni genere».*

*Oggi gli ibridismi di Hofmannsthal (licenziano, Strauss è impetuosamente tornato al centro [illegible] musicale moderna, le [illegible] poltrone si [illegible] moltiplicano; e a fugare le malinconie della partigiana fra via Verdi e Montebello, con i resti del Teatro [illegible] Torino ludibrio dei venti, provvederà questa sera, a pochi passi più in là, [illegible] garrula Zerbinetta e le spumbellanti mascherette.*

**Giorgio Pestelli**

Lo spettacolo al Nuovo, assente il capocompagnia infortunato

# Acrobazie senza la stella Parsons

TORINO — Delusione per i numerosi ammiratori (e [illegible] più ammiratrici) per la [illegible] presenza di David Parsons nello spettacolo inaugurale della [illegible] tournée italiana al Teatro Nuovo per Il cielo *Il gesto* e l'anima.

Il [illegible] danzatore e coreografo [illegible] ha fatto la sua comparsa solo [illegible] terz[illegible] [illegible] scena, [illegible] da vistose stampelle dopo un infortunio che lo terrà fermo per [illegible] mesi.

[illegible] suo sostituto Gary Chryst, pur possedendo [illegible] considerevole [illegible] eclettico curriculum, non [illegible] certo do[illegible] [illegible] [illegible] e della prestanza del capocompagnia. Lo si è visto nell'assolo *Caught*, un giochetto di luci stroboscopiche che offre l'idea di sospensione del danzatore tra [illegible] buio e l'altro.

Rispetto [illegible] presentazione dello scorso Festival [illegible] Spoleto, [illegible] avuta [illegible] la [illegible] di tagli e di [illegible] plificazione delle parte acrobatiche [illegible] costituiscono una delle principali componenti del complesso.

Analoga impressione per [illegible] altro titolo noto del pro[illegible] *Sleep study*, schermetto [illegible] [illegible] di dormienti che si rotolano e si amano senza svegliarsi.

La maggior attenzione era rivolta alla novità per l'Europa *Elysian* [illegible] sulla musica di *Fra Holbergs Tud*, una «Suite di stile antico per archi» [illegible] Grieg. E appunto questa estatica cantabilità [illegible] [illegible] ricalco che ha [illegible] suggerito il richiamo ai *Campi Elisi* di Gluck; o forse l'ironia [illegible] soggetto ispirato invece alla tutt'altro che celestiale vio[illegible] del nostro tempo.

Il ritorno al maestro Paul Taylor e la suggestione del [illegible] capolavoro *Aureole* sembrano affac[illegible] qui come in altre come. Il simbolo è ancora arcaico: feroci e un po' ripetitivi duelli alla spada, una sorta [illegible] ossessivo cerimoniale di sopraffazione e [illegible] morte.

Forse [illegible] [illegible] percorrendo [illegible] strade [illegible] al [illegible] fuori [illegible] disarmante ingenuità che caratterizzava le [illegible] prime produzioni. [illegible] tentativi [illegible] sentati, oltreché da *Caught*, anche [illegible] duetto comico ed atletico *Brothers*, creato unitamente a Daniel Ezralow ed ora entrato nel repertorio anche di famose stelle come Nureyev.

I due ragazzi della compagnia Scott Willingham e Barry Wicoreck, che l'hanno interpretato, posseggono peraltro il *physique du rôle* più adatto del divo russo per restituirci quest[illegible] [illegible] un po' gollardici [illegible] compagni di college. Non [illegible] va mancare nel programma [illegible] [illegible] pagine di maggiore successo, *The Envelope*, [illegible] divertente basata [illegible] frizzante musica rossi[illegible] che sostiene [illegible] modesto divertimento della [illegible] ra che passa da [illegible] danzatore all'altro, volando infine via dispettosamente come il pallone fuori [illegible] una mischia di rugby.

[illegible] il più impegnativo *Scrutiny* che appartiene [illegible] la maturità di coreografo [illegible] Parsons, ma anche [illegible] [illegible] filone abbastanza scontato della danza acrobatica americana.

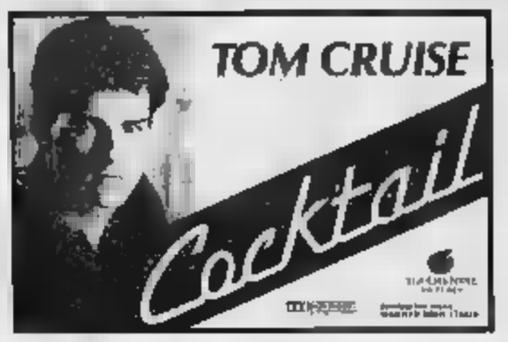
[illegible] pagina vale soprattut[illegible] ad esaltare il valore [illegible] piccola compagnia, [illegible] è riuscita a reggere lo spettacolo anche senza la presenza carismatica del capo, apparso soltanto, come abbia[illegible] detto, al termine per raccogliere gli applausi del pubblico e [illegible] l'impossibilità del [illegible] diretto coinvolgimento [illegible] interprete.

**Luigi Rossi**

LUX e PICCOLO AMBROSIO

AMBROSIO NELLA MAGNIFICENZA DEL [illegible]

*Giovane, sicuro di sé ed ambizioso*




all' OLIMPIA 1

Un film d'azione. Due grandi attori:
Berenger e Debra Winger.
Un regista straordinario: Costa-Gavras

FANTASTICO al CRISTALLO

SIERRA. IL SUCCESSO VI ASPETTA.

NELL'AGILE POTENZA DEL 1.8 ICVH.

Cos'è il successo nella vita? È il raggiungimento di un risultato esaltante, il poter dire, dopo aver messo insieme un mosaico di esperienze, e, perché no, con una punta di orgoglio, ci sono riuscito. Per un'automobile è la stessa cosa. E' quando riesci a unire a una linea di altissima classe un nuovo motore agile e potente, con una eccezionale coppia massima pari [illegible] 147 Nm (15 Kgm) a 3.000 giri/minuto, capace di raggiungere i 172 Km/h nel totale rispetto dell'ambiente grazie alla sua reale combustione magra.
[illegible] offrire un equipaggiamento [illegible] confronti, ancora più prestigioso nella versione Ghia, insieme alla tecnologia al servizio della sicurezza con l'ABS disponibile [illegible] tutta [illegible] gamma.
Ed [illegible] pensare al futuro, dandovi la possibilità di guidare una Ford nuova ogni due anni [illegible] avere il valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula [illegible] Carpet.
Sì, noi pensiamo [illegible] esserci riusciti. Pensiamo che la Sierra 1.8 ICVH sia un vero successo. E aspetta voi.
*Da L. 17.242.000 chiavi in mano.*

| SIERRA | CILINDRATA | VELOCITÀ km/h | CONSUMO 90 km/h (l x 100 km) |
|---|---|---|---|
| GL | 1.8 ICVH | 172 | 5.9 |
| GL Station Wagon | 1.8 ICVH | 172 | 5.9 |
| Ghia | 2.0i | 190 | [illegible] |
| 4x4 | 2.5i | 205 | 7.5 |
| Cosworth | 2.0i 16V | 242 | 8.0 |

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA.

# DAL 26 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO

# 3x2

## SU OLTRE 100 ARTICOLI

**ALCUNI ESEMPI:**

| | 1 PEZZO | 3 PEZZI |
|---|---|---|
| Mozzarella Bocconcino MERLO gr. 125 | 1260 al kg. 10080 | **2520** al kg. **6720** |
| Burro pastore GALBUSERA gr. 250 | 1560 al kg. 6240 | **3170** al kg. **4160** |
| Margarina RAMA in vaschette gr. 250 x 2 | 2280 al kg. 4560 | **4560** al kg. **3040** |
| Latte STERILGARDA UHT intero - lt. 1 | 1050 | **2100** al lt. **700** |
| Minestrone surgelato FINDUS gr. 450 | 1690 al kg. 3756 | [redacted] al kg. [redacted] |

| | 1 [redacted] | 3 PEZZI |
|---|---|---|
| 6 uova 65/70 tipo A CUNEO POLLI | 980 | **1960** |
| 4 yogurt MANDRIOT alla frutta - gr. 500 | [redacted] al kg. 6080 | **6080** al kg. **4054** |
| PARMIGIANO REGGIANO confez. - gr. 400 ca. | al kg. 18100 | al kg. **12067** |
| Fuselli di pollo ARENA | al kg. 7180 | al kg. **4787** |
| Pollo busto CUNEO POLLI | al kg. 4180 | al kg. **2787** |

| | 1 PEZZO | 3 PEZZI |
|---|---|---|
| Fazzoletti KLEENEX 18 x [redacted] | 2490 | **4980** |
| Carta igienica profumata VIVETTA - pacco 6 rotoli | 2440 | **4880** |
| Pasta AUDISIO kg. 1 | 1590 | **3180** al kg. **1060** |
| Olio extra vergine di oliva BOLDRINI anfora lt. 1 | 5990 | **11980** al lt. **3993** |

| | 1 PEZZO | 3 PEZZI |
|---|---|---|
| Amici del mattino PAVESI Cuoricini e Crostatine gr. 500 | al kg. [redacted] | **4580** al kg. **3054** |
| Savoiardi VIERO gr. 200 | 890 al kg. 4450 | **1780** al kg. **2967** |
| Caffè VERGNANO macinato Salotto Rosso conf. gr. 250 | 3180 al kg. 12720 | **6360** al kg. **8480** |
| Boriotti TRIS BONDUELLE gr. 1200 sgocc. gr. 750 | 1840 [redacted] g. 2454 | **3680** al kg. **1636** |

# PIU'

# 4x2

| | 1 PEZZO | 4 PEZZI |
|---|---|---|
| Videocassetta ALPHA-TEX E 180 VHS | 9600 | **19200** |
| Cornice a giorno 18 x 24 | 3250 | **6500** |
| Liquido per radiatori | 2800 | **5600** |
| Lucida cruscotti SILICON - ml. 400 | 3800 | **7600** |

| | 1 PEZZO | 4 PEZZI |
|---|---|---|
| Gruppo 3 bicchieri vetro | 1700 | **3400** |
| Cassette audio registrate | 6950 | **13900** |
| Camicia uomo cotone 100% misure e colori ass. | 19500 | **39000** |
| Calza tennis cotone 100% misure ass. | 2150 | **4300** |

| | 1 PEZZO | 4 PEZZI |
|---|---|---|
| Slip uomo fantasia cotone 100% - misure ass. | 2250 | **4500** |
| Slip donna fantasia cotone 100% - misure ass. | 1490 | **2980** |
| Reggiseno bianco e nero - cotone 100% misure ass. | 5500 | **11000** |
| Collant donna misure e colori ass. | 2450 | **4900** |

**Offerte valide [redacted] 26/01/1989 al 04/02/1989 [redacted] ad [redacted] [redacted] scorte.**

LE FORNACI
centro commerciale

**A BEINASCO:**
**STRADA TORINO - ORBASSANO**
**USCITA TANGENZIALE**
**C.SO ORBASSANO**

# ipercoop

## BEINASCO-TO

## TUTTO UN MONDO DI IDEE PER RISPARMIARE

Il ministero concede fondi per «ripulire» le discariche abusive

# Casale, bonifica vietata

**Il Comune attendeva sei miliardi - Impossibile, per il momento, risanare le aree contaminate a Cascinetta, a Cantone Cerreto e a Oltreponte - Il piano regionale è stato accantonato perché «non idoneo» - Gli amministratori vogliono sollecitare direttamente il dicastero all'Ambiente**

CASALE MONFERRATO — Non ci sono soldi per la bonifica del sottosuolo di Casale. La cattiva notizia è stata comunicata al Comune dall'assessorato regionale all'ecologia. La città attendeva per la bonifica 6 miliardi: dovevano servire per rimuovere il terreno inquinato della discarica abusiva di Oltreponte, della discarica di regione Cascinetta e infine della discarica clandestina di Cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio, all'origine dell'inquinamento dell'acquedotto. Nelle tre aree, negli anni scorsi, erano state scaricate notevoli quantità di sostanze pericolose: residui di lavorazioni industriali e rifiuti tossici.

Spiega Salvatore Sanzone, assessore all'ecologia: «*Casale era stata inserita nel piano regionale d'intervento per la bonifica ambientale. La nostra città era tra i centri per i quali veniva indicata la priorità ed era previsto uno stanziamento di sei miliardi. Il piano è stato regolarmente presentato a Roma, ma ora si è saputo che non è stato ritenuto valido*».

Ufficialmente, il piano piemontese, insieme a quelli presentati da una decina di altre Regioni italiane, sarebbe stato accantonato perché «*non idoneo*». In realtà, la decisione pare sia stata assunta dal ministero dell'Ambiente per motivi di opportunità politica: solo metà delle Regioni hanno presentato in tempo il piano di intervento, per cui sarebbero state escluse dai finanziamenti le altre.

Per la bonifica, quindi, ricomincia l'attesa. Della manciata concessione dei finanziamenti, gli amministratori casalesi hanno appreso pochi giorni fa durante un incontro all'assessorato regionale per fare il punto sulla scarica di regione Baraccone. «*La notizia* — dice Sanzone — *ci è stata data da un funzionario, ufficialmente non è ancora giunta comunicazione. Un mese fa avevo inviato una lettera di sollecito proprio su questo problema agli amministratori regionali, ma finora è rimasta senza risposta*».

Aggiunge Sanzone: «*I sei miliardi previsti per la bonifica sono molti, ma bastavano per intervenire. In particolare, 3 miliardi erano stati destinati per le discariche della Cascinella e di Cerreto, il resto per l'area di Oltreponte*».

Il Comune di Casale cercherà adesso di sollecitare direttamente il ministero dell'ambiente. Probabilmente, oltre al problema della bonifica del sottosuolo, si farà presente l'altro grande problema ambientale della città e cioè la necessità di bonificare dall'amianto.

Le tre discariche, intanto, vengono tenute sotto osservazione. Per quanto riguarda Cerreto, il materiale inquinato è stato in pratica «incapsulato» in una fossa protetta da materiale plastico impermeabile, alla Cascinetta la discarica resta nelle condizioni in cui si trovava al momento della chiusura d'autorità, nel 1984, mentre più grave è la situazione ad Oltreponte.

Quest'area contaminata, come ha rilevato uno studio compiuto da alcuni professionisti su incarico del Comune, è molto varia. E' interessata la zona sulla riva sinistra del Po, a ridosso del ponte. Nel 1986 erano stati riportati alla luce numerosi fusti contenenti residui di lavorazioni industriali. Non si sa però quanto tempo l'area sia stata utilizzata per lo scarico abusivo di rifiuti tossico-nocivi. Le sostanze hanno in ogni caso contaminato larga parte del sottosuolo.

Sulla discarica di Oltreponte è anche aperta un'inchiesta del pretore Principale imputato è Enrico Bagna, già sindaco per la Democrazia cristiana della Cascinetta). Il casalese vive però ormai da tempo lontano dall'Italia, a Maiorca.

**Mauro Facciolo**

## Le «bombe» ancora innescate

**Sono le aree di Sezzadio, di Valenza e dell'ex Baratta - E restano da smaltire i rifiuti tossici recuperati a Carbonara e a Tortona**

ALESSANDRIA — Se a Casale mancano i fondi necessari per bonificare le discariche ai margini della città, la situazione non è migliore per diverse altre «bombe» ecologiche in provincia, anche se sono già stati stanziati cinque miliardi e probabilmente, alla fine, i costi risulteranno maggiori.

I problemi ancora aperti sono quelli della discarica abusiva di Sezzadio, dell'ex discarica comunale di Valenza e dell'area dell'ex stabilimento «Baratta», ad Alessandria. In queste si trovano rifiuti industriali tossici.

Da ricordare, ancora, l'allarme per il probabile smaltimento di tutti i rifiuti industriali, tossici e nocivi, recuperati nelle quattro mega-discariche abusive scoperte, nell'88, a Carbonara e a Tortona: mila fusti di veleni.

Delle «bombe» ancora innescate, per le quali la Protezione civile ha stanziato i fondi a tempo, la più pericolosa è sicuramente quella dell'ex stabilimento «Baratta», dove sostanze inquinanti utilizzate dall'azienda sono filtrate nel terreno, finendo poi nella falda ed inquinando pozzi dell'acquedotto comunale di Alessandria, che hanno dovuto essere chiusi. Un'operazione che è costata miliardi e ha comportato notevoli problemi per l'Amag, la municipalizzata per l'acqua e il gas, che ha dovuto trivellare pozzi nuovi, in aree sicure.

La quantità di sostanze tossiche non è ancora nota, ma è sicuramente notevole, e c'è il timore che, se dovesse piovere abbondantemente, si possa avere l'inquinamento. I soldi ci sono: sono stati stanziati dalla Protezione civile della Regione sono arrivati, ma i lavori non si sono ancora iniziati.

Meno grave la situazione della discarica di Sezzadio: i fusti sono stati avviati, con numerosi sopralluoghi, il terreno per individuare quali sono le sostanze inquinanti e decidere gli interventi.

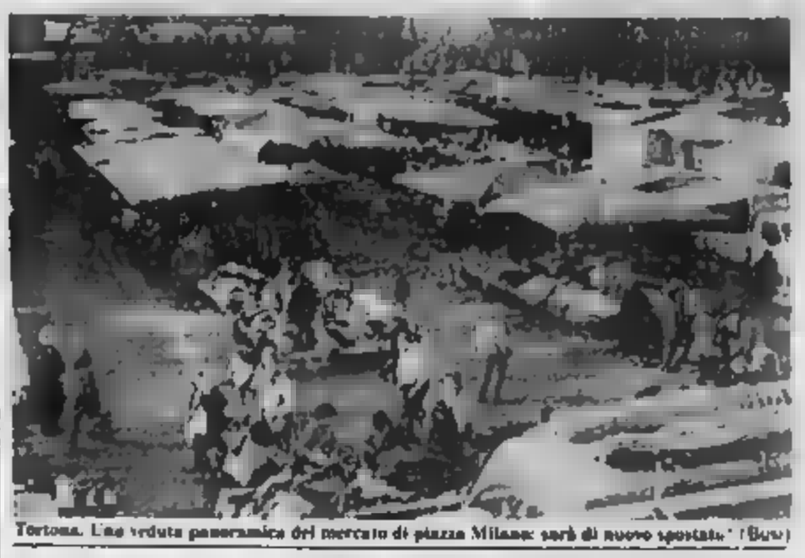
Infine, nella zona di Valenza, dove qualcuno aveva interrato bidoni contenenti rifiuti industriali tossici-nocivi. Qui bisogna scandagliare una vasta area, almeno cinque ettari, con uno spessore di circa 4 metri. Ma si continua ad attendere. Così come si aspetta sempre il finanziamento per il progetto per il definitivo smaltimento dei 40 mila bidoni, stoccati provvisoriamente in magazzini di Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro. «*I crescenti problemi di sicurezza per il deterioramento dei contenitori e l'inadeguatezza delle aree di stoccaggio*», come ha denunciato il 6 ottobre un ordine del giorno del Consiglio provinciale.

**f. m.**

Il trasloco delle bancarelle è previsto dal piano di viabilità

# Tortona, «no» del mercato al settimo trasferimento

**Troppe sedi diverse dalla fine della guerra - Stavolta i commercianti si ribellano**



Tortona. Una veduta panoramica del mercato di piazza Milano: sarà di nuovo spostato (Foto Bruno)

— Quello previsto dal nuovo progetto di viabilità in centro, le cui linee di massima sono state esposte domenica alla festa dei vigili urbani, sarebbe il settimo spostamento del mercato dalla fine della guerra: prima si teneva vicino alla stazione ferroviaria, poi in piazza Duomo, quindi in via Emilia e ancora in piazza Duomo, infine in piazza delle Erbe e in piazza Milano.

Ora si parla di riportare le bancarelle lungo via Emilia, dove così i quattrocento posti auto di piazza Milano, ma questa volta tira aria di ribellione tra gli ambulanti.

Ieri era giorno di mercato (si tiene il mercoledì e il sabato) e tra i banchi si sentivano in pratica tutte le voci di dissenso.

Enrico Tedoldi di Tortona: «*Spostare il mercato oggi è difficile. Da 70 fabbriche che eravamo una volta, siamo diventati 136. Alcuni di noi si sono attrezzati con "caravan negozi" lunghi anche 20 metri che difficilmente potrebbero trovare una collocazione in via Emilia*».

Sì, perché un tratto di quella strada da sempre tiene conto delle norme di sicurezza, in particolare lasciare uno spazio per il veicoli di pronto intervento, alle spalle dei vigili del fuoco.

«*Visto che l'Anas, l'azienda municipalizzata — aggiunge Tedoldi — si trasferisce dalla sede vicino a Piazza Milano, perché non realizzare in quell'area un parcheggio? Così si potrebbero lasciare i banchi dove siamo*».

Oggi il mercato di Tortona, a cui in media si rivolgono duemila persone alla volta, ha perso il 40 per cento delle sue potenzialità. Gli abitanti dell'alta valle Curone, ad esempio, si riversano sul mercato di Varzi, quelli dei paesi a Sud di Tortona preferiscono andare a Voghera. E nel Tortonese ci sono altri due mercati efficienti: quello del giovedì a Castelnuovo Scrivia (con 3 bancarelle) e quello del martedì a Sale (con 25).

La gente quindi sulla sorte del mercato non è molto sensibile: tutte le persone sentite ieri sono concordi: «*La piazza è comodo e tranquillo*». Non sembravano disposte a fare barricate per questa collocazione.

Più decisa la posizione degli ambulanti. Diocleziano Diocleziano, vicepresidente dell'Anva, una di categoria: «*Soprattutto per esigenze logistiche la proposta è valida, anche se commercialmente bisogna convenire potrebbe essere vantaggiosa. Ma via Emilia è troppo stretta. Del resto il mercato di piazza Milano è stato più volte portato ad esempio in altre città della provincia: bisogna che Tortona è stata la prima città a capire le esigenze dell'ambulantato, cercando di creare un mercato omogeneo che comprendesse i settori*».

Ma c'è anche chi, come Fiorenzo Pollo responsabile Confesercenti tortonese, non abbandonerebbe la proposta di riportare il mercato in via Emilia: «*Almeno parliamone, e poi si potrebbero trovare soluzioni alternative, come spostare gli ambulanti nel cortile dell'ex Passalacqua*».

«*Assolutamente scartata l'idea di in Emilia* — dice invece Pietro Vochera — *sarebbe solo un danno per la nostra categoria. Bisogna smetterla di penalizzare sempre gli ambulanti per avere parcheggi. Si facciano degli autoparchi a più piani. Siamo stanchi di subire sulla pelle tutti gli esperimenti*».

Conclude Nunzio Zecchino presidente dell'Anva: «*E anche vero che lasciando libera piazza Milano sarebbero 400 i posti macchina disponibili, ma noi dove parcheggeremo i nostri 200 furgoni? In altri spazi del centro oggi sprovvisti? Non vedo il vantaggio*».

**Enrico Regalzi**

Massobrio presenta altri tre nuovi progetti di attraversamenti sotterranei

# La lunga «sfida» dei sottopassi

**Il più ambizioso (e costoso) sarà quello dell'ospedale, nel quale passeranno anche le ambulanze - Pronti i piani per il collegamento della stazione ferroviaria e con il cimitero di Spinetta Marengo**

Nel giugno 1987 il Rotary Club, sia pure con «*spirito di servizio*», aveva lanciato una «sfida» al Comune. Durante una riunione conviviale, alla quale parteciparono anche il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici Carlo Carbone, era stato presentato un progetto firmato Pino Astuti (ora presidente del club alessandrino) e degli ingegneri Domenico Mignone e Vescovo, per la costruzione di un sottopasso che sarebbe sicuro l'accesso all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», eliminando il pericoloso attraversamento di spalto Marengo, una delle strade più trafficate della città, lungo la quale passano, durante la giornata, migliaia tra automobili, camion e moto.

L'assessore Massobrio aveva assicurato che avrebbe dato priorità al problema e, mantenendo l'impegno, a 18 mesi di distanza, si è presentato al Rotary per illustrare non solo il progetto del sottopasso dell'ospedale, la cui importanza è stata ancora una volta sottolineata da tutti, ma anche altre analoghe opere davanti alla stazione ferroviaria e per il collegamento del sobborgo di Spinetta Marengo al cimitero, eliminando l'attraversamento della statale.

Massobrio ha presentato i progetti proiettando le diapositive preparate dai geometri Aresta e Antonio Cattaneo e dall'ingegner Domenico Mignone, dell'ufficio tecnico comunale.

La costruzione del sottopasso dell'ospedale è prevista, secondo il progetto presentato dall'assessore Massobrio, in tre anni: prima il collegamento pedonale, dall'attuale parcheggio sul lato di spalto Marengo sino al cortile davanti al pronto soccorso. Questo passaggio avrà un'ampiezza tale da consentire, in un secondo tempo, anche il transito delle ambulanze e delle auto.

Successivamente si potrà costruire un parcheggio sotterraneo e, coprendo il cortile, ricavare un eliporto per l'atterraggio degli elicotteri del servizio di pronto soccorso.

Il costo del passaggio pedonale, già predisposto per le ambulanze, è di un miliardo e 800 milioni, a salire a quattro miliardi per l'intero sperò che, è stato fatto notare, «*servirà anche le migliaia di alessandrini abitanti nei nuovi quartieri di là di spalto Marengo*».

Per l'accesso alla stazione ferroviaria attualmente si devono attraversare spalto Cavour e piazzale Curiel. Il progetto prevede invece un sottopasso che, partendo all'altezza del bar Zerbino, raggiunga il sottopassaggio della stazione, arrivando così direttamente ai binari, con collegamenti con l'atrio della biglietteria. Il costo previsto è di ottocento milioni.

Sottopasso pedonale, infine, anche in via Clemente, che collega l'estrema Padana inferiore all'abitato di Spinetta Marengo, per eliminare il grave pericolo dell'attraversamento della strada per raggiungere il cimitero. Dovrebbe costare intorno ai quattrocento milioni.

L'assessore Massobrio ha illustrato gli interventi tecnici e le difficoltà da superare, ricordando che il finanziamento potrà essere chiesto alla Cassa depositi e prestiti. I tempi di esecuzione, per ciascuna delle tre opere, dovrebbero essere di circa sei giorni, come dimostra l'esperienza per i due sottopassi in costruzione in Piista a Cristo.

«*Il primo è stato ultimato e aperto al traffico negli ultimi mesi. I lavori per il secondo procedono alacremente e quello importante opera dovrebbe essere pronto per la primavera del '90*», ha assicurato Massobrio, che spera di poter far partire al più presto anche gli altri progetti.

**Franco Marchiaro**

### per i caduti di Nikolajewka

PARETO — Oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pareto, verrà celebrata la messa in suffragio dei caduti nella battaglia di Nikolajewka, del 27 gennaio 1943.

Alla cerimonia, come ogni anno, sarà presente anche il sindaco di Pareto, Pierangelo Zunino, autore del libro «Sulle rive del Don, un soldato, un trattore, un cannone».

L'autore ha lanciato un appello per costruire un monumento che dovrebbe sorgere a Savona in via Pirandello.

E' stata aperta una sottoscrizione alla quale hanno già aderito parecchi familiari dei militari caduti.

Condannati due automobilisti

# Morte sulle strisce un doppio processo

**Investirono e uccisero tre anziani pedoni**

— Due sono stati condannati dal tribunale per aver investito e ucciso pedoni sulle strisce.

Un anno e 6 mesi con la condizionale e il risarcimento alla parte civile è la condanna che il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha inflitto all'impiegato Franco Ciambera, abitante in viale Vicenza a Valenza accusato di duplice omicidio colposo.

La sera del 25 marzo Ciambera investì e uccise sulle strisce pedonali di spalto Borgoglio i coniugi Franco Firrao e Carla Neva Amelotti, di 79 e 66 anni, insegnante lei, in via Galileo Ferraris 27, sposati da soli quattro anni.

Gli anziani coniugi stavano attraversando la strada quando su loro era piombata la «Renault» del valenzano, che proveniva da piazza Gobetti. Carla Neva Amelotti era morta poco dopo il ricovero mentre il marito era deceduto a distanza di qualche giorno. L'investitore aveva subito lesioni lievi. In istruttoria l'impiegato disse che riteneva di avere ragione, in precedenza, sui pedoni e non si era accorto della presenza delle strisce.

Il tribunale ha poi condannato a otto mesi di reclusione e uguale periodo di sospensione della patente la casalinga Franca Carla Benzi in Olivieri, di 49 anni, abitante in Acqui Terme in via Cassinelle, anche lei di omicidio colposo. La sera del febbraio 1985, in corso Divisione Acqui con la sua aveva investito e ucciso Giuseppina Campazzo, anni, attraversava la strada sulle strisce pedonali.

L'imputata si è difesa dicendo che era molto stanca tornava dall'ospedale, dove suo marito stava morendo, e aveva trascorso un giorno e una notte al suo capezzale. Per questo non si era accorta del pedone.

**a. c.**

# Anche Occimiano è contro i piccioni

OCCIMIANO — Il sindaco, Pier Felice Scagliotti, ha «dichiarato guerra» ai piccioni che infestano il paese. Ha firmato un'ordinanza che obbliga i proprietari degli edifici della zona storica (sono quindi esclusi i capannoni) di «*chiudere con reti o altro materiale*» ogni apertura nei sottotetti delle case. Il provvedimento deve essere attuato entro metà febbraio; dopo tale data l'intervento sarà a cura del Comune e la spesa agli inadempienti.

Con il proprio provvedimento, inoltre, il sindaco vieta di «liberare» nel territorio comunale volatili catturati altrove. Ad Occimiano, infatti, sono molti a sostenere che il «flagello» dei piccioni è alimentato dall'esterno, oltre che dalla particolare prolificità di questi animali. C'è chi sostiene di aver visto furgoni, con targhe di altre province, da cui sono stati liberati i volatili. Ora chi sarà sorpreso a compiere questa operazione verrà denunciato per l'inosservanza dell'ordinanza.

Alla firma del provvedimento contro i piccioni il sindaco è giunto dopo numerose proteste registrate in paese. I piccioni ad Occimiano sono infatti numerosi ed hanno già causato seri danni alla parrocchiale e alle grondaie delle case.

Per risolvere il problema in chiesa, il lavoro un comitato che sta raccogliendo fondi da destinare all'acquisto di speciali bande chiodate che dovrebbero tenere lontani dall'edificio i piccioni.

Contrariamente a quanto accade in altri paesi, soprattutto nell'Astigiano, non vengono invece segnalati danni particolari da parte degli agricoltori.

«*Dobbiamo liberarci di quello che sta diventando un vero flagello, che porta con sé malattie e danni agli edifici. Ha fatto bene il sindaco a firmare l'ordinanza*». E l'opinione di molti in paese.

Il provvedimento di Pier Felice Scagliotti ora in Monferrato il problema della presenza dei piccioni e dei danni che causano.

Anche a Casale, in alcune zone, questi volatili creano disagi. In particolare, è stata deturpata la facciata della chiesa barocca di San Filippo. Il rettore del Seminario, da cui dipende la chiesa, don Giampaolo Casamo, oltre un anno fa aveva chiesto un intervento pubblico per risolvere il problema ma senza risposta.

**m. fa.**

Intervista all'alessandrino che si occupa del settore automobilistico della «Dorna»

# «Così porterò a Mosca la Formula 1»

ALESSANDRIA — C'è anche un alessandrino nella «Dorna», l'agenzia che ha aperto all'Italia la strada delle trattative con il mondo sport dell'Unione sovietica della perestrojka.

L'organizzazione è di «ispirazione» italiana, ma ha sede a Vaduz, in Liechtenstein, paradiso fiscale e luogo ideale per Est e Ovest.

Proprio la «Dorna» ha permesso, per fare qualche esempio, l'acquisto di Zavarov da parte della Juventus e l'allestimento per San Marino della squadra di ciclisti sovietici neoprofessionisti che parteciperanno al prossimo Giro d'Italia.

Uno degli uomini-Dorna è appunto Narciso Enrico Nai, un quarantenne originario di Castellazzo Bormida ma non abitante ad Alessandria, con un passato nel campo degli impianti termosanitari ed oggi lanciato nel mondo dell'economia sportiva.

«*Ci sono grandi possibilità — dice entusiasta Nai — per le industrie italiane e di altri Paesi che vogliono aprire canali commerciali con l'Unione Sovietica, in particolare nel settore sportivo. Sono passati i tempi del colpo casuale e sensazionale, che poteva essere frutto di una piccola corruzione. Ora un "colpo" di mercato può essere fatto, per esempio, sponsorizzando uno sport gradito ai sovietici e contatti che possono aprire la strada al commercio*».

Uno di questi sport «aperti», secondo Nai, può essere l'automobilismo, tenuto conto tra i che ci sono costruttori (Ecclestone, ad esempio) che vogliono portare in Urss la Formula 1. E Nai si occupa, in particolare, proprio del settore automobilistico dell'agenzia di Vaduz. «*L'idea di un premio automobilistico è piaciuta all'Unione Sovietica — spiega — e la "Dorna" è al lavoro. Anche per questo durante l'88 è seguito quasi tutto il gare del Campionato del mondo, esaminandole dal punto di vista organizzativo e promozionale*».

Ma organizzare questo «Grand prix» non sarà semplice, anche se l'idea piace allo sport, l'ente che affianca lo sport e con il quale i contatti la «Dorna».

Quali le difficoltà da superare? «*I sovietici, probabilmente per politici, vorrebbero che si svolgesse a Tallin, capitale dell'Estonia. Noi, invece, pensiamo a Mosca, perché è l'unica città che abbia una ricettività alberghiera tale da consentire la sistemazione dell'enorme numero di persone al seguito di un gran premio. E sono convinto che probabilmente, alla fine, sarà scelta proprio la capitale*».

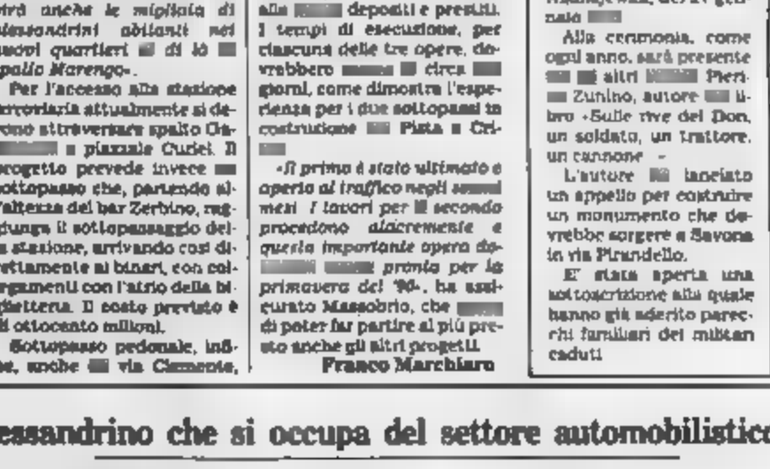
E possibile data? «*Se la scelta cadrà su Mosca e verrà deciso di disputare la prova del Campionato del mondo nel circuito cittadino, i passi da compiere sono altrettanto lunghi, pensiamo pensare al '90. Se invece verrà scelto un circuito nelle colline fuori Mosca slitteremo al '91. L'unica cosa che ritengo è che il premio verrà disputato*».

Se è sospettato «perché il giro d'affari attorno ad una prova della Formula 1 è enorme e ci sarà indubbiamente un ritorno economico per i sovietici, favorendo una delle cose per loro sono più importanti: la "ricaduta sociale" degli incassi. E dichiara che il coinvolgimento dell'organizzazione di una gara o della cessione di un giocatore, per fare due esempi, viene gestito attraverso il pagamento di impianti sportivi e anche materiale sanitario, scarpe e palloni a squadre giovanili di calcio».

«Dorna» lavora per lo sport ma è nello stesso tempo anche un organismo economico.

Ci potrebbe essere spazio in questo nuovo modo di concludere affari anche per aziende alessandrine? «*Certo — conclude Nai —, sempre che i responsabili delle ditte che potenzialmente potrebbero entrare nel mercato sovietico acquistino la mentalità giusta*».

**f. m.**



TORTONA, UN «SALOTTO» PIENO DI AUTO

**Tortona. Da sempre considerata il salotto della città, piazza Malaspina è stata esclusa anche dal nuovo progetto di isola pedonale e resterà ancora così: soffocata dalle auto in sosta. La speranza di rivedere la piazza «ripulita» è legata a un progetto di deviazione del traffico lungo via Sede, via Mirabello e via Zanone, ostacolato dalla (Foto Solavaggione)**

COMUNE DI VIGNOLE BORBERA
Provincia di Alessandria
IL SINDACO
Visto l'art. 13 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10
Visto la Legge 25 marzo 1982, n. 94
Visto gli artt. 20 e segg. della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56, come modificati dalla Legge Regionale 11 agosto 1982 n. 17, confermando la precedente adozione del Progetto Preliminare di Adeguamento
RENDE NOTO
che sono aperti i termini per l'adozione osservazioni e la presentazione delle di chiunque vi abbia a fare della predisposizione del
IL PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE
per il triennio 1989 1991
AVVISA
gli Enti pubblici e privati, la Società, le Imprese ed organismi di interesse che hanno intendimento di proporre e quindi intervenire anche in una alla contemporanea trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale, in conformità alle previsioni del PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE DI COMUNITÀ MONTANA, di avviare un'azione concertata finalizzata a stabilire per quanto in loro della legge 25 marzo 1982 n. 94 e della legge regionale 11 agosto 1982, n. 17, il Piano della considerare tale autorizzativo ed in discussione nell'ambito del programma di attuazione e presentarsi entro il PRESENTA giorni dalla data del presente manifesto e precisamente dal 30 gennaio 1989 al 28 febbraio 1989 al Comune presso l'ufficio dalle 9,30 alle 12,30), le dichiarazioni di intenti ad edificare ai fini di un intervento inserimento degli interventi stessi nel P.P.A.
Le dichiarazioni di intenti, in bollo, dovranno essere redatte con le modalità e contenute previste nelle schede-questionario che potrà essere ritirata gratuitamente presso l'ufficio competente a partire dalla data del presente manifesto.
Si ricorda che la dichiarazione di intenti non costituisce titolo ad ottenere in caso l'inserimento nel P.P.A. e che, dalla parte I art. 13 della legge impone ai Comuni l'obbligo di inserire le aree incluse nel P.P.A. qualora nel tempo fissato dal P.P.A. stesso gli aventi titolo non presentino istanza di concessione.
Il rilascio della concessione o dell'autorizzazione non è subordinato all'inclusione dell'intervento nel P.P.A. nei casi previsti dall'art. 9 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10 e nei casi previsti dall'art. 30 della Legge Regionale 5 12 77 n. 56 modificata dalla Legge Regionale 11 Agosto 1982 n. 17 dopo la pubblicazione sul B.U.R. del P.P.A. di approvazione del P.R.G.I. della Comunità Montana Val Borbera.
Se la presente che la richiesta di concessione edilizia ed i progetti di edificazione risulta in contrasto con le aree del tessuto della pubblicazione dell'avviso con cui sarà data notizia dell'avvenuta adozione del P.P.A.
Vignole Borbera, 20 Gennaio 1989
IL SINDACO
(Dott. Ing. Franco Maggio)

AZIENDA MARKET
Tel (011) 650.21.78
VENDE
Alessandria bar tavola fredda ampi locali zona alta mantiene commerciale incasso giorno L. 350 mila affitto equo. Richiesta L. 120 milioni dilazionabili. Rif. 2/10.

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
- ALBA - TEL. 0173/

Dopo «Vicenzaoro» primo bilancio sull'andamento del mercato

# Valenza, orafi ottimisti «Prepariamoci al boom»

**Torna l'interesse dei compratori americani e in Italia le vendite continuano a crescere**

VALENZA — Gli orafi valenzani hanno iniziato col piede giusto il [illegible], prima Rassegna dei fabbricanti, [illegible] in città, poi «Vicenzaoro» che si è chiusa domenica hanno confermato i segnali di ripresa che avevano caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno scorso. E se la [illegible] dei fabbricanti orafi era soprattutto rivolta al commercio locale, l'esposizione vicentina rappresenta il primo appuntamento [illegible] di grande distribuzione internazionale

«Vicenzaoro» è [illegible] anni ormai la vetrina [illegible] dell'oreficeria. Anche quest'ultima edizione si è dimostrata all'altezza della tradizione: [illegible] tutti ben 4560 gioiellieri di 50 nazioni, [illegible] per cento [illegible] più rispetto a dodici mesi fa. Partendo da questo dato, si può tentare una prima analisi sulle prospettive che si aprono per gli orafi valenzani, visto che sono quelli più attenti ai mercati esteri e che ben 250 [illegible] valenzane (in pratica mezza città) sono sbarcate in questi giorni a Vicenza per esporre i loro prodotti

Nei corridoi [illegible] vicentina la lingua predominante è tornata ad essere il tedesco (oltre mille visitatori) ma confortante è stata anche la presenza di operatori statunitensi. [illegible] Una «manna» per i valenzani che hanno sempre considerato la Germania un proprio «territorio di caccia» e che da anni tentano (con qualche successo negli [illegible] tempi) di «invadere» gli Stati Uniti

«Penso che Valenzaoro abbia sanzionato un deciso ritorno di interesse dei compratori americano verso il gioiello italiano, una tendenza che aveva preso avvio nei [illegible] — risponde Giuseppe Verdi presidente dell'Associazione orafa valenzana — *Il domando degli Usa si presenta però in modo diverso rispetto al passato. I "Buyers" privilegiano le aziende più preparate alle caratteristiche del mercato americano, un fatto [illegible] tenere presente ai momento di impostare i programmi di export. Dovremo imparare, noi orafi valenzani abituati a considerare realtà europee, non a ragionare con la mentalità americana*»

Inversione di tendenza anche per quanto riguarda il [illegible] di merce: con il [illegible] «dirbole» [illegible] americani puntavano su oggetti di costo, adesso paiono invece disposti a spendere un po' di più. «Ho avuto parecchi ordini di gioielleria inserita nella fascia media di mercato — dice Carmelo Maiorana — ed è una piacevole novità. E non sono neppure mancate le commesse per «parures» di alto livello

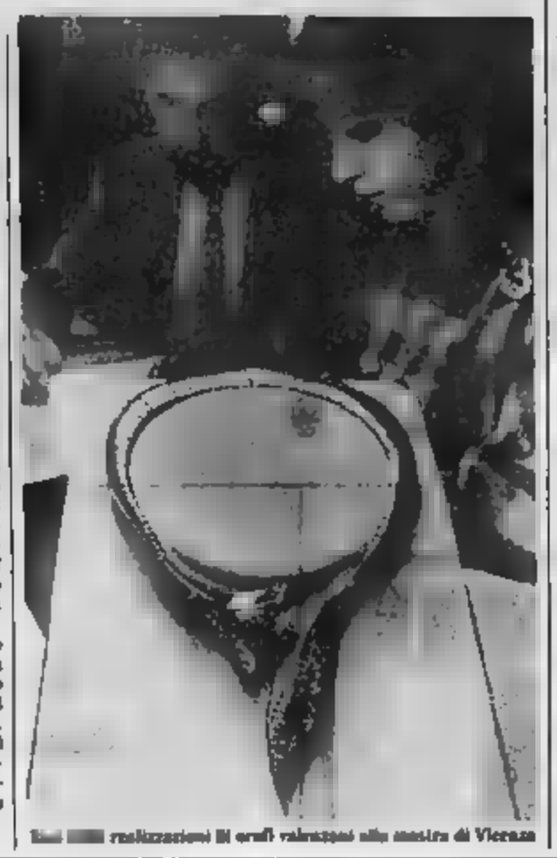
In definitiva sembra proprio che la «ripresina» che arriva dagli Usa, cominciata alla fine dell'88 si stia dilatando in questo inizio d'anno per raggiungere il culmine alle fiere di Valenza (marzo) e Basilea (aprile). Questa almeno la speranza degli orafi, soprattutto dei valenzani.

D'altro canto, è proseguita la crescita della domanda europea con francesi, [illegible] svizzeri, spagnoli, inglesi in [illegible] alle presenze e ai giri [illegible] vicentini. Sempre [illegible] l'affluenza giapponese, pressoché inesistente quella araba, [illegible] un totale di trenta operatori [illegible] (15), Emirati (8) e Kuwait (7).

Questa è una nota dolente perché gli [illegible] sono stati per anni i migliori compratori di gioielleria valenzana. «Ma — [illegible] il presidente dell'A.O.V. — *si continua l'attuale tendenza al rialzo del petrolio li rivedremo presto nei nostri stands, forse [illegible] a Valenza*».

Infine il [illegible] mercato italiano è proseguito anche a Vicenza, con un significativo [illegible] d'attenzione verso il gioiello «made in Valenza». Ed è a questo mercato che si è rivolta gran parte [illegible] produzione «corrente» delle ditte valenzane presenti nella città veneta.

[illegible] Castellaro



Alcune realizzazioni di orafi valenzani alla mostra di Vicenza

Nata un anno e [illegible] fa, la Federcasalinghe è in crescita

# «Non solo regine di casa»

**Una sottosezione a Tortona, altre in progetto a Novi e Valenza - Organizzano di tutto: dalle manifestazioni antidroga alle cooperative di servizio - E anche [illegible] di cucina**

ALESSANDRIA — Casalinghe si nasce o si diventa? Danila [illegible] Tibaldeschi, [illegible] anni, quattro figli, responsabile provinciale della Federcasalinghe, non ha esitazioni: «*Tutte siamo donne per caso in un momento o nell'altro, durante la giornata*».

E' vero però che Danila Orsi Tibaldeschi [illegible] l'ha sempre pensata così. La [illegible] «conversione» risale a qualche [illegible] fa quando, spinta da curiosità professionale (è giornalista pubblicista), durante un viaggio a Roma intervistò [illegible] fondatrice dell'associazione.

«*Ero diffidente* — ammette — *perché mi pareva che tutto questo occuparsi di casalinghe fosse [illegible] voler tornare al passato, un premiare solo la donna all'antica*».

«*Ma* — aggiunge Danila Orsi Tibaldeschi — *mi sbagliavo. Ho capito invece che tutti viviamo la condizione di casalinga, un vero lavoro non pagato né assicurato e che per [illegible] di noi donne [illegible] *somma a quello svolto fuori casa*».

Nacque così nel giugno [illegible] 1987 la sezione alessandrina dell'associazione e Danila Orsi Tibaldeschi, che soltanto da poco, arrivata alla pensione, è diventata casalinga a tempo pieno, né [illegible] con passione la direzione.

L'associazione raggruppa alcune centinaia di socie in tutta la provincia, una sezione è aperta a Tortona e altre sono in programma a Novi e a Valenza, [illegible] molte iniziative all'attivo. [illegible] più recente è stata una manifestazione contro la droga che ha avuto un lusinghiero successo.

La Federcasalinghe locale è un'associazione [illegible] crescita che, sottolinea [illegible] Orsi Tibaldeschi, non ha preclusioni [illegible] [illegible] è aperta a tutte le donne.

Anche, e soprattutto, alle donne che lavorano. Tanto che le responsabili [illegible] certezza di creare occasioni [illegible] occupazione a chi di lavoro non ne ha ancora.

«*Vorremmo costituire* — spiega Danila Orsi Tibaldeschi — *cooperative di servizio, sul [illegible] di quelle che già operano nelle grandi città. I compiti potrebbero essere diversi, dalla vendita di spazi pubblicitari, [illegible] sfruttare a mano*».

Intanto alle associazioni artigiane le casalinghe hanno [illegible] consegnato un elenco di donne disponibili a svolgere piccoli lavori a domicilio. «*Hanno aderito* — dice Danila [illegible] Tibaldeschi — *che cercheranno di assumerne qualcuna*».

In cantiere c'è anche la richiesta del «biglietto della casalinga», pria tessera [illegible] ciale per usare i mezzi pubblici cittadini con uno sconto sul prezzo normale, mentre si è appena conclusa l'operazione acquisti natalizi.

«*Per tutto il mese di dicembre i negozi di [illegible] via del centro hanno praticato sconti speciali alle socie, grazie a [illegible] che avevamo stipulato*» [illegible] la presidentessa.

«*Non ci occupiamo solo di rivendicazioni economiche, ma anche del tempo libero, di corsi d'aggiornamento, di assistenza ai malati, di combattere le tossicodipendenze*», precisa poi, come temendo di aver dato un'immagine troppo «mercantile» degli obiettivi dell'associazione.

E allora ecco, nella migliore tradizione della massaia perfetta, il corso di taglio e cucito, da poco concluso, mentre sono al via dieci lezioni di cucina, teoria e pratica.

Si svolgeranno al centro «La casella» del quartiere Europa, con l'appoggio dell'assessorato ai servizi sociali e l'assistenza, [illegible] si sa bene se in qualità di assessore alla pubblica istruzione o apprezzato gastronomo, di Giancarlo Bertolino.

A [illegible] s'inizierà un corso di maglia, poi sarà la volta delle lezioni di [illegible]. «*I progetti sono tanti*», assicura Danila Orsi Tibaldeschi. Aggiunge: «*Vorremmo anche realizzare un servizio di assistenza notturna ai [illegible] in corsia. Abbiamo già avuto l'autorizzazione dal presidente dell'Usl e speriamo di riuscirci perché l'adustrizione e l'assistenza a [illegible]mento, carissima e scarsamente qualificata, sono fenomeni noti e gravi*».

Taglio, cucito, cucina, assistenza. Ma allora la donna casalinga ha da essere sempre, al limite perfezionando-si?

«*Io mi sono resa conto che i problemi della donna, soprattutto delle più anziane, che spesso [illegible] hanno avuto la possibilità di farsi un'istruzione, [illegible] prevalentemente pratici*».

Questo non significa che si trascuri la cultura. Le Federcasalinghe cittadine avrà prossimamente [illegible] giornale, che [illegible] intitolerà «Teledonna»: il primo appuntamento pubblico per le socie avverrà in occasione della presentazione di [illegible].

Domenica 5 febbraio infatti, alle 17, nel salone della Camera di Commercio, la psicologa Piera Piatti illustrerà il suo libro «La droga no».

«Sarà l'occasione — conclude Danila [illegible] Tibaldeschi — *per continuare il confronto sul problema della droga, che ci sta molto a cuore: la casalinga, infatti, è di frequente anche una madre*».

Carla Reschia

## [illegible] Prosegue la bonifica della roggia

CASALE MONFERRATO — Proseguiranno ancora per un paio di settimane le operazioni di bonifica della roggia Stura dal gasolio fuoriuscito la scorsa settimana da un oleodotto danneggiato da un escavatore. Il tratto interessato è quello che [illegible] immette [illegible] Sesia, nei pressi di Terranova. Sono in funzione degli sbarramenti lungo il corso d'acqua e con getti di acqua si lavano le sponde per staccare il velo di idrocarburi. Il punto sull'inquinamento da gasolio è [illegible] fatto dall'assessore all'Ecologia [illegible] i responsabili della Snam, dell'Usl e della ditta cui è affidata la bonifica. Tra una decina di giorni ci sarà una nuova riunione, intanto proseguiranno i campionamenti per accertare fino a che profondità può essere filtrato il gasolio.

(m. fi.)

## [illegible] I giornalisti al [illegible]

ALESSANDRIA — Assemblea dei giornalisti alessandrini [illegible] iscritti all'Ordine, questa sera, alle 21,15, all'[illegible] Lux. Sarà discussa la costituzione dell'Associazione giornalisti [illegible] (Aga) con lo scopo di valorizzare [illegible] e tutelare la professione. Il comitato promotore [illegible] preparato una bozza [illegible] sarà sottoposta all'assemblea; quindi si procederà all'elezione del consiglio direttivo e del presidente

(r. a.)

## [illegible] Incendio [illegible] a [illegible]

[illegible]HERA — Un [illegible] è sviluppato l'altra mattina in una casa di Castelletto di Branduzzo, dove sono stati avviati lavori di ristrutturazione. Le fiamme [illegible] distrutto dieci metri quadrati [illegible] tetto causando danni [illegible] circa 8 milioni. L'abitazione è di Antonio Lo Verso, domiciliato a Milano, ma residente in paese. Per stabilire le cause dell'incendio i carabinieri della stazione di Bressana hanno aperto un'inchiesta. Non si esclude l'origine dolosa, anche perché sul letto non c'erano [illegible] pianti elettrici e quindi non può essersi trattato di corto circuito

(v. g.)

## [illegible] Broni [illegible] addio di [illegible]

BRONI — L'ufficio di collocamento ha i giorni contati. Il suo trasferimento nella nuova sede di Stradella potrebbe addirittura essere attuato entro la prossima settimana. Broni perde così un altro importante punto di riferimento per la sua popolazione. L'unica sede [illegible] fermata [illegible] minori dell'Oltrepò, dopo [illegible] dura [illegible] di protezione [illegible] parte dell'Amministrazione comunale, è stata quella di Casteggio. Nulla da fare invece per Broni, Varzi e Santa Maria della Versa.

(v. g.)

## [illegible] Il [illegible] dell'Usl

VOGHERA — Il tribunale di Pavia ha [illegible] [illegible] insufficienza [illegible] prove dall'accusa di omicidio colposo il vogherese [illegible] Stella, [illegible] anni, coordinatore ambulatoriale dell'Oltrepò Pavese. Era stato incriminato per la morte del pensionato Carlo Guardamagna, 68 anni, di Zinasco. Stella aveva urtato con l'auto lo scooter del pensionato.

(v. g.)

## [illegible] Solero, il [illegible] dei [illegible]

SOLERO — In sostituzione del [illegible] maresciallo Nazario Montedoro, che è [illegible] [illegible] pensione per raggiunti limiti di età, è stato nominato comandante della stazione carabinieri il brigadiere Francesco Iacol, da 14 anni nell'Arma, dal [illegible] al 1986 alla guida della squadra di polizia giudiziaria [illegible] Valenza.

(r. c.)

## [illegible] Corso per [illegible] amministratori comunali

ALESSANDRIA — E' stato organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Università «Bocconi» di Milano, un corso per i suoi dirigenti e funzionari. S'inizierà il prossimo 1 febbraio, al ristorante «S. Pio V» di Boscomarengo. [illegible] parteciperanno anche [illegible] amministratori. Le lezioni saranno tenute dai professori Borgonovi, Vaiotti e Rebora, verteranno sul rinnovamento organizzativo e gestionale negli enti locali.

(r. ac.)

Risolto il problema della raccolta dei rifiuti, resta quello delle discariche

# «Crociata verde» in Val Curone

**Già bonificate 32 [illegible] dove venivano gettati mattoni, terra ed altro materiale «inerte» - Ora i Comuni dovranno scegliere zone controllate - Contenitori speciali per vetro, pile [illegible]**

SAN SEBASTIANO CURONE — Il loro sogno è una valle «finalmente pulita». Ma gli amministratori [illegible] munità montana Valli Curone-Grue-Ossona hanno ancora qualche problema da risolvere. Avviato il nuovo servizio di raccolta rifiuti, ora dovranno [illegible] soluzione [illegible] che per [illegible] che [illegible] la [illegible].

«*Abbiamo di recente discusso il problema con i sindaci* — conferma il presidente della Comunità, Vincenzo Caprile —. *L'obiettivo è di risolvere al più presto il problema delle numerose discariche sparse un po' ovunque. Dai singoli Comuni ora [illegible] aspettiamo, in tempi brevi, proposte concrete per le [illegible] vallate comprese nella Comunità [illegible] Curone, Grue e Ossona servono [illegible] sei punti di raccolta controllati*».

Il problema che sta [illegible] l'amministrazione della [illegible] Comunità montana [illegible] di qualche mese quello, per fortuna già risolto, della raccolta dei rifiuti urbani, che per molto tempo aveva avuto soluzioni di ripiego. «*Ci siamo tolti un grosso peso* — aggiunge Caprile —. *Ora i rifiuti della Comunità finiscono tutti nella discarica [illegible] tile Valle Scrivia-Ovadese, che si trova [illegible] Ligure*».

In questo progetto si sono uniti ai centri della Comunità montana altri due Comuni: Cerreto Grue e Sarezzano. Prima di trovare questa soluzione, i [illegible] delle [illegible] venivano portati nella [illegible] rica controllata di Tortona. «*Lo abbiamo fatto per sei mesi* — dice l'assessore Secondina Cavalli[illegible] — *In questo periodo sono stati trasportati a Tortona 9360 quintali di rifiuti e abbiamo speso 45 milioni. [illegible] la nuova [illegible]zione, la quota annua che la Comunità dovrà versare al consorzio [illegible] Scrivia-Ovadese è di 3506 lire per abitante, un contributo decisamente più conveniente*».

Al nuovo servizio di raccolta rifiuti è stato aggiunto [illegible] che quello differenziato con 50 cestini per le pile e 26 contenitori per i farmaci scaduti, che saranno collocati al più presto nei pressi delle farmacie e degli ambulatori medici. [illegible] alla [illegible] colta del vetro: per questo [illegible] [illegible] installate [illegible] «campane», che hanno consentito di recuperare in un anno circa 1500 quintali di vetro.

«*Risolto [illegible] problema della nettezza urbana* — dice Vincenzo Caprile —, *ora ci resta [illegible] affrontare quello dei cosiddetti materiali [illegible] rivolta: cioè i mattoni, la terra e gli altri scarti di questo genere*». A questo proposito, la Comunità montana sta ultimando, proprio in questi giorni, [illegible] delle discariche (tutte abusive) dove fino a qualche tempo questo [illegible] riale veniva scaricato senza controllo.

«Gli *interventi di bonifica* — conferma Emilio Andreoletti, assessore provinciale della Montagna — *sono stati realizzati con i cantieri lavoro per disoccupati: le [illegible] dre sono intervenute non solo in Val Curone, ma anche in altre località dove ci sono [illegible]. Ora sono molte [illegible] le domande di autorizzazione per discariche controllate di [illegible] Vanno la raccolta di [illegible] inerte*».

Nella sola Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona le discariche bonificate in questi mesi con i cantieri di lavoro per disoccupati sono 32: un [illegible] che dimostra la gravità [illegible] situazione e testimonia [illegible] di trovare una soluzione. Ora [illegible] i Comuni indicare le aree dove istituire le [illegible] discariche controllate, ed è un'operazione [illegible] concludere al più presto, [illegible] evitare che, [illegible] la spinta della necessità, [illegible] creino nuove discariche abusive che renderebbero necessari altri interventi di bonifica, vanificando il lavoro finora svolto.

e. f.

## [illegible] Nuovi modi di fare politica [illegible] una città

ALESSANDRIA — Convegno su «Le nuove forme di partecipazione civica» [illegible] pomeriggio a [illegible] [illegible] alone dell'Università, a Palazzo Borsalino.

Lo hanno organizzato il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino ed il Centro di Scienza politica presso la Fondazione Feltrinelli di Milano, in collaborazione con le amministrazioni comunale e provinciale [illegible] e la Cassa di Ri[illegible] Previste relazioni di [illegible] Stoppino, [illegible] e Paolo Ceri e di [illegible] come, Giovanna [illegible] rosi e Maria Weber, [illegible] ogni relazione seguirà il dibattito.

(r. ac.)

Le previsioni degli industriali per il prossimo trimestre

# Imprese, Casale resta leader

ALESSANDRIA — L'industria alessandrina ha chiuso il 1988 con un andamento positivo, e l'anno nuovo [illegible] apre con la previsione di una «tenuta» [illegible] situazione, anche [illegible] mancano alcuni [illegible]menti di preoccupazione o di debolezza.

E' il [illegible] che emerge dalle previsioni [illegible] industriali per il trimestre gennaio-marzo, fatte in base a un'indagine tra [illegible] imprenditori curata dall'Unione industriale di Alessandria.

«*I dati che caratterizzano questa prima indagine dell'89* — spiega il presidente [illegible] imprenditori, Pier Giacomo Guala — [illegible] N-veli di *produzione sostenuti* ed un'elevata propensione degli industriali [illegible] investire. *Le uniche note negative pervengono dai settori delle calzature, pelli e cuoio e dei materiali da costruzione. Si registra invece, [illegible] già nell'88, una minore [illegible] degli ordini dall'estero rispetto [illegible] produzione ed agli ordini dall'interno*».

Guala indica inoltre due segnali preoccupanti, soprattutto in prospettiva: «*Mi riferisco* — ha detto — *al riaccendersi delle tensioni inflazionistiche e all'allarme, forte e giustificato, per la voragine del debito pubblico, nonostante il favorevole andamento dell'economia e le maggiori entrate fiscali*».

I risultati dell'inchiesta sono [illegible] presentati durante [illegible] incontro con la stampa al quale erano presenti, oltre al presidente, anche il vicepresidente dell'Unione, Nini Pagliero, e i dirigenti dell'associazione imprenditoriale alessandrina.

L'indagine è stata illustrata [illegible] dottor Filippo Casanova, responsabile dell'ufficio [illegible] economici. «*Se esaminiamo le percentuali di risposte degli imprenditori che si dicono ottimisti o pessimisti rispetto [illegible] vari [illegible]* — ha detto Casanova — *rimangono positive la produzione, il totale degli ordini e le esportazioni, mentre si prevede leggermente negativo l'andamento della occupazione*».

Sale dal 77 al 79 per cento il grado di utilizzo degli [illegible]pianti e [illegible] gli investimenti previsti per ampliare [illegible] aziende, mentre si sono ridotti quelli per la sola sostituzione dei vecchi macchinari.

Un terzo delle imprese che hanno partecipato all'indagine [illegible] segnala difficoltà [illegible] trare manodopera specializzata.

Cresce la percentuale [illegible] aziende che faranno ricorso alla cassa integrazione. Quest'ultimo dato è la [illegible] guenza [illegible] trimestre ancora negativo per il comparto delle calzature, pelli e cuoio e per il settore dei materiali da costruzione.

Sempre al di sopra della media, in senso positivo, le industrie metalmeccaniche, con aumenti della produzione, [illegible] totale degli ordini e dell'esportazione.

Ottimismo anche per il settore chimico, della [illegible] e della plastica, per il tessile (anche se ci sarà qualche calo negli ordini dall'estero), [illegible] aziende alimentari, cartotecniche e [illegible] lavorazione del legno.

Discorso a parte per [illegible] male. «*Anche per il primo trimestre dell'89* — hanno sottolineato Guala e Casanova — *le industrie dell'area casalese continuano a formulare previsioni improntate all'ottimismo*».

L'occupazione aumenterà nel [illegible] cento delle industrie casalesi (contro il 9 per cento di quelle alessandrine), [illegible] produzione nel 75 per cento (27 per cento nell'Alessandrino) e gli ordini e le esportazioni cresceranno in [illegible] notevolmente maggiore rispetto alle aziende del [illegible]luogo. Solamente l'11 per cento degli imprenditori casalesi intervistati prevedono [illegible] fare ricorso [illegible] cassa integrazione, contro il 15 per cento nel [illegible] della provincia.

«*Le industrie casalesi, come in passato, continuano a dimostrare di podere, complessivamente, una salute migliore*», [illegible] concluso il presidente dell'Unione industriale.

f. m.

## [illegible] Casa di riposo [illegible] a [illegible]

CASALE MONFERRATO — Il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo cittadina prevede interventi [illegible] circa un miliardo nel 1989, per miglioramento del servizio e manutenzione della stabile (rifacimento dei tetti e [illegible] nuovi servizi igienici).

Il presidente, Piero Novarese, ha espresso però preoccupazioni [illegible] futuro della Casa [illegible] riposo. «*Dall'autunno [illegible] il progetto di ristrutturazione presentato a Comune e Usl è praticamente bloccato per volontà di quelli enti e specialmente per la nuova idea di abbattere i fabbricati di via Cavour in modo da far posto a due nuove [illegible] protette*».

«*Inoltre si preoccupa la creazione della nuova [illegible] protetto comunale di Casale Popolo, previsto nel 1990 e che porterà al trasferimento di circa 60 posti letto della Casa di riposo*». Novarese chiede più «chiarezza e tempestività di rapporti con Usl e Comune».

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Nella massima riservatezza [illegible] la contraddistingue opera in Casale Monferrato l'Azienda Investigativa EFFE-ESSE.

Negli Stati Uniti e negli altri paesi più industrializzati è cosa normalmente affidare ad Agenzie specializzate l'incarico di un'[illegible] L'Agenzia EFFE-ESSE, che aveva questo tipo di [illegible] è sita a Casale Monferrato, in via Solferino 28, presso lo studio investigativo diretto dal sig. Fabrizio Sala.

L'attività dell'agenzia consiste nelle investigazioni private e informazioni commerciali. Le prime trattano diversi aspetti della materia, ricerca di prove testimoniali, indagine per reati a querela di parte, ricerca di persone scomparse, prove documentate per separazioni legali e divorzi, concorrenza sleale, assenteismo, controllo sul figlio e sui giovani, sicurezza preventiva ecc. Dopo l'indagine e la raccolta di prove viene redatto il rapporto riservato e strettamente confidenziale in via esclusiva all'agenzia EFFE-ESSE garantisce che ogni indagine viene praticata con perizia e senza menomare alcuno dei diritti della libertà garantiti dall'ordinamento giuridico.

Il settore delle informazioni commerciali contempla invece servizi per aziende ed istituti di credito.

Per questo tipo di incarichi l'agenzia EFFE-ESSE è collegata con una rete di corrispondenti in Italia e all'estero.

Il rapporto informativo EFFE-ESSE non impone una linea di [illegible]ta, ma mette chi si accinge a maneggiare denaro nella possibilità di [illegible] completa conoscenza dei rischi.

Non è il frutto di una semplice investigazione di dati, ma è il prodotto di un meticoloso lavoro di indagine che integra un parlato e costante aggiornamento d'archivio.

In definitiva l'agenzia investigativa EFFE-ESSE è in grado di offrire:

1) l'attendibilità delle informazioni e delle indagini espletate;
2) l'esatta valutazione dei rapporti;
3) la tempestività e l'oggettività delle deduzioni;
4) la corretta determinazione in campo commerciale del fido accordabile che viene stabilito attraverso un esame analitico della natura, prima di passare alla redazione.

[illegible] aziende, commercianti artigiani e dipendenti
a tasso agevolato. Es. 10.000.000 rate 243 [illegible] mens. a 5 anni
Finanziamento acquistato 1° [illegible] 100%. [illegible]
Fino a 5.000.000 [illegible] giornale, unica firma
prima [illegible] a 45 giorni, anche protestati
Tel. 0131 443.072 ore ufficio, sinche [illegible] mattina

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 011 024 - 538 882 - Torino

ECCEZIONALE? IN 24 ORE IPIFIN [illegible]
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti
Tel. 0131 448.378 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible]

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

CHI DONA AMA
ISCRIVETI ALLA [illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
[illegible] NAZIONALE PROTEZIONE [illegible]
Via San Francesco [illegible] Padre, 30
[illegible] - Tel. (0771) 54.71.52
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

## AL COMUNALE, IN GINOCCHIO DA RUGGERI

Alessandria. Nuovo trionfo di Enrico Ruggeri al Teatro Comunale dov'è tornato per la terza volta: c'era già stato subito dopo la vittoria a Sanremo, poi durante la tournée con l'Orchestra l'Armonia di Alessandria (che ha ringraziato l'altra sera dal palco). Ormai s'è stabilito un feeling tra il pubblico alessandrino e il cantautore: così anche la quota occasionale in sala era gremitissima, nonostante la fitta pioggia abbia tenuto lontano più di un appassionato. Nutrita la schiera delle giovani «fans» di Ruggeri che subito dopo l'intervallo hanno fatto ressa sotto il palco. Alla ripresa dello spettacolo i carabinieri hanno cercato di allontanarle perché impedivano a mezza platea di vedere il concerto ma loro non si sono arrese restando in ginocchio non accorgersi per di restare vicine al loro idolo. Alla fine Ruggeri ha invitato tutti sotto il palco («Se non ci sono leggi che lo impediscono») per l'apoteosi finale, con quasi quarantacinque minuti di bis (Foto Vaccari)

### Finiti i lavori di restauro, il vecchio «Lux» è di nuovo agibile

# Ovada tornerà a teatro

**Costruito negli Anni Trenta, era via via deteriorato nel disinteresse prima dell'Enal, poi della Regione - Il crollo del tetto dopo una nevicata - L'impegno degli ovadesi per salvarlo**

OVADA — Ha rischiato più volte la distruzione, ma alla fine gli ovadesi sono riusciti a salvarlo: così il «Lux» potrà essere il Teatro Civico della città. In questi giorni i tecnici hanno collaudato anche il palco: la sala ora è pronta per ospitare appuntamenti musicali e teatrali, oltre ai film (dopo la chiusura per lavori del «Moderno» è l'unico cinematografo rimasto).

Per Ovada poter disporre del «Lux» è molto importante: da tempo la mancanza di spazi adeguati era un freno alla crescita culturale della città. Erano cercate soluzioni alternative, tant'è che molte manifestazioni avevano potuto trovare posto nella chiesa di San Domenico: ma ovviamente non bastava.

La storia del teatro di via Libertà è travagliata. Fu costruito negli Anni Trenta e doveva essere la prima opera di un grandioso progetto, mai portato a termine, di servizi pubblici che avrebbero occupato l'area dove adesso si trova la caserma della brigata della Guardia di Finanza. Per realizzarlo gli ovadesi si impegnarono molto, offrendo contributi in denaro e in ore di lavoro.

I guai s'iniziarono dopo la seconda guerra mondiale, quando il «Lux» passò all'Enal, ente sportivo nazionale dei lavoratori. Il Comune, proprietario dell'edificio, non aveva i soldi per ristrutturarlo e così il teatro fu ceduto in affitto all'Enal, che lo trasformò in cinematografo. Ma anche l'Enal, dopo qualche anno, non ebbe più i soldi per mantenere in vita quel cinema-teatro. Grazie ai numerosi soci (nel '67 erano ottocento) furono portati a termine consistenti interventi di manutenzione.

Nel '78, con lo scioglimento dell'Enal e il passaggio delle sue proprietà alle Regioni, tutti i problemi sembravano risolti: ma ci sono voluti quasi dieci anni per convincere Torino a stanziare i fondi necessari a ripristinare il teatro. E intanto il «Lux» correva il rischio maggiore: le nevicate dell'85 facevano crollare una parte di tetto e la sala, che aveva cominciato ad funzionare come cinema con la gestione affidata ai fratelli Rino, sembrava irrecuperabile.

Finalmente nell'87 la Regione approvava alcuni lavori, su progetto dell'ufficio tecnico comunale, e nell'aprile scorso il Comune riusciva ad acquistare il «Lux». Complessivamente i contributi regionali si aggirano sui 350 milioni, a cui vanno aggiunti i soldi spesi dal Dardano per la sistemazione della sala interna, fra l'altro sostituendo le poltrone e rifacendo l'impianto di illuminazione.

Il Comune ha completato l'intervento ripristinando il palco: si procedeva erano stati ristrutturati i camerini, gli uscite di sicurezza è stata costruita anche una scala d'emergenza per poter ristrutturare la galleria. Adesso mancano le attrezzature palcoscenico: quinte, tendaggi, e così via.

Assieme al «Lux» il Comune è venuto in possesso anche dell'area circostante, quella del Circolo, attrezzata per attività ricreative e dove sorge tra l'altro il boccidromo coperto, uno degli impianti sportivi ovadesi. Una serie di opere che, assieme al teatro, rappresenta un simbolo dell'operosità e dell'impegno sociale degli ovadesi, che si sono quasi sempre trovati soli nelle battaglie per salvare questo patrimonio.

Ora il «Lux» torna a disposizione della città e sarà uno stimolo in più per sviluppare la vita culturale e ricreativa.

**Bruno Bottero**

### Dopo una lunga sfida alla burocrazia la Provincia sta per acquisire il complesso attiguo a Santa Croce

# Bosco Marengo, la battaglia del convento

ALESSANDRIA — Forse sta per essere vinta la battaglia, cominciata esattamente dodici anni fa, per iniziativa di alessandrini di riappropriarsi dell'ex convento di Bosco Marengo, attiguo alla cinquecentesca chiesa di Santa Croce. Un architettonicamente pregevole, che fu rovinato per destinarlo in parte prima a riformatorio, poi a carcere minorile del tribunale di Genova (attualmente vi sono ancora rinchiusi alcuni giovani, o in attesa di giudizio o per scontare una condanna).

Di questa ala dell'ex convento la Provincia vorrebbe aprire una scuola convitto. Due le ipotesi per i corsi: l'indirizzo agrario (biologico e riferito all'orticoltura), pure una scuola di restauro.

La restante parte, cioè il chiostro — è già disponibile, ma la Provincia non ha potuto acquisirlo in via definitiva — dovrebbe diventare, dopo un'opportuna ristrutturazione, centro culturale polivalente. Ospiterà tra l'altro: la mostra permanente di reperti archeologici provenienti dalla zona di Alessandria e sparsi in musei italiani; un centro elettronico per archivi storici; mostre, convegni, concerti e così via.

L'opera venne fatta edificare nel 1508 da Papa Pio V (Michele Ghislieri, poi fatto santo) che era nato a Bosco Marengo. Doveva essere adibita a collegio per giovani e il Pontefice non aveva badato a spese per donare al paese una struttura di notevole valore da collocare accanto alla chiesa, arricchita tra l'altro con dipinti di Giorgio Vasari. La chiesa è una delle principali attrattive della provincia, ma priva del convento risulta monca.

Nel passare dei secoli la proprietà è del Demanio: ora anni la Provincia intende acquisirla. Ma l'impresa è risultata tutt'altro che facile.

Dice l'assessore alla Cultura Pierangelo Taverna: *«Il 1989 dovrebbe essere l'anno decisivo per il recupero del convento, dopo che la Soprintendenza regionale ai Beni Ambientali e Architettonici ha espresso una serie di pareri favorevoli e "tecnicamente una positiva soluzione della vicenda [...] importantissima relativa alla tutela del complesso"».*

Era stata la stessa Sovrintendenza nel gennaio 1977 a comunicare al Genio Civile di Alessandria il proprio parere circa gli interventi urgenti da attuare per la conservazione del complesso.

Ricorda l'assessore: *«Quella lettera fu la prima di un interminabile carteggio fra la Provincia, il Comune di Bosco Marengo, la Prefettura, l'Intendenza di Finanza, la Sovrintendenza, il ministero di Grazia e Giustizia, tutti decisi a "far qualcosa" per l'ex convento».* Ma passate dalle parole ai fatti è stato un altro paio di maniche. E pensare che fin dal 1980 il ministero dei Beni Culturali aveva fatto sapere di essere *«disposto a cedere in uso tutta una parte dell'edificio per quelle iniziative, sempre che siano valide, a cui la Provincia intende destinarle».*

Ma solo nel 1987 il Guardasigilli del ministero di Grazia e Giustizia comunicò la volontà ufficiale di rinunciare all'istituto, peraltro ancora occupato da dieci giovani detenuti e che quindi non poteva essere chiuso immediatamente. Sono trascorsi altri due anni e il carcere minorile è ancora aperto.

Nelle scorse settimane però il ministero ha fatto sapere che tra pochi mesi i 10 detenuti saranno trasferiti a Genova. Nel frattempo ci sono stati incontri e altri scambi epistolari, si è discusso a lungo sulla cifra che la Provincia deve versare come canone annuo per disporre del complesso e la manutenzione straordinaria dove essere a carico dello Stato e quella ordinaria a spese dell'ente locale.

A questo punto che cosa rimane da fare? Risponde Pierangelo Taverna: *«Occorre che il provveditorato alle Opere Pubbliche cominci i lavori di ristrutturazione del chiostro e ciò dovrebbe accadere in un futuro abbastanza prossimo così da poter dar vita al Centro culturale polivalente. In un secondo tempo, chiuso il carcere minorile, si potrà dare il via ai lavori per la scuola convitto».*

**Emma Camagna**

### Musica concerto a Tortona

TORTONA — Appuntamento concertistico, questa sera col «Serenata Ensemble», un complesso di fiati, ben undici.

Il programma che sarà proposto comprende, accanto a più significative partiture per ottetto, pagine meno note ma non per questo meno interessanti, scritte per complessi di fiati.

Le musiche sono di Mozart, Donizetti e Gounod.

Il concerto, che si inizierà alle 21,15, si terrà nella sala giovani del Teatro civico, in via Mirabello. (s. r.).

### Delli Ponti apre ciclo di incontri didattici

# La musica sezionata

ALESSANDRIA — Sarà Delli Ponti, il pianista di fama internazionale, a dare il via alle 18 di oggi nella sala Ferrero a «Scomporre la musica», un ciclo di dodici lezioni sull'ascolto della musica.

L'iniziativa, che nasce con il patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia, del Conservatorio «Vivaldi» e dell'Ata, vuole offrire agli appassionati gli strumenti critici per un ascolto più attento e consapevole del repertorio classico, di cui saranno illustrati gli elementi base e le principali forme.

Ogni lezione sarà completata dall'ascolto esemplificativo di brani registrati su nastro o eseguiti dal vivo al pianoforte. A curare il progetto, che si propone di intensificare il dialogo tra pubblico e protagonisti della vita musicale cittadina, sono alcuni insegnanti e giovani musicisti, ex allievi del conservatorio «Vivaldi», che si alterneranno nella presentazione degli argomenti. Il ciclo, con lezioni settimanali, si protrarrà fino al 20 aprile: l'ingresso è libero.

Oggi il pianista Mario Delli Ponti parlerà degli elementi base: il ritmo e la melodia («Il Tempo e la Musica»). Il 2, il 23 febbraio e il 9 marzo Silvana Chiesa si dedicherà a «La scrittura: monodia e omofonia», a «Polifonia e contrappunto» e all'«Orchestrazione».

Il 16 febbraio Enrico Maria Ferrando tratterà un altro elemento fondamentale, l'armonia, mentre il 2 marzo Silvana Chiesa e Federica Ricaldone parleranno della musicale. Così assumerà il primo ciclo in programma.

La seconda parte, dedicata alle forme musicali, vedrà come relatori Eleonora Chiesa e Federica Ricaldone, il maestro Carlo Mosso e Andrea Lanza.

Il ciclo di lezioni sarà chiuso da Mario Delli Ponti, il 20 aprile, con un tema in cui il maestro: l'interpretazione.

Delli Ponti ha suonato in tutto il mondo e, fra l'altro, ha registrato più di 250 trasmissioni a carattere divulgativo per la Radio svizzera. Silvana Chiesa, diplomata in pianoforte al «Vivaldi», è autrice di saggi di carattere musicologico; Eleonora Chiesa, che studia con Mario Delli Ponti, svolge attività concertistica.

Anche Federica Ricaldone è allieva del pianista milanese si è diplomata a pieni voti al «Vivaldi». Il musicologo Andrea Lanza insegna al conservatorio cittadino; Carlo Mosso ne è stato direttore e Andrea Lanza è bibliotecario.

e. c.

### Iniziativa del Conservatorio nel ricordo dei concertisti Alberto Cogo e Laura Volterrani

Alberto Cogo e Laura Volterrani, morti in un incidente nell'86

# Un disco per finanziare borse di studio musicali

**Il chitarrista e la pianista allievi del «Vivaldi»**

ALESSANDRIA — Al Conservatorio «Vivaldi» è in vendita copie di un disco che ha una storia tutta particolare. Il ricavato servirà infatti a finanziare borse di studio per giovani dotati di talento musicale.

Ma non basta. L'originale iniziativa, infatti, acquista un'importanza e un valore singolari se si considera che ad incidere il disco furono il chitarrista Alberto Cogo e sua moglie, la pianista Laura Volterrani, morti in un incidente stradale avvenuto vicino ad Arezzo l'8 novembre 1986. Nello scontro morì anche il pianista Antonio Barchelli.

Il disco era stato registrato pochi mesi prima, il 19 luglio, in occasione di un concerto tenuto da Alberto Cogo e Laura Volterrani a Imperia. E l'iniziativa del Conservatorio è un modo per ricordare i due musicisti, che avevano appunto studiato al «Vivaldi» (lui si diplomato, lei aveva seguito i corsi del maestro Burati prima di concludere il al «Cherubini» Firenze con il maestro Bacchelli).

Dice il maestro Guido Marcon: *«I due giovani hanno costituito a un duo strumentale preposticismo, raro amalgama sonoro di emozionante complementarietà fra chitarra e pianoforte. In poco tempo Alberto e Laura ottennero grossi successi: lei era un chitarrista sicuro, dotato di una tecnica brillante e di una grande musicalità, [...] "cavato" nitido e potente, capace di reggere l'arduo confronto con la sonorità del pianoforte, lei [...] si limitava solo ad accompagnare il marito, ma a volta musicista dotata di grande precisione ritmica, di raro intuizione stilistica».*

Sia Alberto Laura Volterrani insegnavano, rispettivamente a e a Livorno, quando di sposarsi. Ricorda ancora il maestro Margaria: *«L'attività dei due concertisti era frenetica ma entrambi trovavano il tempo di dedicarsi agli amici e ai vecchi insegnanti e per tutti noi la notizia della loro morte fu un grande dolore. Avevano solo 28 anni, un bel "passato" musicale alle spalle e un grande avvenire. Sarebbero diventati una coppia famosa nel mondo musicale».*

Il disco in vendita per ricordarli comprende brani di Mario Castelnuovo Tedesco, dell'alessandrino Carlo Mosso, di Carl Maria von Weber, di Anton Diabelli, Enzo Barlenghi, Ferdinando Carulli e Andrea Basevi.

e. c.

R.T. Pubbl.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere la mano, abbracciare un amico.

Da anni lottiamo perché è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che studiamo, vivere una vita

Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra . Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA

## Cinema e taccuino

**ALESSANDRIA**

**ALESSANDRINO:** Il trullo del passero.
**AMBRA:** L'ultima tentazione di Cristo.
**COMUNALE:** sala Ferrero, Una finestra nella notte.
**CORSO:** Red e Toby.
**CRISTALLO:** Sin sexy.
**GALLERIA:** Carosa Pascoski di padre polacco.
**MODERNO:** U2 Rattle and Hum.

**ACQUI TERME**

**ARISTON:** Serata Col.

**CASALE MONFERRATO**

**MODERNO:** Cocktail.
Compagni di scuola.
**VITTORIA:** Selva di guerra.

**CAVI**

**IL FORTE:** Fratello.

**NOVI LIGURE**

**CRISTALLO:** Sin sexy.
**IRIS:** Home boy.
**MODERNO:** L'orso.

**OVADA**

**LUX:** Rambo III.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**LARA:** Dentro.

**TORTONA**

**SOCIALE:** L'orso.

**VALENZA**

**SOCIALE:** Il ventre dell'architetto.

**VOGHERA**

**ARLECCHINO:** L'orso.
**CALVANI:** Widow.
**ROMA:** Compagni di scuola.

**FARMACIE**

**Alessandria:** Centrale, piazzetta della Lega; notturna: Secchi, corso Acqui.
**Acqui:** Albertini, corso Italia.
**Casale:** Galina, via Sangiorgio.
**Novi:** Gius, via Girardengo.
**Ovada:** Gardelli, corso Saracco.
**Tortona:** Comunale 2, via Emilia.
**Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi.
**Voghera:** Moroni, piazza Duomo.

**GUARDIA MEDICA**

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.773; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta col **Ospedale civile** 30.61 (306 + numero interno).

**MUSEI**

**Museo di Marengo** aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

**FARMACIE**

**Alessandria:** (dalle alle 7,30): **Agip**, v. Marengo; **Ip**, v. G. Bruno; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui. **Ovada:** **Esso**, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

**LA STAMPA**

**Alessandria**
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel (0131) 68.305, 443.547; **Corrispondenti: Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.561; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 62.529, 54.597; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 85.096.

**PUBLIKOMPASS**

**Alessandria**, via Parma 16, tel. (0131) 442.5[illegible]44
Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel (0142) 21.01, 21.54
Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato: 8,45-12,15.

## Gli appuntamenti

**Alla sala Ferrero** di Alessandria, questa alle 21,30, iniziativa del Gruppo cinema, viene proiettato il film *Una finestra nella notte*, una pellicola americana del 1986, opera prima della regista Tom Moore. Alla stessa ora al di Valenza il Centro comunale di Cultura e la Gold Travel presentano *Il ventre dell'architetto*, di Peter Greenway.

**SULLA STRADA DELLA PACE.** Il Centro interconfessionale per la ha organizzato con altre per le 21 di stasera, nel lone di via XXIV Maggio ad Alessandria, un incontro-dibattito con Letizia Tomassone, pastore della Chiesa evangelica valdese di Genova tema «Il Dio dell'Antico testamento: pace o guerra santa?».

**CONCERTO JAZZ.** La serata di oggi al «Notturno Club» di Alessandria è dedicata al pianoforte: suonerà Gianni Lombardi.

**CONCORSO SUL PRESEPE.** Ultimi giorni per partecipare al concorso sul presepe organizzato ad Arquata Scrivia da Più loco, Comune e scuole. Fino al 31 gennaio gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie dell'A potranno inviare disegni, dipinti, componimenti e brani musicali ispirati al presepe e al Natale.

**INCONTRO CON LA POESIA.** Alle 18 di oggi a Palazzo Robellini, ad Acqui Terme, è in programma, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, un «incontro con la poesia». Parteciperanno i poeti locali Gino Chiodo e Giulio Maffeo.

**UNITRE'.** L'Università della terza età di Novi Ligure propone oggi pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio una conversazione con il professor Giulio Massobrio sul tema: «La memoria e gli archivi». L'iniziativa rientra nel programma delle attività culturali aperte a tutta la cittadinanza.

e. c.

COPPA ITALIA - Sconfitti al «Moccagatta» dal Legnano

# I grigi escono di scena

**La squadra lombarda si è imposta con lo stesso risultato conquistato all'andata (2-1) - In svantaggio al 64', l'Alessandria pareggia Tortora subisce il raddoppio nel**

### Amisano «Solo dopo deciderò»

ALESSANDRIA — Appello ai tifosi del presidente dell'Alessandria Amisano: lo ha lanciato ieri mattina, durante un incontro i giornali presente l'avvocato Peverati, giere della società. «*La squadra è seconda in classifica, in corsa per la pro* — hanno detto Amisano e Peverati — *nonostante questo si registra un calo di spettatori al Moccagatta. Chiediamo l'appoggio della tifoseria, visto che i risultati ci sono anche se talvolta il gioco non sempre soddisfa il pubblico*».

Secondo il presidente disertare le partite non è giusto. I tifosi devono far mancare il loro aiuto, nella buona e cattiva sorte».

Il discorso fatto da Amisano e Peverati, comunque, è generale. Hanno fatto notare il pesante impegno finanziario della società (al 70 per cento della AGV, quindi e amentito che la campagna acquisti già finita un utile, come sostenevano alcuni: realtà, secondo i dirigenti, c'è deficit di molti milioni.

«*In quest'ultima fase del campionato* — ha proseguito il presidente — *abbiamo bisogno dell'appoggio di tutti, tifosi alla stampa. Vogliamo promozione. Oggi , poiché siamo secondi in classifica, non possiamo «torto all'allenatore. Certo, ci fosse anche il bel gioco sarebbe l'ultima: sappiamo benissimo che gli appassionati di calcio alessandrini hanno il palato fino*».

E ha concluso: «Spendere ed essere criticati fa male. I tifosi dolci delle soddisfazioni».

Ha chiesto sostegno morale per i giocatori che, secondo Amisano e Peverati, hanno bisogno dell'appoggio del pubblico perché scendano in campo con la p essere contestati.

Durante l'incontro Amisano ha mitigato i suoi propositi: «*Vogliamo arrivare alla fine di questo campionato con promozione in C1. Dopo e restare a meno all'Alessandria*». (*f. m.*)

ALESSANDRIA — Disco rosso per l'Alessandria che, sconfitta ieri pomeriggio al «Moccagatta» dal Legnano con lo stesso punteggio rimediato all'andata (2-1), esce dalla Coppa Italia di serie C.

I grigi (scesi in campo con la maglia blu) hanno inutilmente attaccato cercando di annullare la battuta d'arresto subita quindici giorni fa in Lombardia e di accedere agli ottavi di finale.

L'allenatore Renzo Melani, ancora in tribuna per la squalifica, ha schierato una squadra a «trazione anteriore» per sorprendere i lombardi, scesi in campo con il chiaro proposito di difendere il vantaggio acquisito nel match di andata.

L'impegno, da centrocampo in avanti, di Bartolini, Garzo, Casale, Ferretti, Tortora, coadiuvati da Ferrarese e Tardini, non è bastato a garantire un risultato positivo.

La difesa Legnano, a volte anche con affanno, a e le offensive dei gri non sempre proposte con lucidità, anche a causa della condizione atletica precaria di qualche giocatore.

La cronaca. Al 6' su angolo di Ferretti, Tortora circondato dai difensori avversari colpisce di testa, ma Valleriani blocca.

Ferretti in evidenza al 14': a tre quarti di campo, evita in dribbling Zubiani e Longhi, poi di sinistro calcia a colpo sicuro; Valleriani è fuori causa, ma alla disperata Elli salva sulla linea.

Il Legnano non si perde d'animo, rinserrando ancora di più le file.

Al Bartolini tocca ri rimamente per Tortora, che tira una spanna sopra la traversa. Casale su punizione 31' Valleriani, che neutralizza in due tempi.

Di accentua ripresa la pressione dell'Alessandria, che pinzetta Montrone e Carrara di posto di Bartolini e La Greca.

Al 47' Ferrarese ruba palla a Lombardo e mette in azione quale Valleriani che rimedia in angolo.

Al 56' Brilli lancia in profondità Casale, ma Zubiani intercetta goffamente favorendo Montrone; l'estremo difensore del Legnano evita però il gol, tuffandosi sui piedi dell'attaccante alessandrino.

Montrone ancora in evidenza al 63' su passaggio rasoterra e preciso di Ferretti, ma Longhi, però, allontana il pericolo.

A sorpresa il gol del Legnano, sessanta secondi più tardi. Balacich infila in diagonale Capra che al volo crossa: Selenza non fallisce da pochi passi. Il passivo stimola l'orgoglio dei grigi, che si riversano nella metà campo avversaria.

Alessandria ieri in maglia blu. Lo Ga durante un contrasto, mentre Casale osserva (Foto Bozi)

In quattro minuti l'Alessandria sfiora la rete con conclusioni di Ferretti, Casale e Carrara sventate in qualche modo dai difensori lilla, che però capitolano all'80'. Angolo di Montrone, assist (in un'area sovraffollata) di Ferretti per Tortora, che mette il pallone nel

cerca il raddoppio ma due bolidi cutivi, da fuori area, di Tardini e Carrara non hanno fortuna. All'88' Brilli staffila da buona posizione, ma Valeria-

capovolgimento fronte, il Legnano annulla le speranze dei padroni di casa: si invola Sapienza, Lazzarini respinge come può la sfera, sulla quale si avventa Balacich che sigla il raddoppio.

**Roberto Gelato**

**Alessandria:** Lazzarini; Guerra, Tardini; Brilli, Zampatti Vescovo), Ferra- ; (46' Montrone), Lo Greco (46' Carrara). Casale, Ferretti, Tortora.

**Legnano:** Elli, Barbui; Lavelli (45' Lombardo), Zubiani, Longhi; Capra, Balacich, Murgita (46' Tirapelle), Franceschetti, Sciensa (70' Sapienza).

**Arbitro:** Scaramuzza di Mestre.

**Reti:** 64' (L), 80' Tortora (A), 88' Balacich (L).

CALCIO - Sabato, amichevole al «Palli» con gli jugoslavi

# Il Casale ospita il Pristina (e Bocci trova un rinforzo)

**Arriva società dirigente: l'orafo Giovanni Pugno di Frugarolo**

CASALE-MONFERRATO — Grandi novità per i nerostellati. Approfittando della sosta di campionato, il Casale affronterà sabato alle 15 in amichevole al «Natal Palli» gli jugoslavi del Pristina, città della Serbia, capoluogo della regione del Kosmet. La squadra, in tournée in Italia, nella scorsa stagione aveva disputato il campionato jugoslavo di serie A; quest'anno è stata retrocessa in B per un illecito sportivo.

Dice il direttore sportivo nerostellato, Franco Roncarolo: «*L'amichevole permetterà ai nostri giocatori di mantenersi in "clima partita". La sospensione del campionato dovrebbe consentire agli infortunati* (Pieri e Mirisola, n.d.r.) *di recuperare una condizione fisica ottimale, in vista dell'impegnativo confronto, il 5 febbraio al "Natal Palli", contro la Vogherese, che sta lottando per la salvezza ed è reduce da tre successi consecutivi. I rossoneri sono avversari estremamente pericolosi. Domenica scorsa, sul loro terreno, hanno sommerso con una goleada (5-1) i sardi del Tempio*».

Ma le novità in casa nerostellata riguardano soprattutto l'assetto societario. La settimana, infatti, il acquisito nuovo dirigente, l'orafo Giovanni Pugno, 55 anni, di Frascarolo. Già presidente del Frascarolo in Prima categoria, nella scorsa stagione Giovanni Pugno aveva fatto parte del gruppo dirigenziale del Pavia.

E' uno sportivo appassionato; dall'inizio del campionato segue le sorti dei nerostellati ed ora è entrato a far parte del consiglio direttivo. «*Mi hanno affascinato* — dice — *le scelte operate in questa stagione dal presidente Sergio Bocci voglia di ottenere sempre il meglio espressa da Roncarolo e da tutto lo staff dirigenziale. La squadra, poi, sul campo entusiasma. E' composta da giocatori che continuano a dimostrare molta professionalità. Pur essendo al vertice della classifica, nessuno si lascia trascinare da facili entusiasmi*».

Una previsione su questo campionato? «Aspettiamoci ancora quattro o cinque partite prima di azzardare un pronostico. *Comunque, continuando a giocare questi livelli, non problemi. La promozione è a portata di mano, ma siamo solo all'inizio del girone di è piombino altrettanto impegnativo*».

**Gino Defranciscl**

### Si gioca domenica Oltrepò-Sarzanese

STRADELLA — In occasione della sosta del campionato, si disputa domenica al «Comunale» l'incontro di recupero tra l'Oltrepò e la Sarzanese, valido per seconda giornata di ritorno del girone A di serie C2. La gara era stata rinviata domenica scorsa, a causa di un'improvvisa nevicata, che aveva reso inagibile il terreno di gioco. Le due formazioni attualmente, in classifica, sono affiancate a quattro punti dal vertice; in palio il terzo posto in classifica. (*s. g.*)

### Promozione, ridotte due squalifiche

– Buone notizie per Novese Frugarolese (Promozione piemontese). La Commissione disciplinare ha ridotto, da cinque a quattro giornate, la squa nei confronti giocatori Giuseppe Cadamuro (Novese) e Clau Di Santo (Frugarolese), espulsi durante il derby tra due squadre. E' stato accolto anche il della Frugarolese contro il provvedimento di squalifica per sei partite, inflitta al locatore dell'Under-16, Rudy Giacomin, per il suo comportamento durante l'incontro disputato l'11 dicembre con il Cresentino. Al capitano della formazione giovanile della Frugarolese sono state «scontate» due giornate. (*r. c.*)

### Volley a scuola, ecco i vincitori

VALENZA — La scuola media «Pascoli» ha vinto la fase distrettuale pallavolo nei giovanili (medie inferiori); nei campionati studenteschi (medie superiori) sono aggiudicati il primato il «Alberti», in campo femminile, e l'Istituto «Nobi» a livello maschile. La rappresentativa della «Pascoli» ha superato quella della scuola media «Giovanni XXIII» di S. Salvatore per 2 a 0 (15/7, 15/8); le liceali hanno regolato per 2 a 0 (17/15, 15/10) le studentesse del «Nobi», le quali in campo maschile hanno travolto «Cellini» con il punteggio di a 0 (15/1, 15/5). (*r. c.*)

BASKET - Il Derthona femminile è imbattuto da un anno

# Un record nel canestro

**Sotto la guida tecnica di Dino Canegallo, nel campionato Promozione e punta al categoria - Solo due giocatrici esperte con le giovani del vivaio**

TORTONA — Terribili le giocatrici del ket: da un anno continuano a vincere e anche in questa stagione non hanno incontrato avversarie in grado di il loro predominio. la di Promozione femminile a punteggio pieno, con un ottimo di marcia: 8 successi in altrettanti incontri di campionato; canestri realizzati, contro i 411 subiti.

l'allenatore Canegallo: «*Dal 20 gennaio 1986 abbiamo disputato partite ufficiali e sempre vinto*». Un record in provincia, inciso solo (ma a livello maschile) dalla Junior Pool Casale, attestata al vertice serie D, 12 successi e B, come i casalesi, le ragazze Tortona attese timore su ogni campo.

Domenico squadra non ha potuto disputare la trasferta a Ogliano, per il cato arrivo dell'arbitro, ed è stata aggiunta in dal Verbania (che però ha disputato una gara in più). «*E' l'unico cruccio* — aggiunge Canegallo — *che quest'anno potrebbe impedirci, anche se ottimo, di non ha già perso a Torino nella settima giornata andata con il punteggio 87 a . Anche quell'occasione la dimostrato la grande voglia di giocare*».

coach parla del primato con d'orgoglio: «*Ho sempre alle nostre chances. Possiamo ottenere risultati ancora più lusinghieri. E' dire che le giocatrici sono giovani, tutte provenienti dal vivaio. Solo due hanno esperienza categoria superiore*».

L'allenatore riferisce ad Antonella Garzaniga, 23 anni, pivot (ex serie A2 e B, con Cadamartori Pavia e Valenza), che sotto i tabelloni teme rivali, e a Francesca Moccagatta, 23 anni, guardia punto di forza del collettivo. Dal settore giovanile salite prima squadre: Simona Bonadeo e Manuela Muner (entrambe di 18 anni); Sara Orsi Carbone ed Elena Mazzucotelli (di 17); Roberta Greggio, Cinzia cotti e Barbara Maggi (di 16); Manuela Franzin, Simona Bonissone, Isabella Roselli e Weleda Bonelli (di 15).

La pallacanestro tortonese al femminile è nata 1980, sette anni dopo la ne Derthona basket; ha alternato stagioni d'intensa attività agonistica altre di carattere promozionale. Le soddisfazioni maggiori nel 1976, quando squadra giocò la «poule» per promozione serie B, fallendo d'un l'obiettivo.

Dice Enzo Mariani, dirigente del settore femminile: «*Già nella scorsa stagione avevamo gettato le basi per il "salto di categoria", il campionato in terza posizione. Quest'anno, non un miracolo, puntiamo decisamente alla serie C e crediamo avere le carte in regola riuscirci*». **Enrico Regazzi**

### Il Coretti rivela il cambio di allenatore

CASALE MONFERRATO — E' stato rivelato di una settimana il «cambio di guardia» alla guida tecnica della Coretti & Giorcelli Casale (basket, serie B2), dopo il «divorzio» dal coach Silvio Bertacchi.

La preparazione della squadra, che nel prossimo weekend affronterà il Viareggio, è stata affidata provvisoriamente all'allenatore in seconda Ezio Porzio. A Viareggio, si prevede la presenza in panchina anche del presidente Coretti, che aveva effettuato i cambi, durante la gara tro il Mariera. (*so. gi.*)

VOLLEY MASCHILE - Il punto sui campionati

# Spinetta attende il Milan dopo l'ottimo successo

**Buone possibilità vittoria per il Derthona contro il Cormano**

Per l'ultima di andata, domenica giocheranno in casa le due formazioni impegnate nel campionato di calcio di serie B femminile. Il Derthona Valmacca ospiterà al «Paglieano» la squadra del Cormano, penultima in classifica.

turno, le tortonesi espugnato (3-0) il campo della Gesa di Sesto San Giovanni; protagonista l'attaccante Maria Macrì, che ha messo a segno i tre gol. Nelle del Derthona, Mariangela Guelfi obbligata riposo forzato, per una forma influenzale; in la giocatrice ha ripreso gli allenamenti.

La Spinettese si confronterà campo comunale di Spinetta Marengo con il Milan, nalino coda del torneo. La squadra alessandrina è reduce dalla sconfitta (4-3) subita trasferta contro il Mombretto, squadra di medio-alta classifica. I gol per la Spinettese sono stati siglati dalla Buselli doppietta e dalla Di Fiore.

La gara di domenica non dovrebbe impensierire le alessandrine; il Milan, infatti, in dieci giornate di campionato ha collezionato solo un punto. Dopo il turno di domenica, il calendario di prevede sosta sino marzo.

**La classifica:** Gallarate, 18; Pordenone, Peschiera, 14; Mombretto, 11; Derthona, Gesa e Bolzano, Moncalieri, 6; Spinettese, 5; Cormano, 2; Milan, 1. e. r.

Turno di riposo, domenica scorsa, nel campionato di serie D femminile. In serie C, invece, il Borghetto Girls è stato sconfitto (6-1) sul campo del Torino; un insuccesso che influisce sulla graduatoria, perché la squadra torinese partecipa al campionato fuori classifica.

Dice l'allenatore Claudio Odino: «*Nonostante le assenze infortunate Sacchi e Gasialdo, abbiamo disputato una buona gara di allenamento, in vista del big-match di domenica prossima contro l'Orbassano, attestato come noi nelle prime posizioni*».

Successo interno per l'Orti Soleo, che ha superato il Pianfei (1-0), al termine di un incontro equilibrato. Le alessandrine hanno dimostrato un netto miglioramento; hanno creato molte occasioni in attacco, soprattutto con la Stella, che ha prima colpito una traversa, poi nel finale ha siglato il gol vincente.

Dichiara mister Pierluigi Buzzi: «*Una vittoria importante, che ci dà morale per l'impegnativa trasferta di domenica sul campo del Real Torino. L'innesto della nuova attaccante Reis garantirà una maggiore pressione offensiva*».

In serie riprenderà a giocare e formazioni alessandrine saranno tutte impegnate in : l'Ozzano ospiterà il Chivasso, il Derthona B riceverà il San Secondo a l'Acqui il Salesiano Carmagnola. w. gi.

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK ALESSANDRIA
Parma 18 - Tel. 0131 442.543-4

DIAMO NUOVE ALI
AD UN
ANTICO OSPEDALE

Progetto per
la ristrutturazione
e l'ampliamento
del Centro Tumori
di Torino
Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE
LA PREVENZIONE E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE
Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83[illegible] - CCP n. 2[illegible]

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.
Amnesty International

Ancora luci e ombre sulla sorte dello stabilimento di Aosta

# DeltaCogne, investimenti «ma nulla di definitivo»

**Il Comitato per la siderurgia approfondirà nella prossima riunione il problema**

AO — Sanità, siderurgia, destinazione fabbricati regionali e costruzione di piste forestali (sono state approvate cinque delibere giunta per alcuni miliardi), hanno caratterizzato la discussione del Consiglio regionale di ieri. Alcuni argomenti sono stati inviati all'esame delle Commissioni per approfondimenti.

DeltaCogne. «Non è chiaro», secondo Elio Riccarand di nuova sinistra, il risultato dell'incontro romano tra Regione, parlamentari aostani, Iri e Eva (ex Finsider) sul dello stabilimento siderurgico di Aosta. «Il quadro è preoccupante, la Cogne entra o no nell'Iva?», ha aggiunto il consigliere che ha chiesto «l'immediata convocazione del Comitato regionale per la siderurgia».

Per il pci «anche l'amministratore dell'Iva Gambardella dovrà partecipare all'incontro Comitato». Il presidente Augusto Rollandin ha detto: «Non vi sono state risposte definitive, ma gli impedimenti nel settore laminazione, oggi in ritardo, fatti, di un accordo i privati si parlerà dopo la decisione sull'ingresso della DeltaCo nell'Iva. Il Comitato convocato tra qualche giorno e cercherà modo di approfondire il problema».

Il famoseo droga. Il dibattito, sollecitato da una mozione del Aloisi, è molto ampio. Il concluso un giorno votato all'unanimità che impegna la giunta a illustrare quinta Commissione consiliare «i risultati delle indagini sull'attuale lone del problema in Valle e le proposte relative agli interventi in campo preventivo, curativo e riabilitativo».

Il piano del Gruppo tecnico permanente per tossicodipendenze della Regione «potrà entrare nella fase operativa dal quest'anno e riguarda in via primaria una serie di interventi nel mondo della scuola», ha detto l'assessore Lanièce.

«Centro» abbandonato. «I locali sono angusti, di non facile accesso, dotati di servizi igienici del tutto inadeguati»: così il gruppo comunista descrive il Centro psico-medico di via Stévenin ad Aosta. E l'assessore Lanièce, che non sa al corrente di quanto accadendo al Centro («Ringrazio per la segnalazione»), ha confermato: «E' vero, vi è stata una situazione di disagio per il trasloco degli uffici del Nar (Nucleo antisofisticazioni) nell'edificio via Stévenin. Trasloco ora ultimato».

Ha aggiunto: «Il Centro sarà comunque trasferito nei locali dell'ex maternità. Sono corso le procedure per realizzare i lavori di ristrutturazione. Purtroppo rappure il settore sanitario sfugge al problema della mancanza di locali».

La «casa dei militari». L'ex palazzina Gagliardi (in via Saint-Martin de Corleans ad Aosta) è stata acquistata dalla Regione cinque anni fa. Oggi i lavori di ristrutturazione sono quasi terminati: sono stati costruiti tredici al- «che verranno assegnati ai militari», ha detto Rollandin rispondendo a un'interpellanza di Riccarand.

«Nel 1984 — spiegato — decidemmo di usare l'ex Gagliardi come "parcheggio" per consentire la ristrutturazione del quartiere Cogne. Ciò temporaneo che non è avvenuto e oggi, in conformità a quanto stabilito alla gli alloggi vengono assegnati parla di una permuta con l'amministrazione militare, in cambio otterremo terreni e immobili del demanio».

Riccarand ha protestato perché allora «il Consiglio venne ingannato, quella co- doveva risolvere problemi di edilizia pubblica sono stati disattesi».

**Enrico Martinet**

## di cassintegrati Ilssa

PONT-SAINT-MARTIN — I cassintegrati dell'Ilssa Viola sollecitano «un intervento più incisivo della Regione affinché venga risolta situazione creatasi in Bassa Valle».

Il Coordinamento dei cassintegrati dei 260 lavoratori che erano occupati nell'acciaieria Pont-Saint-Martin si riunito e ha esaminato quanto sta avvenendo cittadina. Al termine del dibattito, si sono espresse «gravi preoccupazioni perché sebbene l'amministrazione regionale abbia emesso documenti e stipulato convenzioni (con le aziende Conner, Block Stone, Vetro resine) a tutt'oggi di fronte a questi impegni assunti si riscontrano ulteriori gravi ritardi», qui decisione sollecitare la Regione a intervenire.

E' anche chiesto un incontro nel più breve tempo possibile «affinché si chiarire la perplessità riguardo i nuovi insediamenti in Bassa Valle».

## Delegazione albanese all'autoporto

POLLEIN — Una delegazione albanese tre persone tr sul il direttore generale dogane, Kristaq Mi , ha visitato le strutture autoportuali di Pollein dimostrandosi molto interessate alle soluzioni adottate per lo smaltimento del commerciale.

La delegazione albanese che incontrerà il direttore generale delle dogane italiane, Giovanbattista Cantiello, sta raccogliendo in Italia indicazioni per attrezzare aree autoportuali in patria.

Ampliata la zona di esposizione dell'artigianato tipico

# Sant'Orso si presenta

**Le bancarelle ospitate anche in piazza Plouves in modo da lasciare maggiore spazio ai visitatori che prima bloccavano via Sant'Anselmo - Sabato si aprono le mostre collaterali**

AOSTA — Quest'anno si presenta con molte novità la Fiera di Sant'Orso numero che, come è noto, è in programma il e 31 gennaio.

La prima innovazione con nell'area riservata manifestazione che ha ogni anno un numero crescente di espositori e richiama sempre più visitatori: alle consuete zone del centro storico riservate ai banchi dell'artigianato tipico (il vero e solo protagonista della Fiera), infatti, si aggiunge di quest'anno piazza Plouves, dove al posto dei macchinari agricoli (sparirà in piazza Manzini, poiché il numero è sempre piuttosto consistente, lungo via Torino), troveranno posto le scuole di scultura, i banchi degli espositori (una volta sistemati in piazza Arco d'Augusto) e tutti i nuovi arrivati.

Aosta. La Porta Praetoria, uno dei centri borgo dove si svolge la Fiera di Sant'Orso

Dice Eufrasia Moro che ha curato l'organizzazione Fiera per conto dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio Artigianato: «La nuova degli spazi espositivi è seguita all'impossibilità di disporre della piazzetta dell'Arco d'Augusto, dove il Comune di Aosta ha sistemato strutture fisse pensilina e panchine. L'alternativa è stata offerta da piazza Plouves, che quest'anno sarà riservato agli artigiani, consentendo così supplire anche mancata concessione di piazza Chanoux, dove l'anno scorso erano stati sistemati i banchi delle scuole scultura».

Un'altra novità della 695ª edizione della fiera di Sant'Orso riguarda la chiusura al traffico oltre che di via Torino, anche di via Lucat (lato Ovest dello stadio Puchoz) e del tratto di via Festaz compreso tra via Ribatel e le mura romane.

Saranno «zona pedonale», come già gli anni passati, anche le vie Promis, Due e Vevey. Aggiunge ancora Eufrasia Moro: «Per la sarà potenziata la segnaletica stradale in modo da indicare con precisione le zone per il parcheggio auto e informare sul servizio di pullman navetta, che garantirà in continuazione i collegamenti Nord e da Tsambarlet sono espositive».

L'atteso appuntamento l'artigianato tipico comunque preceduto dall'apertura mostre collaterali prevista per sabato alle 10.

Dalle 14 di lunedì, invece, il pubblico potrà avvicendarsi tra i banchi della Fiera, senza però poter fare acquisti fino giorno , come previsto dal regolamento, mentre la giuria prenderà visione oggetti tipici per valutare i migliori e attribuire i premi.

Martedì la si aprirà alle 9, la visita della giuria agli oggetti agricoli e l'esibizione della banda municipale, per concludersi in serata con la consegna dei premi agli artigiani selezionati scelta ponderata.

«La disposizione della Fiera — Eufrasia Moro — è stata decisa anche per soddisfare le esigenze legate alla sicurezza dei visitatori. In via che ospitano manifestazione dovevano essere rese più scorrevoli e con l'utilizzo di tutta piazza Plouves è stato possibile prevedere maggiore spazio tra i banchi degli espositori e quindi più possibilità di movimento per il pubblico, evitando gli intasamenti che impediscono di vedere bene gli oggetti esposti». La Fiera di Sant'Orso destinata a crescere con la sua Quest'anno saranno oltre mille gli artigiani partecipanti (un centinaio in più dell'anno scorso) per un totale di oltre seicento spazi espositivi.

Dice Eufrasia Moro: «Ogni edizione della fiera auspicato alla rinuncia di qualcuno (perché stanco o insoddisfatto del riscontro commerciale della manifestazione) e all'arrivo di nuovi espositori, che per la prima volta vivono questa esperienza. Il fatto comunque importante è che si sta sempre più diffondendo la produzione nel rispetto della tipicità dell'artigianato valdostano, seppur in certi casi si esprima materiali diversi».

Gli organizzatori della Fiera di Sant'Orso da anni fanno opera di persuasione nei confronti degli artigiani affinché la loro produzione sia qualificante e rispetti la tradizione locale.

Proprio a questo scopo sono state anche regalate copie del catalogo dell'artigianato tipico del Bracherel.

«Non è il materiale a fare necessariamente il tipico — aggiunge Moro — Da tempo è infatti ammesso l'uso del mogano, seppur non si tratti di un legno locale. Quest'anno troveremo in fiera oggetti in plexiglas, espressione di studi sull'arte e l'artigianato tradizionali».

**Beatrice Mosca**

Conferenza stasera ad Aosta

# Einaudi editore lavoro e ricordi

**Esperienze e incontri con grandi scrittori**

AOSTA «Da un po' di tempo non sogno più»: questo l'incipit di «Frammenti di di Giulio Einaudi, ospite della conferenza, ganizzata dalla presidenza regionale, stasera alle 21 nel salone del palazzo di piazza Deffeyes.

Non sognare più, quasi che un certo momento della vita, la delle esperienza vissute più forte, più pesante di quelle a venire. Sono esperienze (Giulio Einaudi le chiama «voci»), che esigono di essere raccontate, pezzi storia individuale e collettiva, presi a braccetto da un testimone attivo del suo tempo, un editore che ha del suo me un simbolo di passione imprenditoriale.

Seguendo dunque la memoria, Einaudi sintetizza il passato brevi, ritratti, fotografie scattate da «polaroid», che colgono i personaggi della sua vita sospesi un gesto, in una frase, un episodio che ne rivela lo spessore umano, al di là di quello più noto di uomini di cultura.

Sintomatici in questo senso sono i titoli dei brevi capitoletti del suo libro (per esempio «Il carcere ci scoprì tutti quanti», «Mi bastò avere imparato», «La pollastra si mangia in due» ecc.), che, come nei novellieri basso-medioevali, colgono il momento cruciale e nello tempo funzionano come per la curiosità del lettore.

Pur senza cadere nella mitizzazione, il desiderio di Giulio Einaudi quello ritrovare il gusto quelle discussioni che movimentavano il panorama culturale, anticipando i tempi e le mode. Purtroppo i suoi interlocutori di allora, quelli che lui si cimentarono nell'esperienza editoriale, Pavese, Vittorini, Calvino, oggi non sono più.

L'editore che lascia nel mondo letterario caratterizzò un'epoca oggi presenta come scrittore-memorialista e riattiva nel ricordo quei personaggi della cultura che con lui vissero e per lui scrissero, provocandoli in discussioni su fatti e azioni a venire.

Poi e se stesso, al suo personale quei ricordi, che egli stesso definisce «un sano esercizio» per la mente, attraverso il quale essa si è liberata «da tanti sedimenti accumulati negli anni».

**Luciano Barisone**

Le indagini dei carabinieri Saint-Vincent e Châtillon

# Fermati per furti su auto

**Sono due giovani residenti a Torino - Uno è accusato di asportato radio dalle vetture in sosta, l'altro di averlo aiutato - L'inchiesta non è terminata**

SAINT-VINCENT — I carabinieri di Saint-Vincent hanno sottoposto fermo due giovani meridionali residenti Torino che sono accusati di furto aggravato e continuato. Si tratta di Gaetano Sinisi, 23 anni, di Calciano (Matera), corso Giuseppe Allamano 60/b, e Rocco Musica, anni, pellicciaio, anch'egli originario di Calciano, corso Racconigi 4?

Al fermo due i militari della compagnia di Saint-Vincent sono arrivati verso segnalazione di un testimone che aveva notato il Sinisi aggirarsi pressi della Renault Tania Girod, anni, impiegata di Arnad, lasciata posteggiata in una via del centro di Châtillon.

Dall'auto era successivamente risultato l'apparecchio così come accaduto, poco prima, sulla Lancia Delta di Guido Contor, trentacinquenne, un camionista residente a Verrayes.

Prima di venire rintracciato dai carabinieri, Gaetano Sinisi era comunque riuscito dopo aver rubato la Fiat Uno di Francesco Garofalo, carpentiere di Châtillon, che aveva lasciato l'auto in sosta sotto casa, in via Chanoux. La Uno rubata era poi stata abbandonata viale Rimembranza priva dell'apparecchio stereo.

Le ricerche del presunto responsabile dei furti, indicato in un giovane vestito con un cappotto color cammello, davano il loro esito: il fermato, Gaetano Sinisi, oltre a corrispondere alla descrizione del testimone aveva con sé, su Ritiene risultato di proprietà di Rocco Musica, quattro stereo, pinze, cacciavite tutto l'occorrente per aprire le auto e asportare gli apparecchi radio.

Sinisi e Musica sono quindi stati sottoposti fermo polizia giudiziaria: il primo furto e furto aggravato continuato (pare infatti che soltanto lui sia stato l'autore materiale furti), mentre Rocco Musica dovrà rispondere di concorso in furto. Entrambi sono carcere a Brissogne in attesa essere interrogati.

Gli inquirenti pensano che i due fermati possano essere gli autori di altri furti su auto verificatisi in quest'ultimo mese nella zona di Saint-Vincent e Châtillon. La tecnica usata dai ladri sarebbe infatti la stessa in atto dal

**b. m.**

## Il concorso vetrine a

CERVINIA — Una giuria Breuil assegnato i premi del «Concorso vetrine» organizzato dall'Azienda di soggiorno Natale e Capodanno. Ha vinto con largo margine l'originale e piccola vetrina dell'Ortofrutticola «I Manelli» di via Darrel, simile a uno scrigno di una gioielleria con i preziosi rappresentati da frutta e verdura artisticamente lavorati e decorati per animare un suggestivo ambiente alpino con Cervino scalatore sullo sfondo. I fratelli Claudio e Marco Spalla, di Châtillon, titolari del negozio, vinceranno un viaggio del valore di un milione e mezzo.

Il secondo premio (un viaggio da un milione) è stato invece appannaggio dell'agenzia immobiliare «San Grato» e premia il titolare Rino Pascarella, che tutti gli anni vetrine molto apprezzate. Terzo premio e viaggio da milione da dividersi tra Lino e Francesca Candot della «Sport House» di Cielo Alto e Maria e Vincenzo Rocchetta, titolari «Rocky's boutique» del Centro Breuil, classificatisi ex aequo appena davanti «Genzianasport» «La boletta» a pari merito e per poco fuori premi.

Ai venditori negozianti che hanno partecipato al concorso l'Azienda di soggiorno consegnerà un'artistica pergamena. La settimana bianca per due persone offerta dall'Associazione albergatori, dalla società funiviaria Cervino e dalla Scuola di sci del Cervino è stata vinta da Sircana. (Sassari), ospitata nel periodo dalle natalizie con genitori e fratelli all'Hôtel Mignon. Questi altri partecipanti al concorso: Artigianato valdostano, Berthod sport, Bottiglieria capanna alpina, Bpg elettronica, Copa pan, e Angela di Petrun, Ferruccio sport, Gipsy boutique Gipsy calzature, Le cadeau, Le pommier, Mirella shop, Pino Meynet sport, Tabaccheria Molteni-Bich, Tabaccheria sorelle Cieni, Zita boutique.

*(l. c.)*


REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato dell'Industria, del Commercio dell'Artigianato Trasporti

AVVISO DEL LAVORO

*Corsi formazione di base per giovani e/o disoccupati da introdurre in aziende che impiegano tecnologia innovativa*

L'Assessorato Regionale dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei Trasporti, d'intesa e in collaborazione con Comunità Montana del Marmore, organizza tre corsi formazione di base per addetti in attività tecnologia.

I corsi rivolti a persone di ambo i sessi di età superiore a 16 anni iscritti in Cassa Integrazione Guadagni disoccupazione speciale giovani disoccupati, in possesso della licenza di scuola media inferiore o di studio equipollente o del diploma di scuola media superiore.

Il numero dei posti è fissato in 75 unità allievi saranno individuati mediante prove di selezione aventi carattere attitudinale.

I corsi, organizzati dai predetti enti, si svolgeranno nel periodo febbraio-dicembre 1989, non contemporaneamente ma uno di seguito all'altro per gruppi di 25 allievi.

La durata di ogni corso è prevista in 200 ore complessive, ripartite tra le seguenti discipline: tecnica, chimica, elettronica, lingua inglese e disegno tecnico, per un carico orario settimanale di 40 ore.

Ai partecipanti verrà corrisposto un assegno di frequenza determinato nella misura lorda di L. 2.400 per ogni di effettiva presenza.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e al termine dell'attività formativa verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Il termine per la presentazione delle è fissato per le ore 12 di venerdì festivi.

Le domande devono essere presentate all'Assessorato Regionale dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei Trasporti - Agenzia del lavoro - Via Paravera n. 22, Aosta - o alla Comunità Montana del Marmore - Via E. Chanoux n. 11, Châtillon - ove appositi moduli da ritirarsi presso i predetti uffici.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Assessorato Regionale Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei Trasporti - Agenzia del Lavoro - Via Paravera n. 22, Aosta (tel. 0165 364 265 - 364 561) o alla Comunità Montana del Marmore - Via Chanoux n. 11, Châtillon (tel. 0165 61 537 - 62 050).

L'ASSESSORE
**Ilario Lanivi**


Da sabato la manifestazione a Champdepraz

# La festa del «banket»

CHAMPDEPRAZ — Dalla piana di Verrès lo sguardo si posa inevitabilmente sul monticello dov'è l'antico abitato di Champdepraz: un paese dall'ubicazione insolita per la Valle perché, sotto certi aspetti, ricorda i villaggi liguri.

Tra le varie abitazioni spiccano le sagome bianche campanile e chiesa, quest'ultima costruita, per ragioni di spazio, nell'inconsueta direzione Nord-Sud.

La tradizione vuole che anticamente abitanti luogo recassero a Messa a Saint-Germain e a Montjovet.

«L'eglise paroissiale — scrive l'abbé Henry — fut enfin bâtie et les fonctions commencèrent en 1681. Le patron était Saint-Maurice. Le 7 juillet 1686, la paroisse de Champdepras fut créé définitivement et mise sous le vocable de Saint-François de Sales; le curé provisoire, Jean-Joseph Dudry, devint définitif».

Anche quest'anno l'associazione «Le Vieye Tradichon de Tsandeprà», in collaborazione con la biblioteca comunale, ha preparato un programma di manifestazioni in occasione della festa patronale.

Sabato 28 gennaio (ore 20,30) al bar Gisella vi sarà una gara di scopa e minestrone. Domenica (alle ore 9) si svolgerà invece la dodicesima esposizione denominata «Banket de Bahit François» con oggetti in legno, in ferro battuto, pizzi, ricami, pittura.

Tutti possono partecipare, ma come nelle scorse edizioni la maggioranza degli espositori sarà del luogo.

La Messa è prevista per le ore 10, quindi alle 11,30 verrà distribuito (a cura della biblioteca) il tipico pane nero che, abitualmente, è molto ricercato e sparisce breve tempo; la stessa cosa accade per il vin brulé e le frittelle preparati dal organizzatore.

Gli espositori tutti sarà offerta una targa che lo desiderano si ritroveranno per il pranzo al bar Gisella, dove la cortesia si unisce a un'ottima cucina familiare. In serata Ezio Millery trarrà dalla sua fisarmonica le note giuste per chiudere la festa in allegria.

**Pierino Dendry**

## Cinema e taccuino

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO: Tucker**, regia di Francis Coppola, con J. Bridges, M. Lenau (Usa 1988) — *Progettista di automobili inventa una macchina straordinaria, attirandosi le invidie delle grandi case.* Orario: 20; 22.

**GIACOSA: Moonwalker**, regia di Colin Childers e Jerry Kramer, con Michael Jackson (Usa 1988) — *Giovane attore difende i bambini dalle mire di un trafficante di droga.* Fra balletti e musical. Orario: 20; 22.

**ITALIA: Il fruttivendolo**, regia di Gianfranco Mingozzi, con O. Muti, P. Noiret (Italia 1988) — *Le confessioni di un assassinato a una giovane e avvenente donna al manicomio in un rapporto sentimentale.* Orario: 18; 20; 22.

**SPLENDOR: film a luce rossa.** Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES:** riposo

**COURMAYEUR**

**MONTE BIANCO: Poltergeist III**, regia di Gary Sherman, con T. Skerritt, N. Allen (Usa 1988) — *All'interno di un vecchio grattacielo di Chicago due coniugi lottano contro il regno dei morti, che reclama la loro figlia.* Orario: 18; 20; 22.

**VERRES**

**EDEN:** riposo.

### Televisioni

**RAITRE**

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **Ciel ils la musica.** Realizzazione di Albert Trèves

**RADIOUNO**

7,20 **La voix de la Vallée**

## Domenica, festa del montagnin

DONNAS — Ritorna l'annuale appuntamento della «Festa dei montagnin», organizzata dalla Pro loco in collaborazione con gli alpigiani e gli agricoltori.

Questa sera, nel polivalente di via saranno proiettati due film dal titolo «Batailled de reines» e «Vie de paysan» realizzati da Mario Trèves. Sabato la tradizionale cena con la partecipazione degli operatori agricoli e delle autorità comunali e regionali.

*(l. c.)*

**RADIODUE**

12,10 **La voix de la Vallée**
14,30 **Pausée café.** Animée par Katy Pellet
— **La voix de la**
**FRANCE 2**
16,05 **Chapeau melon et bottes de cuir**
16,55 **Flash info**
17 — **Grafitis**
17,55 **L'heure qui tombe à pic**
18,45 **Des chiffres et des lettres.**
19,10 **Actualités régionales**
19,30 **Tel père, tel fils**
20 — **Edition de 20h**
20,35 **Deux hommes dans la ville**
22,20 **Résistances**

**FARMACIE**

Chanel, in via Croce di Città (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse domani).

**IL TEMPO**

**Tendenza fino alle 12 di oggi:** poco nuvoloso. **Temperatura di ieri all'aeroporto:** min. -5; ore 12: -5. **Umidità:** 75%. **Vento:** calmo (servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)


Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK AOSTA - Località Amerique 95 (QUART) Tel. 0165 765.628 - 765.019

SCI ALPINO - Vittoria nella [illegible] di Coppa Europa

# Delia senza rivali

**La Vaudan si è imposta nelle [illegible] «manche» in Austria - Terza Elide Glavinaz - Damiano Lugnon al secondo posto - La gara [illegible] Combasse**

FENIS — La Coppa Europa [illegible] la [illegible] grande classica dello [illegible] mondiale: è una manifestazione che da 23 anni ruota tra le piste di Valdaora, Innichen [illegible] a Unterammergau (Germania Ovest) e per molti ha [illegible] valore tecnico più significativo [illegible] un mondiale o di un europeo.

Quest'anno la [illegible] è stata spostata da Valdaora a Oberperfuss in Austria e i valdostani sono stati ancora i veri protagonisti.

Eccezionale [illegible] stata l'impresa [illegible] Vaudan, che ha [illegible] tutte e due [illegible] staccando [illegible] avversarie (sul podio sono [illegible] le austriache [illegible] e Koch) [illegible] 4 [illegible] condi e 90 centesimi, un margine abissale per lo slittino.

Più vicine all'atleta di Pollein sono finite le juniores azzurre Mitterstieler e Haselrieder, lontane comunque di oltre 2 secondi.

In questa categoria [illegible] Glavinaz [illegible] salita sul podio con [illegible] ottimo [illegible] posto a 4"80 [illegible] Elvi [illegible] che si [illegible] presa [illegible] rivincita sulla campionessa italiana Haselrieder, al sesto posto (quinta azzurra) troviamo poi Claudia Crétier.

Corrado Hérin

Nella prova maschile Damiano Lugon ha [illegible] il [illegible] grigio campionato italiano [illegible] nella seconda manche [illegible] settimo [illegible] secondo posto. [illegible] vincere [illegible] stato l'azzurro Franz Obrist [illegible] 1"14 su Lugon, 1"18 [illegible] Andrea Jud con a pochi centesimi gli austriaci Hofer e Bosel.

Più lontani [illegible] altri valdostani: 10° Giuseppe Cerise, 14° [illegible] Bétempie, 22° Ivano Plebe e 58° il campione italiano Corrado Hérin.

Tra gli juniores dominio [illegible] azzurro (vittoria [illegible] Ivan Malinoeckt) con 7 valdostani fuori dai primi dieci: 11° Christian Bosc, 13° Loris Bétempie, 14° Franco Gallego, 15° Umberto Vidrin e 17° Fa[illegible] [illegible] Loris Pro[illegible] che hanno comunque acquisito una buona esperienza internazionale.

Nel doppio Andreas Jud e Gunther Steinhauser hanno fatto meglio di 2"36 dei campioni [illegible] mondo Bétempie-Hérin, secondi davanti agli austriaci Buchmann-Ala.

A [illegible] uno sparuto gruppo di giovani ha preso parte al «Memorial Pino Brizzolese», [illegible] [illegible] voluto ricordare [illegible] indimenticato dirigente e giudice di Pollein. Su un [illegible] [illegible] pista ridotta Si[illegible] Martin ha vinto la prova femminile organizzata dal [illegible] club, la Pollisportiva Pollein, davanti a Lara Bullaz [illegible] Pontey e alla compagna di [illegible] lori Barbara Bigni.

Nel settore maschile [illegible] stato ancora un allievo, Stefano Giansetto dello Sci Club Teriva di Fénis, a far segnare il miglior tempo vincendo sia la prova serale sia la prima fase dei Giochi della Gioventù davanti a Jean Pierre Celesia di Pollein e Fabio Solando di Pontey.

Tra i ragazzi (anche qui doppio appuntamento agonistico) Daniele Pielller (Teriva) ha avuto ragione in tutte e due le prove di Alex Nieros [illegible] Chambave e Walter Faustinelli di Pollein. Nelle altre categorie sono da segnalare i successi [illegible] di Matteo Lugon, figlio [illegible] Damiano, del Pollein tra i cuccioli e [illegible] Giorgio [illegible] del Teriva tra gli aspiranti.

E' stata proprio la società di casa (Sci Club Teriva) ad aggiudicarsi il Trofeo Comune [illegible] [illegible] grazie [illegible] Stefano Giansetto, Giorgio e Daniele Pielller. Una stagione avara di [illegible] non ottenute in Valle, come in altre località delle Alpi, un'attività regolare dello slittino.

c. c.

BOB - I campionati per il titolo «a due»

# Bravi i valdostani in pista [illegible] Cervinia

**Carlo Ferraro e Sergio Grange classificati [illegible] quinto posto**

Cervinia. Cesare e Carlo Ferraro del «Bob Club Lac Bleu»

CERVINIA — Sulla pista del Lac Bleu si sono disputati i Campionati italiani assoluti di bob a due e sono cominciate le prove delle gara per il bob a quattro. Hanno vinto il titolo tricolore Roberto D'Amico e Thomas Rottensteiner della Fiamme Oro di Moena, concludendo le quattro manches (tempo complessivo [illegible] [illegible] centesimi [illegible] secondo di vantaggio sui Carabinieri [illegible] [illegible] va di Valgardena Ivo Ferriani e Michele Russo e [illegible] centesimi [illegible] Finanzieri [illegible] Predazzo Pasquale [illegible] e [illegible] Leonardi.

[illegible] quarto posto si sono classificati Gianfranco Rezzadore e Filippo Bussolino (Carabinieri), davanti agli ultimi valdostani [illegible] Bob [illegible] Lac Bleu di Aosta Carlo Fer[illegible] e Sergio Grange, che hanno preceduto il quinto equipaggio [illegible] formato da Giorgio Costantini e Andrea Gregnanin e hanno gareggiato con i colori del Bob Club Cortina.

[illegible] due equipaggi valdostani [illegible] [illegible] sempre [illegible] Bob Club Lac Bleu, si [illegible] così classificati: Danilo Barmaz, Fabio Bonelli (9°); e Cesare Ferraro, Adriano Sposato (10°), gli unici due formazioni in gara in rappresentanza di otto bob club.

I vincitori hanno realizzato la manche più veloce nella prima [illegible]a (1'5"23), mentre Gerulito-Leonardi, nella stessa anche, hanno realizza[illegible] il miglior tempo di spinta dei campionati. Roberto D'Amico era raggiante per la conquista del suo primo titolo tricolore mentre il campione uscente Ivo Ferriani non è riuscito a vincere il quarto titolo: [illegible] dubbio del suo frenatore abituale Stefano Ticci può [illegible] to il suo peso.

Carlo Ferraro che con l'[illegible] 36 [illegible] era il veterano della competizione è arrivato davanti ad un equipaggio della Nazionale e primo [illegible] quelli del Bob Club.

Unanimi i consensi [illegible] tutti gli [illegible] [illegible] validità della pista, dopo i lavori di miglioria effettuati n'estate scorsa. «*Non c'è n'è un'altra al mondo che la eguaglia*», ha affermato il neo-campione italiano D'Amico, entusiasta non soltanto per la vittoria appena conquistata. E' stata impeccabile l'organizzazione del Bob Club Cervino.

**Luigi Castellarin**

Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA
CERCA
Per consulenza e sviluppo bancario [illegible] privati
Per la zona di: AOSTA
Diplomati/e Laureati/e
minimo 27 anni
Telefonare per appuntamento 011 533.535

RM PELLICCIOTTA
MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - [illegible] - salotti camere [illegible] letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE
[illegible]
DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
[illegible] (Aosta) - [illegible] Statale 26
Tel. 0165 767.692 - 767.852

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
AOSTA - [illegible] MILLIUCI - In costruzione, appartamento di 4 vani più servizi, terrazze, cantina, garage.
AOSTA - VIA A. [illegible]RET 5 in ristrutturazione appartamento mansardato di 4 vani con doppi servizi, ripostigli, balconi,
COLLINA DI AOSTA - In villetta a schiera, appartamento di 4 vani con doppi servizi, cantina, zona verde, [illegible].

A venditore fortemente motivato: azienda operante nel largo consumo, leader indiscussa, selezione
[illegible]
a cui affidare portafoglio clienti.
Zona operativa in esclusiva.
Assunzione a livello impiegatizio, diaria, premi ed incentivi.
Zona lavoro: Valle d'Aosta e parte Canavese.
Presentarsi venerdì 27 gennaio c/o Hotel Sirio - Via Lago Sirio 85 - Ivrea, dalle ore 9,30/12,30 e 14,30/18, chiedendo sig. Pentore. [illegible]

Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Ingrosso alimentari ottima clientela alto fatturato, capannone mq 500, affitto L. 450 mila al mese, richiesta L. 110 milioni dilazionabili. Rif. 16/10.

Immobiliare AOSTA srl
Via [illegible] Tillier 1/A
Tel. [illegible]
43631
AOSTA - [illegible] DES SALES
Vendesi alloggio ristrutturato sito al 2° piano composto da 3 vani più servizi.
Possibilità di acquisto con Mutuo Regionale.

[illegible] NARBONNE
Piazza Narbonne - Aosta
Tel. 0165 44.495
AFFITTASI
Aosta - Magazzino uso officina di mq 335
VENDESI
Pollein - alloggio con cucina, sala, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage. Prezzo interessante.

Ristorante in Aosta cerca
CUOCO
[illegible]
[illegible] esperienza pluriennale
assunzione annuale
TEL. [illegible] 766333

## [illegible] il «mondiali»

AOSTA — La [illegible] ha reso noti i nomi dei 14 atleti e dei [illegible] 5 atlete che prenderanno parte da domenica ai Mondiali di sci alpino a Vail nel Colorado. Grazie al nono posto nello slalom speciale [illegible] domenica a Wengen [illegible] Pramotton e riuscito a riscattare [illegible] extremis [illegible] maglia azzurra per lo slalom di Vail. Ora c'è da augurarsi che a questi segnali incoraggianti segua il pronto r[illegible] di un grande e sfortunato campione come Richard Pramotton. Il [illegible] Sportivo Esercito [illegible] rappresentato anche [illegible] Giorgio Piantanida, Roberto Origis e Marco Tonazzi.

(c. c.)

## [illegible] Zoppo in Nazionale «Under 21»

FENIS — Il diciassettenne di Fénis Samuele Zoppo, protagonista con la Pro Vercelli di un brillante campionato, è [illegible] stato selezionato per una serie di raduni che la Nazionale under 21 di serie C2 sta svolgendo nel centro federale di Coverciano. E' questa una grande soddisfazione per questo giovane valdostano che ogni domenica è seguito a Vercelli da [illegible] del Milan e del Torino.

(c. c.)

## [illegible] Terza prova delle giovanili

AOSTA — Buona prestazione delle giovanili valdostane a Novara nella terza prova del campionato allievi. Nella categoria «allieve 1» terze e quarto posto per Elena Ra[illegible] e Valentina Torello. Nella classifica [illegible] [illegible] Ravasenga è stata la prima delle valdostane classificandosi all'undicesimo posto assoluto, distanziata [illegible] soli tre punti dalla vi[illegible]rice del campionato. Nella categoria «allieve 2» trea[illegible]simo posto parziale per Sara Allegri, 11 anni, di Charvensod, ed ottavo assoluto dopo le tre prove complessive.

(c. bi.)

SECONDA CATEGORIA - La classifica per ora è incompleta

# Pont Donnaz da solo al vertice

AOSTA — Il [illegible] [illegible] partita tra l'Aymavilles e il Saint-Pierre per l'impraticabilità del campo e la sospensione per incidenti dell'incontro tra l'Issogne e il Bollengo hanno consentito [illegible] Pont Donnaz di isolarsi al [illegible] mando della classifica [illegible] campionato di calcio di [illegible] conda Categoria. La graduatoria ha, in ogni caso, un volto parziale e soltanto dopo i recuperi programmati per domenica 5 febbraio si potrà disporre [illegible] [illegible] situazione precisa.

[illegible] Pont Donn[illegible] ha sconfitto il Quart per 1 a 0 e [illegible] due punti di vantaggio sulla coppia formata dal Bollengo [illegible] partita in meno della capolista) e dal Sarre mentre il Borgofranco e il [illegible] Verrès insegnano la battistrada a cinque lunghezze. In coda la Sangiorgese con 7 punti è preceduta dall'Arnad (10), [illegible] Charvensod (12), dall'Issogne e dal San Bernardo (13).

[illegible] Donnaz-Quart. La partita più attesa della giornata ha fatto registrare il successo dei padroni [illegible] [illegible] che si sono imposti grazie [illegible] gol messo a segno da Luppi in apertura [illegible] ripresa. L'incontro è stato assai interessante sotto il profilo tecnico e conferma della validità [illegible] collettivi a disposizione [illegible] Mario Chiole e [illegible] Paolo Santoro.

Il Pont Donnaz ha attaccato nel primo [illegible] per poi controllare [illegible] del [illegible]. Un [illegible] importante [illegible] per i rossoblù [illegible] Bassa Valle, che hanno sfruttato a dovere il turno interno riuscendo un Quart che ha [illegible] comunque confermato di poter svolgere un ruolo di primo piano nel girone.

**Sangiorgese-Balsano Verrès.** Seppure in formazione [illegible] rimaneggiata (sei titolari assenti) il Verrès ha ritrovato [illegible] via del successo ricostruendo l'inattesa sconfitta interna subita nel turno precedente dall'Arnad. L'incontro è stato deciso da un gol di Cianis all'inizio della partita.

La squadra di Edio Rosa [illegible] ha poi trovato eccessive [illegible] a contenere i tentativi di rimonta degli [illegible] che hanno confermato scarsa potenzialità in attacco e gravi carenze in difesa.

**Arnad-Borgofranco.** La compagine di Midetti [illegible] è riuscita a ripetere l'exploit ottenuto contro il Verrès. La partita si è decisa nel finale con i canavesani che sono andati a segno due volte negli [illegible] cinque minuti quando il risultato di parità sembrava ormai sancito.

Capriata in vantaggio nel primo tempo è pareggio di Bosonin, ma sprint vincente del Borgofranco che si aggiudicava il confronto per 3 a 1 togliendo all'Arnad [illegible] punto prezioso nella lotta per la salvezza.

**Montalese-Charvensod.** Sfortunata prestazione dell'undici di Roberto Riva che è stato sconfitto per 2 a 1 al termine di una partita equilibrata.

I padroni [illegible] casa passavano [illegible] in vantaggio alla mezz'o[illegible] ma il pareggio [illegible] Madaschi premiava il forcing dello Charvensod. Nella ripresa Barone siglava il gol [illegible] vesso dei piemontesi con Bordigoni che falliva nel finale un calcio di rigore.

**Tavagnasco-Sarre.** La divisione della posta acco[illegible] soprattutto i padroni di [illegible] Il Sarre cercava la vittoria per riscattare l'inattesa sconfitta subita [illegible] casa della Montaltese.

Tuttavia la squadra di Walter Carlotto ha giocato quasi tutto l'incontro in inferiorità numerica per l'espulsione di De Maria e l'1 a 1 (gol di Verducci) può essere considerato soddisfacente per i castellani.

Da segnalare, infine, il successo dell'Albiano Azeglio sul San Bernardo per 3 a 0 nel derby canavesano. Domenica il calendario propone l'attesissimo confronto tra il Bollengo e il Pont Donnaz.

**Sigfrido Benoyton**

## [illegible] I «cadetti» a canestro

**La squadra dell'Union si impone [illegible] Caselle - [illegible] settore ragazzi il Cral Cogne vince - Sconfitti gli allievi Idromarket**

AOSTA — Le squadre [illegible]vanili valdostane [illegible] pallacanestro non sono riuscite a ripetere lo straordinario exploit del turno precedente (tre successi).

Alle vittorie dei cadetti dell'Union Uap Assurances [illegible] Caselle e dei ragazzi [illegible] Cral Cogne sulla Libertas Moncalieri ha infatti fatto purtrop[illegible] riscontro [illegible] sconfitta degli allievi dell'Idromarket superati dal Collegno 130 a 71.

I biancoazzurri [illegible] un compito proibitivo sul parquet dei piemontesi che gui[illegible] la classifica del girone a punteggio pieno. «*Però* — sottolinea l'allenatore [illegible] Paolo Romano — [illegible] *abbiamo certamente giocato sui livelli consueti* [illegible] [illegible] *gli elementi come Busatto, Ceccon, Chelli e Nadalin, mentre Alerci ha fatto il proprio dovere, ma non ha trovato* [illegible] *solido collaborazione dai compagni*».

La sconfitta contro la [illegible] polista non compromette, in ogni [illegible] le chances dell'Idromarket [illegible] poter accedere [illegible] poule [illegible]. Gli aostani hanno infatti [illegible] il terzo posto in classifica. Decisivi saranno i prossimi due confronti, soprattutto quello in calendario sabato [illegible] 18 [illegible] palestra di [illegible] Volontari [illegible] sangue contro la Libertas Torino. La formazione di Romano dovrà assolutamente aggiudicarsi [illegible] vittoria per mantenere intatte le speranze [illegible] superare la prima fase del campionato.

Nel [illegible] [illegible] cadetti l'Union Uap Assurances ha portato a otto il numero di successi consecutivi. [illegible] squadra guidata da Brunello [illegible] [illegible] ingoti prosegue imbattuta la corsa verso la poule finale travolgendo tutti gli avversari. Contro il Caselle i biancoazzurri hanno fatto regi[illegible] una netta supremazia tecnico-tattica evidenziata eloquentemente dal perentorio successo per [illegible] a 64.

Gabriele Peloso

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 37 a 24 [illegible] [illegible] hanno dominato anche nella ripresa nonostante le assenze di due pedine fondamentali come Ma[illegible] Polin e Marco De Simone. [illegible] allenatori hanno alternato tutti i giocatori ottenendo positive risposte anche [illegible] seconde linee. [illegible] evidenza soprattutto Matteo Kratter [illegible] [illegible] 30 punti) e Giulia[illegible] Zoppo (20). Prossimo appuntamento per i cadetti dell'Union Uap Assurances domani a Torino contro il Mirafiori.

Positiva trasferta per i ragazzi del Cral Cogne che si sono imposti per 83 a 54 sul parquet della Libertas Moncalieri. L'impegno degli [illegible] stani non [illegible] [illegible] più [illegible] e sin dalle battute iniziali il divario tecnico è apparso evi[illegible]. La facilità della partita ha probabilmente influito sulla prestazione collettiva che non è stata brillante come in precedenti occasioni.

Dice infatti l'allenatore [illegible] briele Peloso: «*La squadra ha avuto momenti di rilassatezza non giustificabili. Lo scarso impegno ha influito sul rendimento* [illegible] *ragazzi. Soprattutto i "play" Alessandro Fristacchi e* [illegible] *Mammoliti hanno giocato sotto tono mancando in concretezza. Bene, invece, Paolo Daviaud* [illegible] *punti) e Fabrizio Falcicchio (17)*».

La vittoria ottenuta a Moncalieri ha consentito al [illegible] Cogne [illegible] mantenere il [illegible] posto in classifica. [illegible] (inizio alle 19,30 alla palestra del quartiere [illegible] per la formazione di Peloso partita della verità contro l'Ipitim B. Le [illegible] squadre [illegible] [illegible] in corsa per la conquista del[illegible] [illegible] seconda posizione, che darà diritto alla partecipazione alla poule finale.

Mentre i campionati giovanili si avvicinano alla fase decisiva, è cominciato anche il torneo di Prima divisione con la squadra della Vallée d'Aoste Ardi Sport che ha esordito positivamente sconfiggendo in trasferta il [illegible] di Torino per 75 a 73 (33 a 37 nel primo [illegible]. Da segnalare le prestazioni dei fratelli Gianni e Roberto Artuso e di [illegible] Polin. Questa sera debutterà il Marmore di Saint-Vincent contro il San Benigno. Il derby tra le [illegible] valdostane [illegible] disputerà il 4 febbraio.

s. b.

## [illegible] - Il «ritorno» del torneo di Promozione

# *E l'Union mette in gioco il primato in classifica*

**Dopo la vittoria sul Torino Jazz, sabato sfida diretta a Moncalieri**

Aosta. Walter Tournoud [illegible] tira dopo un'azione d'attacco

[illegible] — E' cominciato positivamente il girone di ri[illegible] del campionato di Promozione di pallacanestro [illegible] l'Union Uap Assurances. La squadra del presidente Janin [illegible] infatti sconfitto il Torino Jazz per 102 a [illegible]. I biancoazzurri hanno conservato il [illegible] [illegible] alla Liber[illegible] Moncalieri) ribadendo di avere le carte [illegible] regola per raggiungere i «play off».

«*La partita* [illegible] *ha avuto molta storia* — [illegible] l'allenatore Massimo Brunello —, [illegible] *subito preso* [illegible] *buon margine di vantaggio facendo registrare una netta supremazia tattica. La squadra* [illegible] *non si è comunque espressa* [illegible] *meglio subendo troppi* [illegible] *Dopo un avvio soddisfacente i ragazzi hanno infatti smarrito* [illegible] *lucidità necessaria per dare continuità alla manovra*».

L'Union Uap Assurances ha impresso [illegible] buon ritmo alla partita portandosi a condurre per 10 a 2 al 4' e per 29 a 15 al 10' incrementando poi il divario con il trascorrere [illegible] tempo sino a chiudere [illegible] prima frazione di [illegible] sul 53 a 35. Nella ripresa scorpre [illegible] stani [illegible] evidenza con ventun punti di margine al 30': 87 a 66. La fisionomia dell'incontro [illegible] mutava e il punteggio finale di 102 a 80 testimoniava la netta supremazia dei biancoazzurri che erano privi di Thuegaz e [illegible] Padovani.

«*Peccato giocare con maggior concentrazione* — sottolinea Brunello —, *però il successo non* [illegible] *mai stato in forse. In attacco ci siamo mossi bene cercando di* [illegible] *plicare e dovere gli schemi mentre in difesa abbiamo concesso troppi spazi agli esterni che non erano avversari in grado di impensierirci. Positive le prestazioni di Di Musio, di Fristacchi e di Walter Tournoud*».

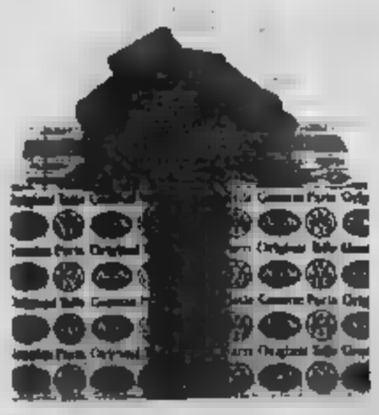
La vittoria ottenuta sul Torino Jazz [illegible] già stata archiviata dall'Union Uap Assuran[illegible] che è concentratissima sul prossimo impegno. Sabato a Moncalieri è infatti in programma [illegible] scontro al vertice [illegible] la formazione del pre[illegible]sidente Janin e i torinesi. Le due squadre guidano appaiate la classifica con [illegible] lunghezze di vantaggio sull'Agnelli e l'esito della partita sarà molto importante per l'accesso al «play off». All'andata Tournoud e compagni s'imposero per 74 a 68 e cercheranno di ripetersi [illegible] [illegible].

«*Ci aspetta un compito difficile* — [illegible] Brunello —, *però abbiamo* [illegible] *possibilità* [illegible] *giocarci la vetta* [illegible] *classifica. Spero di poter recuperare Thuegaz e Padovani e di presentare* [illegible] *miglior formazione. I cambi saranno decisivi, per questo mi auguro* [illegible] *avere a disposizione l'organico al completo. Sarà determinante la prestazione della difesa*».

[illegible] settore femminile [illegible] scontitta per il Sarre Sirea, che è stato superato per 77 a 72 a Torino dall'Olimpia. La compagine [illegible] Marina Repetto ha avuto [illegible] buon avvio, ma ha poi [illegible] troppi errori consentendo alle pa[illegible] [illegible] di aggiudicarsi l'incontro con 6 lunghezze di vantaggio.

s. b.

Qualità e Hi-Tech nei Ricambi Originali



I ricambi originali Audi-Volkswagen sono sinonimo di qualità, sicurezza, durata, [illegible] sono assistiti da garanzia per 12 mesi senza limiti [illegible] percorrenza.
ALLA CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)

Ieri mattina sciopero e incontro con il sindaco

# I lavoratori dell'Avir «Ci aiuti il Comune»

**Galvagno: «I licenziamenti sono un atto di ostilità contro Asti»**

ASTI — Ieri il lavoro alla vetreria si è fermato. I 258 operai dell'Avir in cassa integrazione) hanno scioperato compatti. In fabbrica sono soltanto dipendenti, «comandati» per la manutenzione impianti. In corteo, i lavoratori hanno raggiunto piazza San Secondo: davanti al Municipio è stato improvvisato un punto di raccolta di firme di solidarietà con la lotta degli operai.

piazza, mentre di poter parlare il sindaco, i lavoratori si cercava di scherzare, ma la tensione era palpabile. «Credo che entro la fine della settimana, l'azienda aprirà le procedure di licenziamento per 135 noi» dice Francesco Villata, Consiglio di fabbrica.

L'Avir sembra irremovibile. Il trasferimento ormai prossimo (dovrebbe avvenire a giugno) dalla «storica» sede di corso Cavallotti, dove l'azienda nacque 83 anni fa, alla nuova fabbrica di Quarto, comporterà, secondo i calcoli aziendali, il ridimensionamento dell'organico a dipendenti. Un taglio «secco», che segue di soli tre anni l'altro provvedimento che mise in cassa integrazione a zero ore 160 dipendenti. Il sindacato contesta il ridimensionamento, mettendo in gratuito le del organico.

«Crediamo che sia possibile prevedere almeno 173 posti — dicono al C.d.f. — ma soprattutto chiediamo per il personale in esubero sia prevista la cassa integrazione a rotazione, invece l'azienda non vuole».

Queste considerazioni gli operai le hanno ripetute poi a palazzo Civico, nell'incontro con il sindaco Galvagno (erano presenti il vicesindaco Gabriele Vercelli, l'assessore Gianni Bertolino e il segretario provinciale del pci, Enzo Pasquale). «Vi chiediamo di utilizzare tutti gli strumenti a vostra disposizione per darci una mano» ha detto Villata.

«I lavoratori Avir hanno nostro — ha risposto Galvagno — non è solo un atto formale, ma un sentito dovere. Questi licenziamenti possono essere interpretati come atteggiamento di direzione confronti della comunità astigiana». Galvagno ha poi ricordato l'amministrazione comunale aveva collaborato l'azienda quando si discuteva del trasferimento a Quarto. «Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ora spetta a qualcun altro muoversi» ha aggiunto il

Intanto ieri sera c'è stato un incontro all'Unione Industriali tra l'amministrazione comunale e la direzione l'Avir per discutere la vicenda. Da oggi in fabbrica continueranno gli scioperi di mezz'ora per turno.

**Fulvio**

Asti. Gli operai dell'Avir durante il corteo di ieri mattina

Il ferroviere di Montechiaro condannato per lesioni

# Sei mesi al marito fresco e la moglie non lo perdona

**Aveva tentato investire donna Pauto - Le «indagini» della suocera**

Monica Duo e Stagliano in aula ieri (Ubertone)

ASTI — Stagliano, 27 anni, ferroviere, protagonista boccaccesca vicenda di Montechiaro, è ritenuto colpevole maltrattamenti della moglie e condannato a 8 mesi con la condizionale e l'immediata scarcerazione. La corte d'assise ha derubricato il reato di omicidio in personali. moglie, Monica Duo, anni, ritirato la querela essendo stata tacitata con la somma di 6 milioni dal marito.

I fatti. Il giovane casa di Natale era a Rivoli dalla nonna. Fu avvertita per telefono che il marito in casa in compagnia di un'amica Bertolo, 21 anni di Asti. In meno mezz'ora la donna era a Montechiaro con alcuni parenti. Nell'alloggio scoppiò una furibonda lite. Il marito tentò di allontanarsi con l'amica, salendo sulla sua Golf. Ma la moglie gli si mise davanti. Per tre volte l'uomo scese dalla vettura scaraventando a terra la consorte e poi secondo l'accusa tentò di investirla. Ieri in tribunale l'imputato ha detto: «Non è vero che tentai di ucciderla. E' lei è saltata al parabrezza. Ho cercato di portare Lucrezia perché era stata schiaffeggiata dai parenti di Monica».

Presidente: «Ma tra lei e la sua amica c'era tenerezza?». Imputato: «Non c'è stata una relazione. Quando è arrivata Monica io stavo riparando il televisore».

La moglie racconta di una matrimonio in «Mi picchiava, era geloso, volevo lavorare ad Asti in una gelateria. Ora ho chiesto la separazione».

Anche la madre della Duo, Carla Cattin, 5 anni, ha accusato il genero: «L'ho visto ad Asti con la sua amica mano nella mano». Il presidente Capirossi si rivolge al marito: «E' stato sfortunato ad imbattersi proprio nella ». Il pm ha chiesto 2 e 6 mesi per maltrattamenti. Dopo l'appassionata arringa dell'avvocato Marco Venturino, la sentenza. **Vittorio**

## Rinviato a lunedì il

— E' stato rinviato a lunedì 30, alle 15, il processo a di Luigi Lamattina, 19 anni, accusato del ferimento di uno studente universitario, Davide Binello, 21 anni, abitante in località Valmanera. Il avvenne il 18 settembre scorso piazza . Ieri il pubblico ministero, all'inizio dell'udienza, ha contestato all'imputato il reato di lesioni nei confronti di altri tre studenti.

## Libertà a Guglielmo Trinchero

ASTI — Libertà provvisoria per Guglielmo Trinchero, anni, di San Damiano, arrestato per falsa testimonianza e condannato Corte d'assise a due anni e due mesi di reclusione. Ieri mattina corte ha accolto il ricorso dei difensori concedendo giovane la libertà. Poi dopo è uscito carcere rientrare nella sua abitazione di San Damiano. Il pubblico ministero espresso parere favorevole.

Guglielmo Trinchero, ha presentato appello Cassazione contro la , era stato arrestato termine della sua testimonianza davanti alla stessa corte durante a carico del padre, Eugenio, condannato a sua volta a 16 anni reclusione per omicidio del guardacaccia Pietro Vigna.

## E' morto il professor Olivo

ASTI — E' scomparso ieri il professor Paolo Olivo. Lascia la moglie, insegnante, Olivo, anni, primario divisione radiologia, aveva un tumore: un male lo aveva impegnato in prima persona come presidente del comitato per la lotta contro il cancro. I funerali domani.

## In rialzo le quotazioni

ASTI — E' stato ieri al «borsino» dei vini della Camera di Commercio di Asti. In rialzo, rispetto una fa, le quotazioni della Barbera d'Asti (nuovo prezzo minimo al quintale 95 lire; massimo 115 mila), della Barbera del Monferrato (93 mila-100 mila) e del Freisa secco (85.000-110.000). E' salita a la quotazione massima del Dolcetto d'Asti (da 120 mila a 125 mila). Infine è stato «aggiornato» il prezzo del vino rosso da tavola (60-75 mila). *(f. d.)*

## a Taiè

ASTI — L'ex presidente del Consiglio, Goria, sarà ospite questa sera, alle 21,30, «Il punto», una nuova trasmissione condotta da Ottavio Coffano, dell'emittente Taiè (ex Tai44).

Incidente Quarto Inferiore

# E' folgorata nella vasca

**Il phon acceso caduto acqua**

Elena Cavagnino, 53 anni

ASTI — Un'imprudenza è stata fatale ad una casalinga di frazione Quarto, folgorata dall'asciugacapelli mentre si trovava va- bagno. diagnosi martedì, alloggio di strada Dogana 1 a Quarto .

La vittima è Elena Cavagnino, anni. E' morta sul colpo e il corpo senza vita è stato scoperto una figlia al rientro da . La ragazza ha chiamato la madre e ricevendo risposta cominciato a cercarla nelle stanze. In bagno la scoperta.

La morte della donna ha destato sgomento commozione piccola frazione dove la famiglia è molto conosciuta. Elena Cavagnino lascia il marito, Giovanni Erpetto, rappresentante di materiale informatico, che era uscito di casa al mattino per andare al lavoro. La coppia ha tre figli: Mario di 20 anni, Matilde di 18 e Maria Grazia di 14 entrambe studentesse.

E' Matilde a trovare corpo della madre riverso nella vasca da bagno.

invece pre- servizio militare a Torino. Ha saputo della disgrazia in caserma è subito partito per Quarto. La polizia ha confermato l'accidentalità della morte. La delle esequie non è ancora stata stabilita.

● Si sono svolti ieri riggio a Ferrere i funerali di Maria Accossato, 77 anni, morta lunedì al di Torino dove era stata ricoverata seguito ad un incidente stradale. La donna, il 13 ottobre scorso, mentre stava attraversando la strada, nel centro di Ferrere, era investita da una Fiat Uno, guidata da Secondo Galliano, di Moncalieri. La ha riportato fratture e trauma cranico. Ricoverata Cto, non si è più ripresa.

● Singolare scoperta in corso Alessandria 49, nel solaio di una vecchia casa in ristrutturazione. I muratori hanno trovato, avvolti in un telo, due modello 91 e un fucile «Beretta» calibro 38. Le armi, un tempo in dotazione all'esercito, sono ancora perfettamente funzionanti. La polizia sta indagando. La casa, di proprietà di una società immobiliare, è disabitata da tempo.

● Mobili in stile barocco piemontese per un valore di milioni sono stati rubati a Colcavagno dalla casa di proprietà Luisa Gozzano, 60 anni, pensionata, abitante a Scandeluzza. La donna a Colcavagno una dove trascorre le . Pare che i ladri siano entrati in pieno giorno caricando i mobili su di un furgone che avevano parcheggiato in cortile. **l. c.**

Sorpresa a Costigliole per la ripresa dei lavori nel teatro

# Il Comunale è un «cantiere aperto» appena inaugurato fermano i muratori

**Intanto il consigliere socialista Giuseppe Minniti si è dimesso per contrasti il partito**

COSTIGLIOLE — Inaugurato due mesi fa, al Teatro comunale già tornati i muratori. Dalla scorsa settimana nella sala in cui si è lavorato oltre un anno per le opere di restauro, si sono iniziati nuovi lavori, senza però interrompere il Cineforum, organizzato dalla Biblioteca comunale.

Perché questo intervento? L'assessore ai Lavori Pubblici, il repubblicano Carlo Vanzino, si dice non competente per il teatro, mentre il sindaco, Riccardo Bellone, afferma che sono interventi di scarsa entità. Qualche chiarimento in più si ha invece progettista, l'architetto Luigi Duretto. «La commissione di vigilanza ha ordinato l'installazione di rilevatori di fumo, secondo normativa entrata in vigore dopo l'approvazione del progetto. Si sta lavorando anche sul palco: ma questi interventi non interferiscono con l'attività cinematografica». Venerdì scorso, regolarmente proiettata la prima pellicola del cartellone e domani sarà la volta di «Attrazione fatale».

Ma, a quanto pare, i iniziati senza che fossero avvisati né il Consiglio comunale né la biblioteca. «Si che erano necessari degli adeguamenti — spiega Dante Chiola, consigliere comunista — ma Biblioteca avevamo chiesto che si rinviassero a dopo il ciclo di film». Domani sera il Consiglio comunale è tre delibere d'urgenza per i lavori sul palco, ritenuto troppo stretto, e all'impianto elettrico.

Ma c'è un'altra notizia che non mancherà di sollevare quanto vivaci commenti. Il consigliere socialista Giuseppe Minniti ha presentato le dimissioni. «Sono irrevocabili — ha spiegato il battagliero medico, che un anno fa si era dimesso anche da consigliere provinciale — Non ho più rinnovato l'iscrizione partito socialista perché non condiviso viene gestito la Federazione provinciale e di conseguenza ritenuto dimettermi».

**r. s.**

## Taccuino

**ASTI**

L'orso, di J. J. Annaud (avventura).

**POLITEAMA:** di prosa: La di C. Goldoni, con M. Mathis, R. lo, F. Fiorentini. Inizio alle 21. Biglietti, poltrona numerata 18.000; poltrona 10.000; galleria 7.000.

**RITZ: Carnet Pancaldi di padre polacco**, di F. Nuti, con F. Nuti e C. Burt (brillante).

carnale (erotico).

**CANELLI**

**Bestia Juice** (spiritello porcello) T. Burton, con chen, G. (fantastico).

**NIZZA**

**AURORA: La signora del cavalli. ROCIALE:** film erotico.

**LUX:** Film erotico

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: giorno: Piazza Roma, Alberi 343; notturna: Dandolo, corso Cavallotti 2a.

Canelli: Fantucci, via G. B. 1.

Moncalvo: Ardizzone, Settembre

Nizza: Bistolfi, via Carlo Alberto.

**TELEFONI UTILI**

Croce Asti 50.345; 728.260; Castagnole Lanze Monbercelli 956.333; Croce Rossa (autoambulanze): Asti 217.683; Canelli 824.222; Castello d'Annone 603.838; Castelnuovo Don Bosco 987.6468. Cocconato 485.503 Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - , 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 212.356; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32.772, p. Alba 52.605. Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.321; Informazioni sui Aap 34.827; Telefono Amico 25.54.66 (dalle 20 alle 24)

**«La Stampa» - Asti**

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.262; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zacco 3; Publikompass 22.222.

Insolito invito alla preghiera favore squadra di tamburello locale

# Castellero: «Dio è con noi»

**Il parroco Attilio Novo, grande appassionato di tambass, il super tifoso della compagine che prenderà parte al campionato prima serie - paese (300 anime) vogliono lo scudetto**

CASTELLERO — Un pic- dell'Astigiano è stato contagiato dalla «febbre» tamburello. A Castellero, 300 anime, a metà strada tra Baldichieri e Monale, gli abitanti si mobilitati, autosassandosi per ingaggiare alcuni tra i più noti piani della specialità.

Tra i promotori dell'iniziativa anche il parroco, don Attilio Novo, anni, dieci Il sacerdote, grande appassionato di «tambass» (è anche giocatore dilettante) è uno dei dirigenti della squadra. durante la della 21, dal pulpito, invitato i fedeli: «Preghiamo Dio perché quest'anno aiuti e protegga i nostri giocatori nel duro impegno sportivo il attende». Ai suoi parrocchiani don Novo ha spiegato «il tamburello rappresenta per nostra comunità un fatto socialmente importante perché coinvolge tutti, giovani e vecchi, è normale che il paese si stringa anima e corpo attorno ai suoi giocatori».

Il sodalizio biancoceleste prenderà parte al prossimo campionato di prima serie Figc, girone lombardo-veneto. I dirigenti , diritto avrebbero potuto iscrivere squadra al girone piemontese, hanno invece preferito optare per l'altro raggruppamento.

«Riteniamo che girone quale siamo inseriti sia molto più qualificato, anche se, dal punto di vista agonistico, presenta rischi maggiori. i nostri tamburelisti siamo in grado di offrire spettacolo e gioco ad ogni incontro» tato il presidente della cietà, Enrico Belgero, cantoniere-messo comunale, presente insieme ai giocatori alla propiziatrice». Dopo la funzione organizzato anche rinfresco in canonica.

Sorpresa e compiacimento per l'insolita accoglienza sono state espresse dai componenti la squadra, gran parte rinnovata e ringiovanita. Essi sono: Candido Sibona, battitore, 30 anni, grande esperienza ad alto livello nel antigiano; Aldo «Cerot» Marello, «spalla», anni il prossimo febbraio, quattro volte campione d'Italia; Giancarlo Tasca, «mezzovolo», 23 anni, di Mairo (Bergamo); i «terzini» Giancarlo Lanzoni, 30 anni, Maccario, di 23 e Giuliano Besso, 20 anni, d'arte: il padre, Ermanno Besso, è stato ottimo battitore.

Parla per tutti il popolare «Cerot», ingaggiato quest'anno dal Castellero: «Non mi era mai capitato, nella mia lunga carriera, di avere anche un conforto, ma... spirituale».

In paese il tamburello è lo sport più praticato: nell'unico campo, ricavato da un terreno proprietà beneficio parrocchiale si sputano agguerrite partite.

Carlo Campia, industriale degli imballaggi, sponsor direttore tecnico (in questa mansione sarà da Giulio Grattapaglia) era raggiante: «Da quando, un paio di anni fa, è iniziata la collaborazione con Don No e gli altri dirigenti, siamo andati sempre in crescendo: sali in prima serie nel 1987, quarti la scorsa stagione. Quest'anno speriamo di fare meglio. Chissà, con l'aiuto di Dio...».

**Franco Binello**

Castellero. Da sin. il parroco don Aldo Novo, il presidente Enrico Belgero, i giocatori Giancarlo Tasca, Candido Sibona e Aldo Marello, Carlo Campia (sponsor e direttore tecnico) Sotto: Gianni Maccario, Giuliano Besso, G. Carlo Lanzoni


UNICA IN ITALIA LA

5.000.000 ! SENZA INFORMAZIONI IN GIORNATA !

COFINVEST

NON HA RIVALI

EROGHIAMO DIRETTAMENTE

mutui per acquisto - dilazioni fino anni per ristrutturazione acquisto e liquidità personale - quinto stipendio 4 giorni

I TASSI?

GIUDICATE VOI! ECCO ALCUNI ESEMPI:

| | | |
|---|---|---|
| 3.000.000 X 36 L. | 10.000.000 X 36 L. 318.000 | 25.000.000 X 36 MESI L. 842.000 |
| 60 MESI L. 57.000 | MESI L. 216.000 | 60 MESI L. |
| 6.000.000 X 36 MESI L. 158.000 | 15.000.000 X 36 L. 497.000 | 30.000.000 X 36 MESI L. |
| 60 L. 101.000 | 60 L. 332.000 | L. 685.000 |
| 7.000.000 X 36 MESI L. 226.000 | 20.000.000 X 36 MESI L. | 35.000.000 X 36 L. 1.163.000 |
| 60 MESI L. | 60 MESI L. | MESI L. 801.000 |

COFINVEST 0173 497045 VIA VITT. EMANUELE 26 (VIA MAESTRA) ALBA

DIREZIONE GENERALE: SAVONA 019 821.170 - 821.145 - C.SO ITALIA 4/6 -

artigiani industrie società dipendenti commercianti casalinghe pensionati professionisti

NOVITA'! PROTESTATI? NOI VI FINANZIAMO DIRETTAMENTE!!!!!

Società partecipata da

IMPORTANTISSIMA BANCA

CERCA

consulenza e sviluppo al privati

Per la di:

Diplomati/e Laureati/e

minimo 27 anni

Telefonare appuntamento 533.535

ECCEZIONALE? IN 24 ORE

finanzia direttamente

Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.

Tel. 0131 444.276 - 443.066

Via Cavour 13 - ALESSANDRIA

Si ricercano collaboratori

ECONOMICI

GRUPPO bancario ricerca 3 laureati o diplomati da inserire nella propria struttura commerciale per sviluppo in Piemonte, età minima 25 anni, referenziati bancari. Per appuntamento tel. 011/567 4665

INDUSTRIA cerca agenti settore petrolio ed ampliamento settimanali quadagno medio documentato 50 milioni annui. Tel. 02 958 3017 per colloquio immediato.

PRIMARIA AZIENDA

leader nel proprio settore

per il potenziamento del di elaborazione dati operante sistema IBM 4341 e 5/38

ricerca:

ANALISTA, PROGRAMMATORE R.P.G. III (RIF. 1)

I requisiti richiesti al candidato sono:
- ottima conoscenza della
- buona conoscenza del sistema IBM 5/36.

PROGRAMMATORE (RIF. 2)

I requisiti richiesti al candidato sono:
- conoscenza del linguaggio R.P.G. III e/o COBOL
- esperienza di almeno 2 anni nella programmazione.

(RIF. 3)

I requisiti richiesti al candidato sono:
- attitudine a svolgere le proprie mansioni in ambiente E.D.P.

Per tutte le posizioni si offre:
- lavoro stimolante in un'azienda dinamica e in espansione;
- possibilità di carriera;
- retribuzione allineata alle fasce alte del mercato.

Sede di lavoro: dintorni di Alba (CN).

Il personale interno dell'azienda è stato informato della presente ricerca

Mandacoraire il proprio curriculum vitae, citando il riferimento e indirizzare a:

PUBLIKOMPASS 130 — 10100 TORINO

### Il paese partecipa questa sera al Festival invernale delle [illegible]

# Cunico: il re è lo «stracotto»

**Un piatto simbolo di festa e ospitalità - La laboriosa preparazione - Ai fornelli tre cucinieri e una cuoca - L'intensa attività della Pro loco tutta maschile - Ogni anno, in premio ai soci, una maxi polenta in montagna**

**BALCONE SULLA VALLE VERSA**

Cunico. Il paese, come si vede nella foto Morra, è arroccato su di una collina 257 metri sopra il livello del mare. Di qui si domina il bel paesaggio della Valle Versa. Cunico dista 25 chilometri da Asti

CUNICO — Nei pranzi importanti e nei giorni di festa, le famiglie del paese non fanno mai mancare sulla tavola lo «stracotto di vitello», il piatto tipico di Cunico. E' una tradizione che si perde nel tempo. Portarlo in tavola, è anche un segno di ospitalità e di festa.

Lo stracotto è il piatto più «nobile» del menù che Cunico presenta questa sera al «Cantinone» di piazza Alfieri, in occasione del Festival invernale delle sagre. «*Questa portata è così popolare fra noi che anche gli uomini sono bravissimi a cucinarlo. Conosciamo tutti i segreti*» afferma Fernando Ceron, impiegato, presidente della Pro loco. E infatti in cucina, oggi, ci saranno tre cuochi, lo stesso Ceron, Celestino Revello e Giuliano Pappardelli e una sola donna, Orlandina Ceron, la mamma di Fernando. Verranno preparate 500 razioni. La «lavorazione» comincia con tre giorni di anticipo mettendo in infusione il ragnone di vitello in vino bianco e rosso.

Quindi la carne viene cucinata al forno, insaporita con grappa di qualità e servita con contorno di polenta arrostita.

Agli ospiti, Cunico proporrà questa sera, (inizio alle 19), al prezzo di 13.000 lire anche Cortese del Piemonte con rustiche fette di pane tostato alla crema di formaggio con aglio e prezzemolo, fettine di lardo, cacciatorino e frittata di erbette; tagliarini alle erbe con burro e salvia, bonet della nonna, il tutto innaffiato con Barbera DOC.

Ma gli uomini non hanno soltanto la maggioranza ai fornelli della sagra di Asti; Cunico, che l'ultima settimana di marzo organizza una sontuosa cena riservata solo alle donne, ha una Pro loco tutta maschile: oltre al presidente ne fanno parte Piero Lazzarato, Giuseppe Cuorso, Franco Pellizzari, Franco Rabino, Ercole Stroppiana, Pier Luigi Orso, Mario Ravizza, Piero Cognasso, Giuseppe Cunia, Giuseppe Morra e Mario Bosca. L'attività è molto intensa per un piccolo paese con appena 491 abitanti. «*Siamo una delle più vecchie Pro dell'Astigiano, in attività ormai da 27 anni, composta però prevalentemente da giovani* — afferma il presidente — *e lavoriamo tutti sodo per mettere in piedi le nostre iniziative. Anche le donne ovviamente ci aiutano*». Dopo la partecipazione al festival invernale delle sagre, a febbraio, si svolge [illegible] con il corso

Il sindaco Luigi Bauchiero

scherato, a marzo la cena delle donne (quest'anno sarà la seconda edizione) e dal 10 al 25 agosto la festa patronale.

A settembre il paese partecipa invece al festival delle sagre in piazza Alfieri e alla sfilata delle contadinerie lungo le vie di Asti.

Quella di Cunico è anche l'unica Pro loco che prende parte al «Mercà dj bualardi» organizzato ad Asti dal comitato Palio del rione Cattedrale, presentando i suoi prodotti tipici. A dicembre poi [illegible] in [illegible] *la festa del tamburello* — continua Ceron — *uno sport molto sentito in paese*». Vi è una formazione che partecipa alla Seconda serie [illegible] torneo Figi, mentre [illegible] 1988 i giovanissimi hanno raggiunto le semifinali del campionato italiano under 16. La Pro ha anche fatto costruire un campo da tennis.

Un'altra realtà importante in paese è rappresentata dagli anziani che sono molto numerosi «e *la nostra giovane Pro loco* — affermano in paese — *è particolarmente sensibile verso i nonni*».

Ogni anno a Santo Stefano viene offerto un panettone a tutti gli ultrasettantenni, mentre nei primi giorni dell'anno, si svolge una festa con un complesso musicale. Si fa anche animazione alla casa di riposo.

E per l'attivismo dimostrato dai collaboratori della Pro loco lungo l'anno un curioso omaggio: «*In febbraio la Pro loco e tutti coloro i quali hanno lavorato con noi* — racconta Ceron — *si trasferiranno per un giorno in montagna dove cucineremo per tutti una bella polenta da gustare con il nostro buon vino. Sarà una giornata di allegria semplice e genuina come piace alla gente di Cunico*».

**Franco Cavagnino**

### Gli abitanti e l'amministrazione si oppongono alla possibile installazione di [illegible] discarica

# *Il sindaco: «Siamo un paese ecologista»*

**E' stata avviata da tempo la raccolta differenziata dei rifiuti - Gli [illegible] per [illegible] serie di lavori pubblici - Il problema dell'invecchiamento [illegible] popolazione che si ripercuote sull'agricoltura - Aziende molto specializzate**

**La scheda**

Cunico ha 491 abitanti e vide monumenti di particolare valore artistico: la chiesa settecentesca, ristrutturata nel 1952 con un pregevole campanile, e, dello stesso periodo, la chiesetta di San Carlo.

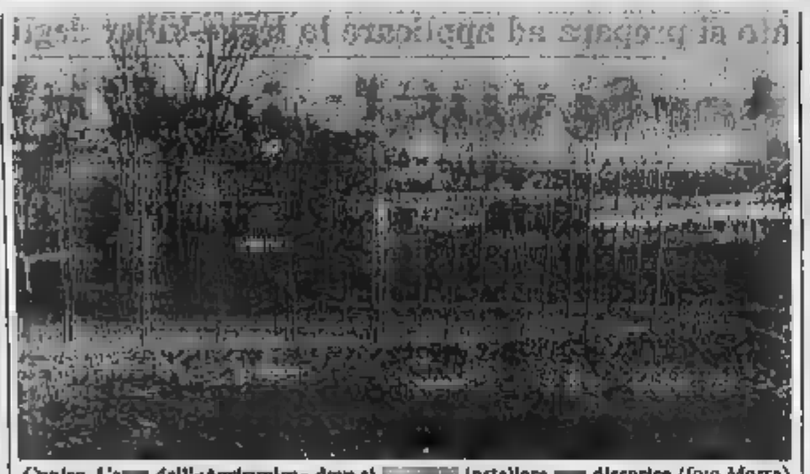
Il paese era stato in parte distrutto e poi ricostruito nel 1600.

Sindaco è Luigi Bauchiero, che è a capo di una giunta indipendente.

I consiglieri sono: Luigi Serra, Angiolino Dessanti, Luigi Cavallito, Gian Franco Testa, Mario Serrati, Gian Carlo Piano, Mario Lazzarato, Eugenio Segatto, Arturo Buriola, Marco Faletti, Paolo Prette, Piero Lazzarato, Ercole Germano e Elio Villero. Conosciuta in tutta la Valle Versa la festa patronale che si svolge dopo Ferragosto.

CUNICO — Da alcune settimane il paese è salito alla ribalta della cronaca per l'opposizione degli abitanti e dell'amministrazione alla possibile installazione di una discarica di rifiuti industriali. E' stato anche costituito un comitato ambientale. Oggi è in programma una riunione in Regione, ma già nei giorni scorsi Provincia e Usl 68 hanno bocciato il progetto (il parere dei due enti è però soltanto consultivo).

I capannoni e l'area dell'ex stalla sociale «Agricunico» verrebbero utilizzati per la discarica, ma il progetto non offre sufficienti garanzie e c'è molta attesa per la decisione della Regione. Cunico non vuole comunque diventare «famosa» per colpa di una discarica. Sarebbe tra l'altro clamoroso [illegible] paese che si vanta di avere un'attenzione particolare ai problemi dell'ambiente: «*Per essendo una piccola comunità* — afferma il sindaco Luigi Bauchiero — *abbiamo sempre lottato per migliorare le condizioni di vita. E' già avviata la raccolta differenziata dei rifiuti, anche pile e medicinali, e sono stati stanziati 300 milioni per il primo lotto di lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria*».



Cunico. L'area dell'«Agricunico» dove si [illegible] installare [illegible] discarica (foto Morra)

Questo è soltanto uno degli impegni per il 1989: con un mutuo di 30 milioni verrà ri[illegible] parte [illegible] municipio, con l'installazione di porte di sicurezza, mentre 250 milioni verranno spesi per ultimare con tribune e spogliatoi l'area sportiva (tennis, tamburello e bocce). Presto arriverà anche il metano.

Ma il fiore all'occhiello del paese è la casa di riposo che accoglie una trentina di anziani; «anche qui, come in molti altri centri dell'Astigiano, la popolazione invecchia «e *purtroppo le conseguenze si vedono in campagna. Un tempo i vigneti erano la coltura principale, ma oggi sono rimasti in pochi a curarli* — aggiunge il sindaco —, *prevalgono le coltivazioni di mais e foraggio*». L'economia resta comunque essenzialmente agricola; vi sono un paio di piccole aziende artigianali (lavorazione del ferro e costruzione di torni e frese per la meccanica di precisione) e la distilleria Bosso, conosciuta per la sua grappa.

E infine una curiosità: in paese si trova una società agricola operaia tra le più vecchie dell'Astigiano. E' stata infatti fondata nel 1892 ed oggi è frequentata come circolo.

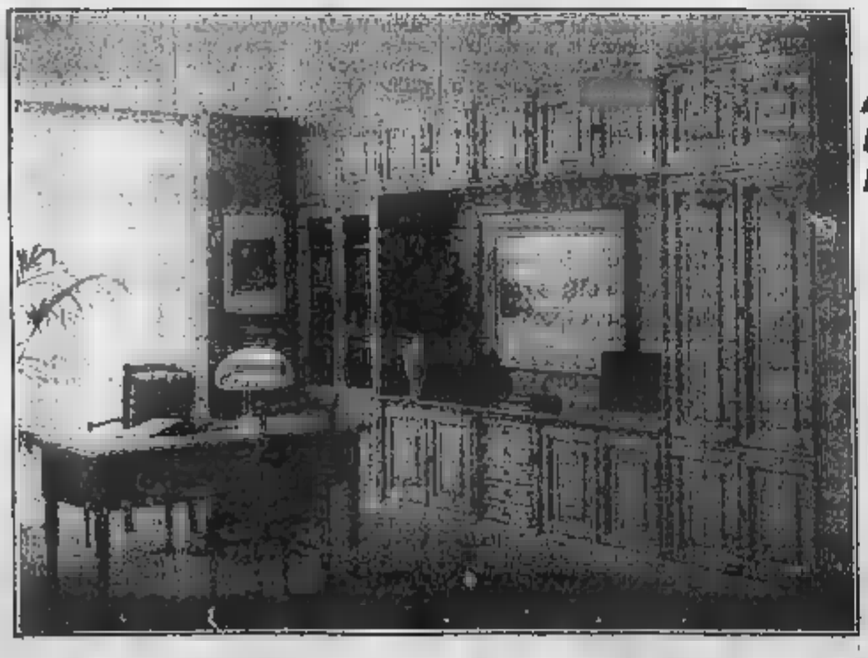
**f. c.**

PAOLO PRETTE
SALUMI
Insaccati di produzione propria
«La genuinità in tavola»
Via Moretto 12 - Cunico - Tel. 0141/906 218

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare
la sua raffinata
cucina tipica monferrina
accostata
a una splendida gamma
di vini tipici piemontesi
e prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO
Calamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75.621 - Chiusura: Martedì

MARMI GRANITI PIETRE
SOLAI PREFABBRICATI PM
MANUFATTI IN CEMENTO
MATERIALI E ATTREZZATURE EDILI
LATERIZI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DEZZANI RINALDO CUNICO
di Dr. Arch. Luigi Paolo Dezzani
14020 CUNICO MONFERRATO (Asti)
Via Stazione, 7 - tel. 0141-906201

*Ovunque c'è un sogno*



IDEE
CHE
ARREDANO
STUDIO
D'INTERNI
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Case che
contano
MOBILI
FERRERO
MOBILI FERRERO
[illegible] D'ASTI - Via [illegible] - Tel. (0141) 99.92.11

0141 - 436.436
risponde
M. Testa
concessionaria
LANCIA
ASTI Via S. Evasio 16/A tel. 0141/436.436

Il convegno promosso da La Stampa, Nice-Matin, Dauphiné Libéré

# La montagna conquista Cuneo

**Forte interesse di amministratori pubblici e operatori per i temi dello sviluppo economico, della [illegible] ambientale e del turismo - [illegible] al teatro Toselli la conclusione dei lavori**

Cuneo. Il tavolo dei relatori e il pubblico al convegno italo-fra[illegible] problemi della montagna che si è aperto ieri al «Toselli» ( Bedino)

CUNEO — C'è un forte interesse degli amministratori pubblici e degli operatori economici per i problemi della montagna. E gli «addetti ai lavori» non sono soli: la gente cuneese, che ha vissuto il dramma dello spopolamento delle vallate, chiede iniziative concrete e guarda al mercato unico europeo del '92 come a un punto di partenza per l'effettivo rilancio di aree troppo a lungo trascurate.

Al convegno italo-francese promosso da «*La Stampa*», «*Nice-Matin*» e «*Le Dauphiné Libéré*», [illegible] è aperto [illegible] mattina al [illegible] Toselli [illegible] il patrocinio di Provincia, Comune, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo, si sono ascoltate le voci di chi conosce bene la montagna e la considera un bene da utilizzare ma non da sfruttare, da valorizzare anche turisticamente ma senza nuove speculazioni edilizie o irreparabili danni ambientali.

E' la preoccupazione del sindaco di Cuneo, Elvio Viano, quando chiede «*nella prospettiva europea scelte intelligenti e percorribili, che tengano [illegible] bisogni prio[illegible] e non più altrimenti studiabili [illegible] montagna e di coloro, sempre [illegible] meno, che ancora vi abitano con [illegible] re*». E' il pensiero del presidente della Provincia, Giovanni [illegible] — intervenuto ieri sera alla [illegible] d'onore a Caraglio — che auspica «*maggiori finanziamenti complessivi e una più equa ripartizione tra Regioni ordinarie e Regioni a statuto speciale, con una valorizzazione del ruolo delle Comunità montane*».

Cuneo, la Liguria e la Francia, nel panorama delle [illegible] Marittime, possono rappresentare uno dei migliori esempi di effettiva integrazione comunitaria. «*Le montagne hanno sempre unito, mai diviso*», ha commentato ieri il vicedirettore de *La Stampa* Pierangelo Coscia.

Stamane il convegno riprende alle 9,30 al teatro Toselli. I presidenti delle due ta[illegible] rotonde di [illegible] pomeriggio riferiranno i temi e le proposte scaturiti dalle discussioni; seguiranno le [illegible] sulla legislazione italiana e francese, poi il dibattito e la conclusione dei lavori.

Giuseppe Grosso

Ragazza del Monregalese travolta da un'auto

# Testimone di Geova è sempre gravissima

**Il magistrato ha autorizzato un'eventuale trasfusione [illegible]**

[illegible] — E' ancora in condizioni gravissime [illegible]na Casola, 15 anni, la [illegible] travolta da un'auto nel tardo pomeriggio di lunedì scorso a Villanova, alla periferia di Mondovì, e poche ore dopo trasferita [illegible] reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Martino di Genova. Ha una frattura [illegible] cranio, una sospetta [illegible] [illegible] colonna vertebrale e, ai terne, lesioni interne. Nell'incidente è morta Miriam Domina, dodicenne.

[illegible] due ragazze, Testimoni di Geova, andavano a leg[illegible] la Bibbia e a consegnare pubblicazioni religiose a famiglie della zona. Le [illegible] travolte [illegible] Fiat Uno, guidata da Roberto Dho, 18 anni: procedeva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] numerosi [illegible] buio, e non ha visto [illegible] e Domina che camminavano l'una accanto all'altra. Non appena Silvana Casola è stata trasportata al [illegible] Martino (dove [illegible] reparti particolarmente idonei [illegible] [illegible] di [illegible] gravi), è sorto un problema. I fratelli, che [illegible] la tutela della ragazza, in quanto Testimoni [illegible] Geova si [illegible] opposti all'eventuale [illegible] di trasfusioni di sangue, pratica proibita dalla loro religione. Il primario della Rianimazione si è [illegible] alla procura della Repubblica. Il caso è stato affidato [illegible] sostituto procuratore Valeria Fazio: come [illegible] accaduto in episodi analoghi, il magistrato ha deciso che, [illegible] indispensabile per la salvezza [illegible] paziente, i medici [illegible] [illegible] rizzati alla trasfusione. Al [illegible] Martino, massimo riserbo: non si sa se la trasfusione [illegible] rivelata indispensabile e se sia [illegible] fatta.

La drammatica vicenda [illegible] Silvana Casola ripropone un problema che ha avuto [illegible] episodi. Il più clamoroso avvenne [illegible] [illegible] a Cagliari quando [illegible] bimba [illegible] tre anni [illegible] perché i genitori si erano opposti [illegible] trasfusio[illegible]. Padre [illegible] madre furono condannati a 14 anni di reclusione ciascuno, ed [illegible] [illegible] il verdetto [illegible] serenità. Dissero: [illegible] obbediamo alle [illegible] leggi dello [illegible] solo quando non sono in contrasto con quelle di [illegible].

In Liguria i «Testimoni» sono circa 2500, una quarantina a Genova. «*In Italia* — spiega un'affiliata — *siamo due milioni e mezzo e in crescita*». La signora prega di non fare il suo nome, temendo che la sua fede possa essere in qualche modo legata, per certe sue regole di intransigenza, alla mancata salvezza di qualche persona. Dice: «*In una [illegible] degrado come quello [illegible] cui stiamo vivendo, il nostro credo riafferma ancor più la sua validità. Noi [illegible] ammettiamo rapporti al [illegible] fuori [illegible] matrimonio, sia[illegible] contro l'alcol e il fumo, ogni trasgressione alle regole porta automaticamente all'espulsione dal gruppo. Si schiera con noi chi chiede il [illegible] [illegible] valori che il mondo pare [illegible] dimenticato*». Signora, ma perché cerca di impedire una trasfusione che può [illegible] una vita umana? «*La soluzione dei problemi dell'esistenza, in qualunque circostanza, non spetta all'uomo, ma a Dio*».

Guido Coppini

Ieri pomeriggio due tavole rotonde in municipio [illegible] folta partecipazione

# Al centro dello sviluppo c'è la gente

CUNEO — Il convegno è proseguito [illegible] pomeriggio in Municipio [illegible] due tavole rotonde che si [illegible] svolte contemporaneamente [illegible] salone d'onore e nella sala [illegible] Consiglio comunale, en[illegible] affollatissime [illegible] [illegible] «addetti ai lavori» [illegible] di [illegible] stimolati dal grande amore per la montagna e dai gravi pro[illegible] che affliggono i montanari.

La tavola rotonda dedicata allo «sviluppo economico e difesa dell'ambiente», è stata presieduta da Edoardo [illegible] Martinengo, presidente [illegible] nazionale comunità enti montani e dal [illegible] Charles Ginesy, presidente del parco nazionale del Mercantour.

Edoardo Martinengo ha posto [illegible] interrogativi («*che cosa dobbiamo intendere per difesa dell'ambiente? Chi è dove [illegible] e come?*», ha [illegible] la necessità che le soluzioni ai vari problemi della monta[illegible] vengano [illegible] stessi [illegible] e [illegible] i fattori di sviluppo siano identificati, [illegible] l'altro, in un'efficace rete [illegible] collegamenti e trasporti, nella presenza dei servizi pubblici essenziali, nel [illegible] pero del patrimonio immo[illegible] esistente, nel rimboschimento, nelle produzioni agricole e zootecniche-casearie di qualità.

Dopo [illegible] il [illegible] Charles Ginesy ha illustrato tutte le [illegible] francesi per le Alpi Marittime (lasciando intuire che [illegible] situazioni non sono molto diverse nei [illegible] versanti), [illegible] interventi Giuseppe Maspoli, il professor [illegible] Berni dell'università di Udine, Noel Label, Charles Galvin, [illegible] Julian, Dominque Charpentier e altri esperti, tra cui Livio Quaranta (presidente della [illegible] montana Valle Stura), Aldo Quaranta (presidente del Parco naturale dell'Argentera), l'assessore provinciale Lorenzo Viale, il [illegible] Bro[illegible] Vigna.

Il vicepresidente [illegible] Giovanni [illegible] Fossati, ha rilevato i limiti dell'attuale legislazione e ha sostenuto che «*occorre occuparsi della [illegible] abitata, mettendo al centro dello sviluppo gli stessi montanari e assicurando un governo attivo [illegible] territorio, non per solidarietà ma per investimento. La montagna, infatti, è ricchissima* — ha aggiunto Fossati — *ma per chi [illegible] ci vive, ed è anzi ricchezza che può esportarsi*».

Anche la tavola [illegible] sulla cooperazione interregionale nel contesto [illegible] peo — presieduta da Jean Guy Cupillard, presidente di «Sid France» e da [illegible] Oddero, presidente della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Cuneo — ha offerto spunti di notevole interesse, che ma[illegible] meritano approfondimenti nel prossimo futuro.

[illegible] Cupillard, [illegible] Oddero sono stati d'accordo su un fatto: le idee, le proposte emerse dall'incontro di ieri non [illegible] che avvicinare sul piano turistico le due aree montane confinanti.

Il presidente di «Sid France» ha tra l'altro posto l'esi[illegible] [illegible] migliorare le vie di comunicazione.

L'ingegnere Pier Mario [illegible] ha tra l'altro rile[illegible]vato [illegible] il motore dello sviluppo turistico (comunque integrato) nell'ambito della cooperazione internazionale, va individuato nella risorsa [illegible]. Ha però precisato che il potenziamento [illegible] settore può avvenire soltanto a determinate condizioni «*le stazioni invernali con dimensioni [illegible] de[illegible] [illegible] almeno 30 impianti di risalita e 60-70 chilometri di piste di discesa*» e quindi in determinate aree.

Alessandro Gibello, presi[illegible]dente della Comunità montana Alta Valle Susa e sindaco di Bardonecchia, ha illustrato l'esperienza turistica della comunità valligiana [illegible] confini [illegible] [illegible] e il Delfinato.

«*Il turismo non ha soltanto un [illegible] economico, ma [illegible] anche occasione [illegible] scambi sociali e [illegible] tra paesi. Da questo punto [illegible] vista l'offerta deve puntare anche sulla valorizzazione e [illegible] difesa delle risorse naturali e ambientali*»: [illegible] Denis Grandjean, direttore [illegible] parco nazionale «Des Ecrins» nel suo appassionato e [illegible] intervento. Hanno poi [illegible] la parola Fabrizio Bartaletti, Henri Ducret, A. Dauphine, J.M. Raynaud, Evelyne Brusa-Priere, Katia Chanson, José Balarello, Nicola Bottero, Michel Chariet.

Giorgio Bavasi
Gilberto Ferrando

(Altro servizio nelle pagine nazionali)

# «Un bando mi rialzerò»

**Come [illegible] l'ex bancario [illegible] Borgo San [illegible] a giudizio per aver sottratto due miliardi e mezzo - [illegible] [illegible] imputati**

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — «*Ero terrorizzato, [illegible] ho mai fatto denunce perché temevo per la mia famiglia*». così ha esordito Livio Sordello, [illegible] anni, di Borgo San Dalmazzo, [illegible] dirigente delle agenzie di Roccaforte Mondovì e [illegible] ne della Banca Popolare di Novara, accusato [illegible] avere sottratto all'istituto oltre due miliardi e mezzo per consegnarli a una organizzazione che lo ricattava. Insieme con lui sono comparsi ieri mattina in tribunale (presidente Maroglio, giudici Aicardi e Caiazzi, pm Greco, cancelliere Merlino) altre dieci persone, tutte abitanti a Torino e cintura, accusate [illegible] associazione per delinquere e estorsione continuata e aggravata. L'ex bancario è imputato [illegible] appropriazione indebita aggravata.

Le ingenti [illegible] [illegible] erano state scoperte nel marzo 1987 e Livio [illegible]lio, che dal maggio [illegible] consegnava somme sempre più cospicue ai ricattatori, aveva confessato l'incredibile vicenda e fatto i nomi dei presunti ricattatori. Sono, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, Vanni Nicolini, 40 anni; Annamaria Soldano (28); i [illegible]telli Giuseppe e [illegible] Leonardis (38 e 40); Mirella Zandomeghi (27); Luigi Fantasia, (31); Giuliana Aguilaro (40); Francesco Pitera, (31); Giampiero Specchio, (31); Danilo Severini (38).

Ha aggiunto Livio Sordello [illegible] dall'avvocato Bruno Dalmasso) rispondendo alle domande [illegible] presidente Carlo Maroglio: «*Confermo integralmente la [illegible] confessione davanti al giudice istruttore. Voglio soltanto precisare che prima di sottrarre soldi alla banca ho proseguito il conto personale e quelli dei miei familiari. Mi minacciavano sempre di morte, e so che non scherzavano. Dopo le prime appropriazioni [illegible] avevano ricattato, minacciandomi di raccontare tutto [illegible] così ho continuato a pagare*».

Il [illegible] di Mondovì ha previsto cinque udienze per chiarire i fatti e le responsabilità, ma la confessione circostanziata dell'ex cassiere faciliterà il lavoro dei giudici. [illegible] altri accusati [illegible] difesi dagli [illegible] Bassino, Zancan, Martelli, Marcon, Donat Cattin, Nisi, Lauretta, Chiesa, Merlone, Marzola), tutti a piede libero, [illegible] [illegible] si e Rocco Leonardis [illegible] anno in carcere, hanno negato di [illegible] avuto denaro dal Sordello, e soprattutto [illegible] averlo minacciato e ricattato.

[illegible] sono dunque finiti i due miliardi e mezzo che l'ex cassiere ha sottratto all'istituto di credito?

La [illegible] di Novara [illegible] è costituita parte c[illegible] [illegible] l'avvocato Zaccone ma è difficile che [illegible] recuperare il denaro.

Il processo continua oggi con i primi dei 38 testimoni citati.

Gianni De Matteis

Il restauro del maniero diventato centro della vita culturale cittadina

# Ma il castello dei principi d'Acaja non è tutta la storia di Fossano

**Fortezza costruita tra il 1324 e il 1332 - «Periodo d'oro» dalla seconda metà del Cinquecento**

[illegible] — Ben 95 mila dei 70 mila volumi) raccolti nella [illegible] biblioteca civica sono di argomento storico, preziosi testi — i più [illegible] del Cinquecento — consultati [illegible] e studiati; il castello [illegible] Acaja, dopo i lavori di restauro, è diventato il centro della vita culturale cittadina. Comune e pri[illegible] sono impegnati in [illegible] di recupero che ridarà al centro [illegible] l'antico splendore.

[illegible] legnali di un nuovo interesse per la storia, dell'amore per la città e le sue tradizioni, del bisogno [illegible] conoscere le proprie origini? Abbiamo posto gli interrogativi al professor Giorgio [illegible] che per quarant'anni ha insegnato [illegible] e lettere, profondo conoscitore e interprete delle vicende della [illegible] città. «*Noi ignoriamo la nostra storia* — risponde amareggiato — *è sempre più difficile anche per me fossanese [illegible] identificare la stessa identità [illegible]*».

E l'entusiasmo che in [illegible] nere accompagna [illegible] manifestazioni che si richiamano al lontano passato? «*Sprofondiamo [illegible] retorica. Facciamo un simbolo degli Acaja, ma il fosso che divide il castello dalla città divideva il principe dalla gente*» [illegible] Barbero.

Anche la storia di Fossano ha un inizio ufficiale (1236) e un'origine che va più indie[illegible] nel tempo: liguri, celti, romani e poi goti devono aver concorso nei secoli a formare il nucleo che nel 1236 si costituisce in libero Comune ghibellino. All'inizio la vita si svolge all'ombra di Asti e Fossano, per la sua posizione, [illegible] [illegible] nelle lotte degli antagonisti, dei marchesi di Saluzzo, degli Angiò, dei Savoia. Con il trasferimento di Asti repubblicana, passa ai Saluzzo, poi agli Angiò e nel 1314 passa a Filippo d'Acaja, conclude l'esperien[illegible] di [illegible] Comune.

Il [illegible] fortezza viene costruito in [illegible] anni dal [illegible] al 1332, diventerà un monumento storico, il simbolo stesso della città, ma anche di un potere rimasto estraneo ai fossanesi del tempo. Nel [illegible] con l'estinguersi dei [illegible] d'Acaja, Fossano finisce sotto i Savoia ai quali resterà fedele. Il castello [illegible] un baluardo nelle guerre [illegible] e Spagna; diventerà prigione dei valdesi, vi soggiorneranno Bona di Savoia, Emanuele [illegible] Madama [illegible].

Con la prima metà del Cinquecento porta stenti e lutti a Fossano, colpita dalla peste e abbattuta dalle scorrerie degli eserciti. E' tutta raccolta nella parte alta — sei-settemila abitanti — chiusa dalle mura con quattro porte. Nel 1560, come premio per la fedeltà ai Savoia, Fossano guadagna il titolo di città e nel 1592 papa Clemente VIII le concede la diocesi.

Con la seconda metà del Cinquecento si apre per Fossano il periodo d'oro o del ba[illegible] [illegible] [illegible] quasi due secoli. [illegible] si arricchisce di palazzi pubblici e nobiliari; si formano le grandi famiglie (Tessaro e Bava) operano personaggi illustri (il pittore A[illegible]rogio detto il Bergognone; il Beato Giovenale Ancina, docente universitario, musicista, vescovo; il medico Giovenale Leveroni, il religioso Girolamo Negri).

La città raggiunge i novemila abitanti, nelle campagne si introduce la coltura del gelso e nasce la prima industria, la filatura della seta; si sviluppa anche la zootecnia. «*Non c'è più nulla dello spirito di Fossano del periodo d'oro* — dice Barbero — *il castello appartiene alla storia d'Italia e qualcuno [illegible] fatto bene a restaurarlo. Ma la nostra è una città senza mito e noi siamo degli sradicati perché ignoriamo la nostra storia*».

Bruno Marchisio

## Un dibattito su sport e doping

BRA — Si parlerà di Olimpiadi, quindi di passione sportiva e di record ma anche di doping, stasera alle 21 al Centro polifunzionale «Giovanni Arpino». Intervengono Maurizio Damilano, la jugoslava Gordana Perkucin, medaglia di bronzo a Seul nel tennistavolo, Gianni Romeo, giornalista de «La Stampa», Gino Borgogno, vicepresidente nazionale delle Polisportive giovanili salesiane.

## [illegible]

CUNEO — Conferenza-dibattito sulla rivoluzione sovietica stasera, [illegible] 21, per iniziativa di dp, nella sala del liceo scientifico, via Monte Zovetto. Interverrà lo storico e filosofo Massimo Bontempelli.

## Scienza, [illegible]

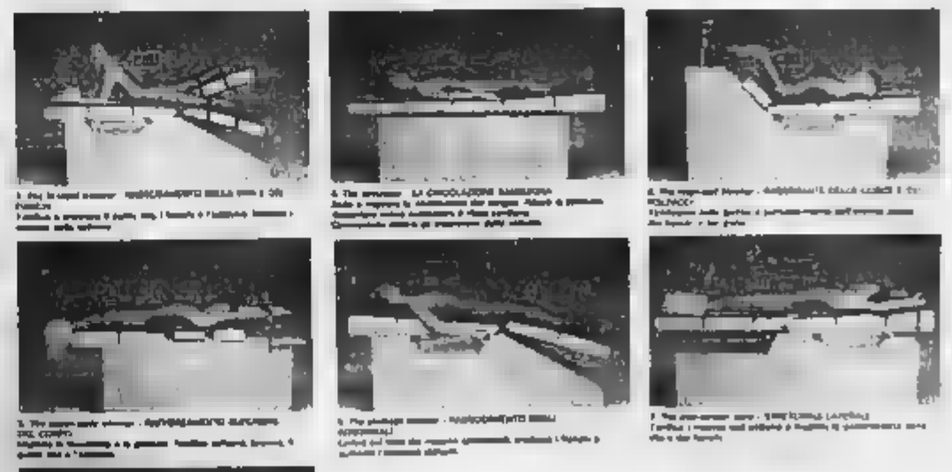
[illegible] — Savino Decolombi, 44 anni, operaio, [illegible] Cuneo, via Passatore [illegible] sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando in un alloggio di [illegible] Martiri della Liberazione 65 [illegible] proprietà di [illegible]anna Graziano, [illegible] processato e condannato [illegible] mesi di [illegible]e e 120 mila di multa. L'uomo si [illegible] impossessato di [illegible] mila lire.

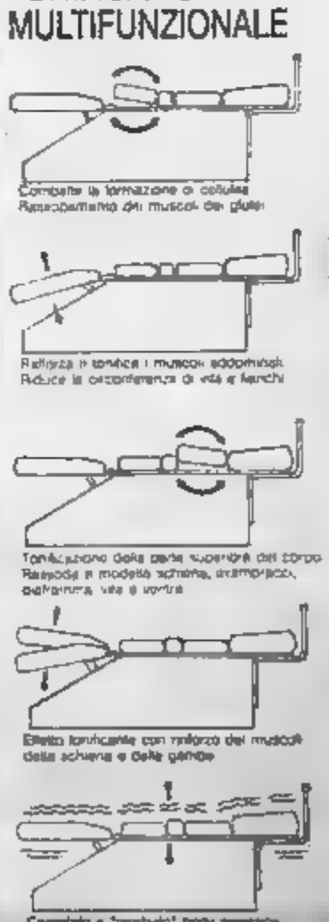
## Condannato: aveva un nerbo di [illegible]

CAIRO MONTENOTTE — Un aderente [illegible] zione Rinascita della Valbormida [illegible] stato condannato dal pretore di Cairo ad un'ammenda di 100.000 lire per avere violato la legge sul possesso e la detenzione di armi in una manifestazione, nel luglio scorso, contro l'Acna trasportando sulla propria auto un nerbo di bue lungo 50 centimetri. Protagonista del processo è stato un operaio di Levice, Angelo Francone, 33 anni. Era stato controllato dai carabinieri ad un posto di blocco.


IL METODO GINNICO
futureshape
nuova U.S.A.
TAVOLI DI TONIFICAZIONE

TAVOLO DI TONIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE





Completa la formazione e cellulea
Rassodamento dei muscoli dei glutei
Rafforza il tonifica i muscoli addominali
Riduce la circonferenza di vita e fianchi
Tonificazione della parte superiore del corpo
Rassoda e modella schiena, avambracci, dell'anca, vita e ventre
Effetto tonificante con rinforzo dei muscoli della schiena e della gamba
Completo e "morbido" body massage
Migliora la circolazione sanguigna, diminuisce la tensione muscolare, allevia lo stress

*Per dimagrire con dolcezza*
Futureshape è [illegible] metodo innovativo per tonificare e modellare con [illegible] tutto il corpo, [illegible] sforzo muscolare e [illegible] fatica che accompagna gli esercizi ginnici tradizionali. Grazie all'insieme di movimenti [illegible] [illegible] isometrici ripetuti, i nostri 6+1 attrezzi provvedono a rassodare, tonificare [illegible] ridurre [illegible] specifiche del corpo. L'aumento [illegible] afflusso [illegible] ossigeno e il miglioramen[illegible] della circolazione sanguigna contribuiscono ad eliminare [illegible] cellulite. Grazie [illegible] questo «morbido» [illegible] efficace metodo, i risultati [illegible] visibili in breve tempo.

Distributore esclusivo
SUN MACHINE COMPANY
Via Laviosa 157 R - Tel. 010 660.394
Genova-Pegli

Con i rampichini si percorreranno XXX chilometri

# Un «raid» ecologico sulle Alpi Marittime

## La gara è stata organizzata da alcuni monregalesi

MONDOVI' — Le Alpi Marittime italiane e francesi ospiteranno il primo «raid della sopravvivenza»: XXX chilometri per pedalare su mountain-bike in una settimana durante la quale i cento concorrenti non avranno la possibilità di XXX aiuti. Incontrare XXX entrando nell'organizzazione.

Il progetto è stato presentato da Pierangelo Destefanis, monregalese, entrato nella Guinness dei primati per avere, l'estate scorsa, pedalato in compagnia di tre amici quattro volte Cervino, uno per continente, con i rampichini a mountain-bike, lo ormai diffusissimo biciclette da montagna.

Destefanis racconta: «*Il regolamento di questa XXX è il medesimo del rally internazionale Parigi-Dakar. Ma lo XXX sarà una competizione ecologica dove l'ambiente non venga turbato, rovinato, inquinato. E' un raid naturalistico. Per percorrere XXX i rampichini duecento chilometri fra boschi, su sentieri e mulattiere bisogna avere una preparazione atletica eccellente. Soddisfatte le iscrizioni già chiuse abbiamo già ricevuto le prime adesioni dagli Stati Uniti e dalla Francia*».

La gara si svolgerà dal 16 al 22 agosto e partirà dalla zona di Ormea, ai confini con la Liguria. Il percorso che prevede sei tappe, attraverserà lungo i versanti francese e italiano delle Alpi XXX per arrivare sul XXX. Il raid è riservato a coppie di concorrenti (sia maschi, sia femmine) che partire e arrivare insieme ad ogni tappa. Ogni minuto di ritardo dalla prima coppia giunta all'arrivo prevede un punto di penalità. Gli ultimi venti XXX diritto a ripartire per primi il giorno successivo.

«*Alla partenza di ogni tappa saranno pesati gli zaini: ogni concorrente potrà portare un chilo e mezzo di materiale, compresa provviste e pezzi di ricambio per i rampichini. Chi vorrà avere con sé più cibo dovrà rinunciare a coperioni o cenere d'aria di ricambio per le biciclette*».

All'arrivo di ogni tappa le coppie di concorrenti XXX montanti le XXX. Anche questa sarà considerata una prova XXX la gara: «*Assegneremo dei punteggi che serviranno a preparare la graduatoria finale*», aggiunge Destefanis.

Gli obbiettivi che l'organizzatore XXX «raid della sopravvivenza» sono XXX. Primo tutti far conoscere le bellissime valli delle Alpi Marittime, italiane e francesi. Quindi verificare la solidità di vari tipi di rampichini.

I responsabili del raid spiegano: «*Ci saranno tecnici specializzati e personale di soccorso lungo tutto il tragitto. Ovviamente XXX incidenti interverremo tempestivamente. Vogliamo, nei limiti del possibile, evitare che i concorrenti ricevano suggerimenti o aiuti esterni all'organizzazione nel XXX garantire XXX mantenere le caratteristiche del raid, dove tutti hanno le medesime possibilità di vittoria*».

Gianni Martini

XXX - La Pegliese al «Paschiaro»

# E il Cuneo 80 passa alla sfida decisiva

## Grande attesa per lo scontro tra le prime due della classifica

CUNEO — Dopo le duemila persone che hanno stipato il «Paschiero» per il derby fra Cuneo 80 e Saviglianese, il cassiere biancorosso spera in un nuovo «pienone» domenica prossima. Il calendario oppone infatti la capolista XXX Pegliese, XXX la formazione che si sta proponendo come più accreditata inseguitrice dei cuneesi e che ha due sole lunghezze da recuperare.

La XXX tecnica si annuncia equilibrata e interessante, con due squadre che, nelle 19 gare sinora giocate, hanno perso una sola volta. La Pegliese appare forte e compatta, proprio nelle partite esterne. Le credenziali dell'undici di Barlassina sono però altrettanto buone: convincente vittoria sui «magni» ha fatto seguito il pareggio 3-1 a Torino, contro il Nizza fonti.

Barlassina è tranquillo: «*La Pegliese è un'ottima formazione, che fin da questa estate indicammo come probabile protagonista, ma noi abbiamo voglia di far bene, una convinzione e determinazione che potrebbero rivelarsi le armi vincenti*».

L'allenatore Barlassina

Tra Barlassina e «Chico» Locatelli, l'ex granata tecnico ligure, qualche po' di polemica. Locatelli sostenuto sui giornali liguri che «*Il potere logoro e il Cuneo non può avere la stessa freschezza di qualche tempo fa, dopo un torneo disputato in testa*».

Barlassina risponde ribaltando il ragionamento: «*Stanco molto più ottenere buoni risultati, il successo alla Pegliese e raggiungere la capolista. Sappiamo qualcosa noi che lo scorso anno, nonostante vittorie consecutive, non riuscimmo acciuffare lo Juve Domo e finimmo con perdere ottimismo*».

Super-gara di domenica c'è qualche incertezza sulla presenza di Parente e Rolando, che, alle prese risentimenti muscolari, si stanno preparando ritmo ridotto. anche loro recupero ottimista: «troppa voglia di protagonisti e questa la miglior medicina». In ogni caso il tecnico ha grandi problemi. Ammette domenica scorsa a Torino, con Archani, Moncada, Nistri, Petrone e Beppe: «Avevo a disposizione una panchina davvero di lusso».

Gualtiero Franco

XXX - Le cuneesi protagoniste del campionato

# Lotta tra Dogliani e Cherasco

CUNEO — Si sempre nel segno delle cuneesi il torneo di Prima Categoria. Merito in particolare XXX se, che continua a guidare con il campionato. Domenica l'undici di Vittorio Brero, quasi a suggellare il dominio, ha conquistato l'intera posta campo Luserna, che lo scorso fino all'ultimo per la promozione e che in questa stagione era indicata le favorite.

bene la leadership della «Granda» anche il Cavallermaggiore e la che della tricolore» langarola sono i più immediati inseguitori.

Cavallermaggiore di Viale domenica è a vincere a Cambiano, dell'ultima in classifica. Cherasche, invece, tenuto i due punti nel confronto casalingo con il Trofarello.

Ma l'attenzione di tutti è rivolta alla sfida di domenica prossima quando a Dogliani arriverà la Cherasche per un derby che promette scintille fin da adesso. Dirigente capolista: «*Già all'andata la partita aveva richiamato gran di spettatori tanto che al Roetta si era registrato il nuovo record di incasso. E domenica ci le premesse perché quel record venga situazione di classifica delle due squadre richiamerà infatti un buon numero spettatori in più*».

Tutte e due le formazioni non hanno mai nascosto di avere ambizioni di primato: la Cherasche dall'inizio («*Vogliamo migliorare il terzo posto lo scorso anno*» aveva detto a inizio campionato il presidente Ferdinando Monchio). Dogliano strada quando un po' tutti sono resi conto che l'undici di Brero aveva i numeri per recitare il ruolo di protagonista.

Il derby della «Langa» in Vittorino Brero il parzo: l'allenatore Dogliano, infatti, ha guidato fino allo scorso anno la Cherasche e sarà dunque l'ex di turno.

Dai trionfi di Dogliano, Cavallermaggiore e Cherasche alle di Moretta. L'undici di Carlo Panero ha subito domenica scorsa, contro il Valsangone, un'altra quasi che qualcosa che alla vigilia era una delle maggiori compagini accreditate per la vittoria. Il Barge ancora una volta ha dovuto accontentarsi di un solo punto: per due volte è stato rimontare dalla Carmagnolese.

In Seconda categoria quattro delle otto partite in programma nel girone N sono state rinviate per la neve. Si tratta di Roata Chiusani-Beinette, Revello-Auxilium Cuneo, Robilante-Savigliano 81 e Peveragno-Trinitese.

capolista Fossanese, scesa in campo regolarmente, ha vinto «grande» trasferta la Novese al Villanovetta, squadra che sta lotta per la salvezza. Ampiamente to il 3 a 0 degli azzurri fossanesi che hanno controllato la maggior grinta padroni e una poi andati a segno prima in contropiede quindi su azione manovrata, dimostrando un potenziale di squadra di livello decisamente superiore.

vittoria, nella tra Racconigi, per l'Augusta Benese, che si al quinto posto graduatoria di'attesa di recuperare l'incontro con il Villanovetta. I benesi, passati in vantaggio nel primo tempo con Pengue, hanno controllato la reazione avversari nella ripresa. Il portiere ha poi pivio decisivi interventi nel finale.

Da segnalare ancora la vittoria per 2 a 0 della Naralese sul campo del Boves.

p. p. l.

## Play-out

TORINO — Sembrano definitivamente naufragate le speranze della Lega delle società di pallone elastico di far la formula del prossimo campionato di serie A. Il Consiglio Federale, riunitosi lunedì, non le richieste delle società che protestavano poiché la formula consentirebbe minori incassi. L'unica novità è questa: due società in B, dopo la prima fase, insieme le quattro eliminate nel primo turno del play-off (cui accederanno le prime otto girone all'italiana) e alle prime due del torneo cadetto, disputeranno una serie di incontri eliminazione diretta. Questa sorta di play-out non modificherà le posizioni raggiunte, le due finaliste riceveranno un premio in denaro.

## due successi a

CUNEO — state due prestigiose affermazioni cuneesi al tradizionale «meeting» internazionale che, ogni anno, viene organizzato a Cannes. Cristiana Giordano e Fabrizio Civallero, che gareggiano per i colori della Libertas Sala Torino, hanno infatti vinto i 100 metri rana. La Giordano ha fermato i cronometri sul tempo di 1'13"4, battendo la rappresentante tedesca, mentre Civallero, con una potente, ha fatto segnare la miglior prestazione stagionale in vasca corta, impiegando 1'03"69. E' un tempo di notevole valore ed è anche nuovo record del «meeting».

## A Caraglio si parla «Italia

CARAGLIO — Stasera ristorante «Il Quadrifoglio» durante la tradizionale riunione del Panathlon Club di Cuneo, Ferruccio Dardanello, presidente del Comitato «M nella Granda», TE iniziative per portare in nella provincia almeno una delle nazionali calcio che parteciperanno ai «mondiali».

## Cinema e taccuino

**CUNEO**
FIAMMA: Cocktail.
CORSO: Red and Toby, nemici amici.
ITALIA: Fedora e Amanzio, la depravato del piacere.
NAZIONALE: Carugo Pasticcio.
MONVISO: Amanzi ladro, di H. Wilson.

**ALBA**
XXX: Fantozzi va in pensione.

**BAROLO**
COMUNALE: Poliziotto in smoking, con B. Reynolds e L. Minnelli.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Mom's club.

**BRA**
IMPERO: Compagno di scuola, di C. Verdone.
VITTORIA: L'orso di J. J. Annaud.

**DRONERO**
XXX: No scrutto la strada contro.

**Denunci sero don Ciotti e Garessio**

GARESSIO — «I giovani e la droga» è il tema dell'incontro-dibattito in programma domani, alle 20,30, nel salone consigliare Comune. Relatori Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele di Torino, Gianfranco Farina, responsabile medicina industriale della «Dow-Lepetit Italia», Nadia Ferrero, del servizio tossicodipendenze dell'Usl di Ceva e Marcello Macario, assistente del servizio salute mentale dell'Usl cebana. L'iniziativa è stata promossa dal Comune con il Comitato attività culturali. Gli organizzatori intendono sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica e soprattutto i giovani su un problema che per molte famiglie è un dramma quotidiano.

**XXX**
Rambo III, con S. Stallone.

**BENTOLA:** Il piccolo diavolo, con R. Benigni.

**SALUZZO**
CIVICO: Tucker un uomo e il suo sogno, di F.F. Coppola.
ITALIA: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio.

**SAVIGLIANO**
SOMSIVAL: Figli di un dio minore, con W. Hurt.
XXX: Supermacchie per maghi.

**XXX**
Cuneo, Comunale 3, via T. Cavallo.
Alba Moretta, corso Langhe 1.
Bra Cavallo, via Vitt. Emanuele 267.
Fossano: Rattonda, via Roma 93.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 106.
Savigliano: Manchiero, piazza Del Popolo 60.

**INDIRIZZI XXX**
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5751.
XXX: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Busca 933.656; Carrigilo 81.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel 83.95.56; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.62.45; Sommariva Bosco 8.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

**Guardia medica** (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 602.491; Usl 59 Dronero, 91.76.78; 60 Borgo S. 76.88.32, 76.00.13.. Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8,51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Acceglio, 40.81; 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl 67 va, 78.22.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo via XX Settembre 36, tel. 0171/67 048 - 64.866. Pubblicompasso 0171/60 632.

## ECONOMICI

RISTORANTE dal mercoledì camerata la 17.75 anche prime colazioni. Prenotazioni ore 15/18 escluso martedì Piazza Cancia, 17 Dronero.
PENSIONATO solo problemucce assenza auto propria occupasi cose full-time/part-time. Scrivere Pubblicità via Verdi 7 Bra Rif. 40

**$.O.$.**
SOLDI SUBITO
XXX A 100 MI
a tasso bancario senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visita a domicilio o in mi sede
Per appuntamento telef. al
0173 XXX - 22.349
0171 54.383 - 66.73.06

CROCRO
QUESTA SERA PIANO
al piano BEPPE
chitarra ETTORE
voce WEILL
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 69.876

AZIENDALE MARKET
Tel.(011) 850.21.76
VENDE
Cuneo alimentari Tab. I-VI-XIV zona alimentare commerciale incasso giorno L. 400 mila, richiesta L. 80 milioni trattabili ampie dilazioni. 4/B.

FINANZIAMENTI RAPIDI

FINANZ
IMMEDIATAMENTE CONTANTI
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% valore
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131

QUESTA SERA
LISCIO
ZAMBO
IN DISCOTECA
IN DIRETTA
con
RADIO P24

REGIONE PIEMONTE
SANITARIA
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE
AVVISO PUBBLICO
per la formazione della graduatoria annuale per affidamenti di incarichi di consulenza professionale per
ASSISTENTI SOCIALI
SI RENDE NOTO
che questa U.S.S.L. intende attivare una graduatoria con validità annuale, per eventuali incarichi di consulenza professionale ad esperti per le esigenze che emergeranno nel corso dell'anno 1989
Le domande in carta semplice e con firma autenticata ai sensi della legge n. 370 del 23.8.88, dovranno essere corredate dei documenti e non oltre le ore 12 del giorno 10 febbraio 1989 al Servizio Socio Assistenziale dell'U.S.S.L. presso XX Settembre n. 7, SALUZZO
I documenti verranno prodotti in originale o copia autentica
La graduatoria verrà stilata sulla base dei titoli di carriera e di merito, attribuendo punteggi e di un colloquio orientativo
Saluzzo, li 19.1.89
IL PRESIDENTE
(Avv. R. Carosello)

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
XXX
BIT ROUGE
con PAOLO RED
La migliore ragione perché arrivi il
XXX

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
FINALE GIOCO
SEXY GAME

DISCOTECA
Lilliput
Dalmazzo
QUESTA SERA
FOLKLORE E ANNI 60-70-80
Con l'esibizione di rock acrobatico
PERETTI
CON L'ORCHESTRA DI XXX

OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO

NUOVE 33

A PARTIRE DA
£ 15.699.000 CHIAVI IN MANO
COMPLETE DI:
ANTIFURTO ELETTRONICO AUTORADIO PHILIPS PORTASCI CON ANTIFURTO SICUREZZA POSTERIORI

NUOVE 75

A PARTIRE DA
£ 20.174.000 CHIAVI IN MANO
COMPLETE DI:
AUTORADIO PHILIPS VERNICE PORTASCI SICUREZZA POSTERIORI

OFFERTA VALIDA FINO AL FEBBRAIO PER DISPONIBILI IN
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Emmebi
CUNEO (Confreria) - Via Valle Maira 44 - Tel. (0171) 302.444 (3 linee) MONDOVI' - Via Torino 50 - Tel. (0174) 42.023 (3 linee)
DA 20 LA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
VENDITA - - RICAMBI - OFFICINA - CARROZZERIA

L'assessore Mentil ha illustrato in Regione la volontà del governo

# Meno 20 miliardi dallo Stato l'autobus verso le mille lire?

**La richiesta di aumento dell'Amt di Genova - Negli ultimi anni il deficit si è quintuplicato**

GENOVA — I problemi del trasporto nella regione hanno occupato gran parte della seduta di ieri del Consiglio regionale. L'assessore ai Trasporti, Giampiero Mentil, reduce dalla manifestazione indetta a Roma dal comitato di coordinamento delle Amministrazioni locali regionali, ha risposto alle osservazioni di alcuni consiglieri sulla situazione in Liguria.

A Roma, Mentil ha discusso con i colleghi delle altre regioni dei provvedimenti che il governo intende proporre per risanare il settore. In molti casi, infatti, le autorità regionali si trovano strette tra l'incudine e il martello dello Stato, da una parte, e degli enti locali e delle aziende dall'altra. Negli ultimi anni, la divaricazione tra costi di esercizio e ricavi delle società di gestione dei trasporti si è moltiplicata (in Liguria almeno cinque volte) in maniera molto preoccupante. Le linee di tendenza indicano che il fenomeno non si arresterà in futuro.

Di fronte a questa situazione e nel tentativo di risanare il suo bilancio, lo Stato ha decurtato circa 20 miliardi dalla quota di finanziamenti spettanti alla Liguria (400 miliardi a carico nazionale). Mentil, nella sua relazione al Consiglio, ha indicato di voler recuperare questa somma attraverso un'operazione che si compone di più provvedimenti. Il primo è la lotta contro i «portoghesi». I passeggeri che viaggiano sui mezzi pubblici senza pagare il biglietto, un fenomeno che, secondo l'assessore, contribuisce fortemente a deprimere gli incassi delle aziende di trasporti. In secondo luogo, Mentil vuole rivedere il meccanismo che regola le tariffe.

«Chi viaggia di più — ha spiegato in sostanza l'assessore — dovrebbe usufruire di maggiori agevolazioni cui invece non possono accedere chi usa meno il mezzo pubblico».

Il punto della Regione tende inoltre a ridurre le differenze di trattamento tra gli utenti dei bus intercomunali e i passeggeri che usano i bus urbani. Genova, per esempio, dovrebbe elevare a 800 lire il prezzo base del biglietto, e a 1000 lire nel caso di un percorso entro un'ora e un quarto.

Rispetto alla volontà regionale di risanare il settore, Mentil ha però indicato nella resistenza degli enti locali uno dei principali ostacoli. Eppure, di fronte, ad un aumento dei deficit, saranno proprio i Comuni a dover ricorrere alle proprie risorse dal momento che in prospettiva, anziché aumentare, i contributi dello Stato andranno ancora.

Alcune Amministrazioni temono infatti che i ritocchi delle tariffe scatenino la protesta e preferiscono rinviare il momento di una precisa assunzione di responsabilità. In questo clima, è ieri la notizia della richiesta del Comune di Genova di parte dell'Azienda municipalizzata trasporti di portare il biglietto a 1000 lire, aumentando contemporaneamente il suo periodo di validità da 75 a 90 minuti.

Il sindaco Campart non s'è mostrato sorpreso della richiesta avanzata dall'Amt, ma ha dichiarato che probabilmente l'aumento non potrà essere applicato prima di tre mesi.

**Daniela Grondona**

L'assessore Mentil

Il suicidio di un detenuto ripropone un vecchio problema

# Morire, da soli, a Marassi

**Ezio Quaglia, 32 anni, di Vallecrosia, si è impiccato in cella - Il corpo trovato dalle guardie di custodia alcune ore più tardi - Un terzo della popolazione carceraria è tossicodipendente**

GENOVA — Con lunghe strisce di tela da un lenzuolo, le ha annodate e rese morbide bagnandole, ne ha fissato un capo alla mensola di ferro che sorregge il televisore, e si è impiccato saltando, con un nodo scorsoio al collo, da un piccolo sgabello. Così è morto l'altra notte al carcere di Marassi Ezio Quaglia, 32 anni, di Vallecrosia, l'uomo che una settimana fa aveva ferito con tre coltellate alla schiena l'unica che lo aveva abbandonato, Lolita Domenicali, 35 anni. L'aggressione era avvenuta a Ventimiglia di Riviera dove la famiglia della donna abita.

Ezio Quaglia voleva già togliersi la vita allora: aveva portato con sé una tanica di benzina. Disse agli agenti che l'arrestarono: «*Senza di lei non potevo vivere, dopo averla uccisa mi sarei dato fuoco*». Otto giorni dopo, la disperazione lo ha distrutto. Una storia che nasce con un amore e finisce in tragedia: comincia tre anni fa a Mentone dove Lolita Domenicali lavora in un ristorante vegetariano frequentato dal Quaglia occupato saltuariamente in Costa Azzurra, in lavori per l'edilizia.

Hanno affinità culturali e religiose comuni: la filosofia orientale dell'Hare Krishna, la non-violenza. Lui indossa spesso il camice degli «arancioni». Lolita è sposata, il marito come croupier in un casinò africano. Il rapporto con Quaglia però si logora presto. La donna pensa di riprendere un'esistenza meno amara col marito. Da Mentone torna a Genova. Ai primi di dicembre comunica la sua decisione al Quaglia, che non si rassegna. Decine di telefonate a vuoto, appostamenti alla Certosa per vedere Lolita. Tutto inutile. E l'uomo decide di uccidere e di togliersi la vita. L'intervento della polizia lo blocca mentre si sta versando la benzina addosso.

Dopo l'arresto un lungo colloquio coi magistrato, poi con lo psicologo del carcere. Sembra normale, in condizioni di non nuocere a se stesso e agli altri.

Ezio Quaglia viene rinchiuso in una cella, da solo. Marassi, infatti, non ha un reparto isolamento, ma soltanto «camerette» che in qualche modo sono sorvegliate: ve ne sono altre di fronte, nel corridoio passano agenti e detenuti che lavorano. Quaglia fa tutto in silenzio. Né un grido, né un lamento. Il corpo che penzola a due metri da terra viene scoperto alle tre da una guardia. L'uomo respira debolmente: morirà poco dopo nell'infermeria.

Si poteva prevedere il suicidio, «annunciato» il giorno del ferimento di Lolita Domenicali? Dice uno psicologo: «*Una personalità come quella del Quaglia consente valutazioni inferibili, è sin troppo che dopo giorni di calma e apparente rassegnazione scatena il suo raptus distruttivo*».

Ed ecco che Marassi, la sua struttura antica (fu costruito alla fine del secolo scorso), certe «disattenzioni», il dilagare della droga nei «bracci» tornano a riproporre drammaticamente il problema della «storica» prigione di Genova. Dove uno può uccidersi e debbono passare ore prima che venga scoperto. Nel carcere si sta operando alla ristrutturazione di un reparto, ma i lavori sono sospesi da alcuni mesi per impedimenti burocratici. I detenuti maschi sono 336, 46 le donne che saranno presto trasferite nella sezione femminile pena già nel carcere a Pontedecimo. Un terzo della «popolazione» carceraria è tossicodipendente; sembra allarmante anche la percentuale dei sieropositivi.

E' stato realizzato un centro clinico modello (costo tre miliardi) che però funziona solo nel servizio ambulatoriale: per il resto mancano gli infermieri, ma due mesi fa una delibera del Consiglio regionale ha disposto un ampliamento dell'organico e il bando dei relativi concorsi.

Celle tre metri per tre ospitano 3-4 detenuti, che in periodi di affollamento possono diventare cinque. Gelo in inverno, caldo e insetti in piena estate: così descrive le prigioni un membro della commissione studio formata in Regione. In queste condizioni, gli agenti di custodia lo stato di disagio dei detenuti: dormono in camerette con finestre a sbarre, hanno solo uno specchio e una mensa, e nemmeno una sala per riunirsi. Sono quasi tutti sardi sottoposti a turni pesantissimi.

Contro il trasferimento dei carcere dalla città si schierano avvocati e magistrati, per i quali colloqui e interrogatori comporterebbero tempi molto maggiori. Si vorrebbe una prigione in città per i detenuti in attesa di giudizio e altrove, sia pure nella periferia più lontana, per chi debba scontare una pena definitiva.

**Guido Coppini**

A Genova si cerca di salvare la giovane testimone di Geova

# Autorizzato la trasfusione

GENOVA — E' ancora in condizioni gravissime Silvana Casola, 16 anni, la ragazza travolta da un'auto nel tardo pomeriggio di lunedì scorso a Villanova, in periferia di Mondovì, e poche ore dopo trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Ha una frattura al cranio, una sospetta alla colonna vertebrale e — si teme — lesioni interne.

Nell'incidente ha perso la vita Miriam Donina, dodicenne amica di Silvana, con la quale si stava recando nelle case del paese a propagandare il verbo della loro fede.

Le due ragazzine, Testimoni di Geova, andavano a leggere la Bibbia e a consegnare pubblicazioni religiose a famiglie della zona. Ma ha travolte una Fiat 1, guidata da Roberto Dho, 19 anni: procedeva nella zona di campagna, già immersa nel buio, e non ha visto Silvana e che vestiva l'una uguale all'altra. Non appena Silvana Casola è stata trasportata al San Martino (dove esistono reparti particolarmente idonei alla cura di traumatizzati gravi), è sorto un problema. I fratelli hanno la tutela della ragazza, in quanto Testimoni di Geova si sono opposti all'eventualità di trasfusioni di sangue, pratica proibita dalla loro religione.

Il primario del reparto di rianimazione si è rivolto alla procura della Repubblica. Il caso è stato affidato al sostituto procuratore Valeria Fa[illegible] come è già accaduto in altri episodi analoghi, il magistrato ha deciso che, se indispensabile per la salvezza paziente, i medici sono autorizzati alla trasfusione. Al San Martino, massimo riserbo: non si sa se la trasfusione si sia rivelata indispensabile e, in questo caso, se sia già stata effettuata. Impossibile sapere qualcosa di più.

La drammatica vicenda di Silvana Casola ripropone un problema che è avvenuto episodi. Il più clamoroso avvenne a Cagliari quando una bimba di tre anni morì perché i genitori erano opposti all'eventuale trasfusione. I madre furono condannati dai giudici a quattordici anni di reclusione ciascuno, ricevettero la vendetta con serenità.

Subito dopo la lettura della sentenza dissero scomposti: «*Noi leggi dello Stato, solo quando non sono in contrasto con quelle di Geova*».

In Liguria i «Testimoni» sono circa 2500, una quarantina a Genova. «*In Italia — spiega un'affiliata — siamo due milioni e mezzo, ed in crescita*».

La signora prega di non fare il suo nome, temendo che la sua «fede» possa essere in qualche legata, certe sue regole di intransigenza, alla mancata salvezza di qualche persona.

Dice: «*In una società in degrado quella in cui stiamo vivendo, il nostro credo riafferma ancor più la sua validità. Noi non ammettiamo rapporti al di fuori del matrimonio, siamo contro l'alcol e il fumo, ogni trasgressione alle regole porta automaticamente all'espulsione dal gruppo. Si schiera con noi chi chiede il recupero di valori che il mondo pare aver dimenticato*».

Signora, ma perché cercate impedire una trasfusione può una vita umana? Ha risposto la donna: «*La soluzione problemi dell'esistenza, in qualunque circostanza, non spetta all'uomo, ma a Dio*».

**g. c.**

Lo sciopero anche all'Università di Genova

# Bloccati gli esami

GENOVA — Da ieri a Genova, come nel resto d'Italia, gli esami all'università sono sospesi. I professori universitari associati aderenti allo Snu-Cgil, alla Cisl e alla Uil e al Coordinamento intersedi hanno infatti proclamato uno sciopero che proseguirà fino al 25 febbraio.

La protesta è stata decisa in considerazione del mancato riordinamento della docenza universitaria e la mancata sperimentazione didattica e organizzativa che erano previsti in un decreto del [illegible].

Il governo, secondo i professori associati, «*non solo non ha eliminato le storture già presenti nel provvedimento dell'80, ma ne ha aggiunte altre, specie a livello docenza, le cui conseguenze sono tanto gravi da pregiudicare irrimediabilmente la didattica e la ricerca scientifica*».

In tutte le facoltà sono previste in questi giorni delle assemblee.

A Genova si calcola che un'alta percentuale esami dovrà essere soppressa. Infatti, oltre che insegnamenti a loro direttamente affidati, i professor associati contribuiscono a completare le commissioni di altre materie.

In tutte le facoltà, quindi, la vertenza dovrebbe creare gravi problemi. Gli studenti dovranno rinviare i loro esami e per qualcuno si tratterà di rivedere l'intero stu[illegible].

**d. g.**

## Altra Doc per i vini di Liguria arrivato il sì da Roma

IMPERIA — I vini paesanini (vermentino, pigato, ormeasco e rossese) potranno d'ora in avanti fregiarsi della prestigiosa sigla Doc - Riviera ligure di Ponente.

Lo ha comunicato l'on. Manfredo Manfredi segnalando che ieri la Corte dei conti ha registrato il decreto di riconoscimento della Doc firmato il 18 agosto 1988 dal ministero per l'Agricoltura e foreste che è così diventato operativo.

Manfredi ha commentato l'importanza economica e pratica del provvedimento che riconosce giustamente la qualità di un prodotto cresciuto di tono anno dopo anno. L'assenza di polizie da Roma aveva creato una certa apprensione negli [illegible]ti.

Stand della Val Fontanabuona alle prossime fiere di New York e Tokyo

# L'ardesia cerca fortuna oltre oceano

**L'iniziativa è di una cooperativa di Cicagna - Il settore emergente della «pietra nera» della Liguria è l'oggettistica - Il degli architetti - Nuovi macchinari per i costi del prodotto finito**

CICAGNA — L'ardesia della Val Fontanabuona va a cercare nuovi mercati in America e in Giappone: al tradizionale settore delle lastre per biliardo, si aggiunge ora quello dell'oggettistica, dei complementi d'arredamento e dell'edilizia d'interni.

Un'azienda fontanina, la Cooperativa Ardesia Fontanabuona, sarà l'unica impresa ligure presente a New York nel settore «made in Italy» dell'«International Gifts Fair» che si terrà dal 29 gennaio al 3 febbraio al Jacob Javitz Convention Center, uno dei maggiori padiglioni fieristici degli Stati Uniti. Un grosso sforzo organizzativo ed economico per la cooperativa cicagnina, che negli stessi giorni, dal 2 al 7 febbraio, sarà presente con altri stand anche alla «Tokyo Gift Fair», organizzata nella capitale giapponese, dove l'ardesia è un materiale già conosciuto e apprezzato.

E' soprattutto un grosso impegno a favore di tutto il settore ardesiaco, dal momento che l'apertura di nuovi mercati, negli Stati come in Giappone, andrà a beneficio di tutta la vallata, non certo di una sola azienda.

Marisa Bacigalupo, consigliere provinciale del pci, è tra i responsabili della cooperativa e a New York sarà un po' l'ambasciatrice della Fontanabuona e della Liguria. Spiega: «*L'oggettistica è un settore emergente nella lavorazione dell'ardesia, e può riservare grosse sorprese. Il nostro slogan per la fiera americana, che sarà anche un po' l'esposizione design e mondiale, è 'L'ardesia deve rientrare nelle case'. Oltre che per lastre da biliardo e per la copertura di tetti, infatti, la pietra nera, lavorata a spacco o levigata, si presta per la creazione di oggetti di ogni tipo, dai posacenere ai portaombrelli, dagli orologi ai gioielli, in abbinamento con oro e altri materiali preziosi*».

Nel ricchissimo campionario della cooperativa «Ardesia Fontanabuona» e di altre aziende del settore sono presenti anche mobili di ardesia, come tavoli, portatv, «rack» portastereo; in più si sta riscoprendo il gusto di inserire, durante la costruzione o la ristrutturazione di un alloggio, elementi in ardesia: dalla pavimentazione al caminetto, in stile o moderno, dalle mensole agli stipiti di porte e finestre. E sono molti gli architetti che inseriscono l'ardesia nei loro progetti.

Quindici soci, punti vendita (uno a Cicagna, in via G.B. Valente, l'altro a Santa Margherita, in via Maragliano), la cooperativa cicagnina ha subito creduto nell'ardesia come materiale «bello», oltre che utile e duraturo. E anche l'avvento del «black» nella moda ha finito per favorire la diffusione dell'ardesia.

Il punto di forza del settore sta nell'originalità dei prodotti, spesso veri e propri gioielli di design nella qualità dei materiale e delle lavorazioni (tutte artigianali, compreso lo «spacco» manuale delle lastre d'ardesia, che superficie pietra caratteristiche uniche), nel costo contenuto degli oggetti (a parte da tremila lire per arrivare ai due-tre milioni delle lastre a bassorilievo scolpite a mano, vere opere d'arte).

Gli ardesiaci, comunque, non riposano sugli allori. La cooperativa «Ardesia Fontanabuona», insieme alla Regione, all'Assoiapidei (l'associazione dei produttori) e ad altre aziende del settore, sta partecipando a un grande progetto, destinato a rivoluzionare completamente il settore. Il programma «Slate», elaborato nel quadro dei «PIM» (Piani Integrati Mediterranei), prevede infatti l'acquisto di una macchina utensile a controllo numerico, dal costo di oltre un miliardo, in grado di effettuare anche «microlavorazioni» dell'ardesia, controllate da un computer, impossibili o molto costose perché eseguite interamente a mano.

Con questo macchinario, che verrebbe utilizzato in società dalle varie aziende del settore oggettistico (e la cooperativa cicagnina ha già offerto i magazzini per ospitare l'impianto), sarà possibile abbattere ulteriormente i costi del prodotto finito, aumentare la produzione e quindi la diffusione «pietra nera di Liguria» nel [illegible].

**Marco Raffa**

## Condannato per vapori nauseabondi

AVEGNO — Si è chiuso ieri in pretura a Recco un primo capitolo della lunga battaglia degli abitanti di Avegno contro le emissioni di «fumi e vapori nauseabondi» da parte dell'Oleificio Capurro, denunciati fin dal 1984 e per i quali una trentina di abitanti del piccolo centro dell'entroterra recchese si erano costituiti parte civile. Il pretore, Silvia Carpanini, ha ritenuto la titolare dell'oleificio, Giovanna Terrile, 65 anni, abitante a Rapallo in via privata Chighizola 14, responsabile di «molestie», condannandola a dieci giorni di reclusione e al risarcimento dei danni alle parti civili. Assolzione «perché il fatto non sussiste» da una seconda accusa, quella di inquinamento delle acque del torrente Recco.

## Comitato Colombiano anche a Rapallo

RAPALLO — Anche Rapallo ha il «suo» Comitato Colombiano: è stato costituito da un gruppo di cittadini che s'ispirano ai partiti d'opposizione in consiglio comunale (psi, pli, psdi, pri e msi). E' composto da Luigi Zanoni, Franco Granello, Mario Rapuzzi, Agostino Pendola, Mauro Tubino, Vincenzo Nisi, Giampietro Messina, Vincenzo Gubitosi.

## Chiavari, due gemelli in casa Lavaggi

CHIAVARI — Rinaldo Lavaggi, presidente della pubblica assistenza Croce Verde Chiavarese, ha visto «raddoppiare» la sua famiglia: nel reparto maternità del San Martino di Genova, la moglie, Michela Trabace, ha dato alla luce due gemelli, Matteo e Paolo. Mamma e figli stanno bene.

Le Cinque Terre «chiamano» Tigullio

# Alleati nel turismo

SANTA MARGHERITA — Le Cinque Terre chiamano il Tigullio, con particolare riguardo per Santa Margherita e il promontorio di Portofino: tra le due «perle» della Riviera Levante prospetta una storica «alleanza» nel segno del turismo.

L'iniziativa viene dalla «Cooperativa Agricoltura Cinque Terre» che, nel quadro di un generale del territorio compreso Monterosso e Riomaggiore (per il quale è stato progettato addirittura un Piano Integrato Mediterraneo) ha proposto un collegamento turistico tra le Cinque Terre, ricche di attrattive turistiche e di bellezze paesaggistiche ma «povere» di strutture ricettive, e il Tigullio, dove gli alberghi certo non mancano.

Per discutere i dettagli di questa operazione, che prevede l'interscambio di turisti tra Cinque Terre e Tigullio, con linee dirette di vaporetti, itinerari guidati ed altre iniziative, sabato si terrà a Villa Durazzo, a Santa Margherita, un convegno che ha come tema «Proposta integrazione delle risorse produttive e della ricettività per una iniziativa turistica comune».

Il convegno è promosso dall'assessore Turismo di Santa Margherita, Franco Gardella, insieme alla cooperativa Cinque Terre, all'Azienda di Soggiorno di Santa Margherita e all'associazione Novanta», con il patrocinio Regione Liguria.

Gianni Pecunia, consigliere comunale maggiore e dirigente cooperativa Cinque Terre: «*La nostra è una proposta davvero innovativa: in un momento in cui anche le Apt hanno riscoperto campanili[illegible] tra le diverse località turistiche, noi proponiamo un 'pacchetto' che vede insieme le due 'perle' della Riviera, alleate e rivali*». Per le Cinque Terre, che per decenni hanno sofferto dello spopolamento e del progressivo abbandono del territorio, si tratta di una scommessa da vincere ad ogni costo.

Dice ancora Pecunia: «*I progetti in cantiere sono tanti: dal recupero degli insediamenti a mezza collina, dai quali partì la titanica trasformazione delle Cinque Terre oggi conosciamo, al reimpianto vigneti e coltivazioni abbandonate, alla costruzione di funivie, come quella che dovrà collegare il centro di Riomaggiore al Santuario di Monterosso, un eccezionale 'balcone' sul Mar Tirreno*».

**m. r.**


GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

dal 16 gennaio al 28 febbraio 1989

55 FABBRICHE PER DISTRIBUIRE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

SALOTTI IN PELLE E STOFFA • CAMERE MODERNE E TRADIZIONALI • SOGGIORNI CAMERETTE IN TUTTE LE TINTE • LETTI IN OTTONE E DORATI MATERASSI • RETI LAMPADARI • SEDIE DI TUTTI I TIPI • DONDOLI • MOBILI LETTO • SPECCHIERE

TUTTO A PREZZI IRRIPETIBILI SCONTI DAL 20 AL 50%

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI

ARREDATE SENZA RIMANDARE ANZI... RIMANDATE SOLO DI PAGARE !!

ARREDAMENTI

CENTRO CASA

Savona - Via Nizza, 3 - tel. 80.05.56

Autorizzazione al Comune di Savona n° 3471/1988 - Rif. N° 2361

[illegible] - Groppi supera l'uomo-guida del Ventimiglia

# Samm, è un poker d'assi Vella ci rimette la maglia

**Grande battaglia in quasi [illegible] i ruoli - Orcino è sempre [illegible] comando tra i tecnici**

Una sola grossa novità, il sorpasso [illegible] sammargheritese Groppi ad Enrico Vella, e molte conferme anche se la battaglia [illegible] serrata in quasi tutti i ruoli. Questa la situazione nelle classifiche della squadra ideale ligure di Interregionale, dopo [illegible] votazioni relative alla [illegible] giornata del girone di ritorno.

Portiere. Resiste Ancona (Albenga), ma il suo 6,36 è nuovamente sotto il tiro di Bressan della Carcarese, che è a 6,50 e vuole riconquistare il primato. [illegible] vicini anche Di Lupo (Samm. 6,47) e Zappi (Pegliese, 6,44), quest'ultimo [illegible] domenica. Poi Bagnasco, Luca [illegible] e Vaccarezza.

[illegible] destra. Parità tra [illegible] della Samm e Carrea [illegible] Pegliese, superstiti sul 6,47. Ma non sarà una lotta a due: avanza infatti [illegible] più [illegible] Rossi del Vado (6,33), e anche altri sono vicini: Rotella, Brunelli, Bianchi e Bertone, tutti tra il 6,28 e il 6,16.

Terzino sinistra. Gli il dominio del primo resta assoluto [illegible] Cantore (Albenga) [illegible] inavvicinabile col suo [illegible] secondo posto una coppia targata val Bormida, quella composta Da [illegible] (Cairese) e Bandini (Carcarese), a quota 6,12. Seguono Sergio Soncin e Calani.

Stopper. Carlo Maraini (Albenga) è il leader, ma vede diminuire il [illegible] vantaggio. Ha un 6,50 che [illegible] mantiene in testa su Pelligra (Samm. 6,31), e sul duetto Roffi (Pegliese)-Merello (Vado), entrambi a 6,23. A ruota [illegible] sono Eretta, Gervasio, Lenzetti, Bosio e Langhi.

Libero. Ancora Bolgiani, della Samm, che però ha continuerà ad essere utilizzato in un ruolo diverso presto cambio settore anche [illegible] questa classifica. Ha 6,53, [illegible] seguito da Mariani del Levanto con 6,38 e da Vecchio dell'Albenga con 6,34. Più staccata Cifferi della Cairese.

Mediana. Grande battaglia e [illegible] prevalenza di Bencardino del Ventimiglia con 6,55. Lo segue Biagetti del Levanto con 6,53, poi [illegible] vio (Pegliese) e [illegible] Magi (Samm), tutti a [illegible] a 6,50. Come si vede, lotta serrata e chance anche per Soldano (Carcarese, 6,19).

Mezzala destra. Groppi (Samm) scavalca [illegible] (Ventimiglia): 6,55 a 6,47, a causa [illegible] flessione del secondo.

Vella, del Ventimiglia

Groppi, della Samm

Avanzano [illegible] loro candidature pure Sughi (Carcarese, 6,41) e Parodi (Pegliese, 6,38), inseguono [illegible] e Pieri.

[illegible] Scelta Bottero della Carcarese, che con 6,57 va in fuga seguito adesso da Ottonello del Vado, sullo [illegible] 6,43 [illegible] ceduto Celeri (Levanto, 6,35), [illegible] è anche Celeri (Entella, 6,20).

Tornanta. Un [illegible] Samm. Ogliari, in primo piano grazie [illegible] suo 6,40. Ma c'è battaglia: Uberteli (Pegliese) è a 6,37, Peranda (Cairese) e Morello (Ventimiglia) restano appaiati a 6,31. E c'è anche Armano (Levanto) con 6,21.

Prima punta. Basso (Ventimiglia) al comando con 6,56, insidiato da Battiston (Samm) con 6,37. Terzo è Monari (Pegliese, 6,31), seguono Roberto Marazzi del Vado con 6,21 e Baltarelli della Carcarese con 6,19.

Seconda punta. Valenzuela, gioiello di un'Entella che affonda, svetta con 6,62. Il più vicino a lui è Guerra della Pegliese (6,42), terzo resta Marchesini (Samm, 6,40). Poi Carmassi del Levanto (6,38) e Genta della Carcarese (6,27).

Allenatore. Orcino inside: il mister della Carcarese è a 6,76 e tiene a bada i colleghi, tra i quali emergono Fontana (Samm, 6,58) e Locatelli (Pegliese, 6,53). Quarto Viviani (Albenga, 6,50), quindi Pisano, Torelli, Talami e Canepa.

Squadra ideale. Vediamo dunque la formazione settimanale. Ancona; Conti (Carrea), Cantore, C. Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Ogliari, Groppi, Sasso, Bottero, Valenzuela. Allenatore Orcino. Domina la Samm con quattro giocatori, seguono Albenga (tre) e Ventimiglia (due).

**Roberto Bagliotto**

[illegible] - Verdetto anticipato al trofeo invernale del Tigullio

# Chiavari è già campione

**Terzo successo consecutivo per lo Yacht [illegible] - L'ultima prova in programma il [illegible] febbraio - [illegible] sei classi [illegible] tutto deciso - I protagonisti di una manifestazione che presentava 13 categorie**

L'ultima prova del tredicesimo campionato invernale del Tigullio-Trofeo Contessa è in programma per domenica 5 febbraio: in sei classi tutto è deciso, nelle rimanenti l'incertezza [illegible] grande. Lo Yacht Club Chiavari per il terzo [illegible] anno consecutivo ha la possibilità di aggiudicarsi il trofeo.

In classe 1 regata, ha vinto «Marisa» [illegible] Enrico Lucarelli (Y.C. Chiavari). La classe 1 regata-crociera ha visto «Tango» di Lucio De Paoli (Y.C. Chiavari) sbagliare solo la prima prova, terminando seconda, per poi [illegible] cinque vittorie consecutive, dominando la classe. Classe 2 crociera speciale: sono in lotta «Scintilla» di Antonio Macrì (C.N. Chiavari) e «Lauri Due» di Mauro Calbucci (C.V. Grazzano). La barca di Calbucci è in rimonta ed è stata più brillante nelle ultime prove. Un solo punto separa i due alla vigilia della prova decisiva. I concorrenti iscritti sono sette.

In classe 3 crociera, stessa situazione, [illegible] Gianni Comerio (Y.C. Tigullio) e «Illusion» [illegible] Gianluigi Demaria (Y.C. Chiavari) rimane a contendersi il successo, appaiate in vetta. Nove le barche iscritte.

Per la classe 2 crociera-regata, ancora una volta «Viola» di Norberto Bobbio (Y.C. Sanremo) ha [illegible] in fila tutti: Quattro vittorie [illegible] otto prove disputate. Quattro concorrenti [illegible] questa classe. Classe 3 crociera: ammucchiata al vertice con «Cirpo Sud» di Italo Borrini (Y.C. Chiavari) che precede «Dies 33» di Franco Mancini (L.N. Milano) e «Grizzly Too» di Adalberto d'Albertis (Y.C. Tigullio), ma che non ha acquisito il vantaggio [illegible] per proclamarsi vincitrice. Borrini dovrà fare attenzione alle due avversarie nell'ultima regata. Ventitré gli equipaggi in gara.

Classe 3 Regata. Duello infinito tra «Chambero» di Maurizio Manzoli (C.N. Ravenna) e «I Vezzi Miei» di Giovanni Tosi (Y.C. Chiavari), rivali dalla miseria di un quarto di punto, e che si dividono anche i favori del pronostico. Quattro concorrenti. In classe 4 regata ha già vinto «Turbolenta» di Alberto Turri (Y.C. Chiavari). Classe 4 crociera: trionfo per «Freetime» di Angelo Asti (L.N. Milano) su altri otto partecipanti.

Classe 5 Regata: «Ave Maria II» di Gianpaolo Beghenza (C.N. Firenze) ha sbaragliato il campo. Sette gli iscritti. Classe 5 crociera: molto incerto il duello tra «Vagabondo Consul» di Gian Pastorino (L.N. Genova) e «Allegra» di Sergio Crovato (Y.C. Chiavari), rimaste con identiche possibilità di aggiudicarsi la vittoria. Undici le barche iscritte.

Classe 6 regata. «Civetta» di [illegible] (C.N. Finale) e «Malandrino» di Piero Panizza (L.N. Alassio) al comando con lo stesso punteggio. 4 i concorrenti. Nel J24, «Verdi» di [illegible] Lampugnani (L.N. Milano) tenterà una difficile rimonta su «Nautical Quarterly» di Roberto Pasqualetti (L.N. Milano) nell'ultima prova in programma.

**Danilo Sanguineti**

# Pallavolo giovanile [illegible] vicina [illegible]

Con il nuovo anno, oltre alle semifinali provinciali dei campionati under 16 e [illegible] 16 di pallavolo e alla ripresa dell'under 18, al [illegible] in 1ª divisione, che può essere inclusa nell'attività giovanile, visto che molte delle squadre [illegible] composte da ragazzi dei vivai [illegible] 18 maschile. Sabato scorso si è disputata [illegible] prima semifinale tra le vincitrici dei raggruppamenti del Levante. L'Acli Lavagna ha [illegible] il Recco [illegible] per 3-0. La vittoria dei lavagnesi è stata così netta che anche nel ritorno le cose [illegible] dovrebbero [illegible]. La vincente del confronto [illegible] contenderà l'Olympia [illegible] per il titolo provinciale.

Under 18 femminile. Cattive notizie per le formazioni del Tigullio impegnate nelle semi[illegible] provinciali. [illegible] seconda fase di questo campionato, le sei qualificate si disputano [illegible] incontri diretti l'accesso alle finali, quando [illegible] tre [illegible] previsibile» [illegible] contenderanno il [illegible] Il Chiavari è stato sconfitto giovedì [illegible] [illegible] dall'Amatori Rivarolo per 3-1. Il ritorno a Genova il 29 gennaio. Il Camea Sestri Levante ha [illegible] coll'AV Bisagno sempre per 3-2, ma ha la possibilità di riscattarsi [illegible] terreno amico [illegible] (palestra via Cambiaso, ore 20).

[illegible] 15. Mancano due partite [illegible] fine del girone [illegible] andata di questo campionato femminile, con [illegible] squadre [illegible] campo. I risultati sembrano [illegible] [illegible] supremazia del Camea [illegible] Levante, ma oggi è in programma [illegible] tra le seconde, Acli Lavagna-Cap (palestra di via Dante, ore 17,30), in grado di chiarire meglio la situazione.

Risultati [illegible] 4ª giornata: Camea-Cap [illegible] Salvatore 2-0; Chiavari-Bisso Recco 0-2; Tigullio-Acli Lavagna 0-2. Camea-Chiavari 2-0; Cap-Tigullio 2-0; Acli Lavagna-Bisso 2-1; Chiavari-Tigullio 0-2 (anticipo 5ª giornata). La classifica: Camea p.8, Cap e Acli 6; [illegible] 4; Tigullio 2; Chiavari 0.

Prima Divisione. Il girone maschile è unico e designerà direttamente due squadre per le finali regionali. Il girone femminile che interessa il Levante è l'A, e [illegible] vincente del raggruppamento dovrà affrontare altre selezioni prima di arrivare alle finali per la promozione [illegible] D. I risultati [illegible] primi due turni: Champagnat-Chiavari 3-0; Audax-Cap 1-3; Cogoleto-Acli 0-3; Tigullio-Uscio rinv.; Camea-Rapallo 3-2; Chiavari-Cogoleto 3-1; Uscio-Camea 3-0; Rapallo-Audax 2-3; Lavagna-Tigullio rinv.

La classifica: Chiavari [illegible] 4; Audax, Lavagna, [illegible], Uscio e Cap 2; Champagnat, Rapallo, Cogoleto e Tigullio 0. Risultati prime due giornate Femminile. Monegia-[illegible] Bisagno 3-0; Cap-Celle 2-3; [illegible] dax-Libertas Genova 3-1, Photocenter-Champagnat 3-1, Acli Sestri Levante-Cooperite Lavagna 0-3; AV Bisagno-Sestri L. 3-0, Coopserite-Photocenter 2-3 [illegible] Photocenter p. 8; Monegia, Audax, Celle, Cooperite, AV Bisagno 2; Cap, Champagnat, Libertas e Acli 0.

d. s.

Torneo di calcio a Zoagli: in lizza S. Lorenzese, Recco e Oppilux

# Spareggio a tre per un posto

ZOAGLI — Il [illegible] toriale di calcio [illegible] Zoagli ha completato le eliminatorie, e dal primi [illegible] febbraio entrerà [illegible] fase decisiva, quella dei quarti [illegible] finale. Domenica, però, [illegible] previsto [illegible] spareggio [illegible] a tre per designare la quarta qualificata del girone C.

Le partite del turno di do[illegible]enica scorsa, protagonista il girone A, hanno avuto un in[illegible] preludio [illegible] recupero [illegible] Vpa e Dumas [illegible] (girone B): ha vinto, un po' a sorpresa ma con merito, quest'ultimo per 3-1 grazie alla [illegible] di Parichieri e ai gol di Carbone (influente, nel finale, la rete di Domenico Raschellà che non ha evitato l'eliminazione del Vpa. Questa la [illegible] definitiva del girone: Clipper Cleimarino p. 8; Tassara [illegible] Pontenuovo 7; Ortopedia Borzini 6; Dumas Lacas 3; Vpa 4; Aprimatic 0.

La giornata «regolare» [illegible] visto protagonista il Ristorante Barba e Settembrin che, pur orfano di Romeo Benetti impegnato con la Nazionale [illegible] nella Coppa [illegible] (dove [illegible] realizzato un gol [illegible] vecchia maniera contro l'Uruguay), ha vinto nettamente lo scontro al vertice contro il T7 [illegible] 4-0. Il risultato per Bellotto e compagni [illegible] doppietta dell'ex giocatore [illegible] Lavagnese e reti di Corsi [illegible] Salvaneschi.

Il Barba si candida per la finale sopratutto quando potrà cavare nelle proprie file Benetti che, se [illegible] come me quello di Zoagli, può far valere la prestanza [illegible] e il tiro. Vittoria difficile per sfinvece dei Valenzola [illegible] nella seconda partita della giornata. Valenzola ormai demotivato, Acli che ha acquisito la qualificazione anche grazie al risultato dell'ultima partita che ha visto di fronte l'Idroterm La Loggia e l'Immobiliare [illegible]. Una vittoria [illegible] condi avrebbe costretto gli organizzatori a [illegible] spareggio a tre supplementare ed invece l'Idroterm [illegible] Loggia Discotesa ha ricolto il retus con [illegible] vittoria per 3-3 al termine [illegible] sessanta minuti [illegible] (3-3 [illegible] a 57') e combattuti. L'alternarsi del punteggio ha fatto sì che la partita risultasse come una delle più interessanti della prima fase del torneo: tre doppiettisti (Mainerl per il Bellati, Ballotta e quella decisiva di Leporatti per [illegible] Loggia) e, a completare il punteggio, la rete di Mastrodante per il Bellati ed un'autorete di Delfino a vantaggio dei vincitori. Questa la classi[illegible]ne [illegible] girone [illegible] [illegible] Barba e Settembrin p. 10; T7 Genova 8; Idroterm La Loggia 6; Acli Martincami 4; Immobiliare Bellati 2; Valencia 61 0.

Domenica prossima si effettuerà lo spareggio a tre per designare la quarta qualificata [illegible] girone C: alle 9 scenderanno in campo la San Lorenzese contro il Recco, mentre alle 10 la vincente di tale incontro affronterà l'Equipe Oppilux Zoagli e [illegible] 11 di nuovo in campo l'Equipe contro [illegible] la perdente [illegible] prima partita. In caso di parità del primo incontro si procederà a un sorteggio. [illegible] caso di parità [illegible] si valuterà la differenza reti, il maggior numero di [illegible] segnate ed eventualmente nuovo sorteggio. [illegible] domenica 5 febbraio disputeremo le [illegible] decisive del [illegible].

Questa la composizione dei quattro raggruppamenti. [illegible] D: Ristorante Barba e Settembrin, Tassara Bar Pontenuovo e vincente spareggio Girone E: Clipper Cleimarino, Idroterm La Loggia, Macelleria Maresca La Campagnola. Girone F: Avis Santa Margherita Ligure, Ortopedia Borzini e Acli Martincami. Girone G: T7 Genova, Autofficina Rinaldo e Dumas Lacas. Infine, il programma della prima giornata del quarti: ore 8,45 Ortopedia Borzini-Acli Martincami; ore 9,45 Idroterm La Loggia-Macelleria Maresca; ore 10,45: Tassara Bar Pontenuovo-vincente spareggio.

**Giancarlo [illegible]**

[illegible] - Savona, decennale e primato in D

# Bozzo firma la festa

L'Handball Club [illegible] ha festeggiato i suoi dieci anni. Lo ha fatto con semplicità, in [illegible] significativa cerimonia, prima del derby contro l'H.C. Chiavari cui hanno preso parte autorità cittadine e sportive. Un premio [illegible] che per Francesco D'Andrea che, dieci anni fa, fu il fondatore (e per lungo tempo l'allenatore) della squadra, ora diretta in campo e fuori dal giovanissimo trainer Marco Bozzo.

Serie D. I [illegible] hanno celebrato [illegible] grande il compleanno vincendo (20-18) l'incontro [illegible] i Chiavari e portandosi da soli in testa alla classifica. Lo stesso Bozzo con 8 reti e Pedrazzoli con 5 sono stati i migliori goleador tra i savonesi.

Tra i chiavaresi di Frugone, che [illegible] avuto [illegible] bella reazione nel secondo [illegible]po, [illegible] no stati Arbasetti con 6 gol, Sgarbossa e Marchese [illegible] 4 centri, i migliori realizzatori. Nulla da fare invece per i Lavagnesi [illegible] battuto (16-28) dall'Alca Migliarina. Ha riposato la Ginnastica Spezia.

Questa la classifica: H. C. Savona p. 4, Alca Migliarina e Chiavari, Ginnastica Spezia e P. H. Lavagna 0 (Alca Migliarina e Ginnastica Spezia una partita in meno). Prossimo turno (terza giornata): Chiavari-Migliarina, [illegible] atica Spezia-Savona; riposa Lavagna.

Serie C. Continua la marcia a tutto ritmo [illegible] pressore del CFFS Sampierdarena, sempre più saldo in testa alla classifica. I genovesi [illegible] vinto anche [illegible] [illegible] Borghera (32-24) confermandosi [illegible] squadra più forte del girone. Decisiva la mossa di far marcare Luzzi, il più pericoloso tiratore della squadra di casa, da Mario.

Un accorgimento che [illegible] limitato il potenziale offensivo dei bordigotti [illegible] Luzzi è andato a segno ugualmente 6 volte (il miglior realizzatore dell'ABC è stato [illegible] 7 gol).

Nel CFFS a segnare più tutti il suo Giandolfo, autore di 9 segnature. «Erano decisamente più forti», hanno [illegible] nel clan dell'ABC.

Ancora sconfitto, invece, il S. Camillo [illegible] peria (9-16) sul campo [illegible] Tortona. Una [illegible] che lascia sempre più soli gli imperiesi sul fondo [illegible]. «Abbiamo giocato sotto la neve. È stato un grosso handicap per noi», dice Giovanni Martini, allenatore del S. Camillo, nelle cui file Bobrero, con 5 gol, è stato il miglior realizzatore.

Classifica: CFFS Sampierdarena p. 14; Ferrarin Milano 12; Tortona 9; S. Orso Aosta e Biella 8; ABC Bordighera, Rescaldina e Vigevano 6; Induno e S. Martino Pavia 5; [illegible] dria 4; S. Camillo Imperia 1. Prossimo turno (ottava giornata): S. Camillo-Alessandria (sabato, [illegible] 17,30); Ferrarin-Tortona; Induno-S. Martino; [illegible] Sampierdarena-Biella (domenica, [illegible] 10); Rescaldina-ABC [illegible] ghera (domenica, ore 15); Vigevano-S. Orso Aosta.

**h. m.**

[illegible] - Dopo 8 sconfitte il «miracolo» [illegible] bloccare l'Emiliani [illegible] capolista Albaro

# Under 19, muta rotta l'Entella

**I biancocelesti si sono [illegible] con alcuni «Berretti» - Tra [illegible] Allievi il Cosmos consolida la sua posizione [illegible] comando - Valanghe di gol nei Giovanissimi: [illegible] dell'Arecco [illegible] Stars [illegible] 11 [illegible] Cap al Carasco**

Ha [illegible] [illegible] di ritorno il campionato giovanile provinciale under 19, [illegible] girone di andata (13ª giornata) i campionati allievi, giovanissimi ed esordienti, [illegible] con l'11ª giornata si è conclusa l'andata dei [illegible] Primi Calci.

Under 19. L'Entella ha cambiato volto nel giro di pochi giorni. Tra mercoledì e domenica della scorsa settimana si è concessa il lusso di battere una delle squadre più quotate (l'Emiliani) e di bloccare [illegible] pareggio la marcia [illegible] capolista Albaro. Tutto questo dopo aver perso [illegible] partite di fila. Il «miracolo» è spiegabile con il fatto che sono stati coinvolti parecchi ragazzi della Berretti (Rumolo, Cusato, Giuggiolo, Burani, Zerega), alcuni addirittura con esperienze in prima squadra. C'è da sperare che questo mutamento di rotta non falsi il campionato e che almeno i dirigenti mantengano questa formazione per tutto il girone di ritorno.

Nel frattempo sono successi spiacevoli incidenti in occasione dell'incontro con [illegible] Passati in vantaggio con [illegible] su rigore, i genovesi h[illegible] dovuto fare i conti con [illegible] dei chiavaresi che, con le [illegible] (gol di Giuggiolo), ma anche con le cattive (Floria dell'Albaro stordito [illegible] un pugno) sono riusciti a pareggiare. Inoltre l'arbitraggio è stato pessimo e troppo accondiscendente nei confronti dei furiosi biancocelesti.

Allievi. L'Arecco perde l'imbattibilità [illegible] derby con il Cosmos che consolida così la prima posizione. Bella vittoria della Caperanese sul Riva Trigoso [illegible] reti di Calcagno (2) e Mezzetti.

Giovanissimi. [illegible] chiede cosa vogliono insegnare gli allenatori ai loro giovani [illegible] quando [illegible] devono vedere certi «scempi» come quelli perpetrati dall'Arecco nei confronti del[illegible] Stars (16-0) e [illegible] Cap contro il Carasco (11-0, con doppiette [illegible] Pomino, Raffo, Barboli e reti singole [illegible] Massabò, Rigoni, Boero, Chirardelli, Chiesona). E se i ragazzini del Cap sono in parte giustificati dal desiderio di «vendicare» lo stesso trattamento riservato ai loro compagni dal Fontanabuona negli Allievi (11-1), non si riesce a trovare scuse per il tiro al bersaglio dell'Arecco, prima [illegible] classifica, contro l'Old [illegible] terz'ultima e non in grado di nuocere. Se i risultati genovesi si fossero limitati a cinque o sei gol, forse la regolarità del campionato o la sportività ne avrebbero sofferto!

Meglio ricordare le vittorie dell'Entella a Sestri (2-1 con reti di Sciano e Ferraroli per i biancocelesti, di [illegible]ardi per i corsari), e del Rapallo sulla Caperanese (4-2 con reti dei bianconeri Colombi, Gratuccio due volte e Campodonico).

Esordienti. Il Cap ferma la marcia dell'Arecco, imponendogli il pareggio casalingo con [illegible] rete della promessa Lonzi. Ma l'Entella non ne approfitta, perché il Riva Trigoso di Ureechini la blocca. La 6-0 in casa della capolista vale per i giovani «calafati» come una vittoria.

Prima Calci. Nulla di immutato al vertice perché l'Entella e tutte le inseguitrici più immediate [illegible] pareggiato, ad eccezione del Riva Trigoso, che è passato in casa del Pro Recco.

## [illegible] Under

Caperanese-Arecco 1-1; Carlo Grasso-Calvarese 8-1; Moneglia-Emiliani 1-0. Old Stars-Riva Trigoso 3-2; Entella-Albaro 1-1. Ricupero: [illegible] Burani-Entella 0-4.

Classifica: Albaro p. 13; Calvarese 17; Arecco e Carlo Grasso 14; Caperanese 13; Emiliani 11; Riva Trigoso 10; Old Stars 8; Moneglia 6; Carasco 5; Entella 4.

Prossimo turno: [illegible] Moneglia; Riva Trigoso-Caperanese; Calvarese-Old Stars; Carasco-Carlo Grasso; Arecco-Entella.

## [illegible]

Caperanese-Riva Trigoso 3-0, Corte 83-Carlo Grasso 0-2; Spartak-Tanini 2-1; Cosmos-Arecco 2-1; Fontanabuona-C.A.P. 11-1.

Classifica: Cosmos [illegible] Arecco 18; Fontanabuona 14, C.A.P. 13; Caperanese e Lavagnese 11; Carlo Grasso 10; Riva Trigoso 8, Spartak 7, Tanini 3; Corte 83 e Casarza 2.

Prossimo turno: Tanini-Corte 83; Caperanese-Lavagnese; Carlo Grasso-Casarza Ligure; Fontanabuona-Arecco, Riva Trigoso-Spartak.

## Giovanissimi

Lavagnese-Pro Recco 3-1; C.A.P.-Carasco 11-0; Sammargheritese-Casarza 2-1; Spartak-Riva Trigoso 2-4; Arecco-Old Stars 16-0, Caperanese-Rapallo 2-4, derbi Levante-Entella 1-3.

Classifica: Arecco p. 22; En[illegible] 20; Riva Trigoso 18; Sestri Levante 17; Pro Recco e Sammargheritese 14; [illegible] 14; Lavagnese 10; Rapallo 8; Caperanese 7; Caperanese ed Old Stars 6; Spartak 5; Carasco 2.

Prossimo turno: Riva Trigoso-C.A.P.; Lavagnese-Arecco; Carasco-Casarza; Rapallo-Sestri Levante; Pro Recco-Spartak; Old Stars-Caperanese; Entella-Sammargheritese.

## Esordienti

C.A.P.-Arecco 1-1; Sestri Levante-Caperanese 1-0; Pro Recco-Casarza 1-0; Spartak-[illegible] 0-3; Entella-Ri[illegible] Trigoso 0-0; Rapallo-Sammargheritese n.d.; Lavagnese-Old Stars [illegible].

Classifica: Entella p. 20; Carlo Grasso 17; Arecco 16; Riva Trigoso e Sestri Levante 16; Caperanese 14; Rapallo 13; Old Stars 12; C.A.P., Pro Recco e Sammargheritese 10; Lavagnese 7; Casarza 5; Spartak 2.

Prossimo turno: Carlo Grasso-Sestri Levante; C.A.P.-Entella; Caperanese-Casarza; Old Stars-Rapallo; Arecco-Spartak, Riva Trigoso-Lavagnese; Sammargheritese-Pro Recco.

## Primi calci

Sestri Levante-Spartak 1-1; Entella-Arecco [illegible]; Rapallo-Sammargheritese 0-0. Carlo Grasso-Lavagnese n.d.; Casarza-Carasco 3-1; Pro Recco-Riva Trigoso 0-1.

Classifica: Entella p. 21; Arecco, Lavagnese e Riva Trigoso 16; Rapallo [illegible] Grasso 12; Sammargheritese 8; Pro Recco e Sestri Levante 7, Spartak 6; Casarza 5; Cara[illegible].

Prossimo turno: Riva Trigoso-Arecco; Rapallo-Lavagnese; Carlo Grasso-Carasco; Casarza-Spartak; Entella-Sammargheritese; [illegible] Recco-Sestri Levante.

● La rappresentativa [illegible] categoria disputa oggi ad Arenzano (ore 14,30), un'amichevole con il Grand [illegible] Arenzano. I convocati: Ascese e Galletto (Sanremese 1904), Taddeo (Amicizia S.Rocco), Giannatti (Spotornese), Volpone (Calvarese), Francini (Quiliano), Vitiello (Lagaccio), Bruzzone (La Colletta), Arruzzo (Rossiglionese), Macchi (Don Bosco), Scognamiglio (Ilaistrade), Cibeo (S.Terenziano), Pezzini (Rutenia), Smeraldo e De Marco (Carlin's Boys), Bruno e Salomone (Celle), Corio (Andora).

## [illegible] di [illegible] per ragazzi

LEIVI — Una interessante [illegible] è stata presa dalla Società di pesca sportiva di [illegible] vari l'organizzazione di [illegible] [illegible] alla pesca di [illegible] e di mare che si terrà nella palestra comunale di Leivi ad iniziare [illegible] quasi fine [illegible] [illegible] completamente gratuito, è riservato ai giovani dai 9 ai 14 anni e permetterà di apprendere i «segreti» della [illegible] sportiva con l'utilizzo dei vari sistemi [illegible] pesca e materiali più [illegible].

Il [illegible] il patrocinio [illegible] Coni e [illegible] Fipsa. Iscrizioni [illegible] l'Armeria Sestini di Carruggio Dritto (tel.308.219).

## TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento [illegible] lunca [illegible], n. 2966.

*AVVISO DI [illegible]*

Il giorno 25 febbraio [illegible], [illegible], nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di [illegible]na, avanti al Giudice delegato, dr. Vincenzo Ferro, sarà posto in vendita all'incanto nei modi di legge, in un [illegible] lono, il [illegible] guente bene immobile, giusta ordinanza del 16 gennaio 1989:

**LOTTO UNICO:**

appartamento attico sito in Albisola Superiore - C.so Ferrari, civ. [illegible] int. 17, censito al N.C.E.U. del Comune di Albisola Sup. alla partita n. 3213, foglio 30 mapp. 114, sub 17, via Ferrari 65, piano 5°, cat. A/4, classe 2ª vani 5, R.C. L. 710. Prezzo base L. [illegible]00. Cauzione e spese, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto rispettivamente L. 18.200.000 e L. 24.300.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Spese a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro venti [illegible] dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Savona, 18 gennaio 1989

**IL CANCELLIERE**

**ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO**

mobili antichi, tavoli, credenze, scrivanie, sedie, pendole, mobili bidet e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e colonnette. Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri. Discrezione e serietà. Si terrà rivalutato a novembre. Telefonare (0141) 735.338

**ECCEZIONALE? IN 24 ORE**
**IPIFIM SpA**
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Operai - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protezioni.
IMPERIA - P.zza Cairoli 24
Tel. 0183 [illegible] - [illegible]
Si riceve anche sabato

**RE FABRIZIO**
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91 - Tel. 73.584 - SANREMO

**SALDI VERTIGINOSI**
**DA MERCOLEDI' [illegible] GENNAIO**

| | |
|---|---|
| Piumoni Zucchi 1 piazza | L. 45.000 - [illegible] |
| Piumoni Zucchi 2 piazze | L. 85.000 - 115.000 |
| Giacconi montone uomo e donna | L. 250.000 - 350.000 - 500.000 - 650.000 - 700.000 - 750.000 |
| Giacconi pelle Nabuc imbottiti | L. 400.000 - 450.000 |
| Giacconi pelle [illegible] | L. 320.000 - 380.000 |
| Gonne pelle | L. 100.000 |
| [illegible] pelle uomo donna | L. 250.000 |
| Cappotti donna montone | L. [illegible] |
| Taffetani pelle | L. [illegible] |
| Giubbini pelle «Chiodo» | L. 170.000 |
| Cappotti donna | L. 100.000 - 150.000 |
| Giacconi donna pura lana | L. 80.000 - 100.000 |
| Impermeabili uomo-donna [illegible] | L. [illegible] |
| Mantelle pura lana | L. 70.000 |
| Cappotti uomo lana e cashmere | L. 200.000 |
| Pantaloni uomo pura lana | L. 30.000 - 35.000 - [illegible] |
| Pantaloni velluto uomo | L. 25.000 - 45.000 |
| Giacche uomo pura lana | L. 80.000 - 100.000 - [illegible] |
| Abiti uomo pura lana | L. 150.000 - 180.000 |
| Abiti uomo spezzati | L. 150.000 |
| Giacconi uomo tessuto impermeabile | L. 40.000 - 60.000 - 78.000 |
| Maglieria donna lana e angora | L. [illegible] 40.000 - 50.000 |
| Maglieria uomo lupetto polo dolcevita | L. [illegible] |
| Camicie uomo | L. 18.000 - 25.000 |

**GIACCHE [illegible] [illegible] [illegible] MAGLIERIA**
*L'ALTRA LINEA* [illegible] **LUGLI** *A PREZZI DI FABBRICA*
TANTI ALTRI ARTICOLI FINO AD ESAURIMENTO
**RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO**
VIA ROMA 91 - SANREMO - TEL. 0184 / 73.584
(Comunicazione riservata)

# Cinema in Liguria

## GENOVA

### TEATRI

[illegible] Settembre 30 tel 589 339). Biglietteria: lunedì 15-12,30 15,30-19; domenica orario: Ore 10,30 Terminato.
POLITEAMA GARIBALDINO (via Mario Piaggio, tel. 880.580) Biglietteria: domenica ore 10-12; 15-18; lunedì ore 10-13 15-20. Teatro di Genova. Prima 88-89 L. 18.000 13.500 Tragedia pagliaia di Mario Missiroli in scena dal 26-1 al 5-2
GIUSEPPE VERDI (piazza Borgo Maria 7) Stabile orchestra genovese Concerti 1988/89 L. 10.000 Ore 21 Per Christian Wolff di Morton Feldman. Violin (prima esecuzione italiana). Basso: Andrea Grimaldi (introduce e commenta: Dyllano Rol.
SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 872.430) Biglietteria lunedì e martedì ore 10-13 15-20 domenica ore 10-13, 15-18. Teatro di Genova. Prima 1988-89 L'impero palcoscenico di G. Quarzano, in scena dal 25-1 al 30-1
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 3 Genova tel 010 295 770 - 295 739) Biglietteria ore 10-13 15,30-18 Domenica chiuso martedì ore 10-13 15-18 Teatro della Tosse. Stagione 1988/89 Parti presenta, ore una gran puntata, di Aldo Trionfo con «The petty virtues» di Alberto di John Ford) Teatro della Tosse. Replicato fino al 29 gennaio feriali ore 21
SALA CARBONARA (vico Vito Cicco 8r, tel 583 532) Biglietteria ore 14.30-16 Circolo Mario Cappellini. Prima (prenotazione L. 8000 Venerdì ore 21). Regia di Bino di P. Valle. Replicato fino al 5 febbraio. Orario L. 18.000
CORTE DEI MIRACOLI (Sal in 6 Soccorso 6r tel 882 238) Biglietteria ore 16-21 Lunedì chiuso. Stagione 88-89 L. 10.000 Bilglio via di Alessandria Carne (via Balbocchi 8). Gassella Martinoli. Replicato fino al 29 gennaio feriali ore 21 13, domenica ore 18 Lunedì riposo. Replicato fino al 29-1
GOLDEN - Pegli (via Prea, tel 643 ore 16-20) Biglietteria ore 16-21 Prima (prenotazione L. 7000 6000 Ore 21 Il donne arrabbiate di Nanni Balestrini. Compagnia «Stabile Ovest»
VERDI - Sestri Ponente (piazza Oriani 1 tel 671 302) Biglietteria ore 10,30-13 15,30-19,30 Mario Balsamo/Rosa Generica L. 28.000-17.000 Ore 21 La signora delle bolle di Sapone Cassetta Quarzetti. Pietro Rosa - Biglietto +17 Studios Vomitorium Gala 12+ Replicato fino al 29-1 feriali ore 21 domenica ore 15,30 e 21

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA: Rotta.
ELDORADO: (via Cesare Vivaldi, Vial 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Sheldon.
CINE CLUB LUMIERE: Castelluccio Sotto.

### SECONDE VISIONI

ASTOR: Il drago: Il grande drago.
CHIAVARI
ASTORI: Fantasmi vai in paradiso.
CANTERO: Un pesce di nome Wanda.
SIMBAD: Carosi Pasquali.
NUOVO CHIAVARI: Luce rossa.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Agnese mi ama.
RAFFALLO
GRIFONE: Carosi Pas - Al.
PEGLI
ITACA: Gaddo ad Egitto magici
SPLENDOR: Love story.

## SAVONA

ASTOR: Fantasmi vai in paradiso.
DIANA: Campagni di scuola.
ELDORADO: Mezzogiorno.
JOLLY: Vendo a bionda.
AMB: Bud e Terry spaccaossi.
PRIMAVERA: La leggenda del santo bevitore.

ALASSIO
COLOMBO: Homeboy.
RITZ: L'orso.

ALBENGA
AMBRA: Carosi Pasquali.
ASTOR: Video killer.
CRISTALLO: Stormy monday.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Parola di.

FINALE LIGURE
ORIENTE: Prima di mezzanotte.

LOANO
LOANESE: Bocce bollente.
PERLA: L'orso.

PIETRA LIGURE
DOMINALE: Il colonnello Papà.

### IMPERIA

CENTRALE: Dance infierno di una gelida notte.
SANTO: Campagni di scuola.
RIVIERA: Bud e Terry spaccaossi.
DIANO MARINA
GIARDINO: Prima di mezzanotte.
BOLLENGHI
CRISTALLO: Ball Durham.

[illegible] 16 Centrale «Bambi» riposo.
CENTRALE: Mezzanotte.
CRISPO: Love story.
RITZ: Campagni di scuola.
SANREMESE: Carosi Pasquali.
TAGLIETTO: L'orso.

### PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cemeteri 47/r) Riposo la gavetta volante. Vial 18
ARISTON STEREO UNO (Piazza S. Matteo 14/r) Il thrilla del pedalare.
ARISTON STEREO DUE (Via S. Matteo 14/r) Tucker.
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel. 585 819) Carosi Pasquali.

### Posti in gara

MILLESIMO — La Comunità Montana Alta Val Bormida di [illegible] ha prorogato alla [illegible] ne di gennaio il termine di partecipazione al primo premio di poesia «Alta Val Bormida». Questo per accontentare le numerose richieste di partecipare al premio. Sono già oltre [illegible] le poesie inviate dai concorrenti.

Martone [illegible] «Charlotte Corday» all'Opera di Roma

# Marat e l'assassina

**Il nuovo lavoro del musicista Lorenzo Ferrero debutterà il 21 febbraio - Nell'incontro tra il rivoluzionario e la sua carnefice, il regista vede la sconfitta dell'utopia - Dice «Ecco perché, sullo sfondo, metto una Parigi che si decompone sotto la pioggia»**

Monica Bacciardini e Maria [illegible] interpreti de «Il seconda generazione» di Martone

ROMA — Una Parigi piovosa, con il cielo plumbeo e l'aria disfatta, farà da sfondo alla vicenda raccontata da Lorenzo Ferrero nella sua nuova opera *Charlotte Corday*, dedicata alla figura sfuggente della provinciale francese che nel 1793 arrivò nella capitale con l'obiettivo di uccidere il giacobino Jean-Paul Marat, [illegible] lei ritenuto responsabile delle stragi contro i [illegible] rondini. [illegible] Martone, [illegible] curerà la regia dell'opera in scena al Teatro dell'Opera di [illegible] 21 febbraio, vede l'incontro [illegible] fra i due personaggi [illegible] una metafora sulla sconfitta dell'utopia rivoluzionaria; e per questo motivo ha deciso [illegible] [illegible] spettacolo il [illegible] di uno «sprofondamento».

Spiega: «*Nel dialogo tra Marat e la Corday, tra [illegible] rivoluzionario di grande statura [illegible] intellettuale e una ragazza cresciuta nella provincia francese, domina il presentimento della disfatta, il senso della decadenza. Intorno ai [illegible] protagonisti [illegible] una società [illegible] va sgretolandosi [illegible] una città che si decompone [illegible] la pioggia battente che caratterizzerà quell'ennesimo e un'architettura che tende a sprofondare. Cercherò di rafforzare, in quest'opera molto psicologica, lo scenario drammaturgico: la pioggia mi servirà ad [illegible] centuare l'elemento simbolico della decomposizione, mentre le strutture architettoniche utopiste [illegible] genera di quella di Boullée daranno l'idea della disgregazione*».

*Enfant prodige* dell'avanguardia teatrale italiana, napoletano rimasto a vivere a Napoli, anche dopo aver raggiunto il successo, Mario Martone, che non ha [illegible] compiuto trent'anni, il avvicina all'esperienza della regia di un'opera lirica con grande circospezione: «*Il lavoro in questo delicato [illegible] problematico e non mi interessa proseguire [illegible] carriera [illegible] regia lirica: quando si ha a che fare [illegible] con un'opera [illegible] si trova davanti a qualcosa di perfettamente definito e compiuto. C'è poco spazio per le interpretazioni: bisogna prendere [illegible] lasciare*». [illegible] [illegible] sfida lo ha spinto [illegible] stima [illegible] [illegible] Ferrero: «*Il [illegible] discorso musicale [illegible] molto interessante [illegible] poi non capita tutti i giorni di poter lavorare su un'opera lirica discutendone con il compositore. Che in questo caso non solo è vivo, ma appartiene anche alla mia generazione*».

Prima di immergersi nell'esperienza della *Charlotte Corday*, Mario Martone seguirà l'esito [illegible] rappresentazioni romane delle sue ultime creature teatrali: nel teatro Ateneo dell'Università La Sapienza arrivano da [illegible] (e [illegible] restano [illegible] [illegible] 2 febbraio) [illegible] da Sofocle [illegible] Remo Girone e *Ultima lettera a Filottete* da Ivanis Ritsos con Andrea Renzi. [illegible] bato [illegible] andrà [illegible] per [illegible] sola [illegible] [illegible] seconda generazione da Sofocle, Ritsos e altri autori con Andrea Renzi, Toni Servillo, Monica Bacciardini, Maria Teresa Telaro.

«*I due atti unici su Filottete sono praticamente [illegible] luoghi con apparizioni, incontrati sui temi della solitudine e dell'analisi interiore. Il pubblico potrà seguirli entrando a far parte di un [illegible] particolare che comporta lo spostamento dal palcoscenico alla platea. Con La [illegible] generazione, invece, [illegible] passo nella [illegible] rione della collettività e della memoria: i valori per cui i padri hanno [illegible] [illegible] dissolti, si parla della Grecia, ma si potrebbe tranquillamente parlare della [illegible] epoca contemporanea*».

I «greci», come li chiama familiarmente Martone, non segnano un cammino all'indietro nella sua ricerca teatrale da sempre protesa verso il nuovo: «*Faccio teatro in base alle mie necessità e le necessità si sostengono in un [illegible] ritmo [illegible] non si può spiegare. Questi ultimi lavori rispondono al bisogno di riconsiderare il passato, di rivalutare [illegible] memoria verso cui mi sento attratto. Anche perché, forse, il nostro presente, almeno in questo momento, non [illegible] poi [illegible] incoraggiante*». Danno coraggio, invece, secondo Mario [illegible] tone, gli esperimenti di lavoro comunitario [illegible] quello [illegible] «Teatri Uniti», laboratorio [illegible] permanente di produzione [illegible] e di studio dell'arte [illegible] ca contemporanea, nato [illegible] l'estate del gruppo [illegible] Martone, Falso Movimento con il Teatro dei Mutamenti e con il Teatro [illegible] [illegible] Caserta. «[illegible] importante — [illegible] Martone, che dopo [illegible] *Charlotte Corday* comincerà a lavorare alla messa in scena del *Woyzeck* — superare la mentalità [illegible] del gruppo [illegible] lavoro chiuso per entrare in quella [illegible] società di artisti [illegible] [illegible] in un percorso di crescita comune e [illegible] scambio [illegible]

**Fulvia Caprara**

A Sanremo «Sentimental», protagonista Ponzoni

# Cochi: «Così in scena faccio Umberto Eco»

**Nei panni del professore [illegible] la [illegible] dell'avanspettacolo**

SANREMO — Vecchio, caro avanspettacolo: [illegible] all'Ariston (ore 21,15), in *Sentimental*, musical nel cartellone dell'Associazione Liguria Teatro, il protagonista è proprio questo vecchio genere di spettacolo.

Diretto, nel titolo, il riferimento a Wanda Osiris, [illegible] lei che, tra piume e paillettes, scendeva dalla scala di scena e [illegible] *Sentimental*. L'immagine [illegible] un'epoca. Ma il protagonista qui è Umberto Eco, l'autore del *Pendolo*.

Lo conferma anche [illegible] Ponzoni, protagonista dello spettacolo. «*Che Eco ispiri il personaggio [illegible] sembra [illegible] indubbio, tanto più che l'autore dei testi, Pietro Favari, è addirittura un suo assistente. La struttura su cui si sviluppa la vicenda è quella [illegible] una lezione universitaria al Dams di Bologna, che un professore di semiologia tiene sull'avanspettacolo portando, davanti agli studenti, [illegible] soubrette e [illegible] comico. [illegible] quilli insomma. Con un finale a sorpresa*».

Cochi Ponzoni porta in giro ormai da un anno questo *Sentimental*. Un [illegible] che fa leva sulle caratterizzazioni [illegible] personaggi di [illegible] (il professore), ma anche quelli dei partners, Aurora Cancian nelle vesti della soubrette e Giulio Farnese, il comico. I tre [illegible] si [illegible] tra battutacce, sketches, balletti, gli ingredienti cioè [illegible] vecchio avanspettacolo.

[illegible] ruolo, quello del presunto professor Eco, [illegible] sul Ponzoni sembra essersi trovato a suo agio. «*Mi sono calato perfettamente nel personaggio. Ho fatto uno studio attento per cercare, secondo [illegible] indicazioni di Greporetti, [illegible] entrare nelle pieghe di questo strano professore che, tra paroloni difficili ed un'immagine [illegible] intellettuale impegnato, vede risvegliare il suo nascosto animo libertino grazie ad una soubrettina [illegible] periferia che crederà [illegible] manipolare come voleva ad quel periodo. Come attore sono nato lì, anche se poi tutto è cambiato*».

Molto teatro e un po' di cinema. Cochi, a [illegible] Pozzetto diventato un [illegible] di Cinecittà, ha dovuto le sue apparizioni sul grande schermo. Dice del suo rapporto con il cinema: «*Non ho mai chiuso il discorso, anche se l'ho limitato a poche cose. Lo scorso anno, ad esempio, ho interpretato un film di Pio Bordoni, regista esordiente [illegible] che uscirà solo nei prossimi mesi in Italia. Una novità assoluta. Una bella esperienza*».

*Sentimental* farà altre due tappe liguri: domani al Nuovo Politeama Dianese di [illegible] Marina e sabato al teatro Comunale di Finale Ligure.

**Bruno Monticone**

TOZZI [illegible] IL TOUR A LOANO

Loano, [illegible] Tozzi chiuderà il suo tour internazionale do[illegible] [illegible] 21.30 al Palasport, dopo [illegible] un anno [illegible] spettacoli. Lo accompagneranno Joe Vescovi, tastiere, Gianfranco Seguito chitarre, Forte [illegible] basso, Mao Granata [illegible] Claudio Orsini sax e percussioni, Paolo Billeri sax. Le prevendite: a Savona da Charleston dischi, a Pietra Ligure Studio Abbigliamento, a Loano Ossino Sport, ad Albenga Bit dischi

## Televisioni private

### TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] [illegible] [illegible] 7,25 [illegible] western, cart; 7,50 I dinosauri della Terra, cart.; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 9 California, telefilm; [illegible] [illegible] a pallettoni, telefilm; 12,30 Brothers telefilm; 13 I dinosauri della Terra, cart.; 13,30 Lupin Fineserraggliato Lupin, cart.; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 15,30 California, telefilm; 17 Il dottor Kildare, telefilm; 17,45 Supermatto-Bravepilarr, cart.; «Il mistero pterodon»; 18,15 Capitan Dick; 18,50 I dinosauri della Terra, cart.; «Il diamante stellato blu»; 19,20 Lupin Fineserraggliato Lupin, cart.; «La macchina infernale» 20 Il dottor Kildare, telefilm «Non c'è altra strada»; 20,30 I due deputati, film G. Gonnelli [illegible] '59 colore; 22,20 Colpo grosso; 23,05 Viaggiando, news 23,20 La morte corre lungo il fiume, film Usa '71, thriller; 1,20 Brothers, «Il gioco che passione» - Non stop

### TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 David [illegible] Show telefilm; 7,25 Dick Powell, telefilm; 8,15 Lone Ranger, cartone animato; [illegible] Pattuglia [illegible] [illegible], cart.; 9 Invisibile, telefilm; 10 L'uomo in bosco a destra nella foto, film; 12 Vendetta il volto dell'amore, telenovela; 13 Marina, telenovela; 13,40 Tv flash; 14 Invisibile, telefilm; 15,30 The David Niven show, telefilm; 16,40 Starlandia, spazio tv per ragazzi «Lone Ranger» 17,10 Pattuglia del deserto, cart.; 17,50 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 18,50 Marina, telenovela; 19,30 Invisibile, telefilm; 20,30 Amore perfetto e quasi, film; 22,30 Telepornoshow; 23 Proibi proibito; 24 Gamesville, telefilm - Non stop.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 Film; 11 Multimartust; 13 Guida a Hollywood, telefilm; 13,30 Formula e richiesta; 14 Stanlio e Ollio, cartone animato; 14,30 Portobello Road; 17,30 Arthur re dei britanni, telefilm; 18 Leonela telenovela; 19 Pubblicità serv. informazione; 19,30 Progetto Genova; 20 Good Times, musical; 20,30 Donne e velani, film Regia di Douglas Sirk; 22,30 Fonte storia, informazione; 23 Progetto Genova, rotocalco; 23,30 James telefilm; 0,30 Stella Perez, telefilm.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 17 Capitano e passatore, novela; 17,30 Leonela, novela; 18,30 Fai un affare con Canale 7; 19,30 Un uomo due [illegible], novela; 20,30 La [illegible] Valenzuela, film; 1977. Regia M. Garcia; 22,10 Pedro e Inés investigatori, telefilm; 23 Il tappeto volante — Non stop.

### TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 18,20 [illegible] 17 Speciale lo spettacolo 17,10 [illegible] e Ollio, cartoni; 17,40 Questa è Hollywood, telefilm; 18,05 Stella Force, [illegible] [illegible] Nova; 19,20 [illegible] [illegible] Hollywood, telefilm; 20,25 Telefilm; 21,25 Appuntamento con la moda; 21,35 Cartomanzia; 23 Savona News; 23,20 Questa è Hollywood.

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 83 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Incontro con il mondo dell'occulto; 12 Documentario; 13 Cartoni animati; 14 Videoclips; 18 Telefilm; 18 Cartoni animati; 19 Videoclips; 20,30 Cartomanzia; 22 Non stop Music

### FAN TV

UHF 36, 61 — Ore 7,45 Bim Bum Chuck il castoro, cartoni; 8 Robotto con noi; 15,15 La fattoria dei giovani folli, telefilm; 16 Bim Chuck - Jacky l'orso, cartoni; 16,45 Natura selvaggia; 17,15 Shopping con noi; 19,30 Wanted, telefilm; 20,15 FV Club; 20,45 Anche i robot piangono, novela; 21,45 Catch, Campionati mondiali; 22,30 Le grandi proposte.

### TELEUROPA

Ore 8,50 Cirenda de Pedra, telenovela; 9 Cartoni animati; 10,30 Casa Castilla, telefilm; 11,30 Donna de Rosa, telenovela; 12,40 TG 4, notiziario; 13 Travatore, rubrica medica; 13,30 Quando arriva il giudice, telefilm; 15 Cenri nella tempesta, telenovela; 15,30 Kaos, film (Regia F.lli Taviani) 1° parte; 18 Aeroporto internazionale, telefilm; 18,30 Donna de Rosa, telenovela; 19,30 TG 4, notiziario; 20 Cirenda de Pedra, telenovela; 20,30 Padiglioni fiorali (con Omar Sharif), 21,30 Grande Oceano Cap Canil, documentario; 23 Questo lo uno Joey, film

### RETEAZZURRA

Ore 10 Charleston, situation comedy; 10,30 L'idolo telenovela; 11 L'Avventura d'amare telenovela; 11,30 Mbl; 12,30 L'idolo, telenovela; 13 Radiomatic; 13,30 Calendar man, cartoni animati; 14 Mbl; Crash; 15 Mbl Off the wall; 16 Mbl; 17 Radiomatic; 17,30 Mutchling, cartoni animati; 18 Calendar man, cartoni animati; 18,30 Telespettacolo rock, Mbl; 19,30 Radiomatic; 20,30 Catch the action sport; 21,30 Rock compilation, Night flight; 22,30 Rocce di carta, variety; 23,30 Mbl.

## Due esecuzioni «classiche» stasera [illegible]

# La Gog presenta Feldman Yanghi al Magic Hall Club

**La Giovine Orchestra prosegue il suo viaggio nella musica Usa**

GENOVA — Due interessanti appuntamenti [illegible] musica classica, questa sera a Genova, entrambi alle [illegible] 21. Il primo della Giovine Orchestra [illegible] (Gog) alla sala Quadrivium, il secondo al Magic Hall Club di [illegible] Donghi che da qualche settimana ha inserito una serie di concerti [illegible] musica classica nel cartellone degli spettacoli, [illegible] nel locale giovani diplomati al Conservatorio.

La Gog prosegue stasera il viaggio nel panorama [illegible] musica americana [illegible] la prima esecuzione italiana di *For Christian Wolff*, composta [illegible] Morton Feldman [illegible] [illegible] Ad eseguire la composizione di [illegible] (compositore [illegible] do, legato a Cage, a Brown e [illegible] allo stesso Feldman) saranno Daniele Roi (pianoforte e celesta) e Andrea Grimaldelli (flauto).

Una particolarità [illegible] pezzo prevede che, spesso, il pianista [illegible] suoni contemporaneamente [illegible] il pianoforte [illegible] una mano e la celesta con l'altra. Andrea Grimaldelli, 30 anni, emiliano, è vincitore di numerosi premi internazionali. E' stato in tournée negli [illegible] Pavarotti, esibendosi come solista [illegible] più importanti spazi per la [illegible] americani. Daniele Roi, padovano, anch'egli trentenne, è stato [illegible] di Uto Ughi, Jean-Pierre Rampal e Marilyn Horne e ha suonato [illegible] la direzione di prestigiosi maestri come Zedda, Maag e Chailly e ha effettuato numerose [illegible] incisioni discografiche non i Solisti Veneti.

Di taglio diverso l'appuntamento [illegible] proposto dal Magic Hall [illegible] di [illegible] Donghi dove si esibiranno il pianista Bruno Medicina e [illegible] soprano Giulietta Picco. Entrambi genovesi, [illegible] Picco e Medicina [illegible] con un'opera [illegible] si trova davanti a qualcosa di perfettamente definito e compiuto. C'è poco spazio per le interpretazioni: bisogna prendere [illegible] lasciare». [illegible] [illegible] sfida lo ha spinto [illegible] stima [illegible] [illegible] Ferrero: «*Il [illegible] discorso musicale [illegible] molto interessante [illegible] poi non capita tutti i giorni di poter lavorare su un'opera lirica discutendone con il compositore. Che in questo caso non solo è vivo, ma appartiene anche alla mia generazione*».

Prima di immergersi nell'esperienza della *Charlotte Corday*, Mario Martone seguirà l'esito [illegible] rappresentazioni romane delle sue ultime creature teatrali: nel teatro Ateneo dell'Università La Sapienza arrivano da [illegible] (e [illegible] restano [illegible] [illegible] 2 febbraio) [illegible] da Sofocle [illegible] Remo Girone e *Ultima lettera a Filottete* da Ivanis Ritsos con Andrea Renzi. [illegible] bato [illegible] andrà [illegible] per [illegible] sola [illegible] [illegible] seconda generazione da Sofocle, Ritsos e altri autori con Andrea Renzi, Toni Servillo, Monica Bacciardini, Maria Teresa Telaro.

«*I due atti unici su Filottete sono praticamente [illegible] luoghi con apparizioni, incontrati sui temi della solitudine e dell'analisi interiore. Il pubblico potrà seguirli entrando a far parte di un [illegible] particolare che comporta lo spostamento dal palcoscenico alla platea. Con La [illegible] generazione, invece, [illegible] passo nella [illegible] rione della collettività e della memoria: i valori per cui i padri hanno [illegible] [illegible] dissolti, si parla della Grecia, ma si potrebbe tranquillamente parlare della [illegible] epoca contemporanea*».

I «greci», come li chiama familiarmente Martone, non segnano un cammino all'indietro nella sua ricerca teatrale da sempre protesa verso il nuovo: «*Faccio teatro in base alle mie necessità e le necessità si sostengono in un [illegible] ritmo [illegible] non si può spiegare. Questi ultimi lavori rispondono al bisogno di riconsiderare il passato, di rivalutare [illegible] memoria verso cui mi sento attratto. Anche perché, forse, il nostro presente, almeno in questo momento, non [illegible] poi [illegible] incoraggiante*». Danno coraggio, invece, secondo Mario [illegible] tone, gli esperimenti di lavoro comunitario [illegible] quello [illegible] «Teatri Uniti», laboratorio [illegible] permanente di produzione [illegible] e di studio dell'arte [illegible] ca contemporanea, nato [illegible] l'estate del gruppo [illegible] Martone, Falso Movimento con il Teatro dei Mutamenti e con il Teatro [illegible] [illegible] Caserta. «[illegible] importante — [illegible] Martone, che dopo [illegible] *Charlotte Corday* comincerà a lavorare alla messa in scena del *Woyzeck* — superare la mentalità [illegible] del gruppo [illegible] lavoro chiuso per entrare in quella [illegible] società di artisti [illegible] [illegible] in un percorso di crescita comune e [illegible] scambio [illegible]

**Fulvia Caprara**

Al Genovese [illegible] pubblico per il debutto del lavoro [illegible] Missiroli

# Una Tragedia poco popolare

**Il lavoro, che ha suscitato una polemica tra l'autore-regista e i critici, resterà in [illegible] fino [illegible] 5 febbraio - Protagonisti Alessandro Haber, Lea Padovani, Magda Mercatali**

[illegible] Haber [illegible]

GENOVA — *Tragedia popolare*, il dramma del regista Mario Missiroli, sull'ultimo atto [illegible] fascismo, allestito [illegible] Teatro Stabile di Torino, [illegible] [illegible] l'altra sera [illegible] Genovese, [illegible] stato annunciato [illegible] uno spettacolo «molto discusso» nella passata stagione, dopo il debutto a Spoleto.

Ma chi attendeva con interesse le [illegible] del pubblico genovese, al di là dei rituali [illegible] prima, ha trovato [illegible] disattenzione. E una platea che mostrava larghi settori di poltrone libere, e causa, probabilmente, [illegible] disimpegno di molti insegnanti obbligati dagli scrutini [illegible] gennaio a [illegible] dare a portare [illegible] studenti a teatro.

Anche il teatro, infatti, ha da tempo scoperto, come del resto gli organizzatori di convegni e seminari, le potenzialità [illegible] [illegible] della scuola per riempire le sale.

E' comunque prevedibile che dopo questo debutto, francamente un po' sotto tono, *Tragedia popolare* [illegible] godere, [illegible] oggi al 5 febbraio, di un buon afflusso di pubblico.

La meritoria del teatro antico calata sul dramma mussoliniano, sulla dicotomia [illegible] e antifascismo dal regista Mario Missiroli che con questo testo esordisce [illegible] autore, è infatti ben lontana da essere archiviata.

Il testo, proprio per le connessioni che ha con l'attualità e con personaggi ancora viventi e non ancora sepolti assieme all'ideologia fascista, è destinato a fare ancora discutere. E' anzi probabile che *Tragedia popolare* finisca per essere il tema addirittura di un con[illegible] promosso dal Teatro Stabile di Torino per mettere a confronto [illegible] posizioni [illegible] rappresentanti del mondo e del teatro e i critici che, per primi, avevano [illegible] la miccia della polemica.

Al riguardo, meraviglia che una simile iniziativa non [illegible] stata tentata a [illegible] dove i temi [illegible] l'fascismo e dell'antifascismo son tornati alla ribalta proprio in questi giorni in occasione del decennale della morte dell'operaio Guido Rossa, trucidato dalle Brigate Rosse.

[illegible] termine della rappr[illegible]tazione dell'altra sera [illegible] sono comunque mancati applausi calorosi per [illegible] [illegible] interpreti de *I drammi*. Alessandro Haber, Ma[illegible] Mercatali, Susanna Marcomeni, Vittorio [illegible] ceschi e Lea Padovani.

m.b.

## Appuntamenti flash

# Thielemans, grande jazz al Casinò

SANREMO — Jean Baptiste «Toots» Thielemans sarà protagonista questa sera (ore 21), nel salone delle feste del casinò, [illegible] un concerto promosso [illegible] neonata Associazione Culturale per [illegible] divulgazione della musica jazz e folk. L'armonicista belga, [illegible] dei «grandi» del jazz mondiale, si [illegible] accompagnato [illegible] un [illegible] composto da Riccardo Zegna, [illegible] Goya e Fabrizio Sferra. Ingresso (con consumazione) costa lire 15.000.

GENOVA — «*Fiodor I. Chaliapin: [illegible] e contadino*» è il tema di due conferenze [illegible] critico musicale Guido Tartoni al «Giovedì del Carlo Felice», nell'ambito della stagione lirica. [illegible] prima è in programma oggi alle ore 17,30, [illegible] foyer del teatro Margherita.

Tartoni illustrerà, a 50 anni dalla morte, la leggendaria figura del [illegible] [illegible] e gli effetti [illegible] rivoluzione da lui prodotta nell'arte lirica del [illegible] secolo.

GENOVA — Serata all'insegna [illegible] jazz italiano, [illegible] [illegible] Louisiana Jazz Club [illegible] corso Aurelio Saffi. A partire dalle ore 21,30 saliranno in pedana i Jambalaia Six di Vittorio [illegible] e i Banjo Clan di Egidio Colombo. [illegible] le formazioni [illegible] no presenti ai più importanti festival europei di [illegible] e sono molto attese in questa loro performance genovese.

[illegible] — La speciale commissione istituita dal Magnifico Rettore dell'Università [illegible] Genova deciderà [illegible] assegnazione della borsa [illegible] studio (2 milioni di lire) [illegible] a disposizione dalla compagnia gollardica «Mario Balstrocchi» a favore di uno studente partico[illegible] meritevole.

La commissione è composta dai professori Arrigo Frisiani, Andrea del Grosso, Guido Paoli e [illegible] Rota, Piero Rossi, Sandro Boccia ed Edoardo Quintelli, questi ultimi in rappresentanza [illegible] Balstrocchi.

SORI — Questa sera alle ore 21, nell'oratorio di Sant'Erasmo di Sori, l'Associazione culturale e musicale Camerata Ligure presenta un [illegible] diretto dal maestro Esteban Lavachelli Velardi. Il programma comprende la cantata *Jesus Gott in allen* [illegible] BWV [illegible] [illegible] (soprano [illegible] [illegible] e tromba barocca di Francesco Sgrigoli), due concerti per [illegible] e basso continuo di Vivaldi e, infine, lo Stabat Mater di Luigi Boccherini, nella sua prima versione del 1781, che verrà proposto domani sera a Milano

Al teatro di Campopisano [illegible] rassegna internazionale «Microcirco»

# E Parking divora lamette

GENOVA — Arrivano altre novità per il teatro genovese. Stasera [illegible] ufficialmente i battenti [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano con la prima [illegible] internazionale [illegible] «Microcirco», ideata e organizzata dalla compagnia «La Chiave di Campopisano» e patrocinata dall'assessorato allo Spettacolo del Comune di Genova.

Il primo ospite della [illegible] gna, che [illegible] modererà settimanalmente [illegible] ad aprile, [illegible] [illegible] francese Gustave Parking [illegible] suo vero nome è però Pierre Les Bras), protagonista dello spettacolo *Campeggio selvaggio*.

Parking, che è acrobata, equilibrista, clown, mangiatore [illegible] di lamette, vetro e sigarette, oltreché giocoliere e ballerino, presenterà, nell'arco di un'ora e mezzo di esibizione, un show del tutto nuovo per la città.

L'attore francese arriva per la prima volta nel [illegible] lunga ligure dopo un'esperienza decennale in una trentina di Paesi, dall'Europa [illegible] all'Africa, all'Asia e [illegible] Americhe. In *Campeggio selvaggio* [illegible] Parking inventa [illegible] e avventure incredibili, utilizzando una serie di oggetti quotidiani, in un susseguirsi di numeri «folli», come il salto mortale con un pallone e la trasformazione dei cocomeri in ar[illegible] [illegible] da usare contro Superman.

Con questo spettacolo (inizio alle ore 21,15) [illegible] sala polifunzionale di vicolo Campopisano entra a buon diritto [illegible] mappa dei matrimoni «off-off» di una Genova che tenta con ogni mezzo di avvicinarsi alle realtà di Roma e di [illegible]. Il locale, nell'Ottocento e fino [illegible] [illegible] del secolo, era conosciuto a [illegible] come «Teatrino [illegible] fuoco» (=o frugò=) [illegible] [illegible] la sede del teatro delle marionette di Luca Ridio («Cincinnino»).

[illegible] [illegible] cronaca, nasquero in questo ex scantinato, oggi ristrutturato dalla compagnia della Chiave di Campopisano, le famose maschere genovesi «Barudda» e «Pipin».

«*Il recupero di questa sala* — spiega il regista della compagnia Mimmo Chianese alla vigilia del debutto della rassegna sul Microcirco — *è una precisa scelta di radicamento nella difficile realtà culturale genovese e in pratica una scommessa da [illegible] per la rivitalizzazione di una delle più belle zone del centro storico della città*».

La rassegna «Microcirco» ospiterà nel Piccolo Teatro di Campopisano compagnie e solisti stranieri scelti nei più qualificati festival inter[illegible] di [illegible] e in diverse [illegible] spettacolari. Il programma consiste in un ventaglio di proposte di generi e di spettacolo diversi anche se complementari fra loro: teatro, mimo, clown, danza, acrobazie, giocoleria, animazione e musica.

Dopo [illegible] Parking arriveranno al Piccolo Teatro di Campopisano l'americano Zuzu (9 e 10 febbraio), il gruppo francese del Théâtre de La Toupine (23 e 24 febbraio), l'olandese Michiel Hesseling e il francese Mérôme Thomas (9 e 10 marzo), l'inglese Gerry Flanagan (23 e 24 marzo) e il francese Frank Spinner (6 e 7 aprile). Lo spettacolo di Gustave Parking verrà replicato domani sera. L'ingresso è di 12 mila lire.

mim. boc.

L'assessore Mentil ha illustrato [illegible] Regione la volontà del governo

# Meno 20 miliardi dallo Stato l'autobus verso le mille lire?

**La richiesta di aumento dell'Amt di Genova - Negli ultimi anni il deficit [illegible] quintuplicato**

GENOVA — I problemi del trasporto nella regione hanno occupato gran parte della seduta [illegible] Consiglio regionale. L'assessore ai Trasporti, Giampiero Mentil, relatore dalle manifestazioni indette a Roma dal comitato di coordinamento delle [illegible] amministrazioni locali regionali, ha risposto [illegible] osservazioni di alcuni consiglieri sulla situazione in Liguria.

A Roma, Mentil ha discusso con i colleghi delle altre regioni dei provvedimenti che il governo intende proporre per risanare il settore. [illegible] molti [illegible], infatti, le autorità regionali si trovano strette tra l'incudine e il martello dello Stato, da una parte, e degli enti locali e delle aziende, [illegible] tra. Negli ultimi [illegible] [illegible] stanza tra costi di esercizio e [illegible] delle società di gestione dei trasporti si è moltiplicata (in Liguria [illegible] cinque volte) in [illegible] maniera molto preoccupante. Le linee di tendenza indicano che il fenomeno non [illegible] arresterà in futuro.

Di fronte a queste situazione e nel tentativo [illegible] risanare il suo bilancio, lo Stato ha decurtato circa 20 [illegible] quota [illegible] finanziamenti spettanti [illegible] (400 miliardi a [illegible] nazionale). Mentil, [illegible] relazione al Consiglio, ha indicato di voler recu[illegible] questa somma [illegible] un'operazione che [illegible] compone di più provvedimenti. Il primo è la lotta contro i «portoghesi», i passeggeri che viaggiano [illegible] pubblici [illegible] pagare il biglietto, un fenomeno che, secondo l'assessore, contribuisce fortemente a deprimere gli introiti delle aziende di trasporti. [illegible] luogo, Mentil intende rivedere il meccanismo [illegible] tessere omaggio a razionalizzare la distribuzione delle[illegible].

«Chi viaggia di più — [illegible] spiegato in [illegible] sore — *dovrebbe usufruire di maggiori agevolazioni cui invece non potrebbe accedere chi usa meno il mezzo pubblico*.

Il nuovo tariffario [illegible] a punto dalla Regione [illegible] inoltre a ridurre le differenze di trattamento tra [illegible] utenti [illegible] linee intercomunali e i passeggeri che utilizzano i bus urbani. Genova, per esempio, dovrebbe elevare a 800 lire il prezzo base del biglietto, e a 1000 lire nel caso di un percorso entro [illegible] un quarto.

Rispetto alla volontà regionale di risanare il settore, Mentil ha però indicato [illegible] resistenza degli [illegible] uno [illegible] principali ostacoli. Eppure, di fronte, ad un aumento dei deficit saranno proprio i Comuni a dover ri[illegible] [illegible] proprie risorse [illegible] momento che in prospettiva, [illegible] aumentare, i contributi dello [illegible] [illegible] ridurranno ancora.

Alcune Amministrazioni temono infatti che i ritocchi delle tariffe scatenino la [illegible] testa [illegible] e preferiscono rinviare il momento di una precisa assunzione di responsabilità. In questo clima, è di ieri la notizia della richiesta rivolta al Comune di Genova da parte dell'Azienda municipalizzata trasporti di portare il biglietto a 1000 lire, aumentando contemporaneamente il suo periodo di validità da 75 a 90 minuti.

Il sindaco Campart non s'è detto sorpreso della richiesta [illegible] dall'Amt, ma ha dichiarato che probabilmente l'aumento non potrà essere applicato prima di tre mesi.

**Daniela Giundigna**

L'assessore Mentil

Il suicidio [illegible] un detenuto ripropone un vecchio problema

# Morire, da soli, a Marassi

**Ezio Quaglia, [illegible] anni, [illegible] Vallecrosia, [illegible] è impiccato in cella - Il corpo trovato dalle guardie di custodia alcune [illegible] più [illegible] - Un [illegible] della popolazione carceraria è tossicodipendente**

GENOVA — Ha ricavato lunghe strisce di tela da un lenzuolo, le ha annodate e rese morbide bagnandole, ne ha fissato un capo alla mensola di ferro che sorregge il televisore, e si è impiccato saltando, con un nodo scorsoio al collo, da un piccolo sgabello. Così è morto l'altra notte al carcere di Marassi Ezio Quaglia, 32 anni, di Vallecrosia, l'uomo che una settimana fa aveva ferito con tre coltellate alla schiena l'amica che lo aveva abbandonato, Lolita Domenicali, 35 anni. L'aggressione era avvenuta a Certosa di Rivarolo dove la famiglia della donna abita.

Ezio Quaglia voleva già togliersi la vita allora: aveva portato con sé una tanica di benzina. Disse agli agenti che l'arrestarono: «Senza di lei *non potevo vivere, dopo averla uccisa mi sarei dato fuoco*». Otto giorni dopo, la disperazione lo ha distrutto. Una storia che nasce con un amore e finisce in tragedia: cominciata tre anni fa a Mentone dove Lolita Domenicali lavora in un ristorante vegetariano frequentato dal Quaglia occupato saltuariamente in Costa Azzurra, in lavori per l'edilizia.

Hanno affinità culturali e religiose comuni: la filosofia orientale dell'Hare Krishna, la non-violenza. Lui indossa spesso il camice degli «arancioni». Lolita è sposata, il marito lavora come croupier in un casinò africano. Il rapporto con Quaglia però si logora presto. La donna pensa di riprendere un'esistenza normale col marito. Da Mentone torna a Genova. Ai primi di dicembre comunica la sua decisione al Quaglia, che non si rassegna. Decine di telefonate a vuoto, appostamenti alla Certosa per vedere Lolita. Tutto inutile: E l'uomo decide di uccidere e di togliersi la vita. L'intervento [illegible] polizia [illegible] blocca mentre si sta versando la benzina addosso.

Dopo l'arresto ha un lungo colloquio col magistrato, poi [illegible] [illegible] psicologo del carcere. Sembra normale, in condizioni di non nuocere [illegible] stesso e agli altri.

[illegible] Quaglia viene rinchiuso [illegible] una cella, da solo. Marassi, infatti, non ha un reparto isolamento, [illegible] soltanto [illegible] meretta» [illegible] [illegible] qualche mobile sono sorvegliate: ve ne sono altre di fronte, nel corridoio passano agenti e detenuti che lavorano. Quaglia fa tutto in silenzio. Né un grido, né [illegible] lamento. Il corpo che penzola a due metri da terra viene scoperto alle tre da una guardia. L'uomo respira debolmente: morirà poco dopo nell'ambulatorio.

Si poteva prevedere il suicidio, «annunciato» il giorno del ferimento di Lolita Domenicali? Dice uno psicologo: «*Una personalità come quella del Quaglia non consente valutazioni infallibili; è un uomo che dopo giorni di calma e di apparente rassegnazione sentenzia il suo raptus distruttivo*».

Ed ecco che Marassi, la sua struttura antica (fu costruito alla fine del secolo scorso), certe «disattenzioni», il dilagare della droga nei «bracci» tornano a riproporre drammaticamente il problema della «storica» prigione di Genova. Dove uno può uccidersi e debbono passare ore prima che venga scoperto. Nel carcere si sta operando alla ristrutturazione di un reparto, ma i lavori sono sospesi da alcuni mesi per impedimenti burocratici. I detenuti maschi sono 336, 46 le donne che saranno presto trasferite nella nuova casa di pena già ultimata a Pontedecimo. Un terzo della «popolazione» carceraria è tossicodipendente; sembra allarmante anche la percentuale dei sieropositivi.

E' stato realizzato un centro clinico modello (costo tre miliardi) [illegible] però funziona solo nel servizio ambulatoriale: per il resto mancano [illegible] infermieri, ma due mesi fa una delibera del Consiglio [illegible] gionale ha disposto un [illegible] [illegible] pliamento dell'organico e il [illegible] [illegible] relativi concorsi.

Celle di [illegible] metri per tre ospitano 3-4 detenuti, che [illegible] periodi [illegible] affollamento [illegible] [illegible] cinque. Gelo in [illegible] [illegible] d e insetti in piena [illegible] così descrive la prigione un membro della commissione di studio formata in Regione. [illegible] queste condizioni, gli agenti di custo[illegible] vivono lo stesso disagio dei detenuti: dormono in camerette con finestre a sbarre, hanno solo uno spaccio e una mensa, e nemmeno [illegible] sala per riunirsi. [illegible] quasi tutti sardi, sottoposti a turni pesantissimi.

Contro il trasferimento [illegible] carcere dalla città si schierano avvocati e magistrati, per i quali colloqui e interrogatori comporterebbero tempi molto maggiori. Si vorrebbe una prigione in città per i detenuti in attesa di giudizio e un'altra, sia pure nella periferia più lontana, per chi debba scontare una pena definitiva.

**Guido Coppini**

A Genova si cerca di salvare la giovane testimone di Geova

# Autorizzato la trasfusione

[illegible] — E' ancora in condizioni gravissime Silvana Casola, 16 anni, la ragazza travolta da un'auto nel tardo pomeriggio di lunedì scorso a Villanova, alla periferia di Mondovì, e poche ore dopo trasferita al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Ha [illegible] fratture al cranio, [illegible] sospetta lesione alla colonna vertebrale e — si teme — lesioni interne.

[illegible] perso la vita Miriam Domina, [illegible] tenne, amica di Silvana, [illegible] la quale si stava recando nelle case del paese a propagandare il verbo della loro fede.

Le due ragazzine, Testimoni di Geova, andavano a leggere la Bibbia e a consegnare pubblicazioni religiose a famiglie della zona. Le ha travolte una Fiat 1, guidata da [illegible] Dho, 19 anni; procedeva nella zona di campagna, già immersa nel buio, e non ha visto Silvana e Domina che camminavano l'una accanto [illegible] [illegible]. Non appena Silvana [illegible] è stata trasportata [illegible] Martino (dove esistono reparti particolarmente idonei alla cura di traumatizzati gravi), è sorto un problema. I [illegible] che hanno la tutela della ragazza, [illegible] quanto Testimoni [illegible] [illegible] va si sono opposti all'eventualità di trasfusioni di sangue, pratica proibita dalla loro religione.

Il primario del reparto di [illegible] si è rivolto alla [illegible] della Repubblica. Il caso è stato affidato al sostituto procuratore [illegible] Fu[illegible] come è già accaduto in altri episodi analoghi, il magistrato ha deciso che, [illegible] indispensabile per la salvezza della paziente, i medici sono [illegible] [illegible] [illegible].

Al [illegible] Martino, mas[illegible] riserbo: non si sa se la trasfusione si sia rivelata indispensabile e, in questo caso, se sia già stata effettuata. Impossibile sapere qualcosa dai medici.

La drammatica vicenda di [illegible] Casola ripropone un problema che ha avuto altri episodi. Il più [illegible] avvenne nel 1980 a Cagliari quando una bimba di tre anni [illegible] morì perché i genitori [illegible] erano opposti alla trasfusione. Padre e madre furono condannati dai giudici a quattordici [illegible] di reclusione ciascuno, [illegible] il verdetto con serenità.

[illegible] dopo la lettura della sentenza [illegible] senza scomporsi: «*Noi obbediamo [illegible] leggi di Dio, [illegible] quando non sono [illegible] contrarie con quelle di Geova*».

In Liguria i «Testimoni» sono circa 2500, una quarantina a Genova. «*In Italia — spiega [illegible]ista — siamo due milioni e mezzo, ed in crescita*».

La signora prega di non fare il suo nome, temendo che [illegible] sua «fede» possa essere in qualche [illegible] lesiva, per certe [illegible] regole di intransigenza, alla mancata salvezza di qualche persona.

Dice: «*In una società [illegible] degradata come quella in cui stiamo vivendo, il nostro credo riafferma ancor più la sua [illegible] [illegible] non ammettiamo rapporti al di fuori [illegible] matrimonio, [illegible] contro l'alcol e il fumo, ogni trasgressione alle regole porta automaticamente all'espulsione dal gruppo. Si schiera con noi chi chiede il recupero di valori [illegible] il mondo pare aver dimenticato*».

Signora, ma perché cercate [illegible] impedire una trasfusione che può salvare una vita umana? [illegible] risposto in dan[illegible] «*La soluzione del problema [illegible] dell'esistenza, in qualunque circostanza, [illegible] rpetta all'uomo, ma a Dio*».

**g. c.**

Lo sciopero anche all'Università di Genova

# Bloccati gli esami

GENOVA — Da ieri a Genova, come nel [illegible] d'Italia, gli esami all'università [illegible] sospesi. I professori universitari associati aderenti alla Snu-Cgil, alla Cisl e alla Uil e al Coordinamento intersedi hanno infatti proclamato uno sciopero che proseguirà fino al 25 febbraio.

La protesta è stata decisa in considerazione del mancato Riordinamento della docenza universitaria e la mancata sperimentazione didattica e organizzativa che erano previsti in un decreto del [illegible].

Il governo, [illegible] i professori associati, [illegible] solo non [illegible] eliminato le storture già presenti nel provvedimento dell'80, ma [illegible] ha aggiunte altre, specie a [illegible] di docenza, le cui conseguenze [illegible] tanto gravi da pregiudicare irrimediabilmente la didattica e la ricerca scientifica».

In tutte le facoltà sono previste in questi giorni delle assemblee.

A Genova si calcola che un'alta percentuale [illegible] esami [illegible] essere soppressa. Infatti, oltre che [illegible] insegnamenti [illegible] direttamente affidati, i professori associati contribuiscono a completare le commissioni di [illegible] [illegible] materie.

[illegible] tutte le facoltà, quindi, la [illegible] dovrebbe creare gravi problemi. Gli studenti dovranno rinviare i loro esami e per qualcuno si tratterà di rivedere l'intero piano studi.

**d. g.**

[illegible] Doc per [illegible] di Liguria [illegible] il ri[illegible] da Roma

IMPERIA — I [illegible] ponentini (vermentino, pigato, armanco e [illegible] potranno d'ora in avanti fregiarsi della prestigiosa sigla Doc - Riviera ligure di Ponente.

Lo ha comunicato l'on. Manfredo Manfredi segnalando che ieri la Corte dei conti [illegible] registrato il decreto di riconoscimento della [illegible] il 13 agosto 1988 dal ministero per l'Agricoltura e foreste che [illegible] diventato operativo.

Manfredi [illegible] commentato l'importanza economica e pratica del provvedimento che riconosce giustamente la qualità di un prodotto cresciuto di tono anno dopo anno. L'assenza di notizie da Roma aveva creato una certa apprensione negli ambienti interessati.

Si cercano [illegible] i legittimi destinatari del lascito di Pietro Piccardo

# Mezzo miliardo per 100 eredi

**Nessuno ha le carte in regola per venire in possesso delle proprietà del defunto - Ormai poche speranze di risalire al figlio naturale - I soldi [illegible] le case finiranno allo Stato?**

SAVONA — Cento eredi per mezzo miliardo. Nessuno però con le carte in regola e c'è la possibilità che, alla resa [illegible] conti, denaro e proprietà finiscano allo Stato. La vicenda è nata nella primavera del 1988 quando venne reso noto il testamento dell'artigiano [illegible] Pietro Piccardo, morto a 82 anni nel [illegible]. L'uomo, nel testamento olografo (scritto, con mano incerta poche righe su un foglio trovato dall'avvocato G.B. Nicolini) indicò [illegible] erede universale il figlio naturale, nato a Stella nel 1931.

Ecco il [illegible] «*Nel pieno [illegible] facoltà mentali, [illegible] erede totale per quanto possiego e di quanto posso venire [illegible] possesso il mio figlio naturale, nato nel marzo 1931. Lo invito a fare le pratiche necessarie anche per ottenere il riconoscimento di paternità*». Lo scritto [illegible] conchiudeva con il [illegible] dell'erede. La [illegible] malfermezza di Piccardo ha impedito sino ad ora di [illegible] all'erede, che oggi dovrebbe avere [illegible] anni. Potrebbe essere Meacucci o Marcucci. Aiutà [illegible] interpretazioni grafologiche, [illegible] dal giudice al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri [illegible] Savona, [illegible] indagini sulle persone che hanno avanzato pretese sul patrimonio dell'artigiano non hanno dato alcun esito.

L'avvocato G.B. Nicolini precisa che, allo stato attuale dell'inchiesta, mancano riscontri concreti. A questo punto il mezzo miliardo [illegible] trebbe [illegible] attribuito ad un gruppo di lontanissimi parenti, addirittura di sesto grado, [illegible] gli unici che possano [illegible] ascendenze dirette con [illegible] Piccardo, [illegible] sarà lo [illegible] ad incassare le proprietà immobiliari e i soldi custoditi nelle banche cittadine. Alla cancelleria civile del tribunale di Savona, dopo il «boom» di presunti eredi comparsi dal nulla tra agosto e settembre, è calato il silenzio. Ormai, salvo colpi di [illegible], sempre possibili in queste intricate vicende testamentarie, ci sono poche [illegible] speranze [illegible] risalire al misterioso figlio naturale dell'anziano artigiano.

[illegible] parte più interessante della storia è la personalità di Pietro Piccardo. L'uomo, che [illegible] un laboratorio di falegnameria in via Montenotte (costruiva bare e arredi funerari), aveva un carattere schivo e scontroso. Chi l'ha conosciuto lo ricorda austero, poco incline alle confidenze e ai sentimentalismi. Forse, alla fine della vita, ha avuto un ripensamento, [illegible] ripercorso a ritroso la sua giovinezza solitaria, divisa tra casa e [illegible].

L'unica «evasione» dalla sua vita, una relazione con una ra[illegible] di Stella, a cui pensò [illegible] [illegible] rimediare, [illegible] tornò in mente come un'ossessione. In una lettera, indirizzata al questore di Savona (era in una cassetta [illegible] sicurezza), Piccardo ha spiegato i motivi più profondi di [illegible] [illegible] durato quasi cinquant'anni.

Nessuno, né i parenti più stretti, né i pochi amici, sapevano dell'esistenza [illegible] un figlio naturale di cui si erano perse le tracce negli anni. C'era solo una [illegible] che avrebbe potuto [illegible] il «giallo» dell'eredità: il maresciallo [illegible] della caserma di [illegible] [illegible] sottufficiale, che custodiva il fascicolo di Piccardo e della sua fidanzata, è morto vent'anni fa e l'archivio è andato a fuoco nel 1949. Dieci anni prima, proprio al maresciallo scomparso, Piccardo aveva rivelato il nome del figlio naturale e le minute circostanze di una relazione difficile.

Tutto sembra congiurare contro il bambino nato nel '31 dal legame clandestino. La gente di Stella ha via via identificato l'erede dell'artigiano savonese in un giovane morto tragicamente nel [illegible] a Savona e in un altro oriundo emigrato in Sud America negli anni Cinquanta.

I «Marcucci» e i «Meacucci» che accampano diritti sull'eredità, non sono riusciti a dimostrare i legami [illegible] con l'artigiano savo[illegible] e le ricerche continuano. I carabinieri e la magistratura vagliano con il massimo scrupolo ogni segnalazione, [illegible] la storia, un feuilleton che sarebbe piaciuto a Carolina Invernizio, [illegible] avvolta dal mi[illegible].

**Massimo Numa**

Iniziative ecologiche dei ragazzi che frequentano [illegible] media «Alighieri»

# Scuola di Sanremo «adotta» un bosco

Sanremo. I ragazzi della [illegible] «C», con il prof. Ivaldi, della scuola media «Alighieri» (Gatti)

SANREMO — Una classe ha «adottato» un bosco e si occupa del [illegible] [illegible] una sorgente, [illegible] [illegible] preparando un audiovisivo [illegible] fenomeno delle discariche abusive, una terza produce carta riciclata. Sono alcune delle iniziative ecologiche condotte dai ragazzi [illegible] scuola media «Alighieri» di Baragallo (190 ragazzi divisi in tre sezioni), nel quadro di un programma didattico più ampio che coinvolge i docenti, il Comune e le [illegible]sociazioni Italia Nostra e Lega per l'Ambiente.

Un'esperienza nuova che si spera [illegible] estendersi presto anche agli [illegible] istituti dell'obbligo di Sanremo, per diffondere tra i più giovani una «cultura dell'ambiente» che purtroppo spesso manca negli adulti.

Spiegano i pro[illegible]ori Luigi Ivaldi, Luigi Navalio, Patrizio Peduzzi e Francesco Zucchi, che hanno dato vita a questo [illegible] ecologia attiva: «E' la *naturale prosecuzione del lavoro [illegible] impostato [illegible] scorso [illegible] e dedicato all'educazione alla salute. Gli studenti hanno risposto [illegible] entusiasmo*». L'aiuto del Comune, grazie all'interessamento del consigliere delegato all'Ecologia, Nu[illegible] Lanteri, ha permesso di dotare la scuola di quattro cassonetti per [illegible] differenziata [illegible] [illegible] alluminio, carta, pile, vetro. In più, [illegible] state acquistate attrezzature scientifiche [illegible] cui un pluviometro e un misuratore del tasso di acidità dell'acqua) che hanno permesso di costitui[illegible] una piccola [illegible] per eseguire rilevi sull'inquinamento [illegible] e sul fenomeno [illegible] piogge [illegible] in particolare.

**c. d.**


GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

dal 16 gennaio al 28 febbraio 1989

[illegible] FABBRICHE PER DISTRIBUIRE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

SALOTTI [illegible] PELLE E STOFFA • CAMERE [illegible] E TRADIZIONALI • SOGGIORNI CAMERETTE [illegible] TUTTE LE TINTE • LETTI IN OTTONE E [illegible] MATERASSI • [illegible] [illegible] • SEDIE DI TUTTI I [illegible] • DONDOLI • [illegible] LETTO • [illegible]

TUTTO A PREZZI IRRIPETIBILI

SCONTI DAL 20 AL 50%

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI

AFFRETTATE SENZA RIMANDARE ANZI... RIMANDATE SOLO DI PAGARE !!

ARREDAMENTI

CENTRO CASA

Savona - Via Nizza, 3 - Tel. [illegible]

Ditta autorizzata dal Comune di Savona il 24/1/88 - Aut. N° 2361

Ecco tutta la suddivisione degli incassi

# Dove vanno a finire i miliardi del casinò

**entrati 86 miliardi - Pochi soldi ai Comuni**

SANREMO — Conti in tasca al casinò: quanto ha incassato complessivamente nel 1988? Quanti miliardi sono stati distribuiti in provincia? Quanto ha speso per gestire la «macchina do», per l'ospitalità e per spettacoli? Il cassiere, in questi giorni, ha presentato il conto consuntivo del 1988 indicando anche l'impegno per il quadrimestre Un di quattrini che sottolinea, ancora una volta, la posizione primaria dell'azienda sanremese nel panorama economico della Riviera Ponente.

L'entrata Complessivamente fra giochi e vendita dei biglietti d'ingresso il casinò ha introitato circa 86 miliardi e 216 milioni. Poco meno della metà (42 miliardi e milioni se ne è per spese correnti di gestione (stipendi, contributi, ospitalità, pubblicità, spettacoli, manifestazioni, serate di gala).

La rimanenza (43 miliardi e 458 milioni), costituisce l'«utile di impresa» è stata ripartita fra il Comune di Sanremo, proprietario dell'azienda, e una serie di enti e comuni della provincia di Imperia.

La spartizione. La parte del leone l'ha fatta Sanremo che ha prelevato come contributo anteriparto 23 miliardi e 646 milioni, più 400 milioni provenienti dal Segretariato per la vendita dei biglietti d'ingresso. Sono più di 24 miliardi, ma è tutto. Fatta la sottrazione e, come spesa di gestione, 19 miliardi e 410 milioni da dividere ulteriormente fra la Provincia, i Comuni, alcuni enti assistenziali e benefici e le associazioni combattentistiche.

E ancora una volta è Sanremo a farla da padrona il 50 per cento della somma: 9 miliardi e 700 milioni, lira più, meno.

I miliardi rimasti, finalmente, possono venire nelle casseforti degli Comuni riconosciuti «stazioni di soggiorno»: Bordighera, un miliardo e mezzo; Ventimiglia e Imperia, 970 milioni; Diano Marina, 875 milioni; Ospedaletti e Taggia, 582 milioni; San Bartolomeo 291 milioni; Cervo milioni. Per la Provincia è previsto un contributo di 775 milioni mentre ad enti e associazioni, attraverso la Prefettura, ne andranno 391. Gli altri Comuni del Ponente non compresi fra le località turistiche, complessivamente, andranno a percepire due miliardi e 600 milioni circa. Una quota dell'anteriparto (poche centinaia di milioni) è prevista come contributo per la provincia di Savona.

**Bilancio 89.** Al primo posto, fra le spese previste per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile, figurano stipendi e salari: 5 miliardi tondi ai quali vanno aggiunti 2 miliardi e 300 milioni per contributi e previdenze del ramo giochi e dei servizi amministrativi ed ausiliari. Altri 900 milioni costituiscono gli stipendi del personale del ristorante che ha un bilancio (deficitario) a parte mentre mezzo miliardo se ne va in branzini, aragoste, costate e champagne.

L'ospitalità ai clienti costa milioni; di gala 200 milioni; le ; spettacoli e manifestazioni 386 milioni; le grandi gare di chemin de fer, 241 milioni; 73 milioni per la gestione dell; pubblicità e da, milioni; perdite su crediti; 167 milioni. Cento milioni, infine, sono stati destinati alle consulenze esterne.

Complessivamente per il primo quadrimestre del 1989, il casinò ha previsto una spesa di 14 miliardi e 529 milioni, poco più di un terzo dei costi di gestione che risultano nel conto consuntivo 1988 approvato nei giorni scorsi dal commissario Solaio.

**Gian Piero Moretti**

Domenico Ioculano ha avuto una colluttazione col assassino

# I dieci colpi del killer

**La polizia Montecarlo segue diverse piste finora non sono indizi - Forse ritrovata l'auto dall'omicida - I vicini poco tempo si era conquistato posizione invidiabile»**

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Al secondo piano del Palais de Justice, sulla vecchia Rocca di Grimaldi, il giudice istruttore Borlos appena incontra giornalisti italiani allarga sconsolato le braccia e mormora: «*Purtroppo non ci sono novità sostanziali. Stiamo lavorando sodo. Abbiamo diverse piste. Si tratta di un crimine per il momento misterioso, un vero e proprio giallo*».

Borlos è il magistrato incaricato delle indagini per risolvere «*l'affaire du boulevard italien*», fare piena luce sull'omicidio di Domenico Ioculano, l'imprenditore trentaseienne di Ventimiglia ucciso a colpi di pistola da ignoti killer lunedì sera nel garage sotterraneo dello Chateau Amiral, un elegante palazzo di Boulevard d'Italie. Al settimo piano Ioculano da alcuni mesi vi aveva affittato un appartamento e l'abitava con una donna affascinante.

Le indagini. Ad uccidere Ioculano stata una pistola calibro lunga. I colpi esplosi bero stati almeno 10. Diversi sono andati a vuoto. Su una parete sul pavimento del garage la polizia con un gesso ha infatti cerchiato i fori provocati dai proiettili. Cresce no le «voci» sulla fuga dell'as

Camporosso. Il deposito di prodotti petroliferi della vittima

a bordo Volkswagen chiara di proprietà della vittima. Si dice anche che l'auto sarebbe stata ritrovata dalla polizia nella stessa notte del delitto a circa 2 chilometri di distanza dallo Chateau Amiral.

Nel garage i gendarmi hanno trovato segni di una violenta colluttazione. Probabilmente Ioculano quando è sceso dall'auto deve aver subito intuito di essere finito in un agguato mortale, di non avere scampo. Forse ha riconosciuto anche il killer. Disperatamente ha cercato di disarmarlo, senza però riuscirci.

Delitto passionale? L'ipotesi con il passare delle ore sembra la più debole. Dell'amica francese di Ioculano ieri è stato possibile conoscere l'esatta identità. Si chiama Marina Diservi. «*La donna — hanno detto alcuni clienti del Sans Souci, l'elegante ristorante dello Chateau Amiral — quando Ioculano cadeva sotto i colpi del revolver era in casa. Sapeva che doveva rientrare ora; quell'ora e lo stava aspettando. Erano circa le 23*».

Il giudice Borlos e la polizia non confermano né smentiscono. Marina Diservi sarebbe coniugata con un francese di Beausoleil e separata. Pare che gli investigatori la mattina dopo il delitto siano andati ad interrogare l'ex marito della donna a Roquebrune-Cap-Martin. L'uomo avrebbe un alibi di ferro.

Regolamento di conti? Domenico Ioculano, dagli amici chiamato «Mimmo», a Ventimiglia si interessava di molte attività. Era proprietario di una gioielleria del centro, amministratore e comproprietario della Sirca Srl di Camporosso, una società per la distribuzione di petrolio e derivati. Si dice che avesse anche interessi nell'import-export di carne ed animali da macello. Per polizia e carabinieri era pulito, senza precedenti penali.

Forse è finito in un giro più grande di lui, forse ha pestato i piedi a qualcuno? A Ventimiglia tutti sono concordi nel dire che «*Mimmo aveva fatto fortuna in fretta*».

Cristina D'Agromonte, Dori Ioculano era giunto in Riviera circa 20 anni insieme ai fratelli Alfonso, Giuseppe i genitori con la classica valigia di cartone e tante speranze. «*Aveva una grossa abilità negli affari* — dicono diversi suoi di via Turati 14 — *ed in breve tempo si era to una posizione invidiabile*».

Per dovere di cronaca c'è da segnalare che ieri in redazione, sia a Sanremo che Imperia, arrivate diverse telefonate. accento dicevano che Ioculano sarebbe stato «*giustiziato per gli sporti commessi*». Non parola di più. Uno ha anche annunciato l'invio al giornale di un dettagliato dossier, ha definito Ioculano «*coproprietario*». Si tratta di un termine usato per frequenta i casinò e gli ambienti dei prestasoldi. Milomania, sciacallaggio o la pista giusta?

**Roberto Basso**

## Due arresti a Imperia

IMPERIA — Si è concluso con due arresti un movimentato episodio accaduto la notte a Porto Maurizio: secondo una prima ricostruzione, un litigio fra cinque persone è degenerato. La polizia ha arrestato, in frangenti diversi, Domenico Labella, 26 anni (per resistenza e oltraggio, arresto eseguito all'ospedale) e, successivamente, Luigi Di Polvere, 21 anni (per oltraggio e , eseguito in questura).

## Il metano a Bordighera

BORDIGHERA — Il metano approda in Consiglio comunale. Questa infatti, l'amministrazione comunale di Bordighera dovrà esprimere il proprio parere in ordine al progetto sinto dal Pio che prevede la metanizzazione del ponente ligure.

## Un parroco a Nizza

— La comunità russa è in festa All'arciprete Ivan Jankin, rettore della Chiesa Russa ortodossa di Sanremo e decano delle Chiese ortodosse russe d'Italia, è stata infatti conferita l'onorificenza di «Amico di Sanremo». Ivan Jankin, che vive a Nizza, sarà festeggiato il 2 febbraio nell'Azienda di soggiorno.

## Diano, i Tir se ne vanno

DIANO MARINA — E' rientrata la protesta dei camionisti, che aveva creato polemiche e disagi traffico Diano Marina: i Tir (superiori alle 20 tonnellate) lasciati per un giorno e notte parcheggiati in viale Kennedy dagli autotrasportatori, sono ripartiti senza attraversare le rete viaria comunale, come disposto da un'ordinanza. Il provvedimento resta in vigore a tutti gli effetti, per gli autoarticolati l'unica alternativa all'Aurelia, ora chiusa per i lavori di ricostruzione del ponte, resta l'Autofiori.

## Il a Imperia

IMPERIA — L'adozione di una variante tecnica al piano per l'edilizia residenziale pubblica nella zona di via Destro e l'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di prelievo e distribuzione del gas di città, sono al centro dei lavori del Consiglio comunale, convocato per le 16 di oggi.

La corte d'assise di Imperia stabilito ripetere un test

# In motoretta sulle strade di Sanremo per decidere la sorte dell'imputato

**Rosapinta stato visto ciclomotore poco dopo l'assassinio Monica Bombardieri**

IMPERIA — Il destino giudiziario di Antonio Rosapinta, 33 anni, accusato di avere ucciso la sera del 27 ottobre 1987 con una coltellata Monica Bombardieri, 22 anni, di Sanremo, forse deciso da una prova di moto su strada che sarà questa mattina lungo il groviglio di strade che si stendono attorno al Santuario della Madonna della Costa: lo ha deciso ieri la corte d'assise di Imperia davanti alla quale si sta celebrando il processo.

Una decisione ed un accertamento che denotano ancora una la delicatezza dell'intero procedimento accusatorio basato su tanti indizi, molti dubbi, prova certa.

L'udienza s'era iniziata con le deposizioni di Bruno Nobbio, che non ha portato alcun elemento concreto, e di Fabrizia Sacco che ha permesso accertare, basandosi sulla sicurezza di un programma alla tv, che il delitto è stato compiuto tra le 19,45.

E' stato poi sentito Mario Capello che ha testimoniato di avere incrociato con la propria moto, la sera del delitto, «*poco prima delle 20*», Rosapinta che procedeva in opposto, su di un motorino «*all'altezza della galleria poco prima della curva a gomito che precede il Santuario. Sono certo che era lui perché aveva simile modo di conquistare precedentemente: la mi affrettavo a rientrare perché dovevo essere a casa per le 20 essendo sottoposto a sorveglianza speciale*».

Dopo la lettura della perizia psichiatrica che definisce Rosapinta «*al momento del fatto il imputato in fatti dà scemare grandemente le sua capacità intendere e di volere*», definendolo inoltre «*persona socialmente pericolosa*» è stato il maresciallo dei carabinieri Sabatino. Di Sabatino era stato incaricato di effettuare delle prove con un motorino simile a quello usato da Rosapinta per stabilire il tempo necessario per giungere luogo dove è stato consumato il delitto partendo dal punto più in basso dove l'imputato era stato avvistato in precedenza. Come si vede particolari di non poco conto.

I difensori, avvocato Dian e Cristel, hanno chiesto la ripetizione prove la partecipazione di propri periti. La corte, dopo una breve permanenza in di consiglio, ha accolto richiesta e la prosecuzione del processo è stata rinviata ad oggi, alle 10, dopo che in mattinata le prove di moto su strada saranno state ripetute nell'incrocio di strade che precedono il Santuario.

Dopo l'esame delle prove parlerà il pm, Novella, formulerà le proprie richieste nei confronti dell'imputato. Venerdì parleranno gli avvocati difensori e in serata si dovrebbe avere la sentenza.

**b. v.**

## Un giovane per droga a Sanremo

SANREMO — Ancora un arresto per spaccio di droga a Sanremo. I carabinieri hanno bloccato Antonio Poderico, 20 anni, strada Rocca 22, tossicomane, accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il giovane aveva con sé 10 grammi di eroina del tipo «Brown Sugar»; altri quattro grammi sono stati ritrovati nella sua abitazione. I carabinieri hanno anche sequestrato un bilancino di precisione e bustine tracce di droga.

La settimana scorsa altri tre arresti erano stati compiuti dalla polizia.

La festa del corpo è un'occasione per sottolineare i problemi

# Quei pochi vigili di Ventimiglia

**All'organico mancano sette uomini - I compiti e le funzioni della polizia urbana aggravati dalla posizione geografica - Nel incassati 152 milioni per le multe**

VENTIMIGLIA — Anche se in ritardo calendario, a causa della con del venerdì con la ricorrenza del patrono San Sebastiano, la polizia urbana di Ventimiglia festeggiato la ricorrenza martedì pomeriggio. Durante cerimonia, alla quale hanno partecipato il sindaco Albino Ballestra, l'assessore Vincenza chetta ed ex vigili urbani, è stata letta anche la relazione annuale.

Il comandante Roberto Anfosso ha affermato d'essere soddisfatto degli interventi effettuati dai suoi uomini. «*Anche se siamo a ranghi ridotti* — ha sottolineato — *con un organico non completo, 33 uomini in mentre se ne prevedono 35, riteniamo di aver cercato di fare il nostro dovere*».

Varie sono le attività di competenza dei vigili urbani. Sul territorio comunale un'unità ogni 900-1000 abitanti, è una media piuttosto bassa, raffrontata ed genze di una città di confini. A Bordighera, per esempio, nell'organico sono previsti 31 uomini e ve ne sono 20 con un rapporto di un vigile ogni 700 abitanti circa.

Ballestra, Ventimiglia, precisa: «*Cercheremo quanto prima di coprire l'organico. E' nostra intenzione cercare anche soluzioni idonee perché il traffico sia più scorrevole*».

Le somme incassate vigili urbani leggermente inferiori all'87. Per l'88 sono state elevate multe e contravvenzioni per 152 milioni 548 mila circa. «*Perché* — spiegano comando vigili — *molte multe sono in decantazione trasloco mari contravvenzioni*».

I settori nei quali i vigili intervengono sono molteplici: controlli sull'attività commerciale, settore tributario, quello sanitario, amministrativo e così via. Essendo Ventimiglia capo di un comprensorio, è demandato il compito predisporre un piano per la protezione civile. Nell'88 piano è stato aggiornato tutte le ditte, enti e persone, che in caso di calamità, disponibili o hanno adatti per operare in di genza.

Il traffico, secondo il comando, si mantiene stazionario e non crea dei seri problemi. «*Da quando è stato riaperto* — ha precisato il capitano Anfosso — *il parcheggio sul fiume Roia, il problema delle auto s'è fatto meno incalzante*. concesso un «respiro notevole, agevolando anche gli automobilisti che continuavano a girare a vuoto alla ricerca del posto macchina, intasando il centro urbano».

Qualche dato, nutrita relazione annuale. Nell'88 sono stati percorsi i mezzi in dotazione al corpo dei vigili urbani di Ventimi (tre auto, quattro vespe e tre moto) 33 mila chilometri, 893 stati rimossi per intralcio alla circolazione, 160 gli esercizi commerciali verificati, 850 tra borse e maglielle sequestrate perché false.

**Italo Merlo**

## I parcheggi per Sanremo

SANREMO — Gli autoparcheggi di piazza Colombo, del Mercato Ortofrutticolo e la metanizzazione del Ponente ligure rappresentano le pratiche più importanti che stasera e affrontare il Consiglio. Le relazioni sui tre argomenti saranno svolte dagli assessori Carlo Conti, Ninetto Sindoni e Bruno Oiri. Le due strutture di piazza Colombo e all'interno del mercato, se partiranno sul serio, doteranno la di 1100 posti auto.

Fugati a Imperia i sulla scuola elementare

# La «Calvi» non chiude

IMPERIA — Non sarà chiusa la scuola elementare di piazza Ulisse Calvi, una delle più centrali e rappresentative Oneglia: la notizia di soppressione stata smentita dalla direzione didattica del 2° Circolo. Era una «*voce infondata, na chi come*», che non ha mancato però di suscitare apprensioni.

La scuola elementare è tuata in uno degli edifici scolastici più antichi e prestigiosi della città. La struttura attualmente ospita oltre alle elementari l'asilo, il liceo classico e l'istituto professionale per il commercio. Una situazione generale che è garanzia di continuità didattica.

Ogni dubbio stato fugato: le iscrizioni proseguono e gli ottanta scolari (suddivisi in cinque classi) termineranno regolarmente il loro ciclo di studi, completo di varie discipline potenziate di recente (lavori in ceramica, educazione fisica in palestra, altro).

La storia del «collegio» s'inizia nel 1608. Spiega Lucetto Ramella: «*Col fascio di Ulisse Calvi, personaggio imperiese protagonista di una brillante carriera in Vaticano, l'edificio, annesso alla chiesa dei padri minimi, divenne un collegio e sino a circa metà del secolo l'insegnamento fu assicurato da religiosi*».

**L. d.**

## Gallerie e mostre d'arte

### Vecchie immagini

S. BARTOLOMEO — S'inaugura sabato alle 17, nella sede dell'Azienda di soggiorno, la rassegna «Vecchie immagini di San Bartolomeo e della valle», a cura del circolo «Cà Puio» e del Comune. Nell'occasione il prof. Francesco Galles presenterà il volume fotografico «Puio e dintorni».

### Le ceramiche

IMPERIA — Marisella Ballestra espone le sue ceramiche nella galleria di via Moltke 5, a Oneglia. Orario 10,30-12, 15,30-19.

### Vita marinara

IMPERIA — a una suggestiva immagine della marinara, l'opera in vetrina questa settimana alla galleria Battifoglio di via Vieusseux, a Oneglia, con 9,30-12,30 e 16,30-19,30.

### Museo navale

IMPERIA — Modellini, documenti e reperti legati alla storia della marina e della navigazione sono in esposizione al navale di Piazza del Duomo.

### Frate Salvatore

IMPERIA — I fantasiosi disegni di frate Salvatore si possono ammirare presso il convento dei frati cappuccini, in piazza Roma a Porto Maurizio.

### Acqueforti

DIANO MARINA — Nello studio di G.B.Lizza, aperto in via Cairoli con orario simile a quello degli esercizi commerciali, si trovano caratteristiche acqueforti dedicate al comprensorio di Diano Marina.

### Opere di Mingola

DIANO MARINA — La sede del Tennis Club di Diano ospita opere in grafica di Michele Mingola.

### Tina Venti

IMPERIA — In via Strafforello, prosegue la personale di Tina Venti: in esposizione vi sono olii e miniature

### Al castello

CERVO — Con orario 10-12, 15-20 al Castello di Cervo è aperto il museo etnografico. Vi è raccolta una ricca collezione di oggetti e testimonianze della cultura e delle tradizioni.


Immobili d'élite

SAVONA

Centralissimo, in stabile signorile, 2° piano con ascensore, 10 vani + tripli servizi.
Ideale per professionisti come studio più alloggio adiacente.

FINALBORGO

In villa ottocentesca con parco di 1.400 mq., grande alloggio al primo piano più sette vani al piano terreno, ristrutturabili come abitazione.

Grimaldi

SAVONA - Via Buscaglia 8r
Tel. (019) 807748

RIVIERAPELLE
SANREMO
CORSO MATUZIA 231
SALDI
- GIUBBOTTI IMBOTTITI IN PELLE A PARTIRE DA L. 250.000
- GIACCONI IN PELLE A PARTIRE DA L. 400.000
- MONTONI A PARTIRE DA L. 500.000

... i tuoi acquisti intelligenti

CON. ATT.

Sabato e domenica il congresso della Cna provinciale

# A Savona 9 mila artigiani possono offrire un lavoro

«Molti i posti disponibili, [illegible] il personale qualificato» - I nuovi [illegible]

SAVONA — [illegible] artigiani in provincia sono oltre 9 [illegible] e, nelle loro imprese, garantiscono [illegible] lavoro [illegible] almeno 25 mila addetti. In particolare [illegible] imprese [illegible] settore costruzioni e installazione impianti sono 2391, del settore [illegible] nico e metallurgico 2601, dei servizi 1855, infine quelle [illegible] dette ai trasporti 551. E' una realtà certa non trascurabile nel panorama economico del Savonese.

[illegible] pomeriggio e domenica mattina, a palazzo comunale, si svolgerà il settimo congresso provinciale della Confederazione nazionale (Cna), una delle due organizzazioni [illegible] di categoria. Sabato alle 15,30, dopo i saluti del sindaco Marengo e del presidente della Provincia Borino, il segretario provinciale del sindacato, Carlo Decia, illustrerà i temi del congresso e terrà una relazione sul bilancio dell'organizzazione.

Sono previsti interventi [illegible] parte dei rappresentanti della Camera di commercio, dell'Unione industriali, [illegible] ganizzazioni sindacali Cgil, [illegible] e Uil e degli esponenti politici locali.

Domenica mattina, con inizio [illegible] 9, proseguirà il dibattito [illegible] e mezzogiorno, dopo [illegible] fase del rinnovo del consiglio provinciale, trarrà le conclusioni Paola Grossi, segretario nazionale [illegible] Fnagi-Cna.

*«Non sarà il solito congresso per contare gli associati, ma per fare il punto politico ed economico sull'attività del settore e i mutamenti intervenuti»*, [illegible] Stelvio Berruti, presidente [illegible] Cna provinciale. La categoria [illegible] stiene di dover fare i conti con una forte pressione fiscale e attribuisce il fenomeno [illegible] peso politico di cui dispone, se [illegible] rapporto ad altre categorie. *«In Italia, per il governo, contiamo in particolare gli industriali e i lavoratori indipendenti. Per quel che ci riguarda, pur rappresentando* [illegible] *forze economiche più rilevanti,* [illegible] *insignificante le iniziative* [illegible] *del potere centrale che* [illegible] *quello della Regione»*, sostengono alla Cna savonese.

La Regione [illegible] ha destinato alle imprese artigiane stanziamenti quasi [illegible] e nel bilancio [illegible] previsione per il 1989 addirittura ha ridotto i contributi a poche centinaia di milioni. Sarà questo [illegible] dei temi principali [illegible] durante [illegible].

Molte imprese sarebbero disponibili a offrire lavoro [illegible] giovani ma [illegible] [illegible] prese con problemi [illegible] insormontabili dovuti alla scarsa preparazione professionale. [illegible] riferito al mondo della scuola, che non prepara adeguatamente i ragazzi ad affrontare [illegible] realtà del lavoro, e [illegible] particolare agli [illegible] pubblici proposti [illegible] preparazione professionale, poco attenti a queste esigenze delle imprese.

Spiega [illegible] Berruti: *«Il nostro è l'unico settore lavorativo che non ha subito* [illegible] *di personale, anzi molte imprese sono alla ricerca di forze nuove da assumere con contratti di formazione-lavoro»*.

Nelle realtà savonese, infine, l'artigianato, che è tra le poche forze economiche ancora in grado di creare nuova occupazione e ricchezza, si trova in crisi di sviluppo per effetto delle difficoltà di insediamento dovute alla [illegible] zione delle aree attrezzate.

Nel comprensorio i vari piani predisposti dalle amministrazioni comunali più attente si sono rapidamente esauriti.

Attualmente, dopo [illegible] una [illegible] contatti [illegible] Valbormida, sono in corso trattative con i comuni di Borgio Verezzi, Borghetto, Cerisle e Andora per la ricerca di aree capaci di favorire nuovi insediamenti produttivi a carattere artigianale.

[illegible] tutte aziende [illegible] le varie comunità locali accolgono con favore, considerato che [illegible] maggiori garanzie [illegible] di rispetto dell'ambiente di quanto [illegible] accada [illegible] malmente [illegible] [illegible] grande industria.

p. p.

Martedì un incontro tra i Comuni della Val Bormida interessati al progetto

# Raddoppio dell'autostrada ma quale sarà il tracciato?

L'alternativa della direttissima in galleria [illegible] Altare e Ceva - Forse un comitato tra i sostenitori

Altare. [illegible] pattuglia della polizia stradale alla [illegible] dell'autostrada Savona-Torino

CAR[illegible] — Martedì, alle 21, nel C[illegible] di Carcare si terrà una riunione per fare il punto [illegible] raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, per quanto riguarda il tratto Altare-Montezemolo. L'iniziativa [illegible] dell'assessore all'Ambiente [illegible] Berretta, [illegible] ha convocato i rappresentanti di tutti i Comuni della Val Bormida ligure attraversati dal nuovo tratto di autostrada, le associazioni ecologiste, i partiti politici e i loro comitati di zona.

Malgrado i lavori si stiano già iniziati c'è ancora chi sostiene che si possano proporre modifiche al tracciato, che comporta problemi di natura [illegible]ntale e non risolve i nodi di viabilità ordinaria all'interno del comprensorio.

Spiega Berretta: *«Il nostro obiettivo è riuscire a* [illegible] *un tracciato completamente nuovo tutto fuori sede, con il passaggio all'Anas dell'attuale tratto, in modo che possa essere utilizzato per la viabilità ordinaria. Un* [illegible] *doppio quindi che non aggiunga solo tre corsie da Altare a Montezemolo. Se non dovessimo riuscire nel nostro intento, siamo comunque decisi* [illegible] *prendere contatto con le* [illegible] *imprese per ottenere garanzie sull'impatto ambientale dei lavori in corso»*.

Anche per Roberto Botto, esponente della dc [illegible] Millesimo, c'è ancora tempo per presentare modifiche. Spie[illegible] *«Bisogna insistere sul progetto di una direttissima Ceva-Altare, realizzata quasi tutta in galleria a monte dell'attuale tracciato. Questa proposta ha il merito di rispettare l'ambiente, permettere la dismissione completa dell'attuale percorso e garantire anche nel periodo invernale collegamenti veloci e sicuri tra le due regioni in quanto il percorso permetterebbe in 15-20 minuti di coprire il tratto Altare-Ceva»*.

Non è escluso che nella riunione di martedì si decida la [illegible] di un [illegible] che [illegible] le tesi per [illegible] quali alcuni Comuni, Carcare, Millesimo e Roccavignale in testa, contestano l'attuale progetto. Un piano al quale si impula anche l'attraversamento di aree di interesse archeologico e storico.

Intanto [illegible] zona [illegible] Mulino a Carcare è in avanzata fase di costruzione il villaggio [illegible] e accogliere i dipendenti dell'impresa «Ital-Italstrade», un centinaio dei quali rimarranno n[illegible] almeno per tre anni.

I problemi della Savona-Torino [illegible] emersi negli ultimi [illegible] con drammaticità e [illegible] altro sul particolare che qualcosa doveva essere fatto, tutti sono sempre stati d'accordo.

e. m.

Tensione nelle fabbriche, all'Acna si discute sull'ambiente

# Italsider, bloccata l'Aurelia

SAVONA — Gli operai dell'Italsider di Savona hanno [illegible]to. Ieri mattina, l'Au[illegible]a, [illegible] mercato civico.

Duecento lavoratori del primo turno, non appena sono stati resi noti i esiti degli incontri tra l'amministratore delegato dell'Iva (la società che gestisce il piano di ri[illegible] del comparto siderurgico nazionale) e i politici savonesi, [illegible] deciso [illegible] scioperare e di uscire [illegible] stabilimento. [illegible] traffico è rimasto paralizzato per quasi un'ora, con gravi ripercussioni sulla viabilità cittadina.

Ieri mattina, infine, c'è stato l'incontro all'Italsind [illegible] Genova tra il sindacato e [illegible] proprietà.

Non sono emerse novità di rilievo, i responsabili dell'Iva hanno ribadito che l'unità savonese non [illegible] parte dei [illegible] delle aziende da salvare.

Il Consiglio di fabbrica dell'Italsider precisa che lo stato [illegible] agitazione è stato proclamato per scongiurare l'ipotesi di uno spezzettamento dello stabilimento di Savona dall'Iva, per [illegible] poi ad [illegible] gruppo pubblico-privato. Sono emersi anche problemi di incompatibilità tra la direzione savonese e gli operai.

Spiegano i delegati: *«Da qualche tempo, [illegible] fabbrica, si respira un'atmosfera da Anni Cinquanta. I lavoratori e i tecnici, con la scusa della produttività, vengono sottoposti a assillanti controlli personali. E' [illegible] alleggerire anacronistico e pericoloso, [illegible] pregiudicare le relazioni sindacali tra il Consiglio e i dirigenti»*.

I sindacati organizzeranno nei prossimi giorni assemblee e [illegible]coni[illegible] con le [illegible] politiche e gli amministratori per concordare una [illegible] di difesa comune. [illegible]

CENGIO — Si sono svolte ieri le assemblee sindacali all'Acna di Cengio [illegible] esaminare la nuova piattaforma [illegible] che è [illegible] poi presentata alla direzione dell'azienda. Si tratta di un progetto finalizzato a rendere compatibile fabbrica e territorio.

Martedì a Torino una delegazione di sindacalisti ha incontrato [illegible] VII Commissione ambiente della Regione Piemonte per un confronto sui temi del risanamento. La riunione è stata, per il sindacato, positiva. Dice Pino Congiu, segretario provinciale della Uil-Cid: *«Abbiamo spiegato che per il sindacato il protocollo d'intesa non è un obiettivo da raggiungere, ma un punto di partenza per un ulteriore risanamento»*.

Aggiunge il sindacalista savonese: *«Vi è stata molta disponibilità [illegible] parte dei membri della Commissione a capire meglio i dati scientifici e operativi che abbiamo illustrato, tanto che alla fine hanno deciso di fare una visita all'Acna per verificare sul posto lo stato di avanzamento dei lavori e dei miglioramenti di cui abbiamo parlato. Solo il consigliere verde Nemesio Aiu ha abbandonato la seduta. Ho fiducia che le basi del dialogo costruite martedì possano portare in seguito a sviluppi ancora più positivi»*.

La delegazione sindacale ha ribadito la necessità di un confronto tra le due Regioni per discutere il piano di risanamento. [illegible] incontro [illegible] merito [illegible] [illegible] dopo la visita della Commissione a Cengio.

E' significativo, per il sindacato, che sui contenuti del piano per la prima volta si sia trovato se non un terreno d'intesa, almeno la volontà di un dialogo.

e. m.

Il processo per [illegible] vicenda avvenuta a Finale

# Violenza, due assolti

SAVONA — Processo per una presunta violenza carnale [illegible] giudici [illegible] tribunale di Savona. E' scaturito dagli interrogatori dell'inchiesta sui «coca-party» [illegible] cui furono coinvolti [illegible] professionisti e imprenditori della riviera [illegible]mese. Entrambi gli imputati, Pier Luigi Camici, 42 anni, abitante a [illegible] Ligure [illegible] piazza [illegible] 2, e Francesco Mungo, di 38, residente a Savona in via Nizza 138, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Erano accusati anche di lesioni ai danni della donna, Rose Marie Guenault, 41 anni, abitante a Finale in via Concezione 83, ma il reato è stato estinto per amnistia.

La vicenda [illegible] al 15 di[illegible] del 1983. Secondo la denuncia di Rose Marie Guenault, sarebbe avvenuta, all'interno del «Toi e Moi», uno dei locali più alla moda di Finale Ligure nella [illegible] notte quando il locale era ormai deserto. La donna, che non [illegible] presentata davanti ai giudici, aveva sostenuto che prima della presunta violenza i due imputati avevano fatto uso [illegible] droga: cocaina [illegible] sarebbe [illegible] offerta anche a lei, [illegible] aveva rifiutato. Poi, sarebbe stata percossa perché si [illegible] rapporti.

Camici e Mungo hanno ammesso il rapporto ma hanno [illegible] che la donna era consenziente. Secondo gli imputati, inoltre, le lesioni [illegible] da [illegible] Marie Guenault sarebbero state la conseguenza [illegible] una reazione isterica [illegible] D pm aveva chiesto la condanna degli imputati a 3 anni di carcere.

I difensori, Carlo Coniglio e Angelo Nari, avevano chiesto l'assoluzione [illegible] formula piena.

b. b.

## [illegible] Incendio [illegible] Quiliano

QUILIANO — Un incendio boschivo si è sviluppato nel tardo pomeriggio [illegible] ieri a Quiliano, località Pialunga, sulla [illegible] che fronteggia il [illegible] mercato coperto. Le fiamme sono divampate intorno alle 17.

Sono immediatamente intervenute le squa[illegible] [illegible] vigili del fuoco di Savona e della Forestale di Spotorno coadiuvate da un gruppo di volontari comunali. Il fronte [illegible] fuoco, poco esteso, [illegible] suscitato preoccupazio[illegible] fra [illegible] abitanti della zona per la vicinanza delle fiamme alla strada e al centro abitato.

Un impianto polivalente nel quartiere di Vadino

# Albenga, piscina e palestra per una risposta ai giovani

Pavimentazione in legno e tribuna da 300 posti - Parla l'assessore

ALBENGA — Gli impianti sportivi di Albenga si arricchiranno di nuove strutture. Stanno infatti per terminare i lavori di copertura e pavimentazione della palestra polivalente di regione Campolau nel quartiere di Vadino e presto sarà pronta anche la piscina coperta di lungomare Doria.

Palestra. La struttura, di circa 800 metri quadrati, ospiterà un campo che potrà essere utilizzato per la pallacanestro, la pallavolo e altre attività sportive. Ad usufruirne saranno le società cittadine che, negli ultimi anni, hanno orientato la loro attività verso discipline alternative al calcio.

Dice l'assessore [illegible] Sport Giancarlo Salomone: *«La struttura di Campolau col[illegible] [illegible] lacuna negli impianti cittadini e permetterà ai giovani di avvicinarsi ad altri sport. La pavimentazione, in un primo momento progettata in cemento, è stata invece realizzata in legno, un materiale ottimale per la gare di pallacanestro e pallavolo. La copertura è costituita da una tensostruttura. L'impianto sarà dotato anche di tribunette dove potranno trovare posto circa trecento persone. Originariamente l'area doveva diventare una pista di pattinaggio ma si è preferito destinarla a palestra»*.

L'impianto, che verrà consegnato nel giro di [illegible] settimane, costerà al Comune circa 200 milioni.

Piscina. Sempre nel campo dell'edilizia sportiva procedono i lavori per la [illegible]zione [illegible] piscina comunale sul lungomare [illegible] Secondo [illegible] l'impresa costruttrice entro la fine di febbraio il [illegible] plesso dovrebbe essere terminato e consegnato.

Aggiunge Salomone: *«Ci sono stati dei ritardi nella realizzazione dovuti a migliorie tecniche. La piscina è stata dotata di un impianto per l'ozono e il riscaldamento dell'aria verrà effettuato riutilizzando il calore delle caldaie dell'acqua. Un au[illegible] di spesa di circa [illegible] milioni che verrà però ripagato da un risparmio energetico valutabile sui 50 milioni all'anno»*. La piscina è stata costruita senza barriere architettoniche per permettere l'accesso alle vasche anche ai portatori di handicap per la riabilitazione. Conclude Salomone: *«La nostra intenzione è di inaugurare l'impianto [illegible] una manifestazione [illegible]ionale di nuoto [illegible] cronizzato. Siamo già in [illegible] lato per ospitare le rappresentative di otto nazioni»*.

s. s.

Viaggiava sulla sua Ferrari

# Scontro di Nervi La Gala operato

L'assicuratore savonese [illegible] sempre [illegible]

Giovanni La Gala

GENOVA — Sono [illegible] gravi le condizioni di Giovanni La Gala, 40 anni, l'assicuratore del Lloyd Adriatico di Savona, abitante in [illegible] Vittorio Veneto 94, rimasto coinvolto martedì pomeriggio in un incidente stradale al casello di Nervi.

L'uomo è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico nel corso del quale gli è stata asportata la milza. I medici del San Martino di Genova non hanno ancora sciolto la prognosi. Al capez[illegible] [illegible] [illegible]amenti accorsi la moglie, Luciana Tabacchetti e Piero Pometti con il quale l'uomo gestisce la concessionaria Ferrari «Auto Elite» [illegible] via Gramsci a Savona.

La [illegible] viaggiava [illegible] Ferrari [illegible] quando allo svincolo di Nervi ha sbandato e dopo avere invaso la corsia opposta ha urta[illegible] [illegible] camion condotto da Domenico Ferrucci, 41 anni, abitante a Genova in via San [illegible] 10 che è ricoverato [illegible] San Martino con trauma [illegible]sico.

p. p.

DA VENERDI' 27 GENNAIO '89

BOUTIQUE WAY

Via XX Settembre 157, ALASSIO
Tel. 45.296

GRANDE VENDITA

promozionale comunicata al comune il 12-1-89

Di abbigliamento invernale, estivo donna, delle migliori marche

SCONTI dal 40 al 80%

DURATA DELLA VENDITA [illegible] SETTIMANE

M.S.

DI MUSSINI & C.
LIQUIDAZIONI E VENDITE PROMOZIONALI
TEL. 0536 884.129

Non è facile trovare locali anche per gli Uffici informazioni del comprensorio

# Apt di Finale e Loano, quale sede?

FINALE L. — Quali sedi avranno le nuove Apt e gli [illegible] [illegible] (Iat) decentrati sul territorio? Questo interrogativo non è stato ancora affrontato. Il problema di sedi idonee, d'immagine e facilmente accessibili si pone in modo particolare per il comprensorio del Finalese e di Loano.

A Borghetto S. Spirito, la sede della Pro loco è chiusa [illegible] pubblico da alcuni giorni, per uno sciopero [illegible] protesta dei dipendenti che rischiano il licenziamento, in attesa che entrino in funzione i nuovi organismi. Non si sa, inoltre, dove sistemare l'Ufficio informazioni.

La sede centrale dell'Apt di Loano (corso Europa, ex locali dell'Azienda di soggiorno) è considerata non adeguata [illegible] esigenze dei turisti. [illegible] Comune si sostiene che *«una nuova valida sistemazione sarà ricavata all'interno del Kursaal, sul lungomare»*. I tempi dell'attuazione di questo progetto sono comunque molto lunghi.

A Pietra Ligure invece il Comune [illegible] già [illegible] di riprendersi [illegible] sede [illegible] [illegible] dove sarà trasferito l'Ufficio anagrafe. L'Ufficio informazioni di Pietra sarà «ospite» dei Vigili urbani in locali piccoli e nascosti al pubblico.

Anche per l'Apt del Finalese, a cui fanno capo Spotorno e Noli (per gli Uffici informazioni) ci saranno [illegible] problemi. Gli [illegible] Azienda di soggiorno, che dovranno appunto ospitare le «Iat», rischiano di essere perduti; sembra che la parrocchia, proprietaria dei locali storici, [illegible] deciso [illegible] sederli ad una banca.

Meno problemi per Finale Ligure, dove ci sarà la [illegible] centrale dell'Apt. Dice il sindaco [illegible] Cassullo: *«L'attuale ubicazione sul lungomare è stata dichiarata idonea dalla Regione. Ci muoveremo comunque per trovare una sede nuova, magari dove decentrare solo gli uffici amministrativi, mantenendo l'ufficio informazioni in questa posizione strategica»*.

s. r.

## [illegible] Sottoscrizione per un [illegible]

PARETO — Oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Pareto verrà celebrata la messa in suffragio dei caduti della battaglia di Nikolajewka, del 27 gennaio 1943. Alla cerimonia, come ogni anno, sarà presente tra gli altri reduci Pierino Zunino, autore del libro «Sulle rive del Don, un soldato, un trattore, un cannone...». L'autore ha lanciato un appello per costruire un monumento a Savona. E' stata aperta una sottoscrizione.

## [illegible] [illegible] [illegible] ad Alassio

ALASSIO — Anche Alassio ha la sua stagione teatrale invernale. Prende il via oggi, alla sala Hanbury, ore 21 con [illegible] miliardario» di G. B. Shaw con Lauretta Masiero, Gianfranco Barra e Alvise Battain.

## [illegible] di Albisola muore [illegible]

ALBISOLA S. — Savino Cirone, 33 anni, abitante ad Albisola Superiore in via S. Pietro, sposato, due figli, è morto in settimana stroncato all'ospedale delle Molinette di Torino dove era da tempo ricoverato. La salma prima di essere tumulata è stata benedetta nella parrocchia della Stella Maris.

ABS Case d'Italia
Via XX Settembre, 741
17100 SAVONA
tel. 019/82.67.07
82.71.11
trattiamo immobili d'ELITE per acquirenti di prestigio

**SQUADRA IDEALE** - Groppi supera l'uomo-guida del Ventimiglia

# Samm, è un poker d'assi Vella ci rimette la maglia

**Grande battaglia in quasi tutti i ruoli - Orcino è sempre al comando tra i tecnici**

Una sola grossa novità, il sorpasso del mezzobarbiere-re Groppi sul fuoriclasse Vella, e molte conferme anche se la battaglia è serrata in quasi tutti i ruoli. Questa la situazione nella classifiche della squadra ideale ligure di Interregionale, dopo le votazioni relative alla seconda giornata del girone di ritorno.

**Portiere.** Renato Ancona (Albenga), ma il suo 6,55 è nuovamente sotto il tiro di Bresaz della Carcarese, che è a 6,50 e vuole riconquistare il primato. Assai vicini anche Di Lupo (Samm, 6,47) e Zappa (Pegliese, 6,44), quest'ultimo assente domenica. Poi Bagnasco, Luca Sonzio e Vaccarezza.

**Terzino destro.** Parità tra Conti della Samm e Carrea della Pegliese, assenteli sul 6,47. Ma non sarà una lotta a due: avanza infatti sempre di più Danilo Rossi del Vado (6,33), e anche altri sono vicini: Rotella, Brunelli, Bianchi e Bertone, tutti tra il 6,29 e il 6,18.

**Terzino sinistro.** Qui il dominio del primo resta assoluto. Cantore (Albenga) appare inavvicinabile col suo 6,64. Al secondo posto una coppia targata val Bormida, quella composta Da Bontiri (Cairese) e Randini (Carcarese), a quota 6,32. Seguono Sergio Boncio e Calani.

**Stopper.** Carlo Marazzi (Albenga) è il leader, ma vede diminuire il suo vantaggio. Ha un 6,50 che lo mantiene in testa su Pellegra (Samm, 6,31), e sul duetto Rolfi (Pegliese)-Merello (Vado), entrambi a 6,30. A ruota ci sono Erelia, Gervasio, Lenzetti, Bodo e Lunghi.

**Libero.** Ancora Bolgiani, della Samm, che però se continuerà ad essere utilizzato in un ruolo diverso presto cambierà settore anche in questa classifica. Ha 6,65, ed è seguito da Mariani del Levanto con 6,30 e da Vecchio dell'Albenga con 6,24. Più staccato Clisant della Cairese.

**Mediano.** Grande bagarre e momentanea prevalenza di Boncardino del Ventimiglia con 6,55. Lo seguo Biagetti del Levanto con 6,53, poi Bovio (Pegliese) e Sarti Magi (Samm), tutti e due a 6,50. Come si vede, lotta serrata a anche per (Carcarese, 6,38).

**Mezzala destra.** Groppi (Samm) scavalca Vella (Ventimiglia): 6,55 a 6,47, a causa [illegible]. Avanzano la loro candidatura pure Righi (Carcarese, 6,41) e Parodi (Pegliese, 6,38), inseguono Pascale e Pieri.

**Mezzala sinistra.** Scatta della Carcarese, che con 6,57 va in fuga seguito adesso da Ottonello del Vado, a 6,43. Ha ceduto Celai (Levanto, ), ed è lontano anche Celeri (Erelia, ).

**Terzante.** Un Samm, Ogliari, in primo piano grazie al suo 6,40. Ma c'è battaglia. Ubertelli (Pegliese) a 6,37, Persenda (Cairese) e (Ventimiglia) restano appaiati a 6,31. E c'è anche Armano (Levanto) con 6,21.

**Prima punta.** (Ventimiglia) al comando con 6,38, insidiato da Bacigalupo (Samm) con 6,37. Terzo è Monari (Pegliese, 6,31), seguono Roberto Marazzi del Vado con 6,21 e Baltarelli della Carcarese con 6,18.

**Seconda punta.** Valenziano, gioiello di un'Erelia che affonda, svetta con 6,62. Il più a Rii e Guerra Pegliese (6,42), terzo resta Marchesini (Samm, 6,40). Poi Carmazzi del Levanto (6,38) e Genia della Carcarese (6,27).

**Allenatore.** Orcino inizia: il mister della Carcarese è a 6,75 e tiene a bada i colleghi, tra i quali emergono Fontana (Samm, 6,68) e Locatelli (Pegliese, 6,63). Quarto Viviani (Albenga, 6,60), quindi Pisano, Tonelli, Talami e Canepa.

**Squadra ideale.** Vediamo dunque la formazione settimanale. Ancona; Conti (Carrea), Cantore; C. Marazzi, Bolgiani, Boncardino, Ogliari, Groppi, Sasso, Bottero, Valenzuela. Allenatore Orcino. Domina la Samm con quattro giocatori, seguono Albenga (tre) e Ventimiglia (due).

**Roberto Baghetto**

, Ventimiglia

Groppi, della Samm

**TERZA CATEGORIA** - Nel girone B la capolista è scatenata

# S. Nazario senza rivali?

**Solo il Don Bosco è nella scia dei giallorossi - Girone A, è sempre un duello tra Leca e Conscente - San Francesco «corsara» con il Calice - Villanova e Ceriale**

Primo turno dopo il giro di boa, favorevole al duo di testa nel girone A. Leca e Conscente infatti hanno ripetuto il successo pieno: la prima nel match casalingo con il Sabazia, la seconda superando nettamente in trasferta la quotata Villanovese. Nel secondo raggruppamento, lo S. Nazario mantiene a distanza gli inseguitori passando d'autorità sul campo del Pontinvrea mentre, nello scontro-clou della domenica il Don Bosco Varazze ha strapazzato il Dego, raggiunto al terzo posto da Priamar e Cadibona.

**Girone A** — Comincia a farsi più chiara la situazione nel girone che vede la coppia Leca-Conscente farla da padrone. La matricola, autentica rivelazione del campionato, è andata a vincere una partita dal finale burrascoso sul difficile terreno della Villanovese con gol in apertura di Rimondo e l'ennesimo sigillo del bomber Gardella. Dopo il 5-schio di chiusura si è scatenata un'autentica rissa, di cui ha fatto le spese tra gli altri il presidente del locali, Giancarlo Gualerni, che è stato colpito da un pugno.

Anche il Leca tiene il passo battendo di misura il Sabazia. Non è stato un compito agevole per gli uomini di Vio, passati subito in vantaggio di due reti (D'Angelo e Ferrari i marcatori) ma che hanno dovuto subire il ritorno dei savonesi. Nolese, terza in solitudine, spento le velleità della Partenope con un gol per tempo. Bene a con Gaglione e Bona.

C'è ancora nelle posizioni di centro classifica dove un rigenerato Bergaggi, al secondo successo consecutivo, è andato a vincere contro l'Albisola Superiore i gialloblù, che sono partiti all'offensiva andando subito in vantaggio di tre reti (gol di Rosati e doppietta di Giantranceschi), hanno poi controllato i locali.

Tra gli altri risultati, successo a sorpresa della S. Francesco ai danni del Calice e affermazione del Gazienda sul Bardineto. Tensione anche a Ceriale, dove un giocatore del Valleggia 2 ha cercato di scavalcare la rete protettiva per difendere una ragazza importunata da un tifoso locale.

**Girone B** — Sempre in primo piano le squadre di Varazze. La S. Nazario non sembra trovare rivali e domenica è uscita vittoriosa dal difficile confronto con il Pontinvrea. Un'autorete di Marenco e i gol di Fazio e Sacca hanno firmato il netto capolista. Al posto c'è il Don autore di un'ottima casalinga contro il Dego. I locali hanno rimontato il gol iniziale di Ligi con Esposito, Liberatori e una doppietta di Tarocchi.

Negli altri incontri, vittoria di misura del Cadibona a spese del Murialdo e gol a grappoli (addirittura nove) fra Piana Crixia e Cosseria con vittoria in extremis degli ospiti. Un punto per parte, infine, Lemmbro e Villetta mentre la Priamar ha violato il campo del Pallare. Domenica prossima di rilievo, nel girone A, Bergaggi-Leca mentre nel B tiene banco Cosseria-Cadibona.

**p. p.**

## Ospedaletti al tappeto Il S. Ampelio fa il vuoto

Il S. Ampelio è in fuga. La ripresa del campionato imperiese di Terza categoria ha dato ai bordigotti, allenati da Ottavio Fassola, l'indiscusso titolo di superfavoriti del torneo. Con quattro punti di vantaggio sui sei (Costarainera, Ospedaletti e S. Lorenzo), il S. Ampelio sembra aver ingranato la marcia decisiva.

*Ci piace dare. Quello dell'anno scorso è stato un torneo di transizione. Vincere il campionato e ci riproverò, la prossima stagione anche in Seconda categoria*, dice il presidente Armando Savoye anticipando future [illegible]. La squadra è forte. Lo ha dimostrato mandando la Poggese 87 con un 5-2 firmato da una tripletta di Cianci e dai gol di Verdemmiale e Bruno (Caprile su rigore e Balmaso i gol degli ospiti). In un match piuttosto caldo che ha visto le espulsioni di Solitrium (S. Ampelio) e Leuci (Poggese 87). Un curriculum di rispetto quello dei bordigotti: 9 vittorie in 11 partite, un pareggio e una sconfitta, l'altro contro il Costarainera per un di Scala, nipote del presidente Barone.

**Rissa.** La sorpresa della giornata è stata la sconfitta casalinga dell'Ospedaletti contro il San Lorenzo: 1-2. Un esito inaspettato: al gol di Volpone per i padroni di casa hanno risposto Addiego e Garibbo per gli ospiti ridotti in dieci. Ma il vero giallo è avvenuto a fine partita. Mentre i giocatori rientravano negli spogliatoi c'è stato un accenno di rissa: ne ha fatto le spese Spinelli (S. Lorenzo) colpito duro da Corio (Ospedaletti). Il primo ha riportato la sospetta frattura della mascella. Lunedì sera i due presidenti, Devia e Francesia, e i due giocatori hanno chiarito una specie di calumet di pace per riportare tranquillità nei rapporti.

**Dolceacqua ok.** Un'altra sorpresa è il (2-1) del Dolceacqua campo del Riva Ligure. Melini e Tudica hanno segnato per la matricola che si è visto espellere Battista. Inutile il di Cretarola per i padroni di casa. Netto il successo (4-1) del Costarainera, neo-allenatore Osso, sulla Badalucchese. Cosentino, Scala in rigore, e Milamara le reti per i padroni di casa, di Fassetta l'autorete che ha dato il gol agli ospiti. Rinviate, invece, Coldirodese-Sanremo 79 per il forte vento che ha divelto i pali di Pompeo e il derby Ceriana e Cerianese, che hanno rimandato il loro a quando sarà disponibile il campo del paese.

**Prossimo turno** — Questo il programma della dodicesima giornata. S. Ampelio-Colli (Arziglia Bordighera ore 15). Poggese 87-S. Lorenzo (Piani di Poma, ore 15); Cerianese-Dolceacqua (Ceriana, ore 14,30). Riva Ligure-Badalucchese (Taggia, ore 10,30); Costarainera-Sanremo 79 (Piani di Imperia, ore 15); Ospedaletti-Ceriana (Ospedaletti, 15).

**b. m.**

**PALLONE ELASTICO** - Contestata la nuova formula del torneo

# Cengio e Toggese ambizione

— La Federazione italiana di pallone elastico ha la di campionato già Serie nelle riunioni di Cuneo e Alba. Non è accolta la richiesta di modifiche avanzata dal presidente della e cioè l'Isolo Rocca, per cui il periodo delicato nell'ambiente pallonistico, in quanto qualche per protesta potrebbe decidere di non iscriversi al prossimo campionato di serie A.

La formula contestata, che il Consiglio federale ha deciso di confermare perché giudicata la massima trasparenza negli incontri e la spettacolarità di tutte le partite, ha il difetto di non prevedere, a parere delle società, il girone finale all'italiana delle quattro formazioni migliori alla fine del girone di qualificazione. Con un minor numero di incontri, diminuiscono gli incassi di alcune squadre ed è questo il motivo da cui è nato il contrasto tra Fipe e Lega delle società.

Il prossimo campionato si giocherà quindi con un sistema che ricorda in parte il tennis e in parte la pallacanestro. Dopo un girone di qualificazione tra le 10 formazioni, il sistema all'italiana, che prevede incontri di e ritorno per un di 18 partite (inizio primo maggio), ci di finale. Le ultime due formazioni scenderanno in serie B.

Gli otto della seconda fase (ottavi) si sfideranno incontri di andata e ritorno in qualificazione diretta, con accoppiamenti prima contro ottava, seconda contro settima, terza contro e quarta contro quinta. Le quattro formazioni che accederanno ai quarti giocheranno, sempre a azione diretta, con il sistema prima contro e seconda contro quarta. Le due squadre qualificate per la finalissima giocheranno un girone finale in cinque incontri, di cui due in campo neutro.

Anche l'Associazione giocatori contesta la formula e ha inoltre una conferma stampa per il 3 febbraio a Alba. Nel caso qualche società rinunciasse alla disputa del campionato, si aprirebbe un altro problema. Se infatti pagherà i giocatori che disputino il campionato, questi non potranno utilizzati altre squadre.

Al contrario gli atleti potranno essere dati in prestito a di inferiore, che per iscritte alla serie. maggiorenne del 'cast' questa (poiché è prevedibile, perché molti giocatori sono proprietà della Federazione. Inoltre se una società non dovesse disputare il campionato per protesta, perderebbe a tavolino il regolamento il diritto a partecipare al torneo del prossimo anno nella massima serie.

Intanto le squadre figuri hanno definito i loro organici. Ai nastri di partenza tra le più accreditate Taggese, battitore Marco Pisero schierà la Emilio Vogino e ha chiamato i terzini Ugo e Marco L'altra di A figure, la Spec di Cengio, ha confermato Rodolfo Rossi accanto al quale giocherà come spalla Franco giovane battitore C1 stagione, e i terzini Giorgio e Mauro Nada.

In serie B niente da fare dopo quattro anni di inattività l'Andora che potrà schierare battitore Giorgio Poggio e spalla Augusto Divitia. La Bormidese dovrebbe giocare con Riccardo Molinari e Joseph Morena, mentre la Villanovese Albenga ha ingaggiato Gianni Rigo come spalla e battitore il giovanissimo albese Rapallino. Qualche dubbio invece per il Bardino, che, a sua volta, puntava su Molinari. Anche Imperia rimane in B, battitore la promessa Alberto Sciorella.

**Enrico Marchisio**

## Hockey, Mobilcasa beffato

SAVONA — Il massimo malasorte: il Liguria bicasa dominatore del girone d'andata, si è visto sfuggire clamorosamente a Zinola il titolo regionale senior di hockey indoor (e la qualificazione agli interregionali) a causa di un regolamento singolare. Sconfitto Cus Genova che alla fine ha ottenuto l'aggancio in vetta, la squadra di Colla e del presidente Bisi si è vista superare dai genovesi, finiti a pari punti in graduatoria, per il computo dei gol rispetto alla terza classificata, il Savona HC.

Il torneo infatti non tiene conto della differenza reti generale, che sarebbe stata favorevole al Liguria. *«Siamo delusi, inutile dirlo, ma ci vuole realismo. Queste sono le regole, inutile discuterle quando va male. Col Cus sono il quinto che c'è questo obliterio di rivalsa. A volte va bene, altre male. Noi siamo battuto al vento. Il girone nello scontro diretto»*. Il Liguria, prima di affrontare i genovesi, aveva battuto per 9-5 il Savona, mentre nei due incontri conclusivi ha passeggiato davanti a Real Genova (19-2) e HC Genova (13-6). Tutto inutile, visto che anche il Cus marciava a pieno regime e ha tratto il vantaggio decisivo dalle vittorie con ampio margine ottenute nei due scontri col Savona, appunto terzo classificato davanti a Genova e Real. La società bianconera si consola coi titoli già centrati da Juniores e Allievi, e si concentra sulla ripresa, a marzo, del torneo all'aperto di A2. Intanto, sabato a Zinola parte il primo girone dei più giovani (nati nel '75 e '76), col Liguria nuovamente sicuro protagonista.

**CALCIO** - Savona, decennale e primato in D

# Bozzo firma la festa

L'Handball Club Savona ha festeggiato i suoi dieci Lo ha fatto con semplicità, in una significativa cerimonia, prima del derby contro l'H.C. Chiavari hanno preso parte autorità cittadine e sportive. Un premio che D'Andrea che, dieci anni fa il e per lungo tempo l'allenatore squadra, ora diretta in campo e fuori dal giovanissimo trainer Marco Bozzo.

**Serie B.** I alla grande il compleanno vincendo (20-13) l'incontro con il Chiavari e portandosi da soli in classifica. Lo stesso Bozzo con 8 reti e Pedrazzoli con 5 sono stati i migliori goleador.

Tra i chiavaresi di Frugone, che hanno avuto una gelida reazione nel secondo tempo, sono stati Arbenetti con 6 gol, Sgarbossa e Marcone, ciascuno con 3 centri, i migliori realizzatori. Niente da fare invece per il Lavagna, (16-28) dall'Alex Migliarina. riposato la Ginnastica Spezia.

Questa la classifica: H.C. g. 4; Alex Migliarina e Chiavari 2; Ginnastica Spezia e P. H. Lavagna 0 (Alex Migliarina e Ginnastica Spezia una partita in meno). Prossimo turno (terza giornata): Chiavari-Migliarina, Ginnastica Spezia-Savona: riposa Lavagna.

**Serie C.** Continua la marcia solitaria del rullo compressore del CFFS Sampierdarena, giro saldo in testa classifica. I genovesi hanno vinto anche sul campo dell'ABC Bordighera (22-24) confermandosi squadra più girone. Decisiva la mossa di far marcare Luzzi, il più pericoloso tiratore della squadra di casa, Mario.

Un accorgimento ha limitato il potenziale offensivo dei bordigotti Luzzi è andato a segno ugualmente 6 volte (il miglior realizzatore dell'ABC è Bissaro con 7 gol).

CFFS a seguire più tutti e dello, autore di 9 segnature «Bruno più forte», ammesso nel club.

Sconfitto, invece, il S. Camillo Imperia (9-16) sul Tortona. Una sconfitta che lascia sempre gli imperiesi sul fondo classifica. *«Abbiamo giocato sotto la rete. E' stato un grosso handicap per noi»*, dice Giovanni Martini, allenatore S. Camillo, nelle cui file Soberro, con 5 gol, è stato il miglior realizzatore.

**Classifica CFFS Sampierdarena p. 14; Fer- Milano 12; Tortona 9; S. Orso Aosta e Biella 8; ABC Bordighera, Rescaldina e Vigevano 6; Induno e S. Martino 5; 4; S. Camillo Imperia 1. Prossimo turno (ottava giornata): S Alessandria (sabato, ore 17,30); Ferrarin-Tortona; Induno-S. Martino; CFFS Sampierdarena-Biella (domenica, Rescaldina- ghera (domenica, ore 15); Vigevano-S. Orso**

**b. m.**

## Il panorama del calcio giovanile di Savona e Imperia

### Nel Savonese

**UNDER 18: Girone A:** Alassio-Laigueglia 2-0; Dianese-Bordighera ; Imperia S. Bartolomeo 3-0; Loanesi-Borgio 1-0; Speria Boys 1-1; S. Ampelio-Cerialda 5-2; S. Filippo-Pontelungo 1-1.

**Classifica:** Loanesi p. 23; Bordighera 20; Carlin's Boys e S. Ampelio 18; Pietra 17; Alassio 16; Pontelungo 15; Imperia 87, Dianese e S. Filippo 13; Borgio 7; S. Bartolomeo 6; Garlenda e Laigueglia 5.

**Girone B:** Albisola-S. Nazario 3-1; Legino-Bragno 3-1; Millesimo-Carcarese 2-2; Quiliano-S. Cecilia 2-1; Villapiana-Fornaci 3-1; Zinola-Lavagnola 2-1; rip. Calizzano.

**Classifica:** Legino p. 33; Millesimo e Quiliano 18; Albisola 16, Carcarese, Zinola e Lavagnola 15; Bragno 13; S. Cecilia 11; Villapiana 10; S. Nazario 7; 5; Calizzano 0.

**ALLIEVI. Girone A:** Cisano-Spotornese 0-0; Garlenda-Alassio 0-3; Quiliano-Belestrino 0-3; S. Filippo-Città Finale 4-3; Vado-Albenga 2-0.

**Classifica:** Albenga p. 18; Vado 17; Balestrino 16, S. Filippo 15; Alassio 14; Città Finale e Spotornese 8; Quiliano 7; Cisano 4; Garlenda 3.

**Girone B:** Aurora-Lavagnola 2-6; Cengio-Carcarese 0-1; Legino-Don Bosco 0-2; S. Cecilia-Priamar 1-2; rip. Cameranese.

**Classifica:** Lavagnola p. 18; Don Bosco 16; Carcarese 14; Legino e S. Cecilia 10; Priamar 6; Aurora e Cameranese 4; Cengio 1.

**GIOVANISSIMI. Girone A:** Ceriale-Borghetto 1-3, S. Bernardino-Pontelungo 1-1; S. Filippo-Villanovese 5-0; S. Francesco-Auxilium 3-2; S. Nicolò A-Balestrino 10-0; rip. Alassio.

Alassio e S. Nicolò A p. 18; Auxilium 14; S. Francesco 11; S. Filippo 10; S. Bernardino e Balestrino 9; Pontelungo 6; Borghetto 6; Ceriale 3; Villanovese 1.

**Girone B:** Albisola-S. Nicolò B 1-2, Cogoleto-Varazze 4-0; Legino-Nolese 3-1; Quiliano-Città Finale 0-1; Soccorso-S. Cecilia 0-1; rip. Don Bosco.

**Classifica:** Cogoleto p. 18; Don Bosco 12; Quiliano 11; Legino 10; Varazze 9; Città Finale 8; Nolese, S. Cecilia e S. Nicolò B 7; Soccorso 6; Albisola 5.

**Girone C:** Carcarese-Cameranese 2-0; Dego-Mallare 1-1; Millesimo-Aurora 1-2; Priamar-Lavagnola 0-4; Savona-Cengio 13-0; rip. Villapiana.

**Classifica:** Savona p. 30; Carcarese 15; Villapiana 13; Millesimo 11; Lavagnola 10; Aurora 8; Cameranese 6; Priamar e Mallare 7; Cengio 4; Dego 2.

**ESORDIENTI. Girone A:** Auxilium-S. Francesco 1-2; Balestrino-Città Finale A 0-1; Ceriale-Borghetto 0-0; Cisano-S. Filippo 0-11; Pontelungo-S. Bernardino 3-1; Vado B-Alassio 0-0.

**Classifica:** S. Francesco p. 22; S. Filippo 19; Città Finale A 18; Alassio e Pontelungo 14; Auxilium e Vado B 11; S. Bernardino 8; Balestrino 7, Ceriale 4; Borghetto 2; Cisano 1.

**Girone B:** Aurora A-Villapiana 1-0; Borgio-Legino 1-3; Città Finale B-Quiliano 0-3; S. Filippo B-Vado A 0-3; Savona B-S. Nicolò 1-0; Soccorso-Millesimo B 3-0; Zinola-Spotornese 5-3.

**Classifica:** Savona B e Aurora A 21; Vado A 20, S. Nicolò 14; Spotornese 13; Villapiana e Legino 13, Quiliano 11; S. Filippo B 10; Soccorso 9; Città Finale B 4; Borgio 3; Millesimo B 0.

**Girone C:** Cameranese-Carcarese 0-0; Cengio-Albisola 0-11, Cogoleto-Dego 2-0, Don Bosco-Savona A 0-4; S. Cecilia-Millesimo 3-0; Varazze-Aurora B 7-0.

**Classifica:** Savona A p. 22; Varazze 17; S. Cecilia e Albisola 15, Cogoleto e Don Bosco 13; Carcarese 11; Millesimo 10; Cameranese 5; Aurora B 4; Dego 2; Cengio 1.

### Nell'Imperiese

**ALLIEVI:** S. Ampelio-Valecrosia 2-2; Bordighera-Arma 85 1-2; Sanremese 1904-Riviera dei Fiori 0-0; Imperia 87-Taggese 4-0; Carlin's Boys-Camporosso 4-1; S. Bartolomeo Cervo-Diano 1-4.

**Classifica:** Riviera Fiori p. 19; 1904 16; Valecrosia 17; S. Ampelio ; Imperia 87 14; Arma 85 11; 10; Camporosso 7; e Bordighera 6; S. Bartolomeo Cervo e Carlin's Boys 4.

Campo- Ampelio 3-3; Diano- 1904 0-0; Ospedaletti-Taggese 4-1; Riviera dei Fiori-Arma 85 3-1; Argentina Arma-Vallecrosia 0-1; Carlin's Boys-Imperia 87 0-3; Sanremo 80-Dolceacqua 8-2; Badalucchese-Bordighera 0-6.

**Classifica:** Riviera dei Fiori p. 24; Vallecrosia 23; Arma 85 21; S. Ampelio 19; Imperia 87 17; Diano e Sanremese 15; Bordighera 13; Argentina Arma e Ospedaletti 12; Carlin's Boys 9; Sanremo 6; Taggese 7; Camporosso e Badalucchese 4; Dolceacqua 2.

Girone A: Diano-Imperia 87 0-1; remese 1904-Arma 85 5-0; Riviera dei Fiori-Carlin's Boys 3-1; Ospedaletti-S. Bartolomeo Cervo

**Classifica:** Sanremese 1904 p. 23; Fiori ; 's Boys 17; Imperia 87 ; 11; Ospedaletti 9, Diano 7; S. Cervo 0.

**Girone B:** Camporosso-Taggese 2-1; S. Ampelio-Valecrosia 0-1; Riva Ligure-Bordighera 0-3; Argentina Arma-Ventimiglia 1-1.

**Classifica:** Argentina Arma p. 23; Ventimiglia 18; Bordighera 17, S. Ampelio e Valecrosia 12; Riva Ligure 10; Taggese e Camporosso 8.

**MINI ESORDIENTI:** Sanremese 1904-Imperia 87 0-2, S. Ampelio-Carlin's Boys 0-3, Argentina Arma-Badalucchese 9-0. Hanno riposato Dianese e Ventimiglia.

**Classifica:** Carlin's Boys p. 15; Argentina Arma 14; Sanremese 1904 e Imperia 87 11; Ventimiglia 10; Badalucchese e Dianese 3; S. Ampelio 1.

**FULCINI. Trofeo «Martini»; fascia 78/79 girone A:** Ventimiglia-S. Ampelio 3-1; Vallecrosia-Dolceacqua 4-0.

**Classifica:** Ventimiglia p. 7; Vallecrosia 6, S. Ampelio 4; Dolceacqua 3.

**Girone B:** Ospedaletti-Carlin's Boys «A» 1-4; Sanremese 1904-Argentina Arma 3-1, riposato il Bordighera.

**Classifica:** Carlin's Boys «A» p. 12; Argentina Arma 8; Sanremese 1904 6; Bordighera e Ospedaletti 1.

**Girone C:** Arma 85-Taggese 1-0; Imperia 87 «B»-Riva Ligure 0-1. Ha riposato la Carlin's Boys «B».

**Classifica:** Imperia 87 «B» p. 9; Riva Ligure 8; Arma 85 5; Carlin's Boys «B» e Taggese 3.

D: Dianese-S. Bartolomeo Cervo 5-3; Riviera dei Fiori-Imperia 87 «A» 2-4.

**Classifica:** Imperia 87 «A» p. 8, Dianese 6, S. Bartolomeo Cervo e Riviera dei Fiori 3.

**Fascia 78/80, girone A:** Ventimiglia-Ospedaletti 1-3; Sanremese 1904-Imperia 87 «A» 1-3.

**Classifica:** Ospedaletti p. 8; Imperia 87 «A» 7; Sanremese 4; Ventimiglia 1.

**Girone B:** Argentina Arma 10-1; Carlin's Boys-Imperia 87 «B» 0-2. Ha riposato la Dianese.

**Classifica:** Argentina Arma p. 10; Imperia 87 «B» 8; Carlin's Boys 6; Dianese 3; Arma 85 0.

**TRIBUNALE DI**

Fallimento di banca Tarantola,

**AVVISO DI VENDITA**

Il giorno 25 ore 12, nella sala pubbliche del Tribunale di avanti al Giudice delegato, Fisco, sarà posto in vendita all'incanto nei modi di legge in un unico lotto, il seguente bene ordinanza del gennaio 1989:

**LOTTO UNICO:**

appartamento sito in bis Superiore - C.so Fenarpv. 85, int. 17 censito al N.C.E.U. del Comune di Albisola Sup. alla partita n. 3213, foglio 30 mapp. 114, sub 17, via Ferrari 85, piano 5°, cat. A/4, classe 2ª vani 5, R.C. L. 710. Prezzo base: L. 162.000.000. Cauzione e spese, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto rispettivamente L. 16.200.000 e L. 24.300.000. Aumenti della offerta non minori a L. 2.000.000. Spese a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Savona, gennaio 1989

**ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO**

mobili antichi, quadri, ceramiche, argenterie, vetri e cristalli, quadri, stampe, libri e volumi vecchi e rari, oggetti d'arte, pizzo e ceramica. Di persona e sopralluogo per contanti con compensazione in qualsiasi valuta estera. Massima riservatezza e serietà. Telefonare 0141 [illegible]

**ECCEZIONALE? ORE**

**IPIFIM spa**

**Rinuncia direttamente**

Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni istruzione anche telefonica. No occupare. No provvigioni.

SAVONA - P.zza Calvi 24 Tel. 0182 [illegible]

Si ricercano collaboratori

**RE FABRIZIO**

ABBIGLIAMENTO

Roma 81 - Tel. -

**SALDI VERTIGINOSI**

**DA MERCOLEDI' 18 GENNAIO**

| | |
|---|---|
| Piumoni Zucchi 1 piazza | L. 45.000 - 80.000 |
| Piumoni Zucchi 2 piazze | L. 65.000 - 1[illegible].000 |
| Giacconi montone uomo e donna | L. 250.000 - 350.000 - 500.000 - 650.000 - 700.000 - 750.000 |
| Giacconi pelle Nabuc imbottiti | L. 400.000 - 450.000 |
| Giacconi pelle e Giubbotti imbottiti | L. 320.000 - 380.000 |
| Gonne pelle | L. 100.000 |
| Giacche pelle | L. |
| Cappotti donna montone | L. 900.000 |
| pelle | L. |
| Giubbini pelle «Chiodo» | L. 170.000 |
| Cappotti donna | L. 100.000 - 150.000 |
| Giacconi donna pura lana | L. 80.000 - 100.000 |
| Impermeabili uomo-donna rovesciabili | L. |
| Mantelle pura lana | L. |
| Cappotti uomo lana e cashmere | L. 200.000 |
| Pantaloni uomo pura lana | L. 30.000 - 35.000 - 50.000 |
| Pantaloni velluto uomo | L. 25.000 - 45.000 |
| Giacche uomo pura lana | L. 80.000 - 100.000 - 120.000 |
| Abiti uomo pura lana | L. 150.000 - 190.000 |
| Abiti uomo | L. |
| Giacconi uomo tessuto impermeabile | L. 40.000 - 50.000 - 70.000 |
| Maglieria donna lana e angora | L. 25.000 - 40.000 - |
| Maglieria uomo lupetto polo dolcevita | L. 25.000 |
| Camicie uomo | L. 18.000 - |

CHE PANTALONI CAMICIE

*L'ALTRA LINEA* **CLAUDIO LUGLI** *A PREZZI DI FABBRICA*

TANTI ALTRI ARTICOLI FINO AD ESAURIMENTO

**RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO**

VIA ROMA 81 - SANREMO - TEL. 0184 / 73.584

(Comunicazione pubblicitaria)

### Assemblea dei cassintegrati del Lago Maggiore e del Cusio

# «Basta con le promesse»

**Accolta, fra gli applausi, la proposta del sindaco di Verbania: un presidio davanti a Montecitorio per richiamare l'attenzione del governo sui problemi occupazionali dell'Alto Novarese - I sindacati preparano uno sciopero generale per bloccare il Nord della provincia - Oggi incontro a Villadossola**

Verbania. Un gruppo di cassintegrati durante la manifestazione di ieri mattina al teatro Vip

VERBANIA — La mobilitazione dei cassintegrati delle aree di Verbania e del Cusio è riuscita. Ieri mattina al Teatro Vip ce n'erano tanti e si è capito subito che erano combattivi ed arrabbiati. Arrabbiati col governo ed anche con la Regione, con la cui giunta i rappresentanti di Cgil-Cisl e Uil avevano avuto un incontro martedì pomeriggio.

«C'erano — ha informato Diego Caretti, segretario camerale della Cisl — *il presidente Beltrami e alcuni assessori. Abbiamo detto loro tutto il nostro disappunto per tante promesse non mantenute. Abbiamo ottenuto l'ennesimo impegno della Regione per un'attenzione prioritaria per il V.C.O. nella stesura del piano di sviluppo regionale che sarà discusso in febbraio*».

«*Ci sono stati fissati due incontri: il 10 febbraio per esaminare gli interventi nei settori dell'energia, dei trasporti, del turismo e dell'ambiente; il 14 per i problemi del lavoro, dell'industria, dell'occupazione. Abbiamo sollecitato la Regione a farsi interprete a Roma della nostra protesta per i mancati incontri che c'erano stati garantiti il 2 agosto da Amato, e poi il 21 ottobre dal Presidente del Consiglio De Mita a Villa Taranto*».

Oggi nell'area del V.C.O. ci sono circa 2500 lavoratori in cassa integrazione a zero ore, senza possibilità di rientro. Alcune centinaia di questi, per la scadenza anche delle ultime proroghe, sono di fatto dei disoccupati. Le maggiori colpe vengono addebitate al governo che Caretti ha definito «irresponsabile».

E' intervenuto, acceso e polemico, anche il sindaco. «*Condivido quanto hanno detto i sindacalisti* — ha affermato l'ing. Imperiale —, *sono deluso per come siamo stati trattati, sempre e soltanto promesse! Ci sono gravi responsabilità della Regione: neppure è riuscita a realizzare la nostra richiesta di riunire il gruppo di lavoro sui problemi del V.C.O., i parlamentari del Piemonte. Ho partecipato a decine di incontri: promesse, promesse da tutti, ma niente di concreto*».

«*Che fare adesso? Un presidio di piazza Montecitorio da mattina a sera di cassaintegrati e con loro noi, sindaci e i gonfaloni dei Comuni*».

L'invito, è stato accolto tra gli applausi e pure approvate sono state le proposte delle organizzazioni sindacali: «*Una manifestazione i cui echi arrivino sino in Sicilia; una raccolta di firme in tutto il V.C.O. per una petizione che sarà portata al capo dello Stato e alle presidenze di Camera e Senato; uno sciopero generale che paralizzi per ventiquattr'ore tutto l'Alto Novarese*».

Le date saranno comunicate dopo l'analoga assemblea che riunirà stamattina a Villadossola i cassaintegrati casalinghi.

**Antonio Costantini**

### Al tribunale di Novara non è sufficiente l'arrivo di nuovi giudici

# Bloccate seimila cause civili la giustizia rischia il tracollo

**Il presidente Bertone: «Siamo in una situazione di totale incapacità operativa»**

NOVARA — Gli avvocati avevano scioperato per richiamare l'attenzione sulle carenze di magistrati e personale ausiliario a palazzo di giustizia. A un mese di distanza è arrivato un nuovo giudice istruttore, Isabella Dari (era il magistrato di sorveglianza). Un altro se n'è andato ed uno ha già ottenuto il trasferimento. Le cose non sono cambiate. I carichi pendenti aumentano e si accumulano i ritardi. Una causa civile può durare anche dieci anni. Dal prossimo aprile prenderanno servizio due nuovi giudici come uditori. Si completerà l'organico di nove magistrati.

«*Non sarà comunque sufficiente* — sostiene il presidente Francesco Bertone — *perché i carichi di lavoro sono notevolmente aumentati. Al tempo stesso si riducono i magistrati di grande esperienza. Quando arriva un giovane uditore si trova di fronte ad un ruolo disarmante. Deve studiarsi da capo tutte le cause. L'impatto è traumatico. Avevamo nove giudici con un migliaio di cause civili. Adesso sono più di seimila e non è cambiato nulla. Con la carta d'Assise dobbiamo ridurre ad una sola udienza settimanale la trattazione del penale. Ci troviamo in un situazione di pressoché totale incapacità operativa*». Il 6 ottobre dovrebbe entrare in vigore il nuovo codice di procedura.

Francesco Bertone

Mariza Caroselli

«*Mi chiedo come faremo a fare fronte a tutto il resto, il civile l'amministrativo, il fallimentare. Facciamoci chiaro: senza uomini e mezzi non saremo in grado di governare il nuovo processo. Dobbiamo risolvere anche problemi di strutture. Ci servono, per esempio due aule di udienza e ne abbiamo un solo. E' in progetto il trasferimento della Pretura. Intanto però dovremo andare all'acquisizione di immobili precari per far fronte alle esigenze più immediate*».

Ma questi problemi saranno solamente impostati dal presidente Bertone. Poi dovrà risolverli il suo successore.

A metà agosto lascerà la presidenza del Tribunale dopo 42 anni di servizio nell'Amministrazione della giustizia prima a Verbania, poi a Borgomanero e infine a Novara dal settembre '55 e come presidente del tribunale negli ultimi 18 anni. Quella di Novara non dev'essere una sede completamente detestata dai magistrati. Lo dimostra il ritorno della dottoressa Marina Caroselli già giudice al tribunale di Novara. Trasferitasi a Milano, da lunedì scorso è tornata a Novara prendendo servizio come sostituto procuratore.

**Renato Ambiel**

## ■ Salta lo spettacolo di Gaber

NOVARA — Giorgio Gaber sta male ed ha sospeso la tournée. Così non sarà a Novara, lunedì prossimo, con «Il grigio». Lo spettacolo in abbonamento potrà forse essere recuperato a fine stagione.

Sofferente per un'ernia del disco, il medico ha prescritto all'autore e mattatore scettico dello spettacolo un mese di riposo assoluto.

«Il grigio» era in scena a Bassano. Doveva proseguire gli spettacoli a Novara, e per la settimana prossima, le rappresentazioni erano previste a Torino e in altre città.

*(r. a.)*

## ■ Morente giovane cameriera

GRAVELLONA TOCE — Flavia Moretto, cameriera di 24 anni, è ricoverata in fin di vita al reparto rianimazione del «Maggiore» a Novara.

Martedì sera, intorno alle 21, è stata soccorsa nella sua abitazione, dove vive con i genitori, dai volontari della Croce Verde. Lì ha chiamato lei. Si è sparata un colpo di pistola in pieno petto.

Il proiettile le ha lesionato l'aorta. Dopo un primo delicato intervento all'ospedale di Omegna è stata ancora sottoposta a un'operazione a Novara.

*(r. a.)*

## ■ Musica napoletana al «Borsa»

NOVARA — La musica partenopea sbarca a Novara. Avviene per il secondo concerto della stagione organizzata dagli «Amici della musica» in programma questa sera alle ore 21 al «Borsa» di Novara. Sarà di scena il gruppo «Ensemble Musica Ficta» che presenta un programma un po' particolare. Il titolo è infatti «Napoli dal '600 al '900, canzoni, arie, cantate, sonate e danze». Il periodo degli abbonamenti per la stagione è stato prorogato fino ad oggi.

*(r. a.)*

# Muore ingegnere di Stresa

**Aveva 26 anni - E' rimasto vittima di un incidente stradale in Sardegna, dove lavorava per l'Alisarda - Ieri pomeriggio i funerali**

STRESA — Una folla commossa ha partecipato nel pomeriggio di ieri a Stresa ai funerali dell'ingegner Paolo Bolongaro, 26 anni, morto lunedì mattina in Sardegna, in seguito a un tragico incidente stradale.

Paolo Bolongaro

Apparteneva a una delle famiglie più conosciute della cittadina del Lago Maggiore che ha casa in via Massimo D'Azeglio.

Racconta il padre, ragionier Vittorio, funzionario della Banca Popolare di Novara, rientrato martedì sera dalla Sardegna dove era andato con la moglie Maria Teresa Barbarani appena appresa la notizia.

«*L'incidente è avvenuto lunedì mattina, poco dopo le 6. Sul tratto sardi c'era maltempo. Pioggia e neve alternati. Stava tornando al posto di lavoro dopo aver passato come sua abitudine il fine-settimana, nella casa della fidanzata che avrebbe sposato a luglio. Alla sommità di un tratto in salita, in prossimità di Correboi dove si sta ultimando la superstrada, l'auto ha sbandato sulla fanghiglia gelata, proprio nell'immettersi su un ponte ancora privo di protezione. Ed è precipitata con un salto di sedici metri. Un quarto d'ora dopo altri automobilisti, accortisi dell'incidente, hanno cercato di portargli soccorso, ma era già morto sul colpo per una lesione cranica*».

L'ingegner Paolo Bolongaro, primogenito di quattro fratelli (Stefano, Andrea, Alberto) si era laureato col massimo dei voti al Politecnico di Torino in Ingegneria Aeronautica, tre anni fa.

Conosceva tre lingue ed aveva di recente realizzato un libro-studio su particolari tecniche per il contenimento dei consumi di carburante. Era considerato uno dei tecnici più emergenti del settore.

In Sardegna era andato per il servizio militare alla base di Perdasdefogu. Ultimato il periodo di leva, aveva accettato le proposte della Alisarda di lavorare a Olbia. Era fidanzato con una ragazza di Nuoro, che aveva conosciuto durante il servizio di leva. Con lei aveva trascorso l'ultimo weekend a Barisardo.

Ai funerali hanno partecipato anche una rappresentanza ufficiale e colleghi della Alisarda.

**a. c.**

# Le lettere del giovedì

## Il laghetto di Oleggio

Io merito all'articolo dal titolo «Contro il laghetto di Oleggio» voglio intervenire a salvaguardia dell'immagine di questa Amministrazione contro chi vorrebbe a tutti i costi denigrarla.

Dai verbali della commissione ecologica di Oleggio Castello (composta da sedici membri) non risulta che la stessa abbia mai deciso di ricorrere ai mass-media per la divulgazione dei propositi espressi o di altre notizie.

Probabilmente, al limite dell'iniziativa, del tutto personale, di qualcuno che si spaccia per commissione ecologica e di questo ne dovrà rispondere nelle sede competente.

Poiché risulta agli atti di questo Comune che in località Cave del Motto Grande non è mai stata rilasciata la «licenza edilizia» citata nell'articolo e causa di risentimento da parte degli «ecologisti», io pur con tutta la migliore buona volontà, mi trovo nell'impossibilità di revocarla.

*Giampiero Fadopan,*
sindaco di Oleggio Castello

## Autostrada e indicazioni

Finalmente un altro pezzetto di autostrada è arrivato fino alle porte del Lago Maggiore, ma ad un mese dall'inaugurazione nessuno ha ancora provveduto ad adeguare le indicazioni stradali.

Così, se da Arona volete andare a Milano in autostrada, allo svincolo di Dormelletto guai a seguire l'indicazione per il capoluogo lombardo: bisogna invece imboccare la direzione «Novara-Gattico» perché chi segue l'indicazione «Milano» dovrà poi fare — accorgendosi dello sbaglio — pericolose inversioni a «U».

E sulla nuova autostrada siamo al ridicolo: mentre da Torino sono segnalate all'uscita di Borgomanero anche Gozzano e «Lago d'Orta» (Omegna non esiste) a Castelletto Ticino nulla chiarisce che è quella la «porta» del Lago Maggiore e che è qui che bisogna uscire per Stresa, Verbania, Domodossola.

Chi sbaglia dovrà fare 14 chilometri di autostrada fino a Besnate (Va) e tornare indietro. Manco a dirlo Gattico («caput mundi» in attesa di svincolo proprio) è indicato sia a Borgomanero che a Castelletto.

Infine Verbania: la nostra città è direttissima dalla segnaletica ovunque (altro che nuova provincia!) e quando da Baveno si giunge sul suo territorio l'amministrazione comunale — pur da tempo invitata, anche dal sottoscritto — non ha neppure ripristinato da mesi il cartello indicatore del Comune.

Nel frattempo attorno pullulano, come altrove, decine di cartelloni pubblicitari orribili e deturpanti: bella pubblicità turistica, anche perché non saranno «inquinanti» ma certo stonano in quest'area che dovrebbe essere protetta e cioè la tribolata zona di Fondotoce.

*Marco Zacchera,* Verbania

## Lago d'Orta diviso in due

Se andrà in porto il progetto di formazione della nuova Provincia di Verbania, dovremo assistere alla netta divisione di quel lago (tecnicamente piccolo, il più romantico, il più inquinato) racchiuso orograficamente in modo indivisibile. Si tenterà cioè di porre un confine immaginario dal punto di vista visivo ma molto preciso da quello politico.

Si tagliera in due ciò che la Storia non ha mai fatto. I porti dei paesi lacustri, ormai scomparsi, collegavano paese a paese; il territorio di Orta si estende tuttora anche sulla sponda opposta.

D'ora in avanti una sponda sarà «di Verbania» mentre quella di fronte sarà «di Novara»; non è sufficiente una Svizzera italiana?

*Massimo Primaiesta,* Pettenasco


INTRA
V. XXV APRILE 9/A
0323 42.900

FRADAR
PELLE

BORGOMANERO
V. MAZZINI 42
0322 841.392

PREZZI ECCEZIONALI PER FINE SERIE,
TAGLIE UNICHE, CAMPIONARI DI:

- MONTONI ROVESCIATI SHEARLINGS A PARTIRE DA L. 350.000
- GONNE PELLE A PARTIRE DA L. 50.000
- GIUBBINI NAPPA A PARTIRE DA L. 150.000
- MARMOTTE A PARTIRE DA L. 1.000.000
- VOLPI A PARTIRE DA L. 1.450.000
- VISONI A PARTIRE DA L. 3.000.000

DOMODOSSOLA
V. DIAZ 10
0324 481.214

DA SABATO 28 GENNAIO

ARONA
V. MILANO 46
0322 41.573

**HOCKEY** - Azzurri sconfitti (8 a 5) contro il Monza

# Un naufragio in Coppa

**E' un avvenimento quasi storico: i campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola non perdevano in casa da 68 gare - Sabato, in campionato, trasferta a Viareggio**

NOVARA — I campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno fallito il primo obiettivo stagionale.

Nella gara di ritorno di «Coppa Italia» sono stati sconfitti in casa per 8-5 dai monzesi del «Beretta», un risultato che annulla la vittoria conseguita all'andata sulla pista di Biassono per 7-6.

Una sconfitta che «brucia», quasi storica. Gli azzurri non perdevano in casa da 68 gare. Molti vorrebbero attribuirla alle carenze difensive ed al portiere Giorgio Givoni.

Certamente «Giro» ha subito qualche rete «sporca» ma sarebbe riduttivo spiegare così l'insuccesso.

Martedì sera il Monza ha disputato una gara diversa dalle precedenti, impostata sull'annullamento del giocatore più pericoloso tra gli avversari: Franco Amato.

Una «ricetta» vincente quella di Marrone su Amato anche perché i novaresi non sono stati in grado di annullarla.

Lo stesso Massei, a fine gara, è stato sapiente nel suo commento: «*Dovevo bloccare chi aveva vinto l'incontro a Biassono. La sconfitta ci deve caricare e concentrarci al punto giusto. Non potevamo più sbagliare*».

La partita malgrado tutto è stata alno ad un certo punto equilibrata. Rete iniziale di Massimo Mariotti, poi pareggio di Crudeli e vantaggio di Amato su rigore.

Poi nessuna incertezza con reti di Marsella ed Enrico Mariotti e nuovo pareggio azzurro con Nunes.

Il momento decisivo per la vittoria ospite è stato nel finale del primo tempo con due reti del giovane Mariotti e l'espulsione dell'azzurro Nunes per sette minuti.

Cardà segnava il 6 a 3 all'inizio della ripresa e risultavano inutili i tentativi dei novaresi per raddrizzare il risultato.

Dopo quattro anni consecutivi l'emblema della «coppa» lascerà le magie azzurre. Un «pokerissimo» buttato al vento nel peggiore dei modi perché gli azzurri hanno malamente subito la supremazia più tattica che tecnica di un avversario che sette giorni prima avevano dominato.

L'allenatore Jaimé Cardoso si è difeso come poteva: «*Senza Parisuca ci voleva meno sfortuna. Meno pali al momento giusto e meno reti al passivo. Senza cambi è difficile tener testa ad avversari decisi a tutto*».

Lo stesso presidente, Luciano Liberio, ha aggiunto «*Abbiamo fatto il possibile. Avevo detto a Biassono che era finito solo il primo tempo. Purtroppo non è stato facile profeta*».

Una sconfitta che dovrebbe essere analizzata e a questo punto sono necessarie altre riflessioni. Non è sufficiente pensare che basti annullare Franco Amato per battere il Novara. Qualcos'altro non ha funzionato.

Si torna al campionato che, sabato al giro di boa presenta subito una difficile trasferta per gli azzurri in quel di Viareggio.

**Liliano Laurenzi**

Novara. Franco Amato e Massimo Mariotto (f. Finotti)

**INTERREGIONALE** - Nel recupero col Vigevano

# L'Oleggio è risorto

**Allo scadere del primo tempo Vinicio Zardi ha insaccato con un bel tiro al volo - Una squadra trasformata - Il Borgoticino oggi a Castano**

OLEGGIO — Il turno festivo ha portato fortuna alla squadra di Massei che ha superato per uno a zero il Vigevano. Quattro occasioni clamorose nei primi minuti di gara hanno fatto intendere ai Vigevano che gli arancioni non avrebbero scherzato. Davanti alla porta di Lenza si sono avvicendati Vinicio Zardi, Scialino, Romei: i pali e la fretta hanno fermato gli assalti. Ma la rete era nell'aria allo scadere del primo tempo Vinicio Zardi ha insaccato con un gran tiro al volo. Nella ripresa l'allenatore del Vigevano Navarrini ha rinforzato l'attacco, inserendo una terza punta. L'Oleggio ha rinforzato allora la difesa con marcature strette. Non c'è stato mai l'affanno nelle retrovie. A tratti Ricevuto e Romei si sono resi ancora pericolosi in area. Ed è visto insomma un Oleggio trasformato e grintoso. Erano assenti Riganti, squalificato, e il portiere Reslini, perché fuori quota.

Comprensibile la soddisfazione dei dirigenti oleggesi: «*La partita si poteva risolvere nel primo tempo, con due o più reti di scarto* — ha commentato il presidente Gianantonio Salsa — *è un risultato che non serve solo alla classifica ma anche al morale: è il momento di approfittarne*».

Anche Massei è apparso disteso, fiducioso nel futuro: «*E' un incontro che mi commenta da solo. Il Vigevano voleva vincere per tenersi in alta classifica. La nostra risposta è stata ottima*».

(m. p. c.)

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino, che domenica aggiudicandosi il derby con l'Oleggio ha ribadito la sua leadership fra le novaresi di Interregionale, recupera oggi a Castano Primo e ha la possibilità di fare un ulteriore passo avanti in classifica. La squadra di mister Zunino e del presidente Manzetti in questo recupero, e anche nella successiva gara in casa della Mottese per il prossimo turno di campionato, ha l'opportunità di giocare anche per le «cugine» Bellinzago, Oleggio e Verbania, tutte in zona retrocessione. (m. s.)

### ■ Tre novaresi a Coverciano

NOVARA — Maurizio Testa del Novara, Ivan Bottini e Stefano Adda della Juve Domo sono i tre novaresi convocati questa mattina da Giovannini per l'allenamento della rappresentativa del girone B di C2. Sono i giovani più promettenti delle due squadre novaresi.

Il centrocampista Testa, 18 anni, era già stato convocato lo scorso anno. Per Bottini e Adda, due difensori diciannovenni, è questa la prima esperienza in rappresentativa. Quella di Coverciano è una gran bella vetrina. Gli allenamenti sono seguiti dai maggiori osservatori. Molti talenti si sono rivelati proprio in queste occasioni. Testa, al quale è interessata la Juventus, si è messo in evidenza lo scorso anno proprio a Coverciano. Bottini ricorda molto da vicino Pioletti, è seguito da diverse squadre fra le quali il Novara.

### ■ Domani campestre in caserma

BELLINZAGO — Saranno poco meno di quattrocento i ragazzi delle scuole medie e degli istituti superiori in età compresa fra i 12 ed i 17 anni che parteciperanno, domani, alla prova provinciale di corsa campestre valida per il concorso «Esercito-Scuola». I primi venti classificati di ciascuna delle quattro categorie accederanno alla fase regionale in programma il 18 febbraio a Torino.

Il successo delle precedenti edizioni inserisce questa manifestazione tra le competizioni di maggior prestigio. Per questa iniziativa è stata scelta ancora l'area della caserma «Babini» di Bellinzago. Qui, ha sede il 101° Battaglione Carri «M.O. Zappalà». (r. c.)

CARNEVALE, MANIFESTAZIONI NEL CAPOLUOGO E IN MOLTI CENTRI DELLA PROVINCIA

# Tre sfilate a Oleggio

OLEGGIO — La formula è la stessa da 38 anni: carri enormi, tanta musica, folklore locale e nazionale. L'Ente manifestazioni oleggesi ha un segreto, nell'allestire tre sfilate per ventimila spettatori. Un segreto che parla toscano, per le allegorie ultimate alla scuola viareggina. Una formula magica con idiomi d'Oltralpe delle frecassone Ougen Music. Uno spirito nazional-popolare che contende a Venezia e all'Emilia gruppi mascherati d'effetto. Il carnevalone oleggese deve la sua popolarità agli spettatori forestieri: gli oleggesi, forse per abitudine, partecipano tiepidamente al corteo. Non si risparmiano invece i più giovani, delle scuole medie, della bottega dei ragazzi, del «Matanugn del Gardlon». «*Sono poche le novità inserite nella scaletta* — ha anticipato Michele Ardizzola, presidente dell'Ente manifestazioni —: *i carri saranno otto, invece di sei, comunque inediti. Due scenografie mobili sono state messe a punto per i ragazzi di Aquilino Salvadore e per un gruppo di Borgomanero. Le attrattive saranno equamente distribuite nelle tre domeniche: alla prima saranno protagonisti i Matanugn, i Malgnacium da Vieuc, le guen svizzere. Domenica 5 torneranno le bielpaize di Verona, i gruppi di Angelio, di Figino Serenza, i frustatori di Ferno. La sfilata conclusiva vedrà in pista i liguri Amiri, il Can Can di Borgosesia*».

A dirigere i divertimenti, un quinto Pirin ad Ben Dunà, maschera-simbolo del carnevale oleggese: Italo Tosi, con la Main-Tiziana Tosi, prenderà possesso delle chiavi della città dalle mani del sindaco Roberto Negri, domenica. Dal balcone di Palazzo Bellini, i nuovi «signori» di Oleggio leggeranno il proclama; Pirin ricorderà le vicende locali in chiave satirica. Un vero e proprio discorso in dialetto oleggese. E' forse il momento più atteso dagli abitanti della cittadina: è rimasto solo per loro, difficilmente nella piazza gremita si vedono volti forestieri. «*Non farò rimpiangere i miei predecessori* — ha assicurato Italo Tosi —; *il discorso l'ho studiato per bene, ce ne sarà come al solito per tutti*». E la Main ha promesso di rompere il secolare silenzio: «*Per questo sto prendendo qualche lezione di dialetto*», ha aggiunto Tiziana Tosi, per la prima volta nei panni della graziosa consorte. A contorno dell'apertura di manifestazioni il carnevale i Matanugn del Gardlon e i Malgnacium. Le due bandi sono nate per idea di alcuni giovani oleggesi. Fanno musica con strumenti strani: imbuti, tamburi su rotelle, lunghe trombe di plastica verde e rossa. «*Saremo all'inaugurazione per dare una degna accoglienza al Pirin* — ha spiegato Aldo Moretto, animatore dei Matanugn —: *oltre che re del Carnevale, è il nostro manager*».

**Maria Paola Arbeia**

# A Novara 25 mila torte

NOVARA — Durerà appena due giorni ma sarà un Carnevale ricco quello di quest'anno, denso di manifestazioni ad alto livello. In pratica Re Biscottino «regnerà» dal pomeriggio di sabato 4 febbraio alla sera del giorno dopo.

Il Comitato Manifestazioni Novaresi ha reso noto il programma ma con la riserva di qualche «esplosione» a sorpresa, prima fra tutte le modalità dell'arrivo del monarca.

«Si è adottato che, ad accoglierlo in piazza Calvour, ci saranno la principessa «Cuneta», una lunga serie di maschere italiane oltre a quelle della provincia. La sfilata del corteo reale sarà preceduta da bande musicali in costume, piffferai, gruppi caratteristici e dalle maschere e gruppi rionali.

In municipio il sindaco consegnerà le simboliche chiavi della città a Re Biscottino (impersonato da Enrico Tacchini) che subito dopo, dal palco di Piazza Duomo darà lettura del proclama reale.

Per la prima volta sarà in buon italiano dato che ormai più della metà dei residenti non è di origine novarese e non capirebbe il dialetto locale. Dopo la presentazione delle varie maschere ospiti della città verranno distribuite, gratuitamente, 25 mila torte del pasticciere Grandi a grandi e piccini. La giornata si concluderà con un rinfresco, nell'atrio del municipio, riservato agli ospiti.

L'indomani il Carnevale novarese riprenderà con il tradizionale ballo mascherato dei bambini al Palazzetto dello sport con orchestre, animatori e personaggi di rilievo dello spettacolo. Si chiude alle 18 con il rogo del Re.

Niente carri allegorici, stavolta, dopo le critiche dell'anno scorso. Erano una ventina i carri ma piuttosto miseri e tali da essere considerati (come scrisse un nostro lettore) indecenti per un carnevale di città. L'unica sfilata sarà quella di sabato pomeriggio: del cocchio del sovrano e del seguito, attraverso le vie del centro.

Per mettere a punto il programma con il coinvolgimento di tanta gente, il Comitato Manifestazioni Novaresi (presieduto da Bruno Polver) si è dato un gran da fare.

Per sabato, 4 febbraio, grandi e piccini sono invitati a scendere in piazza tutti in costume, un poco come avviene a Venezia.

Re Biscottino è stato invitato a rappresentare la maschera novarese un po' in tutta Italia. Andrà certamente a Candelo dove si celebra il millennio del carnevale; ad Oleggio, a Torino, Venezia e Milano.

**Piero Barbè**

L'Amministratore delegato, la Direzione generale ed il Personale tutto della Fiera partecipano con sentito cordoglio al grande dolore che ha colpito il direttore gener. Giampiero Bellini per la scomparsa del padre signor

**Giulio Bellini**

— Milano, 25 gennaio 1989

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**ASTRA:** Rapporti carnali (luce rossa). Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
**ELDORADO:** Tradita. Ore: 18,40; 22.
**FARAGGIANA:** Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,15.
**VITTORIA:** Homeboy, con Mickey Rourke. Or.: 20; 22.
**VIP:** Caruso Pascoski di padre polacco. Ore.: 20,15; 22,15.
**ARALDO:** Voci lontane... sempre presenti. Ore: 20,30; 22,15.
**SACRO CUORE:** La leggenda del santo bevitore (Cineforum). Ore: 21.

**BORGOMANERO**

**MODERNO:** Desiderio di sangue (luce rossa). Ore: 20; 22.
**NUOVO:** Concerto di Enrico Ruggeri. Ore: 21.
**PICCOLO:** Fantozzi va in pensione. Ore: 20; 22.

**CAMERI**

**ORATORIO:** riposo.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** Riprovalla sino in fondo (luce rossa). Ore: 20,30.
**CINE 1:** Cineforum: Vorrei che tu fossi qui. Ore: 21.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Stranata donna in calore (luce rossa).

**TRECATE**

**VITTORIA:** non pervenuto.

### ■ Borgomanero C'è Ruggeri

BORGOMANERO — Concerto del cantautore Enrico Ruggeri e del complesso Champagne Motov questa sera al Teatro Nuovo. Ruggeri articolerà la sua serata seguendo il sommario del suo LP, «La parola ai testimoni», composto di nove brani.

**VERBANIA**

**APOLLO:** Brucia senza tregua (luce rossa). Ore: 21,15.
**ARISTON:** Un mondo a parte, con B. Hershey. Ore: 20,15; 22,30.
**VIP:** Spettacolo teatrale: In punta di cuore, ci è con Ugo Chiti. Ore: 21.
**SOCIALE (Intra):** L'orso. Ore 20,30; 22,30.
**SOCIALE (Pallanza):** Red e Toby nemiciamici. Ore 20; 22,15.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** Red e Toby nemiciamici.
**ASTORIA:** Moonwalker.
**MARCONI:** riposo.

**TURNO FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Cinatrani, piazza Cavour.

**IN PROVINCIA**

**ARONA** - Arrigoni.
**V. POMBIA** - Fanchini.
**MEINA** - Gasparini.
**ROMAGNANO** - Longni Borghi.
**VERBANIA (Intra)** - Comunale.

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza.* **Novara:** corso della Vittoria 2; angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.21 (Fax 36.391); **Domodossola:** via Ferrari 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Cadorna 57, tel. (0323) 43.435.

**COMUNE DI FARA NOVARESE**
*Avviso di licitazione privata*
In esecuzione alla deliberazione Consiglio Comunale n. 184 del 28-10-1988 questa Amministrazione esperirà gara pubblica di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del 1° lotto della scuola media per un importo a base d'asta di L. 307.117.000. Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno risultare iscritte alla cat. 2 della legge 10-2-1962 n. 57; per un importo minimo di L. 600.000.000.
L'appalto sarà aggiudicato secondo la procedura prevista all'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14 di cui all'art. 73 lett. C) e con il procedimento del successivo art. 76 commi 1-2-3 del R.D. 23/5/1924 n. 827 tenendo conto anche dell'articolo 1 della legge 887 del 9-10-1984.
Le eventuali offerte in ribasso ammesse alla gara saranno valutate con la procedura stabilita dall'art. 17 comma 2° della legge 67 dell'11-3-1988 e di conseguenza saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 5% (cinque per cento).
Si precisa che la media delle offerte verrà effettuata solo tra le offerte in ribasso.
La domanda di invito redatta in carta resa legale, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandato ed, indipendentemente dalla data del timbro postale, entro le ore 12 del decimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del presente avviso.
Sono ammesse a presentare offerte anche imprese riunite e consorzi di cooperative.
Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge 13-9-1982 n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni.
La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.
Per ulteriore informazione si fa presente che al pagamento dell'intervento si provvede mediante mutuo contratto con la CASSA DD.PP.
Fara Novarese, li 26 gennaio 1989.
IL SINDACO
(Rag. Angelo Bellini p. L. Martino)

**Speak English. Speak Shenker.**
A NOVARA: Corso della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - tel. 25.152
• Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
• Piano individuale e intensivo.
• Classi programmate (max 6 persone).
• Corsi presso Aziende.
• Corsi per bambini.
• Preparazione agli esami di Cambridge: First Certificate e Proficiency.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' con uffici in provincia di NOVARA per potenziamento zone **NOVARA CITTA' e PROVINCIA RICERCA**
**AGENTI**
Si richiede: massima serietà, spirito di iniziativa e spiccata attitudine ai rapporti interpersonali. Inquadramento Enasarco, incentivi.
**Tel. per appuntamento: 0321 33.341.**

**MAGGIATE**
ottima posizione vendiamo terreno edificabile ad uso industriale di mq. 6.400 circa, servitissimo. Prezzo interessante.
**TEL. 0322 845.946**

CERCASI
**AGENTI**
per nuova filiale di Borgomanero
Zona di lavoro Novara e provincia
Ottime provvigioni, anche primo impiego
**Tel. 0322 846.772**

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE**
**1 - 50.000.000**
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
**Tel. 0321 459.583 - 457.139.**

**5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!**
con il nostro servizio pronto oggi
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
**DARVIN FINANZIARIA srl**
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812.

**ALMICO** affermata società in forte espansione, operante settore servizi rivolti ad aziende ed operatori economici. **RICERCA** per la zone di **NOVARA, BORGOMANERO, VIGEVANO** e **MORTARA**
***dinamici ambosessi 24/40 anni***
a cui affidare un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati. Si richiede: buona cultura, auto e telefono proprio, disponibilità immediata. Si offre già nei primi mesi un guadagno superiore a 3 milioni composto da elevato fisso mensile più provvigioni.
Per fissare colloquio telefonare 02/689.1764

Progetti & Programmi
**SOFTWARE**
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
**VIGLIANO (Biella)**
**Tel. 015 513.345**

**BAVENO centro vendesi**
LOCALI
uso negozio
mq. 40 + 30
sottonegozio
Habitat - Stresa
**Tel. 0323 31014**

**Pink Lady Piano Bar**
**SALA COCKTAIL**
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
**BORGOMANERO**
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.496
Chiuso il mercoledì

**FINANZIAMO**
• a tutti • senza cambiali • fino a 500.000.000
**L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.600**
**L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600**
**C.B.FIN** - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36.816
**ARONA** - Tel. 0322 48.475

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
**VENDE**
Provincia di Novara ristorante bar 200 coperti zona commerciale alto fatturato richiesta adeguata, ampie dilazioni. Rif. 5/10.

**BORGOMANERO**
**SANTA CRISTINA**, in centro paese, casetta abitabile subito, posta su 3 piani, formata da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e garage.
**VERO AFFAR**
**TEL. 0322/845.948**

**SICHER SPORT**
**Tel. 0323 837.255**
Sci Head, Rossignol, Spalding, Alonic, Pacher
Riparazione - Rettifica sci
Filtro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Dorotex, Sicher, Dubin, Lafont
**ORMAVASSO** - Uscita superstrada

**ALBERGO ZONA LAGO D'ORTA CERCA**
CUOCO e AIUTO CUOCO
CAMERIERE/A
e AIUTO CAMERIERE/A
LAVORO ANNUALE
**TEL. 0323 641.157**

**GRIMALDI PROPONE**
GHEFFA in residence con ottima vista lago libero ultimo appartamento semindipendente composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, terrazzo + 2 balconi, cantina, posto macchina.
**S. MAURIZIO:** posizione centrale libera subito porzione di casa indipendente composta da n. 6 locali su 3 piani con annesso rustico e autorimessa.
**BORGO:** centro paese libera subito porzione di casa composta da: Piano Terra: cucina, soggiorno, ripostiglio, locale uso ufficio; Piano 1°: 2 camere, bagno, balcio
**ATTIVITA' COMMERCIALI**
**VERBANIA PALLANZA:** cedesi rinomata pasticceria caffetteria ubicata via C. 12-14 fontanevera e castellazzo
Prezzo interessante.
**OMEGNA**
Lungolago Granaio 7
Tel. (0323) 861 863

CASA MERCATO
**CANNERO** - Lungo lago, arredato bar, ristorante, albergo con 8 camere e ampia terrazza su lago, offre anche ufficio in centro interessante.
**VERBANIA** - Lungo lago, arredatissimo bar con 40 posti interni e 80 posti a sedere in terrazza. Prezzo molto interessante.
**PALLANZA** - Zona centralissima avviatissimo negozio articoli abbigliamento, metratura interna, tabella IX X XIV, prezzo interessante.
**SUNA - PONDOTOCE** - Avviati negozi macelleria con buon giro d'affari dimostrabile, prezzo molto interessante.
**GRAVELLONA** - In zona centralissima e di passaggio avviato bar composto da sala da 64 posti giochi, sala da biliardo, prezzo interessante.
**BAVENO** - In zona centrale e di passaggio avviato negozio di abbigliamento e biancheria intima con ottimo giro d'affari, prezzo interessantissimo. Disponiamo inoltre, di ogni tipo e genere di attività in zone diverse.
**CASAMERCATO**
**Tel. 0323 42.341 e 51.479**

studio casa
**OMEGNA:** fronte lago casa indipendente bifamiliare con appartamenti 3 vani più servizi vani e 2 vani più servizi, cantina, garage, giardino, darsena. Prezzo interessante.
**FRAZIONE DI CASALE CORTE CERRO:** casa indipendente da ristrutturare, adatta anche per 2 famiglie, cortile.
**GOZZANO:** libero 5° piano appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere da letto, bagno, cantina, autorimessa.
**CASALE CORTE CERRO:** casa indipendente completamente ristrutturata composta da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, servizio, piccolo giardino, posto auto.
**OMEGNA**
Lungolago Buzzetti, 5/b
**Tel. 0323 61313**

**N. 1 DISEGNATORE PARTICOLARISTA**
con esperienza e
**N. 1 MONTATORE**
ricerca azienda costruttrice macchine utensili.
Scrivere fermo posta **Castelletto Ticino.**
**Carta Identità n. 77082512.**

Società alimentare cerca per consegne
**PADRONCINO**
con automezzo tipo Ducato, Daily per lavoro continuativo
**Tel. 0323/43.235**

**COME FAI SENZA IL FAX?**
GARBOLI per l'ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 848.544

**FINANZIAMENTI**
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
**dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori fino a 300 milioni**
**senza ipoteca**
**Tel. 0322 77.894 - 77.692**

**C.V.G.**
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
**OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI PRESTITI PERSONALI**
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 8,30 - 12,30.

Azienda leader settore arredamenti negozi per proprio ufficio tecnico e di progettazione RICERCA
**N. 1 ARCHITETTO**
**N. 1 GEOMETRA**
(militesenti, anche primo impiego) rispettivamente per incarichi direttivi ed operativi. Disposti viaggiare, facilità contatti personali, auto propria. Offresi interessante retribuzione, rimborso spese e incentivi adeguati alle reali capacità. Per appuntamento telefonare 0322 846.482 ore ufficio.

CERCASI
**MECCANICO ATTREZZISTA**
veramente capace pratico anche di impianti elettrici.
Telefonare solo persone molto qualificate.
**Tel. 0323/840.384**

Il sindacato accusa il Comune per un progetto «dimenticato»

# Ex Corso, attacca la Cisl

**Orlandin: «Avevamo proposto la costruzione di una casa-albergo per i pensionati» Intanto l'assessore Amerio risponde alle critiche della Confesercenti e del pci**

VERCELLI — Infuri la polemica sul recupero dell'ex cinema Corso: hanno aperto il fuoco i comunisti, accusando la giunta comunale di non aver tenuto conto delle proposte alternative al progetto che si sta finanziando; poi è intervenuta la Confesercenti, chiedendo al Comune di rivedere il progetto di intervento sull'area e di dare spazio alle attività commerciali. Non s'è fatta attendere la risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio (psi) ma, nello stesso tempo, è intervenuta la Cisl chiedendo conto alla giunta di un vecchio progetto proposto dal sindacato che prevedeva la costruzione di un residence per anziani.

Riassumiamo la vicenda. L'area dell'ex cinema Corso è stata acquistata dal Comune, sette anni fa, per 310 milioni. Ora è stata valutata 913 milioni, con il proposito di cederla ad uno degli altri proprietari (un privato) disposto a risanarla, costruendo un palazzo con una galleria commerciale che collegherebbe via Fratelli Bandiera con corso Libertà.

Osserva l'assessore Giovanni Amerio: «*La convenzione con il privato non è ancora stata fatta; garantisco alla cittadinanza e soprattutto alla Confesercenti che cercheremo di studiarla in modo che porti il maggior numero di vantaggi possibili alla comunità e al comparto commerciale. Rispondo ai comunisti dicendo che non verranno costruiti alloggi-parcheggio per coloro cui verrà ristrutturato l'appartamento nel centro storico. Non ci sembrava la destinazione più giusta. Appartamenti di questo tipo, anche per gli sfrattati, potranno essere ricavati nel vicino palazzo della "Ruota d'oro" pure in ristrutturazione. Infine, abbiamo intenzione di varare il progetto previsto dal privato sia perché è uno dei proprietari dell'area, sia perché non ce ne sono stati presentati altri*».

Ma Pier Giuseppe Orlandin, della Cisl, non è d'accordo con quest'ultima affermazione. Dice: «*Nel 1986 abbiamo presentato in Comune la proposta, elaborata da due professionisti vercellesi, di un residence per anziani. Il Comune ci rispose seccamente che il piano di recupero non prevedeva nulla del genere. Noi replicammo che non era una "risposta politica". Poi non abbiamo saputo più niente, fino alle notizie di questi giorni*».

**Enrico De Maria**

## Casa di riposo, addio ai cameroni gli anziani in un moderno residence

VERCELLI — La palazzina a tre piani che si affaccia su piazza Mazzini, l'ultimo edificio costruito per gli ospiti della casa di riposo, si trasformerà, entro due anni, in una casa protetta. In comode stanze a due letti, con servizi interni o comunque costruiti sullo stesso piano, con grandi spazi destinati a camere di soggiorno, saranno ospitati 40 anziani non più autosufficienti.

I lavori per la casa protetta costituiscono la prima parte del piano di riordino studiato dal consiglio di amministrazione della casa di riposo per l'intero stabile di piazza Mazzini, che oggi ospita più di 300 persone. Il costo per la trasformazione della palazzina è di 600 milioni; la spesa complessiva dell'operazione sfiora i 5 miliardi.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha affidato ad un gruppo di architetti vercellesi la stesura del progetto: i lavori dovrebbero iniziarsi entro l'autunno. I 90 ospiti della palazzina verranno trasferiti temporaneamente alla Bertagnetta. «*Un piano dell'edificio* — ha spiegato Lucia Pigino, presidente dell'Usl — *è libero e può essere adattato per gli anziani. Quando poi i reparti di pneumologia e tisiologia verranno trasferiti all'ospedale S. Andrea, in corso Casale ci sarà spazio anche per gli altri ospiti che la casa di riposo, ristrutturata, non sarà più in grado di contenere*».

In piazza Mazzini, infatti, il numero dei posti-letto si ridurrà: dagli attuali 315 si passerà a circa 230 e i vecchi cameroni saranno eliminati. Il progetto di riordino prevede infatti la costruzione di minialloggi, per coppie di coniugi, sul lato dell'edificio che corre lungo via Felice Monaco e la sistemazione di stanze a due letti, da destinare a persone ancora autosufficienti. Per questa seconda fase dell'operazione la casa di riposo non dispone, però, di risorse finanziarie. Per completare la ristrutturazione il consiglio di amministrazione ha preparato, insieme al Comune e all'Usl, un'ipotesi di accordo.

Franco Barilà, direttore della casa di riposo, spiega di che cosa si tratta: «*Già alcuni mesi fa il sindaco ci informò della disponibilità a destinare i fondi ricavati dalla vendita di beni del patrimonio comunale al progetto di ristrutturazione dello stabile di piazza Mazzini. La legge, però, stabilisce che l'operazione è impossibile se l'immobile destinatario dei finanziamenti non è di proprietà comunale. C'è però una soluzione: la casa per anziani potrebbe essere donata all'amministrazione comunale, che si impegnerebbe a trovare i fondi per ristrutturarla e ad affidarla nuovamente in gestione all'ente che se ne è occupato fino ad oggi*».

**Roberta Martini**

# Le lettere del giovedì

### Le bombolette spray e il Carnevale

Carnevale è vicino. Incomincia così un periodo allegro, spensierato e felice, in cui la maggior preoccupazione è quella di divertirsi e scherzare.

E' giusto! Non bisogna però dimenticare, anche in questi momenti felici, che un gesto all'apparenza innocente comporta gravi ripercussioni sull'ambiente. Se da un lato può essere divertente spruzzare cose e persone con spray di vario genere, dall'altro non dimentichiamo che il propellente contenuto nelle bombolette è il freon, principale responsabile della distruzione dell'ozono.

Ci appelliamo a voi, studenti di ogni scuola, affinché non avvengano più le «battaglie di spray»: ricordatevi che un piccolo gesto sommato a molti altri piccoli gesti diventa distruttivo.

*Lorenzo Gaggiola*
Pro Natura Vercelli

### Piazza Zumaglini con i trattori

Venerdì scorso, alle 13,40, erano ancora parcheggiati in piazza Zumaglini due trattori e due carri agricoli nonostante il mercato fosse finito da più di due ore.

Mi chiedo perché i vigili urbani, così solleciti a multare gli automobilisti che osino invadere l'area del mercato agricolo fino alle 11, non si comportino altrettanto nei confronti degli espositori di trattori e mietitrebbie, invitandoli a togliere il disturbo il più in fretta possibile, liberando così i posteggi (già contati) della piazza. Le multe sono forse a senso unico?

*Piero Francese*, Vercelli
Vercelli

### Ma chi è il «Re Sole»?

Cominciamo dunque con il rendere chiara ed esplicita la conclusione non scritta dell'articolo di Marcello Pera, pubblicato su «La Stampa» di giovedì 19 gennaio sotto il titolo «Il Re Sole all'ateneo».

La conclusione è che se una seconda università dovrà sorgere nella nostra regione essa non potrà avere altra sede che Torino. Infatti si sostiene che al di fuori della metropoli non vi sarebbero risorse intellettuali, materiali e tradizioni culturali adeguate a sostenere l'insegnamento universitario, salvo accontentarsi di servizi di serie B e di laureati, sprezzantemente definiti «a vocazione territoriale».

Quanto ad imperialismo culturale davvero una bella prova! Diventa non casuale il riferimento al Re Sole, che fece grande Parigi prostrando il resto della Francia.

Allora, amichevole obbedire alle suggestioni del dilagare metropolitano, di cui più nessuno osa celebrare i fasti, se ragiona con mente sgombra da pregiudizi, scrivano piuttosto a vedere quanto va facendo la vituperata provincia in merito a questo progetto di insediamento universitario.

Quanto di fattivo si svolge con la piena adesione delle facoltà universitarie interessate. Il tutto a far data dal lontano 1968 quando si avviarono a Vercelli i primi corsi di medicina fino al 1984 allorché il Consiglio Regionale del Piemonte volò (all'unanimità) il piano per la seconda università secondo un modello tripolare articolato su Vercelli, Novara, Alessandria.

Va quindi segnalato, a riprova delle energie messe in sito e di una oculata gestione di risorse reperite in loco, senza fondi dello Stato, che a Vercelli funziona dal 1985 il I-II-III anno di Ingegneria con 150 allievi frequentanti ed una spesa di 500 milioni per docenti, sedie, servizi, raccolti da Amministrazione provinciale, Comune, enti economici. Dovrebbero Marcello Pera a visitare le nostre aule universitarie ed i laboratori attrezzati all'ITI di Vercelli. Nulla autorizza a ritenere che si stiano preparando ingegneri di serie B, come paventato nell'articolo.

*Norberto Julini*
Dirigente Ufficio scuola de Vercelli

### La Rai Uno che non si vede

Le lettere di protesta già pubblicate su questa pagina hanno fatto rilevare come sia pessima la ricezione del primo canale Rai nella città di Vercelli.

Vorrei aggiungere un'ulteriore osservazione. Praticamente in tutta la città la ricezione del primo canale Rai è disturbata da fastidiose righe orizzontali che ad intervalli regolari compaiono sul video per circa un minuto, impedendo la visione. Questo per tutta la giornata ed ormai da diversi mesi.

*Lettera firmata*

### Quei lavori in via Manzone

Al rione Canadà ci stiamo facendo in molti una domanda: quella relativa alla situazione dei lavori per la sistemazione della rete fognaria, o meglio alle lungaggini di tali lavori. Sulle migliorie in programma niente da dire, anzi siamo tutti felicissimi per il programma serio inquinamento che la nostra città sta portando avanti, un po' meno, anzi moltissimo meno, per il procedere dei lavori.

Siamo consci che il Comune abbia nei piani la sistemazione della rete di tutta la città e che stia piano piano mettendoli in atto, ma, e qui gli addetti ai lavori ce lo consentano, non siamo assolutamente d'accordo sugli orari di lavoro della ditta appaltatrice.

Qualcuno si è assunto l'onere di controllare gli orari e francamente non sono ammissibili su strade pervalgiche come quella in questione. Chi operai il più delle volte finiscono di lavorare attorno alle 16,30 quando in questi frangenti le ditte dovrebbero garantire addirittura turni di lavoro serali.

*Mario Anemone*

Rimane in carcere a Vercelli il fioraio di Cavaglià

# Ha sparato due colpi ma uno solo ha ucciso

**Ieri si sono svolti i funerali del ladro - Le accuse mosse a Zanella**

VERCELLI — Ieri, a Cavaglià, si sono svolti i funerali del diciassettenne Giuseppe Bellito; intanto il fioraio Luigino Zanella è sempre in stato di fermo al carcere di Billiemme, in attesa di essere interrogato dal giudice istruttore.

Sono tre le ipotesi che si stanno facendo nei suoi confronti: dalla meno grave, di «eccesso colposo di legittima difesa», a quelle di «omicidio preterintenzionale» e di «omicidio volontario». Zanella ha affidato la sua difesa agli avvocati Chiorino di Biella e Vallaro di Vercelli.

La dinamica dell'uccisione dell'apprendista carpentiere Giuseppe Bellito è ormai stata chiarita anche nei dettagli dai carabinieri che indagano sull'omicidio. Verso le 3 della notte fra domenica e lunedì, il giovane, che aveva già rubato un motorino e che aveva tentato un furto in una panetteria, ha visto il furgone del fioraio parcheggiato all'esterno della serra alla frazione Gerbido. Bellito è salito sul furgone e l'ha messo in moto.

Il giovane non sapeva che il fioraio Luigino Zanella aveva deciso di trascorrere quella notte nell'abitazione di Cavaglià, accanto alla serra. L'uomo ha sentito qualcuno armeggiare vicino al suo furgone e ha imbracciato il suo fucile da caccia grossa, un «Winchester» calibro 30, regolarmente denunciato. Il fioraio lo teneva lì anche per scoraggiare i vandali e i ladri che, spesso, si erano accaniti contro la sua serra.

Zanella si è affacciato dalla finestra con il fucile. Ha gridato: «*Fermo lì*». Ma il giovane, che era riuscito a mettere in moto, ha tentato di avviare il furgone. Il fioraio ha sparato e un primo colpo ha raggiunto la portiera dell'automezzo; Bellito è saltato giù in fretta e ha cercato di scappare: Zanella ha sparato un altro colpo, che lo ha raggiunto alla schiena.

Sconvolto per quanto aveva fatto, lo stesso fioraio ha cercato di soccorrere il ragazzo, che era ancora vivo: il colpo non aveva infatti raggiunto l'arteria femorale e, sulle prime, si pensava che Giuseppe Bellito potesse essere salvato. Purtroppo, dopo il trasporto all'ospedale San Salvatore di Santhià, le sue condizioni sono peggiorate e l'apprendista carpentiere è morto dopo un'ora e mezzo per «choc emorragico». Non sono valse a nulla le frenetiche e disperate cure cui il ragazzo è stato sottoposto all'ospedale.

Ora la posizione del fioraio dovrà essere vagliata dal giudice istruttore del tribunale di Vercelli cui, per competenza, è stata affidata l'indagine: anche se il fatto è avvenuto a Cavaglià (che è nella circoscrizione giudiziaria di Biella), il fascicolo è stato trasmesso a Vercelli perché il giovane è morto a Santhià.

**w. ca.**

Il pianista austriaco propone stasera il «monumento» di Bach

# Demus e il Clavicembalo

**L'appuntamento è alla Sala Dugentesca, con inizio alle 21,15 - Martedì la seconda parte del concerto - Con questo recital riprende il Festival Viotti del «Quartetto»**

Vercelli. Jörg Demus in concerto stasera al Dugentesco

VERCELLI — Dopo la pausa delle feste di fine anno, il Festival Viotti riprende stasera, alla Sala Dugentesca, con la prima delle due serate che il pianista austriaco Jörg Demus dedica all'esecuzione integrale del primo volume del «Clavicembalo ben temperato di Bach». Sia stasera sia martedì 31 gennaio, i concerti incomincieranno alle 21,15.

Tra gli appassionati di pianoforte, il nome di Demus è fra i più celebrati. Nato 61 anni fa, il pianista austriaco ha studiato all'Accademia musicale di Vienna e poi a Parigi con Yves Nat, perfezionandosi quindi con Gieseking, Kempff, Benedetti Michelangeli e Fischer. Il suo «lancio» internazionale è avvenuto nel 1956, quando Demus, vincitore, ha vinto il prestigioso Concorso Busoni.

E' stato il via ad una carriera ricca di successi. Demus ha suonato con le migliori orchestre del mondo (fra tutte anche con la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan) e, nel suo curriculum, spicca l'esecuzione integrale del 1968, a Londra, appunto del «Clavicembalo ben temperato». Fra l'altro, Demus ha dedicato al celebre «monumento» bachiano una delle sue più celebri incisioni discografiche.

Stasera e martedì, il pianista suonerà il primo dei due mastodontici volumi, riservando l'esecuzione del secondo alla prossima stagione concertistica. Il concerto di oggi prevede i primi dodici «Preludi e fughe» con la «Partita n° 1 in si bemolle maggiore» e con la «Fantasia cromatica e fuga in re minore».

Martedì sera saranno eseguiti gli altri 12 «Preludi e fughe», la seconda «Partita» (in do minore) e il «Concerto nello stile italiano in fa maggiore». Un appuntamento di prestigio.

**e. d. m.**

Gattinara, rapinato benzinaio

# Un colpo in testa e via col bottino

**Il bandito è scappato con mezzo milione**

GATTINARA — «*Sono rimasto senza miscela, devo tornare casa. Per favore mi aiuti. Anche un solo litro mi basta*», è Antonio Baldin, 42 anni, gestore del distributore Agip di corso Garibaldi, che aveva appena chiuso l'impianto, è ritornato sui suoi passi per dare una mano al giovane che in motorino voleva un po' di carburante. Ma appena aperta la porta della cabina si è sentito puntare alla schiena una pistola. Il giovane desideroso d'aiuto era in realtà un rapinatore.

Baldin è preciso nei dettagli: «*Ha puntato la pistola e mi ha detto di fare in fretta. Voleva il portafogli con l'incasso della giornata. Mi ha anche minacciato di morte se avessi tentato una reazione*». Il benzinaio non si è mosso e il rapinatore gli ha sfilato i soldi e i documenti di tasca. Poi, per prendere tempo ed evitare che l'uomo — sposato, abita a Gattinara in corso Garibaldi — riuscisse a dare subito l'allarme, gli ha sferrato un colpo in testa con il calcio della pistola. Risalito sul motorino è riuscito a dileguarsi.

Ma la botta non è stata tremenda come il rapinatore avrebbe voluto e Antonio Baldin si è subito riavuto, ha raggiunto il bar poco distante e ha dato l'allarme ai carabinieri. Ancora il benzinaio: «*Era un giovane, sui vent'anni. Ho capito che era emozionato e gli tremavano le mani. Quanto mi ha preso? Circa mezzo milione, l'intero incasso del giorno*».

Mentre Baldin veniva accompagnato in ospedale (i medici lo hanno medicato, giudicandolo guaribile in otto giorni) i carabinieri sono riusciti a seguire le tracce del rapinatore. Sulla strada che da Gattinara porta a Biella è stato trovato il portafogli con i documenti, ma senza denaro. E' quindi probabile che il giovane bandito viva nella zona. Secondo gli inquirenti il rapinatore del benzinaio ha ormai le ore contate ed è probabile che venga presto identificato. Pare che nella fuga abbia lasciato più di una traccia.

**a. co.**

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** stasera, alle 22 (spettacolo unico) cineassegno con **Sugar Baby**; da domani **Mannaggia!**, con Michael Jackson.
**NUOVO ITALIA: Homeboy**, con Mickey Rourke.
**PRINCIPE: Buster**, con Phil Collins.
**ROSETTI: Cocktail**, con Tom Cruise.

**GATTINARA**

**ITALIA:** film vietato ai minori di 18 anni.

**MUSEI**

**Borgogna:** ore 15-17.
**Leone:** chiusura invernale. Visite su prenotazione.
**BIBLIOTECA CIVICA** (via Cagna 8, tel. 59 61): da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; *prestito libri*, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

**MOSTRE A VERCELLI**

**CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI»** (via Galileo Ferraris 89): Personale di Gian Marco Agazzi che si chiuderà oggi.
**AUDITORIUM DI SANTA CHIARA**, corso Libertà 300: «Polimateria - Arte giovane e materiali» di Carla Cicolli, Ettore Libralato, Tiziana Paganelli e Marta Ubezio che si terrà fino al 5 febbraio.
**La Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.936 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.
La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.
L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Acit**, in via Goberti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

**FARMACIE**

**Usl 48 - Vercelli:** *Dr. Virgilio Anisario*, corso Libertà 238, tel. 64.707.
**Usl 50 - Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.060, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

**BENZINAI**

**Impianti self-service**
(servizio diurno e notturno)
**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, strada per Quinto Vercellese.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062-54.747.
**Pubblicazione:** Pubblimedia, via Fratelli Lavigny 47, tel. (0161) 66.090.

### Giornalisti vercellesi in assemblea

VERCELLI — Stasera, alle 21, nella sede della Famija Varsleisa, si svolgerà l'assemblea dei giornalisti vercellesi e valsesiani iscritti all'Associazione stampa subalpina, il sindacato di categoria. All'ordine del giorno, il rinnovo della segreteria provinciale dell'Associazione. (*r. m.*)


AZIENDALE MARKET
Tel.(011) 650.21.75
**VENDE**
Trino Vercellese Licenza ambulante prodotti ittici posti fissi zone AL-AT-CN-VC-TO. Richiesta L. 115 milioni. Rif. 14/10.

AZIENDALE MARKET
Tel.(011) 650.21.75
**VENDE**
Vercellese albergo ristorante zona commerciale, 13 camere, buon incasso attrezzature recenti; richiesta L. 416 milioni trattabili. Ampie dilazioni. Rif. 1/10.

Progetti & Programmi
**SOFTWARE**
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.349

**PROVINCIA DI VERCELLI**
*Avviso d'asta - Estratto*
Si rende noto che il giorno 6 **marzo 1989**, alle ore 11 negli Uffici Provinciali, via San Cristoforo 3, Vercelli, avrà luogo secondo esperimento di pubblico incanto, col metodo previsto dall'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e sue modifiche, per la vendita di fabbricato di proprietà provinciale sito in Vercelli, via Simone di Collobiano n. 14/16 (ex I.P.A.I.).
Prezzo a base d'asta L. 390.000.000.
L'aggiudicazione è definita, ad unico incanto, in favore del miglior offerente.
Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito improrogabilmente entro le ore 17 del giorno 7 marzo 1989.
Gli interessati possono richiedere copia integrale dell'avviso di gara alla Segreteria generale - Ufficio contratti - Via San Cristoforo 3, Vercelli - Tel. 0161 590.202/3.
Vercelli, 16 gennaio 1989.
IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Carlo Crivelli)
IL PRESIDENTE
(Raimondo Cantono)

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE**
**1 - 50.000.000**
tasso bancario - senza cambiali e dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 469.553 - 457.130.

Torrefazione di caffè cerca
**RAGIONIERE**
**Residente in Vercelli e dintorni,**
possibilmente con attitudini commerciali e preferibilmente pratico computer
**Telefonare per appuntamento 0161/393.775 dalle ore 14 alle 15**

**Dancing IL FARO**
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA
*Ballo liscio con*
**ARMANDO SAVINI**
Venerdì serata in discoteca
SAB. 28 e DOM. 29
*Musica dal vivo con*
**SLOT MACHINE**
Benasnenago (VC) tel. 015-95073

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
*Edicola Internazionale*
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
**LA STAMPA**
ECCO DOVE RIVOLGERVI
PK BIELLA Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230
PK VERCELLI Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090

Tra le vie Dal Pozzo e Crosa sorgerà un grande «parking»

# Si espropria l'area Villani e Biella avrà l'atteso silo

**Occupazione d'urgenza per i 2 mila metri quadrati di proprietà dell'Ospizio**

BIELLA — Il lungo braccio di ferro tra il Comune e l'Ospizio per la cessione dell'area Villani, tra via dal Pozzo e via Crosa, sta per finire. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di ricorrere all'esproprio e di richiedere l'occupazione d'urgenza dei 2 mila metri quadrati di fronte agli uffici commerciali dell'Enel, per consentire la realizzazione di un silos di posteggi a servizio degli abitanti della zona e del centro storico. Il progetto della nuova struttura, regalato al Comune dalle imprese edili biellesi consorziate (14 ditte che si sono associate per realizzare il complesso), opera dell'ingegner Giulio Carpano, è stato commissionato dalla giunta e sarà portato all'approvazione del Consiglio comunale a fine mese o al massimo nella riunione dell'8 febbraio.

Conferma il sindaco Luigi Squillario: *«Dopo i vari tentativi dell'Ospizio, amministratore del lascito Villani, per ottenere la massima quotazione, constatato che non è legalmente possibile andare ad un'asta privata da parte dell'ente in quanto il Comitato di controllo regionale ha dato parere negativo a un'iniziativa del genere, la soluzione dell'esproprio appare la migliore per tutti. A noi dà la possibilità di occupare in tempi brevi l'area e mette l'Ospizio al riparo da eventuali critiche»*.

Conferma Riccardo Massazza, consigliere dell'Ospizio: *«Oggi ci riuniremo come consiglio di amministrazione per prendere atto degli ultimi sviluppi della situazione. E' però, un'eventuale azione di esproprio da parte del Comune a questo punto, sembra la più sicura e conveniente per tutti»*.

L'iter burocratico per arrivare all'occupazione d'urgenza dell'area è già iniziato. Il Comune farà eseguire una perizia giurata sul valore dell'area e in base a questa stabilirà l'indennizzo da versare all'Ospizio. Tenendo conto dei prezzi di mercato e delle nuove leggi sugli espropri, l'ammontare dovrebbe aggirarsi sui 250 milioni.

Ma il Comune è intenzionato ad addebitare il costo dell'operazione al Consorzio di imprese. Dice Squillario: *«L'operazione per noi deve avere un costo zero, per cui nella convenzione che stipuleremo con le imprese biellesi, la cui bozza è in fase di studio, inseriremo anche il risarcimento del valore dell'area. L'importo andrà devoluto al lascito Villani e servirà per la realizzazione del teatro pubblico»*.

Il progetto dell'ingegner Carpano prevede all'incrocio tra via Dal Pozzo e via Crosa un edificio caratterizzato da tre piani «aperti» e un terrazzo fuori terra, più due piani interrati. In totale verranno ricavati 400 posti auto. In parte saranno dei veri e propri box (ai piani sotto terra) che saranno venduti agli abitanti della zona, e in parte delle semplice piazzole per la sosta a pagamento degli automezzi collegate da varie rampe. L'ingresso e l'uscita saranno su via Dal Pozzo (a senso unico da via Repubblica), mentre su via Crosa ci sarà l'uscita di emergenza.

Biella. Ecco il plastico del silo-parking che sorgerà tra le vie Dal Pozzo e Crosa (Foto Fighera)

Spiega Pericle Aglietta, presidente del Consorzio: *«Il costo preventivato dell'operazione si aggirerà sui 7-8 miliardi. La gestione del complesso sarà completamente automatizzata e computerizzata»*.

Se le previsioni di massima saranno rispettate, i lavori del silos inizieranno entro l'estate e il complesso dovrebbe essere pronto nell'arco di 24 mesi.

**Maurizio Alfisi**

Al Vernato un'auto ha tranciato la conduttura del metano

# Paura per una fuga di gas

**E' accaduto martedì sera - Una decina di persone sono rimaste l'intera notte senza riscaldamento - Il guasto riparato ieri mattina - L'autista non si era accorto di nulla**

BIELLA — Momenti di paura l'altra sera nel rione Vernato: un'auto ha tranciato un tubo del gas causando una pericolosa fuga di metano.

Erano circa le 18,30 quando una Mercedes bianca, un modello di qualche anno fa, ha imboccato la Costa del Vernato, una delle caratteristiche rocchette che salgono alla cittadella medioevale del Piazzo, ad andatura sostenuta. La strada, stretta, dal fondo acciottolato, dopo un centinaio di metri presenta una curva che immette sul tratto ripidissimo che si arrampica verso il Piazzo.

Il fondo irregolare deve aver tradito il guidatore e l'auto ha sbandato inserendosi di traverso ed è andata a strisciare con la fiancata lungo il muro di una vecchia casa al numero civico 36. Nell'urto la Mercedes ha agganciato il tubo del gas che dalla conduttura principale porta il metano per usi domestici nelle case dell'isolato, spezzandolo.

L'automobilista però non si è fermato: ripreso il controllo del veicolo ha continuato a percorrere la strada verso il Piazzo.

Il rumore ha però attirato l'attenzione di alcuni abitanti della zona: *«Abbiamo sentito uno stridio come di ferraglia che sfregava, poi il rumore di un motore fuorigiri. Così abbiamo intuito che era accaduto un incidente»*. I primi che si sono affacciati ai balconi e alle finestre hanno notato una Mercedes che si stava allontanando. Qualcuno più pronto, prima che l'auto scomparisse dietro ad una curva, è riuscito ad annotare il numero della targa.

Nell'aria intanto si è sparso il caratteristico odore pungente del metano e, temendo che la fuoriuscita potesse causare un incendio o innescare uno scoppio, gli abitanti della zona hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto, in pochi minuti, si sono recate alcune squadre di pompieri, mentre del fatto veniva informato il commissariato di polizia.

Tamponata alla meglio la falla nel tubo, i vigili hanno chiesto l'intervento dei tecnici della società del gas. Il guasto sembrava serio.

Dopo un attento sopralluogo gli uomini della Camozzi gazometri hanno appurato che il guasto, per fortuna, era circoscritto alla sola tubatura esterna del caseggiato al numero civico 36 di proprietà di Luciano Cravario. Data l'ora (erano ormai le 19,30), e causa dell'oscurità, non era possibile intervenire subito per sostituire la tubatura e i tecnici del gas hanno dovuto interrompere l'erogazione del metano nella zona interessata dall'incidente. Era proprio l'ora di cena e diversa gente si è trovata così con i fornelli spenti. Una decina di famiglie sono rimaste anche al freddo perché in casa utilizzano impianti di riscaldamento a gas.

Intanto gli agenti del commissariato, parlando con alcuni abitanti del Piazzo, sono venuti in possesso del numero di targa della Mercedes. Trasmessi i dati alla centrale operativa, in poco tempo il computer è stato in grado di indicare le generalità del proprietario dell'auto. Si tratta di Giovanni Sarnelli, 37 anni, un muratore che abita a poca distanza dal luogo dell'incidente, in città del Vernato 50.

Rintracciato dagli agenti ed informato di quanto era accaduto, l'uomo è rimasto sorpreso: *«Ho dato una "grattatina" al muro con il paraurti ma non mi sono reso conto di aver agganciato il tubo del gas»*. A parte i danni che dovrà risarcire, la polizia lo multerà per guida pericolosa.

Ieri il guasto è stato riparato dai tecnici della Camozzi e nella tarda mattinata l'erogazione nella zona si è normalizzata.

**m. al.**

## E a Mongrando pompieri mobilitati per una notte

MONGRANDO — Un incendio in una «cella» della Filatura cardata di Mongrando, ha impegnato per molte ore l'altra sera i vigili del fuoco di Biella. *«Erano circa le 21,30 quando mi hanno avvisato che nel locale dove avviene la preparazione del materiale c'era del fumo. Ho subito capito che si stava sviluppando un incendio»* racconta il titolare Luciano Festa di 57 anni.

Nella fabbrica, che produce filati per feltre e da lavoro a una quindicina di dipendenti, erano in servizio gli operai del turno di notte. Aggiunge Festa: *«Ho raccomandato di chiamare subito i pompieri ma di non toccare nulla. Se nella cella c'era del fuoco, aprirla sarebbe stato pericolosissimo perché le fiamme avrebbero potuto intaccare altre balle di filato in procinto di essere lavorate»*.

In pochi minuti da Biella sono arrivati a Mongrando alcune squadre di pompieri. Infranta una finestra di sfiato, i vigili con gli idranti hanno inondato di acqua i 4 mila chili di fibre di cotone che si trovavano ammucchiati nel locale.

La lotta contro il fuoco è durata parecchie ore e solo verso le 4 del mattino, smassato tutto il materiale stipato nella cella, i focolai sono stati spenti e i vigili hanno potuto rientrare in caserma.

Il valore del cotone bruciato, da un sommario inventario, è inferiore ai 10 milioni, ma aggiunge Luciano Festa *«per una stima esatta dei danni occorrerà vedere nei prossimi giorni se il fumo molto denso ha danneggiato il materiale in lavorazione. Stavamo preparando del filato bianco e verde smeraldo e i colori potrebbero essere stati alterati o le fibre risultare impregnate di cattivo odore. In questo caso il danno complessivo salirebbe a una cinquantina di milioni»*.

Sulle cause che hanno prodotto l'incendio l'ipotesi più probabile appare quella dell'autocombustione. **m. al.**

In rassegna a Torino i piatti della cucina tradizionale biellese

# *Otto chefs a «Centrotavola»*

**Sono il Prinz Grill e il San Paolo di Biella, la Stazione di Oropa, Angiulli di Candelo, il Green Park di Cavaglià, l'Europa e il Marina di Viverone, la Fontana solforosa di Zubiena**

BIELLA — Otto ristoranti del Biellese partecipano in questi giorni a «Torino Centrotavola». Si tratta di una interessante iniziativa organizzata dall'Epat (l'associazione degli esercenti), con l'appoggio di numerosi enti pubblici e sponsor allo scopo di far conoscere la nuova cucina tipica piemontese facendo contemporaneamente della beneficenza. Parte del ricavato andrà alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro e al Gruppo Abele.

Diciannove tra i migliori ristoranti di Torino ospiteranno per tutta la settimana 65 chefs che cucineranno le loro specialità. Sono otto i ristoratori biellesi: Prinz Grill e San Paolo di Biella, Stazione di Oropa, Angiulli di Candelo, Green Park di Cavaglià, Europa e Marina di Viverone, Fontana Solforosa di Zubiena. Sono ospitati nei ristoranti torinesi Al Dragone, il Ghibellin Fuggiasco, la Cloche e al San Giorgio.

Propongono una particolare scelta di menu con piatti della più pura tradizione gastronomica biellese, ad altri più classici «da oberpe» come li definivano i vecchi della zona. Nei primi ricorre la degustazione di caraffe di latte intero appena munto, assaggi di polente, carni di coniglio e di maiale, tome, dolci di ricotta, castagne; nei secondi, piatti più ricercati o combinazioni come *«fagottini di ricotta e asparagi»* o le *«trote del lago del Mucrone su letto di rucola e soncino»* e il *«latte di gallina»*. Nei vini dominano gli Erbaluce e i Rosé di Viverone insieme ai Gattinara, Lessona e Bramaterra.

Gustavo Buratti, esperto delle tradizioni biellesi, osserva però che alcuni piatti tradizionali non hanno potuto essere presentati per le limitazioni imposte dalla legge attuale: *«Sono vietate, ad esempio le miscele di farina di cereali diversi, l'olio di noci, il sidro e l'aceto di mele e il vino di miele»*. **m. al.**

## Scippa una donna in bici ma i passanti lo bloccano

BIELLA — Un giovane che tentava di scippare un'anziana donna in bicicletta, è stato bloccato grazie all'intervento dei passanti e di un automobilista. E' accaduto ieri pomeriggio davanti all'ospedale.

Una pensionata che stava transitando in bicicletta in via Carso ad un tratto è stata affiancata da un giovane che ha afferrato la borsa che la donna portava a tracolla cercando di strappargliela.

La mossa ha fatto cadere a terra l'anziana e forse il giovane sarebbe riuscito a mettere a segno l'impresa se in aiuto della ciclista non fossero intervenuti un automobilista che, bloccata la vettura in mezzo alla strada, ha strattonato il malintenzionato e, poco dopo, da un paio di pedoni. La scena è stata seguita da un vigile urbano che si trovava in servizio all'incrocio di viale Matteotti: anche il civich è subito intervenuto. Contemporaneamente altre persone sono accorse e in breve lo scippatore si è trovato circondato da un gruppo di cittadini.

Il vigile ha avvisato subito la polizia e una pattuglia qualche minuto dopo ha preso in forza lo scippatore e lo ha portato in commissariato dove è stato identificato. Si tratta di Claudio Taribelli, 27 anni, residente a Ponderano in via Frassati 32.

Nel frattempo, mentre lo scippatore veniva inseguito e bloccato, la donna aggredita si è rialzata e senza aspettare l'intervento dei poliziotti si è allontanata. Gli agenti stanno cercando di rintracciarla perché senza la sua denuncia non possono procedere a carico del fermato. **m. al.**

Presentato il progetto di ristrutturazione dell'impianto

# Trivero, dopo tre anni sarà riaperta la piscina dove si tuffò Maria Josè

**Il complesso sportivo, il primo nel Biellese, venne costruito dagli Zegna**

TRIVERO — Riaprirà al pubblico la piscina del centro Zegna, la prima ad essere stata inaugurata nel Biellese. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che ha inserito in bilancio per la ristrutturazione del complesso sportivo una spesa di 1 miliardo e 500 milioni. Parte dei lavori verranno probabilmente finanziati dalla Regione anche se, come spiega l'assessore Franco Pettinaroli che ha seguito la procedura burocratica, *«finora la giunta regionale non ha risposto alla nostra richiesta. Solo a fine settimana avremo una risposta. Sono comunque fiducioso in un esito positivo. Se non sarà così vedremo di trovare una soluzione alternativa»*.

Il progetto è già pronto e prevede la ricostruzione degli spogliatoi che conterranno anche una piccola palestra, il rifacimento della vasca, dell'impianto di riscaldamento e di filtraggio. *«In pratica verrà rimessa a nuovo, adattandola alle norme di sicurezza»* dice il sindaco Franco Lotti che aggiunge: *«Per un centro come Trivero si tratta di un impegno notevole. Ma la piscina Zegna, oltre che essere stata per lungo tempo l'unico punto di riferimento per gli sportivi ed i piccoli del comprensorio, ha alle spalle una tradizione che non poteva andare perduta»*.

L'impianto era stato inaugurato nel '39 con una nuotata della principessa Maria José e la struttura era considerata all'avanguardia: la vasca, di quasi 100 metri quadrati, era stata sistemata sopra quattro pilastri che la sostenevano. La piscina faceva parte del grande Centro assistenziale realizzato dagli Zegna ed era utilizzata, oltre che dalle famiglie dei dipendenti delle vicine fabbriche, anche dagli abitanti di Trivero e della Valsessera.

Anni dopo la struttura sportiva fu donata al Comune ma tre anni fa venne chiusa per mancanza di fondi da destinare alla ristrutturazione.

Aggiunge l'assessore Pettinaroli: *«Non è vero che sia pericolante. La perizia con cui era stata costruita è stata sottolineata dall'esito dei sopralluoghi dei tecnici: non è stata riscontrata nessuna perdita ed il rivestimento è ancora perfetto. E' chiaro che la costruzione risente del mezzo secolo di età ed alcuni meccanismi, come quello della pulizia dell'acqua e del mantenimento della temperatura sono sorpassati. Un altro grande problema da superare sarà quello del riscaldamento: a quei tempi tutto funzionava elettricamente in quanto la centrale privata delle Industrie Zegna era sufficiente a coprire l'intero fabbisogno del paese»*.

Conclude Pettinaroli: *«Ora non solo sarà necessario predisporre un bruciatore e alcuni termosifoni, ma pure abbassare il soffitto: non è infatti ipotizzabile riscaldare un ambiente tanto vasto senza ridurne in parte gli spazi: la spesa sarebbe troppo elevata»*.

**Daniele Pasquarelli**

## ■ Il calendario dell'Università popolare

BIELLA — E' stato pubblicato il calendario del secondo ciclo di conferenze organizzato dalla sezione biellese dell'Università popolare. Nelle serie di incontri sono previste quattro lezioni di Margherita Boschetto che avranno per tema la storia della scienza.

Il primo seminario di studi, «Tecnica, scienza, storia e loro influenze reciproche» è in calendario il 2 febbraio. Martedì 7 sarà la volta de «Il cammino delle scienze esatte e naturali», mentre giovedì 23 toccherà alla «Lotta per la salute nell'opera di alcuni uomini di scienza nel loro contesto storico». *(d. p.)*

## Cinema e taccuino

**BIELLA**
**APOLLO:** film a luci rosse.
**IMPERO:** Compagni di scuola.
**MAZZINI:** L'orso.
**ODEON:** Moonwalker.
**SOCIALE:** Il trullo del passero.
**SORDOMEDIA:** Fantozzi va in pensione.

**CANDELO**
**VERDI:** Essere donna.

**COGGIOLA**
**RADAR:** Chi ha incastrato Roger Rabbit.

**PRAY**
**EXCELSIOR:** Rambo III.

**SERRAVALLE**
**CORSO:** Rambo III.

**FARMACIE**
**Usl 47. Biella:** Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967. **Sagliano Micca, Mongrando, Ponderano. Usl 48. Cossato:** Vian, via Mazzini 80, tel 93.519; **Vegliomosso, Pray. Borgosesia:** Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.258. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini, 8, tel. 51.183.

**GUARDIA MEDICA**
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gara 1, tel. 20.848 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Moffel 58, tel. 922.801.

**TELEFONO AMICO**
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**
**Biella - Museo,** via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
**Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

**BENZINAI**
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

**LA STAMPA**
**Uffici di Biella,** via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.278.
**Pubblikompass:** via Repubblica 29, tel. (015) 350.350.
**Pubblicità Selezione:** via Pietro Micca 9 (015) 30.788.

### ■ A Cossato la mostra sul Sole

COSSATO — Prosegue nei saloni della Biblioteca civica la mostra itinerante che ha per titolo «Dal Sole a Plutone, viaggio attraverso il sistema solare». Si tratta di 46 pannelli in alluminio sistemati al primo piano dell'edificio che spiegano studi di astronomia e di ricerca spaziale realizzati dalla cooperativa «La svolta» in collaborazione con l'associazione «Astrofili torinesi». La mostra si articola in una dozzina di sezioni: parte dalle difficoltà incontrate dall'uomo nelle esplorazioni nel cosmo per poi occuparsi della Via Lattea e del sistema solare. L'esposizione termina con una mappa dei pianeti e con un rara fotografia del Vesuvio. *(d. p.)*

caravel
COSSATO - TEL. 93315
Venerdì 27
Marco e Merisio
Sab. 28 e Dom. 29
Damiano Cavaliaro
Festivi pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con STUDIO 104
LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
VENERDI'
SABATO
e
Festivi
ore 21,30
DISCOTECA con
D.J. GIANNI

EMPORIO della CALZATURA
SALDI
SCONTI SINO AL 60%
(dal 16 gennaio al 13 febbraio)
COSSATO
Via Martiri Libertà, tel. 93.884
COMUNICAZIONE EFFETTUATA

London House
Vendita promozionale
da sabato 21 gennaio
FRATELLI ANGELINO
viale roma 7 biella-tel.015/22537
LIT.COM n.1-89

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 536.682

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.04.84